• Anno 114 - Numero 13 •

LA STAMPA

• Giovedì 17 Gennaio 1980 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (condizioni di abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 66.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 500 - Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4.50; Francia fr. 2.50; Germania DM. 1.40; Grecia dr. 50; Inghilterra p. 25; Jugoslavia din. 14; Olanda fl. 1,60; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1.20; Svizzera Ticino frs. 1.20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 60, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Riccoli 38, tel. 228.626; Bolzano, via Portici 30 A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, a venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 3400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

FIAT

L'azienda torinese riapre le assunzioni anche negli stabilimenti del Nord

di *Sergio Devecchi*

A PAGINA 3

AFGHANISTAN

Nelle regioni dove resistono i ribelli musulmani. A un tiro dai guerriglieri

di *Bernardo Valli*

Oggi parla Signorile, poi la replica di Craxi

Nel psi cresce l'incertezza Si ricerca un compromesso

Una commissione dovrebbe preparare un documento comune - Le sinistre, se fallisce l'accordo, puntano a un congresso per ottobre - Craxi lo vorrebbe subito

I partiti divergenti

ROMA — Dai tempi del «regicidio» di De Martino nelle sale del «Midas» (estate '76) i socialisti vivono oggi le ore più tese della loro storia tormentata. Tutto è incerto, nessuno può avanzare ipotesi sicure. Craxi rimarrà segretario o sarà sostituito? Il psi confermerà la sua linea politica o con l'«aut-aut» alla dc imposto dalla sinistra porterà il Paese a una svolta storica, carica di incognite? Una risposta a queste e altre domande sarà possibile solo stasera, dopo la replica di Craxi e il discorso del suo grande rivale, Claudio Signorile.

Per ora, le due linee si possono sintetizzare con queste affermazioni strappate a due dei tanti lucidi, autorevoli discorsi uditi dalla tribuna del «Parlamento» socialista. «*Un accordo deve essere trovato prima del cinquantaduesimo minuto dell'ultima ora*», ha detto Claudio Martelli, del gruppo Craxi. «*Il governo di emergenza con il pci serve subito, oggi. Non per un domani indefinito*», ha detto Nevol Querci, della sinistra, che si riunisce oggi alle 13, dopo la replica del segretario. A quell'ora, si dovrebbe sapere quante sono le firme sotto un documento contro la convocazione del congresso straordinario redatto e fatto circolare dall'on. Raffaelli.

Al drammatico, convulso Comitato centrale del psi, la minaccia di un congresso straordinario, che in realtà nessuno vuole, potrebbe spingere sostenitori e avversari di Craxi a tentare la strada di un compromesso. E' una strada difficile, carica di ostacoli, sospetti, incompatibilità politiche e personali che sfiorano l'intolleranza. Verrebbe, però, tentata e questo sarebbe già un elemento positivo in un dibattito che, sino a ieri mattina, sembrava caparbiamente concentrato sullo scontro politico e personale senza alternative.

Una speciale commissione politica, sarebbe formata da craxiani e anticraxiani, e al lavoro per preparare un documento comune che possa essere votato dalla stragrande maggioranza dei membri del Comitato centrale. Mai, forse, nel psi, un lavoro è stato più improbo e ingrato; ma i socialisti di tempeste ne hanno superate tante e lo stesso Craxi ieri sera, prima di rituffarsi nel dibattito, ha voluto metter da parte la solita grinta e rilasciare una dichiarazione d'tensiva. «*Credo che una intesa sia possibile, sufficientemente ampia*», ha detto il segretario. «*Non so perché Bettino sia così ottimista, non lo capisco* — ha subito replicato Signorile — *Io, comunque, sono ottimista per natura e in questo momento è bene esserlo*».

Signorile ha escluso che ci siano stati «*tête-a-tête*» segreti con Craxi, e non ci sono motivi per mettere in dubbio la verità di questa affermazione. «*Le ipotesi sulle conclusioni stanno a zero*», ha precisato il vice segretario. Si arriverà al congresso? «*Un congresso straordinario consentirebbe un allentamento della tensione cui è sottoposta la dc. Ma bisogna vedere quali sono i prezzi che il psi deve pagare se le cose restano come sono*». Che prezzi? Signorile: «*Per prima cosa, ingovernabilità del partito. Seconda: mancanza di chiarezza*». Signorile si è detto contrario a un congresso a marzo. In caso di rottura, a suo giudizio il mese ideale sarebbe ottobre.

Le sinistre (se non ci sarà accordo) puntano a un congresso lontano nel tempo per evitare che Craxi possa rapidamente recuperare il terreno perduto. Craxi lo sa e minaccia il congresso a marzo, in tre mesi, è possibile riacciuffare la guida del partito. In dieci, quasi impossibile.

E' un braccio di ferro duro, tra contendenti abili sia nella difesa sia nell'attacco. Dopo il suo discorso introduttivo, nel quale non ha concesso niente agli avversari, Craxi ha fatto ieri una prima, cauta apertura, affermando che non avrebbe chiesto il voto su un discorso che aveva spaccato il partito in due come una mela. «*E' un contributo introduttivo al dibattito, per favorire un po' più semplificato del nostro, socialisti e socialdemocratici, con tutte le loro differenze, sarebbero nella stessa formazione. Nel «Labour Party» vi sono, tra l'estrema destra e l'estrema sinistra, distanze forse pari a quelle tra un Preti e un Lombardi: non per questo il partito, nelle circostanze del sistema inglese, è ingovernabile. Ma, in Italia, l'unificazione è stata fatta ed è rapidamente fallita.*

E' un discorso che vale anche, per il settore laico e non socialista, tra repubblicani e liberali. E' persino ovvio pensare che i due partiti della tradizione risorgimentale dovrebbero collegarsi, se non proprio unirsi, fra l'altro essendo già, a Strasburgo, nello stesso gruppo parlamentare europeo. Eppure un'unificazione «liberal-democratica» potrebbe avere lo stesso esito di quella socialista, tenendo conto, realisticamente, non tanto della diversa collocazione nello schieramento politico italiano, dopo la fine del centrismo, quanto delle differenti aree elettorali e sociali, tra pri e pli. L'unione potrebbe far perdere, in termini di voto globale, più di quanto potrebbe far guadagnare.

Questo è un Paese complicato e naturalmente se ne pagano le conseguenze. Mai come adesso il cosiddetto quadro politico è apparso tanto confuso. Per esempio, Longo ha escluso, nella sede formale del Congresso, che i socialdemocratici accettino un governo con la partecipazione diretta dei comunisti, proprio mentre in sinistra del partito socialista si batteva perché questa sia l'unica soluzione.

A questo punto la democrazia cristiana potrà (ammesso che lo voglia, che arrivi a volerlo) andare al governo con il pci, lasciando i socialdemocratici (e sicuramente anche i liberali) sfruttare a loro vantaggio la reazione dell'elettorato moderato? E' una domanda. La democrazia cristiana, si dice, è un partito «popolare». Lo è, ma neppure la sua sinistra estrema ignora da che parte vengono molti milioni di voti.

Mentre i condizionamenti e i sospetti reciproci s'intrecciano e si accavallano, e la situazione oggettiva del Paese s'aggrava, riaffiora, dietro il fragile governo Cossiga, lo spettro delle elezioni anticipate (sarebbero le quarte consecutive in otto anni). Speriamo che ci sia tempo e modo di esorcizzarlo. Soprattutto ti modo bisognerà cercarlo

Aldo Rizzo

Longo è già vincitore al Congresso del psdi

Il segretario ha proposto un governo a 5 senza i comunisti coi quali sarà tenuto aperto il confronto - Calorosi applausi a Saragat

ROMA — Senza patemi d'animo sull'esito — il segretario, Pietro Longo, può contare sulla quasi totalità del partito — si è aperto ieri a Roma il XVIII Congresso nazionale del psdi. Nella sua relazione Longo ha ribadito i punti focali della linea dei psdi — no ai comunisti nel governo, sì a un pentapartito dai liberali ai socialisti — affrontando anche nei dettagli i problemi internazionali e le loro ripercussioni sulle cose d'Italia. All'introduzione del presidente del partito, Giuseppe Saragat, il compito di dare fiato storico e ideologico alle scelte che l'interdipendenza della sfera politica estera e di quella esterna richiede.

Saragat è stato salutato dall'applauso dei migliaio di congressisti e dalle note dell'Internazionale: poi il leader storico dei psdi è salito sul podio per dipingere la situazione in cui ci troviamo come «*la più grave dalla fine della Seconda guerra mondiale*». Ha parlato del terrorismo destabilizzatore in cui matrice «va ben al di là delle nostre frontiere», e del «*terrorismo di Stato che viene dall'Est*», cioè l'invasione dell'Afghanistan da parte dell'Urss. Ha ribadito la necessità di restare fedeli all'Alleanza atlantica e agli Stati Uniti.

Durissime parole nei confronti dell'Unione Sovietica, termini assai più morbidi nei confronti del partito comunista italiano, «*che nella Resistenza è stato in prima linea*», che ha una posizione ben diversa da quella del pc francese. Ma «*la tentazione totalitaria* — secondo Saragat — *anche se disorientata dagli eventi provocati dalla brutale svolta sovietica, permane nei comunisti italiani nonostante la loro condanna nei confronti dell'Urss*».

Longo si è risparmiato anche le sfumature di apprezzamento parziale. La condanna dell'attacco sovietico in Asia? «*Francamente ci aspettavamo qualcosa di più coraggioso e di veramente chiaro dai comunisti italiani*». Poi al governo? Se l'ipotesi si è riproposta, malgrado i risultati elettorali dello scorso anno, lo si deve solo alle incertezze dei psi e alle incertezze e ambiguità della dc.

«*Riteniamo sempre valide* — ha detto Longo — *le proposte di costruire un governo pentapartito*». Per far ciò si dovrà favorire, nel psi, la vittoria dei riformisti sui massimalisti; si dovrà fare a certi dirigenti democristiani: «*Se non volete il pentapartito allora abbiate il coraggio di dire chiaramente che siete per il compromesso storico*». Quanto ai comunisti, «*siamo per il confronto*», a condizione che il pci accetti integralmente i deliberati Nato sui missili, condanni globalmente l'Urss come potenza imperialistica e accetti una strategia comune Europa-Stati Uniti.

Sull'economia: affrontare l'inflazione utilizzando ogni risorsa disponibile e ponendo al centro della politica economica il problema della produttività. Tangenti Eni: scandalo vero o scandalo di aver sollevato uno scandalo inesistente? Il peggio sarebbe che i veri responsabili non venissero individuati e puniti. Pisco: individuare gli evasori, alleggerire la pressione sui lavoratori dipendenti.

Informazione: si vari al più presto la legge di riforma dell'editoria, ma i prezzi amministrati dei quotidiani sono un «non senso». Quanto al monopolio radiotelevisivo di Stato, Longo ha espresso dubbi se vada difeso. Pensioni: il psdi riprenderà la sua battaglia in Parlamento.

Terrorismo: Longo ha detto che la vecchia tesi degli «opposti estremismi» si è rivelata l'unica valida, e che se il psdi fosse stato ascoltato il terrorismo sarebbe stato sconfitto quando stava mettendo le radici nel Paese.

Insomma, il psdi si riafferma come il partito con meno dubbi che ci sia oggi in Italia: poche e lapidarie idee per realizzare le quali i socialdemocratici lanciano richiami agli «amici» liberali e repubblicani e ai compagni socialisti (e rifiutano recisamente l'ipotesi di Amendola e De Martino di un grande partito della sinistra). Ammettono qualche carenza del governo Cossiga ma ne difendono l'esistenza a spada tratta (fino a che, appunto, non si creino le condizioni per il pentapartito), e provenendo dal successo elettorale del 1979 si preparano alle amministrative dell'80.

Franco Mimmi

L'eurocomunismo in forte crisi al Parlamento europeo

Berlinguer condanna l'Urss Il pc francese la giustifica

L'assemblea di Strasburgo chiede «il ritiro immediato e incondizionato delle truppe sovietiche in Afghanistan» - L'udienza è stata aperta dal ministro Ruffini

STRASBURGO — Davanti al Parlamento europeo, riunito a Strasburgo per un dibattito sul tema che domina la scena internazionale, Enrico Berlinguer ha rinnovato la «*ben nota, e del tutto limpida*» presa di posizione del pci sull'invasione sovietica in Afghanistan: «*Riprovazione*» dell'intervento militare e richiesta che «*ad esso venga posto termine*». Poco dopo, tra clamori di aperta irritazione, il rappresentante del partito comunista francese Ansart ha invece giustificato l'intervento sovietico in nome «*del cammino verso il progresso del popolo afghano*», sostenendo che è stato il governo di Kabul a chiedere l'«aiuto» dell'Urss per far fronte alla minaccia di «*ingerenze straniere*» nel Paese.

L'assemblea ha votato al termine della seduta un ordine del giorno in cui chiede «*il ritiro immediato e incondizionato delle truppe sovietiche in Afghanistan*» e sottolinea «*la responsabilità dell'Urss per le conseguenze della sua azione sulla distensione che non è divisibile e non è limitata a certe regioni geografiche*».

La divaricazione tra gli eurocomunisti italiani e francesi sulla questione afghana (e, indirettamente, sulla valutazione della politica estera espansionistica dell'Urss), manifestatasi in forme più discrete durante l'incontro Berlinguer-Marchais a Frattocchie il 4 gennaio e poi nelle successive prese di posizione dei due partiti ha toccato ieri il punto più alto in ampiezza e ufficialità. La cornice solenne del Parlamento europeo il fatto stesso che per i comunisti italiani fosse presente Berlinguer a sottolineare l'importanza annessa dal pci a questa dichiarazione e l'impossibilità del gruppo comunista al Parlamento di trovare una posizione univoca, hanno esasperato un contrasto latente ormai da molti mesi.

Ieri sera, molti osservatori a Strasburgo, si chiedevano se sia ancora il caso di parlare di «eurocomunismo», se esso non sia entrato in una crisi ormai irreversibile, o se, addirittura, esso non sia già morto. Qualcuno azzardava già un epitaffio: «*Eurocomunismo: nato a Livorno nel 1975, battezzato a Madrid nel 1977, morto a Strasburgo nel 1980*» (nel '75, nella città toscana, ci fu il primo incontro tra il pci e il pcf, che gettò le basi dell'eurocomunismo; nel '77, nella capitale spagnola, vi fu il primo, e finora unico, vertice tripartito; nel 1980, a Strasburgo....). Forse è una conclusione affrettata, forse è più corretto parlare per il momento soltanto di «*morte presunta*»; anche perché non essendo gli spagnoli nella Cee, è difficile valutare la posizione del partito di Carrillo, mantenutosi molto prudente sulla questione afghana.

Tra l'altro, a rendere più cauto il giudizio contribuisce anche il tono generale del discorso di Berlinguer, che alla riprovazione dell'intervento sovietico non ha mancato di far seguire il ricordo di casi in cui questa condanna fu espressa dal pci verso gli Stati Uniti per aver egualmente calpestato «*questo diritto*» (del popoli all'indipendenza nazionale e alla libera scelta del proprio sviluppo: n.d.r.).

Inoltre, il leader comunista italiano ha fatto ricadere la responsabilità del deterioramento della situazione internazionale in egual misura sull'Urss, per l'intervento in Afghanistan, e sulla Nato, per la decisione sui missili di dicembre: «*Altrimenti starebbero le cose se fosse prevalsa la linea da noi proposta: ... rinviare, almeno per un certo periodo, ogni decisione sulla produzione e l'installazione di nuovi missili americani, chiedendo contemporaneamente all'Urss di sospendere la fabbricazione e la dislocazione degli SS-20*».

Berlinguer sembrava preoccupato di non portare alle estreme conseguenze il contrasto con i francesi e di non irritare oltre misura i sovietici, che ieri — attraverso un editoriale di *Novoe Vremja* — hanno duramente risposto al pc che hanno condannato la loro invasione dell'Afghanistan. Però, il contrasto con i francesi si è nuovamente affacciato nella seconda parte del discorso di Berlinguer quando il segretario del pci affermando che «*nel mondo di oggi la distensione non ha alternative*», ha parlato della

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Amendola, 73 anni di nuovo ricoverato

ROMA — L'onorevole Giorgio Amendola è stato nuovamente ricoverato ieri in una clinica romana, a pochi mesi di distanza da un precedente ricovero, che aveva, allora, destato molte preoccupazioni sul suo stato di salute.

Amendola, che ha 73 anni, si era presentato alla clinica, ieri mattina, per fare una serie di accertamenti diagnostici: uno dei periodici controlli ai quali si sottopone da quando, un anno e mezzo fa, subì un intervento chirurgico per un male sulla cui natura è sempre stato mantenuto il riserbo da medici e familiari.

Ma, al termine dei controlli, i sanitari hanno deciso che Amendola dovesse restare in clinica, «in seguito al riacutizzarsi dei disturbi dei quali soffre da tempo», dicono fonti del partito comunista.

Quali siano questi disturbi e quanto essi siano gravi non viene precisato ed è stato impossibile, ieri sera, avere indicazioni più precise sulle reali condizioni del dirigente comunista.

Giunto per ultimo il messaggio augurale di Breznev

La forte fibra di Tito resiste Consulto con medici stranieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Un bollettino, un telegramma e un comunicato, tutti e tre brevissimi, hanno segnato la giornata della Jugoslavia. Un Paese giunto forse a una scadenza storica senza tuttora far trasparire segni di inquietudine. Il bollettino è stato emesso dal consiglio dei medici curanti di Tito. Dice che il presidente «*ha passato il giorno senza difficoltà di rilievo, essendo il suo stato generale migliorato nel suo insieme*». L'interpretazione sarebbe più o meno questa: la forte fibra del maresciallo ha resistito alla grave crisi post-operatoria favorendo una graduale e discreta ripresa. Rimane però irrisolto il nodo della trombosi, accentuata dall'intervento chirurgico non riuscito. Si prevede l'arrivo di alcuni famosi specialisti dall'estero. Con i medici curanti dovrebbero decidere il grado di pericolosità di un'altra operazione o di una terapia conservativa dell'arto bloccato. Ambedue le ipotesi sono aggravate dall'età dell'illustre paziente. Le apprensioni rimangono tutto sommato ai livelli dei giorni scorsi.

Il telegramma della giornata è pervenuto da Mosca e porta la firma del capo sovietico. Dice testualmente: «*Caro compagno Tito, esprimo l'augurio di una vostra pronta e completa guarigione. Credo sinceramente che resisterete alla malattia e che potrete ancora lungamente e fruttuosamente lavorare nell'interesse dei popoli jugoslavi e della amicizia sovietico-jugoslava. Con amichevoli saluti, Leonid Breznev*». Come per il bollettino medico, anche per il telegramma del segretario del pcus ci vuole una chiave di interpretazione per così dire specialistica. Prima di tutto vanno presi in considerazione i tempi dell'invio. La missiva di auguri di Breznev è arrivata fra le ultime, con più di tre giorni di ritardo nei confronti degli altri statisti amici di Tito. Il mancato arrivo del telegramma da Mosca aveva già destato illazioni nei giorni precedenti, quando la stampa, da domenica, aveva incominciato a pubblicare i messaggi. I tempi prolungati prescelti dal Cremlino si ricollegano a uno stato di tensione polemica che ultimamente aveva caratterizzato la condotta politica di Mosca nei confronti di Belgrado. Una specie di guerra ideologica contro le posizioni jugoslave è stata intensificata durante gli ultimi mesi.

L'invasione dell'Afghanistan ha offerto poi il motivo per tradurre gli scarsi teorici in attacchi politici. La *Pravda* ha accusato pochi giorni fa senza mezzi termini la Jugoslavia di avere «appoggiato e spalleggiato le posizioni degli americani». La stampa jugoslava ha risposto accusando a sua volta l'organo principale sovietico di falso e di insinuazioni, in quanto al dibattito dell'Onu si sarebbe trattato non di una mozione americana, ma di una risoluzione redatta e votata dal gruppo maggioritario dei paesi non allineati. L'Afghanistan in questo momento idealmente fa parte dei Balcani: anzitutto quando Mosca tramite l'organo principale cecoslovacco, «*Rude Pravo*», rilancia la tesi secondo cui «*l'autonomia e l'indipendenza dei partiti e dei Paesi non sono altro che vecchie e anacronistiche posizioni della borghesia reazionaria*».

Quando simili concetti vengono ripresi dall'armamentario ideologico, la sperimentata esperienza jugoslava percepisce subito che nuove pressioni politiche stanno per essere messe in atto. Un sintomo infatti si è avuto nell'improvvisa rinuncia della Romania a dare il suo voto all'Onu alla risoluzione di condanna dell'intervento nell'Afghanistan, dopo che il suo rappresentante l'aveva appoggiata dalla tribuna durante il dibattito.

Infine il comunicato della giornata, trasmesso dall'a-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ritorsioni Usa

I Giochi olimpici a Mosca

Vance: "Non ripeteremo l'errore di Berlino„

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Se l'Urss non ritirerà le truppe dall'Afghanistan entro la metà di febbraio, gli Stati Uniti boicotteranno le Olimpiadi del prossimo luglio a Mosca. Lo ha dichiarato il segretario di Stato Vance in un'intervista al New York Times.* «Fu un errore da parte americana partecipare alle Olimpiadi di Berlino del '36, all'apice del potere nazista» *ha detto Vance, indicando che l'«errore» non sarà ripetuto col potere sovietico. E ha aggiunto:* «Se il nostro governo prenderà questa decisione, sono sicuro che gli americani, gli atleti, gli organizzatori la accetteranno». *Altri funzionari hanno asserito che gli Stati Uniti si addosseranno i costi di giochi olimpici alternativi. Il boicottaggio delle Olimpiadi è così divenuto politica ufficiale della Casa Bianca.*

Nel corso della loro missione europea, i sottosegretari di Stato Christopher e Cooper hanno riferito agli alleati che «Carter considera la partecipazione alle Olimpiadi immorale fino a che le truppe sovietiche restano a Kabul». Il presidente propende per una solenne distribuzione delle varie manifestazioni tra le nazioni democratiche, e quindi a Montreal, Monaco, Los Angeles, Atene e via di seguito. In questo espediente, egli vede anche il mezzo più rapido ed efficace per superare le difficoltà organizzative dell'ultimo minuto. Carter è confortato nella rigidità del suo atteggiamento dalla rettifica di rotta della Germania occidentale. Dopo aver respinto l'idea, Bonn avrebbe detto a Washington che non le farebbe mancare la sua solidarietà.

A lunga scadenza, il presidente appoggerebbe anche la proposta di riportare le Olimpiadi in Grecia, e istituirvi lì la loro sede permanente. Per gli Stati Uniti sarebbe un sacrificio, poiché Los Angeles è già stata scelta per future edizioni. Ma la Casa Bianca sostiene che sarebbe l'unica maniera di sottrarre per sempre i Giochi alla politica.

Robert Kane, il presidente del Comitato olimpico americano, ha mosso aspre obiezioni al progetto del governo. «Se noi mostriamo in tale modo la nostra repulsione verso altri — *ha dichiarato in una conferenza stampa* — altri possono mostrarla verso noi. I Giochi invernali di Lake Placid sarebbero allora disertati da qualche regime comunista. Incomincerebbe una spirale senza uscita». *Il Comitato olimpico internazionale, ha aggiunto Kane, discuterà tuttavia del problema proprio a Lake Placid, nello Stato di New York, nella riunione del 10 febbraio. L'alto funzionario sportivo individua tre alternative:* «La situazione nel Golfo Persico non peggiora e

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

L'audace e incredibile colpo è avvenuto all'aeroporto di Fiumicino

Roma: bloccano un «DC-9» in decollo e rubano valigie con quasi due miliardi

ROMA — Si sono eclissati nella via sterrata che collega l'aeroporto di Fiumicino alla spiaggia di Focene, lasciando soltanto le impronte di un fuoristrada. Dei bottino, quasi due miliardi di lire in franchi svizzeri, e degli autori del primo furto su aereo, nessuna traccia. Un colpo da maestri, all'altezza di quello che nel '56 fu compiuto a Boston ai danni della Brink's, la consociata americana della ditta derubata a Fiumicino: undici banditi rapinarono allora tre milioni di dollari e la storia di quel furto sarà presto sullo schermo, interpretata da Peter Falk nel film «Polizze da sesso».

Aeroporto di Fiumicino, ore 10 e tre minuti: sulla pista numero due il «DC-9» della Swissair, volo «SR-603» Roma-Zurigo, è pronto per il decollo, aspetta solo il via dalla torre di controllo. E' in ritardo di venti minuti. Spuntano, in mezzo alla pioggia, due uomini con la divisa dei tecnici dell'aeroporto, l'impermeabile arancione. Fanno cenno al pilota che qualcosa non va. Vicino a loro c'è un pulmino verde dell'aeroporto.

Il pilota, lo svizzero Bussoherr, apre dall'interno il portello della stiva. I due «operai» si avvicinano, prendono due «bolgette», come sono chiamate in gergo bancario le valigette portavalori e se ne vanno. Il comandante fa scendere il suo aiuto: «*Non hanno fatto bene, vai a controllare*». Poi, rassicurato, chiede il via alla torre e decolla. A questo punto inizia il suo colloquio con la torre di controllo: «*Bel servizio che fate qui in Italia. Mandate i tecnici e poi non richiudete nemmeno la stiva!*». La risposta della torre è immediata: «*Quali tecnici?*». «*Quei due che hanno trafficato alla stiva*». Rapidamente si accerta che nessun tecnico della Società aeroportuale di Roma si è avvicinato al «DC-9». All'atterraggio a Zurigo la sorpresa: le «bolgette» sono scomparse. La polizia svizzera, messa in allarme da quella italiana, ferma e interroga il capitano e i funzionari della Società trasporti valori, la Brink's Securmark che accompagnavano il carico di valuta.

A Fiumicino si sospetta immediatamente che i ladri non siano estranei all'aeroporto: si sono mossi come fossero nell'orto di casa: hanno rubato, quattro giorni fa, un pulmino verde dell'aeroporto che è servito a portarli fino alla pista senza dare nell'occhio.

A PAGINA 20

La Nazionale di calcio in Coppa Europa incontrerà Spagna Inghilterra (15 giugno a Torino) e **Belgio**

Servizi di **Bruno Perucca**

Le prime notizie che arrivano dalla Svizzera confermano che il trattava di franchi del Banco di Santo Spirito destinati alla Società delle banche svizzere di Zurigo. Erano stati consegnati nelle «bolgette» ieri mattina alle sette e mezzo a un carro blindato della Securmark. Il cui corriere li aveva deposte personalmente sotto gli occhi del comandante, nella stiva dell'aereo. Della Securmark qualcuno ricorda subito che ha fatto parlare di sé.

Si diceva che almeno fino a qualche anno fa la società di trasporti fosse in qualche modo legata a Michele Sindona. Risultava, infatti, che la sede legale della Securmark era la stessa di altre società di Sindona. E ne facevano parte alcuni fra i più stretti collaboratori del banchiere di Patti. Alla Securmark fanno qualche ammissione, ma spiegano che gli amici di Sindona lavorarono in una società finanziaria che servì alla americana Brink's per stabilirsi in Italia. Comunque nel gran giallo del furto al «DC-9» si è introdotto ieri anche questo «strano» ingrediente.

A Fiumicino dicono che una gran parte della responsabilità ma al comandante dell'aereo, che non avrebbe dovuto decollare senza prima aver controllato con la torre perché quegli «operai» si erano dati da fare. Alla Securmark confermano che l'assicurazione renderà entro sette giorni tutti i soldi al Banco di Santo Spirito. Certo è che per la polizia, i punti di riferimento sono tre: la Securmark che ha effettuato il trasporto; la banca romana; la società dell'aeroporto. All'interno di questi gruppi i ladri avevano i loro basisti, gente che sapeva del trasporto quasi quotidiano della valuta attraverso la Securmark, che conosceva tutte le fasi delle operazioni, compreso il fatto che le «bolgette» sono sempre caricate all'ultimo momento dopo tutti gli altri bagagli e quindi estrarle dalla stiva, una volta aperta, è un gioco da ragazzi.

Sandra Bonsanti

A Londra 760 dollari l'oncia

L'oro ha superato le 20 mila lire

ROMA — L'oro ha sfondato ieri in Italia il tetto delle 20 mila lire il grammo. A Milano ha raggiunto 20.090 lire, con un aumento del 12,7% su martedì. Nuovi record si sono avuti su tutte le principali piazze con quotazioni che hanno abbondantemente superato i 700 dollari l'oncia (un'oncia equivale a 31,1 grammi).

Anche gli altri metalli preziosi hanno raggiunto quotazioni record: l'argento è stato quotato 1261 lire il grammo (+9,7% su martedì), il platino 24.510 lire (+13%), il palladio 6540 lire il grammo (+9,5% rispetto a martedì).

A Francoforte l'oro ha chiuso a 765 dollari contro i 682 dollari di martedì sera. A Parigi ha toccato 713,25 dollari (673,87 alla chiusura di martedì) e ad Hong Kong ha raggiunto 722,50 dollari contro 644,50 del giorno precedente. A Londra, al fixing pomeridiano, il prezzo dell'oro è stato di 760 dollari.

Tutti i commentatori sono concordi nel ritenere che simili variazioni di prezzo sono al di fuori di qualsiasi legge economica. «A volte — afferma alla Intermetal, uno dei maggiori operatori italiani del settore — si ha la sensazione che il mercato dell'oro sia manovrato ad arte. Questo fallo è desumibile dalle variazioni di prezzo durante la giornata, un elemento di cui si tiene poco conto. Ci sono momenti in cui il mercato è quasi del tutto fermo. In queste occasioni si assiste spesso a brusche escursioni di prezzo, sia verso il basso, sia verso l'alto, e si ha la netta impressione che esse siano provocate al fine di rivitalizzare la situazione stagnante. Non si può escludere, insomma, che gli stessi soggetti si presentino, nel giro di un'ora, prima in veste di venditori, e poi di acquirenti».

Il dollaro, nonostante il forte balzo dell'oro, ha ricuperato bene su tutte le principali valute e, in Italia, ha chiuso a 806,75 lire, con un rialzo di 3 lire e 50 centesimi sulla quotazione di martedì (803,25).

Bloccate da ottobre dopo il licenziamento dei 61

La Fiat ha riaperto le assunzioni anche negli stabilimenti al Nord

Ieri a Roma l'incontro azienda-sindacati sull'applicazione dell'accordo '77 - Mattina (Flm): «Siamo pronti a fare proposte per utilizzare meglio gli impianti» «Si affronti il discorso sulla componentistica per battere la concorrenza estera»

ROMA — La Fiat ha riaperto le assunzioni nell'area torinese. All'Ufficio di collocamento è stata presentata la richiesta numerica per 300 operai: 70 da adibire al settore stampaggio e 130 alle linee della «Meccanica» e della «Carrozzeria». Le assunzioni erano state bloccate in tutti gli stabilimenti italiani della Fiat il 16 ottobre scorso, dopo il licenziamento dei 61 dipendenti. Il 3 dicembre l'azienda le aveva riaperte nelle officine del Sud. Adesso è la volta del comprensorio torinese dove c'è il grosso degli stabilimenti Fiat. L'azienda ha definito il fatto «*un'esigenza ordinaria e per il momento circoscritta*» che però ha anche il significato di un contributo della Fiat alla normalizzazione.

La notizia è stata diffusa mentre stava per cominciare, nella sede romana della Fiat, il secondo incontro tra i dirigenti dell'azienda ed i sindacalisti della Flm per una discussione informale sull'organizzazione del lavoro e sulla produttività. Le parti non hanno fatto dichiarazioni.

A Torino, invece, alcuni sindacalisti hanno collegato la riapertura delle assunzioni con la fase conclusiva del processo «*per comportamento antisindacale*» che riprende oggi in Pretura. Il segretario provinciale della Cisl, Franco Aloia, ha detto: «*Si possono esprimere due giudizi: il primo, che lo sblocco delle assunzioni conferma la volontà della Fiat di effettuare scelte unilaterali; il secondo, che si tratta di un'ammissione pubblica di colpa alla vigilia della sentenza del processo per comportamento antisindacale, nel tentativo di anticipare l'esito giudiziario*».

A sua volta l'avvocato Scalvini (uno dei legali del collegio sindacale) ha affermato che la decisione della Fiat «*nulla ha a che fare con la trattativa extragiudiziale in corso tra le parti*» (cioè il tentativo di conciliazione). «*E' un'iniziativa — ha detto Scalvini — che tenta di colpire l'opinione pubblica e la sensibilità del magistrato torinese, alla vigilia di un'importante sentenza*».

L'incontro di Roma è cominciato dopo le 16. Per la Fiat sono intervenuti il direttore delle relazioni industriali Cesare Annibaldi e il direttore delle relazioni industriali del settore auto Magnabosco; la delegazione sindacale era guidata dal segretario nazionale della Flm Veronese.

Lo scopo di queste riunioni «informali» (la precedente è avvenuta la scorsa settimana) è di utilizzare un periodo senza particolari vertenze per approfondire alcuni punti che riguardano l'organizzazione del lavoro, la produttività eccetera. Per esempio, ieri, è stata esaminata l'applicazione dell'accordo aziendale del 7 luglio 1977 (che a fronte della riduzione contrattuale degli orari di mezz'ora al giorno doveva portare a ricuperi di produttività e di efficienza).

Su questi temi abbiamo rivolto alcune domande al segretario generale dei metalmeccanici della Flm, Vincenzo Mattina, che con gli altri segretari aveva partecipato alla riunione precedente.

Qual è il suo giudizio sulle cose che l'amministratore delegato del settore auto, Ghidella, vi ha esposto la settimana scorsa?

«*Ghidella ci ha detto che la Fiat deve fare i conti con una concorrenza internazionale sempre più aggueritа e senza esclusione di colpi. Ciò pone un problema di costi e di prezzi oltre alla qualità dei prodotti. Occorrono grosse disponibilità finanziarie: nei prossimi 5 anni la Fiat auto investirà 4 mila miliardi per rinnovare la gamma dei modelli e per proseguire nel miglioramento degli impianti e dell'organizzazione. Per stare sul mercato (il denaro in banca costa troppo caro) dovrà creare risorse interne. E' risaputo cioè il problema della troppa bassa redditività e dell'efficienza*».

Voi che cosa pensate?

«*Abbiamo detto che non siamo contrari all'efficienza purché non peggiori, in modo assoluto, la condizione della gente. Siamo pronti ad affrire una serie di interventi sugli orari per accrescere l'utilizzazione degli impianti e puntiamo anche sull'organizzazione del lavoro*».

Può fare qualche esempio concreto?

«*A titolo personale penso alla scaglionamento delle ferie; ad una gestione meno rigida degli orari nell'ambito del contratto. Per esempio lavorare alcuni sabati e ampliare i secondi turni. Consentire cioè una maggiore utilizzazione degli impianti e creare spazi di flessibilità in modo da poter dare risposte pronte alle esigenze del mercato*».

Ciò non è in contrasto con la politica per il Mezzogiorno?

«*Vorrei essere preciso e non essere frainteso: utilizzare di più gli impianti esistenti con l'impegno rigoroso di non fare nuovi investimenti al Nord e di destinare tutti i nuovi ampliamenti al Sud*».

In materia di organizzazione del lavoro cos'è possibile fare?

«*Credo che si possa fare parecchio. La nostra tesi è per modifiche profonde che favoriscano la crescita professionale dei lavoratori. Credo che ciò corrisponda anche agli interessi dell'azienda. Se per esempio, un gruppo di produzione è anche abilitato a fare la manutenzione e il collaudo si riducono i tempi morti*».

Esistono anche altre strade? «*Credo che siano maturi i tempi per affrontare un discorso di settore sulla componentistica. Americani e giapponesi hanno nella componentistica un punto di forza: cioè molti particolari sono uguali per tutti i modelli di auto e vengono prodotti in grandissime serie*».

Ma è il discorso che fa Agnelli?

«*Ciò non significa che sia sbagliato e che non lo possa fare anche il sindacato*».

Lei giudica sufficiente la ricerca che viene fatta dalla Fiat?

«*Nella ricerca e sviluppo la Fiat investe circa 180 miliardi l'anno. E' una grossa somma che però diventa piccola rispetto alla concorrenza. La verità è che la ricerca non si può fare senza l'intervento pubblico*».

Sergio Devecchi

La Flm milanese sui contratti

«Applicare prima l'orario ridotto»

La decisione è lasciata ai consigli di fabbrica

MILANO — I trecentomila metalmeccanici della provincia di Milano si apprestano a decidere quali saranno le loro rivendicazioni per il patto integrativo aziendale. Ieri e oggi ne discutono 230 quadri sindacali, poi si passerà ai consigli di fabbrica e alle assemblee di base.

I lavori sono stati introdotti da una relazione, a nome della segreteria unitaria da Renzo Canciani della Uilm. Una svelta introduzione di situazione politica generale con l'affermazione significativa, anche se messa come tra le righe: «*Come movimento sindacale riteniamo pretestuosi alleggiamenti di discriminazione governativa nei confronti del pci*».

«Occorre — ha ammonito Canciani — *misurarsi con i problemi reali senza avere paura di cogestire la crisi. Va smascherato il disegno padronale che lega la questione della produttività al rilancio dei premi sulle prestazioni in straordinario e alla reintroduzione di forme salariali incentivanti*».

«*La produttività* — ha specificato Canciani — *specie nelle grandi imprese è un problema di miglioramento dell'organizzazione del ciclo produttivo*». Compito della contrattazione articolata è, per la Flm milanese, «*gestire le conquiste del contratto rifiutando la tendenza a trasformare le rivendicazioni aziendali nella sommatoria di ciò che è stato perso con il contratto nazionale*».

Per il sindacato devono essere direttamente i consigli di fabbrica ad ampliare e gestire quella parte relativa alla contrattazione della qualità della forza lavoro, del collocamento, dell'equilibrio tra fabbrica e territorio. A proposito poi del recente decreto legge varato dal ministro Scotti sulla mobilità interaziendale, Canciani ha invitato i lavoratori ad impedirne l'attuazione. Sull'orario di lavoro ai quadri è stato proposto di decidere se anticipare le riduzioni previste nel contratto nazionale e estenderle in settori finora esclusi (soprattutto alle aziende di elettrodomestici interessate periodicamente dalla cassa integrazione).

Ai consigli di fabbrica è affidata la possibilità di raggiungere le 35 ore per la metà degli Anni 80. Per quanto riguarda le richieste salariali non si fanno ancora cifre precise. L'orientamento prevalente è per 30-40 mila lire al mese. «*I miglioramenti* — dice Canciani — *cercheranno di privilegiare la professionalità dei lavoratori. In altre parole soltanto un terzo degli aumenti richiesti sarà uguale per tutti, mentre i due terzi saranno legati alla professionalità*».

Tema centrale è però quello che affronta il problema delle catene e delle linee di montaggio. Tra gli obiettivi l'accorpamento delle mansioni, la rotazione su altre posizioni di lavoro, la modifica della cadenza, la sperimentazione di isole di montaggio. Resta l'obiettivo finale di una nuova organizzazione del lavoro che arricchisca la professionalità degli operai.

m. f.

Nel psi cresce l'incertezza

(Segue dalla 1ª pagina)

una più ampia intesa», ha detto il segretario. Una mossa inattesa quanto responsabile. Nella relazione, Craxi, piaccia o non piaccia, a ragione o a torto, non poteva non dire quello che ha detto. Da sempre, il governo di solidarietà nazionale con il pci, senza però drastici «ultimatum» alla dc che porterebbero a nuove elezioni anticipate, è la sua linea, il suo obbiettivo politico. Non si vede, quindi, perché cambiare, quando, tra l'altro, proprio il più prestigioso dei suoi avversari, Riccardo Lombardi, ha dichiarato che, in ogni caso, ala di conferma che di repentina smentita della sua linea, il segretario se ne doveva andare.

Craxi ha però sollevato aspre contestazioni all'interno del partito, ad ogni livello. Lo hanno attaccato, senza mezzi termini, capi storici come Mancini, Lombardi e De Martino. Quarantenni lucidi e intransigenti come Cicchitto, Querci, Achilli. Mano duro del previato, ma nettamente schierato per un governo con il pci, anche un leader ombroso e prestigioso come Giolitti, che dal volontario «esilio» di Strasburgo ha varcato le Alpi per assumere, se ci sarà il «Craxicidio», la guida del partito (gli altri nomi sono Signorile e Arfè).

Una valanga di contestazioni con la quale Craxi, dopo la relazione, doveva per forza fare i conti, visto che è, e vuol rimanere, leader del psi. Da questa esigenza, scaturiscono le prime aperture guardinghe ma politicamente sostanziose. Non sono, in realtà, tutta «farina del suo sacco». Sono anche il frutto della mediazione di due abili, pazienti deputati: Manca (vicinissimo al segretario) e De Michelis (lombardiano ma, in questa complessa vicenda, più vicino a Craxi che alle sinistre).

Con Manca e De Michelis Craxi si è incontrato più volte. De Michelis, che controlla 20 voti fondamentali in un Comitato centrale diviso in due parti quasi uguali, ha rilasciato dichiarazioni distensive. Manca ha spiegato dalla tribuna, e nei corridoi che un accordo può e deve essere trovato. Craxi ha fatto sapere che la sua replica di oggi, ultimo giorno dei lavori, recepirà alcuni punti che i suoi avversari gli hanno contestato.

Un panorama più chiaro si avrà solo stamane, dopo le riunioni e gli incontri tra i vari gruppi in corso nella notte. Dopo, soprattutto l'avvio dei lavori della Commissione politica, che stenta a prender vita e che qualcuno vuole, qualcun altro no. In queste ore di tensione, le ipotesi sono soprattutto due, con qualche variante:

❶ si arriva faticosamente a un accordo, con modifiche al vertice del partito. Per esempio, una segreteria più ampia con maggiori poteri. In questo caso, rimarrebbe Craxi segretario e non si arriverebbe al congresso.

❷ Non si arriva a un accordo: i lombardiani sosterranno che la relazione di Craxi non li soddisfa e affermeranno che non vogliono il congresso. A questo punto Craxi dovrà trarre le conseguenze.

Se si voterà la relazione del segretario, e in maniera di una larga maggioranza (che nessuno dei due schieramenti sembra avere), si fisserà il congresso straordinario. Se nella conta prevarrà Craxi, egli rimarrà segretario in vista del congresso. Se prevarrà lo schieramento di sinistra, ci sarà un segretario di transizione. La sinistra sarebbe disponibile a dare la possibilità anche agli autonomisti di scegliere un segretario. L'ipotesi è quella di una segreteria a Zagari, che con Craxi è sempre stato il pupillo di Nenni.

Luca Giurato

Berlinguer condanna

(Segue dalla 1ª pagina)

«*funzione insostituibile che può e deve svolgere questa nostra Europa*» per impedire che il processo distensivo si blocchi irreversibilmente. Berlinguer ha invocato un'«*iniziativa autonoma*» europea, svincolata dagli Usa, per «*impedire che cresca ancora il fossato che si sta pericolosamente allargando tra le due maggiori potenze*».

Il discorso di Berlinguer ha trovato eco in quello dell'olandese Den Heuwelk che, a nome del gruppo socialista, ha condannato il «*gesto di aggressione e di imperialismo sovietico*», ma ha anche affermato che non si deve tornare alla «*terminologia della guerra fredda*» e che la distensione deve continuare.

Il dibattito al Parlamento europeo era stato aperto dal ministro degli Esteri italiano, Ruffini, nella sua qualità di presidente semestrale del Consiglio dei ministri della Cee. Ruffini aveva dapprima parlato dei problemi comunitari, dei conflitti presenti nella Cee e delle prospettive di una loro soluzione. Poi, criticando duramente l'intervento dell'Urss in Afghanistan, aveva aggiunto tuttavia che la «*distensione non ha alternativa*», che deve essere però «*globale e indivisibile*» e che, comunque, «*come a tutti, spetta anche all'Urss di compiere ogni sforzo per difendere la distensione e non violare i principi sanciti, e non solo in Europa*».

Assai critici nei confronti dei sovietici anche gli esponenti dei raggruppamenti di sinistra. Luciana Castellina, del pdup, ha dichiarato che l'invasione dell'Afghanistan annulla la possibilità di considerare comunista il governo sovietico, ma ha respinto l'idea di rappresaglie, che sarebbero tra l'altro inefficaci.

Dello stesso parere anche Maria Capanna di Democrazia proletaria, che ha però duramente criticato i dirigenti sovietici: «*Anche Stalin* — ha detto — *aveva capito che la rivoluzione non si esporta sulla punta delle baionette*». La radicale Maria Antonietta Macciocchi ha invece affermato che tutti i mezzi sono leciti per indurre l'Urss a rinunciare alla sua politica aggressiva, compresi il boicottaggio delle Olimpiadi e il rinvio della prossima conferenza di Madrid sulla sicurezza europea.

r. r.

«Tempi Nuovi» critica il pci

MOSCA — Il settimanale sovietico *Tempi Nuovi* nel suo editoriale afferma che i partiti comunisti che hanno preso le distanze dall'Urss per l'intervento militare in Afghanistan non sanno che cosa sia la vera «*solidarietà internazionale tra rivoluzionari*», la quale «*consiste, anche in condizioni straordinarie, nel fornire assistenza materiale, compresa quella militare, soprattutto di fronte a una massiccia interferenza straniera*».

Tempi Nuovi non nomina i partiti «dissenzienti», ma è chiara l'allusione anche al pci. La maggior parte dei partiti comunisti del mondo, afferma la rivista, ha espresso appoggio alla linea sovietica, e tra tanti consensi «*stonano chiaramente i preparati commenti di alcuni organi di stampa comunista*» che hanno presentato «*in una luce distorta*» gli sviluppi in Afghanistan, servendosi di «*fonti borghesi*».

Giochi olimpici

(Segue dalla 1ª pagina)

le Olimpiadi di Mosca si svolgono regolarmente. La situazione peggiora, e vengono cancellate. La situazione peggiora e vengono spostate altrove, ma non prima dell'81».

La Casa Bianca non ha risposto al Comitato olimpico americano, e tanto meno a quello internazionale, il cui presidente, Lord Killanin, ha asserito che «ogni ingerenza politica nei Giochi deve essere respinta».

Il presidente Carter non si illude che il boicottaggio possa essere universale. Sa che esiste il pericolo di un'irreparabile spaccatura tra il blocco comunista e quello euro-americano. Ma considera la ritorsione «vitale». Non gli interessa tanto il danno finanziario che l'Urss subirebbe, poiché si calcola che non abbia speso circa 3 milioni di dollari e si aspetti ingenti introiti, quanto l'impatto psicologico e il-bertario.

Nell'unico sondaggio d'opinione sinora pubblicato, quello del San Francisco Chronicle tra 16.400 lettori, il 75 per cento si è mostrato favorevole al boicottaggio. Il più celebre giornalista sportivo d'America, Red Smith, vincitore del premio Pulitzer nel '79, che ha preso posizione contro Mosca sul suo giornale, il New York Times, riferisce di essere stato «inondato da lettere entusiaste». Il canale televisivo Nbc, che si è assicurato l'esclusiva del reportage dei giochi per 120 milioni di dollari, 180 miliardi di lire, e «la donazione» di sofisticati macchinari all'Urss, si è già professato pronto a rinunciarvi «nell'interesse nazionale». Se non nel governo, nell'opinione pubblica è però forte la corrente contraria al boicottaggio. Il New York Times non ha permesso a Red Smith di pubblicare un secondo articolo «Anti-olimpiadi» perché, ha spiegato il vicedirettore Gelb, «sarebbe divenuta un'ingiustificata crociata personale».

Le argomentazioni pro e contro sono accese. Nell'articolo censurato dal New York Times, Red Smith ha scritto tra le altre cose: «Nel '36, ci siamo opposti alle Olimpiadi a Berlino. Il giornale denunciò la deliberata e arrogante offesa all'umanità da parte dei nazisti, e sostenne che lo sport non poteva trascendere i giudizi politici». *Con perfidia, il giornalista sportivo ha ricordato che il presidente del comitato olimpico, Avery Brundage, dichiarò a Berlino che* «con l'eccezione dell'antica Grecia, nessun paese ha mai colto così bene lo spirito dei Giochi come la Germania».

Sul fronte opposto, Michael Harrigan, direttore della commissione per i giochi olimpici del presidente Carter dal '75 al '77, ha rivendicato l'opportunità di non disertare Mosca, sia per rispetto della «apoliticità sportiva», *sia per non* «scendere» *al livello sovietico di strumentalizzazione dell'evento. Egli ha anche fatto presente che verrebbero vanificati i sacrifici di centinaia di giovani e di associazioni: che in una democrazia come quella americana il governo si esporrebbe a querele, cause per danni, dimostrazioni di protesta: e che stabilendo questo precedente, gli Stati Uniti si addosserebbero la responsabilità di un progressivo disfacimento degli ideali delle Olimpiadi.*

La Casa Bianca e il dipartimento di Stato non sono isolati nel disegno di boicottaggio di Mosca. L'Arabia Saudita sta mobilitando i paesi islamici contro la partecipazione, l'Olanda ha revocato gli aiuti finanziari concessi ai suoi atleti, e il Canada cerca l'appoggio inglese. Essi spiegano che, poiché per l'Urss lo sport è un'espressione del sistema politico, nessun'altra misura contro l'invasione dell'Afghanistan sarebbe altrettanto efficace. I 134 comitati olimpici, che nella stragrande maggioranza vogliono andare a Mosca, quello americano in testa, non avranno una battaglia facile per imporre i loro desideri.

In ultima analisi, come ha detto il segretario di Stato Vance, tutto potrebbe dipendere dal comportamento sovietico. Spiacerebbe agli Stati Uniti, al Canada e alle altre nazioni rifiutare i visti per Mosca ai propri rappresentanti. Harrigan ha scritto che «occorre vedere se l'Urss politicizzerà direttamente i Giochi»: *se neppure così l'ingresso a certi atleti, israeliani, cileni e via di seguito, e a certi giornalisti».*

Ennio Caretto

Nuovi ambasciatori al Cairo, a Sana'a e a Managua

ROMA — A seguito del gradimento pervenuto dai governi interessati, la Farnesina ha reso note ieri le nomine, recentemente deliberate dal Consiglio dei ministri, dei tre nuovi ambasciatori d'Italia al Cairo, Elio Giuffrida; a San'a (Repubblica araba dello Yemen), Francesco Pulcini; e a Managua (Nicaragua), Arrigo Lopes Celly.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

«Il benzinaio che ti fa: dottore io sono di sinistra, ma fino alle Brigate Rosse non ci arrivo. Il collega che si gira per non salutarti. Il maresciallo che ti dice: dottore, io sono apolitico, come a prendere le distanze ma insieme a confermare che continuerà al solito a lavorare con te...». *In pochi giorni il mondo è cambiato intorno a Franco Misiano, uno dei magistrati accusati in un'interrogazione parlamentare, da Claudio Vitalone e altri senatori democristiani, di avere simpatie per il terrorismo. L'iniziativa è secondo lui* «una mossa con cui Vitalone tenta di coprire la sua carriera politica» *e in sé non lo allarma, semmai l'assurdità dell'accusa. E' preoccupato lo stesso:* «La cultura del sospetto è un pericolo reale».

Ma cos'è la cultura del sospetto? Per esempio, quella che regnò per un certo periodo, negli Anni Trenta della grande repressione staliniana, sul gruppo dei comunisti italiani emigrati a Parigi: il sospetto di tradimento che gravava su ciascuno originò viltà, espulsioni, delazioni familiari, processi privati, arresti di militanti mandati «per prova» *allo sbaraglio.*

Per esempio, quella che il senatore repubblicano Joseph R. Mc. Carthy instaurò in America dal 1950 al 1954: facendo leva sul timore dell'Unione Sovietica, trasformatasi da alleato nella seconda guerra mondiale in antagonista della «guerra fredda», il suo Comitato per le attività antiamericane rovinò con l'accusa di «comunismo» centinaia di persone spingendone alcune al suicidio, e il «maccartismo» entrò nel linguaggio comune a definire la persecuzione politica generalizzata e intollerante.

In quattro anni, protetto dalla propria immunità parlamentare, il senatore Mc Carthy perseguitò intellettuali, artisti, giornalisti, politici, impiegati statali, magistrati; rinfacciò come reato la solidarietà offerta alla Spagna repubblicana o all'alleato sovietico sette, dieci, quattordici anni prima; criminalizzò chiunque la pensasse diversamente da lui; indusse la gente a temere di parlare, sfruttò rancori o interessi personali per ottenere denunce, provocò licenziamenti e arresti. Non fornì mai prove legali delle sue accuse: ma ad alcuni settori politici faceva comodo, e finché non s'azzardò a toccare l'esercito le paure del Paese, il conformismo e la viltà collettiva gli permisero di costruire sull'anticomunismo il proprio successo, la disgrazia altrui, la degenerazione del costume democratico.

Cultura del sospetto

Quadri

Un gruppo di studiosi illustri ha discusso l'altro giorno i risultati d'una ricerca condotta dal Centro studi di politica economica sui funzionari del Pci, i cosiddetti «quadri», e ha constatato un gran cambiamento: se prima i funzionari comunisti erano d'origine proletaria, avevano lavorato in fabbrica o nell'agricoltura, avevano avuto dal partito e nel partito la propria formazione, adesso hanno cultura e formazione autonome, vengono spesso da esperienze politiche diverse, rappresentano insomma «una figura più professionalizzata».

Sono maschi: al 90%. Sono giovani: per lo più sotto i quarant'anni. Sono sposati: al 72,5%. Al 41% sono proprietari della casa in cui abitano. Circa la metà guadagna 350-450.000 lire al mese; il 7% guadagna più di mezzo milione, il 13% è sotto le trecentomila lire mensili; la maggioranza degli sposati ha il coniuge che lavora, quindi la famiglia dispone di due stipendi.

I più colti sono i funzionari meridionali, i meno colti quelli delle regioni «rosse»: il 46% non supera la scuola media inferiore, il 31% ha frequentato l'università, il 12% ha una laurea. Spesso sono privi di passato comunista: il 42% s'è iscritto al Pci dal 1970 in poi, e più di un quarto ha militato nei gruppi o nei movimenti.

Sparito

E' scomparso l'emarginato. Ancora ieri era sempre lì, presente come un rimorso di coscienza, allarmante come una minaccia. I sociologi discutevano di «ceti emarginati» e prevedevano lo scontro inevitabile tra chi era inserito o garantito nella società e chi ne veniva tenuto ai margini o espulso. Uscivano libri sull'emarginazione. L'emarginato, spesso un giovane, parlava alla radio, appariva in Tv a dire la propria rabbia, e quanto rivelasse male.

Poi di colpo basta, non se ne parla più. Questione di vocabolario. L'emarginato ha cambiato nome, è stato ribattezzato e promosso «sommerso»: tutti i diseredati, gli sfruttati, gli scaraventati dell'emarginazione son diventati principi dell'economia sommersa. Oppure l'emarginato è stato promosso «marginale», che è tutt'altra cosa: uno che, facendo lavoretti precari nell'artigianato, nell'agricoltura o nei servizi, starebbe meglio degli altri costretti a lavorare nelle grandi aziende dell'inferno urbano. Questione di vocabolario. Gli unici emarginati rimasti, adesso, sono i drogati.

Tito resiste

(Segue dalla 1ª pagina)

genzia ufficiale *Tanjug*. Dice fra l'altro: «*Il comitato centrale della lega dei comunisti ha approvato tutte le misure intraprese in connessione con lo stato di salute del compagno Tito*». Quali sono queste misure? Nelle imprese e nelle organizzazioni del partito vige uno stato di emergenza con turni di presenza continui per i funzionari responsabili. I servizi d'ordine e di sicurezza sono stati rafforzati. Le presidenze collegiali dello Stato e del partito restano in una specie di sessione permanente. Tuttavia in pubblico nulla di straordinario è percettibile. La vita sembra essere quella di tutti i giorni. Nessuno fa trasparire le sue apprensioni. Probabilmente vengono nascosti più profondamente i loro sentimenti e le loro inquietudini, come ha insegnato loro la tormentata storia balcanica. Anzi, dalle immagini esteriori sembrerebbe piuttosto che gli jugoslavi non credano che il grande vecchio, dominatore di tante difficilissime prove, possa essere messo veramente in pericolo dalla prima seria malattia della sua lunga vita.

Franc Barbieri

PREZZI BLOCCATI
FINO AL 1° FEBBRAIO

Approfittate dell'opportunità offerta dalla Fiat per comperare una vettura ancora a prezzi '79.

Tale offerta è valida per tutte le vetture Fiat che verranno consegnate entro il 31 gennaio.

AFFRETTATEVI
presso Succursali e Concessionarie Fiat Auto.

FIAT

Nenni e l'orologio di Papa Giovanni

Quando è morto Pietro Nenni, in apertura d'anno e con quell'estrema incursione — degna dell'uomo — nella cronologia degli Anni Ottanta, l'*Osservatore romano della domenica* gli ha dedicato poche calcolatissime righe (non diversamente si era comportato, con distacco e discrezioni sommi, il confratello quotidiano) ma solcate da una vena di maliziosa e anche un po' affettuosa ironia. *«In ricordo della stima per Papa Giovanni, forse non priva di affetto sincero»*, si leggeva in quella nota. *Paolo VI, ricevendo in visita l'uomo politico, gli offrì in dono l'orologio del predecessore»*.

Lasciamo andare quel *«forse»*, che rientra nello stile della più consumata prudenza ecclesiastica: soprattutto se rapportato a un uomo tutto slanci, tutto fremiti e impeti generosi, quale fu Nenni, al di là dei suoi errori politici, al di là dei suoi calcoli sbagliati o troppo anticipatori. E l'episodio dell'orologio regalato a Nenni da Paolo VI, un pontefice misuratissimo nei sentimenti, talvolta quasi glaciale, che rinnova l'immagine di tutto un mondo, che ci riporta ad un'epoca di contatti e di intrecci fra cattolicesimo e socialismo che solo la violenza dei miti conoscitori degli Anni Settanta ha potuto appannare, agli occhi delle generazioni più giovani.

Nell'*Intervista sul socialismo italiano* (ed. Laterza), rilasciata a Giuseppe Tamburrano (ma la figlia mi confidava giorni fa che il padre l'aveva tenuta sul tavolo per mesi, rielaborata, corretta, rifatta più volte: questo improvvisatore era un uomo di calcoli spietati, sulla pagina scritta), Nenni non ricorda la vicenda dell'orologio donatogli da Paolo VI. Ma si sofferma, con qualche ricchezza rivelatrice di particolari, sull'amarezza per non avere mai incontrato Papa Giovanni XXIII, né quando, come patriarca di Venezia, salutò il congresso socialista sulla Laguna con espressioni beneauguranti di emblematica apertura né quando resse la cattedra di Pietro, in quei cinque anni decisivi per la storia della Chiesa e del mondo. Non senza un'aggiunta singolare: *«Ho invece incontrato in forma privata in Vaticano il suo successore, e solo in parte continuatore, Paolo VI»*.

Nenni, maestro nell'arte dei chiaroscuri e delle sfumature, dimentica, in questo brano troppo rapido, di indicare il motivo per cui fu ricevuto nel 1965 da Papa Montini, un pontefice che nulla faceva a caso, che in nulla cedeva alla confidenza o all'improvvisazione. La visita al Papa del *leader* socialista che si apprestava a completare l'unificazione fu preparata e calcolata in tutti i suoi effetti e in tutti i suoi riflessi anche sull'equilibrio delle forze politiche italiane, che Moro si preparava ad assidere sulle basi del centro-sinistra, conoscendone il Vaticano dell'antico assistente ecclesiastico alla Fuci ora diventato Papa. Era, quell'udienza, il ringraziamento del Papa per la partecipazione del vecchio esponente socialista al convegno internazionale promosso a New York, a lato delle Nazioni Unite, sull'enciclica *Pacem in terris*, poco dopo la pubblicazione del documento giovanneo, respirante nel clima della distensione internazionale.

Un fatto «storico», in qualche misura, che spezzava la parabola dell'anticlericalismo immanente a tutta la storia del socialismo italiano e in particolare alla storia personale di Nenni, arrivato al socialismo da una lunga milizia repubblicana (quella che oggi si preferisce da qualche parte chiamare «risorgimentale»). E un fatto politico soprattutto: rientrando, tutte le scelte di Nenni, tutte le sue opposizioni anche sul piano della cronaca, nella dimensione della politica, così come l'aveva definita Machiavelli (*«politique d'abord»*: era la variante post-bellica degli epigoni di Machiavelli).

L'incontro in Vaticano costituiva l'avviamento e quasi il preambolo a quella politica dell'unificazione socialista, che doveva collocare il psi allargato alla componente socialdemocratica in un ruolo di collaborazione alla dc prima, di alternativa poi: secondo lo schema austriaco o belga.

Dopo l'orologio di Papa Giovanni, cadevano molte riserve delle parrocchie o dei vescovadi, sempre scrigliati ed ostili verso il mondo socialista, si chiudeva una stagione di sospetti risentanti le pregiudiziali. L'espressione di quindici anni prima, *«il papato socialista»*, che era stata cara a Nenni, tornava ad avere un valore. Settori di lavoratori cattolici tendevano a spostarsi sul psi; il trasferimento in area socialista di uomini come Labor, cattolici integrali e professanti, cattolici che portavano nella lotta sociale delle Acli il fervore di una milizia religiosa venata di *«messianismo»* popolare per dirla con Gobetti, non sarebbe stato possibile senza quel colloquio fra Nenni e Paolo VI riportato alla memoria dall'*Osservatore della domenica*.

Oggi, nel psi così travagliato, così tormentato, i cattolici sono numerosi, occupano posizioni di «potere» (si dice così?), costituiscono una componente non secondaria del paesaggio socialista. C'è un volume uscito in questi giorni, con qualche ritardo rispetto ai saggi raccolti, *Il socialismo e la questione cattolica*, nelle edizioni di «Mondoperaio», che riunisce firme apparentemente eterogenee come Baget Bozzo e Coen, Badeschi e Benadusi, Covatta e Labor, Lombardi e Scoppola. E lo stesso atteggiamento del psi post-congresso di Torino sulla revisione del Concordato ha oscillato non poco fra posizioni di rigore laico e accenni di ammiccante possibilismo strumentale, in vista di bilanciare e quasi di neutralizzare la prevista, o temuta, disponibilità comunista.

Nenni, per la verità, era tornato a rimeditare i motivi dell'equilibrio fra laici e cattolici dopo il fallimento dell'unificazione socialista, che aveva molto pesato nella sua vita. Nel '73 mi aveva promesso per Mondadori un volume su questo tema: non l'aveva mai neanche iniziato ma tornava sull'argomento con una forma di trepida partecipazione. E a quattr'occhi confidava la sua amarezza per il riaffiorare, soprattutto negli anni del divorzio, degli *«storici steccati»* fra Chiesa e Stato che aveva visto risorgere con ansietà e preoccupazione: proprio lui che da Mentana a Porta Pia, nei vari centenari cadenzati fra 1967 e 1970, aveva chiesto la *«concelebrazione»* fra laici e cattolici degli atti culminanti del Risorgimento, con una vena di enfasi romagnola.

Non a caso fu Nenni a lanciare il termine *«emergenza»* dopo la prova del referendum divorzista, in cui si era impegnato con lo stesso vigore degli anni della serrata rossa. L'emergenza collocava il colloquio fra laici e cattolici in modi del tutto diversi dal centro-sinistra, e con la diversa utilizzazione della componente comunista.

Anche nei mesi successivi al delitto Moro, l'allievo di Nenni diventato segretario del psi, Bettino Craxi, aveva ritentato la politica di conquistare al socialismo ali non marginali del mondo cattolico: e perfino l'atteggiamento sulle trattative o meno con le Brigate rosse non era estraneo a questo calcolo, neppure inconfessato.

Resta da domandarsi quanto la crisi socialista in atto rimetta in discussione anche quella capacità dei socialisti di attirare uomini o forze di ispirazione cattolica: capacità che rendeva sempre, da Nenni in avanti, a neutralizzare il colloquio diretto fra cattolici e comunisti. E' un interrogativo rimesso ai segreti di un futuro insondabile, ma che l'orologio regalato da Paolo VI a Pietro Nenni ha cessato di battere i suoi colpi.

Giovanni Spadolini

UNA VITA DI FRANCESCO GIUSEPPE, MENTRE SI RIMPIANGE L'AUSTRIA FELICE

Nella tragedia a passo di valzer

Monarca assoluto, fra un massacro in Ungheria e uno in Italia, per 70 anni dominò la scena europea - Ma per una nuova biografia, fu uomo mediocre, privo di passioni - Come si innamorò di Elisabetta di Baviera - Gli piacevano il ballo e le parate - Mentre la sua famiglia si sfaldava tra manicomi e drammi, fece guerra alla Serbia e segnò il crollo dell'impero

Nelle biografie dei personaggi illustri per meriti propri, o perché il destino li ha fatti nascere in luogo e momento di particolare interesse, lo sfondo sociale, o storico, prevale sovente, fino ad offuscare il protagonista, a spingerlo in secondo piano in ruolo di comprimario. Costringere in simile ruolo limitativo Francesco Giuseppe d'Asburgo, imperatore d'Austria e re d'Ungheria, sarebbe stata impresa ardua, perché egli dominò, pressoché solo e per quasi settant'anni, la scena europea come un autocrate medioevale.

Benché sia stato un periodo di profondi rivolgimenti, con un'Europa che andava allegramente verso la catastrofe, Francesco Giuseppe non lasciò mai offuscare il proprio prestigio di supremo reggitore di popoli anche se la sua personalità, guardata dal buco della serratura, si rivela di sconcertante mediocrità. Più che l'ultimo erede del Sacro Romano Impero, egli si rivelò un bravo contabile, privo di slanci e di passioni autentiche, quasi un genio dell'indifferenza, o dell'autocontrollo.

Così, almeno, appare dall'attentissima e avvincente biografia di Franz Herre (Francesco Giuseppe, ed. Rizzoli, 14.000 lire) il quale si è preoccupato di sfumare avvenimenti e personaggi, sempre tragici, per lasciare solo al proscenio l'imperatore, dal momento che Francesco Giuseppe, anche come uomo, si è sempre identificato col ruolo che gli era stato assegnato fin dalla nascita, un monarca assoluto in uniforme gallonata di generalissimo. Ci sono brevi parentesi in cui l'uomo affiora con le sue debolezze sentimentali, specie nella folgorazione amorosa per Elisabetta di Baviera, divenuta presto Sissi, eppoi nel suo inalterato, paziente amore per quella Sissi, divenuta sua moglie, che quasi lo detestava e soggiornava più sovente in Grecia, in Egitto, nelle Azzorre che in Austria.

L'imperatore Francesco Giuseppe a ottant'anni, in costume da caccia (Archivio «La Stampa»)

Per il resto, si può dire che egli abbia sempre «studiato da imperatore». A vent'anni era già la statua di un monarca e per tutta la sua lunga esistenza fu sempre «imperatore per grazia di Dio e dei cannoni». Il suo svago era giocare ai soldati, nel senso che gli piaceva assistere agli esercizi e alle parate militari pur non essendo un militarista, e gli piaceva altrettanto ballare, il valzer in specie, pur non essendo un mondano. Non si rese mai conto di sopravvivere a sé stesso, nemmeno quando comprese che la «sua Austria» sarebbe morta con lui, perché più nessuno sarebbe riuscito a dominare quel nido di vespe dell'impero austro-ungarico, nel quale i fermenti liberal-radicali, i nazionalismi nascenti, la rivalità delle potenze emergenti, l'ambiziosa e avida Russia degli zar, l'ancor più avida Prussia degli Hohenzollern e di Bismarck, rappresentavano minacce mortali.

I moti rivoluzionari del 1848 furono presto domati; studenti e liberali che, già allora, avevano gridato «la fantasia al potere», rientrarono nei ranghi un po' per virtù dell'elusivo Metternich, molto per la determinata vocazione all'assolutismo di Francesco Giuseppe. Tra un massacro in Ungheria e uno in Italia, l'Austria parve ritrovare i momenti più alti dei secoli gloriosi; se non era più l'impero di Carlo V, sul quale «non tramontava mai il sole», era pur sempre il più vasto impero d'Europa, dopo la Russia, una vastità che però aveva in sé i germi del disgregamento. I ducati, principati, regni di Germania ancora inseriti nel sistema austriaco del defunto Sacro Romano Impero, erano in preda a forze centrifughe, e ormai guardavano a Berlino più che a Vienna. L'Ungheria cercava la sua identità nazionale, come l'Italia, la Croazia, la Boemia, e coi nazionalismi nascevano i problemi linguistici, ancora insoluti oggi.

A tenere ben forte il coperchio di quel calderone in ebollizione c'era Francesco Giuseppe, sul quale il tempo e le tragedie scrivolavano come pioggia sul marmo. L'Europa era in subbuglio, profugo a Vienna, Trotzky elaborava la teoria della «rivoluzione permanente» a fondamento della Pravda, Hitler limava il suo antisemitismo mentre l'Austria eseguiva parate militari, si entusiasmava alle evoluzioni dei cavalli lipizzani, a Vienna ballava, ballava, ballava. Ed è per un certo momento il compositore in voga era stato Schubert, ben presto si piazzò alla ribalta il giovane Johann Strauss, che ancor oggi fa ballare la gente con il bel Danubio blu. L'Europa andava verso la catastrofe, ma a passo di valzer.

E' strano come a leggere queste pagine, in cui il condensato la storia del mondo di ieri, un mondo di certezze, come raccontò più tardi l'austriaco ebreo suicida Stephan Zweig, la tragedia assuma quasi sempre il tono dell'operetta. Non dimentichiamo Lehar. Perino i nomi di certe regioni austriache, la Lodomiria, a esempio, o la Cisleithania, richiamano alla mente La vedova allegra, *e quanto accadeva in Italia, Ungheria, Boemia, Bosnia ed Erzegovina sembra già sceneggiature di film, con al centro battaglie sanguinose. La descrizione della tragedia di Solferino, una piaga mai rimarginata nel cuore di Francesco Giuseppe, richiama alla mente la battaglia nel film* Senso, *di Visconti.*

Tutto pare già cinematografo: la fucilazione a Querétaro di Massimiliano, tragico, fittizio imperatore del Messico; l'omicidio-suicidio di Rodolfo, erede al trono, e dell'amante Maria Vetsera a Mayerling; il ripudio dell'ormai vecchia e folle imperatrice Elisabetta, la già inquieta Sissi sul lungolago di Ginevra, per mano dell'anarchico italiano Luigi Lucheni, sono stati tante volte ridotti per il cinema, e alla lettura i personaggi ricompaiono coi vestiti e la fisionomie degli attori che li hanno interpretati sullo schermo, quindi privi dell'alone di tragedia, umana e dinastica, che li ha realmente avvolti.

Mentre la sua famiglia si sfaldava tra manicomi e tragedie passionali, Francesco Giuseppe, che «sarebbe stato un buon prefetto di polizia» per la formazione burocratica ricevuta, ma anche per inclinazione congenita, continuava a «giocare ai soldati». Decise di annettersi la Bosnia e Erzegovina, un «deserto di sabbia e pietre» che più aveva in amministrazione, e fu l'inizio della fine. L'uccisione a Serajevo dell'erede al trono, l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria-Este e di sua moglie Sofia fu la conseguenza di quell'annessione e dell'iniziativa di far svolgere manovre militari proprio in quei territori. La dichiarazione di guerra alla Serbia mise in moto la reazione a catena degli interventi che travolsero gli Asburgo, gli Hohenzollern, i Romanov e i loro imperi.

Francesco Giuseppe non vide la fine della tragedia, spirò dalla morte in un brumoso novembre del 1916, già certo della rovina conclusiva. Aveva sempre intuito il corso degli avvenimenti, ma non possedeva la forza e l'immaginazione per dominarli. Era un burocrate, non un politico. «La formulazione di una politica, gli aveva detto Metternich, non è ancora fare politica. Fare politica richiede fermezza, coraggio, audacia». Francesco Giuseppe aveva soltanto la fermezza dell'autocrate corazzato contro le sventure. Quando gli dissero che l'erede al trono era stato ucciso a Serajevo, liquidò la questione con la domanda: «Come sono andate le manovre?». Era un burocrate che «giocava ai soldati» senza preoccuparsi se giocava anche la vita di milioni di uomini e il futuro dell'Europa.

Francesco Rosso

MORTO A 88 ANNI IL NEUROCHIRURGO SVEDESE OLIVECRONA

È stato il mago del cervello

Ha operato fino al 1976: circa diecimila interventi - Una misteriosa chiamata dal Cremlino

STOCCOLMA — *Herbert Axel Olivecrona, il «mago delle operazioni al cervello», è morto martedì, dopo breve malattia, all'ospedale Karolinska di Stoccolma.* Aveva 88 anni e alle spalle una carriera nella quale aveva profuso intuizioni e coraggio, contribuendo in modo determinante allo sviluppo della neurochirurgia. *Aveva eseguito la sua prima operazione al cervello nel 1922. I suoi interventi lo avevano reso famoso in tutto il mondo. Fino a poco prima del decesso, il «professore emerito» Olivecrona ha continuato la sua attività di ricerca nel campo della neurochirurgia.*

Era sempre stato uno sportivo attivo: già nel 1912 giocava al bandy *(una specie di calcio sul ghiaccio) nella squadra nazionale. Appassionato scalatore, ancora in autunno aveva partecipato a una partita all'alce.*

La sua prima operazione al cervello, il novembre 1922 al Serafimer Lazarettet di Stoccolma, è una pagina della storia della medicina. Olivecrona operò in condizioni impossibili. Non aveva l'attrezzatura per l'anestesia con eteri e si servì di uno di quei nebulizzatori che usano i parrucchieri per profumare. La nebbia di etere, oltre al paziente, investiva e addormentava anche l'assistente, e Olivecrona dovette sostituirlo diverse volte. *«Lavorai più di tre ore, ma non riuscii a raggiungere il tumore. Era talmente profondo che gli strumenti di allora erano insufficienti»* ricordava il chirurgo.

E' stato calcolato approssimativamente che Olivecrona ha effettuato diecimila interventi al cervello. Operazioni sempre più audaci e incredibili, e qualcuno disse di lui quello che Napoleone aveva detto del maresciallo Turenne: *«Il solo uomo il cui coraggio cresceva con gli anni»*. Dopo l'operazione riuscita, diceva con voce smorta, carica di noia e pazienza: *«Ecco, avete visto? E' stata una cosa molto semplice»*. Ma una volta, dopo un intervento non riuscito, disse cupamente: *«Penso a volte se non sarebbe stato meglio fare il giurista, come mio padre e mio nonno, e non questa professione»*.

Era una specie di mito e la sua clinica uno dei grandi approdi della speranza. Arrivavano a Stoccolma da tutto il mondo. Molti i bimbi che giungevano da Paesi lontani con le sottoscrizioni per il viaggio e Olivecrona operava gratis, spesso assumendosi anche le spese di degenza. I suoi onorari erano modesti e passava per il chirurgo meno pagato del mondo. (Dicono che per questo qualcuno del suo ambiente non lo veda di buon occhio: informa una scheda biografica).

Non cercò ricchezza e nemmeno onori. Dal 1835 al 1960 contribuì alla scelta dei premi Nobel per la medicina e la biologia, escludendo sempre se stesso dalla rosa dei candidati. Eppure era il migliore, nella sua scienza. In America il grande Harvey Cushing, che era stato suo maestro, diceva ai medici che gli raccontavano di essere stati a Stoccolma: *«Se siete stati da Olivecrona, non avete più nulla da imparare da me»*.

Nel 1947 fu convocato con urgenza a Mosca. Chi il misterioso paziente? Si fecero i nomi di Stalin e di Zdanov. Interrogato, Olivecrona rispose: *«Non parlo mai delle persone che ho in cura né dei loro casi»*. E si è portato con sé il segreto.

La sua clinica divenne una scuola. Olivecrona oltre a operare tumori al cervello, si occupò di ricerche scientifiche sui meningiomi, della terapia chirurgica dell'ipertensione arteriosa e dell'angina pectoris, del carcinoma mammario e della prostata, dell'epilessia, di trombosi cerebrali, di altro ancora.

Fu definito il «miracolo» Olivecrona. Nel 1963, per le rigide regole svedesi, il «miracolo» fu mandato in pensione avendo raggiunto i limiti di età. Per un anno operò al Catro, poi ritornò a Stoccolma: *«Sono ancora un buon validio. Continuerò a lavorare finché potrò»*. Alla clinica della Croce Rossa e alla Sophiahemmet continuò a ricevere ammalati, a operarli al cervello. E il pomeriggio giocava a golf con la moglie Ulla, scorrazzava a 150 all'ora sulla Jaguar, suonava il violino, guidava il trattore nella sua fattoria.

Verso la fine del 1976, a ottantacinque anni, Olivecrona smise di operare. Era ancora lucido e aveva la mano ferma. Spiegò la sua decisione: *«Potrei ancora continuare, ma fino a quando? E se dovessi accorgermi della venuta del momento in cui, per età, uno cessa di essere quello che è sempre stato e commettessi un errore?»*.

Lasciò il bisturi, non gli studi e continuò a visitare. Fino a pochi mesi fa si poteva ottenere una vista diagnostica del grande Olivecrona per diecimila lire. Ora, la sua lunga lotta sul fronte del male è finita. La continuano i suoi allievi: molte centinaia, alcuni diventati famosi in tutto il mondo. Diceva il maestro Olivecrona dei suoi allievi: *«Vengono da ogni continente. Quando tornano a casa, nei loro Paesi si comincerà a ridere un po' meno di tumori al cervello»*.

Luciano Curino

PRESENTATA LA NUOVA OPERA A FASCICOLI DELLA FABBRI

Stalin, grande e mostruoso

La vita del dittatore, la sua carriera, il cammino dello stalinismo ricostruiti da noti studiosi «La più vasta antologia di testimonianze fotografiche» - Gli interventi di Valiani e Spriano

MILANO — *«Sì, perfino la terra, le rocce, il corso dei fiumi obbediscono a colui che, riscattando l'uomo dalla schiavitù delle cose, lo trasforma nel signore della natura»*. Così è Stalin, lo Stalin settantenne del 1949, l'uomo all'apice di un potere senza limiti, l'uomo che pochi anni prima ha mandato l'esercito rosso nella Berlino hitleriana. E questo non è che uno degli infiniti tasselli che hanno composto un mosaico tipicamente staliniano, un culto della personalità dalle forme idolatriche. Fra gli altri c'è un verso che dice: *«Tu il popolo ami d'amore paterno...»*. Ma stime prudenti gli addebitano il massacro di venti milioni di «figli». Adesso questo personaggio affascinante, mostruoso, eroico approda alla diffusione editoriale di massa. L'iniziativa è della Fabbri Editori: sessantadue fascicoli settimanali, una summa in sei volumi di Stalin e dello stalinismo.

L'altro ieri a Milano il battesimo pubblico dell'opera, proposta al Circolo della stampa dal presidente della Fabbri Giovanni Giovannini. A ripercorrere la via attraverso la quale un oscuro georgiano, Iosif Vissarionovic Dzugasvili, è approdato a quel mito personale dai rari precedenti, a studiare la complessa vicenda del suo potere, dalla collettivizzazione agraria alle purghe, dal patto russo-tedesco alla guerra, sono stati chiamati due specialisti americani, Robert McNeal, che continua a pubblicare Stalin negli Usa dopo che a Mosca era diventato tabù, e Stephen F. Cohen, biografo di Bucharin.

Consulente per l'edizione italiana Paolo Spriano, storico del pci, presente al lancio dell'opera. Che ha *«un grande effetto stimolante»*, dice appunto Spriano, nonostante *«il difficile equilibrio fra scrittura problematica e apparato iconografico»*. Quest'ultimo Giovannini definisce *«modernissimo e choccante»*, parte figurativa di un montaggio che inserisce nel racconto *«la più vasta antologia di testimonianze»*.

La credibilità scientifica, del resto implicita nell'accoppiata McNeal-Cohen, è confermata dagli studiosi che hanno partecipato alla presentazione dell'iniziativa. *«Un'opera che unisce la serietà a uno sforzo assai notevole di accessibilità a una lettura di massa»*, dice Aldo Natoli. Che poi si diffonde sull'estrema problematicità della materia: il rapporto Lenin-Stalin fra continuità e rottura, la relazione stalinismo-marxismo. Insomma: di che socialismo si tratta?

Leo Valiani si sofferma sul ruolo del singolo nella storia. Non sono le classi a fare la storia? si domanda il senatore a vita, e aggiunge: *«Lo stesso Marx faceva qualche eccezione, e resta il fatto che senza Stalin le cose sarebbero andate diversamente»*. Poi passa a considerare le condizioni che favorirono l'instaurazione di quel potere assoluto: l'assenza di una tradizione parlamentare in Russia, e contemporaneamente la crisi del parlamentarismo in Europa, il retaggio giacobino, l'intreccio fra una industrializzazione dall'alto già avviata dal declinante regime imperiale e una prorompente rivoluzione dal basso, una *«anarchia spontanea»*.

Su questo sfondo, le vincenti doti politiche di quel cattivo scrittore, di quel pessimo oratore, di quel grande manipolatore di menti, ebbero facilmente ragione dei potenziali avversari: Trockij, Bucharin. Fino alla spietata tirannide, fino a un corso storico mutato e *«degli esiti ancora incerti»*, come precisa Natoli.

Ecco Renato Mieli che spiega a una volta *«perché siamo stati stalinisti»*. Parla di *«fascino della rivoluzione forte, sicura, disciplinata»*, di una *«disponibilità all'illusione»* che si annida nella mente dell'intellettuale, di una suggestione utopistica che si scontrerà, presto, con l'amara consapevolezza del potere personale, degenerato e degenerante. Paradossalmente, l'anti-stalinismo si nutrirà per le stesse radici, dopo aver respinto l'utopia in nome di un principio di umanità.

Piero Ostellino, giornalista con esperienze a Mosca e a Pechino, accenna a ciò che resta laggiù di quel mito: resta appunto nient'altro che il mito in Cina, dove la rivoluzione non è mai stata stalinista ma il ritratto di Stalin è ancora al suo posto nella Piazza della Pace Celeste; è invece crollato il mito in Russia, ufficialmente crollato, ma *«l'Unione Sovietica è ancora fondamentalmente un Paese stalinista»*, dice Ostellino, almeno riguardo al principio e alla prassi della provvidenzialità statale.

Mentre d'altro canto sopravvivono, a Est e a Ovest, residui di uno stalinismo dottrinario, a volte travestito da «operaismo». Sfaccettatura contingente dell'enigma Stalin, il recente riproposta nel centenario della nascita di questo protagonista inquietante del nostro secolo.

Alfredo Venturi

Stalin in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

A Varsavia

Vietate le poesie del Papa

VARSAVIA — La polizia ha impedito all'attrice dissidente Halina Mikolajska di leggere pubblicamente poesie composte da Papa Giovanni Paolo.

Secondo fonti della dissidenza, l'incidente è avvenuto martedì a Wroclaw, dove la Mikolajska si era recata per una lettura pubblica. L'attrice fa, tra l'altro, parte del Comitato per l'autodifesa sociale, la maggiore organizzazione dissidente in Polonia.

Alcuni agenti, come ha riferito un portavoce del Comitato, si sono recati nella casa in cui si trovava l'attrice prelevando la donna e traducendola al comando di polizia. Qui è stato fatto presente alla Mikolajska che non le sarebbe stato permesso di recitare *«poesie del Papa o qualsiasi altra poesia»*.

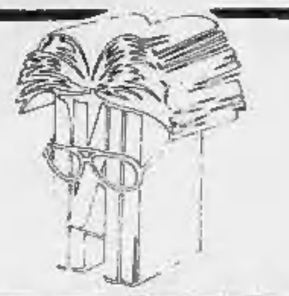
Poi Halina Mikolajska è stata fatta salire su un treno diretto a Varsavia. L'attrice intendeva leggere versi scritti da Papa Wojtyla quando era ancora prelato e firmati con gli pseudonimi di Stanislaw Gruda e Andrzej Jawien.

Un grande romanzo

GIUSEPPE BERTO
La cosa buffa

La cosa buffa è che Antonio ama Maria, ma si lascia separare da lei; la cosa buffa è che Antonio si legherebbe ad una dalla quale non gli importa niente; la cosa buffa è che in mezzo ai pasticci combinati Antonio è in qualche modo felice; la cosa buffa è che... la vita è una cosa buffa.

"La Scala" RIZZOLI



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Le poesie inedite
DYLAN THOMAS
PRIMA
DELLA GLORIA

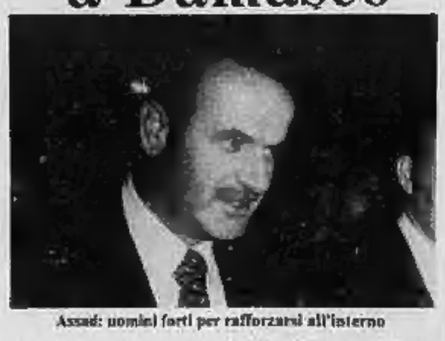
Un racconto sconosciuto
FRA LE CARTE
SEGRETE
DI CORRADO ALVARO

editrice LA STAMPA

Donando sangue
all'AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

OSSERVATORIO

Governo forte a Damasco



Assad: uomini forti per rafforzarsi all'interno

A Damasco è stato formato, sotto la presidenza di Abdul Raouf Al Kassem, già governatore della capitale, un nuovo governo di 37 membri che appartengono per metà al partito Baath, dove il neo premier ha compiuto una spettacolare ascesa negli ultimi tempi. La prima cosa che colpisce in questo gabinetto, il sesto da quando Assad ha preso il potere nel 1970, è che sono rimasti al loro posto i ministri degli Esteri, della Difesa e dell'Informazione, mentre sono stati sostituiti tutti quelli che avevano posti chiave negli affari interni.

Questo fatto sembra confermare la teoria che Hafez Assad sia preoccupato soprattutto dei problemi interni e che le voci circa l'intenzione di preparare un attacco contro Israele siano state grandemente esagerate. Esse avevano trovato eco in due dichiarazioni del primo ministro israeliano e in alcuni editoriali della stampa di Tel Aviv, i quali avevano sottolineato che, dopo il viaggio del presidente siriano a Mosca, il suo Paese aveva ottenuto cospicui quantitativi d'armi russe che avevano permesso di accrescere e di ammodernare considerevolmente il suo arsenale.

Secondo i servizi d'informazione dell'esercito, la Siria ha ricevuto negli ultimi tempi aerei da combattimento Mig 25-B e Sukhoi 7, oltre cento carri armati tipo T 72-B, carri da trasporto blindati per truppe, missili terra-terra e altro materiale bellico sofisticato. Inoltre, almeno 1500 sovietici sarebbero giunti recentemente a Damasco in veste di istruttori e consiglieri e si è detto che il loro numero è aumentato negli ultimi giorni.

Alcuni osservatori israeliani ritengono che l'Urss spingerebbe la Siria a un'azione contro Israele soprattutto per distrarre l'opinione internazionale dagli avvenimenti in Afghanistan, mentre altri pensano che è semmai la situazione interna che potrebbe indurre a tentare un'operazione diversiva sulle alture del Golan per cementare l'unione del Paese.

Si deve ancora segnalare che mentre i politici israeliani mettono in rilievo la possibilità di un'azione della Siria contro Israele sul Golan, anche perché questo costituirebbe un'«onorevole scusa» per ritirare parte dei quarantamila uomini che ha nel Libano, il comandante delle milizie cristiane nel Libano Meridionale, maggiore Saad Haddad, pensa piuttosto alla possibilità di un'operazione siriana nel Sud libanese.

Nonostante le incertezze del momento e la possibilità di ulteriori sviluppi nel Golfo Persico e in Afghanistan, gli esperti militari ritengono che Assad farebbe una follia inviando contro Israele le truppe che proteggono il suo governo nella capitale o offrendo all'Irak la scusa che aspetta per mandare il suo esercito in Siria ad aiutare gli avversari di Assad.

Un portavoce dell'ambasciata americana a Tel Aviv ha dichiarato: «*In base alle informazioni che abbiamo non c'è ragione di credere in una guerra imminente tra la Siria e Israele. Da molto tempo armi sovietiche arrivano regolarmente in Siria, ma non ci sono elementi per sostenere che il ritmo delle forniture sia stato accelerato negli ultimi giorni*».

Giorgio Romano

Le regioni dove resistono i ribelli musulmani

A un tiro dai guerriglieri tra le montagne afghane

Nelle città e nei villaggi presso il confine pakistano non si nasconde ostilità per i sovietici - A sera i carri armati russi pattugliano le strade - Incursioni notturne dei «mujahidin»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

METALLAHM (Afghanistan) — *In questa valle è meglio non essere scambiati per russi. Mentre beviamo il tè nel piccolo bazar, all'aperto, un afghano di mezza età si avvicina e sputa a un metro dalle nostre scarpe. Ne arriva un altro che lo imita con maggior vigore. Poi un altro ancora. E' una processione. Il nostro autista spiega infine che non siamo russi, ma giornalisti occidentali: francesi, americani, italiani. L'atmosfera cambia: l'ostilità si trasforma in rispetto.*

Sulla piazza del villaggio due militanti del partito osservano i passanti con la mano appoggiata sulla fondina della pistola. Ad ogni angolo di strada ci sono soldati che maneggiano nevroticamente i fucili. Delle montagne la notte scendono i mujahidin, i guerriglieri musulmani, per attaccare la guarnigione. E' accaduto poche ore fa, prima dell'alba.

A Kabul, la capitale, e a Jalalabad, il capoluogo di provincia, dicono che i sovietici si nascondono da soldati afghani. Nel corpo di spedizione arrivato a fine dicembre ci sono molti cittadini delle repubbliche musulmane dell'Urss, in particolare uzbechi e tagichi, che per l'aspetto e la lingua possono confondersi facilmente con la gente di qui. Sono tagichi, uzbechi o afghani i soldati che presidiano Metallahm, questo villaggio di duemila anime, nel cuore della provincia di Logham, in cui i mujahidin sono numerosi e attivi? «Ecco i sovietici», dicono sbrigativamente gli afghani quando vedono una unità ben vestita e bene armata, anche se, come qui, porta le insegne dell'esercito nazionale.

Affermano che i soldati afghani vengono trattati «come donne», perché non possano uscire con le armi dalle caserme. Le possono prendere soltanto quando fanno un rastrellamento; e in questo caso ci sarebbero sempre dei tagichi e degli uzbechi alle loro spalle, per spingerli avanti e per controllare se sparano per uccidere. Molti soldati afghani, infatti, tirerebbero alle gambe e alle braccia, per non colpire a morte dei musulmani come loro.

Insomma, i sovietici non si fidano. Non si fidano neppure ad entrare nei centri abitati per fare acquisti. Un terzo dei consiglieri militari e civili, venuti per riorganizzare l'esercito e per attuare la riforma agraria, facevano il mercato a Jalalabad, si spingevano fin qui, nella valle di Logham, dove i prezzi sono più bassi. Adesso non vanno più. Forse sono partiti.

Il coprifuoco è alle otto di sera, ma già dalle sei, subito dopo il tramonto, sono pochi coloro che osano avventurarsi per le strade. A quell'ora compaiono i primi carri armati. Forse sono guidati dai sovietici della vicina base, dalla quale decollano e atterrano, in continuazione elicotteri e aerei da trasporto.

Dopo il coprifuoco pattugliano i centri abitati anche i militanti del partito. A Jalalabad, all'Hotel Spinghar, un tempo frequentato dai cultori dell'arte Gandara, ho incontrato quattro insegnanti armati di Kalashnikov e di Colt infilate nella cintura. Erano gli intellettuali della città, da anni iscritti al partito democratico popolare (comunista) ed ora favorevoli all'intervento sovietico. Due appartenevano alla corrente Kalq («del popolo»), gli altri due alla corrente Parcham («della bandiera»), che è quella vincente. Mi hanno raccontato le loro avventure più recenti. I Kalq hanno messo in prigione i Parcham, quando Amin nel settembre scorso prese il potere. E ne hanno fucilati molti. Poi, quando il 27 dicembre i sovietici hanno rovesciato il regime di Amin, i Parcham hanno messo in prigione i Kalq. (A Kabul si parla di trecento esecuzioni nei primi tre giorni).

«Ma adesso la pace regna nel partito», mi hanno detto i quattro intellettuali di Jalalabad, con i Kalashnikov e le Colt posate sul tavolo, tra le tazze di caffè, nel ristorante dell'Hotel Spinghar. Soltanto ai vertici ci sono state delle epurazioni. Il governatore di Jalalabad, che era un esponente della fazione Kalq è stato sostituito da un Parcham, il rettore dell'università è invece rimasto al suo posto, pur essendo un partigiano di Amin. Anche i quadri medi del partito non sono stati toccati.

I sovietici hanno fermato la spirale delle vendette e hanno imposto l'unità del partito, per evitare che si autodistruggesse, mentre nella montagne si moltiplicano i mujahidin.

I guerriglieri non sono abbastanza forti per entrare nelle città, ma la notte, come a Metallahm, attaccano i villaggi e insidiano i convogli sulle strade principali. I mujahidin sono molto più numerosi degli iscritti al partito: sono decine di migliaia, contro quindicimila comunisti. Queste cifre, approssimative e incontrollabili, non danno tuttavia una idea esatta del rapporto di forze. Il partito, cioè il regime, può contare su una parte dell'esercito, quella che non si è data alla macchia al momento dell'intervento sovietico. Circa quarantamila soldati, dei quali i sovietici spesso non si fidano.

Senza l'Armata Rossa questa regione, a ridosso del confine pakistano, sarebbe sommersa dai mujahidin. La popolazione sembra favorevole ai guerriglieri. Per quanto non siano espansivi, siano diffidenti o chiusi come lo è la gente di montagna, gli abitanti esprimono appena possono l'ostilità nei confronti dei sovietici, e la loro simpatia per coloro che li combattono. Gli spari di Metallahm, in un villaggio presidiato dai soldati (forse tagichi e uzbechi) e circondato dai mujahidin, sono una delle prove che posso esibire.

Bernardo Valli

Combattimenti in otto regioni dell'Afghanistan

ISLAMABAD — I combattimenti fra truppe sovietiche e ribelli afghani continuano in otto fra le maggiori regioni del Paese, secondo quanto affermano fonti diplomatiche e militari a Islamabad nel Pakistan. Ecco un quadro della situazione come risulta dalle indicazioni di queste fonti.

I maggiori scontri sono in corso nelle regioni montagnose a Est del Paese. Tuttavia si combatte anche all'Ovest. Tutte le strade sono malsicure, con la sola eccezione di quella che collega Kabul con il confine pakistano al Passo di Khyber. Particolarmente pericolosa la strada fra Kandahar e Herat, in una regione infestata da bande armate dove la presenza sovietica non è così massiccia come altrove.

In contrasto col duro intervento di Brzezinski

Vance conferma (ma attenua) l'irrigidimento verso l'Urss

Il segretario di Stato ha puntato soprattutto sul boicottaggio delle Olimpiadi - Ma ha ribadito il concetto dell'equidistanza degli Usa tra Pechino e Mosca - Rilancio dei negoziati sul disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un'intervista al *New York Times*, il giorno dopo quella del consigliere della Casa Bianca Brzezinski al *Wall Street Journal*, il segretario di Stato Vance ha ribadito il cambiamento della politica americana nei confronti dell'Urss. In particolare, egli ha prospettato la creazione di «nuove strutture di cooperazione regionale» nel Medio Oriente e nel Golfo Persico, che potrebbero consistere anche di un'alleanza militare con la partecipazione degli Stati Uniti. Ma ancora una volta, dall'analisi delle due interviste emerge una differenza di vedute. — smentita, però esistente — tra Vance e Brzezinski. Ed essa fa temere che la nuova politica americana finirà per essere un inefficace compromesso, con un peso minimo sull'Urss.

Di concreto, il segretario di Stato ha annunciato solo il probabile boicottaggio delle Olimpiadi del prossimo luglio a Mosca da parte degli Stati Uniti, del Canada, dell'Arabia Saudita, forse della Germania Occidentale e di altre nazioni. Egli ha rinviato altre misure al discorso del presidente Carter, fissato per il 23 prossimo, che conterrebbe l'enunciazione d'una «dottrina» di contenimento del Cremlino parallela a quella di Truman dopo i tentativi di destabilizzazione della Grecia e della Turchia nel '47.

Mentre l'altro ieri Brzezinski aveva delineato un sistema difensivo arabo-americano nel Medio Oriente e nel Golfo Persico, riferendosi implicitamente alla Nato, Vance ha parlato di «strutture» più limitate; cioè non vere e proprie basi Usa, ma porti e aeroporti a disposizione della Quinta Flotta di stanza nell'Oceano Pacifico, e assistenza militare capillare ai Paesi amici. In queste «strutture», il segretario di Stato ha inserito anche un accordo tra Egitto e Israele sul problema palestinese. Egli ha detto che il negoziatore per il Medio Oriente, Linowitz, si recherà entro la fine del mese al Cairo e a Gerusalemme per accelerare i negoziati.

Le divergenze maggiori con Brzezinski sono affiorate a proposito dell'Urss e della Cina. Dove il consigliere della Casa Bianca ha prospettato una presa di distanza da Mosca e un riavvicinamento a Pechino, Vance ha insistito sull'equilibrio tra i due colossi comunisti. Egli ha sottolineato che se l'Urss ha posto il veto al Consiglio di sicurezza dell'Onu sulle sanzioni economiche contro l'Iran, la Cina non si è presentata al voto. Ha anche detto che, negli aiuti al Pakistan, non vi può essere più di un «parallelismo» tra cinesi e americani, dove invece Brzezinski vuole una stretta collaborazione. E, cosa ancora più importante, ha concluso con un impegno ai negoziati sul disarmo coi sovietici, senza condizionarlo al loro comportamento in altri settori della politica internazionale.

Quasi a spiegare la posizione di Vance, il suo consigliere al dipartimento di Stato, Marshall Schulman, uno dei massimi esperti della Russia, ha attribuito l'invasione dell'Afghanistan a due fattori: 1) le pressioni dei militari sul politburò; 2) un errore di giudizio sulle reazioni mondiali all'intervento. Schulman ha spiegato che il ricovero di Kossighin in ospedale in seguito a un infarto e le precarie condizioni di salute di Brezhev hanno lasciato un vuoto di potere in cui si sono inserite le forze armate.

Nella sua intervista, Vance, che è il più valido esponente dell'ala moderata del governo Carter, ha ripetuto che si dimetterà alla fine dell'anno, anche se il presidente verrà rieletto. E' perciò probabile un ulteriore irrigidimento degli Stati Uniti, se non ci sarà stato per allora un ritorno alla distensione internazionale. Ma la linea del segretario di Stato, che adesso viene criticata, perché indebolisce l'operato di Carter, sarebbe estremamente utile nella dialettica post elettorale. Gli Stati Uniti si stanno infatti spostando su posizioni militariste. Minaccia di formarsi una sfasatura di tempi: scarsa risolutezza nel confronto attuale, in cui l'Urss deve venire fermata, eccessiva in un periodo successivo, quando si imporrebbe nuovamente la necessità del dialogo.

Due episodi dimostrano questa incongruenza. In un importante sondaggio, il *New York Times* e il canale televisivo *Cbs* hanno accertato che l'opinione pubblica americana, dopo 15 anni, vuole un forte incremento delle spese militari. E sull'autorevole *Washington Post* due professori universitari hanno chiesto una modifica della Costituzione perché Nixon possa ripresentarsi candidato alla Casa Bianca. Da tempo, nella destra americana, si discute di un ritorno del presidente del Watergate: adesso tale orientamento, che è condiviso solo da una minoranza, è stato manifestato sotto la specie del superiore interesse nazionale.

Ennio Caretto

Inviato di Carter a Bonn discute la crisi di Kabul

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il cancelliere Helmut Schmidt ha dato ieri gli ultimi ritocchi all'atteso discorso sulla situazione politica internazionale (con punti focali Iran e Afghanistan) che pronuncerà stamane dinanzi al Parlamento di Bonn. Schmidt, che ieri ha visto — benché non fosse in programma — il viceministro degli Esteri americano Warner Christopher, ha informato tanto il suo interlocutore d'oltre Atlantico quanto i membri del governo sul contenuto della sua relazione che — secondo indiscrezioni — sarebbe intonata alla circospezione.

La posizione di Bonn in questo difficile momento non è sostanzialmente mutata per quel che riguarda le relazioni internazionali. A Christopher il cancelliere ha ripetuto la solidarietà della Germania e ha «*naturalmente condiviso la preoccupazione del presidente Carter per la situazione degli ostaggi a Teheran*». Nel contempo, tuttavia, il cancelliere avrebbe espresso le sue riserve circa operazioni militari americane nel Golfo Persico, le quali provocherebbero nei Paesi arabi una reazione simile a quella attuale contro Mosca.

t. s.

Per la presenza dei russi al confine afghano

Gli Usa difenderanno l'Iran in caso d'invasione sovietica

Un giornale rivela contatti Teheran-Panama per estradare lo Scià

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Iran ha nuovamente ammonito l'Europa e il Giappone che sospenderà l'esportazione del petrolio se questi Paesi appoggeranno le sanzioni economiche degli Usa nei suoi confronti. Ma il governo americano, pur preparandosi all'embargo commerciale, e forse al blocco navale del Golfo Persico, ha annunciato che è pronto a difendere il regime di Khomeini da un eventuale attacco sovietico. La situazione di stallo creatasi dopo il veto dell'Urss al Consiglio di Sicurezza dell'Onu si è così accentuata. Per ottenere il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran, gli Stati Uniti intendono prostrare economicamente l'Iran, ma contemporaneamente non vogliono indebolire l'attuale regime al punto da agevolare un intervento russo.

Il monito all'Europa e al Giappone è stato rivolto dal ministro del Petrolio Molnfar, che ha convocato nel suo ufficio l'ambasciatore nipponico Tsutomu Wada. La disponibilità Usa a difendere l'Iran è stata annunciata dal portavoce del Dipartimento di Stato Hodding Carter. Riferendosi al trattato di alleanza stipulato dai due Paesi nel '59 e denunciato unilateralmente dall'*ayatollah* Khomeini lo scorso anno, Hodding Carter ha detto: «*Rimane immutato il nostro desiderio di proteggere il territorio e i confini iraniani*». Il portavoce ha aggiunto che «*l'invasione sovietica dell'Afghanistan minaccia le forniture di petrolio all'Occidente e soprattutto all'Europa*». L'altro ieri il portavoce della Casa Bianca, Jody Powell, aveva denunciato lo spostamento di 25 mila soldati russi verso le frontiere con l'Iran.

Il dilemma in cui si trova Carter è molto grave. Il presidente, che è riuscito a isolare l'Urss all'Onu e a mobilitare contro gran parte dei Paesi islamici, teme che una prova di forza con l'Iran vanifichi questo successo. Negli ultimi sondaggi elettorali si registra un calo della sua popolarità nei confronti sia del principale avversario repubblicano, Reagan, sia di Kennedy. Un'indicazione sarà data domenica prossima, alle votazioni della conferenza democratica nello Iowa.

Secondo il *Chicago Tribune*, il presidente panamense Royo ha discusso due volte al telefono, martedì, l'estradizione dello Scià con il ministro degli Esteri iraniano Ghotbzadeh. Sabato l'Iran ha chiesto l'immediato arresto dell'ex imperatore, annunciando l'invio dei relativi documenti legali entro 60 giorni. Inizialmente, Panama aveva dichiarato che qualsiasi pressione sarebbe stata respinta. Ora, sembra che lo Scià, allarmato da questi sviluppi, voglia lasciare il Paese. Il suo portavoce, Robert Armao, si è recato a Washington per chiedere l'aiuto degli Stati Uniti nella ricerca di un altro rifugio.

Un portavoce dell'ambasciata Panamense a Washington ha smentito la notizia, e ha affermato che il suo governo «*non prenderà neppure in considerazione*» una richiesta iraniana di estradizione dello Scià.

e. c.

Iran: sventato un complotto?

KUWAIT — Il quotidiano kuwaitiano *Al Rai Al Aam* scrive che un complotto per rovesciare il governo di Khomeini sarebbe stato sventato a Teheran, e che «parecchi giovani ufficiali dell'esercito sarebbero stati giustiziati».

Il giornale, che cita fonti diplomatiche senza però precisarle, aggiunge che il complotto, «scoperto per caso», prevedeva di «assumere il controllo della città di Teheran e di Qom».

Bilancio del «regno» di Khomeini

Un anno fa lo Scià partiva da Teheran

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Il 16 gennaio di un anno fa la capitale iraniana in delirio salutava con grida di gioia, risa, lacrime, abbracci e concerti di clacson la partenza per l'Egitto, prima tappa sulla via dell'esilio, dello Scià e dell'imperatrice Farah Diba. Due settimane dopo, il 1° febbraio, l'*Imam* Khomeini, dopo 15 anni di assenza, tornava in Iran, dove lo attendeva il trionfo riservato ai liberatori. La rivoluzione islamica era ormai avviata.

Ieri l'intero Paese ha commemorato il primo anniversario del giorno che ha segnato una simile svolta nella sua storia. Il governo ha chiesto alla popolazione di manifestare la sua esultanza suonando di nuovo i clacson e le sirene, ma l'entusiasmo non è stato lo stesso. Spiega un influente iraniano: «*All'inizio tutti, nazionalisti in testa, credenti e non credenti, ricchi e poveri, erano favorevoli alla rivoluzione. Il Paese si è unito da solo, spontaneamente, in una gioia e in una commovente fraternità che non avevamo mai visto, mescolando classi che si ignoravano da secoli. Ma presto i mullah si sono imposti, ogni giorno più esigenti, e anche musulmani convinti hanno incominciato a criticarli apertamente*».

Un altro motivo d'inquietudine sono le strutture del potere. Indiscutibilmente Khomeini è padrone assoluto, e la Costituzione, oltre a riconoscergli la prerogativa di capo supremo delle Forze Armate, gli dà il diritto di revocare, se lo ritiene necessario, il presidente della Repubblica. Ma, paradossalmente, l'*ayatollah* deve fare i conti con tre forze che egli stesso ha istituito: il Consiglio della rivoluzione, i guardiani della rivoluzione e i Comitati islamici.

Il Consiglio è ufficialmente incaricato di gestire gli affari dello Stato dopo le dimissioni di Bazargan, nel novembre scorso; cosa che però aveva sempre fatto ufficiosamente. E' un organo onnipotente in tutti i campi, e l'*Imam* interviene quasi sempre sulle decisioni che il Consiglio gli sottopone ogni giorno. I guardiani della rivoluzione, dei quali si ignora il numero, sono giovani militiani che hanno il compito di mantenere l'ordine, e vengono prima della polizia. Ciecamente devoti all'*Imam*, il solo capo che riconoscono, sono temuti per i loro sistemi sbrigativi, il fanatismo e l'intransigenza, e detestati in tutto il Paese. I Comitati islamici, instaurati nell'Iran intero, nelle città e nei paesi, sono incaricati di far rispettare la legge islamica e di «combattere il peccato», e hanno diritto di controllo su tutto e su tutti.

Il governo, ormai privo di un primo ministro, è così relegato al quarto e ultimo posto. Ogni giorno, inoltre, viene denunciata l'assoluta mancanza di coordinamento fra i militari, le cui prerogative si scavalcano, e le cui rivalità si manifestano alla prima occasione. «*Destiamo l'anarchia* — ha confessato recentemente un funzionario di polizia di una città di provincia — *dipendiamo da molti ministeri*». «*L'Iran è malato, molto malato*» ha detto un professore universitario. «*L'Iran è fottuto* — ha concluso brutalmente uno studente — *c'è soltanto una vaga possibilità di uscirne: rinunciare alla Repubblica islamica per una Repubblica realmente democratica, senza mullah e turbanti*». Un triste bilancio per un primo anniversario.

J.-M. Durand-Souffland

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

In caso d'azione militare in risposta all'Urss

La Spagna non si presterà a un ponte aereo americano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Qual è stato lo scopo della visita-lampo di Suarez a Washington, lunedì scorso? Gli ambienti ufficiali negano che sia stata trattata con Carter l'eventuale utilizzazione delle basi militari dell'esercito americano in territorio spagnolo. All'arrivo a Madrid, il premier spagnolo ha dichiarato: «*Siamo sempre sulle stesse posizioni: l'uso di queste basi dipende dalla sovranità del popolo spagnolo, e le basi sono unicamente destinate alla protezione del mondo occidentale*».

Spagna e Usa sono legati dal 1953 da un trattato di cooperazione militare in base al quale «*in caso di minaccia o di attacco esterno contro la sicurezza dell'Occidente, i tempi e i modi con i quali gli Stati Uniti si serviranno delle agevolazioni previste dal trattato saranno sottoposti a consultazioni tempestive fra i due governi, e definiti di comune accordo in funzione della situazione*».

Il governo spagnolo sostiene che questa situazione non si è ancora creata. «*La Spagna non si presterà ad un ponte aereo per un intervento militare in Medio Oriente o in Asia* — dicono negli ambienti governativi — *gli stessi Paesi della Nato hanno precisato che l'Alleanza non è autorizzata a rispondere all'attacco sovietico in Afghanistan. Il fianco sud-orientale dell'Urss non è contemplato dalla Carta di difesa della Nato, e tanto meno dal trattato bilaterale che ci lega agli Stati Uniti*».

I socialisti, e soprattutto i comunisti, avevano sollevato il problema all'annuncio del viaggio del primo ministro, deciso all'ultimo momento la settimana scorsa; Carrillo ha detto che chiederà spiegazioni su questo punto; il quotidiano del pce *Mundo Obrero* ritiene che «*la sola cosa chiara dopo il comunicato della Casa Bianca diffuso alla fine della visita è che la Spagna si allinea agli Usa in manovre di politica internazionale senza precisare come, né in quali condizioni*». Martedì il giornale comunista aveva questo titolo in prima pagina: «*Suarez si riavvicina alla Nato*».

Il comunicato americano cita, tra gli argomenti affrontati nei colloqui, «*la cooperazione ispano-americana nel campo della sicurezza dell'Occidente*». Secondo fonti ufficiali, questo significa che si è parlato dell'eventuale adesione della Spagna alla Nato. Sino ad oggi il governo Suarez ha ritenuto che l'adesione non era urgente, se mai fosse avvenuta. Ma con l'invasione dell'Afghanistan, l'Urss ha squilibrato il rapporto di forze Est-Ovest, il che potrebbe spingere il governo spagnolo ad aprire prima del previsto il dibattito sulla questione.

E' soltanto un'ipotesi, che, benché fatta *in alto loco*, sembra in contraddizione con la posizione espressa da Suarez nei colloqui. Il governo spagnolo tenta infatti di coltivare l'amicizia dei Paesi non allineati, e soprattutto del mondo arabo. La soluzione della crisi mediorientale secondo la Spagna sta nel riconoscimento dei «*diritti nazionali del popolo palestinese*», il che è in contrasto con l'atteggiamento di Washington.

Charles Vanhecke

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Londra addestra soldati iraniani

LONDRA — Il ministero della Difesa ha rivelato che l'Inghilterra sta curando l'addestramento di militari iraniani in base a un accordo con Teheran. Un portavoce ha detto che il programma di addestramento risale a un accordo con lo Scià.

Il deputato laborista Robert Kilroy Silk ha duramente criticato il governo parlando di «*pura ipocrisia*», poiché Londra ha promesso di appoggiare gli Stati Uniti nelle sanzioni contro l'Iran.

Schmidt fa controllare i ministri per fermare le «fughe di notizie»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Nella capitale federale, si dice negli ambienti diplomatici e giornalistici «*non esiste segreto che rimanga tale per più di centoquattr'ore*». La mattina basta aprire un paio tra i quotidiani meglio informati per leggere ciò che il giorno prima è stato detto durante un Consiglio dei ministri o durante una riunione a porte chiuse di un direttivo di partito. E il lunedì il settimanale *Der Spiegel*, il giovedì lo *Stern* riportano sovente battuta per battuta discussione, differenze di opinioni tra i ministri, solitamente poi zittiti da Schmidt.

All'energico capo del governo tedesco la continua fuga di notizie riservate non è mai andata a genio e ha cercato di correre ai ripari. Anzitutto ha convocato sempre più spesso Consigli dei ministri «*segretissimi*», poi ha fatto costruire nel nuovo palazzo della Cancelleria una sala speciale senza finestre, ad aria condizionata, assolutamente isolata da qualsiasi tentativo di ascolto elettronico dall'esterno. Ma la fuga di notizie è continuata.

Ispirandosi al motto di Lenin che «*la fiducia è una buona cosa, ma il controllo è meglio*», il cancelliere ha fatto un paio d'anni fa controllare dai servizi di controspionaggio tutti i collaboratori della Cancelleria (già meticolosamente selezionati in precedenza dopo il clamoroso caso della spia Guenter Guillaume che lavorava come segretario del cancelliere Willy Brandt, obbligando questi a dimettersi). Tutto inutile, quotidiani e settimanali hanno continuato a pubblicare ciò che l'opinione pubblica non avrebbe dovuto sapere. E Schmidt allora, deciso a identificare colui che «canta» con i giornalisti, ha avuto l'idea di chiamare gli agenti della polizia di sicurezza.

L'occasione venne il 24 ottobre dell'anno scorso, quando era in programma una riunione segretissima (di quelle internazionalmente contrassegnate con la sigla *Cosmic*) del Consiglio dei ministri per discutere problemi dell'Alleanza Atlantica. In precedenza le questioni Nato erano sempre state trattate al ministero della Difesa, stavolta il cancelliere volle che venissero trasferite nella nuova sala ermetica.

Dinanzi alla porta erano appostati gli agenti della polizia di sicurezza e, man mano che arrivavano, ministri e segretari di Stato sono stati controllati con apparecchiature elettroniche atte a identificare eventuali microfoni, radiotrasmittenti e registratori nascosti. Riferiscono i cronisti della riunione «*Cosmic*» (il cui segreto è rimasto tale per quasi tre mesi) che tutti i membri del governo hanno accettato di buon grado le visite corporali. Soltanto il ministro della Difesa e pupillo del cancelliere, Hans Apel, avrebbe protestato «*molto sdegnato*» per essere stato obbligato a mostrare il contenuto della sua borsa di documenti e per essere stato controllato una seconda volta «*fino alla camicia*» dopo che era uscito dalla sala per un paio di minuti.

Tito Sansa

È mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Mario Mottura
Danno il triste annuncio la moglie Bianca, figli, nipoti e parenti. I funerali venerdì 18 alle ore 14,30 dop. Moncalieri via Barriera 5. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1980.

Mario Mottura
Le piangono i cognati Rita e Gino Giacomini, Anna e Egisto Bertorelli, i nipoti Angelo, Elena e Pierluigi uniti nell'immenso dolore della moglie Dina. L'amato MARIO e la sua grande bontà d'animo continueranno a vivere nei nostri cuori.
— Torino, 16 gennaio 1980.

Partecipano al dolore della famiglia Mottura gli amici da sempre:
Rita e Beppe Belsanino
Neva e Gianni Lolli
Wilerina, Lisa, Vito Germena
Anna e Roberto Germena
Ester Cavedon
Anna e Stefano Facia

Graziella Bega partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di MARIO.

Gli amici «Crai Stampa» partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore le famiglie:
Dina Cappello
Lorenzo Legnate
Bruna Lapietra
Adolfo Finzi

Dopo breve malattia è mancato il
dr. prof. Giovanni Conti
Ne danno l'annuncio la moglie Marcella, la figlia Fernanda, il genero Andrea e i suoi amati nipoti Tiziana e Marco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1980.

I funzionari e il Personale del Tribunale Civile e Penale di Torino nonché i Magistrati della Terza Sezione Civile del Tribunale si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del collega ed amico
dr. Giovanni Conti
— Torino, 16 gennaio 1980.

Partecipano al dolore
Michela Pistoia
Barbara Pastini
Cristina Polenza
Pietro Castiglia
Michele Geracino
Marco Asinelli

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Costello in Bulgarini
Ne danno il doloroso annuncio il marito Edoardo con il figlio Marco e nuora, le sorelle Michelina e Annunziata, il fratello Enrico con rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 17 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Crocifisso via Giaveno 38. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1980.

Rini con Ornella, Luciano con Lella e Paoletta piangono con la famiglia la scomparsa della cara MINA.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Bruna Durieto
Addolorati l'annunciano: il marito Luciano, i genitori, il fratello e parenti tutti. Funerali venerdì 18 alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 15 gennaio 1980.

Gli amici e colleghi:
Stefano Bordelli
Umberto Bellotti
Gianfranco Bilotta
Francesco Bonetti
Lorenzo Ferrarotta
Rolando Gludice
Mario Massone
Umberto Oldano
Luciano Orsucci
Riccardo Sartoris
partecipano commossi al vivo dolore di Luciano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Annibale Merlo
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlio, nuora, cognati, nipoti. Funerali venerdì 18 corrente ore 8,45 da Ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 15 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano Montanari
Addolorati l'annunciano mogie, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 15 in Almese.
— Almese, 15 gennaio 1980.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Maggioni
Ne danno l'annuncio i nipoti Marchetti e Maggioni, l'affezionatissima Michela i cugini parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Pio V.
— Alessandria, 17 gennaio 1980.

Il 14 gennaio è mancato improvvisamente
Giuseppina Antibo ved. Zavattaro
di anni 78
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli Bruno, Franco e Dino, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
— Savona, 16 gennaio 1980.

Dirottino, giocatori ed ex giocatori del-l'A.C. Sestese annunciano la scomparsa di
Angelo Bianco (Lalo)
Funerali giovedì ore 14,30 da via Gorizia 29.
— Sestino Torinese, 16 gennaio 1980.

Improvvisamente è spenta
Marianna Arduino nata Barbero
Addolorati lo annunciano il figlio Renato con la moglie Jucci, il nipote Dario con la moglie Maresa e la pronipote Milena, cognato, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare a suore e personale del Castello per l'amorevole assistenza. Funerali giovedì 17 ore 15 presso il Castello di Valperga.
— Valperga, 16 gennaio 1980.

Zella, Mario e famiglia partecipano al dolore del cognato Renato per la perdita della MAMMA.

Direttore, Personale e Collaboratori della CRAI - Consulenti di Risk Management S.r.l. partecipano al dolore del dottor Giorgio Brinati, amministratore unico della società, per la prematura scomparsa del fratello
dottor Carlo Brinatti
— Torino, 16 gennaio 1980.

Alessandro e Rossella Dutto si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico.

Gian e Anna Cordellini partecipano al dolore dei sigg. Giorgio per la perdita del fratello
dott. Carlo Brinatti
— Torino, 16 gennaio 1980.

La Federazione Regionale dell'Artigianato Piemontese, l'Associazione Libero Artigiani di Alessandria, l'Associazione Artigiani di Asti, l'Associazione Artigiani di Cuneo, l'Unione Provinciale Novarese, l'Unione Artigiani di Torino e Provincia, l'Unione Artigiani di Vercelli, Aderenti alla Confartigianato, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del caro
comm. Remo Zanetta
già direttore della Unione Provinciale Novarese degli Artigiani.
— Torino, 16 gennaio 1980.

La Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato si associa al dolore dell'Unione Provinciale di Novara per la scomparsa del
comm. Remo Zanetta
ricordando le sue doti di organizzatore e di sindacalista.
— Roma, 17 gennaio 1980.

La impresa ing. Alberto Spà e Gerardo Spà partecipano al dolore dei fratelli Pietro e Sergio Ferraris per la perdita del padre
comm. Giuseppe Ferraris
— Torino, 17 gennaio 1980.

(Continua a pag. 5)

Lo ha espresso la Commissione interparlamentare

Parere favorevole alla nomina di Egidi a vicepresidente dell'Eni

Il pci ha votato scheda bianca - Colajanni: «Nei suoi confronti esprimiamo un convinto apprezzamento, ma critichiamo i criteri di lottizzazione del governo»

ROMA — L'apposita commissione interparlamentare ha dato parere favorevole alla nomina di Egidio Egidi alla vicepresidenza dell'Eni. Comunque per il momento, e almeno fino alla fine del mese, Egidi resterà il Commissario straordinario dell'ente al posto del presidente temporaneamente sospeso Mazzanti. E questo in attesa che la Commissione Scardia abbia completato le indagini sulle tangenti Eni con un documento da presentare al ministro delle Partecipazioni Statali Lombardini. Tanto più che per la nomina a vicepresidente bisognerà attendere la ratifica, attraverso un decreto, della presidenza del Consiglio.

Alla votazione hanno partecipato 21 parlamentari: 9 democristiani, 9 comunisti, il repubblicano La Malfa, il missino Menniti e il socialista Principe: 8 i favorevoli, uno contrario e 12 schede bianche, in gran parte dei comunisti.

I democristiani e l'on. La Malfa hanno fatto dichiarazioni di voto favorevoli alla nomina di Egidi. L'on. Menniti aveva dichiarato che avrebbe votato contro. I comunisti avevano anticipato la loro astensione. Com'è chiaro, il risultato dell'urna non ha rispecchiato le dichiarazioni fatte prima del voto.

Il democristiano Sinesio ha definito «gravissimo» il risultato della votazione che è «un indice — ha aggiunto — della confusione che in questo momento si è instaurata, a livello di governo, per trovare una soluzione al problema dell'Eni».

Abbiamo votato scheda bianca — ha dichiarato il comunista Margheri — prima perché continua la operazione di lottizzazione da parte del governo e della maggioranza come dimostra la composizione della Giunta e del Consiglio di amministrazione dell'Eni, secondo perché il governo si è dimostrato assolutamente incapace e indeciso nell'affrontare la situazione dell'Eni.

Un giudizio su Egidi lo ha espresso il comunista Colajanni: «Nei suoi confronti esprimiamo un convinto apprezzamento ed è soltanto per questo motivo che il voto dei comunisti è stato di astensione».

Non ci nascondiamo — ha detto il repubblicano La Malfa motivando il voto favorevole — che diamo anche parere favorevole circa la utilizzazione, al vertice dell'ente pubblico, dello stesso Egidi «che potrebbe essere chiamato a piena responsabilità di guida dell'ente».

Resta — secondo i repubblicani — il problema del funzionamento dell'Eni sul quale sono venuti alla luce fatti inquietanti di cui il Parlamento si sta occupando in diversa sede. La Malfa ha fatto cenno al problema del funzionamento degli organi collegiali e delle società collegate, sarente, ha detto, dal punto di vista dell'utilizzazione e dell'informazione, nonché a quello dell'esistenza di numerose società finanziarie estere «la cui attività sfugge alla conoscenza e al controllo del Parlamento e della pubblica opinione».

Ieri si parlava anche di una lettera nella quale Egidi esprimeva la sua indisponibilità per la vicepresidenza. Si tratta di pochissime righe, come ci è stato precisato al ministero delle Partecipazioni Statali, nelle quali si chiariva il rapporto tra vicepresidenza e presidenza (Mazzanti). I fatti delle ultime settimane la rendono del tutto inutile, ci è stato confermato.

Intanto una prima valutazione sul caso Eni sarà fatta dall'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare per i procedimenti di accusa (l'ex Inquirente) nella seduta di mercoledì 30 gennaio.

Eugenio Palmieri

Si dimettono i deputati Macciocchi (pr) e Antoniozzi (dc)

ROMA — La Camera, ieri pomeriggio, ha accettato le dimissioni da deputato della radicale Maria Antonietta Macciocchi che ha optato per il Parlamento europeo. Subentra Pio Baldelli.

L'assemblea di Montecitorio ha quindi respinto all'unanimità (si trattava della prima votazione) le dimissioni dell'on. Dario Antoniozzi (dc) che ha comunicato la intenzione di optare per il Parlamento europeo. Il primo dei non eletti nel collegio 27° di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria è Pietro Rende con 52.014 voti di preferenza che, si suppone, alla prossima votazione potrà subentrare.

Nuovi scioperi per autostrade e conservatori

ROMA — Nuovi scioperi e minacce di agitazioni tra i tecnici di volo, i dipendenti delle autostrade e gli insegnanti dei conservatori e delle accademie d'arte.

Tecnici volo — I tecnici di volo e radiomisure dell'Ati hanno confermato le dimissioni dal servizio a partire dal 1° marzo se non verranno affrontati e risolti anche dall'amministrazione civile i problemi della loro categoria. Le dimissioni causerebbero ripercussioni negative sulla regolarità del traffico aereo.

Autostrade — I sindacati confederali dei dipendenti delle autostrade hanno proclamato una serie di scioperi a sostegno delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Il calendario degli scioperi è il seguente: i turnisti e i non turnisti sciopereranno otto ore per ciascun turno dalle 6 di lunedì 21 fino alle 6 del 22; i turnisti sciopereranno due ore al termine di ogni turno dal 25 al 28 gennaio; i non turnisti si fermeranno nelle ultime quattro ore del turno nella giornata del 25 e nelle prime quattro del 28 gennaio.

Conservatori — Nuove agitazioni nei conservatori di musica e nelle accademie d'arte. I sindacati Snals e Snia rendono noto in un comunicato il blocco degli scrutini quadrimestrali nei conservatori e l'astensione dagli adempimenti d'obbligo nelle accademie. Lo Snals e lo Snia intendono richiamare il governo al rispetto degli accordi intercorsi e in particolare dell'intesa siglata il 30 agosto 1979 e successivamente approvata dal Consiglio dei ministri.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 17 gennaio 1880)

Povera economia

ROMA — I partiti politici, e gli uomini che li rappresentano, pur troppo, lo sappiamo per diuturna esperienza, più che dei bisogni, degli interessi delle popolazioni, si preoccupano delle apparenze, delle combinazioni politiche, dell'alchimia parlamentare: ed intanto si va sempre innanzi nella via della decadenza economica che condurrà all'assoluta impotenza politica.

Per l'Italia un futuro di ultra-sessantenni (undici milioni nel '91)

ROMA — La popolazione italiana diventa sempre più vecchia: secondo i dati dell'Istat, nel '79 gli ultrasessantenni sono diventati quasi 10 milioni, oltre il 17% dell'intera popolazione. Un livello ragguardevole, se consideriamo che solamente 9 anni prima, nel censimento dell'ottobre del '71, questa classe di età superava appena gli otto milioni, meno del 15% della popolazione.

L'incremento delle classi senili sarà ancora più marcato nei prossimi dieci anni. Nel 1988 gli ultrasessantenni diverranno 10 milioni e mezzo, per superare gli 11 milioni nel '91. Sono, si badi bene, cifre reali, cioè calcolate su una popolazione realmente esistente, non previsioni. Oltre il 1991 tale classe di età aumenterà ancora, per superare i 12-13 milioni, fino a che non saranno «esauriti» i contingenti di nati nel ventennio fascista, caratterizzato, come si sa, da un'alta natalità.

A questa situazione si è giunti con la progressiva diminuzione della mortalità: nel primo decennio del secolo morivano, in media all'anno, quasi 22 persone su mille abitanti, ora si è nettamente al di sotto di 10.

La regione più «vecchia» è la Liguria, dove il 23% della popolazione ha più di 60 anni, seguita dal Friuli, con il 22%, e da Emilia-Romagna e Toscana con il 21. Le più giovani sono generalmente le regioni meridionali, in primo luogo la Campania con 13 ultrasessantenni su 100 abitanti.

I pensionati passeranno, secondo studi della Banca d'Italia, da 17 a 22 milioni nei prossimi 10 anni; a loro dovrà essere destinato ben il 19% dell'intero prodotto nazionale lordo. E questo con una popolazione attiva in costante diminuzione, a causa del calo della natalità che si registra dal 1964 in poi. Il numero di coloro che sono in età lavorativa andrà cioè sempre di più abbassandosi.

Ostruzionismo radicale

Editoria bloccata al primo articolo

Sono 51 e per ognuno di essi i deputati del pr hanno presentato una lunga serie di emendamenti - Una dura presa di posizione della Federazione della stampa

ROMA — Gli sforzi dei capigruppo, la presenza in aula dei deputati, la disponibilità della presidenza della Camera ad accelerare il cammino della legge sull'editoria, continuano ad essere annullati dall'atteggiamento dei radicali. Un ostruzionismo irriducibile per affossare un provvedimento atteso da otto anni e approdato a Montecitorio dopo una lunghissima gestazione. I diciotto parlamentari del pr intervengono a turno su ogni emendamento per dichiarazione di voto, insistono sulla votazione a scrutinio segreto del diluvio di modifiche presentate e minacciano, se la riforma verrà approvata, di ricorrere all'arma del referendum abrogativo.

Uno scopo lo hanno già raggiunto: quello di rallentare al massimo la discussione dei 51 articoli della «proposta Anasi». Nella seduta di martedì, sottolineata una nota di protesta della Federazione nazionale della stampa, «sono stati votati e discussi solo quattro dei 38 emendamenti al primo articolo. Questo ritmo comporterebbe, per varare definitivamente la legge, mesi e mesi di sedute parlamentari riservate esclusivamente al problema». La Fnsi, che ha confermato la mobilitazione dei giornalisti già decisa nei giorni scorsi, «non può restare silenziosa di fronte alla pregiudiziale ostilità che è alla base di questo boicottaggio della riforma».

Anni di impegno dei giornalisti «per una legge che risponda alle fondamentali esigenze della libertà di informazione — conclude il comunicato — legittimano il netto dissenso per tentativi che portano ad un solo risultato: il permanere di una situazione che favorisce manovre spregiudicate, non esclusi finanziamenti occulti, libertà di contrattazione e non garantisce il risanamento del settore».

A questo punto è necessario che il Parlamento indichi al governo la strada (un decreto legge?) da seguire per uscire dall'impasse. E' un invito rivolto ai partiti da Sergio Cuminetti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio per i problemi della stampa. Le forze politiche che hanno firmato la proposta di legge assicurando in aula la presenza a tutte le votazioni a scrutinio segreto richieste dai radicali — spiega —, «devono darci indicazioni precise su come procedere per dare certezza al settore della stampa, dopo quattro anni di discussioni e due di blocco delle provvidenze previste dalla legge 172».

Ieri, intanto, la seduta pomeridiana a Montecitorio è stata dedicata al proseguimento della discussione sul primo articolo della riforma. Il copione ha ricalcato quello dei giorni scorsi. I radicali hanno fatto perdere altro tempo, con interventi fiume nei quali hanno ripetuto per l'ennesima volta la loro opposizione ad una legge «che risponde — come aveva spiegato Melega — agli interessi delle sei corporazioni che dominano il settore della stampa».

La seduta si è conclusa nella tarda serata dopo le votazioni su altri sei emendamenti al primo e importante articolo della legge, sulla: «Titolarità delle imprese editoriali di giornali quotidiani».

Berremo il tè senza "caffeina"

ROMA — Dopo il caffè «decaffeinato» ecco anche il tè «defeinato», cioè a basso tenore di caffeina. E' il tè al «dicloromentano», un solvente impiegato per l'estrazione della caffeina, di cui un decreto del ministro della Sanità disciplina ora la produzione e il commercio. Le caratteristiche del prodotto e i termini del procedimento per sottrarre dal tè la caffeina, «al fine di evitare a determinate categorie di consumatori i possibili danni derivanti dall'azione neurostimolante della sostanza», sono stabiliti nel provvedimento ministeriale.

Bilancio del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti

Anche la giustizia amministrativa è in crisi: fermi 122 mila ricorsi

La cifra riguarda i tribunali regionali - Migliore (di poco) la situazione al Consiglio di Stato - Per affrontare le cause sono necessarie assunzioni - I concorsi non bastano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se la giustizia penale è in una situazione preoccupante, quella amministrativa non registra certi bilanci più consolanti. Il problema di una gestione sempre più approssimativa della pubblica amministrazione continua a riflettersi sull'attività degli organi di controllo e dei tribunali amministrativi.

La rituale relazione tenuta dal procuratore generale della Corte dei Conti, Mario Sinopoli, e una conferenza stampa del presidente del Consiglio di Stato, Lionello Levi Sandri, hanno ieri tracciato consuntivi per molti versi simili, sia pure nelle diverse funzioni dei due organismi. Ricorsi in aumento (anche a causa, ha detto Sandri, di «un certo peggioramento nell'attività amministrativa»), arretrati in ascesa, un'esigenza sempre più acuta — ha detto Sinopoli — di porre riparo «alla grave situazione di inefficienza in cui da troppo tempo si trova la pubblica amministrazione» attraverso «una radicale riforma che rivitalizzi le funzioni ed elimini lo stato di frustrazione in cui sono costretti a operare tanti dipendenti pubblici».

Un po' di spazio alle cifre. Nella conferenza stampa, che nella storia del Consiglio di Stato costituisce un avvenimento di rilievo (è la prima volta che in 150 anni di attività il maggiore rappresentante della giustizia amministrativa incontra i giornalisti), il bilancio ha riguardato anche i Tribunali amministrativi regionali. Di fronte ad un'«aumentata domanda di giustizia» che nel '79 ha condotto alla presentazione di quasi 31 mila ricorsi, le sentenze pronunciate dai Tar sono state poco più di 15 mila. Di conseguenza, il numero dei ricorsi ancora da esaminare ha toccato una cifra record: 122.641. Leggermente meno allarmante la situazione al Consiglio di Stato, dove i giudizi pendenti sono circa 16 mila.

Cause della lentezza di funzionamento dei Tar e del massimo tribunale amministrativo, ha spiegato Levi Sandri, oltre alla pessima gestione del pubblico danaro sono l'aumento dei ricorsi e una grave carenza negli organici. I magistrati dei Tar dovrebbero essere 220, ma in servizio ce ne sono solo 152 «e i concorsi, affollati, non danno un numero di vincitori sufficiente a colmare i vuoti».

Tra le proposte che, a giudizio di Levi Sandri, dovrebbero consentire di rendere più efficiente e utile alla collettività la giustizia amministrativa, sono l'approvazione di un disegno di legge in tempo fermo al Senato, che consentirebbe al Consiglio di fornire un'utile consulenza anche alle Regioni; la creazione di un identico stato giuridico per tutti i giudici amministrativi; l'approvazione definitiva di un nuovo, più snello regolamento che sostituisca quello attualmente in vigore, risalente al 1907.

Quanto alla Corte dei Conti, l'aspetto più interessante nella relazione di Sinopoli e consistito nell'analisi dei nuovi indirizzi che l'istituto ha adottato. L'organo di controllo dell'amministrazione statale «si va trasformando sempre più in un organo dello Stato al servizio dei cittadini». Alcuni giudizi (sul Parco nazionale d'Abruzzo, sui «fanghi rossi» di Scarlino, sugli effetti della diossina a Seveso, sull'inquinamento del lago di Nemi) hanno definito l'immagine di una Corte dei Conti impegnata, oltre che nella tutela dell'economia nazionale, anche nella difesa dell'ambiente.

La sentenza per il sequestro Chiaccherini

ROMA — Il tribunale ha inflitto otto condanne, ha assolto 23 imputati e ha disposto la restituzione al giudice istruttore degli atti riguardanti Bachisio Manca.

Claudio Chiaccherini, 30 anni, fu rapito a Rassa il 18 maggio '75 e rilasciato un mese dopo: la famiglia versò 1 miliardo di riscatto.

I giudici hanno inflitto 15 anni di reclusione ed un milione e mezzo di multa a Bachisio Carta ed Antonio Pisu, condannando loro ma anche a 300 mila lire; 12 anni e nove mesi ed un 1.200.000 lire ad Agostino Murgia (nove anni e 200 mila condonati); otto anni ed otto mesi e 700 mila lire a Giuseppe Pardo (condonati otto mesi e centomila lire). Questi imputati sono stati riconosciuti responsabili di sequestro di persona e detenzione d'armi da guerra.

Il tribunale ha poi disposto che Carta, Murgia, Pardo e Pisitu versino 300 milioni di lire per danni alla famiglia Chiaccherini. I giudici hanno pure inflitto tre anni (due condonati) ed un milione di multa per ricettazione ad Aldo Gungui; quattro mesi ciascuno a Francesco Garippa e Giuseppe Podda disponendo per il primo la sospensione condizionale della pena e per il secondo il condono della condanna inflitta.

Il Senato istituisce un sottocomitato

Precari: sarà modificata la proposta di Valitutti

Il pci chiede riforma organi collegiali

ROMA — Il disegno di legge Valitutti sul riordinamento della docenza universitaria sarà modificato dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato. E' stato costituito un «sottocomitato», nel quale sono rappresentati esponenti di ogni partito, per elaborare gli emendamenti da apportare al testo approvato il 19 dicembre scorso dalla Camera dei deputati. Ai lavori parteciperà anche un rappresentante del governo.

Il comitato si riunirà nella giornata di martedì prossimo, 22 gennaio, per un esame preventivo degli emendamenti che saranno poi sottoposti alla commissione plenaria il giorno seguente.

La decisione è stata presa al termine della discussione generale in sede di commissione a Palazzo Madama. Il relatore sen. Buzzi (dc) e il ministro della P.I., Valitutti (pli), replicando agli oratori intervenuti nella discussione, hanno riconosciuto come valide alcune critiche mosse al disegno di legge, ed hanno perciò convenuto sull'opportunità di rivedere il provvedimento. «Purché — ha concluso il ministro — si eviti il rischio di compromettere l'ulteriore corso del provvedimento, data l'urgenza di intervenire se non si vuole rendere sempre più incontrollabile la situazione dell'Università».

Il congresso psdi ha bloccato, come è prassi, i lavori al Senato. La Camera dei deputati invece è aperta, e un gruppo di deputati comunisti, primo firmatario Achille Occhetto, ha presentato una proposta di legge di riforma degli organi collegiali della scuola. I punti principali sono: la modifica del sistema elettorale; l'istituzione del comitato degli studenti e dei comitato dei genitori, eletti dall'assemblea di classe; la ridefinizione e l'ampliamento dei poteri del consiglio di circolo o di istituto. Il 23 febbraio prossimo si dovrebbero svolgere le elezioni per le rappresentanze studentesche nelle scuole secondarie superiori.

m. tos.

Gli statali minacciano scioperi e occupazioni se «salta» il contratto

La trasformazione in legge delle norme siglate un anno fa deve avvenire entro il 28 febbraio

ROMA — Gli statali Cgil, Cisl, Uil, minacciano azioni di lotta «severe» se entro il 28 febbraio non verrà approvato dal Parlamento il disegno di legge di attuazione del contratto siglato esattamente un anno fa. Lo hanno annunciato i tre segretari generali della categoria, De Angelis, Bastianoni e Vecchione.

Le iniziative daranno decise in accordo con la Federazione unitaria e con le altre categorie del pubblico impiego ancora in attesa dell'attuazione legislativa dei rispettivi contratti (scuola, università, monopoli ecc. per un totale di circa 3 milioni di lavoratori compresi i ministeriali ed i militari). Non sono escluse forme di lotta (già usate in passato) come l'occupazione dei ministeri o l'attuazione pedissequa dei regolamenti (sciopero bianco).

Ieri il presidente della Camera, on. Nilde Jotti, ha ricevuto una delegazione di esponenti sindacali del pubblico impiego. Al colloquio erano presenti anche il presidente della Commissione affari costituzionali, on. Riz, e il relatore del disegno di legge che recepisce i contratti del triennio 1976-'78, on. Citti. I sindacalisti hanno sollecitato un più rapido iter del provvedimento legislativo e della legge-quadro sul riassetto degli statali.

Nilde Jotti e i due parlamentari hanno assicurato il massimo impegno della Commissione e dell'assemblea. La Jotti ha fatto presente due ostacoli oggettivi che si frappongono alla rapida approvazione dei provvedimenti: l'abuso dei decreti legge d'urgenza da parte del governo e il continuo ricorso a forme ostruzionistiche che intasano e paralizzano i lavori di Montecitorio.

Se non si riuscisse approvare il disegno di legge di attuazione del contratto entro la fine di febbraio sarebbe, necessaria una nuova proroga del decreto-legge che dà attuazione, per altro solo parziale, alla parte economica del contratto che i sindacati degli statali respingono decisamente. «Basta pensare — ha spiegato Bastianone — che finora è stata erogata ai dipendenti dello Stato soltanto una piccola parte dei benefici economici del contratto per cui una statale con 30 anni di anzianità percepisce solo 800 lire al mese in più per ogni anno di anzianità».

La necessità di chiudere la partita del vecchio contratto in termini molto rapidi è stata legata da De Angelis alla impossibilità, altrimenti, di iniziare il confronto sulle nuove piattaforme contrattuali. «E' chiaro infatti — ha aggiunto Vecchione — che faremo pesare sul nuovo contratto quello che non abbiamo spuntato nel vecchio. Non va comunque dimenticato che il primo inquadramento contenuto nell'accordo non fa altro "crollare le pareti dello stato" ed è quindi incomprensibile e ingiustificata la preoccupazione del governo e di alcune forze politiche su questi aspetti dell'accordo contrattuale».

Le condizioni per una rapida approvazione da parte del Parlamento di questo disegno di legge sono, secondo i sindacati:

- L'eliminazione di numerosi emendamenti definiti superflui i sindacati di categoria hanno osservato a questo proposito che la maggior parte degli emendamenti riguarda solo le modifiche apportate dal governo al tenore degli accordi contrattuali).
- Evitare che il disegno di legge vada alla discussione in aula dove c'è un tangibile rischio di ostruzionismo da parte di alcune forze politiche.
- Eliminare, anche attraverso lo strumento dello stralcio, ogni forma di «delega» al governo nel disegno di legge che rende obbligatoria la discussione in aula.

I tre segretari generali degli statali hanno poi commentato favorevolmente i risultati delle elezioni nel ConOgli di amministrazione dei Ministeri, dove complessivamente Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto il 73 per cento dei consensi.

Al Sinodo si è parlato del difficile dialogo con Roma

I vescovi olandesi al contrattacco in difesa di una Chiesa rinnovata

CITTA' DEL VATICANO — Un'aperta difesa del rinnovamento nella Chiesa cattolica d'Olanda è stata fatta ieri, per la prima volta dinanzi a papa Wojtyla e ai «padri sinodali», dai vescovi progressisti dei Paesi Bassi che, ribaltando la funzione critica del Sinodo nei loro confronti, sono passati al contrattacco. E' il fatto nuovo del dibattito nel quale sono intervenuti anche i difensori della tradizione e, probabilmente, uno solo dei sei cardinali di Curia: le sintesi degli interventi fornite dalla Sala stampa vaticana sono ora più ampie e chiare, ma non recano i nomi degli oratori su esplicita richiesta dei vescovi olandesi che preferiscono non alimentare polemiche in patria.

Fondamentale è un intervento che ha diviso in cinque gruppi le tipologie dei cattolici dei Paesi Bassi: 1) un gruppo di «antica fedeltà», preconciliare, che «rispetta l'autorità e fa vita di preghiera»; 2) una maggioranza di «cattolici medi» che amano la Chiesa, seguono il Concilio, s'impegnano nelle realtà terrestri; 3) un gruppo più ristretto che si allontana dalla Chiesa istituzionale ritenendola opposta ai valori evangelici; 4) un gruppo «di frontiera» che, pur restando nella Chiesa, è su posizioni molto avanzate specie nel campo ecumenico; 5) infine, un gruppo «totalmente estraneo alla Chiesa e alla fede, ma senza rotture e ancora aperto ad eventuali inviti».

A questi cinque gruppi corrisponde «una graduazione nella comunione ecclesiale», per cui il problema è pastorale più che dottrinale. «La conseguenza — hanno ripetuto alcuni — è che bisogna affrontare politicamente la situazione, tramite il dialogo; del resto una simile condizione esiste in altri Paesi». Spesso non solo in Olanda è messa in dubbio la «credibilità della predicazione della Chiesa» e talune «espressioni di ostilità — hanno rincarato altri — riguardano soprattutto le modalità dell'annuncio evangelico e non la Chiesa in sé».

Si è insistito non solo sul carattere individualista degli olandesi e sull'impatto negativo della secolarizzazione, ma anche sulla «mancanza di fraternità nei cattolici». Alcuni hanno parlato dell'esigenza di «riconoscere le responsabilità dei fedeli, il valore della consultazione "democratica", il ruolo della critica nella Chiesa, la relazione con l'autorità e l'importanza del dialogo».

Secondo un vescovo, in Olanda alcuni pensano di «non essere compresi da qualche vescovo e dalla Santa Sede». Secondo un altro oratore, le critiche contro la Curia sorgono dalle contese degli ultimi vent'anni e dalla mancanza di contatti diretti: «Un pessimismo esagerato significherebbe mancanza di fiducia nei fedeli che hanno difficoltà a seguire la Chiesa perché si sentono da essa incompresi. Occorre essere moderatamente ottimisti, tanto più che la partecipazione dei laici alla vita ecclesiale è oggi senza precedenti».

Secondo altri intervenuti, evidentemente tradizionalisti, in Olanda decade invece «la fede nella presenza reale di Cristo nell'Eucarestia, nel carattere di sacrificio della Santa Messa, nel carattere sacramentale del sacerdote, e diminuisce la pratica della confessione». Una ripresa di vita spirituale esiste, ma «non è chiaro se avvenga sotto l'autorità della Chiesa».

Qui s'è inserito il problema centrale del Sinodo, posto dal relatore dottrinale padre Lesrauwaet: i vescovi devono precedere e guidare il gregge, oppure devono accompagnarlo? (il «camminare insieme» di padre Pellegrino). «Il vescovo ideale — ha detto salomonicamente un presule — è quello che precede e accompagna il gregge». Però, le diverse interpretazioni dell'autorità episcopale — ha lamentato un altro — provocano una spaccatura interna «che può avere funeste conseguenze per i fedeli e la Chiesa».

Lamberto Furno

Per la prima volta non è ricordata la procreazione

Il Papa propone la sessualità come «libero dono del corpo»

CITTA' DEL VATICANO — Un importante discorso che rivaluta il dono sessuale fra l'uomo e la donna nel matrimonio come valore a sé, al di fuori del fine procreativo, è stato rivolto ieri da papa Wojtyla a circa duemila fedeli presenti alla consueta udienza generale del mercoledì.

Proseguendo la catechesi sulla famiglia, alla quale è dedicato il Sinodo mondiale dei vescovi del prossimo autunno, Giovanni Paolo II ha detto che secondo la Bibbia (Genesi) Adamo ed Eva «erano nudi e non provavano vergogna». Perché? Perché — ha spiegato — «creati dall'Amore, cioè dotati nel loro essere di mascolinità e femminilità, sono liberi della stessa libertà del dono».

In questa libertà, ha aggiunto «sta appunto la base del significato sponsale del corpo». Ha proseguito, in termini senza precedenti per un pontefice: «Il corpo umano con il suo sesso e la sua mascolinità e femminilità non è soltanto orientato alla fecondità e alla procreazione, ma alla capacità di esprimere l'amore, quell'amore nel quale l'uomo-persona diventa dono e — mediante questo dono — attua il senso stesso del suo essere ed esistere».

Questo significa che l'uomo e la donna «erano liberi di donarsi ed amarsi vicendevolmente nella piena padronanza di se stessi... liberi interiormente dalla costrizione del proprio corpo e sesso, liberi dalla libertà del dono, uomo e donna potevano fruire di tutta la verità, di tutta l'evidenza umana».

La lettura delle prime pagine della Genesi, ha precisato ancora il Papa, «ci convince che la coscienza del significato del corpo che ne deriva — in particolare del suo significato "sponsale" — costituisce la componente fondamentale della esistenza umana nel mondo»: un significato — ha avvertito — che si può capire «soltanto nel contesto della persona». Giovanni Paolo II, infine, ha addotto a riprova del «libero dono del corpo» nel matrimonio proprio «l'altra occasione di rinunciare al matrimonio», che equivale a «far dono di sé per il regno dei cieli».

L'importanza di queste enunciazioni è molteplice. Prima di tutto il Papa ha confermato, tagliando corto sulle polemiche riaffioranti la parità introdotta dal Concilio fra «fine primario» (procreazione e educazione della prole) e «fine accessorio», il mutuo completamento dei coniugi.

Inoltre, il pontefice accoglie alcune conclusioni delle scienze umane, fra cui la psicologia, l'antropologia e anche la psicanalisi che vedono nella sessualità umana l'elemento costitutivo e formativo dell'uomo e della donna. Nel discorso papale sembrano venire riprese alcuni degli elementi più significativi del rapporto «La sessualità umana», elaborato da una équipe dell'Associazione teologica americana e recentemente censurato dal prefetto dell'ex Sant'Uffizio card. Seper.

l. f.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ninetta Alletto Ramasso

il marito **Riccardo**, i figli **Claudio** e **Mauro**, la mamma **Angela**, i fratelli e le sorelle con cognati e nipoti danno il triste annuncio a tutti coloro che la hanno voluta bene. I funerali avranno luogo venerdì 18 nella parrocchia di Lucento, via Foglizzo 3 alle ore 10,15.
— Torino, 17 gennaio 1980.

Roberto, Angela, Massimo, Dada e Michele Fabbri si uniscono al lutto di Riccardo.

Pino e Scilla Rossetto profondamente commossi si uniscono al dolore di Riccardo.

I **Soci** e i **Collaboratori** della «Catalogo Rossetto» si stringono fraternamente a Riccardo in questo triste momento.

Clelia, Elio Brunella Silano Cristina Ramasso partecipano con Riccardo Claudia Mauro al grande dolore per la perdita di **NINETTA**.

Paola e Pierluigi Gabella
Maria e Sergio Garigio
sono vicini a Riccardo e Dimbi e si uniscono sinceramente commossi al loro immenso dolore.

Il **Lions Club Torino Valentino** partecipa al dolore del consocio professor Antonio Mussa per la perdita del padre

prof. Baudolino Mussa
— Torino, 16 gennaio 1980.

Giorgio, Silvana Tusetti Mauri Gigliotti Rosella sono affettuosamente vicini ad Antonio e Mariarosa per la perdita del **PADRE**.

La famiglia **Mauri** sentitamente commossa partecipa al dolore del prof. Antonio Mussa per la perdita del padre

prof. Baudolino Mussa
— Vercelli, 17 gennaio 1980

Consiglio di amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Amministrativa e Sanitaria, Medici, Suore e Personale della Casa di cura S. Rita di Vercelli partecipano al lutto del prof. Antonio Mussa per la scomparsa del padre

prof. Baudolino Mussa
— Vercelli, 17 gennaio 1980

Villorio Anna Carlina si uniscono al dolore della famiglia Mussa.

Roby e Lauretta Bello partecipano al dolore di Gianfranco e Angela per la scomparsa del padre

prof. Baudolino Mussa
— Biella, 17 gennaio 1980

Enzo e Franca Fanelli partecipano addolorati all'immenso dolore di Antonio e Mariarosa Mussa.

Gian e Anna Cordellini commossi partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

dott. prof. Baudolino Mussa
— Torino, 16 gennaio 1980.

Gigi Cogliolli è affettuosamente vicino agli amici Antonio e Gian Carlo nel momento della perdita del papà

prof. Baudolino Mussa
— Torino, 16 gennaio 1980

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Letizia Chibaudo

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella **Armida**, il fratello **Flavio** con la moglie **Carla** ed il nipote **Giancarlo**, lo zio **Nino**, parenti tutti e l'affezionatissima **Rena**. La salma partirà da Torino oggi 17 c.m. alle ore 14 per Boves ove avranno luogo i funerali alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1980.

Carlo e Domenico Lisa sono affettuosamente vicini a Flavio, Carla e familiari.

Crescentamente è mancata

Olga Miotto in Riccio

La piangono il marito **Emilio**, la nipote **Wanda**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 (cappella Mortuaria).
— Torino, 17 gennaio 1980.

Ezio e cugini **Miotto** si uniscono al dolore di Emilio nel dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Persona buona di

Santina Viarengo ved. Seracco

Danno il doloroso annuncio i figli **Bruno** e **Carla** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 10.30 seguiranno Ass. partenza dall'ospedale S. Luigi ore 8,30.
— Torino, 16 gennaio 1980.

A seguito tragico incidente stradale è mancata

Teresina Culasso in Galello

di anni 44

La piangono il marito **Renato**, il figlio **Elio** e parenti tutti. Funerali in Crocetta di Borgo venerdì 18 gennaio alle ore 10.
— Crocetta di Borgo, 15-1-1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giulio Gamba

anni 49

L'annunciano: moglie, figli, mamma, papà, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 18 c. alle ore 16 nella parrocchia S. Giovanni Bosco (via Paolo Sarpi 17). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1980.

Crescentamente è mancato

Giovanni Mondino

anziano FIAT

Cav. Vitt. Veneto

Lo piangono la nipote Angiolella e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,45 parrocchia Maria Ausiliatrice, indi la cara salma verrà tumulata in Orope. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 16 gennaio 1980.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Attilio Riva

Carabiniere della Repubblica

di anni 58

Attilio dal dolore lo annunciano la moglie **Pina**, i figli **Mario** e **Flavio**, Genni e Pellerino, il fratello Aldo, cognati, nipoti, consuoceri e parenti tutti. I funerali avranno a Frossasco venerdì 18 c.m. alle ore 15.
— Torino, 14 gennaio 1980.

Piangono il caro **ATTILIO** Marcella e Aldo Meneghin.

Ferruccio Fin

non è più fra noi riposa in pace nella tomba di famiglia nel cimitero di Susa. Fu garibaldino di vecchi tempi, di modi gentili, appassionato ammiratore di antiche civiltà, di profonda cultura umanistica e storica che profuse con amore ai giovani. Vivace polemico, con sfumata ironia, ebbe sempre un discorso aperto e comprensivo. Saggio, generoso e coraggioso conduisse, pur attraverso innumeri sofferenze fisiche, una vita felice. Grande rimpianto è nel cuore di chi l'amò e degli amici che egli ebbe carissimi.
— Torino, 17 gennaio 1980.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari un costante esempio di bontà, amore e rettitudine

Ernesto Miol

di anni 90

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, i figli **Sergio**, **Osvaldo** e **Giorgio** con le rispettive nuore e nipoti.
— Lanzo, 17 gennaio 1980.

Serenamente si è spento

Giacomo Silvestrini

anziano FIAT

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita**, i figli, nuore, nipoti, cognata, il fratello Alfredo e parenti tutti.
— Torino, 14 gennaio 1980.

(Continua a pag. 6)

In Sardegna un altro clamoroso esempio di inefficienza

Centrale va a carbone importato a 500 metri dalle miniere chiuse

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CARBONIA — Dalle stive della «Tchumerma» che batte bandiera bulgara, le banchine di Portovesme accolgono carbone sovietico. I grandi cumuli di minerale si allineano a ridosso del porto e lanciano, in questo inverno di crisi energetica, nuovi segnali di paura. C'è una centrale dell'Enel da rifornire: ha riscoperto d'essere nata per produrre megawatts dal carbone. Da ieri, in centrale, hanno abbandonato l'olio combustibile. Nessuna cerimonia, nessuna festa, attorno alla grande caldaia che ingoia lignite e alza vapore a 500 metri dal mare.

Sandro Falzari, direttore dello stabilimento, ha i modi decisi del tecnico: «*Nessuna vittoria, nessun trionfo* — dice spedito —, *il complesso era stato costruito per utilizzare il carbone del Sulcis. Ora siamo costretti ad importare il minerale dalla Polonia e dal Sudafrica perché qui, di carbone, non se ne vede l'ombra*». La crisi petrolifera porta indietro nel tempo, ma il bacino del Sulcis iglesiente s'è isterilito: i pozzi di Nuraxi Figus sono allagati; quelli di Seruci, abbandonati ad anni di incuria, crollano.

Il carbone arriva dal mare e quest'angolo di Sardegna, che nell'epopea mineraria mandava 16 mila uomini a 400 metri sotto il livello del mare, scopre di non avere più un minatore. La grande teleferica che dai pozzi di Seruci trasferiva il carbone 500 metri più avanti, nei piazzali della centrale elettrica, è immobile, consumata dalla ruggine. Agli ingressi di Nuraxi Figus, un solo guardiano, armato di rivoltella. Nessuno vuole parlare. Poche automobili si allineano accanto alla palazzina della vecchia direzione, tra vetri rotti, binari corrosi, pareti cadenti.

Si torna al carbone. Si rimpiangono errori e decisioni degli Anni Sessanta, quando per un decennio le vicende del bacino del Sulcis tormentarono la vita e il sonno di molti ministri, di funzionari, di buona parte della classe dirigente dell'isola. Poi, a risollevare gli andamenti disastrosi di un mercato internazionale in estinzione, arrivò la nazionalizzazione dell'energia elettrica con le maestranze assorbite dall'Enel. I pozzi abbandonati, i macchinari in rovina, un patrimonio di professionalità disperso in mille lavori.

E' dal 1972 che non si estrae più un chilo di carbone e a Seruci chi azzarda qualche domanda è respinto: «*Andiamo avanti con la manutenzione*», rispondono in uno scenario desolato di abbandono, tra i contrafforti dell'Iglesiente. Ma tutti sanno che «manutenzione» vuol dire soltanto aspettare che il tempo cancelli il ricordo di una miniera, come spiega il tassista che avanza tra file interminabili di casette abbandonate. «*Qui vivevano i minatori* — dice il giovane che governa una cinquantina di pecore —, *se ne sono andati*». Tutto intorno riappaiono i modelli di sussistenza dell'economia agropastorale e la piazza della miniera ora è utilizzata per ricoverare un gregge.

Così per far andare la megacentrale di Portovesme si importa carbone e il socialista Giuseppe Tocco, parlamentare di Iglesias, si dispera di fronte a quest'ultimo mistero italiano: «*Andiamo in Polonia e in Sudafrica a comperare il minerale* — dice — *quando i giacimenti del Sulcis iglesiente sono qui, inutilizzati, zeppi di carbone. Che la crisi petrolifera fosse in arrivo lo si sapeva da dieci anni. Oggi, invece di riattivare i pozzi, si disegnano piani faraonici, si sperpera denaro con commissioni internazionali che impiegano mesi per dire "il giacimento è consistente". Lo abbiamo sempre saputo che il carbone c'è, il male è di cavarlo, di mettersi al lavoro, di cominciare*».

Il compito di portare in superficie il minerale è oggi della Carbosulcis, una società atipica nella quale confluiscono la Regione e la Samim che è la capofila dell'Eni nel settore minerario. La Carbosulcis ha avuto 13 miliardi: 8 dall'Eni, 5 dalla Regione. In tre anni, il 35 per cento di questa somma s'è volatilizzato, ma il presidente, Pietro Mantega, si giustifica: «*Certo, si doveva pensare prima a riattivare le miniere. Adesso bisogna andare avanti con i piedi di piombo. Il denaro è stato speso per sondare il terreno, per la manutenzione, per progettare la nuova miniera che avrà un'estensione di 40 chilometri quadrati*».

A chi domanda quando si vedrà il primo carbone sardo, Mantega risponde allargando le braccia. «*C'è una commissione di tecnici francesi* — dice — *che sta vagliando l'affidabilità del progetto; poi, più tempo passa, più il carbone del Sulcis si valorizza: i prezzi internazionali sono in ascesa, abbiamo nel sottosuolo 500 milioni di tonnellate, il nostro progetto è di cavarne quattro, cinque milioni ogni anno, ma per farlo tutto va ripreso daccapo*».

La megacentrale di Portovesme intanto ha ricominciato a bruciare carbone d'importazione. Per avere quello del Sulcis, passeranno molti anni. Nel '79, la grande caldaia gialla ha consumato 54 mila tonnellate di minerale. Da ieri si va avanti con mille tonnellate al giorno. «*Non è molto* — dice il direttore Falzari —, *ma dobbiamo andarlo a prendere lontano: qui, a 500 metri da noi, ne abbiamo tanto: lo vorrebbero tirare fuori tutto, finiscono col lasciarlo sottoterra: la Sardegna ha tempo*».

«*Il tempo di morire*», commenta Giuseppe Tocco, «*la chimica è in dissoluzione, l'industria in agonia, la disoccupazione giovanile tocca punte altissime, le risorse dell'isola tormentano le cattive coscienze di chi non sa riparare al disastro dell'economia mineraria*».

Francesco Santini

Queste le nuove norme per veicoli a gasolio che vanno all'estero

ROMA — Il ministro delle Finanze, Reviglio, ha emanato disposizioni alle dogane per rendere più agevole ai conducenti di autoveicoli Diesel il rispetto delle nuove norme sui quantitativi massimi di gasolio «esportabili» nei serbatoi degli automezzi (art. 16 del decreto-legge 30/12/'79 N. 660). Il meccanismo adottato a questo fine è illustrato in una nota diffusa ieri dal ministro delle Finanze.

I conducenti di automezzi hanno facoltà — dice la nota — di dichiarare per iscritto, mediante compilazione di un apposito modulo, i quantitativi di gasolio contenuto nei serbatoi dell'automezzo all'atto dell'entrata nel territorio doganale dello stesso Stato. Le dogane pertanto consentiranno — prosegue la nota — l'esportazione del gasolio contenuto nei sebatoi degli automezzi in misura non superiore a quella risultatnte da tale dichiarazione scritta.

A questo scopo, in attesa della predisposizione degli appositi modelli stampati, le dogane consentiranno la compilazione delle dichiarazioni scritte sul modello «V 2» in dotazione per il settore valutario, opportunamente adattato. Sul modelli vanno indicati i seguenti elementi:

1. Generalità, indirizzo e nazionalità del conducente.
2. Estremi del passaporto o di altro documento valido.
3. Quantitativo in litri del gasolio contenuto nei serbatoio dell'automezzo, indicato in lettere e cifre.
4. Tipo di targa dell'automezzo.
5. Generalità e indirizzo del proprietario dell'automezzo.

L'ondata di maltempo continua in tutta Italia

Ancora nevicate, gelo e pericolo di valanghe

Al Nord difficoltà nel traffico per le strade ghiacciate - Paesi isolati in Abruzzo - Frane e allagamenti a Roma - Chiuso l'aeroporto di Capodichino per un'apparecchiatura danneggiata dal vento

Bologna. Una panoramica della città dopo l'abbondante nevicata di questi giorni (Tel. Ansa)

La neve è diventata pioggia e le strade si sono trasformate in scivolose pozzanghere. I chiusini non riescono a smaltire il flusso d'acqua e nei punti più bassi della carreggiata si formano laghetti che hanno come sponda il bordo del marciapiede. Questa è la situazione a Torino e nelle altre città del Piemonte. Nevica invece al di sopra dei 400 metri, la statale del Sestriere è bloccata nei pressi di Fenestrelle e la provinciale Perosa Argentina-Ghigo è interrotta per 15 chilometri da una serie di slavine.

Freddo intenso invece su tutto il Friuli-Venezia Giulia. Nel corso della notte a Trieste vi è stata una improvvisa «gelata». Le strade dell'altopiano, coperte da uno strato di ghiaccio, sono state cosparse di sale fin dalle prime ore di ieri. A causa del gelo e della bora il trasmettitore locale della rete uno della Rai si è guastato. Strade gelate e difficoltà per il traffico anche in tutto il Friuli e nel Goriziano. In montagna nevica e c'è ovunque pericolo di valanghe.

In Abruzzo, continua a nevicare e in alcune zone la neve ha raggiunto il mezzo metro. Il valico delle Capannelle sulla statale L'Aquila - Teramo - Giulianova è transitabile solo con catene e grazie all'aiuto fornito dai carabinieri, dalla polizia e dagli uomini dell'Anas. Diversi paesi in montagna sono isolati, la temperatura favorisce il disgelo, ma provoca allagamenti e frane.

A Roma piove ininterrottamente da quasi 60 ore e la situazione diventa critica: frane, crolli di cornicioni, intasamento delle fogne. A Ostia è straripata una roggia e ha isolato alcune case in località «Fosso del dragone». Traffico interrotto sulla Prenestina a causa di una frana, vigili del fuoco in allarme per una ondata che dovrebbe far straripare il Tevere a Nord della capitale.

Si è quietato il vento che a Napoli ha soffiato con raffiche di cento chilometri all'ora che hanno fatto ribollire il mare e interrompere il traffico di vaporetti e aliscafi sul golfo. Alla Capitaneria di porto stanno facendo un bilancio dei danni causati dalla mareggiata. Alcuni attracchi di Mergellina sono stati transennati.

L'aeroporto di Capodichino è chiuso al traffico da ieri a causa dei danni subiti dal «bigon», l'apparecchiatura indispensabile ai controllori di volo per guidare l'atterraggio degli aerei. L'apparecchiatura è rimasta gravemente danneggiata dalle raffiche di vento. Occorreranno quattro o cinque giorni per ripararlo.

A Reggio Calabria una frana ha interrotto il collegamento con la frazione Corio di Rogudi. Si è staccata dalla collina in seguito alle infiltrazioni di acqua piovana. Rimuovere l'ostacolo è pericoloso perché ci sono continui smottamenti.

Un treno in corsa al 3131 di Radio 2

ROMA — Per la prima volta, se il collegamento riuscirà bene, stamattina andrà in onda una trasmissione radiofonica in diretta da un treno in corsa.

L'esperimento, con la collaborazione della Sip e delle Fs, lo farà il «3131» di Radio 2 tra le 9,30 e le 11,30.

Il tempo oggi

situazione: l'Italia è ancora sotto l'influenza di una profonda depressione. Gradualmente però la pressione aumenterà ad iniziare dalle regioni del versante tirrenico.

tempo previsto: condizioni di spiccata variabilità su tutte le regioni con schiarite più ampie sulle isole maggiori sul versante occidentale e annuvolamenti più estesi sulle regioni adriatiche. Sono ancora possibili locali precipitazioni anche a carattere di rovescio temporalesco con brevi nevicate sui rilievi. In serata aumento della nuvolosità sulla Sardegna.

temperatura: subirà una lieve diminuzione sulle regioni adriatiche e relativamente ai valori minimi anche sulle altre regioni con gelate notturne in Pianura padana.

venti: saranno deboli o localmente moderati da Est sul settentrione e tra Ovest e Nord-Ovest sulle altre regioni tendenti dalla serata a provenire da Sud sulla Sardegna.

mari: saranno generalmente mossi. Localmente molto mossi i mari meridionali.

città italiane

Bolzano	−1	6	L'Aquila	−1	4
Verona	4	5	Roma	8	11
Trieste	0	4	Campobasso	2	6
Venezia	3	6	Bari	7	14
Milano	0	3	Napoli	7	12
Torino	0	6	Potenza	2	6
Genova	3	7	Reggio Calabria	0	16
Bologna	0	3	Messina	10	16
Firenze	5	10	Palermo	13	16
Ancona	4	6	Catania	7	14
Perugia	2	5	Alghero	6	11
Pescara	3	8	Cagliari	7	13

città estere

Amsterdam	−6	8	nuvoloso	Londra	3	8	sereno
Atene	7	10	nuvoloso	Madrid	−3	7	sereno
Bangkok	23	33	sereno	C. del Messico	8	24	sereno
Beirut	6	13	sereno	Montreal	−2	3	sereno
Belgrado	−2	6	nuvoloso	Mosca	−13	−4	neve
Bruxelles	−6	−3	nuvoloso	Nuova Delhi	9	22	nuvoloso
Buenos Aires	23	31	sereno	New York	−8	10	nuvoloso
Il Cairo	10	18	sereno	Oslo	−9	2	sereno
Copenaghen	−4	0	sereno	Parigi	−9	−1	nuvoloso
Francoforte	−8	−4	foschia	San Francisco	11	17	nuvoloso
Ginevra	−3	−1	nebbia	Stoccolma	−4	−3	sereno
Helsinki	−11	−2	sereno	Sydney	20	24	sereno
Honolulu	22	27	nuvoloso	Tel Aviv	12	17	nuvoloso
Johannesburg	15	27	pioggia	Tokyo	5	14	sereno
Lisbona	3	13	pioggia	Vienna	−13	−10	nuvoloso

Entrato nella fase calda il processo per lo scandalo edilizio

Parma: un imputato ha ammesso di avere versato 40 milioni al pci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — Giornata pesante, quella di ieri al processo sullo scandalo urbanistico, per il maestro Renato Corsini, uomo del pci, e per il partito che gli stava alle spalle. E' stato interrogato di nuovo, primo dei sei imputati che nei giorni scorsi hanno ricevuto dal p.m. una estensione dell'imputazione: anche la corruzione a favore dei partiti. Corsini, secondo il primo capo di imputazione, doveva rispondere per episodi minori e adesso invece è stato chiamato in causa per l'affare principale, quello della Siem, che doveva costruire il nuovo centro direzionale. Quindi anche il pci è stato ufficialmente tirato dentro il nucleo centrale dello scandalo.

Corsini inizia il suo racconto dicendo che entra nella Siem dopo la sua costituzione e vi trova già Giuseppe Verdi, uomo del psi per cui capisce che c'è la partecipazione del partito socialista. E infatti Verdi glielo ammette apertamente precisando che il motivo della presenza è quello di un controllo dei prezzi. Anche lui, del resto, è lì perché ha avuto disposizioni dal suo partito di avere una certa partecipazione nella società.

Pres. — Chi gliel'ha data quella disposizione?

«*Non posso dire il nome. Del resto non ho partecipato alle riunioni del partito su questa decisione, né agli incontri tra gli esponenti del pci e gli impresari Ernes Foglia, Lino Bergamaschi e Francesco Corchia, soci della Siem*».

Corsini riceve dal Verdi il 6,50 per cento del suo 13 per cento e il 15 glielo dà Bergamaschi.

Pres. — E della dc cosa ha saputo?

«*Ogni partito pensa a se stesso. Ho l'impressione che il psi fosse al centro della vicenda e avesse rapporti da una parte con il pci e dall'altra con la dc per cui pci e dc non avevano contatti diretti*».

Le azioni della società che Corsini aveva ricevuto, precisa, non erano sue, aveva l'incarico di trasferirle poi al Movimento Cooperativo (egli era stato fino a qualche tempo prima presidente del consorzio delle cooperative socialcomuniste, organismo con mille dipendenti e un volume di affari di cinque miliardi all'anno). Ma prima di questo passaggio Corsini avrebbe dovuto controllare i termini della convenzione tra Siem e Comune facendo in modo che gli imprenditori privati si adeguassero alle esigenze dell'amministrazione pubblica.

L'imputato parla di questo suo compito e di tutta l'operazione Siem con l'entusiasmo dell'uomo convinto. E quando il presidente gli chiede notizie sull'aumento della volumetria, Corsini giura sulla testa dei figli che mai a nessuno della Siem e dei politici è sorto anche un solo dubbio sui volumi. «*Ritenevamo che i calcoli fossero giusti così come li avevamo fatti*».

«Come mai — chiede il presidente — le cose non sono andate in porto, visto che la convenzione era stata preparata nell'interesse della comunità, che i partiti controllavano i prezzi e che tutti dovevano essere contenti?».

«*Perché, di fronte al clamore che era stato suscitato nell'opinione pubblica dalla "lenzuolata" i partiti avevano preso paura*».

«Quali partiti?».

«*Partito comunista, partito socialista e democrazia cristiana*».

«Lei ha preso denari per la sua prestazione?».

«*No*».

«Come mai lei di solito non accettava denaro in assegni, ma esigeva contanti?».

«*Perché non avevo piacere che qualcuno pensasse che prendevo soldi. Per l'affare Siem non ho mai preso una lira nemmeno da consegnare al partito, li ho presi per altri affari*».

Il presidente Recusani cita quei 40 milioni che Corsini ha ricevuto dall'impresario Corchia ma il difensore avv. Pinardi cerca di opporsi a questa domanda perché nel capo di imputazione non si parla di denaro. Il dott. Recusani la pone egualmente. Il momento è scottante, da questo punto il tono di Corsini ha un calo, egli cerca disperatamente un appiglio: «*Mi riservo di fare una memoria*». Il presidente commenta prontamente con ironia: «Vedo che ha imparato il gergo». Corsini si rende conto che non può non rispondere: «*Quei 40 milioni erano una elargizione dell'ing. Corchia alla federazione di Parma del partito comunista, che comunque non riguardava la Siem*».

L'«elargizione» del Corchia, è quanto meno strana, visto che l'impresario è simpatizzante del psi e non del pci (nell'ambito Siem i due suoi colleghi, Foglia e Bergamaschi, sono rispettivamente simpatizzanti della dc e del pci, secondo quanto risulta dagli atti in varie circostanze). Il p.m. dott. Laguardia cerca di sapere da Corsini in quale misura la dc partecipava alla Siem, se è solo con la promessa della nuova sede o se anche con delle azioni. «*Anche con delle azioni. Perlomeno so che le trattative per la sede le fece il dott. Marco Abbati, non so chi trattò per le azioni*».

La dc, come è noto, partecipò poi alla denuncia contro il progetto Siem. «Come mai — chiede il p.m. — avevate consentito alla dc di avvantaggiarsi rispetto agli altri partiti?». «*C'è stata una faida all'interno della dc e penso anche del psi, ma la dc è riuscita a cavalcare il cavallo della contestazione*».

Remo Lugli

Ieri hanno compiuto sei giorni

Firenze: tutto bene per i sei gemellini

FIRENZE — Hanno sei giorni i sei gemelli nati l'11 gennaio scorso alla maternità di Careggi. I figli di Franco Giannini e Rosanna Cavigli, stanno tutti bene. Il decorso è «regolare», dicono i pediatri dell'ospedale Meyer di Firenze, dove si trovano ricoverati i piccoli dal giorno della nascita (la madre invece è ancora alla maternità di Careggi).

Pur nella eccezionalità del caso, i quattro maschi e le due femmine non hanno bisogno di cure particolari, ma solo quelle riservate a tutti i bambini immaturi (sono nati di otto mesi con un peso oscillante tra i 1300 ed i 1750 grammi): si trovano ancora nell'incubatrice e vengono nutriti con latte umano — prelevato dal «lattaio» dell'ospedale — che ha valore immunologico e rimane indispensabile. Al latte, preso con il poppatoio, i medici alternano, come sempre in questi casi, il nutrimento con fleboclisi.

I piccini non hanno avuto nemmeno il calo fisiologico, come in genere accade a tutti i bambini dopo alcuni giorni dalla nascita. Le loro condizioni generali, quindi — ripetono i medici — sono ottime anche se la prognosi non è stata ancora sciolta.

Sta bene anche la madre, Rosanna Cavigli Giannini, la quale sarà dimessa dalla maternità — e potrà così vedere per la prima volta i suoi sei figli — appena si saranno rimarginate completamente le ferite dovute al parto cesareo. Il padre, Franco Giannini, ha ripreso intanto a lavorare da lunedì scorso alla ditta di Arezzo, dove aveva cominciato a prestare servizio dal 2 gennaio, anche se la sera, invece di raggiungere la sua casa di Bibbiena (Arezzo), viene a Firenze.

Riguarda i «morosi» con basso reddito

Sfratti: ultimo giorno per avere il contributo

ROMA — Scade domani il termine entro il quale gli inquilini, colpiti da provvedimento di sfratto per morosità, possono richiedere il contributo straordinario erogato dal ministro dell'Interno per un ammontare massimo di un milione di lire.

Questo contributo è stato stabilito dall'ultimo decreto di rinvio degli sfratti (fatta appunto eccezione per quelli per i quali era già stata emessa la sentenza, ma ancora da eseguire materialmente) e che stabilisce l'assegnazione di una cifra massima (un milione) per sanare i casi di morosità e permettere quindi il ritiro del procedimento di sfratto.

In questo modo si è cercato di non aggravare ulteriormente il problema della ricerca di un nuovo alloggio per tutti quegli inquilini per i quali non era più possibile procrastinare ulteriormente la permanenza.

Non a tutti gli inquilini morosi può essere però concesso il contributo straordinario. L'articolo 4 del decreto ministeriale (n. 624 del 18 dicembre 1979) stabilisce infatti che possono averlo solo coloro il cui reddito, conseguito nel corso del 1978, non abbia superato 4.500.000 lire. E' importante sottolineare che anche in questi casi per «reddito» si deve intendere non esclusivamente quello percepito dal capofamiglia o comunque dall'interessato del contratto di affitto, bensì quello globale del capofamiglia e di tutti i conviventi.

A corredo della domanda di assegnazione del contributo, da presentare alla prefettura della provincia nella quale risiede il richiedente, gli interessati devono allegare una copia del provvedimento di sfratto (cioè la sentenza esecutiva) nonché una dichiarazione attestante l'ammontare del reddito.

Stato civile di Torino

10 GENNAIO 1980

NATI — Mirabella Giulia; Ferraro Pietro; Massara Erika; Pellegrino Luca; Mazzi Mauro; Avanzato Corrado; Sebet Dina.

MORTI — Mazzacco Maria v. Fassone, di anni 80, nata a Occimiano, pens., abitante in v. M. Polo 7; Spina Giuseppina v. Gianoglio, a. 71, Torino, pens., c. Trapani 65; Tappero Sergio, a. 55, Torino, dirig. ind., C. Siracusa 123/4; D'Avenia Luigi, a. 48, Minervino Murge, operaio, v. Quadrone 2; Fogale Umberto, a. 70, Piombino, pens., str. S. Margherita 136; Scoda Teresa v. Polencig, a. 70, Cormons, pens., v. Dei Mercanti 19; Solarri Angiolo, a. 69, Cortona, pens., c. Orbassano 260; Ovella Battista, a. 65, Maiht, pens., v. A. Albertina 8.

Deceduti in ospedale: Andreotta Maria v. Bruno, a. 71, Candela, pens.; Secchia Melchiorre, a. 74, Castelnuovo, pens.; Cometto Clelia, a. 78, S. Antonino Susa, pens.; Wery Josseline, a. 60, Wisvelle Belgio, casalinga; Leoni Graziella in Grasso, a. 42, pens. Rapallo; Galleano Antonio, a. 72, Magliano, pens.; Ragusa Saverio, a. 55, Scicli, pens.; Boccolo Luigi, a. 81, Chioggia, pens.; Anseldi Rosina, a. 81, Riva di Chieri, pens.; Lanfranco Giovanni, a. 83, Torino, pens.; Perini Angela v. Zennaro, a. 89, Chioggia, pens.; Draperi Francesco, a. 81, Traves, pens.; Marchesani Severina v. Tournour, a. 72, Ferrara, pens.; Cerchio Vincenzo, a. 69, Cisterna, pens.; Boetto Teresa in Quaglia, a. 69, Torre Mondo, pens.; Bramante Marcello, a. 67, Giaveno, pens.; Ferraro Maria Caterina in Ricotti, a. 63, Luserna, pens.; Genesio Anna v. Gastaldi, a. 81, Crescentino, pens.; Lipari Luigi, a. 55, Tunisi, operaio; Decostanzi Pietro, a. 73, Pagno, pens.; Priano Valeria in Pralle, a. 72, Torino, pens.; Mazzola Aurelio, a. 68, Alfiano, pens.; Sacchi Primo, a. 64, Curtatone, operaio; Nebbia Giovanni, a. 61, S. Ambrogio, rappresentante; Gherione Riccardo, a. 69, Torino, pens.; Fogarin Noemi in Cagnin, a. 72, Strà, pens.; Masseglia Anna in Capelato, a. 56, Torino, pens.; Tumiza Italia, a. 74, Adria, pens.

Nati 7 - Matrimoni 23 - Morti 36

11 GENNAIO 1979

NATI — Cossetta Davide; Ammirati Pietro; Magistri Franca; Mignacco Jenny; Mossa Matteo; Anastrale Stefania; Iannella Rosario; Sinisi Ilaria; Bobbio Paola; Terantino Viviana; Damiano Maria; Ruscone Alessandro; Catozzi Simone; Vanzo Sara; Della Giovampaola Andrea; Rubiolo Barbara; [illegible]; Capoalto Massimiliano; Ripa Romeo; Bertolo Ramona; Di Martino Damiano; Barcarolo Gianluca; Costanzo Angela; Di Pasquale Enzo; Marzo Andrea; Russo Marco; Djordjevic Giango; Ferrente Emanuele; Brazzo Gabriele; Bruno Marcello; Di Mauro Alessandro; Messina Pasquale; De Rita Arianna; Barbatano Pasquale; Bertola Natascia; Bruno Carmelo; Attanasi Stefano; Quaquello Antonio; Coniglione Natalia; Lapio Johnny; Viaci Alessandro; Stefani Giuseppe; Ferigo Maurizio; Righetti Davide; Scamardella Antonio; De Poli Fabrizio; Cirillo Adriana; Rossi Norberto; Perfida Luca; Vecchione Giorgio; Mariotti Luisa; Schillaro Luca; Ginosa Giuseppe; Vitelli Flavio; Freduzzo Tiziana; Roma Pacelllengo Francesca; Alisella Marco; Guadagnuolo Elisa; Ravello Eleonora; Salaris Giusi; Senatore Simona; Ferrara Francesca; Cantore Luca; Garrero Marcella; Specchia Giovanna; Garmach Roberto; Sambuia Gianluca; Urbano Donato; Fiore Giovanni; Giarrusso Concetta; Fioretti Pasquale; Marzenati Dario; Novello Andrea; Nuzzo Mila; Tarla Francesca; Minuti Monica; Marocco Maria; Antonelli Stefano.

MORTI — Vasconi Giuseppe, di anni 85, nato a Venezia, pensionato, abitante in v. Massena 42; Bono Bosio Anna, a. 70, Cossato, pens., v. Stampini 6; Alberti Antonio, a. 81, Torino, pens., v. Mazzini 33; Casella Luisa ved. Pronzato, a. 68, Savigliano, pens., v. Cassolino 7; Parma Giuseppe, a. 70, Torino, pens., v. M. Lessona 67; Di Matteo Giuseppe, a. 77, Uperi, pens., c. Taranto 9; Castelmagna Bartolomeo, a. 77, Savigliano, pens., Loano 3; Canapero Giuseppe, a. 88, Torino, pens., v. O. Sella 71; Di Ianni Giuseppe, a. 74, Torremaggiore, pens., v. M. Coppino 69; Pinacci Giovanni, a. 75, Viterbo, pens., v. Asseretti 1; Quario Teresa ved. Torra, a. 79, Torino, pens., v. Palmieri 23.

Deceduti in ospedale: Di Trani Nicola, a. 80, Andria, pens.; Cellone Giuseppe, a. 89, Stroppiana, pens.; Giampaoliano Giuseppe, a. 68, Roccapalumba, verniciatore; Agosto Maddalena ved. Garriano, a. 81, Guarene, pens.; Ronco Francesco, a. 79, Front, pens.; De Andreis Domenico, a. 71, Vercelli, pens.; Bertoria Walter, a. 56, Torino, pens.; Marchetti Pietro, a. 79, Torino, pens.; Musso Natalina ved. Bianco, a. 78, Castelnuovo Don Bosco, pens.; Gremmi Eugenio, a. 79, Torino, pens.; Castellano Carlo, a. 79, Casole, pens.; Cerello Michele, a. 80, Isola d'Asti, pens.; Ruffinatti Giacomo, a. 81, Trani, pens.; Filippi Fernanda ved. Tempo, a. 71, Lizzano in Belvedere, pens.; Carocchio Giovanni, a. 79, Cavallino, pens.; Zanzottera Virginia, a. 76, Inveruno, pens.; Piatto Maria ved. Bracchino, a. 72, Torino, casal.; Lablate Anna ved. Muscillo, a. 69, Minervino Murge, pens.; Gozzeto Carlo, a. 80, Savona, pens.; Bodero Jolanda, a. 39, Gabes, casal.; Friso Vincenzo, a. 77, Oriatnova, pens.; Buratto Anna, a. 71, S. Cerlo, pens.; Brandusio Savina, a. 62, Cerignola, pens.; Prato Maria ved. Ariando, a. 72, Rivarossa, pens.; Scattaglia Vito, a. 71, S. Eramo, pens.; Bianco Genisio, a. 77, Carignano, pens.; Barnaud Mauro, gg. 1, Susa, infante; Renda Giovanni, a. 75, Parma, pens.

Nati 19 - Matrimoni 29 - Morti 38

12 GENNAIO 1980

NATI — Lariò Maurizio; Bosco Stefania; Greco Simona; Rosa Elena; Mussino Matteo; Valenia Antonella; Angelini Stefano; Merletti Luca.

MORTI — Zoldan Giacomo, di anni 58, nato a Castellavazzo, art., residente in v. Bagetti 25; [illegible], a. 91, Fubine, pens., v. C. Colombo 30; Gemarchi Enrico, a. 85, Torino, pens., v. O. Sella 20; Carli Pasquina v. Gelli, a. 77, Conecchio, pens., v. Ceva 80; Manfredini Bruno, a. 69, Frassinoro, pens., v. Saluzzo 89; Sitteffi Margherita v. Verdola, a. 86, Polone, pens., c. Re Umberto 75; Bianco Vincenza v. Pecino, a. 93, Castelvetrano, pens., v. Butrono 45; Viano Michele, a. 86, Casalborgone, pens., str. Carossio 20; Gennari Domenico, a. 84, Piobesi, pens., c. Cadore 43; Carello Carolina v. Falzetti, a. 82, Torino, pens., v. Osleria 7; [illegible] Giuseppe, a. 79, Catania, pens., v. Voli 10; Marasco Irma, a. 87, Torrazza Piemonte, pens., v. Camandona 22; Bertino Fiolla Elena v. Farrino, a. 94, Ussseglio, pens., piazza Galimberti 21.

Deceduti in ospedale: Darè Francesco, a. 77, Torino, pens.; Telesco Vittorio, a. 80, Torino, pens.; Chiappelo Margherita in Ferrari, a. 71, Villafranca P.te, pens.; Ecclesia Giovanna, a. 40, Torino; Ramella Gal Lodovico, a. 18, Torino, studente; Casasso Mont Domenica v. Morino, a. 86, Mazzenta, pens.; Givone Carolina v. Baccagno, a. 83, Livorno Ferraris, pens.; Salma Luigi, a. 33, Varzela, muratore; Coletto Giuseppe, a. 57, Volvera, fattorino; Pace Carmela in Roselli, a. 84, Policiana, casalinga; Noverese Pasqualina, a. 83, Morsengo, pens.; Felappa Gaetano v. Mallio, a. 79, S. Laucio del Sanno, pens.; Grosso Margherita v. Loro, a. 75, Torino, pens.; Campagna Zoer Catu, a. 82, Rueglio, pens.; Guerra Argentino, a. 70, Formigiana, pens.; Tamagnone Luigi, a. 30, Venaria, pens.; Boscarato Luigia v. De Grandia, a. 78, Rosolina, pens.; Viraldo Luigi, a. 71, Mondovì, pens.; Villani Carolina v. Cariaio, a. 70, Milano, pens.; Bissacco Cesare, a. 70, Taglio di Po, pens.; Passerone Anna Lucia, a. 83, Castelnuovo don Bosco, religiosa; Savino Lucia, gg. 1, Torino, infante; Casiava Stefano, a. 71, Bagnolo Piemonte, pens.; Gioberge Vincenzo, a. 75, Torino, pens.; Pevere Giacomo, a. 78, Muzzana del Turgnano, pens.; Amerotti Maria, a. 71, Torino, pens.; Napoli Tindara in Bda, a. 62, Milazzo, pens.; Serardengo Lorenzina, a. 70, Torino, pens.; Manzoni Rosa, a. 78, Torino, pens.; Giuliani Olga v. Dallero, a. 77, Bussolano, pens.; Bielotti [illegible], a. 67, Cerea, pens.

Nati 8 - Matrimoni 22 - Morti 44

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente rapito all'affetto di familiari ed amici, il 14 gennaio a Catania cessava di vivere il

dott. Vincenzo Pezzino

funzionario della Dogana in pensione

Ne danno il triste annuncio la moglie Agata Mazzarino ed il figlio Carmelo partecipano che i funerali avranno luogo nella nostra città venerdì 18 p. v. alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Rosa.

— Torino, 16 gennaio 1980.

Sice e Giovanni Pili partecipano con commosso rimpianto al dolore di Titina e Carmelo Pezzino per la perdita del caro VINCENZO.

Nino e Raffaella Leonardi si stringono commossi a Titina e Carmelo.

Famiglia Foschi commossa ricorda il carissimo amico VINCENZO.

Le famiglie Astarita, Franza, Freddi, Ghiliani, Scalia, Vadalà sono affettuosamente vicine al dolore di Titina e Carmelo e piangono con loro la scomparsa del

dott. Vincenzo Pezzino

— Torino, 16 gennaio 1980.

Dopo breve e sofferta malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA

Franco Ghibaudi

Con grande dolore lo annunciano: la moglie Maria Bianca Costantini Borgiovanni, i figli Roberto e Silvia, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 10,15 nella parrocchia di San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 gennaio 1980.

Zia Maria Morando con Bruno Carla rispettive famiglie sono vicine a Maria Bianca nel grande dolore.

Maria e Oreste Catella con le loro famiglie sono affettuosamente vicini alla moglie ed ai figli nel loro grande dolore.

Titolari, Colleghi, Maestranze della Ditta Catella Torino e Moncalieri partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

GEOMETRA

Franco Ghibaudi

— Torino, 16 gennaio 1980.

La famiglia Briozzo è vicina alla famiglia Ghibaudi nel suo grande dolore.

Pier e Yvonne, Gianni e Elena, Dina, Vanni, Giovanna ricordano il caro amico FRANCO.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bo ved. Fiandra

Ne danno il triste annuncio la figlia Giuseppina Bertotto, i figli Adelmo, Lino e la nuora Alessandra con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Valperga domani alle ore 9,30. La salma proseguirà per Bagnasco fraz. di Montafia d'Asti.

— Valperga, 17 gennaio 1980.

Personale, Dirigenti e Collaboratori della A.T.R. S.r.l. si uniscono al dolore di Adelmo Fiandra e famiglia per la perdita della MAMMA.

Antonio Arduino e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Adelmo.

Il 15 gennaio è mancato in Villafranca di Verona il

dott. Vittorio Conterno

Con grande tristezza lo annunciano la moglie Alessandra; i figli Giorgio con Anna, Paola, Pietro, Sofia e Maria Beatrice; Carlo con Alberta; Alessandro, Cesare ed Elisabetta; parenti tutti. La cara salma arriverà al Cimitero generale venerdì alle ore 9.

— Torino, 17 gennaio 1980.

Eugenia Nicolini vedova Pietro Dematteis partecipa vivamente al dolore del prof. Giorgio per la scomparsa del padre

dott. Vittorio Conterno

medico saggio e generoso. Vivrà nel cuore dei molti beneficiati.

— Torino, 15 gennaio 1980.

Giannina, Mario, Aldo Lubes piangono insieme la scomparsa del loro caro DOTTORE.

La famiglia Zola, Picco, Balocco, Sivine e Rostella prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro

dott. Vittorio Conterno

— Rivoli, 16 gennaio 1980.

E' mancata

Maria Teresa Ferreri in Giannini

Il marito, papà, mamma, sorella, fratello, suoceri, zii, cognata, cognati, nipoti tutti, ne sono profondamente addolorati.

— Torino, 16 gennaio 1980.

Commissione Amministratrice, Direzione e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto delle famiglie per la scomparsa dell'ex dipendente

Leopoldo Lami

— Torino, 16 gennaio 1980.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, le famiglie Di Rosa e Valrano esprimono la loro riconoscenza ad operai, impiegati, dirigenti, collaboratori, conoscenti ed amici tutti che con commossa ed affettuosa dimostrazione di affetto hanno partecipato al dolore per la perdita della cara Mamma

Virginia Di Rosa

— Pino Torinese, 16 gennaio 1980.

ANNIVERSARI

Due anni fa partiva in tournée per il Paradiso il disc jockey

Pippo Natale Cogerino

ragazzo felice

In attesa di rivederlo presto, papà e mamma invitano tutti i suoi amici ad una grande festa danzante che avrà luogo domenica 20 gennaio alle ore 15 nella discoteca dove Pippo lavorava. La Santa Messa sarà celebrata nella discoteca durante il [illegible].

— Torino, 17 gennaio 1980.

Ricorrendo un mese dalla immatura scomparsa di

Salvatore La Marca

la moglie, i figli, la mamma lo ricordano con immutato dolore e affetto a quanti lo conobbero e lo stimarono.

— Torino, 17 gennaio 1980.

1973 — 1980

Remo Donati

La famiglia ricorda con immutato affetto.

Nel 10° anniversario della morte di

Silvano Amari
Carlo Marseglia
Ignazio Pallavicino
Ferruccio Pennacchietti

una Messa sarà celebrata alla Consolata venerdì 18 gennaio alle ore 18

— Torino, 17 gennaio 1980.

1979 — 1980

Nicola Alfano

Ti ricordiamo con infinito rimpianto. Alma e Alfredo.

1968 — 1980

In ricordo di

Carlo Salamano

Messa in suffragio venerdì 18, ore 18, parrocchia Madonna degli Angeli.

1976 — 1980

Paolo Sampò

sempre vivo nel cuore dei tuoi cari. S. Messa sabato 19 gennaio ore 18,45 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.

1973 — 1980

Paolo Cignetti

La moglie lo ricorda con immutato affetto.

— Torino, 17 gennaio 1980.

Il giurista e il disco con le telefonate Br

Ma la perizia fonica non è gioco innocente

Il disco-documento (con le voci di Negri e Nicotri messe a confronto con le registrazioni di due drammatiche telefonate delle Br durante il sequestro Moro), che L'Espresso ha abbinato al suo ultimo numero, ha poco o nulla a che vedere con l'esercizio del diritto-dovere d'informazione o con la sensibilizzazione civica dei lettori. Lo stesso sistema, di oscillante ambivalenza, adottato per la presentazione dello «strano» documento, pecca di contraddittorietà. Da un lato, la direzione afferma di voler fornire «uno strumento a vantaggio di una ricostruzione storica», dall'altro sulla busta contenente il disco spicca l'invito ad «fate voi la perizia fonica».

Poiché il raccogliere elementi per una ricostruzione «storica» rappresenta qualcosa di ben diverso dall'esprimere un giudizio «peritale» su un problema di ordine scientifico, l'oscillazione tra l'uno e l'altro piano si risolve in un raddoppio pubblicitario, che fa leva, ad un tempo, sulla prudenza di chi ama documentarsi e sullo slancio di chi anela trarre conclusioni per proprio conto. Insomma, ce ne dovrebbe essere per tutti i gusti.

Il guaio è che, a parte la prosaicità dell'intera operazione, con i relativi corollari di ordine deontologico che se ne possono agevolmente trarre al di fuori dell'ottica consumistica, il disco-documento non può essere considerato ortodosso neppure dal punto di vista tecnico-giuridico. Anzi, sotto questo profilo lo è meno ancora che sotto il profilo etico-professionale.

La pecca più grave consiste nel diffondere a livello di pubblica opinione il convincimento che «fare una perizia fonica» sia un'impresa estremamente agevole, realizzabile, quasi come un gioco di pazienza, ascoltando in famiglia un semplice disco, sul quale si trovano incisi un paio di telefonate e un paio di prove di voce.

Già di per sé, ogni tipo di perizia esige una preparazione e un impegno qualificati, se è vero che si addiviene alla nomina di periti «qualora sia necessaria una indagine che richiieda particolari cognizioni di determinate scienze o arti», tali da esulare dalla normale preparazione del magistrato e, in genere, di ogni operatore giuridico. Vi sono, poi, perizie che, per la complessità del caso o per la natura intrinseca dell'indagine, presentano un grado di difficoltà così spiccato da comportare cautele, sperimentazioni, verifiche e bagagli culturali a dir poco eccezionali. La perizia fonica, soprattutto se eseguita su telefonate registrate, ne è un esempio tipico. Altro che «farla per proprio conto», sui giradischi di casa!

Ma le ragioni di perplessità non si fermano qui, sussistendone almeno altre due, che sfiorano rispettivamente il terreno della legislazione civile ed il terreno della legislazione penale.

La prima parte del disco, riproducendo due telefonate già da tempo rese note, in disposizione delle autorità inquirenti, attraverso la televisione di Stato, non viola in alcun modo il segreto istruttorio, e ciò a causa appunto della notorietà dei rispettivi contenuti. Fa, tuttavia, nascere il dubbio che possa risultarne leso il diritto privato alla riservatezza, per quanto riguarda le parole dette dai destinatari delle due telefonate, la moglie e l'amico di Aldo Moro. Il problema è estremamente delicato: si può diffondere a scopo di lucro, senza il consenso della persona interessata, per di più se parte lesa, la sua viva voce che risponde ad una drammatica telefonata dal proprio apparecchio privato?

La seconda parte del disco, portando a conoscenza le prove di voce a cui giudici e periti, alla ricerca dei necessari riscontri, avevano sottoposto due imputati (supposti autori delle telefonate incriminate (uno, per altro, già liberato dall'accusa), apre sicuramente una breccia nel segreto istruttorio che ancora avvolgeva, almeno per questa parte, l'avvenuta assunzione della perizia fonica.

La delicatezza dell'atto in questione corre il rischio di subirne un contraccolpo non meno grave di quanti ne sta ricevendo un segreto istruttorio ormai ridotto a brandelli. Né vale invocare l'esigenza di dare pubblicità ai processi penali. Comunque sia, la pubblicità giornalistica è una cosa ben differente.

Giovanni Conso

Ripreso al tribunale di Chieti il processo per i lanciamissili

I difensori di Pifano vogliono ascoltare Miceli e il nostro 007 in Medio Oriente

Il colonnello Giovannoni fu incaricato da Moro di tenere i contatti con i palestinesi - I legali accusano il governo di avere nascosto ai giudici le notizie di cui era in possesso Il giordano Saleh Abu Anzek ha negato le accuse: «Sono soltanto un uomo d'affari»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHIETI — Le due angolazioni da cui si poteva affrontare la questione dei lanciamissili trovati in possesso di Daniele Pifano si sono scontrate frontalmente nell'aula del tribunale dove ieri è ripreso il processo a carico dell'autonomo romano, di Giorgio Baumgartner e Luciano Nieri, del giordano Saleh Abu Anzek e del siriano Nabil Nayel, latitante.

Ortona. Daniele Pifano al momento dell'arresto (Telefoto)

Da un lato i giudici hanno riconfermato la loro intenzione di «attenersi ai fatti acquisiti», e quindi di circoscrivere il dibattimento alle armi rinvenute e ai reati connessi, senza permettere l'immissione di «elementi speciali» circa i rapporti con i movimenti di liberazione palestinesi, la consapevolezza o meno di un transito di armi sul territorio nazionale da parte del governo, l'implicazione dei servizi segreti, le sfasature fra i diversi apparati dello Stato, gli equilibri derivati da laboriosi accordi internazionali in materia di armi e terrorismo.

Dall'altro lato, i difensori degli imputati hanno ribattuto sulle questioni aperte dalla lettera del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, fatta pervenire al presidente del tribunale il 18 scorso per rivendicare la proprietà di quelle armi, e nella quale il Fronte affermava di essere informato il governo italiano sulla vicenda. I legali hanno sollecitato ulteriori accertamenti e interrogatori che potrebbero rendere necessaria la trasmissione degli atti al giudice istruttore e la formalizzazione del processo. E' stata confermata la necessità, per fare chiarezza, che vengano sentiti l'ambasciatore italiano a Beirut, un rappresentante del Fronte popolare, il presidente del Consiglio Cossiga.

Questi, il 12 scorso, con un comunicato ufficiale aveva ammesso di sapere che quei lanciamissili appartenevano al Fplp, mentre in Parlamento, il 27 novembre — tenendo la relazione semestrale sui servizi di sicurezza — aveva collegato l'arresto di Pifano con una trama dell'autonomia romana, «avviata alla lotta armata».

Ieri, in apertura di udienza — a sottolineare le ambiguità delle posizioni e dei ruoli — il pubblico ministero Abrugiati ha consegnato alla corte copia di quel comunicato: la procura di Chieti lo aveva chiesto espressamente, dopo essere appreso dai giornali che i nostri servizi di sicurezza e informazione avevano acquisito notizie su Pifano e i lanciamissili, senza però che tali elementi fossero mai stati trasmessi al giudice naturale. Cosicché — ha sottolineato a sua volta l'avvocato Mellini — «l'esecutivo ha privato l'autorità giudiziaria delle notizie di cui era in possesso».

Altri due nomi di persone da sentire sono stati fatti dagli avvocati Causarano, Di Giovanni, Mellini. Quelli del generale Vito Miceli e del colonnello Stefano Giovannoni. Il primo era capo del Sid quando — fra il '73 e il '74 —, mentre Moro era ministro degli Esteri, si completò quell'accordo fra l'Italia e i movimenti di liberazione palestinesi che passò attraverso il rilascio di cinque arabi trovati in possesso di un lanciamissili e si tradusse in una «tregua» tuttora vigente. Il colonnello Giovannoni è l'uomo che praticamente rappresenta in Medio Oriente l'Italia, intrattenendo quelle buone relazioni che assicurano tranquillità al Paese. A lui fece riferimento Moro nei giorni della prigionia e del dibattito sulla trattativa per salvare vite umane. Lui potrebbe essere l'uomo che il Fplp ha «informato oralmente» sui lanciamissili per cui Pifano era stato arrestato.

La corte si è riservata di pronunciarsi su queste richieste ed è andata avanti con il dibattimento. Si è accesa la discussione fra i periti sulle armi. Agli atti è stata acquisita una informativa, il succo di una telefonata anonima fatta al comandante della compagnia dei carabinieri di Ortona, che riguarda Nabil Nayel e altri tre suoi fratelli, arrestati nel '78 per un traffico di armi, fra cui un lanciamissili Sam 7, scoperto a Atene. La notizia ha spinto il pubblico ministero a disporre ad Atene nuovi accertamenti: una mossa che potrebbe prefigurare sia la formalizzazione del processo, sia una qualche formula che «salvi» il giordano e quindi i nostri buoni rapporti con i palestinesi.

Saleh Abu Anzek è stato interrogato per la prima volta, dopo rinvii, malori, forti emozioni. E' parso tranquillo, come rassicurato in qualche suo profondo timore. Ha ribadito di non entrare per nulla nella vicenda, di non avere mai conosciuto Baumgartner, di cui nel '77 «Medicina democratica» gli fornì il nome insieme a quelli di tanti altri medici disposti a raccogliere medicinali per i palestinesi. Ha detto che i servizi segreti italiani hanno mentito indicandolo come militante del Fplp.

«*Di politica non mi sono mai occupato, ma come arabo ho sempre considerato mio dovere sostenere la causa palestinese — ha detto —. Non ho mai avuto guai, né per permessi di soggiorno né per questioni politiche. Non sono un capo: non comando nessuno e nessuno mi comanda. Tutti vengono a casa mia, e neppure questo i servizi segreti l'hanno detto. Il mio numero di telefono è sull'elenco, e circola in trentamila biglietti da visita in Italia. Sono un uomo d'affari. Un'altra menzogna: in nessuna foto sono con Ronald Stark, uomo della Cia. Non l'ho mai visto*».

Liliana Madeo

Il fatto confermato da Fioroni

In carcere confessa «Ho tentato una rapina insieme con Scalzone»

Anselmo Scattolin, arrestato nel '73, sarebbe il misterioso teste dell'inchiesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Avrebbe un nome l'imputato misterioso cui faceva riferimento l'avvocato Marcello Gentili, legale di Carlo Fioroni, quando l'altro giorno aveva accennato a una seconda persona che aveva parlato con gli inquirenti confermando le indiscrezioni dal suo cliente.

Si tratterebbe di Anselmo Scattolin, militante della sinistra extraparlamentare, nell'area vicina a Potere operaio, in carcere dal '73 per un tentativo di rapina. Occorre comunque precisare che il suo nome è stato recisamente smentito dalla procura della Repubblica appena è circolato. Secondo una ricostruzione, che è stato possibile compiere ieri, Carlo Fioroni, proseguendo nelle sue rivelazioni di brigatista pentito, ai primi di dicembre ad un sostituto procuratore milanese avrebbe confidato: «*Nel carcere di Como fui avvicinato da un certo Domenico Zinca il quale mi disse che la rapina cui aveva partecipato nel '72 con Scattolin contro una banca del Milanese, era un'azione politica*».

Sorpresa dei magistrati, i quali tornano a Milano ed esaminano gli atti di quel procedimento senza trovare accenni a moventi politici. Dal carteggio si ricava solo che Zinca e Scattolin, uno di Potere operaio e l'altro di un collettivo del Comasco gravitante in quell'area, nel marzo del '73 cercarono di rapinare una filiale del Credito Varesino. Il progetto fallì per una bomba a mano caduta accidentalmente a terra. Catturati, processati e condannati a 12 anni di carcere i due non avevano mai fatto sospettare retroscena di nessun tipo.

La dichiarazione di Fioroni destò sorpresa e i magistrati subito decidono di sentire Scattolin, il quale senza fare difficoltà ammette che la rapina era per finanziare il movimento. Non solo. Con lui a Zinca ci sarebbe stato anche Oreste Scalzone, leader dell'Autonomia, in carcere dal 7 aprile.

Sarebbe dunque questo «il riscontro puntuale, con quanto riferito da un altro imputato, circostanza che per quanto mi riguarda non sarei mai arrivato a prevedere» per usare le parole dell'avvocato di Fioroni.

I magistrati milanesi a questo punto sono andati anche da Domenico Zinca e si aspettavano un'altra conferma, dato che secondo il «professorino» sarebbe stato proprio lui a confidare il carattere politico dell'azione. Invece Zinca ha negato di averne mai parlato con Fioroni e di avere mai saputo che il frutto di quella rapina doveva servire per finanziare il movimento.

m. f.

Roma: perquisita sede del «Male»

ROMA — Per tre ore, ieri mattina, una decina di agenti e di carabinieri in borghese provenienti da Reggio Emilia ha perquisito la redazione del settimanale satirico «*Il male*».

La perquisizione è stata disposta dal sostituto procuratore della Repubblica di Reggio Emilia Giancarlo Tarquini.

Il motivo del provvedimento, secondo quanto è scritto nell'ordine di perquisizione, è la pubblicazione, avvenuta nel novembre scorso, di una lettera (chiaramente ironica) firmata «*Paola*». In essa si chiedeva consiglio sul comportamento che doveva tenere il marito sordomuto nel corso di una perizia fonica che egli doveva affrontare e la risposta di un avvocato che le consigliava di riferire al marito di tacere in ogni caso e le allegava, per dimostrarle comunque la pericolosità dell'atto istruttorio, un racconto, definito frutto delle sue esperienze in Unione Sovietica.

L'autore del racconto è un certo «*Corrado Costa*» di un avvocato di Reggio Emilia, con questo nome ha parlato ieri un quotidiano, affermando che è una delle sette persone che hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie dal sostituto Tarquini nell'ambito delle indagini sull'uccisione di Alceste Campanile

Corte Costituzionale

L'imputato può difendersi da solo?

ROMA — Fra le cause di illegittimità sono a ruolo, ieri, nella prima udienza pubblica della Corte Costituzionale per il 1980, una riguardava ancora una volta gli articoli 133 e 128 del codice di procedura penale, che impongono la partecipazione al processo di un difensore scelto dall'imputato o nominato d'ufficio.

Qualche mese fa la Corte aveva già sancito la legittimità costituzionale della presenza del difensore, nell'interesse non solo dell'imputato (che per quanto giuridicamente preparato non può da solo compiere tutte quelle attività proprie della cosiddetta «difesa tecnica»), ma anche nel superiore interesse della collettività e al corretto svolgimento del procedimento penale in tutte le sue fasi.

Quella sentenza negava in sostanza che la linea della «non difesa», sempre più frequentemente seguita dagli imputati di azioni terroristiche, potesse costituire valido esercizio del diritto alla difesa tutelato dalla Costituzione.

Questa volta il problema è stato sottoposto alla Corte (dal pretore e dal tribunale di Torino, dalla corte di assise di Cuneo e dal giudice istruttore del tribunale di Monza) sotto un profilo diverso, poiché più che della «non difesa» si è parlato del diritto dell'imputato di difendersi da solo oltre i limiti oggi ammessi dal rito penale italiano (solo per i reati comportanti al massimo tremila lire di ammenda e un mese di arresto).

Le ordinanze che rinviano il problema alla Corte Costituzionale affermano in sostanza che la presenza del difensore d'ufficio è spesso puramente formale, risolvendosi essa in una timida dichiarazione di fiducia nella giustizia: e che gli attuali ristrettissimi limiti posti all'esercizio dell'autodifesa violano i principi costituzionali sui diritti inviolabili dell'uomo, sull'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, sull'esercizio della difesa penale, sulla libera manifestazione del pensiero e sull'adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano alle norme di diritto internazionale.

Ai giudici della Consulta si è chiesto, fra l'altro, di tener presenti la convenzione europea sui diritti dell'uomo e il patto internazionale sui diritti civili e politici, entrambi sottoscritti dall'Italia, i quali sanciscono il diritto dell'imputato a difendersi personalmente «o» mediante un difensore di sua scelta o nominato d'ufficio.

L'Avvocatura dello Stato ha chiesto alla Corte di dichiarare infondata la questione, richiamandosi alla sentenza dell'anno scorso sia sostenendo tra l'altro che i trattati internazionali non sono di per sé parametro di valutazione della costituzionalità di una legge.

La questura di Roma voleva farlo proteggere da una scorta

Uno dei giudici accusati da Vitalone era tra gli obiettivi dei terroristi

Fu informato dalla Digos che si preparava un attentato nei suoi confronti - Il Consiglio superiore ha convocato il procuratore De Matteo - Lettera a Granelli dei sei magistrati

ROMA — Complice dei terroristi o obiettivo di un'azione delle Brigate rosse? Sulla personalità di uno dei sei magistrati accusati in un'interpellanza al Senato di connivenza col partito armato, le valutazioni sembra stiano cominciando a divergere sensibilmente: alle accuse di Vitalone e degli altri senatori dc si è contrapposta una notizia filtrata da ambienti dell'Antiterrorismo, e che riguarda un episodio avvenuto alcuni mesi fa. Il giudice in questione, un pretore, l'ha confermata, pur pregando di tacere il suo nome per evitare nuovo allarme tra i famigliari.

Dunque: alla metà dello scorso luglio il giudice oggi sospettato di «fiancheggiamento» venne convocato dalla Digos romana con una telefonata, e ricevuto dal vicecapo dell'ufficio, che senza mezzi termini lo informò di un attentato che si stava progettando contro di lui. La Digos sembra ne avesse avuto notizia da infiltrati nelle frange più arrabbiate dell'Autonomia: da alcuni giorni, aggiunse il funzionario, il giudice era seguito in tutti i suoi spostamenti.

Il vicecapo della Digos propose dunque al magistrato una scorta che lo seguisse fin sotto casa, ma questi rifiutò. Probabilmente se avesse avuto sentore dell'accusa che alcuni mesi dopo gli sarebbe piombata addosso, il pretore sarebbe stato ben lieto di girare tra agenti armati che testimoniassero la sua qualità di giudice impegnato contro tutti nella battaglia contro il terrorismo.

I chiarimenti sembrano destinati a giungere in tempi brevi: ieri il ministro di Grazia e Giustizia, Morlino, ha reso noto che risponderà lunedì prossimo, in Senato, all'interpellanza di Vitalone e degli altri, il Consiglio Superiore della magistratura ha poi deciso con notevole solerzitudine di convocare il procuratore capo della Repubblica, Giovanni De Matteo, per acquisire i primi elementi sulla sconcertante vicenda. Dal Consiglio sarebbe anche partita una lettera, indirizzata a Vitalone (magistrato di aspettativa) che prospetta l'opportunità di un colloquio attraverso cui chiarire la consistenza delle accuse. Le iniziative sono state adottate dalla prima commissione, istituzionalmente proposta alle denunce contro magistrati.

I sei giudici chiamati in causa hanno intanto deciso di far accelerare al massimo i tempi dell'inchiesta sul loro conto e di ribattere in maniera più decisa alle gravissime accuse. Il segretario della corrente cui appartengono, «Magistratura democratica», ha sollecitato con un telegramma al presidente del Senato, Fanfani, l'immediata discussione dell'interpellanza. Marcone, Saraceni, Cerminara, Misiani, Rosi e Vitozzi hanno annunciato poi una serie di querele per i quotidiani «*che si sono distinti nella campagna diffamatoria*», prospettando un'analoga possibilità per i firmatari dell'interpellanza, i quali sono però protetti dall'immunità parlamentare. Altre iniziative dei giudici, quella di un documento inviato al Consiglio Superiore, col quale si sollecita ancora una volta l'iniziativa dell'organo di autogoverno, e una lettera aperta indirizzata ad uno dei senatori che hanno sottoscritto la denuncia, Luigi Granelli.

I sei giudici attribuiscono a Granelli una posizione molto diversa da quella di Vitalone, e per questo scrivono di essere rimasti «*meravigliati e inquietati*» dalla sua adesione all'interpellanza. Sulla base di una fotocopia che si è rivelata «*un'annotazione di nomi e numeri telefonici*», Vitalone — continuano i sei — «*tende ad accreditare al terrorismo un radicamento sociale che per fortuna non ha*», ad alimentare «*una cultura del sospetto che comporta la stessa degradazione della persona umana sottesa dagli atti terroristici*». I giudici accusati riaffermano invece che il terrorismo va battuto «*salvando il quadro democratico*» e rivendicano la legittimità del loro operato. «*Pretendiamo di non essere accusati per questo di complicità col terrorismo, dal quale siamo tanto distanti da esserne, qualcuno di noi, minacciato in prima persona*».

Giuseppe Zaccaria

La corte d'assise d'appello di Milano ha impedito la lettura di un comunicato

Chiesta la conferma delle pene per Alunni e 4 suoi compagni

In primo grado era stato condannato a sette anni - Respinta l'eccezione di uno degli avvocati d'ufficio, che chiedeva fosse consentito agli imputati di autodifendersi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il «processo di guerriglia» sembra tramontato. Il Procuratore generale chiede la conferma delle pene contro Corrado Alunni e gli altri imputati e nessuno fiata. Non ci sono proteste neppure quando, nel pomeriggio alle 16, il presidente della Corte annuncia che gli imputati hanno consegnato il «comunicato numero 4»: quattro fogli dattiloscritti. Secondo il pubblico accusatore il documento deve essere acquisito agli atti ma non letto «*perché non è utile ai fini della difesa*».

Nell'aula della corte d'assise d'appello i terroristi delle Brigate rosse e di un'altra organizzazione clandestina, hanno dunque seguito con moderata attenzione l'andamento del processo e quando il presidente, Giorgio Casoli, aveva chiesto al primo dell'elenco, Pierluigi Zuffada, se avesse dichiarazioni da fare, il brigatista aveva risposto educato: «*Io non ho da dire nulla e neppure gli altri hanno da dichiarare nulla. Ci riserviamo al momento in cui la corte si ritirerà in camera di consiglio di presentare un documento*».

Nel pomeriggio la consegna dello scritto: una «memoria» redatta dal Bierre dichiarati, Zuffada, Casaletti e Paola Besuschio e da Corrado Alunni. Un ennesimo documento dal carcere che tuttavia potrebbe avere la caratteristica di non soffermarsi soprattutto sul «fronte delle carceri» ma dare una chiave di lettura originale sul terrorismo dei nostri giorni, forse toccare il capitolo delle discusse rivelazioni di Carlo Fioroni.

Palazzo di giustizia è una fortezza, mentre si svolge il processo: controlli accurati e agli ingressi file di gente in attesa sino all'altra parte della strada. Attilio Casaletti e Pierluigi Zuffada devono rispondere di tentato omicidio perché, quando nella tarda primavera del 1978 vennero sorpresi in una base, a Baranzate di Bollate, presso Milano, spararono attraverso la porta e ferirono un sottufficiale. «*Facevo fuoco ad altezza d'uomo, per ammazzare*» sostiene l'accusa e per tentato omicidio in primo grado sono stati condannati. Paola Besuschio, brigatista, deve rispondere dell'organizzazione di una specie di rete logistica: aveva affittato un appartamento sotto falso nome e lo aveva trasformato in «covo». Sue tracce, sostiene l'accusa, si sono inoltre trovate anche a Baranzate di Bollate.

Infine Corrado Alunni. E' legato al «gruppo di Pavia» di cui facevano certamente parte Susanna Ronconi e Fabrizio Pelli, ex brigatista, morto a soli 28 anni di leucemia. Una cellula terrorista sganciata da Brigate rosse e Prima linea, a quanto sembra. La base che occupavano a Pavia viene scoperta, casualmente, la vigilia di Natale del 1975. Nella rete della polizia cade Pelli; soltanto tre anni più tardi a Milano verrà catturato Alunni; di Susanna Ronconi, da allora, non si hanno notizie. Dei documenti, degli scritti e dei volantini trovati a Pavia devono ora rispondere Alunni e la ragazza.

L'udienza, la seconda di questo processo d'appello, dopo quella rapidissima di lunedì, si era aperta con una eccezione presentata dall'avvocato Franz Sarno, nominato patrono d'ufficio per Alunni e Pelli. A dispetto di cento decisioni precedenti e della sentenza della Corte Costituzionale, ha chiesto che agli imputati fosse consentita l'autodifesa. Non ha tenuto neppur conto, il legale, del particolare che nessun imputato per terrorismo, clandestino dichiarato, ha mai chiesto di potersi difendere da solo. Il punto di vista dei terroristi è, da sempre, un altro: non interessa loro l'autodifesa, semplicemente perché, come sostengono, non hanno «*niente da cui doversi difendere*». Ma gli avvocati nominati d'ufficio insistono su quel tasto, qualcuno per convinzione, qualche altro forse (per poter uscire con dignità da una situazione non certo comoda).

La corte in mezz'ora spazza il campo dai dubbi: niente autodifesa perché la «*questione di incostituzionalità è inammissibile*». Poi la requisitoria del procuratore generale, una requisitoria soprattutto «politica». Il dott. Danni ha iniziato negando che questo sia un processo politico. «*perché il processo politico è parziale, partigiano, di condanna alle idee, e qui si discutono reati*». Quindi le proposte di pena: identiche alla sentenza di primo grado: per Zuffada 9 anni e 6 mesi; per Casaletti 9 anni e 9 mesi; per Alunni 7 anni e 3 mesi; per Paola Besuschio 1 anno e 6 mesi; per Susanna Ronconi 2 anni e 7 mesi. Nell'arringa il difensore della ragazza, avvocato Olovanni Cappelli, ha sottolineato la «*totale violazione di tutte le norme del Codice di procedura penale negli atti che hanno portato all'identificazione di Susanna Ronconi*» e il fatto che dal 1975 di lei non si sa più niente. Ha invocato comunque la condizionale come alla possibilità per un eventuale reinserimento.

Vincenzo Tessandori

Interrogato Negri per l'assassinio Alceste Campanile

REGGIO EMILIA — Il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Tarquini, che indaga sull'omicidio di Alceste Campanile, militante di «Lotta continua», dopo Fioroni interrogherà anche il prof. Toni Negri.

Il magistrato è partito infatti per il carcere di Palmi, dove si trova il leader di «Autonomia operaia».

Intanto a Reggio Emilia sono già noti, anche se non sono stati confermati dagli inquirenti, chiusi nel riserbo, i nomi delle cinque persone alle quali già da qualche giorno il magistrato Tarquini ha inviato comunicazioni giudiziarie per l'assassinio di Alceste Campanile.

operazione roller subito

BLOCCHI IL PREZZO E PAGHI A LUGLIO

Prenota subito un Roller al prezzo di listino del settembre 1979. Potrai pagarlo quando lo ritirerai. Anche a luglio, per esempio. E con comode dilazioni, certo.

Cortesi e complete informazioni presso tutti i punti di vendita. (Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce roller.)

...anche per il nuovissimo ROBINSON 385

roller GUIDAFACILE

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FID — **A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza, interpellateci. **FINANZIARIA FID** sede centrale via Cernaia 15. Telefoni 542.834-530.440

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore. **FIDAUTO** basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato. **FIDAUTO** piazza Statuto n. 24, telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari. **FISET S.p.A.** piazza Statuto 10, tel. 537.176 - 548.927. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 38 tel. 694.760 - 548.918 - 590.040

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504465 - 580670.

A impiegati bancari, senza cambiali, concediamo prestiti a dipendenti con massima rapidità e discrezione. Finanziaria Immobiliare via Giusti n. 4 (angolo corso Vinzaglio) 1° piano. Tel. 506.018

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale tel. 584715.

CORRENTISTI bancari impiegatizi privato finanzia immediatamente. Tel. 541.284

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili, garanzia riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.136 - 530.287

FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali ospedalieri enti locali con cessione 5° stipendio. Tel. 443.167

FIN CO TEX — **FINCOTEX PROPONE** a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile. **FINCOTEX** corso Francia 10, telefoni 760.203 - 779.828

MINI prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro. Tel. 594.760 - 548.918 via Sacchi 38.

MUTUI concediamo in 20 giorni a tasso interesse basso per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 741.022

MUTUI ipotecari e finanziamenti per acquisti immobili rapidità e riservatezza. Tel. 011 530.633 ore ufficio.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche a cessioni dal 5. Volendo visita a domicilio. Tel. 596212

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima serietà e garanzia. Fasano 696.4180 696.4870.

A.A. PANIFICIO mq 400 macchinari automatici 2 forni 700 mila al giorno su corso prezzo trattabile, dilazioni. Tel. 506.120.

A. ARTICOLI sportivi in centro turistico subalpino vicinale avviatissimo cedo convenientemente. Studio GMF 538.821

A. CENTRALISSIMA (piazza Castello) moderna boutique tabelle 9-10-14 cede Studio G.M.F. 538.821 corso Vinzaglio 15

A. LATTERIA zona Sabotino 3 vetrine incasso 150 mila al dì possibilità espansione cedo a 8 milioni 800 mila. Tel. 830052.

A. TRATTIAMO con rapidità e riservatezza la cessione di ogni tipo attività c[redacted]. Per informazioni tel. 518260.

ACCETTIAMO tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 760132.

ACQUISTEREI [redacted] ovunque senza zona centro o semicentro anche da rimodernare pagamento contanti. Tel. 368.159.

AFFARE cedo causa allergia avviato acconciature zona S. Rita ottimo incasso ampie dilazioni di pagamento. Tel. 506.120

AGENZIA assicurazioni prima cintura Torino portafoglio incrementabile cedesi prezzo equo massima serietà. Tel. 760.132

ALIMENTARI Minimarket in Collegno incasso 360 mila al dì con alloggio cantina garage cedesi L. 14 milioni 800 mila. Tel. 830052.

ALIMENTARI salumeria vende privato buon incasso corso Orbassano richiesta 10 milioni affare. Tel. 710.538 - 713.409

APPIA 513.751 cede avviato negozio merceria abbigliamento zona S. Paolo buon incasso annuo 8 milioni contanti e rate.

APPIA 513.751 cede ottimo negozio calzature 90 milioni annui dimostrabili zona Collegno 21 milioni contanti e rate.

APPIA 513.751 cede in Nichelino bar pasticceria incasso e arredamento ottimi 18 milioni contanti più rateazioni.

APPIA 513.751 cede avviatissimi frutta e verdura zona Mirafiori Sud attrezzatura nuova 8 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede convenientissimo negozio acconciature in corso Ferrucci 5 milioni contanti più rate 250 mila.

APPIA 513.751 cede licenza tabelle I, VI, XIV senza fondi vivi zona Barriera di Milano 6 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede avviata tabelle zona Crocetta buon incasso annuo 8 milioni contanti più rate 350 mila mensili.

APPIA 513.751 cede zona Parella negozio casalinghi 20 milioni netti annui 10 milioni contanti più rate 500 mila.

APPIA 513.751 cede corso Vittorio Emanuele cartolibreria profumeria tabelle XI-XIII-XIV 9 milioni contanti e rate.

APPIA 513.751 cede bar torrefazione corso Siracusa buon incasso 27 milioni contanti più rateazioni mensili.

ATTENZIONE cedo tabelle zona Bertola 300 mila giornaliere. Richiesta L. 20 milioni con alloggio. Tel. 506.120.

ATTIVITA' commerciale con immobile reddito superiore 15% cedo quota parte 210 milioni necessita contante. Tel. 765.655.

AVVIATISSIMO negozio fiori buon incasso zona Mirafiori cedesi per [redacted] 8 milioni 800 mila. Tel. 830052.

BAR analcolico zona Onorato Vigliani facile conduzione buon incasso ratio cucina cedesi L. 10 milioni. Tel. 580.955

BAR superalcolico in fase produzione proprio gelati con 5 biliardi locale 160 mq più alloggio affare cedesi. Tel. 760.132.

CARTOLERIA articoli regalo zona Crocetta vendesi. Tel. 720.342 dopo ore 20.

CEDESI alimentari frutta verdura zona avviamento con possibilità incremento facilitazioni di pagamento. Tel. 540.787.

CEDESI licenza taxi. Tel. 849045 ore pasti.

CEDESI rivendita pane e commestibile zona Giulio Cesare tabelle 1, 7, 8, 14 buon incasso. Tel. 851.085 258.777 ore negozio.

CEDO attività con stabile costruzione soglie e zoccolatura e posatura moquette lavoro assicurato su scala europea ottimo giro d'affari per informazioni telefonare 760.132.

CERCASI socio al 50% per boutique bella posizione o vendesi. Tel. 653.428.

CONFEZIONI biancheria intima merceria ottimo avviamento equa richiesta cintura Lanzo. Cede Di Salvatore 581.684.

DI SALVATORE 581584 cede causa salute in zona Francia negozio calzature su corso, attività decennale tabelle X - XI - XIII - XIV, mila richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede vini liquori bibite pasticceria, attrezzata cantina ottimo reddito dimostrabile incrementabile unico in città cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante ristorante 80 coperti bar super locale caratteristico nuova completa attrezzatura rinnovata, utile per famiglia competente zona turistica Bardonecchia.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede autorimessa attrezzatura completa, venticinquennale unifamiliare ottimo reddito per famiglia città provincia.

DI SALVATORE 581.684 cede in cintura To elegante negozio articoli regalo e preziosi, anno 60 milioni mila richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elettrodomestici mobili decennale unifamiliare ottimo giro affari documentabile equa richiesta, fondi vivi nove cifre.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super locanda biliardo attrezzatura moderna completa 100 coperti ottimo reddito per famiglia zona grandi industrie, passaggio cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno self service alimentari vasta licenza mese 8 milioni equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia salumeria elegante locale mq 80 attrezzatissima, rilevante giro affari incrementabile adatta famiglia competente zona turistica cintura Pinerolo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno bar super ristorante 50 coperti, seria clientela fissa e passaggio adatto famiglia, annesso alloggio. Canavese.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede albergo 15 camere ristorante 200 coperti bar super tabacchi Totocalcio attrezzatura moderna con lavanderia e stireria adatto nucleo familiare cintura Ivrea.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panetteria pasticceria confetteria mq 70 angolare su 2 corsi ottimo reddito.

DI SALVATORE 581.684 cede in provincia Torino ristorante 250 coperti su strada nazionale forte passaggio giro anno oltre 140 milioni, utile 50 milioni.

DI SALVATORE 011-581.684 cede in Alessandria rivendita pane alimentari ultradecennale, affare.

DI SALVATORE 581.684 cede centralissimo negozio articoli largo consumo tabelle IX X XI giro annuo 60 milioni rilevante utile per persona dinamica.

DI SALVATORE 581.684 cede in Borgo S. Paolo alimentari tabelle I VI XII XIV richiesta 10 milioni trattabili affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in città cintura Torino modernissimo panificio attrezzatura completa con negozio e rivendita incasso giorno 800 mila adatto nucleo familiare annesso alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede grandioso bar super Totocalcio biliardo licenza ristorante pizzeria, locali mq 190 ottimo incasso dimostrabile alloggio su strada provinciale km 15 da Torino.

DI SALVATORE 581.684 cede in cintura Torino bar super ristorante ampi locali giro annuo oltre 88 milioni incrementabili adatto per conduzione familiare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede modernissimo alimentari tabelle 1-6-14 ottimo reddito zona grande passaggio km 10 da Torino vero affare per trasferimento.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato laboratorio pasticceria gelateria, ottimo affare, mini richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ingrosso dettaglio acque vini birre concessionario nota casa cedendone mq 550 e piazzale cintato mq 900 ottimo reddito per famiglia nota centro cintura Torino.

DI SALVATORE 581684 cede prestigioso negozio articoli regalo alta classe vasta licenza mq 100 ampie vetrine esclusivista nota casa clientela internazionale rilevante utile dimostrabile, facile conduzione, richiesta interessante.

DI SALVATORE 581684 cede importante centro prima cintura Torino tabaccheria levata 2 milioni 300 mila bar super edicola incasso medio 700 mila giorno affitto mila.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento merceria tabelle 9-10-14 unico in zona signorile e passaggio precedente richiesta 8 milioni più merce.

DISCHI e strumenti musicali zona centrale attrezzatura moderna elevato incasso dimostrabile cede Di Salvatore 581.684.

FASANO 696.4180 officina meccanica precisione conto terzi modernissima fatturato annuo 240 milioni. Cede 425 milioni. Dilazioni.

FASANO 6964180 abbigliamento maschile femminile Mirafiori, arredamento nuovo, incasso 80 milioni. Cede. 25 milioni anche vuoto.

FASANO 6964180 torrefazione caffè minuto-ingrosso attrezzatissima, kg 100 giornaliero. Alloggio. Cede 55 milioni più merce.

FASANO 6964180 ristorante tipico zona Pinerolo, salone 180 coperti, alloggio, parcheggio, incasso 330 milioni. Cede 90 milioni.

FASANO 6964180 mangimificio alimenti zootecnici, locali 3000 mq, macchinari moderni, elevato incasso. Cede 100 milioni.

FASANO 6964180 imballaggi cartone ondulato macchinario moderno [redacted] fatturato incrementabile. Cede 35 milioni. Dilazioni.

FASANO 6964180 bocciodromo bar trattoria cintura, elevato incasso-reddito dimostrabili, adatto famiglia. Cede convenientemente.

FASANO 6964180 azienda lavorazione artigiana avviatissima, utile annuo 50 milioni, clientela grandi industrie. Cede 80 milioni.

FASANO 696.4870 bottigliera esportazione cintura Torino, utile netto 1 milione mensile. Cede 9 milioni 500 mila più merce. Dilazioni.

FERRAMENTA colorificio zona S. Rita 90 mq 4 box cantina elevato reddito per ritiro cedesi L. 57 milioni. Tel. 580.955

FERRAMENTA colorificio ottimo affare vendesi in Collegno. Tel. 580.910

FRANA cede alimentari ricevitoria in Mirafiori oltre 500 mila giornaliere dimostrabili modica richiesta. Tel. 511.090

FRANA cede alimentari zona signorile utile netto annuo 12 milioni buona attrezzatura richiesta 13 milioni tel. 511090.

FRANA cede storica quindicennale unica cartoleria libreria zona commerciale richiesta 25 milioni. Tel. 511.090

FRANA cede avviata latteria zona Pozzo Strada incasso 300 mila giornaliere moderna. Richiesta 20 milioni. Tel. 511.090

FRANA cede bar latteria in Crocetta 150 mila giornaliere incasso bar, 100 mila di latteria. Alloggio annesso. Tel. 511.090.

FRANA cede bar super angolare incasso 300 mila giornaliere più totocalcio e giochi, alloggio annesso. Tel. 511.090

FRANA cede edicola giornali cartolibreria giocattoli moderna 3 vetrine. Dimostrabili 40 milioni retro abitabile. Tel. 511.090

FRANA cede macelleria agnelleria ottima attrezzatura buon utile zona commerciale richiesta 10 milioni tel. 511090

FRANA cede occasione zona signorile gommeria attrezzata garanzia 20 milioni annui. Richiesta 25 milioni. Tel. 511.090

FRANA cede occasione negozio acconciature compresa parte immobiliare zona prima cintura Torino. Tel. 511090

FRANA cede officina meccanica con fonderia leghe leggere pane avviata cintura Torino. Tel. 511090 - 545129

FRANA cede panificio tabelle 1-7-14 buon utile dimostrabile zona residenziale cintura Torino. Tel. 511090 - 545129

GERENZA bar superalcolico nuovissimo incasso 300 mila giornaliere da Gardendesio. Tel. 537213 517280

LAVASECCO Borgo S. Paolo attrezzatissimo avviato eleganza alto reddito causa ritiro cedesi L. 14 milioni 300 mila. Tel. 580.955.

LAVASECCO zona S. Rita attrezzato 1 milione 500 mila mensile prima clientela bar vasto alimento cedesi L. 14 milioni 500 mila. Tel. 580.955.

LICENZE X - XI - XIII - XIV con locale centralissimo di circa mq 150, 4 vetrine angolari cede Di Salvatore 581684 501689

NICHELINO vendesi liberi in zona residenziale muri negozio mq 60 e licenza commestibili 50 milioni dilazioni. Form telefono 581.709 590.897

OCCASIONE cedo avviatissima trattoria con alloggio, ottimo incasso causa trasferimento L. 25 milioni. Tel. 506.120.

PANETTERIA rivendita vende privato buon incasso Lucento. Richiesta 18 milioni. Tel. 710.538 - 713.409

PANIFICIO alimentari con alloggio cedesi in zona Biella ottimo incasso vero affare per famiglia. Tel. 011 760.132.

PRIVATO vende a persona competente albergo bar ristorante sito in Bardonecchia centro prossimità trafori Frejus. Per informazioni telefonare sig. (0122) 99.007.

PRIVATO vende albergo 30 camere e ristorante, ottima posizione a reddito. Tel. 017.368

RISTORANTE bar pizzeria zona Sangone grande locale su vie di passaggio L. 48 milioni dilazioni. Tel. 3259780.

RIVENDITA pane privato vende 100 mila incasso giornaliero 11 milioni trattabili con alloggio. Tel. 733.177 Lucento.

RIVIERA dei Fiori cedesi bar, sala biliardi, tabaccheria, con dancing, per motivi salute. Tel. 0183 - 20630.

RIVIERA Ponente Ceriale causa trasferimento cedesi avviata agenzia immobiliare. Telefono 0182.90.660.

SBARRA autorimessa-officina autorizzata elevato giro d'affari. Tel. 536.557.

SBARRA cartolibreria S. Donato lunga attività 9 milioni 300 mila. Tel. 538.557

SBARRA lavanderia S. Rita ottima posizione vero affare. Tel. 538.557 - 538.845.

SBARRA riv. pane alimentari S. Paolo affare richiesta adeguata. Tel. 538.845.

SBARRA sartoria confezioni affare L. 4 milioni 600 mila prezzi nuovi. Tel. 538.557

SBARRA trattoria bar superalcolico Sestriere L. 42 milioni 800 mila. Tel. 538.557

SICA — **SICA** vende avviata tintoria zona Francia completa di ogni attrezzatura. Reddito dimostrabile. Tel. 543.338 534.280

STUDIO estetica attrezzatissimo anche per fisioterapia buon giro d'affari seria clientela cedesi per salute. Tel. 760.132

SUPERMERCATO licenza unica locale 1500 mq indipendente avviatissimo ottima zona. tel. 513073 520880 547821.

TABACCHI cartolibreria altra licenza moderna ampie vetrine levata 5 milioni 300 mila. Forti utili cede Frana. Tel. 511090

TABACCHI centrale incasso oltre 300 milioni annui. Utile netto 40 milioni. Possibilità alloggio. Cede Frana. Tel. 511090

TABACCHI piccolo vaste licenze. Levata 3 milioni. Buon utile. Facile conduzione. Cedesi 50 milioni Frana. Tel. 511090

VENDESI officina elettrauto con alloggio libero. Rivolgersi via Villafranca 3 Settimo Torinese elettrauto.

VENDO causa trasferimento ristorante pizzeria a legna bar con alloggio incasso 100 milioni annui aumentabili zona Carducci 53 milioni trattabili. Telefonare ore pasti 636.022

VENDO negozio alimentari vaste licenze adatto 3 persone incasso elevato zona Madonna permuto con rustico o terreno. Tel. 344.282

VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia? Telefonare 355.344 - 322.202 - 356.616 Ravarino 30ennale esperienza

ZONA altamente commerciale cedo avviatissimo negozio tendaggi arredamenti ad amministratori presso affare tel. 488.321

4 Terreni

BALDISSERO terreno mq 1800 progetto approvato villa bifamiliare zona residenziale. Centro Immobiliare tel. 548.153

PIOSSASCO zona centro vendesi terreno edificabile 3000 mq con cubatura 0,50 grezzo o permuto. Bergamasco 409.831

TERRENO edificabile Baldissero (To) con inizio lavori villa unifamiliare 20 milioni e mutuo bancario. Casavva 543825

TERRENO industriale zona Carignano La Loggia acquistiamo pagando contanti. Telefono 011 - 519.978

UNIVERSALCASE terreno agricolo zona Villastellone Almese mq 1350 circa L. 4 milioni 500 mila. Tel. 853.3755

5 Locali e negozi

domande

A.A. ACQUISTO fabbricati terreni industriali, permutando con nuovi alloggi al mare o in montagna. Baio 011 538.594

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Acquisti oltre 20 anni di esperienza. Fasano 696.4870

A. CERCASI in cintura Torino (da Rivoli a Moncalieri) capannone industriale uso lavorazione. Tel. 651.918

ACQUISTIAMO capannone mq 3000 altezza minima mt 8 zona Mirafiori libero subito. Tel. 803.415.

ACQUISTO contanti capannone industriale prima cintura Torino. Tel. 789.306

ACQUISTO locale o basso fabbricato adatto autofficina ed esposizione mq 250-300 M. di Campagna Lucento. Tel. 740.489

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali nuova costruzione Chivasso e Rondissone amministrazione Baio 011 538.594

CAPANNONE o magazzino uso deposito e laboratorio cercasi in Torino immediati dintorni. Tel. 443.839

CAPANNONE ricerca privato cintura Torino mq 300, 600 per attività artigianale pagamento per contanti. Tel. 575.937

CERCASI laboratorio da 200-300 mq per officina leggera zona Sud. Tel. 843.791

CERCASI in acquisto locale industriale mq 4000 Torino o prima cintura. Tel. 544.958

CERCASI in affitto locali industriali fino a 3000 mq in Torino o cintura. Tel. 378870

CERCASI locali per piccole officine e magazzini max 100 mq. Tel. 513.783

FASANO 6964870 ricerca per affermata azienda locale industriale uso magazzino da 450 a 600 mq. Preferibilmente zona Torino Nord.

FASANO 6964870 ricerchiamo locali uso negozio da mq 60 a 400 con vetrine a Barca Carrara. Possibilmente con tabelle X e XIV

FASANO 6964870 ricerchiamo in Torino locale 300 mq (uso garage) con 1000 mq uffici-servizi, eventuale cortile indipendente.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 751459.

PRIVATO cerca zona commerciale in affitto negozio con retro servizi attività pluriennale. Tel. 751.090

offerte

A.A.A. COOPERATIVA vende magazzini adibiti per deposito materiali in S. Mauro Torinese. Tel. 545.178.

A. COM.FAI vende vicinanze piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 548123.

A.F.IM corso Palermo vendesi locale mq 80 con scantinato attualmente adibito a bar con bimoto giardinetto retrostante e piccolo locale per deposito volendo cedesi licenza. Telefonare 535517

A.F.IM corso Spezia vendesi negozio con cantina e box. Telefonare 535517.

A.F.IM piazza Rebaudengo vendesi in blocco locale bar mq 100 scantinato con passo carraio mq 120 alloggio soprastante di camera tinello cucinino. Telefonare 576235

A.F.IM via Nagarvile vendesi locale mq 100 con scantinato attualmente adibito a bar. Telefonare 516235

A.F.IM via Viverone vendesi locale mq 130 attualmente adibito a negozio volendo cedesi licenza e fondi vivi. Telefonare 538517.

A.F.IM zona Crocetta libero vendesi negozio sito in punto di grande ed continuo passaggio. Telefonare 516235

A.G. Case affitta via S. Anselmo mq 600 piano 2 con montacarichi uso ufficio o laboratorio. Tel. 556374

BEINASCO vendesi locale industriale mq 2500 più palazzina uffici mq 500 e seminterrato mq 600 su mq 10 mila, ottima posizione. Telefonare 544.958 - 610.341

BOX centrali piazza Madonna Cristina diverse misure vende Ravarino Snc 355.344 322.202

BOX LIBERI zona Vanchiglia spaziosi accoppiabili. La Casa tel. 546.476

CAPANNONE industriale libero con annessi uffici Torino Nord 12 mila mq circa di cui 6700 coperti Casavva 543773 543825

CASABIANCA nuovo quadro adiacente capannoni generali fabbricato mq 530 ingresso carrozzabile servizi. Tel. 531006

CASABIANCA locali adiacenti corso Regina locali uso magazzino e laboratorio mq 120 + adiacenti occupati mq 80 L. 18 milioni. Tel. 531.310 031.008

CASABIANCA vende libero Santa Rita box auto al piano cortile pagamento facilitato Tel. 531310 - 531008.

CONSULEDILE 533.322 vende fabbrica in provincia commissionato convenientissimi muri negozio e box 8 milioni 500 mila

EDILCENTRO telefono 583.434 vende in via Di Nanni 2 negozi con servizi mq 40 circa ciascuno 16 milioni

EUROCASE via Belfiore 3 box auto 1 libero 2 occupati 3 milioni 500 mila minimo contanti 547470

EUROEDILE vende via Ojetti angolo via Mongrando muri negozio adeguamento minimarket giusto investimento. Tel. 746.334

FABBRICATO indipendente zona S. Paolo magazzino seminterrato mq 170, uffici piano rialzato mq 170, abitazione 1° piano mq 200, cortile mq 250. 135 milioni. Madera tel. 758.626

FASANO 6964870 Beinasco negozio moderno mq 150 collegato con seminterrato di 300 mq, 2 ingressi, 4 vetrine. Affitto 700 mila.

FASANO 696.4870 locale seminterrato nuovo in Vinovo mq 1000, alloggio mq 70, cortile 600, altezza 3,50. Affitto 1 milione 500 mila.

FASANO 6964870 zona Saluzzo, capannone mq 1000 e villa su 2 piani (mq 360 per piano) su terreno di 7100 mq, altezza mt 5 portata industriale. Richiesta 610 milioni.

FASANO 6964870 stabilimento industriale Cascina mq 7000 su terreno di 30 mila, uffici 700 mq. Richiesta 850 milioni.

FASANO 6964870 capannone industriale Settimo Torinese mq 1650 (di cui 350 di uffici) su terreno di 4400. Affitto o vendo.

FASANO 6964870 capannone industriale Madonna Campagna mq 420 su terreno di 800, palazzina 4 alloggi di camera tinello cucinino 2 boxes. Affittato. Richiesta 140 milioni.

FASANO 6964870 basso fabbricato zona Aurora a 2 piani (mq 825), interrato 240, piazzale 180, uffici alloggio custode. Parzialmente da ristrutturare. Vende 215 milioni.

FRONTE Fiat Mirafiori affittasi ufficio mq 110 a seria azienda Casserre 297.292

GABETTI 011-5767 vende zona Aeronautica basso fabbricato e seminterrato 1600 mq accessi carrai rampa uffici 490 milioni.

GABETTI 5767 vende in centro commerciale cintura a 3 km da corso Grosseto locale libero 230 mq piano terreno 210 mq piano seminterrato rampa di accesso.

IMMOBILIARETORO vende box auto corso Rosselli. Per informazioni telefonare 549.781 - 553.304.

INV.IMM. vende a Leini casa centralissima parte libera composta di bar trattoria, 2 locali uso uffici, 10 vani uso abitazione L. 39 milioni. Tel. 518.363 - 518.085

IPI libero zona Dogana. Stabilimento industriale, intero palazzo mq coperti 3800 due ingressi carrai. Tel. 511282

LIBERO spaccato corso Stati Uniti vendesi muri negozio 90 mq più 40 mq cantina e ampia vetrina L. 38 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 656.428

LIBERO negozio nuovo mq 40 con ampia vetrina e retro L. 24 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 655.428.

LIBERO Piazza Carducci-via Genova 18 negozio libero posizione commerciale ottima, nuova costruzione con finiture eleganti 67 milioni. Fiduciaria Immobiliare 536.958

LIBERO via Ventimiglia box sei posti auto recentissima costruzione permute e dilazioni. Centro Immobiliare, tel. 548.153

LOCALE ad uso pizzeria ristorante bar libero in Lanzo Torinese zona centrale vendesi tel. 011 663809

LOCALE libero interrato mq 450 uso deposito o laboratorio adiacenze tra corso Trapani e via G. Vigliani vendesi L. 95 milioni più mutuo, 10 milioni. La Casa 530821 - 534830.

LOCALE mq 600 altezza mt 4 più seminterrato mq 400 con montacarichi corso Grosseto (Lucento) affitto. Tel. 556374

MURI negozio completi attività e servizio pubblico vende occasione Ravarino Snc 355.344 322.202

MURI negozio zona S. Paolo mq 80 libero subito prezzo L. 40 milioni Orieb organizzazione immobiliare. Tel. 549.320

NEGOZIO libero 85 mq stabile signorile posizione commerciale vendo o permuto con alloggio libero. tel. 372443

NEGOZIO libero Lungo Dora Agrigento 75 vendesi 3 locali 2 vetrine mq 65 uso deposito o laboratorio artigiano L. 23 milioni. Telefono La Casa 530.821 534.830

PRIVATO vende muri negozio zona Stadio o lo Agnelli. Telefonare 618.1728

SICA vende muri negozio centrale occupato mq 70. Facilitazioni pagamento. Tel. 543.338 534.289

UNIVERSALCASE Rivoli libero uso magazzino o laboratorio 350 mq circa L. 118 milioni trattabili. Tel. 853.3755

UNIVERSALCASE Rivoli libero locale seminterrato 65 mq 12 milioni 500 mila. Tel. 853.3755

UTIP 547.838 531.196 vende grandioso commerciale negozio via Nizza adiacente corso Marconi ottime dilazioni.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA operaio fresatore offresi età 16 anni. Tel. 330.447.

AUTISTA pat. E cerca lavoro di linea preferibilmente Sicilia, offresi qualsiasi ditta. Scrivere «Publikompass 8031 — 10100 Torino».

AUTISTA patente C pratico esperienza quindicennale offresi. Telefonare 673.410 651.020

AUTISTA patente C esperienza offresi anche mezza giornata o altro lavoro. Telefonare 657.932.

CONIUGI soli referenziati cercano portineria in azienda, marito custode moglie pulizie. Tel. 309.3998.

DOMESTICS from philippines. Experienced and highly recommended domestics. Maids, couples drivers and housemen with excellent reference seek employment in Italy. With contract for two years. We guarantee our service. New World, 30 High Street, Paisley, Scotland. Tel. Glasgow 8877000

FATTORINO piemontese patente B esperienza auto e magazzino libero subito offresi. Telefonare 609.3018.

GUARDIANO notturno offresi anni 47 meridionale residente in Torino. Telefonare 570.862

INFERMIERA diplomata lunga esperienza assistenza malati privati. Studio medico dama compagnia offresi. Tel. 324.193.

LIBERO subito offresi per mezza giornata solo mattino per qualunque lavoro. Telefonare 637.427 dopo le 20

OFFRESI autista patente C8. Tel. 927.8030 dopo le ore 18.

OFFRESI tornitore magazziniere con patente B pratico città e dintorni libero subito. Telefonare 302.632.

OFFRESI tornitore 23enne patente B pratico città dintorni libero subito. Telefonare 336.337

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 630.561

OFFRESI signora pratica, due ore volte settimana pulizia uffici. Telefonare 280.875.

OPERAIO generico con esperienza migliorare posizione come magazziniere o altro lavoro offresi. Telefonare 730.563

PELLICCIAIO offresi per mezza giornata solo mattino. Telefonare 671.873 ore 12-14.

PENSIONATO ottima presenza offresi per commissioni e lavori leggeri. Telefonare ore pasti al 911.3679

PENSIONATO patentato offresi fattorino mansioni fiducia referenze. Telefono 794.600.

RAGAZZA diciottenne cerca lavoro. Tel. 347.1533 Torino.

RAGAZZA 15enne cerca lavoro. Telefonare 301.703

RAGAZZA 16enne cerca lavoro come apprendista parrucchiera. Telefonare 800.4405

RAGAZZA 20 anni offresi lavorante pellicceria. Telefonare 316.3186 ore pasti

RAGAZZO quindicenne cerca lavoro. Tel. 347.1533 Torino.

RAGAZZO 16enne cerca lavoro apprendista pasticciere. Tel. 309.2718.

RAGAZZO 16enne volenteroso offresi per qualunque lavoro esperienza in edilizia. Telefono 606.7440

RAGAZZO 18enne cerca qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 331.908.

SIGNORA offresi mattino ore 8-13 per pulizie camere oppure fissa mezza giornata sempre mattino. Telefonare 598.134 dopo le 9.

SIGNORINA 21enne cerca lavoro pulizie uffici ditte. Telefonare 568.982 ore pomeridiane.

STIRATRICE offresi fattorina. Telefonare 334.466

TIPOGRAFO anni 39 cat. B/1 con esperienza venticinquennale tipografia e quindicennale litografia offresi per mansioni direttive a piccola o media azienda. Scrivere «Publikompass 8244 — 10100 Torino».

TUTTOFARE pratico offresi libero subito referenziato. Scrivere «Publikompass 8518 — 10100 Torino».

commessi, baristi

[redacted] commessa offresi mezza giornata. Telefonare 688.044 ore pasti.

BARISTA cameriere qualificato 20enne offresi qualsiasi orario escluso giorni festivi. Telefonare 349.7449 mattino e ore pasti.

CAMERIERE qualificato offresi serale dalle ore 18 in poi. Telefonare 473.0554.

COMMESSA ventenne con esperienza di lavoro offresi referenze grande anche lavori di contabilità. Telefono 757.477.

COMMESSA 19enne pratica, capace dattilografia offresi. Telefonare 536.717.

COMMESSA 24enne esperienza decennale ingrosso e dettaglio, offresi. Tel. 884.812 ore pasti.

DIPLOMATA maestra d'asilo offresi primo impiego come commessa. Telefono 739.3841 Torino.

OFFRESI baby sitter commessa tranne generi alimentari segretaria primo impiego. Telefono 707.0604.

OFFRESI commessa per sabato e ore libere. Telefono 650.583

18ENNE bella presenza serietà cerca lavoro come commessa o aiuto generale primo impiego. Tel. 630.500.

21ENNE bella presenza massima serietà occuperebbesi come commessa negozio centro o Sud Torino. Telefonare 649.5344 ore pasti.

impiegati

AL mattino 20enne inglese francese parlato scritto dattilografia pratico ufficio, no vendite, offresi. Telefono 625.858.

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operare autonomamente ventennale specializzazione revisione occorrendo ricostruzione contabilità inesistente arretrata caduche offresi piccola media industria. Telefono 600.982

ASSISTENTE direzione 31enne esperto metodi e costi, gestione commesse e personale, offresi. Tel. 011 / 702.314.

CAPO officina 39enne 15 anni di conduzione lavorazione meccanica costruzione attrezzature offresi per inizio attività o completa responsabilità zona Ovest. Scrivere «Publikompass 5249 — 10100 Torino».

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente in lingue estere offresi 1° impiego anche part-time. Telefono 381.966

DIPLOMATA pluriennale esperienza casse banche clienti portafoglio nubile 30enne passaggio diretto offresi seria società. Tel. 791870.

DIPLOMATA segretaria contabile e registratrice - verificatrice Ibm 3740 primo impiego. Telefonare 980.4342.

DISEGNATORE progettista attrezzature coordinatore ufficio tecnico offresi a ditta zona Alessandria - Novi ligure. Telefonare 011 703.295 dopo le ore 19.

DISEGNATORE progettista 7° livello lunga esperienza attrezzature assemblaggio esamina offerte anche altri campi. Scrivere: Publikompass 7981 - 10100 Torino.

ELETTRONICO elettricista decennale esperienza manutenzione occuperebbesi presso media azienda zona Lingotto Moncalieri. Telefonare 906.3711.

ERBORISTA neodiplomata offresi aiuto erboristeria ore pomeridiane. Scrivere Casella Postale n. 38, via Alfieri, Torino centro.

ESPERTA lavori ufficio contabilità stenodattilografia mezzo proprio offresi mezza giornata o saltuariamente. Tel. 306.905.

ESPERTO programmazione produzione gestione magazzini diplomato offresi. Scrivere Publikompass 7984 - 10100 Torino.

IMPIEGATA contabile esperta pluriennale pratica bilanci banche registrazioni iva, conoscenza macchine contabili Olivetti P 603, cerca serio impiego. Telefono 356.827.

IMPIEGATA offresi lavori ufficio paghe contributi settore metalmeccanico, esperienza 8 anni. Tel. ore pasti 411.0929.

IMPIEGATA [redacted] inglese parlato e scritto stenodattilografa [redacted] no esperienza decennale esamina proposte. Telefonare 884.051 mattino.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio possibilità passaggio diretto offresi. Telefonare 344.085.

IMPIEGATA pratica ufficio offresi. Tel. 309.824.

IMPIEGATA pratica fatturazione iva lavori ufficio offresi ditta part-time. Tel. 309.8269.

IMPIEGATA 21enne pratica, possibilità passaggio diretto occuperebbesi. Scrivere «Publikompass 9033 — 10100 Torino».

IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Tel. 986.5764.

INGEGNERE elettronico cerca lavoro disponibilità immediata. Telefonare 410.2508

INGEGNERE elettrotecnico conoscenza inglese con esperienza in lavoro tecnico commerciale offresi. Telefonare 011 580.568.

INGLESE tedesco fluenti esperienza lunghi soggiorni estero offresi anche interprete traduzioni, fiere, saloni. Telefono 783.837.

MAGAZZINIERE referenziato esperienza decennale passaggio diretto esamina serie offerte. Tel. 0121 - 76920.

OPERATORE meccanografico con esperienza su elab. Ibm 370 S/34 offresi a ditta. Telefonare 214.432.

OPERATRICE elettronica Ibm già occupata, cerca lavoro scopo miglioramento. Tel. 309.501 ore pasti.

PERITO aziendale corrispondente inglese tedesco stenodattilo volenteroso serio 1° impiego offresi. Telefono 488.338.

PERITO chimico militesente cerca lavoro. Telefonare 256.219.

PERITO elettronico militesente breve esperienza offresi. Telefonare 534.699.

PERITO meccanico esperienza aggiustatore meccanico 4° livello libero subito offresi. Tel. 853.077.

RAGAZZA 18enne offresi presso seria ditta come operatrice contabile. Telefono 298.140.

RAGIONIERA ventenne 1° impiego offresi seria ditta o studio professionale. Telefonare 788.027.

RAGIONIERE contabilità generale bilanci - inglese francese libero subito scopo miglioramento. Telefonare 799.679.

RAGIONIERE primo impiego milite assolto cerca lavoro buone referenze scolastiche. Telefono 316.2718

RAGIONIERE 25enne responsabile ufficio personale esperienza maturata Arabia Saudita cerca impiego. Tel. 285.437.

RESPONSABILE produzione e/o approvvigionamenti cambierebbe scopo lavoro medio-piccola azienda. Tel. 658.7568.

RESPONSABILE negozio lunga esperienza vendita conduzione personale contabilità gestione magazzino esamina serie proposte. Telefono 444.270.

SEGRETARIA corrispondente ottimo inglese, francese, stenodattilo, libera mattino sabato escluso offresi. Scrivere: «Publikompass 9032 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'azienda stenodattilo volenterosa 18 anni 2° impiego offresi referenze controllabili. Telefono 488.338.

SEGRETARIA direzionale esperienza ventennale corrispondenza autonoma contabile, stenodattilo velocissima pratica tutti lavori ufficio, referenziatissima massima serietà libera impegni familiari offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Publikompass 8549 — 10100 Torino».

SEGRETARIA stenodattilo 19enne non primo impiego offresi a seria ditta. Telefonare 492.360.

SIGNORA cerca lavoro part-time ufficio o studio. Telefonare 383.883 zona S. Paolo - S. Rita.

SIGNORA cerca lavoro mezza giornata come segretaria. Telefonare 262.3830.

SIGNORA massima serietà offresi preferibilmente mattino presso studio medico o dentistico o ufficio come telefonista e/o impiegata. Tel. 217.246.

SIGNORA trentaduenne esperienza campo automobilistico responsabile settore amministrativo contabile da quindici anni offresi. Scrivere: «Publikompass 8813 — 10100 Torino».

STENODATTILO lingua francese cerca impiego seria preferibilmente contatto con il pubblico. Telefono 906.5784.

TECNICO commerciale progettista esperienza costi programmazione preventivi gestione officina offresi. Tel. 358.2148.

VENTITREENNE diplomata in lingue inglese francese tedesco eccellente quinquennale offresi passaggio diretto zona Francia Collegno Rivoli Grugliasco. Tel. 783.226.

VENTUNENNE diplomata pratica lavori ufficio contabilità magazzino attualmente impiegata causa trasferimento ditta cerca impiego sano. Telefonare 790.184.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi con passaggio diretto. Telefono 367.578.

17ENNE primo impiego cerca lavoro come contabile o segretaria. Tel. 205.1048.

18ENNE pratica ufficio cerca lavoro. Telefonare 605.6031

18ENNE stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 334.565.

19ENNE segretaria offresi seria ditta secondo impiego. Tel. 252.708 passaggio diretto.

20ENNE segretaria d'azienda 2° impiego esperienza iva e fatturazione offresi a seria ditta, passaggio diretto, referenziata. Telefonare 220.1263.

21ENNE militesente [redacted] geometra offresi primo impiego preferibilmente [redacted] tecnico. Tel. 758.156.

22ENNE pratica ufficio cerca impiego mezza giornata. Tel. 980.8584.

22ENNE segretaria ufficio veloce dattilografa esperienza biennale anche contratto a termine. Telefono 737.141.

24ENNE pratica conduzione organizzazione ufficio e sistemi scrittura offresi libera subito. Telefono 588.604

25ENNE segretaria esperta offresi lavori ufficio centralino receptionist part-time. Tel. 381.733.

30ENNE primanotista addetta archivio cassa c/c banche, esperienza acquisita nelle medie industrie gradito inserimento acquisizione. Serietà fiducia. Tel. 359.400

37ENNE pratica lavori ufficio offresi solo pomeriggio Mirafiori Nord. Tel. 301.530 ore pasti.

38ENNE dattilografa pratica studio legale offresi mezza giornata. Telefonare 793.188 ore pasti.

tecnici

IMPIEGATO tecnico con esperienza annuale in laboratorio per lavorazione di circuiti stampati sia mono che doppia faccia per preparazione prototipi, anche esperto nel settore fotografico, passaggio diretto, cerca lavoro come addetto al controllo di qualità visivo di c.s. per l'accettazione di magazzino o nel campo lavorazione c.s. Scrivere: «Publikompass 7060 — 10100 Torino».

RESPONSABILE tecnico pratico venti anni campo autoveicolistico officina accettazione collaudo offresi. Scrivere: «Publikompass 8613 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazzi/e per facile lavoro. Via S. F. da Paola 30/C, ore ufficio

A. CERCHIAMO ragazzi/e per distribuzione pubblicità. Telefonare oggi-domani 633.184.

ABILE [redacted] presse [redacted] lamiera età 30/40 anni [redacted] passaggio diretto. Tel. 372.371

ABILE tuttofare fissa giornata assumerebbe piccola signorile famiglia zona Centro. Telefonare 885.173.

AGGIUSTATORE stampista [redacted] assumiamo. Telefonare 280.755 851.900.

AGGIUSTATORI radialisti fresatori tornitori rettificatori IV V livello assumiamo per costruzione stampi. Telefonare al 90.7191 o presentarsi Celme, via Volvera 77, Bruino, zona industriale sud trasporto dipendenti da Torino Mirafiori, 14° mensilità, passaggio diretto.

AGGIUSTATORI per manutenzione stampi tranciatura a passo e aggiustatori per manutenzione stampi plastica 3-4-5 livello cercasi. Tel. 4701857 ore 8,30-17,30.

ALBERGO montagna cerca per stagione invernale cuoco-a capace e referenziato/a. Tel. 0122 85.260

ASSUMESI giovane dinamico militesente scopo addestramento riparazione calzature per inserimento azienda «Mister Minit» sui nei grandi magazzini di Rivoli. Tel. 02/469.6300

ASSUMESI insaccatore fisso referenziato presso Casa di Riposo collinare. Telefonare 968.8848 ore 9-11 15-20.

AUTISTA cercasi tel. 856.6281 ore 16-18 Rivoli.

AUTISTA cercasi con patente C ditta trasporti. Tel. 610.2041.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori via Jcurio 40. Tel. 372.573.

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista già introdotto massimo anni 17. Tel. 548.196.

CARPENTIERE lamierista esperto per lavorazioni di carpenteria leggera di precisione in società lmov buone conoscenze disegno meccanico e tracciatura ricerca azienda metalmeccanica in Torino Nord. Tel. 906.6174.

(continua)

PER LA PRIMA VOLTA

A fascicoli settimanali.

Gli ultimi 600 giorni di Mussolini.

Un'opera unica per conoscere e ricordare.

Con "La Repubblica di Salò" gli ultimi 600 giorni di Mussolini rivivono in una ricostruzione attenta e fedele. È una trattazione ampia, organica e completa: ed unisce al rigore storico una leggibilità esemplare, un taglio svelto ed avvincente che fa de "La Repubblica di Salò" una lettura appassionante.

In regalo nei primi fascicoli 10 ristampe di giornali dell'epoca.

Un archivio documentario e fotografico inedito.

"La Repubblica di Salò" è un'opera ricchissima di documenti e di immagini mai pubblicate finora. Circa 2000 tra fotografie, lettere, verbali, carteggi, che costituiscono un archivio di altissimo valore e gettano nuova luce sulla storia del periodo dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945.

Parliamone con l'autore: Silvio Bertoldi.

Silvio Bertoldi, una firma prestigiosa del giornalismo italiano, oltre che saggista e storico, ha realizzato quest'opera senza precedenti. Ce ne parla lui stesso:

"La Repubblica di Salò" è la storia della R.S.I. vista dall'interno: la storia di un tentativo estremo ma fallimentare di salvare il fascismo. Nel ricostruirla mi sono basato in larga parte su un nuovo ed inedito materiale documentario, fotografie, immagini, custodito in archivi italiani e stranieri; e su ricordi, memorie, testimonianze verbali da me stesso raccolte intervistando per anni ed anni quelli che furono i protagonisti della Repubblica di Salò.

60 fascicoli, 4 volumi per complessive 1440 pagine.

L'opera completa si comporrà di 4 volumi rilegati che raccoglieranno i 60 fascicoli riccamente illustrati e conterranno complessivamente 1440 pagine. Ciascun fascicolo sarà in vendita in edicola ogni settimana, a partire dal 7 gennaio 1980.

COMPAGNIA GENERALE EDITORIALE s.p.a. — R

SAVONERA
VIA VILLA CRISTINA 15

In posizione ideale per la vicinanza con Torino e la completezza dei servizi pubblici

1 CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI da Lit. 12.800.000

BOX AUTO Lit. 6.000.000

MUTUO E DILAZIONI EVENTUALI PERMUTE

TEL. 73.95.833

Continuano in tutta Italia le criminose imprese delle bande dei sequestri

Tornato l'ingegnere rapito con i 2 cugini

Eugenio de Paolini del Vecchio, 37 anni, scomparve da Milano, con i parenti, la notte tra il 9 e il 10 dicembre scorso - I banditi vogliono un miliardo per liberare i suoi cugini, marito e moglie - Punti oscuri nel suo racconto

Eugenio De Paolini

MILANO — Eugenio de Paolini del Vecchio, 37 anni, esperto in ingegneria biochimica, sparito tra il 9 e il 10 dicembre scorso a Milano si è presentato, semisvestito e tremante per il freddo, ai carabinieri di Valmadrera, in provincia di Como, poco dopo l'una di ieri notte. Ha raccontato di essere stato rilasciato dai rapitori perché raccolga un miliardo necessario a riscattare i coniugi coi quali è stato prelevato, Carlo Federico Bianco di San Secondo e la moglie Paola de Stefani.

Il triplice sequestro avvenne in modo insolito. Lo stesso De Paolini del Vecchio comunicò con la questura «in diretta»; le fasi dell'inseguimento compiuto dai banditi, attraverso il radiotelefono installato sulla sua «Mercedes» Pagoda. Ma gli inquirenti non hanno mai mostrato di credere completamente alla tesi del rapimento.

L'esperto biochimico è stato effettivamente messo in libertà o la sua ricomparsa è un espediente per raccogliere del denaro, indispensabile per risollevare il suo traballante bilancio? Ieri l'uomo è stato interrogato dagli inquirenti per molte ore. I dubbi da chiarire sono numerosi. Eugenio de Paolini del Vecchio ha raccontato di essere stato abbandonato in località Rocca di Valmadrera, un paese nelle vicinanze di Lecco, dopo aver viaggiato per circa 36 ore su un furgone in compagnia di tre persone appartenenti alla banda che lo aveva rapito. Era senza pantaloni e sopra la canottiera indossava una giacca sporca e rotta in più punti. In questo stato lo hanno trovato tre giovani che lo hanno guidato alla caserma.

Qui ha fornito il primo racconto della sua prigionia, accucciato vicino ad un termosifone, non diverse coperte addosso. Di prima mattina de Paolini è ripartito per Milano, dove abita, insieme con la moglie portoricana. Doris Torrens e un medico. E' in buone condizioni di salute e ha così potuto completare la sua versione dei fatti in questura.

La sera del 9 dicembre scorso, ha riferito de Paolini, aveva un incontro d'affari a Lecco che riguardava il cugino Carlo Federico Bianco di San Secondo, ex direttore della società «Ptm» (Porto Terminal Mediterraneo) e la moglie. Ma l'appuntamento era saltato ed erano rientrati a Milano. Giunti in città si erano accorti si essere seguiti e de Paolini si era messo in contatto con la questura attraverso il radiotelefono che aveva installato poco più di un mese prima. Ma in via Mancinelli, nella zona Lambrate, era scattato l'agguato e più tardi le volanti trovarono la «Mercedes» con la portiere spalancate l'antifurto in funzione, ma nessuna traccia di colluttazione. Solo un elemento poteva far pensare ad un sequestro: i segni di una strisciata sulla fiancata della vettura, ma poi si era scoperto che era stata provocata da un incidente avvenuto in precedenza. De Paolini sarebbe stato subito separato dai cugini e, particolare curioso, i rapitori gli avrebbero immediatamente tagliato i baffi. Per quasi una settimana, il rapito sarebbe rimasto prigioniero su un camper, girovagando anche per strade di montagna, per essere infine portato in una cella umida. Lì sarebbe stato custodito.

I dubbi sulla veridicità del sequestro sono soprattutto legati all'istruttoria che il giudice D'Ambrosio sta concludendo sul misterioso assassinio dell'avvocato Leone dei Vecchio, ucciso nel novembre del '74, con un colpo di pistola nel bagno della sua abitazione in via Cerva. Il professionista ottantaduenne era il patrigno di Eugenio de Paolini e quest'ultimo fu sospettato di essere coinvolto nella vicenda. Doris Torrens raccontò agli inquilini che «*temendo una iniziativa del giudice*» il marito aveva passato i giorni precedenti il rapimento a mettere ordine nelle «sue cose».

m. c.

A Olbia silenzio angoscioso sulla sorte delle due Schild

Madre e figlia, inglesi, sono prigioniere da 147 giorni - Continuano i contatti con i banditi? È stato pagato il riscatto? Nessuno dà una risposta - Tutta la vicenda è un impasto di smentite e di attese

OLBIA — E' stato pagato il riscatto per la liberazione delle inglesi Daphne e Annebelle Schild (madre e figlia) sequestrate il 31 agosto dell'anno scorso nella loro villa di Punta Sardegna, di fronte all'arcipelago della Maddalena? Nessuno dà una risposta. Le voci corrono, rimbalzano da un capo all'altro dell'isola, arrivano fino in Inghilterra da dove ritornano il più delle volte alterate e contribuiscono a far crescere l'angoscia dell'ing. Rolf Schild, dei suoi due figli.

La settimana scorsa il era ritenuto che il riscatto fosse stato pagato e che le due Schild fossero sul punto di ritornare libere. Ma la notte successiva, e così le altre notti, ecco l'auto degli emissari ripercorrere le strade del Nuorese, evidentemente alla ricerca di un contatto con i banditi, forse quello definitivo. Nel frattempo, dalla casa degli Schild partiva la voce che l'ingegnere era andato a Londra: vera o falsa che fosse, questa voce smentiva implicitamente le notizie circolanti ed allo stesso tempo faceva intendere che le trattative erano giunte alla conclusione.

L'intera vicenda è un impasto di voci e di smentite, di attese e di delusioni, di speranze e di sofferenze. Mai un sequestro di persona, in Sardegna e — crediamo — nel territorio nazionale, ha richiamato intorno a sé tanto interesse, è stato tanto misterioso e, alla fine, tanto angosciante.

Si comincia. Il momento del rapimento dell'ingegnere e delle due donne, con il ritenere che non fosse un sequestro a scopo di estorsione, ma un affare di spionaggio internazionale, legato a brevetti elettronici di uso militare. Si continua con la stampa britannica che si butta a capofitto sul caso rispolverando aspetti dell'attività dello Schild che lo mettono in cattiva luce davanti all'opinione pubblica inglese e italiana e fanno nascere nei banditi la convinzione di trovarsi di fronte un uomo al quale possono spremere tanti soldi. Quindici giorni dopo il professionista viene lasciato libero perché procuri i soldi per il riscatto, ma gli si chiedono venti miliardi, una cifra assurda.

Le successive trattative con i banditi sono contrassegnate da una non comune asprezza dei rapitori i quali dapprima picchiano gli emissari, poi minacciano di tagliare le orecchie alle donne prigioniere, infine fanno a pezzi banconote per una trentina di milioni che Schild aveva mandato loro come prova di buona volontà. Sconfortato, e ormai disperando di poter riavere le due donne, Schild abbandona il campo, ma poi rientra qualcuno gli assicurano che la trattativa può essere ripresa con reciproche garanzie di correttezza.

Correttezza non significa pagare quanto i banditi chiedono, perché nella quasi totalità dei casi, si tratta di cifre irraggiungibili anche quando si è disposti a privarsi di tutto. E' per questo che Schild affronta la trattativa con fermezza, anche se ciò allontana — assieme agli altri fattori che in casi simili normalmente concorrono (difficoltà d'incontri, sorveglianza da parte delle forze dell'ordine, stanchezza e paura degli emissari) — il giorno della liberazione degli ostaggi.

Questo giorno, che sembra vicino, diventa in realtà sempre più lontano. Si pensava che le due donne sarebbero rientrate a casa per Natale, poi per Capodanno, siamo a metà gennaio e ancora sono prigioniere. Quanto durerà ancora? Finora i giorni di prigionia sono stati 147. Non è un record, ma sono tantissimi. Soprattutto per due donne così estranee all'ambiente fisico e umano nel quale stanno vivendo, nascoste in qualche grotta, coperte da un telo cerato, sottoposte a pressioni di ogni genere la cui intensità non viene certamente annullata o diminuita dalla diversità delle lingue parlate.

Antonio Pinna

Bimba azzannata da un leone perde il braccio

CASERTA — Raccapricciante incidente al «Circo Clown's» a Casal di Principe: una bambina di 12 anni, Barbara Cavedo, figlia di una coppia di artisti, è stata azzannata al braccio sinistro da un leone. Il tempestivo intervento dello zio, Johnny Daniele, 40 anni, che ha ingaggiato con la belva una disperata lotta, è valso a scongiurare il peggio.

La bimba, liberata dalle fauci dell'animale, è stata trasportata in ospedale. I sanitari le hanno amputato l'avambraccio.

Secondo una prima, sommaria ricostruzione della disgrazia, Barbara Cavedo, che nel circo si esibiva come amazzone, aveva accompagnato alcuni scolari a visitare lo zoo del circo.

Locri: il padre dello scolaro rapito minaccia di chiudere la sua azienda

Come hanno fatto la famiglia Materassi di Siderno e l'industriale Aloi di Reggio Calabria che ha lasciato addirittura la regione - Il bimbo è stato sequestrato in casa del suo insegnante

Giovanni Furci, nove anni

REGGIO CALABRIA — Con il sequestro del piccolo Giovanni Furci, nove anni, avvenuto martedì pomeriggio a Locri, salgono a cinque gli ostaggi attualmente in mano ai banditi in Calabria. Del 16 ottobre infatti è prigioniero l'industriale reggino Antonio Rulla; successivamente sono stati rapiti, a Bovalino, il tredicenne Alfredo Battaglia, a Locri il farmacista Domenico Frascà e a Mileto, lo studente universitario Enrico Zuppino.

Una spirale, dunque, che non accenna a ridursi nonostante meno di un mese addietro ben 72 mafiosi della Locride siano finiti in carcere e tra breve debbano rispondere di associazione per delinquere con a base sequestri di persona in Calabria, ma anche altrove.

La grande retata, secondo molti, potrebbe essere il motivo di questo nuovo sequestro. Infatti, ci sarebbe ora la necessità per le varie cosche di rastrellare sempre più denaro per far fronte alle cosiddette «spese di giustizia»; ma la verità è anche che i mezzi per fronteggiare la delinquenza comune nella provincia reggina appaiono sempre più inadeguati per coprire paurose negli organici della polizia, dei carabinieri e della stessa magistratura.

Le modalità del sequestro del Furci dimostrano già da sole e abbondantemente come la sfida dei delinquenti alla società civile sia ormai sempre più arrogante. Per rapire il bambino i banditi, tre o quattro, hanno fatto irruzione, armi alla mano, nell'abitazione dell'insegnante Domenico Agostino, dove il piccolo, che frequenta la quarta elementare, si era recato come ogni pomeriggio per il doposcuola.

Le battute nelle zone aspromontane di carabinieri e polizia, così come purtroppo quelle precedenti, non hanno dato alcun esito tanto che neppure l'auto dei rapitori è stata trovata. I familiari appaiono già rassegnati a pagare. Lo ha detto esplicitamente il padre della vittima, il dott. Rocco Furci, proprietario di alcuni grandi magazzini, che non ha neppure nascosto le obbiettive difficoltà nelle quali versa la sua azienda nonostante le apparenze.

Il dott. Furci ha minacciato anche la possibile chiusura dei vari esercizi, sull'esempio di quanto fatto nelle scorse settimane dalla famiglia Materassi che, dopo due sequestri, ha deciso di interrompere l'attività commerciale nella vicina Siderno. E questo dopo che a Reggio l'industriale Giuseppe Aloi, anch'egli vittima di sequestro lo scorso anno, ha lasciato la regione assieme all'intera famiglia.

Nuovi colpi così si aggiungono alla già morente economia di una provincia dove disoccupazione e mafia rappresentano mali perenni e finiscono spesso per convergere.

Enzo Laganà

Tenta di uccidersi il neofascista del delitto Petrone

BARI — L'avvocato difensore del neofascista Giuseppe Piccolo, Luigi Franza di Avellino, ha chiesto e ottenuto dal presidente della Corte d'Assise di Bari, Stea, un colloquio con il suo assistito, per conoscere i motivi e le circostanze del tentativo di suicidio che Piccolo avrebbe compiuto nel supercarcere di Trani (Bari) qualche giorno fa.

Franza ha chiesto inoltre chiarimenti sulla sosta a Trani dell'imputato dell'omicidio di Benedetto Petrone, giovane comunista barese, durante la traduzione dal manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) a quello di Reggio Emilia. Il ministero di Grazia e Giustizia aveva infatti disposto il trasferimento per permettere una perizia psichiatrica sul neofascista, chiesta dai giudici baresi durante i due processi per i quali Piccolo è imputato: quello per l'omicidio Petrone e quello per la ricostituzione del partito fascista.

La notizia del tentato suicidio si è appresa nonostante il massimo riserbo

Fallita evasione dal carcere di Genova

GENOVA — Due giovani condannati in corte d'assise per omicidio hanno tentato di evadere dal carcere genovese di Marassi, ma sono stati bloccati dagli agenti di custodia.

I due detenuti sono Paolo Branca, di 24 anni, condannato all'ergastolo, insieme con il fratello Andrea, per omicidio volontario, e Angelo Mazzarella, di 28 anni, condannato dalla corte d'assise di Torino per omicidio a scopo di rapina. Entrambi erano arrivati da pochi giorni a Genova; Branca, la prossima settimana, dovrà infatti comparire davanti alla corte d'assise

Rapinano in banca rispondono al fuoco e si allontanano

ROMA — Una rapina, che si è conclusa con un conflitto a fuoco, è avvenuta, ieri mattina, nell'agenzia del «Banco di Roma», di viale Aventino.

Alle 10.40, tre banditi, armati di mitra e pistole e con il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione nella banca, dopo aver disarmato il vigile che era di guardia. «*Stendetevi a terra, questa è una rapina*», hanno intimato ai presenti, otto impiegati e una ventina di clienti: si sono fatti quindi consegnare 40 milioni dal cassiere. Nell'agenzia c'erano però due carabinieri in borghese e una guardia giurata, che hanno inseguito i rapinatori nel piazzale antistante esplodendo alcuni colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio; uno dei malviventi ha risposto con una raffica di mitra.

L'ex aspirante pugile, in carcere, rinviato a giudizio

Minghella il bullo della Val Polcevera per il giudice è «il mostro di Genova»

Maurizio Minghella

GENOVA — Maurizio Minghella, 22 anni, piastrellista, ex aspirante pugile, piccolo «bullo» della cintura industriale di Genova, sarebbe il «mostro». Secondo il giudice istruttore Gianfranco Bonetto, avrebbe ucciso, nel periodo compreso tra la primavera e l'autunno del 1978, quattro ragazze, prostitute o considerate «facili», in momenti di raptus omicida.

Le quattro vittime sono Anna Pagano, 20 anni, mondana e tossicomane, trovata massacrata il 9 aprile 1978 sulle alture di Genova; Maria Catena Alba, 15 anni, uccisa nei pressi di Savignone, in Valle Scrivia, il 19 luglio dello stesso anno; Mary Strambelli, 21 anni, assassinata, non si sa come, nei pressi di Manesseno in Val Polcevera; Vanda Scerra, 19 anni, strangolata a Rivarolo, sempre in Val Polcevera il 3 dicembre.

Questo dice la sentenza istruttoria depositata nella tarda mattinata di ieri. Così, indipendentemente dalla battaglia che disputeranno i periti psichiatrici, Maurizio Minghella sarà processato per una serie di gravissimi omicidi. Il giudice istruttore ha basato le sue accuse soprattutto sulla prima confessione «spontanea» che Minghella rese all'indomani dell'arresto, dopo l'uccisione di Vanda Scerra. Minghella ammise di aver ucciso la ragazza con la cintura dell'impermeabile, dopo averla crudelmente sevizIata. Poi confessò anche l'uccisione della Strambelli.

Una perizia calligrafica avrebbe accertato che le scritte sul cadavere della Pagano, la prima vittima, sarebbero state tracciate dalla mano dello stesso Minghella. Per quel che riguarda, invece, la giovanissima Maria Catena Alba ci si troverebbe di fronte a modalità di esecuzione ed a «rituali» feticistici che porterebbero all'ex aspirante pugile. Tra l'altro, tutte e quattro le vittime, nei giorni della loro «esecuzione», si sarebbero trovate in «periodi critici» e l'assassino le avrebbe violentate contro natura.

La sentenza sembra chiudere un fosco capitolo della cronaca di Genova. Minghella, semianalfabeta, mitomane e psicopatico, nell'era della violenza diventa un sinistro personaggio. Basso di statura, spesso disoccupato, «protetto» in maniera grottesca dalla moglie e dalla madre, vive tra Rivarolo e Bolzaneto, sulla collina che sovrasta il torrente Polcevera, tra le raffinerie e le case abbandonate in un grappolo di edifici che hanno il suggestivo nome di «Giro del vento».

Ballerino, bello in volto, in contrasto con la sua struttura fisica che è quella di un nano, attira su di sé l'interesse di molte ragazzine che conducono un'esistenza «balorda», tra lavori saltuari e le «balere» di terz'ordine, per divertirsi e acquistare qualche capo di vestiario.

Cosa c'è dietro al volto allucinato di Minghella? Secondo la giustizia c'è solo un assassino spietato e vizioso; secondo i difensori c'è solo un povero criticone al quale vengono addossati anche i delitti che non ha mai commesso. Il processo, quando sarà celebrato sembra destinato a riservare non poche sorprese.

Con Minghella, tra l'altro, sono stati rinviati a giudizio, con imputazioni diverse e meno gravi, Michele Savoia (ricettazione), Michele Baggetta (falsa testimonianza e reticenza), Lorella Ferrari e Franco Paolo Strambelli (favoreggiamento e falsa testimonianza). Sarebbero i protagonisti di fatti non trascurabili, rispecchianti l'atmosfera di paura che serpeggiava, sino a pochi mesi fa, nella Val Polcevera.

Paolo Lingua

Le commissioni dei concorsi universitari

ROMA — E' uscito il supplemento «ordinario» della *Gazzetta Ufficiale*, datato lunedì 14 gennaio, nel quale è riportato l'elenco dei professori componenti 130 (su un totale di 357) le commissioni dei concorsi alle cattedre universitarie.

I candidati dovranno inviare le loro pubblicazioni alle sedi universitarie entro dieci giorni dalla pubblicazione della *Gazzetta Ufficiale*, quindi entro giovedì 24 gennaio.

Si complica il «giallo di Maddaloni»

Dopo il «rapimento» il neonato è vissuto almeno tredici giorni

CASERTA — L'autopsia di Pasqualino Sferragatta, il bimbo di 38 giorni scomparso dalla sua abitazione a Maddaloni il 29 dicembre e ritrovato morto la mattina dell'11 gennaio sull'arenile alla foce dei Regi-Lagni, propone nuovi e inquietanti interrogativi.

Il neonato è morto soffocato e il decesso è fissato in un periodo che non va oltre i quattro giorni dal macabro rinvenimento. Lo ha stabilito il prof. Michele Pilleri, che ha eseguito la perizia necroscopica. Nei polmoni non sono state trovate tracce di acqua e si è avuta la conferma che il bimbo era già morto quando è stato buttato nel canale irriguo del Casertano, che sfocia in mare.

L'esame autoptico non ha indicato soltanto le cause e la data approssimativa del decesso, ma ha anche stabilito alcuni punti fermi. Pasqualino Sferragatta è vissuto dal giorno della scomparsa, o del finto rapimento per circa tredici giorni. Dove è stato tenuto nascosto e da chi resta un mistero.

Sul «giallo di Maddaloni» vengono formulate diverse ipotesi. Il bimbo, durante il trasferimento da un rifugio all'altro, è stato forse rinchiuso nel bagagliaio di una macchina ed è morto per mancanza d'aria? Oppure, per nasconderlo alla vista dei vicini, è stato tenuto in un ambiente insalubre e freddo?

Ripugna pensare che il piccolo possa essere stato soppresso con un cuscino premuto sul volto, ma è un sospetto che non viene scartato. Coloro che lo avevano in custodia hanno avuto timore di essere coinvolti in pesanti responsabilità e hanno deciso che era meglio disfarsi del neonato.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere mantiene, intanto, contro i genitori di Pasqualino e il nonno materno, rinchiusi in carcere, l'accusa di simulazione di reato e alterazione dello stato civile.

Alghero: bomba con miccia spenta in una scuola

ALGHERO — Un ordigno esplosivo, di natura imprecisata, è stato rinvenuto in un angolo dell'ingresso dell'«Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato». Una telefonata anonima alla direzione della scuola precisava che due bombe erano state sistemate nel plesso scolastico ubicato in località «La Pietraia».

L'EUROPEO

AFGHANISTAN
SUL FRONTE DEI RIBELLI

LA FINE
DELL'EUROCOMUNISMO

FELLINI
"ABBASSO LA COMMEDIA ALL'ITALIANA"

AMORE,
LA PRIMA VOLTA
CHE GELIDA BAMBINA...

L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore

brondolo
centri vendita elettrodomestici
di R. Zennoni & C.
P. SABOTINO 1 - V. BORGARO 70 - V. PORPORA 36 - V. VITERBO 118 - V. MASSARI 205
Centralino unificato (5 linee) 216 23 81

LA PRESTIGIOSA GAMMA PHILIPS
TVC "colore sempreVivo"
HI-FI e videoregistratori
radio e radioregistratori portatili
i famosi piccoli elettrodomestici

SICUREZZA TOTALE BRONDOLO
- sicurezza del prezzo
- sicurezza della garanzia
- sicurezza di disporre sempre, per qualsiasi esigenza, di serii professionisti.

PRIMA DI DECIDERE L'ACQUISTO VIENI DA BRONDOLO
PER NON AVERE SORPRESE DOPO

DIESEL O BENZINA
BERLINA O WAGON
VIENI A PROVARE LE NUOVE VOLVO E LA LORO
SICUREZZA DINAMICA

Quella sicurezza completa, e non solo attiva e passiva, che ti farà gustare il piacere della guida chilometro dopo chilometro in qualsiasi situazione. Grazie alla "Sicurezza Dinamica" saprai sempre come si comporterà la tua VOLVO di fronte alle difficoltà.
La Qualità VOLVO è fatta anche di questo.

VOLVO

Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO, Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti — CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella — GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis, Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO, Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Malteotti, 61 - Tel. 517983/530324
Vercelli — BRICCO ANTONIO, Via Monviso, 43 - Tel. 392150

In mano alla speculazione il mercato dei metalli preziosi

L'oro sale a 20.090 lire il grammo (e l'argento a 1.261.000 il chilo)

Il dollaro ha messo a segno buoni apprezzamenti - La lira salda sulle valute Cee

ROMA — La domanda che gli osservatori si pongono è in che tempi l'oro toccherà la fantastica e mitica soglia dei 1000 dollari per oncia. Se ci si dovesse argomentare basandosi sulle cadenze operative degli ultimi tempi (in trenta giorni il rialzo complessivo è stato di circa il 70 per cento), non è improbabile che entro febbraio la quotazione del metallo giallo supererà anche quest'ultimo limite, a dimostrazione della tormentata «crisi di civiltà» che il mondo sta attraversando. Nel frattempo, non resta che seguire le tappe della folle corsa dell'oro e degli altri metalli preziosi le cui cause, almeno in prima approssimazione, si ritrovano nella grande paura di un futuro contraddistinto da tensioni politiche e di incertezze economiche. Ieri, si è così assistito ad un ennesimo record con la quotazione schizzata, al momento della fissazione antimeridiana dei fixing, a 765 dollari per oncia. Un prezzo equivalente in Italia a 20.090 lire per grammo.

E' stata un'altra giornata durante la quale l'irrazionalità ha governato a tutto vantaggio, come vedremo, degli speculatori. L'enorme domanda che si è scaricata sul mercato, a fronte di un'offerta scarsissima, ha trovato il suo principale canale di provenienza nei privati risparmiatori, soprattutto di parte americana. In pratica, a tirare il prezzo sono stati i cosiddetti «piccoli» risparmiatori, decisi a tesaurizzare le liquidità di cui dispongono, sottraendo in tal modo quantità fisiche di metallo al mercato. Forse, sia pure in parte, a determinare tale comportamento può aver concorso la dichiarazione del ministero del Tesoro statunitense, Miller, secondo cui nelle attuali condizioni di mercato il governo non avrebbe operato alcuna vendita diretta di oro.

Una posizione che, evidentemente, ha stimolato la fantasia dei risparmiatori, tanto è vero che la scintilla del nuovo aumento è venuta proprio dall'America. Martedì, mentre in Europa la chiusura indicava un prezzo di 684 dollari, a New York il corso del metallo saliva a 712 dollari per oncia. Ieri, i mercati europei hanno recepito la nuova tendenza, tanto è vero che il primo fixing antimeridiano, durato oltre due ore, si è mosso tra un prezzo minimo di 735 dollari e quello massimo, poi codificato nel listino ufficiale, di 765 dollari. A sostenere tale livello, si badi bene solo a sostenerlo (nel pomeriggio la quotazione del secondo fixing è rimasta più o meno invariata, a 760 dollari), è probabile siano intervenuti gli speculatori; chi ha operato, infatti, sul mercato per grossi quantitativi con l'obiettivo di realizzi a breve, ha tutto l'interesse che la quotazione rimanga su valori altissimi, in modo da ottenere il massimo di benefici. In altri termini, i piccoli risparmiatori che ieri hanno dominato, hanno lavorato più che per se stessi, per incrementare i già cospicui guadagni dei banchieri svizzeri e tedeschi ai quali il possesso di quantità fisiche di metallo interessa ben poco.

Dietro l'oro, infine, si è innescato chiaramente un forte movimento rivalutativo delle quotazioni degli altri metalli preziosi. L'argento ha così raggiunto il nuovo massimo di 48,01 dollari per oncia, contro i 44 del precedente fixing. In Italia, il prezzo applicato dalla Intermetal, la società collegata ai principali operatori londinesi, è stato di 1 milione 261 mila lire al chilogrammo. Il platino, è stato venduto a 24.510 lire per grammo.

Giornata, invece, tranquilla sui mercati valutari, con il dollaro anzi che ha messo a segno buoni apprezzamenti. Una stabilità, quella della divisa americana, che gioca su più fattori. Anzitutto, sono del tutto saltate le antiche relazioni che vedevano l'oro salire e il dollaro scendere. Non si fugge più da una sola moneta ma da tutte e quindi le pressioni sul solo dollaro sono evidentemente minori. In più, c'è da considerare che la principale spinta agli acquisti di metallo è venuta dagli Stati Uniti e dentro gli Stati Uniti, e ciò spiega ulteriormente come la divisa americana sui mercati europei ed asiatici sia rimasta sostanzialmente tranquilla.

A Francoforte, la chiusura della Borsa ha fatto un valore di 1,7305 marchi contro 1,7190 di martedì. A Zurigo si è andati a 1,5972 franchi contro 1,58 della precedente seduta. Consistente il guadagno anche sul franco francese e altre divise.

Unica eccezione la sterlina che continua ad apprezzarsi su tutte le valute grazie all'appetibilità degli alti tassi di interesse praticati in Gran Bretagna e ai vantaggi che si presume saranno conseguenti allo sfruttamento dei giacimenti petroliferi del Mare del Nord.

Sul mercato italiano, il dollaro ha chiuso a 808,75 lire. La nostra moneta, peraltro, ha guadagnato qualcosa sulle principali monete europee con il marco fissato a 465,92, il franco svizzero a 504,73, il franco francese a 196,92. E' ancora salita, invece, la sterlina, quotata 1836,85 lire.

Natale Gilio

Nessun intervento Usa

NEW YORK — Il ministro del Tesoro Miller ha dichiarato che gli Stati Uniti non riprenderanno le sale dell'oro, interrotte lo scorso novembre, finché i mercati non si saranno stabilizzati. Rompendo un ostinato silenzio, Miller ha asserito che gli aumenti dei metalli «sono legati alle vicende politiche, non a quelle economiche», e un intervento sarebbe perciò inutile. Ha osservato che il dollaro «è in ripresa», l'economia americana in via d'assestamento, e solo la speculazione e la paura del futuro «spingono l'oro in alto». Lo scorso novembre, costava poco più di 200 dollari l'oncia, ieri ha superato 760 dollari.

Il Governatore della Federal Reserve, Paul Volcker, ha sostenuto che «col ritorno alla normalità, sarà palese che l'inflazione negli Stati Uniti sta scendendo, ritornerà la fiducia nel dollaro, e il prezzo dell'oro incomincerà a scendere».

e.c.

L'Opec riunito a Vienna

L'Iran è pronto a dimezzare la sua produzione di petrolio portandola a 1,5 milioni di barili al giorno se Europa occidentale e Giappone si uniranno agli Stati Uniti nell'applicazione di sanzioni economiche contro di esso: lo ha detto ieri il ministro del petrolio iraniano, Ali Akbar Moinfar.

Riferendosi alla possibilità di sanzioni da parte di altri Paesi, oltre gli Stati Uniti, Moinfar ha detto ai giornalisti durante una conferenza stampa: «Ogni Paese che parteciperà a queste sanzioni sarà privato del nostro petrolio. L'Iran è pronto a ridurre la sua produzione di petrolio a un milione e mezzo di barili al giorno».

La delegazione dell'Iran rivaluava assente, ieri, alla riunione dei ministri delle Finanze e degli esperti finanziari dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) che si è svolta a Vienna per approvare un aumento di un miliardo e 600 milioni di dollari del fondo speciale Opec che passerà così ad un totale di 4 miliardi di dollari. Dell'assenza dell'Iran non è stata data nessuna spiegazione.

Finora, i tredici Paesi del cartello si sono impegnati a versare al fondo 2 miliardi e 400 milioni di dollari, di cui un miliardo e 600 milioni già sborsati. Il fondo serve per finanziare i progetti di sviluppo e per agevolare i pagamenti internazionali dei Paesi in via di sviluppo. Nel 1979 gli utili da petrolio incassati dall'Opec sfioreranno i 200 miliardi di dollari: per il 1980 si parla di arrivare a 300 miliardi di dollari grazie ai forti rincari decisi a Caracas in dicembre. I ministri finanziari hanno discusso anche della debolezza del dollaro e di altri argomenti di carattere monetario.

La riunione dei ministri finanziari, cui hanno partecipato il direttore del Fondo, Ibrahim Shihata, e il segretario generale dell'Opec, René Ortiz, e che si è svolta sotto la presidenza del Kuwait, ha avuto luogo presso il quartier generale della segreteria e sotto un rigido controllo della polizia.

La compagnia britannica Bp ha deciso di aumentare il prezzo del petrolio prodotto nel Mare del Nord da 26,62 dollari per barile a 28,75 dollari. La compagnia ha annunciato ieri anche un aumento di 5 pence a gallone della benzina venduta dalle sue pompe (circa venti lire al litro). La benzina (super) costa in Gran Bretagna circa 500 lire al litro, ma il prezzo varia da compagnia a compagnia. Anche altre compagnie hanno deciso, o già attuato, un aumento.

Il prezzo del petrolio del Mare del Nord segue generalmente quello prodotto in Libia, Algeria, e Nigeria, presentando le stesse caratteristiche chimiche (è «leggero» e di alta qualità). La Libia vende il suo petrolio a 34 dollari per barile, la Nigeria e l'Algeria a 30 dollari.

Benzina più cara per i tedeschi

AMBURGO — La Deutsche Shell e la Esso, hanno annunciato aumenti per i prezzi al consumo della benzina e del carburante diesel che raggiungono i 7 pfenning (circa 32 lire) per litro. I rincari verranno attuati nei prossimi giorni.

Nella zona di Francoforte la benzina super costa attualmente alla pompa circa 1,94 marchi per litro (circa 478 lire) mentre la benzina normale viene venduta a 1,82 marchi il litro (470 lire circa).

A Bandar Abbas i lavori proseguono bene

Iran: i timori sono infondati le imprese italiane rimangono

Roma — Il «contratto del secolo» non andrà in fumo. Loris Corbi, presidente di Condotte d'Acqua, l'impresa che sta costruendo in Iran le infrastrutture portuali di Bandar Abbas il caduto dalle nuvole quando ha letto su qualche giornale che Cossiga «consigliava» a tutte le imprese che operano in quel Paese di lasciare tutto, macchinari e crediti, e di rientrare in Italia.

«Sono appena tornato da Teheran — ci dice Corbi — e devo dire che i lavori procedono speditamente, anzi si è deciso di incrementarli. Sono stato cinque giorni sul cantiere, abbiamo incassato una nuova tranche dei pagamenti iraniani». Allora non esiste alcun «consiglio» del Governo Cossiga perché si faccia dietro front? «Per quanto mi risulti — risponde Corbi — io escluderei senz'altro, del resto anche al ministero degli Esteri non c'è nulla in questo senso».

In effetti da un rapido controllo alla Segreteria generale della Farnesina abbiamo potuto verificare che non esiste un documento, ma neppure un orientamento diretto a chiedere alle imprese italiane di tornare a casa. Un «consiglio» che costerebbe tra l'altro all'industria italiana non meno di 1500 miliardi: 1000 per quelle opere realizzate ma ancora non pagate dal governo di Khomeink e circa 400-500 sotto forma di macchinari ed attrezzature utili per la realizzazione del contratto.

In Iran la presenza dei gruppi italiani è ancora piuttosto forte sia con imprese a partecipazione pubblica come la Finsider, Italstrade, sia a partecipazione privata come l'Impregilo o la Lodigiani. Si tratta di un patrimonio cospicuo, dicono alla Farnesina, e non c'è nulla per il momento che lasci pensare ad un loro richiamo in patria.

Neppure se Carter, nel prossimo viaggio di Cossiga negli Stati Uniti, dovesse chiedergli una tangibile manifestazione di solidarietà in seguito al sequestro del personale dell'ambasciata americana a Teheran? Al ministero degli Esteri si sostiene che anche alle sollecitazioni del partner mondiale più potente, l'Italia si troverebbe costretta a rispondere no.

Con l'Iran del dopo-Scià, infatti, l'Italia è riuscita a mantenere rapporti di correttezza senza dimenticare che rimane una delle maggiori fonti di approvvigionamento per il fabbisogno energetico nazionale. La realpolitik — si afferma ancora in ambienti qualificati del ministero degli Esteri — in questo caso avrebbe preminenza su qualsiasi altro aspetto.

Si conferma comunque che si segue con molta attenzione lo sviluppo delle vicende di quel Paese e che da tempo sono state suggerite istruzioni per quei dipendenti che continuano a lavorare sul territorio iraniano. Per l'Italia, in definitiva, si tratta da una parte di salvaguardare il proprio lavoro all'estero (che così benefici effetti ha avuto poi sugli equilibri interni) e dall'altra di non compromettere i rapporti con un grande produttore di petrolio: e questo, si fa notare, non lo potrebbe chiedere neppure Carter visto che già adesso l'Italia sta facendo uno sforzo senza precedenti per coprire il suo «buco» energetico.

Eugenio Palmieri

Il congelamento dei crediti all'Urss per rispondere all'invasione dell'Afghanistan

L'Italia rinvia ogni decisione per il prestito di 800 miliardi

ROMA — Per il momento la risposta ufficiale che le autorità italiane danno è che non si tratta di congelamento dei crediti all'esportazione, ma di rinvio tecnico di un negoziato che si sarebbe dovuto concludere nei giorni scorsi. La notizia rimbalzata da Bruxelles con le dichiarazioni del sottosegretario agli Esteri, Baslini, secondo il quale l'Italia, nel quadro delle ritorsioni dei Paesi occidentali contro l'Urss per l'invasione dell'Afghanistan, avrebbe bloccato nuovi crediti in dollari alla Russia per finanziare le esportazioni, di fatto però non viene smentita. Si cerca evidentemente di stemperarne gli effetti in attesa che il quadro internazionale chiarisca meglio la situazione.

Resta il fatto che la visita della delegazione sovietica prevista per il 10 gennaio, visita durante la quale si sarebbero dovuti definire gli ultimi aspetti del negoziato per la concessione di un credito finanziario all'Unione Sovietica di un miliardo di dollari per il triennio 1980-'82, è stata rinviata «sine die». La richiesta di rinvio è partita dall'Italia, con la motivazione che la visita andava a coincidere con altri impegni internazionali e quindi diventava impossibile soprattutto per il ministro del Commercio Estero essere presente ai colloqui.

Particolare interessante, però, che suffraga la dichiarazione di Baslini, e cioè la volontà del governo italiano di allinearsi al comportamento adottato dagli americani e da altri Paesi occidentali, è che nella richiesta di rinvio non è indicata nessuna altra data. Negli ambienti governativi questo particolare viene spiegato sostenendo che in genere tali visite devono essere programmate per tempo, fissando una data di comune accordo.

I russi da tempo premono per l'apertura di una nuova linea di credito. Il credito precedente, concesso nel '77 e finito al '79 per un ammontare complessivo di 1,5 miliardi di dollari è stato, infatti, completamente utilizzato. La Russia nel frattempo ha cercato in tutti i modi di incrementare i rapporti commerciali con l'Italia, considerata uno dei «fornitori» più seri. Il nuovo credito, adesso congelato avrebbe dovuto servire per finanziare vendite a pagamento differito di impianti e macchinari che la Russia da tempo sta trattando. Ci sono infatti in corso di avanzata fase di perfezionamento numerosi contratti con imprese italiane, contratti che evidentemente dovranno adesso subire una battuta d'arresto.

Tempi lunghi per nuove nomine bancarie

ROMA — Il sistema bancario italiano dovrà ancora aspettare tempi lunghi prima che l'attuale vacanza in cui versano i vertici di gran parte delle Casse di Risparmio e di alcuni importanti Istituti di credito sia colmata.

Dopo il primo pacchetto di nomine approvato il 20 dicembre scorso, relativo alle presidenze più importanti, quelle dei tre istituti di credito speciale Imi, Icipu, Cis, tutto sembra essersi fermato. Entro la fine di gennaio, secondo una precisa indicazione del Parlamento, dovrebbero essere nominati il presidente del Banco di Napoli e il direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro, ma sono in molti a nutrire dubbi sul rispetto della scadenza.

In realtà anche sulle nomine bancarie pesano le prossime scadenze politiche e gli imminenti congressi dei partiti. Le stesse polemiche e prese di posizione delle scorse settimane, in relazione ai vari candidati, sono andate affievolendosi. Il risultato è che almeno 60 Casse di Risparmio e numerosi altri Istituti di credito continueranno ancora per mesi a restare senza guida, curando quindi solo l'ordinaria amministrazione.

Oltre al presidente del Banco di Napoli e al direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro restano, tra le altre, le presidenze della più importante tra le Casse di Risparmio, la Cariplo, del Banco di Sardegna, dell'Irfis, della Banca Nazionale delle Comunicazioni, del Mediocredito.

E Mosca non crede al boicottaggio Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il futuro prossimo dei rapporti economici e commerciali tra Mercato comune ed Unione Sovietica appare oggi a Mosca come una doppia verità. Una faccia mostra le misure che la Comunità economica europea ha preso e sta prendendo, autonomamente o nell'ambito dell'Alleanza atlantica, per sostenere il boicottaggio economico promosso dagli Stati Uniti come ritorsione all'intervento dell'Armata Rossa in Afghanistan; l'altra, di rovescio, le assicurazioni che i sovietici affermano di aver ricevuto dai vari Paesi dell'Europa occidentale circa il loro impegno a mantenere fede agli accordi già sottoscritti, non esclusi quelli di cooperazione tecnico-scientifica a lunga scadenza.*

La somma di due verità ne dà per risultato mezza, una mezza verità che affida alle «voci», alle illazioni il compito di colmare la metà mancante. Così accade per la notizia che l'Italia ha bloccato i crediti alle esportazioni verso l'Unione Sovietica. A Mosca nessuno la smentisce; anzi si tappano le orecchie alle sollecitazioni di una qualsiasi reazione. L'atteggiamento ufficiale è un ottimismo ventolato a forza, malgrado il vento batta la fiacca. «Abbiamo sempre fatto conto sulle nostre forze, essenzialmente: quanto all'Europa, non ci risulta che voglia lasciarsi trascinare dagli Stati Uniti in un atteggiamento che distruggerebbe decenni di lavoro comune, proficuo per tutti», *ci hanno detto al ministero del Commercio per l'Estero.*

Sull'Italia la cautela invita al massimo al sussurro. «Certo, ci sono alcuni ritardi nei programmi, dobbiamo discutere, ma i crediti non sono stati fatti in passato solo perché li abbiamo chiesti noi: è una pratica internazionale corrente e finanzia l'esportatore, non l'importatore: gli italiani che vendono, non i sovietici che comprano», *commentano alcuni esperti del commercio sovietico-italiano. Ma quanti si rabbuiano in volto parlandone, poi concludono con un sorriso che sembra d'obbligo in questi giorni in cui da sorridere c'è davvero poco.* «Tutto si aggiusterà, se non prevarranno i nemici della distensione», *dicono.*

E' il solito refrain, ma i sovietici lo ripetono con piglio sicuro; comunque niente affatto disposti a versare lacrime sulle conseguenze della loro avventura afghana. La stampa scrive che a Bruxelles gli americani non sono riusciti a tirare dalla loro gli europei, malgrado le pressioni esercitate su di essi dall'inviato di Carter, Warren Christopher, vice segretario di Stato. «I rappresentanti di Francia, Repubblica federale tedesca, Italia, Turchia, Danimarca, Grecia, hanno annunciato negli ambienti vicini alle delegazioni che hanno partecipato alla riunione di martedì scorso, che si sono pronunciati contro le sanzioni in campo economico e culturale», *afferma la Tass.*

Ma dietro la linea propagandistica e dietro quella del riserbo ufficiale si avvertono timori. L'adesione dell'Europa alle sanzioni economiche contro l'Urss potrebbe davvero far sentire Mosca isolata.

Livio Zanotti

Accordo Necchi con inglese «Thorn»

PAVIA — La Necchi si appresta a partecipare, in Inghilterra, ad una «joint company» con la «Thorn Domestic Appliances», per il montaggio di compressori ermetici. La Necchi acquisirà la fornitura alla «joint company» di tutte le parti meccaniche, che spedirà, già lavorate e selezionate, da Pavia all'Inghilterra, dove la «Thorn» fornirà i motori elettrici e la «joint company» effettuerà montaggio, disidratazione, verniciatura e collaudo del compressore.

La «Thorn», che è fra i più importanti gruppi industriali inglesi (operando con i marchi Tricity, Moffat, Kenwood e Bendix) ed è il più grande fabbricante inglese di cucine elettriche, refrigeratori, freezers e piccoli elettrodomestici, ha un fatturato annuo di oltre 3500 miliardi con un organico di parecchie decine di migliaia di lavoratori.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 538/78 R.E.S.
N. 52342/78 R.G.

In data 4-11-978 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO
OMISSIS Giorgio, nato a Torino il 31-12-935, residente a Pinarolo, via Far n. 19, per avere in Torino il 27-10-978 in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» in uno stabile privato.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 29-12-978
Il Direttore di Sezione
Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 544/79 R.E.S.
N. 51153/78 R.G.

In data 18/10/979 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza.

CONTRO
PROVVISIONATO Leonardo, nato a Patrasso (Grecia), il 1°-1-917, residente in Torino - piazza Fabio Filzi n. 13/10, per avere in Torino il 23-9-79 in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» in una casa da gioco clandestina in via Vanchiglia n. 9.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 29-12-979
Il Direttore di Sezione
Giuseppe Giocoli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Fall. n. 14/78 di ZOLA Franco S.a.s. N.T.A.
Il giorno 1-2-80 alle ore 11,15 avanti al Dr. Guarini si procederà alla vendita a pubblici incanti dei seguenti beni.
LOTTO 1°: nel Comune di Surdo, appezzamento di terreno di mq. 5048 circa, con entrostante casa di civile abitazione a due piani, con un locale, cucina e ripostiglio al piano terreno e due camere e bagno al primo piano;
LOTTO 2°: in Comune di Cherasco, appezzamento di terreno di 1920 mq. circa, in località Pian Felice - partita 2511 - Foglio 7, numero 179.
Prezzo base L. 42.500.000 per il 1° lotto e L. 3.600.000 per il 2° lotto.
Aumenti minimi L. 500.000 per il 1° lotto e L. 100.000 per il 2° lotto. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Palmeri

CITTA' DI NOVI LIGURE
Avviso di licitazione privata
Il Comune di Novi Ligure indice un appalto mediante licitazione privata per i lavori di completamento impianti sportivi Stadio Comunale.
Importo a base d'asta di gara lire 104.459.177.
La licitazione privata avrà luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2-2-1973, n. 14 (con metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2, 3).
Entro il termine di 10 giorni dalla data del presente avviso le imprese interessate all'Appalto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito (in carta legale) alla Ripartizione IV LL.PP. del Comune di Novi Ligure, via P. Giacomelli n. 22.
Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Comunale.
Novi Ligure, li 2 gennaio 1980.
Il Sindaco (A. Pagella)

Grande Iniziativa
il Mondo
questa settimana
REGALA
la 2ª dispensa del libro documento

Una rassegna completa e commentata dei principali fatti politici, economici e sociali degli ultimi dieci anni.

Liberi, nuovi, centrali
Via Camerana 4
(a 50 mt da Porta Nuova)
Appartamenti in palazzo d'epoca molto signorile
soluzioni in duplex
Piano base: soggiorno con angolo cucina completamente arredati.
Elegante collegamento con piano mansardato: zona notte e servizi.
Prezzi convenienti. Mutuo fondiario.
I tuoi beni scelti bene!
EDIL-CASE
Corso Vinzaglio 9, Torino Tel. 548156

CIR
SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE IN LOMI (TORINO), STRADA VOLPIANO, 53
CAPITALE SOCIALE L. 10.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO
ISCRITTA AL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 131/1905 REGISTRO SOCIETÀ

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Si comunica agli Azionisti che in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 3 dicembre 1979, omologata ed iscritta ai sensi di legge, ottenute le prescritte autorizzazioni ministeriali, viene dato corso all'aumento del capitale sociale secondo le seguenti modalità:

aumento a pagamento da L. 10.000.000.000 a L. 18.000.000.000 mediante emissione di n° 2.000.000 di nuove azioni ordinarie del valore nominale di L. 2.500 cadauna, godimento 1° gennaio 1980, riservate in opzione agli Azionisti in ragione di una nuova azione ogni due azioni possedute, dietro versamento in unica soluzione, all'atto della sottoscrizione, di L. 7.500 per azione, delle quali L. 5.000 a titolo di sovrapprezzo, contro stacco della cedola n° 15, con facoltà agli Azionisti di sottoscrivere, in luogo di azioni ordinarie, azioni di risparmio con le modalità previste ai sensi degli articoli 14 e 15 della legge n° 216 del 7 giugno 1974.

Le azioni di risparmio così sottoscritte potranno essere convertite, a richiesta del portatore, in azioni ordinarie aventi godimento 1° gennaio dello stesso anno, dal 1° al 30 novembre di ogni anno, a partire dal 1° novembre 1980.

L'operazione di aumento del capitale sociale avrà inizio il giorno 18 gennaio 1980 e termine il giorno 16 febbraio 1980.

Il diritto di opzione potrà essere esercitato presso la Sede Legale della Società in Lomi (Torino), Strada Volpiano, 53 o presso le sottoindicate Banche incaricate, dal giorno 18 gennaio 1980 al giorno 16 febbraio 1980.

Dopo tale data i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa ai sensi dell'articolo 2441 C.C.

Banche incaricate:
Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca di Roma, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Citibank N.A., Istituto Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Banca Toscana, Banca Nazionale delle Comunicazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Flavio De Benedetti

TRASPORTO MERCI
L'A.P.S.A.C.I. - Associazione Piemontese degli Spedizionieri Autotrasportatori Corrieri
COMUNICA
che a seguito dei pesanti e noti aumenti che si sono ripercossi particolarmente sul settore, le tariffe in vigore con la spettabile Clientela subiranno un aggiornamento con decorrenza **Gennaio 1980.**

Importante Società commerciale, distributrice prodotti di largo consumo,
ACQUISTA TERRENO
nel raggio di 20-30 km. da Torino, facile accesso autostrade statali e ubicato nelle vicinanze di svincoli autostradali, per costruzione di un deposito di mq. 5000 coperti, ampliabili in futuro a 8000.
Il terreno dovrà essere dotato di concessione di fabbricazione per la copertura di cui sopra, fornito di allacciamenti luce, acqua, telefono; esclusa servitù di ogni genere.
Indirizzare
Scrivere a: CASELLA 68 R — PUBLIKOMPASS — 20110 MILANO

SOCIETA' PETROLIFERA con sede in Milano, cerca
giovane laureato o diplomato,
militesente, da destinare — dopo opportuno addestramento — ad assistenza commerciale impianti propria rete distribuzione carburanti nella zona di Torino e provincia limitrofa, con sede di lavoro in detta zona.
Saranno preferiti elementi naturalmente predisposti contatti esterni.
Inviare dettagliato curriculum e fotografia non restituibile con indicazione del numero telefonico
a PUBLIKOMPASS 68 R — 20100 MILANO

SIGEP
SALONE DELLA GELATERIA E PASTICCERIA
RIMINI

... SALONE A POCHI PASSI DA OGNI ANGOLO DOLCE D'ITALIA
ENTE AUTONOMO FIERA DI RIMINI / TEL. 0541/773553/4

A Londra proposta una Borsa europea

LONDRA — La creazione di una Borsa valori europea [redacted] sta[redacted] proposta a Londra, in una conferenza tenuta nella City, dal direttore centrale della Banca Nazionale del Lavoro, [redacted] Diana. La Borsa comunitaria — secondo Diana — dovrebbe cominciare [redacted] la trattazione dei titoli che hanno già una dimensione internazionale, come quelli emessi [redacted] più Paesi europei o quelli [redacted] da società internazionali o multinazionali. Ma successivamente la Borsa [redacted] potrebbe aprirsi a tutti i titoli ammessi nelle singole Borse dei vari Paesi della Cee.

Secondo Diana, che ha illustrato la sua proposta ad un gruppo di uomini di affari su invito del *Financial Times*, il mercato finanziario europeo unificato [redacted] appunto nascere [redacted] iniziativa comune delle Borse nazionali con uno sforzo diretto a convincere i governi della necessità di assicurare la libera circolazione dei capitali e la piena libertà di insediamento degli investimenti. [redacted] Borsa [redacted] comunitaria e sovrannazionale — sempre secondo [redacted] — sarebbe ben accetta agli investitori che si troverebbero [redacted] fronte ad un panorama [redacted] titoli più attraente e diversificato. Ne trarrebbero giovamento anche le imprese.

Sciopero in [redacted] molti contrasti

MILANO — Vivace scambio di accuse tra l'Associazione nazionale dei procuratori di agenti di cambio e la Fib, Federazione lavoratori bancari, alla vigilia dello sciopero indetto per oggi dalla Fib per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Secondo la Fib infatti, la stipulazione del rinnovo del contratto avvenut[redacted] il 17 dicembre [redacted] tra la Fenaldac (la [redacted] razione nazionale dei sindacati degli agenti di cambio) e le due associazioni di categoria (Andac e Anpac) non solo [redacted] è valida perché [redacted] associazioni [redacted] minoritarie ma [redacted] perché [redacted] rispetta un contratto «erga omnes» e i diritti acquisiti dai lavoratori.

Sull'altro fronte [redacted] contro [redacted] e Anpac sostengono [redacted] situazione è assolutamente diversa: i loro iscritti sarebbero la [redacted] maggioranza dei dipendenti degli agenti di [redacted] e dei procuratori, e il contratto sarebbe più che valido.

Talbot raddoppia il capitale

PARIGI — La Casa automobilistica francese Talbot ha [redacted] nunciato il raddoppio del capitale che [redacted] da 421,2 a 890 milioni di franchi. L'operazione verrà [redacted] a [redacted] l'emissione di nuove azioni, del valore nominale di 100 franchi che verranno offerte agli azionisti al prezzo di 100 franchi ciascuna, nel numero di nove nuove azioni per ogni dieci già detenute.

Secondo la Confindustria, [redacted] un'inflazione annua del 16,5%

Se non si tocca la contingenza il costo-lavoro salirà del 18%

Le aziende farebbero fatica ad autofinanziarsi e perderebbero competitività all'estero - Se si svalutasse la lira le cose andrebbero ancora peggio (inflazione al 20%)

ROMA — In attesa [redacted] ri[redacted]nitivi, l'Italia e il Giappone si contendono il primato mondiale per l'aumento della produzione industriale 1979, rispetto a quella del '78. Il nostro Paese è ben quotato anche per il miglior andamento degli scambi con l'estero, e con esso anche delle riserve in oro e valute. E' fuori classifica, invece, per il tasso d'inflazione anche se la Gran Bretagna [redacted]n sta molto meglio. Tuttavia, le preoccupazioni per l'anno appena iniziato, e i seguenti, sono gravi. [redacted] sottolinea la Confindustria nel suo documento inviato ai sindacati con la data dell'11 gennaio, ma che è stato [redacted] ricevuto e reso [redacted] solo martedì, [redacted] coincidenza, del tutto fortuita con lo sciopero nazionale.

Le preoccupazioni riguardano, soprattutto, la produttività, cioè il rapporto tra prodotto industriale e numero degli occupati, riguardano il costo del lavoro, [redacted] calo degl'investimenti e, ovviamente, l'approvvigionamento e i consumi di energia, cioè, in pratica, [redacted] del petrolio. Non sono preoccupazioni infondate, quando si sente dire da Pierre Carniti, segretario generale [redacted]a Cisl, che «*dall'aumento della produttività deriva una riduzione dell'occupazione*». E' una frase, che oltre a farci venire in mente le lotte [redacted] [redacted] fa contro l'introduzione delle macchine nelle fabbriche, mostra che si dimentica una cosa, almeno una cosa.

Carniti dimentica che [redacted] l'aumento della produttività le aziende vengono buttate fuori dai mercati interni e internazionali, in un mondo di [redacted] aperti, senza esclusione di colpi, come quello occidentale. Dimentica [redacted] no[redacted] industria manifatturiera ha esportato [redacted] prodotti per almeno 40 mila [redacted] di lire, pari ad oltre 3 milioni di posti [redacted] lavoro. Quindi, solo aumentando la produttività, [redacted] contenendo i costi di produzione, [redacted] può aumentare il prodotto e l'esportazione, anche l'occupazione [redacted] pure in [redacted] secondo tempo. [redacted] la produttività, invece, continua a ridursi, non solo non [redacted] prepara il terreno per i nuovi occupati, ma si mina [redacted] terreno agli occupati già esistenti.

Certo, occorre aumentare gl'investimenti per migliorare [redacted] produttività. Occorre pagare, come dice la nota [redacted]lla Confindustria, dall'attuale 7,5 per cento del prodotto interno lordo, per quanto riguarda gl'investimenti [redacted]nti, al 15 per cento, cioè [redacted] doppio, [redacted] per combattere il caro-energia, sia per tener dietro, e possibilmente sopravanzare, il [redacted] pre più rapido invecchiamento degl'impianti, provocato dal ritmo crescente [redacted] innovazioni tecnologiche.

[redacted] si [redacted] anche prendere in considerazione altri aspetti, [redacted] attivi e più passivi. Per esempio, [redacted] può ridurre il [redacted] delle giornate perdute [redacted] di lavoro, che nel 1978, secondo i dati dell'Ufficio statistiche della Comunità europea, furono 630 ogni mille occupati, [redacted] 4114 in Gran Bretagna, appena 127 in Francia e 119 nella Germania occidentale.

Il documento della Confindustria e le risposte, indirette e dirette, date ad esso dai rappresentanti sindacali del [redacted] livello, prima e durante lo sciopero generale di martedì, mostrano quanto sia [redacted] l'avvio in [redacted] di un «patto sociale», cioè [redacted] un accordo tra le parti sociali, tra le forze della produzione. [redacted] un [redacted] c'è, e sarebbe assurdo [redacted] non [redacted] fosse, in un momento in cui [redacted] auspica un [redacted] cordo tra le parti politiche, per un governo di solidarietà nazionale. E, a nostro giudizio, gli «addetti ai lavori» hanno obiettivi assai più simili [redacted] volendolo, più facilmente raggiungibili di quelli che possono avere i partiti.

Di fronte a questa necessaria unità di sforzi e di intenti, diventano secondari anche problemi rilevanti, come quello della contingenza, sul quale si sofferma a lungo [redacted] documento [redacted] Confindustria e si concentrano le polemiche sindacali.

Il grosso scoglio è la revisione della contingenza. Se l'attuale meccanismo rimarrà inalterato, [redacted] Confindustria fa due ipotesi: non svalutazione e svalutazione della lira nei cambi con le altre monete. Nella prima ipotesi, [redacted] tasso d'inflazione [redacted] 16,5 per cento, la scala mobile salirà [redacted] 35 gradini e il [redacted] del lavoro aumenterà del 18 per cento, erodendo sia i margini di autofinanziamento, sia la competitività delle aziende, con gl'inevitabili [redacted] gativi sulle esportazioni, ma anche sui mercati interni. Nella seconda ipotesi le cose andrebbero ancor peggio: inflazione [redacted] 20 per cento, [redacted] scatti di contingenza e, a medio [redacted] maggior perdita di competitività delle aziende.

Non è detto esplicitamente, ma si evince dal contesto, che la Confindustria [redacted] schiera decisamente contro una svalutazione della lira e per una revisione della scala mobile, almeno per quanto riguarda «l'effetto petrolio», che [redacted] ha pesato sulle categorie più [redacted]. La risposta ai sindacati.

Mario Salvatorelli

Sindacati: è [redacted] provocazione voler frenare la scala mobile

ROMA — All'indomani dello sciopero generale, che ha bloccato il Paese parzialmente, l'attenzione dei sindacati si è concentrata sul documento inviato dalla Confindustria in merito ai problemi dell'energia e alla necessità di «raffreddare» l'attuale sistema di scala mobile. In un vertice improvviso, i segretari generali della Federazione Cgil-Cisl-Uil, [redacted]ma, Carniti e Benvenuto, hanno deciso di rispondere entro oggi alla confederazione degli industriali confermando sostanzialmente [redacted] posizione negativa [redacted]: un secco «no» a qualsiasi [redacted] scala mobile, disponibilità ad esaminare le altre parti del documento [redacted] sempre che venga accantonata la questione della scala [redacted].

I tre leaders non vorrebbero [redacted] del tutto con la Confindustria, rendendosi conto della necessità di compiere uno sforzo comune per suggerire al governo concrete soluzioni su una serie di aspetti importanti connessi con la crisi energetica, compresi i riflessi in fabbrica, l'incremento della produttività, i risparmi; nello stesso tempo, debbono tener ben presenti le reazioni «fortemente negative» suscitate dal documento confindustriale a tutti i livelli del movimento sindacale. «Alla Confindustria risponderemo domani con una lettera», hanno dichiarato ai giornalisti, ri[redacted] di [redacted] precisazione.

Il documento sarà approfondito, sotto il profilo tecnico, dal comitato energia della federazione unitaria, convocato per lunedì. Il segretario confederale della Cisl, Delpiano, ha commentato: «Il nostro giudizio non può che essere totalmente negativo. Secondo me, il confronto così come è stato impostato dagli industriali, nel metodo e nei contenuti, non può andare avanti. Siamo, però, disponibili a riprendere il dialogo se la Confindustria escluderà qualsiasi accenno al blocco dei salari. Per il sindacato è importante continuare a discutere sui punti già indicati nella lettera congiunta del 28 dicembre a Cossiga e che riguardano il risparmio energetico, l'organizzazione del lavoro e la produttività, il piano [redacted] approvvigionamento a medio termine e investimenti per il risparmio energetico».

Più duro il parere del segretario confederale della Cgil, Zuccherini, socialista. «La Confindustria — ha detto — vuole bloccare [redacted] temporaneamente scala mobile e contrattazione. In questo modo i salari non [redacted] alcuna possibilità di recuperare, [redacted] parzialmente, quanto perso con l'inflazione. In sostanza, gli industriali chiedono al sindacato di alzare bandiera bianca: questo non lo permetteremo». Ugualmente aspra la reazione del comunista Ruolito, anch'egli segretario confederale della Cgil. «Ogni volta che c'è un momento di crisi — ha osservato — si chie[redacted] sindacato di ridurre i salari [redacted] lavoratori, ma questo non è possibile, tanto più se si considera che la scala mobile, negli ultimi cinque anni, [redacted] perso circa la metà del [redacted] valore».

g. f.

Sarebbe stato messo [redacted] punto il piano (con il Governo)

Fibre, un accordo in vista tra la Montedison e l'Anic

Foro Bonaparte porterebbe [redacted] 100 miliardi la sua quota nella ricapitalizzazione di Montefibre - L'Anic resterebbe da sola ad Ottana

[redacted] — Il governo, Montefibre e Anic avrebbero finalmente trovato una soluzione di compromesso per il problema degli impianti fibre, soluzione che dovrebbe consentire la formazione in tempi rapidi di uno o più consorzi di salvataggio.

Lo affermano fonti informate rilevando che gli impegni reciproci assunti nell'accordo prevedono che Montedison accetti di fare qualche sacrificio nel salvataggio di Montefibre accollandosi, anziché solo i [redacted] mi[redacted] di [redacted] che [redacted] la [redacted] ciale, almeno [redacted] trentina [redacted] miliardi in più per arrivare a coprire circa [redacted] miliardi del [redacted] capitale [redacted] ciale; che il governo [redacted] impegni [redacted] una parte a consentire che il [redacted] Montefibre [redacted] sottoscrivere fino [redacted] per [redacted] del [redacted] capitale in deroga a quanto previsto dalla legge [redacted] ristrutturazione finanziaria [redacted] limita la partecipazione [redacted] banche ad un [redacted] del medesimo e dall'altra a consentire l'uscita [redacted] Montefibre dallo stabilimento di Ottana [redacted] resterebbe [redacted] socio [redacted]: che l'Anic accetti [redacted] occuparsi di Ottana anche se probabilmente con l'aiuto [redacted] un altro consorzio bancario da costituire appositamente fra i maggiori creditori delle due società Fibre e Chimica del Tirso.

Se l'intesa [redacted] incontrerà forti resistenze [redacted] parte [redacted] banche i due maggiori produttori italiani di fibre potrebbero [redacted] questa linea [redacted] equilibrio stabile per i prossimi anni in cui debbono portare a termine i piani di riorgan[redacted] produttiva.

Dall'intesa fra [redacted] e Anic [redacted] mediazione del governo, [redacted]rra in [redacted] degli incontri per l'applicazione della cassa integrazione nello stabilimento Montefibre di Pallanza, dovrebbe trarre indirettamente vantaggio pure la Snia, [redacted] cui fatturato è per il 45% nelle fibre, anch'essa [redacted] in attesa [redacted] una robusta ricapitalizzazione.

L'intervento governativo, affermano fonti del settore, sarebbe stato facilitato da due circostanze: [redacted] una parte il miglioramento [redacted] mercato delle fibre, [redacted] i prezzi non sono più disastrosamente bassi e le prospettive [redacted] quindi [redacted] po' meno buie [redacted] uno o due anni fa; dall'altra dall'imminente scadenza del vertice Montedison, che compie tre anni alla prossima assemblea. [redacted] gruppo dirigente [redacted] Foro Bonaparte, cioè, avrebbe ritenuto opportuno chiudere [redacted] possibile materia [redacted] conflitto con il governo.

Sotto il profilo produttivo e [redacted] mercato, intanto, le maggiori aziende produttrici [redacted] fibre hanno anche messo a punto definitivamente in queste settimane i dettagli del piano Davignon del 1977 per il contenimento della capacità produttiva.

In base agli accordi assunti a Bruxelles, che [redacted] Direzione Concorrenza della [redacted] ha ancora digerito (un compro[redacted] con il commissario dell'industria, che [redacted] caldeggia l'intesa fra i produttori, da [redacted] a punto e firmato [redacted] prossimi giorni, [redacted] quota [redacted] produzione fibre destinata all'Italia dovrebbe salire quest'anno [redacted] 25 per cento del totale Cee contro il 17 per cento del 1976.

Marco Borsa

Consorzio Liquigas [redacted] altro rinvio

ROMA — E' slittato a data da destinarsi l'incontro tra la commissione chimica e le banche creditrici del gruppo Liquigas previsto per ieri pomeriggio per la definizione degli emendamenti da apportare al piano di [redacted], onde consentirne la presentazione al comitato per la politica industriale (Cipi) il cui via definitivo è [redacted] indispensabile per la costituzione del consorzio di salvataggio.

Le rilevazioni della Federpiemonte

L'industria piemontese è pessimista per il 1980

TORINO — Il 1980 si apre, secondo le indicazioni dell'indagine previsionale, della Federpiemonte con un trimestre tendenzialmente negativo. Praticamente tutti gli indicatori congiunturali, provenienti dalle aziende piemontesi sono rivolti al negativo. Per quel che riguarda la produzione nel suo complesso, si è ulteriormente ridotta la percentuale di previsione di aumento, che è passata dal 22,7% dello scorso trimestre al 20,2%; peraltro è molto aumentata la percentuale delle indicazioni di diminuzione, passando dal 14,4% al 19%. Il saldo tra la percentuale di ottimisti e quella di pessimisti dà 1,2. Nel secondo trimestre del '79 tale saldo era 18,9.

Più negativa l'indicazione sugli ordini in complesso: le aziende ottimiste sull'andamento della raccolta di ordini nel [redacted] trimestre sono soltanto il 19,8%, contro il 34,3% di [redacted] pessimiste sono il 36,2% contro il 23,0%: in [redacted] caso il [redacted] è negativo, pari a —6,4. Nel secondo tri[redacted] '79 saldo valeva +16,7 ed era successivamente sceso [redacted] trimestri successivi.

Anche le indicazioni provenienti dal versante dell'export si [redacted] drasticamente modificate. Per la produzione destinata all'esportazione giudizi di aumento provengono dal 21,7% delle aziende e quelli di diminuzione dal 23,6%; le due percentuali erano rispettivamente, tre mesi fa, il 22,1% e 17,9%. Il saldo attuale si colloca a —1,9, contro il 3,8 di tre mesi fa il 9,1 di giugno e il 17,8 di marzo 1979. Ancor più negativa la situazione degli ordini dall'estero. Le previsioni di aumento sono in questo caso il 21,2% e, per le diminuzioni, il 26,8%, con saldo —5,6: a ottobre avevano rilevato il 25,6% di previsione di aumento e il 21,3% di previsione di diminuzione.

Carnet ordini: le aziende che denunciano una copertura di ordini inferiore ad un mese è ora pari al 22,7% contro il 18,8% di sei mesi fa e il 21,4% dello scorso trimestre. E' importante sottolineare che si tratta di un valore abbastanza elevato, paragonabile a quello di altre situazioni di difficoltà congiunturale.

Le indicazioni di investimento sono però ancora espresse da una quota abbastanza rilevante di aziende, pari al 31,6% per i casi di ampliamento, contro quote sostanzialmente pari al 30% registrate per tutto lo scorso anno. Questa è l'unica indicazione ottimista che si può trarre dalla nostra indagine, particolarmente importante con riferimento alla capacità di tenuta, anche in momenti di maggior difficoltà, del sistema produttivo piemontese. Al livello di quello dei mesi precedenti le indicazioni sull'andamento dell'occupazione.

Borsa: ricuperi con scambi attivi

Base 1938 = 1

MILANO — Selettivi ma accentuati recuperi nei prezzi [redacted] scambi molto vivaci. Il mercato ha affrontato la prima scadenza tecnica (risposta premi) per la chiusura del ciclo operativo di gennaio in un clima particolarmente euforico. E' questa la conseguenza della crisi politica internazionale, dei forti rialzi del prezzo dell'oro e della generale sfiducia nella [redacted]neta. Su queste cause concomitanti si sono [redacted] prontamente inseriti operatori istituzionali e correnti speculative [redacted] hanno [redacted] vita ad una seduta particolarmente vi[redacted] con [redacted] nutriti. L'indice «Il Sole - 24 Ore» è salito da 43,93 a 44,19 con un rialzo dello 0,59 per cento.

Superata [redacted] «risposta premi», che [redacted] è risolta [redacted] una elevata percentuale di [redacted] contratti in scade[redacted] gli ordini di acquisto sono affluiti ancor più insistenti nonostante la previsione secondo cui oggi, alla chiusura [redacted] ciclo [redacted] gennaio, vengano mantenuti tassi di riporto del 17% circa.

[redacted] che [redacted] assicurativi, sui bancari e [redacted] qualche finanziario, l'interessamento degli operatori è apparso particolarmente vivace su alcuni valori metallurgici.

Monete [redacted] argento

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 170.000, 180.000; nuovo conio 190.000, 220.000; marengo italiano 145.000, 165.000; marengo svizzero 150.000, 170.000; marengo [redacted] 156.000, 175.000; argento l. [redacted] 170.000 lire al chilogrammo.

Mercato ristretto a Milano

MILANO — I numerosi appelli alla prudenza [redacted] da [redacted] parti negli ambienti finanziari hanno finito quasi per creare un [redacted]» del rialzo ad oltranza del mercato ristretto e nella seduta di ieri si è assistito ad una battuta [redacted] arresto. L'indice [redacted], infatti, si è spostato a 274,56, con il modesto miglioramento [redacted] 0,7 per cento.

Ciò non toglie che alcuni titoli abbiano proseguito ancora nel loro rialzo. Fra i bancari segnaliamo il progresso del [redacted] per cento [redacted] per il Creditwest, del 9,8 per cento per il Banco Ambrosiano, [redacted] 9 per cento per la Banca di Legnano e del 5,6 per cento per il Credito Agrario Bresciano. Le [redacted] Popolari, dal canto loro, hanno avuto andamento più contrastato poiché [redacted] progresso [redacted] 2,6 per cento della Novara, si contrappone l'assestamento [redacted] 4 per cento della Milano.

Esse

Ecco le quotazioni (tra parentesi quelle della settimana precedente).

Titoli	Prezzi		Quantità
Italiana Incendio	16.100	(16.750)	200
Italiana Vita	4.130	(4.000)	1000
La Previdente	11.050	(10.900)	300
B. Briantea	27.000	(29.000)	3800
B. Cattolica Veneto	5.291	(5.300)	175.000
B. Cred. Ag. Bresciano	11.390	(10.880)	22.000
B. Cr. Pop. Siracusa	7.500	(7.100)	18.000
B. di Legnano	3.815	(3.450)	45.000
B. Ind. Gallaratese	33.750	(33.710)	200
B. Naz. Agricoltura	11.000	(11.000)	16.500
B. Pop. Com. Industria	28.650	(30.500)	20.000
B. Pop. Bergamo	36.500	(35.500)	3.000
B. Pop. Crema	42.000	(42.000)	1.650
B. Pop. Intra	25.010	(24.200)	8.000
B. Pop. Lecco	18.500	(18.100)	27.000
B. Pop. Luino/Varese	19.050	(19.050)	2.400
B. Pop. Milano	27.930	(29.100)	5.800
B. Pop. Novara	57.950	(56.500)	4.300
B. Pop. Palazzolo	17.000	(18.070)	17.500
B. Ambrosiano	24.000	(21.900)	7.800
Cr. Bergamasco	35.250	(35.000)	1.700
Cr. Commerciale	21.300	(22.000)	4.800
Creditwest	1020	(873)	53.000
Fingest	1.206	(1.218)	58.000
Bieffe	2.500	(2.800)	12.000
Frette	3.430	(3.400)	1000
Terme [redacted] Bognanco	501	(507)	5000
Finance ord.	16.000	(15.105)	400
Finance priv.	8.500	(8.400)	700

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16-1	Variaz.
[redacted]		
Rendita 5%	81,10	—
" cont	60	—
Red. 3½% '34	—	—
" cont	—	—
Pr. Incol. 3½%	—	—
" cont	—	—
" 5%	—	—
" cont	—	—
Pr. Rec. 5% Tr	—	—
" cont	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
" cont	—	—
Pr. Red. 5% '64	—	—
" cont	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½% '67	88,80	—
" cont	88,50	—
" 5½% '68	88,10	—
" cont	85	—
" 5½% '69	81,60	—
" cont	81,60	—
" 6% '70	79,10	—
" cont	79	—
" 6% '71	75,10	—
" cont	75	—
" 6% '72	75,10	—
" cont	75	—
" 9% 75/90	79,10	—
Cer. C. I. 5,50% 78	—	—
Cer. C. I. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
" 5½% '70	—	—
" '80	—	—
" '82	66,60	—
B.T.O. 7% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1978 I	—	—
B.T.O. 9% 1978 II	—	—
B.T.O. 9% 1980	—	—
B.T.O. 10% 1981	97,30	— 0,30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 II	77,80	—
" " '66 II	71,70	—
" 7% '73	80	+ 0,50
Enel 74 indicizz.	130	—
I.R.I. 5% '65	66	—
Autostrade 6% '69	66	—
" 7% '72	77	—
OOPP 6%	58,60	— 0,10
" 7%	66,50	— 0,30

Titoli	16-1	Variaz.
OO PP I. Sl. 6% IV	78,50	—
" " 7% IV	88,40	—
" Anas 6% '66	84,50	—
" " 7% '72 I	90,10	+ 0,40
" Aut. 7% II	86,40	—
FF SS 6% 67	73	—
" 7% '72 II	86,30	—
AFS 7% '70	75,50	— 0,40
P.S.A. 6% Sp. Vill	72,60	—
" 7% II	71	—
ICIPU ven. 6%	74,60	+ 0,30
" " 7% I	73	—
Imi Xxvi 6%	73,95	— 0,05
" XXIX 7%	79,50	+ 1,50
" XXXIII 7%	78,80	—
Imi spec. 5,50% '84	87,30	—
Imemer 5,50 '85 II	—	—
" 6% '84 II	—	—
" 7% 71 '16	78	— 1,50
Torino Asm 5,50 80	81	—
Torino Asm 5,50 82	80 [illegible]	— 1
S. Paolo 5%	66	—
" conv. 6%	[redacted]	—
S. Paolo 8%	[redacted]	—
" O.P. 6% ex 5%	[redacted]	—
" 6%	[redacted]	—
Banco Napoli 6%	[redacted]	—
Banco Sicilia 6%	56	—
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '68 6%	84,80	—
" '70 7%	84	— 1
Cassa R.P.L. 6%	68,70	—
M. Paschi 6%	86	—
F. Piem. V.A. 6%	81	—
Fiat 5,50% '80	97,70	—
Olivetti '82 5,50%	98,10	—
Cabro 5,50% 82	88,50	—
Viscosa 6% '84	90	—
Rumianca 5,50 '80	90	—
Viberti 7% '88 II	—	—
Fir 5,50%	80	— 7
Lancia 5,50% '82	86,50	—
Tor. Sar. 5,50%	92	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	90	—
Mediob. Fing. 7%	—	—
" Sip 7%	80,50	—
" S. Visc. 7%	88,50	—
Liquigas 7½% '70	37	—
In Sisi 7% 73-88	91,20	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	16-1	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	+ 300
Bonifiche Ferr.	[redacted]	+ 140
Chiari & Forti	[redacted]	+ 50
Eridania	[redacted]	+ 13
Gal. Buitoni	—	—
Agric. Vit.	4600	—
BIP	3621	—
R. Zucch.	60	+ 10
" " pr.	—	—
Sermide ord.	40	+ 0,25
Sermide priv.	50	— 0,10
Sermide risp.	76	— 0,75
ASSICURATIVI		
Alleanza	19650	+ 400
Assicur.	25900	+ 150
Ausonia	3550	+ [illegible]
Boering	3120	—
Ass. Mil.	8300	+ 400
Ass. Mil. pr	8740	+ 72
Latina	822	+ 42
Latina pr	371	— 19
Fira	[redacted]	+ 50
Generali	[redacted]	+ 300
Italia Ass.	[redacted]	+ 280
Abeille	[redacted]	— 350
Fond. Inc.	7430	+ 180
Fond. Vita	28700	+ 500
Ras	116300	+ 3000
S.A.I.	18020	+ 130
Toro Ass.	11980	+ 160
Toro Ass. pr.	3750	+ [illegible]
BANCARI		
B. Comm. Ital	12480	+ 540
Banco Roma	11687	+ 151
Banco Lariano	2674	+ 132
Credito It.	1540	+ 75
Cred. Varesino	5750	+ 550
Interbanca pr	14400	+ 100
Mediobanca	43000	+ 580
CARTARIE - EDITOR.		
Binda	780	— 5
Burgo ord.	7700	+ 250
Burgo pr	5650	+ 40
De Medici	508	— 31

Titoli	16-1	Variaz.
[illegible]	—	—
Mondad. pr	3000	+ 50
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1400	— 30
Cer. Pozzi	150	+ 3,50
Eternit	616	— 5
Eternit priv.	463	—
Italcementi	30300	+ 300
Ginori	—	—
Unicem	7960	+ 10
CHIMICI		
Anic	6,75	+ 0,25
Brioschi	36000	+ 40
Caffaro	400,50	+ 5,25
C. Erba	2851	+ 61
Carlo Erba pr	1150	+ 9
Italgas	791	+ 5
Lepetit	36000	—
Lepetit pr.	36000	+ 300
Liquigas	30	+ 1
Liquigas priv	27	— 1
Liquigas risp	19,50	+ 3
Mira L.	15000	+ 300
Montedison S.	176,75	+ 1
Montedison C	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1100	+ [illegible]
Petrolifere	780	+ 150
Pierrel	800	+ 11
Rumianca	320	— 42
Saffa	6000	— 40
Saffa risp	6400	— 15
Siossigeno	6400	+ 140
COMMERCIO		
Rinasc.	117	+ 9
Rinasc. pr	72	+ 2,50
Silos Genova	3840	+ 10
Standa	1491	+ 1
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr	1125	+ 30
Ausiliare	4650	+ 75
Aut. To-Mi	925	+ 5
Italcable	4650	+ 100
N.A.I.	595	+ 15
N. Milano	1955	+ 65
Sip	1121	— 40

Titoli	16-1	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr	601	+ 0,75
Marelli E.	394	+ 1
Superpila	4200	+ 60
Tecnomasio	467	+ 9
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1640	—
Agricola fin	9600	+ 100
Bastogi	773	+ 5
Bonif. Siele	12100	+ 200
Breda finanziaria	1150	+ 21
Centrale	7000	+ 300
Finmare	[illegible]	+ 0,50
Finrex	—	—
Fiamma Nuova	—	—
Generalfin	912	+ 2
G.I.M.	2281	+ 300
IFI priv	2500	— 31
Ifil	3500	+ 32
Invest	1900	+ 2
Mittel	1661	+ 31
Partec. Finanz.	540	— 20
Pirelli & C	1501	+ 20
Pirelli SpA	901	— 5
Profing	330,50	— 1
Rive Finanz.	7150	— 30
Selom	801	—
S.M.E.	1000	+ 5
Sm Metalli	3470	+ 370
STET	1484	— 11
IMMOBILIARI		
Aedes	3000	+ 53
B.I.I.	[redacted]	+ 14
B.I.I. priv.	[redacted]	+ 35
Beni Stabili	—	—
Cogefar	1590	+ 31
Condotte Acqua	220	+ 0,50
De Angeli Frua	7300	— 600
Fintex	1200	— 10
Gen. Imm. Roma	67,75	— 0,50
Immobil. Ed	9650	+ 150
Isvim	5480	— 510
Milano Centrale	42200	+ 200
Risanamento	6450	+ 100
Sila	460	— 1
Tirreno	2540	+ 5
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	1673	+ 5
Fiat priv	1690	—

Titoli	16-1	Variaz.
Fr. Tosi	23000	— 300
Gilardini	4021	+ 11
Nebiolo	—	—
Olivetti	1529	+ 40
Olivetti pr	1580	+ 8
Westingh.	18120	+ 450
Worthington	3677	+ 16
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Braggiotti	660	— 12
Dalmine	180	— 2
Falck ord	3250	+ 125
Falck pr	2910	+ 40
Issa-Viola	1361	+ 1
Italsider	245	+ 2
Magona	2250	—
Pertusola	1720	+ 20
Terni	—	—
Trafilerie	700	+ 5
TESSILI		
Cantoni Ital	38,50	+ 0,50
Cantoni	7500	— 50
Cucirini	3210	+ 10
Cascami Seta	6600	— 400
Fisac	1560	+ 8
Linificio	865	+ 14
Marzotto pr.	1360	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Olcese	48	—
Rotondi	13400	+ 1300
Scotti	—	—
Snia Visc.	555,50	+ 2
Snia Visc. pr	372	+ 6
Un. Manif.	14280	—
DIVERSI		
De Ferrari	1840	— 10
Acqua pot.	856,50	+ 0,50
Calcestr. Varese	4510	— 10
Ciga	2411	— 10
Cir	8000	+ 70
Pacchetti	78	—
Reina	6900	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	104	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16-1	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	4040	—
Romana Zucchero	70	—
Florio	423	—
Alivar	5500	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	870	—
Talco & Grafite	36200	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1020	—
N.A.I.	580	—
Torino-Nord	74,75	—
SIP	1115	— 35
Italcable	4660	+ 170
Alitalia	1150	—
IMMOBILIARI		
Fergo	187	— 5
Risanamento	6300	—
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	480	—
B.I.I. priv	340	—
Immobiliare Roma	50	— 1
Imm. Agr. Vidoia	6050	—
I.P.I.	2000	— 10
Invest	5000	+ 1075
CHIMICI		
Montedison	176,50	—
Liquigas	27,75	—

Titoli	16-1	Variaz.
Liquigas priv	29	—
Liquigas risp	34	—
SAFFA	6300	+ 100
Saffa risp	6200	—
BAIAG	1395	+ 20
Schiapparelli	[illegible]	—
Paramatti	380	— 30
Mira Lanza	15800	+ 1000
ANIC	10	—
Rumianca	255	— 42
Italgas	800	+ 17
Pierrel	844	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	14150	+ 800
Mediobanca	47000	+ 3400
Comit	13100	+ 250
Banco Roma	11000	+ 650
Credito It	1570	+ 50
La Centrale	7400	+ 150
S.M.E.	1000	—
STET	1411	— 30
Finsider	97	—
Fiscambi	3030	—
Invest	3000	—
Mittel	900	—
Bastogi	731	+ 16
IFI priv	2815	+ 105
Pirelli & C	1560	—
Pirelli SpA	890	—
GIM	2200	—
Ifi	4000	+ 150
SARDAL	970	—
Assicur. Toro	12000	+ 1000

Titoli	16-1	Variaz.
Assic. Toro pr	[redacted]	+ 400
Generali	[redacted]	+ 1100
S.A.I.	[redacted]	—
RAS	[redacted]	+ 1000
Ass. Milano	8100	+ 350
" " priv	6700	+ 150
Latina	800	—
Latina priv	380	—
METALMECCANICI		
Fornara	300	—
Westinghouse	18000	—
Nebiolo	—	—
Italsider	240	—
Dalmine	178	—
Olivetti	1575	+ 37
" priv	1515	+ 45
FIAT	—	—
" priv	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	345	—
Magneti Marelli	600	— 5
Metall. Ital	3300	+ 150
Castagnetti	1070	+ 10
Giardini	5000	—
Gessano	1330	+ 30
TESSILI		
Cot. Cantoni	7700	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Fisac	1000	—
Borgosesia	3380	—
Borgosesia risp	2150	—

Titoli	16-1	Variaz.
Viscosa	640	—
" priv	300	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	437	—
Burgo ord	7400	+ 55
" priv	6720	+ 70
Pacchetti	78	—
CIR	8000	—
Acqua Potabili	675	—
Acqua Roma	315	—
Eternit	525	—
Eternit priv	500	—
Rinascente	119	+ [illegible]
" priv	42	—
Ciga	2250	—
Ceramica Pozzi	110	—
Unicem	8100	—
Siss	2800	—
[redacted] CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	90	—
G.I.M. 6% 73/88	100,50	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	75,50	—
M. Visc. 7% 73/88	[illegible]	—
M.S. Spirito 7% 73	97,50	—
M. Fibre 7% 73/88	74,50	—
Metalli 6% 73/88	103	—
Liquigas 7,50% 70	—	—
Liquigas 7,50% 71	—	—
Liquigas 7,50% 72	—	—
Liquigas 7% 73/80	—	—
In Sisi 7% 73/88	81,50	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 15-1	Zurigo 16-1	Francoforte (in marchi) 15-1	Francoforte 16-1	Londra (per sterlina) 15-1	Londra 16-1	Parigi (in fr. fr.) 15-1	Parigi 16-1
Dollaro	1,583-1,584	1,5870-1,5880	1,727-1,729	1,7235-1,7245	2,275-2,276	2,2875-2,2885	4,035-4,039	4,058-4,061
Franco svizzero	—	—	109,2-109,4*	109,44-109,61*	3,605-3,629	3,6110-3,6130	254,3-254,8*	253,45-254,04*
Franco francese	39,16-39,20*	[illegible]-39,348*	42,57-42,72*	42,68-42,74*	9,204-9,214	9,1880-9,1900	—	—
Marco	92,17-92,21*	92,053-92,103*	—	—	3,930-3,935	3,9170-3,9190	234,3-234,7*	234,05-234,83*
Sterlina	3,623-3,633	3,6130-3,6175	3,940-3,950	3,930-3,940	—	—	9,224-9,244	9,2280-9,2425
Yen	0,663-0,663*	0,6581-0,6596*	0,720-0,720*	0,7261-0,7271*	545-546	540,50-541,50	1,701-1,706*	1,6878-1,7023*
Lira	0,187-0,1903	0,1899-0,1872*	2,148-2,149**	2,138-2,140**	1631-1633	1633-1636	5,013-5,023**	4,9390-5,0330**

* per cento unità ** per mille unità

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 15-1	Banconote 16-1	Esportazione (Milano) 15-1	Esportazione 16-1	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 15-1	Ufficiale Uic 16-1
Dollaro	860	856	853,20	858,70	853,25	858,75
Doll. can	680	680	681,96	682,80	679,75	682,48
Fr. svizzero	502	500	507,48	504,53	507,265	504,73
Corona dan	148	148	148,43	148,17	148,835	148,18
Corona norv	160	160	163,845	163,74	163,817	163,78
Cor. svedese	190	190	194,28	194,31	194,227	194,308
Fiorino	418	418	423,31	423,49	423,30	423,485
Franco belga	27	27,80	28,78	28,72	28,759	28,72
Fr. francese	197	196	198,31	198,02	198,255	198,023
Sterlina	1830	1830	1835,34	1836,30	1833,824	1836,86
Marco	464	460	467,11	466,97	467,205	466,924
Scellino	65	64,50	65,097	64,881	65,068	64,961
Escudo	15	15	16,31	16,31	16,32	16,186
Peseta	11,25	11,25	12,106	12,210	12,107	12,217
Yen	3	3	3,363	3,381	3,364	3,361
Dinaro gr	22	20	—	—	—	—
Dinaro jacc.	20	30	—	—	—	—
Dracma gr	18	12	—	—	—	—
Sterlina at	1880	1850	1724,58	1731	1726,14	1731,50

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

Mercati	15-1	16-1
Londra	693,00	775,00
Zurigo	687,00	785,00
Parigi	672,87	713,35
New York	709,71	785,57
Milano (lire al grammo)	17.800	20.200
Hong Kong	667,00	760,00

Un'oncia troy uguale a gr [redacted]

[redacted]

Quotazioni 16-1		Risc.	Emiss.
Ameriund	doll	—	—
Capital Italia	"	[illegible]	—
Fonditalia	"	16,06	—
Interfund	"	11,48	—
Int. S. Fund	"	7,63	—
Italamerica	"	11,00	—
Italfortune	"	10,72	11,38
Italunion	"	9,27	10,19
Mediol. Sel.	"	13,02	13,95
Rominvest	"	15,08	13,64
Tre R	lire	5998,37	—
Eur '69	lire	107,24	—

TRIBUNALE DI [redacted]
Avviso di vendita di appartamento in Sanremo.
Si avverte che il giorno 15-2-1980 alle ore 10,30 nella sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Sanremo, avanti al Giudice dell'Esecuzione, sarà posto in vendita all'asta pubblica e [redacted] con[redacted] il fatto e di diritto in cui si trova e come meglio descritto in perizia e con tutti i danni, [redacted] e comproprietà [redacted] e non indicati l'appartamento di proprietà di Oueretlo Luigi sito in Sanremo, via Roccasterone n. 29/A - Piano 4° - Al N.C.E.U. partita 19055 - Fg. 41 - Mapp. 382 sub 14 piano 4° (5FT) ZC 1, Cat. A/2, cl. 5 - Vani 6 - R.C. 6912 (attico) - Confinante con cavedio, vano scala, ascensore, ingresso, proprietà Conterno, e per il resto muri perimetrali. Alloggio provvisto di due ingressi e composto di corridoio, ampio salone, due grandi camere da letto, due camerette, bagno padronale con doccia, locale di servizio senza vasca, ampia cucina, cameretta ripostiglio e servizio con vasca e sedere.
Prezzo base: L. 119.000.000; aumenti minimi: L. 1.000.000. Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare unitamente all'istanza in carta bollata, entro le ore 12 del giorno 14-2-1980 [redacted] due assegni circolari, la somma di L. 11.900.000 per cauzione e di L. 14.000.000 per fondo spese; comunicare il proprio numero di codice fiscale e, se coniugato, precisare il proprio regime patrimoniale. Versamento dell'intero prezzo entro trenta giorni dalla aggiudicazione.
[redacted] ulteriori informazioni [redacted] gersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale di Sanremo.
Sanremo, lì 17 [redacted]
Il Direttore di sezione di Cancelleria (rag. G. B. Bagliotto)

CITTA' [redacted] RIVOLI
[redacted] di [redacted] privata per l'appalto [redacted] lavori di esecuzione di impianti di illuminazione pubblica - 1° invito.
Importo [redacted] di [redacted] L. 268.967.[redacted]
Metodo [redacted] procedimento di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14.
[redacted] imprese che intendono essere [redacted] alla licitazione, dovranno presentare domanda, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, all'ufficio [redacted]to comunale, Sez. fabbricati - illu[redacted] - Piazza Matteotti n. 2.
Rivoli, lì 10 gennaio 1980.
Il Segretario generale Fulvio Galfodio
Il Sindaco Silvano Riviera

COMUNE DI [redacted]
Provincia di Torino
Concorsi pubblici [redacted] titoli ed [redacted] per i seguenti posti:
N. 1 posto di applicato con mansioni di addetto alle pulizie scuole elementari.
N. 1 posto di operatore specializzato con mansioni di applicato.
Scadenza 20 febbraio 1980.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.
Il Sindaco Michelone Ing. Giancarlo

[redacted] D'ASTA
[redacted] disposto del Pretore di Torino, venerdì 18 gennaio 1980 [redacted] 16 [redacted] Torino corso Giulio Cesare 15, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino - Tel. 280.939 pro[redacted] all'incanto: proc. 10095/78 c. EDAS S.A.S. - macchina elettrica contabile «Olivetti Audit 5».

dunhill
cerca
[redacted]
non esclusivi introdotti nei migliori negozi di
GIOIELLERIE
Scrivere precisando [redacted] visitate, Case rappresentate, età e referenze a:
S.I.R.P.E.A. S.p.A.
20098 S.Giuliano Milanese

residence nizza torino
Via Nizza, 96 (011) 658.99.33
L'appartamento per la persona d'affari: un modo di abitare pratico confortevole ed elegante. La posizione nel cuore della città, l'eccellente tecnica costruttiva, la competenza e la discrezione dei servizi è rivolta ad una clientela raffinata ed esperta.

LE PROTEINE PIU' CONVENIENTI
si ottengono da piselli, lenticchie e pasta, ben masticati con...

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

dal 1929
Furbatto
TEL. 011-534566-540904

Grazie per le migliaia di telefonate! Vorrei rispondere a tutti...perciò prosegue il nostro gioco! Chiamami anche tu allo 02/8533: ti regalerò subito [redacted]RO DEL PIAVE. E nuovi [redacted] premi a estrazione!

M&C

una splendida "riserva"! mettila nel tuo bar... e telefona a Enzo Tortora.

Telefonami anche tu dal 15 gennaio al 15 marzo (da lunedì a venerdì, dalle 15 alle 19). Ti farò una domanda su Grappa [redacted] Oro: perciò ti conviene averla in casa! Avrai subito un simpatico dono: una bottiglia di Amaro del Piave.

E in più parteciperai all'estrazione di splendidi premi:
• soggiorno di una settimana [redacted] 2 persone alle [redacted] Seychelles
• 5 apparecchi TV color Germanvox con telecomando per 99 canali
• 10 gioielli "cuori d'oro".

Aut. D.M. n. 4/200881 del 28.7.78

Amaro del Piave: vigoroso, corroborante, tipicamente italiano. Un prestigioso amaro per il bar di casa tua: e lo vinci semplicemente con una simpatica telefonata a Enzo Tortora!

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARROZZERIA cerca battilastra e verniciatori presentarsi via Donatelli 17.

CARROZZERIA cerca montatori via Padova 66. Telefonare 884.976.

CERCASI apprendista verniciatore anni 16-17. Telefonare 241.928.

CERCO collaboratrice domestica pratica lavori casa cucina, preferibilmente fissa o giornaliera lunga 7,30-18. Telefonare 650.7080.

TIPOGRAFIA cerca impressore tipografo. Tel. 480 960.

commessi, baristi

RISTORANTE cerca cameriere o apprendista cameriera. Tel. 659.472.

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

domande

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

domande

offerte

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

Vendita alloggi

(continua)

Lettera aperta ai lettori.

Oggi ci si chiede di ridurre i consumi. Bisogna utilizzare meno energia, per importare meno petrolio. Bisogna mangiare meno carne, per risparmiare valuta. La situazione mondiale consiglia -diciamo pure, impone- l'austerità.

Non possiamo però dimenticare che i consumi sono per loro natura benefici e non malefici; e la pubblicità, in quanto orienta il cittadino di fronte ai consumi, è altrettanto benefica e non malefica. Non è forse vero che i consumi migliorano la qualità della vita? Si vive meglio con un'automobile, piuttosto che senza. Meglio avere elettrodomestici, piuttosto che non averli. ■ i giornali, i libri, i concerti, gli spettacoli teatrali non sono forse consumi?

I consumi sono inoltre un fattore necessario al progresso economico. L'economia si espande solo sotto la spinta del consumo. I posti di lavoro aumentano solo se l'economia si espande. Il giorno in cui non consumassimo più dovremmo fare i conti con qualcosa di molto più drammatico di quello che chiamiamo recessione.

Oggi abbiamo capito, è vero, che uno sviluppo acritico non è più accettabile, ■ anche la gamma dei nostri consumi deve essere rivista, e il messaggio pubblicitario deve tenerne conto, a tutto vantaggio del consumatore. Resta il fatto che la pubblicità onesta ■ veritiera è sempre fattore di miglioramento della nostra esistenza.

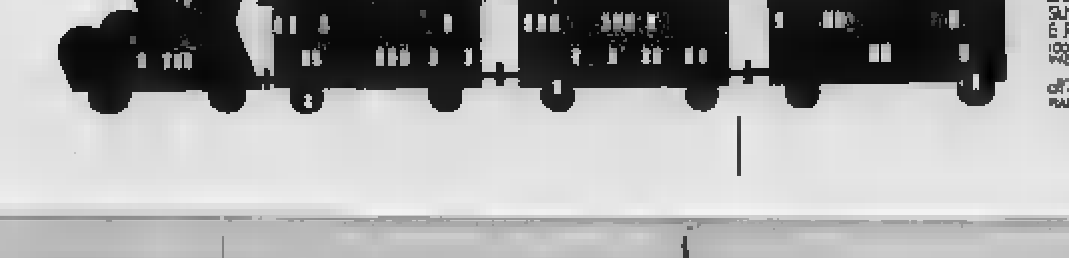
Ci sembra utile affermarlo nel momento in cui l'Istituto "Pubblicità Progresso" -come già fatto per il passato con campagne non a fini commerciali ma ■ scopo sociale, quali "La donazione del sangue", "La difesa del verde", "La lotta contro il fumo", "L'inserimento degli handicappati nella scuola ■ nel mondo del lavoro"- si accinge a lanciare una nuova campagna per la protezione dell'infanzia dagli infortuni domestici.

Certo, la pubblicità può ■ deve servire anche ■ questo. Ma non dimentichiamo che un enorme bagaglio di intelligenza ■ notevoli investimenti hanno fatto ■ fanno della pubblicità un insostituibile strumento di progresso.

Pubblicità Progresso
Il Comitato di Presidenza

PUBBLICITA' PROGRESSO

DANNO VITA A PUBBLICITA' PROGRESSO: FEDERPRO - FEDERAZIONE PROFESSIONALE PUBBLICITA'; FIEG - FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI; FIP - FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICITA'; RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA; UPA - UTENTI PUBBLICITA' ASSOCIATI.



non perdere il treno dell'informatica!

ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER:
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM
OPERATORI-PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI
OPERATRICI
SU MACCHINE PERFORATRICI IBM A SCHEDE E REGISTRATRICI A DISCO E NASTRO MAGNETICO
all'istituto maria vittoria

Dal bilancio [redacted] «Specchio dei tempi» una conferma: c'è [redacted] solidarietà

[redacted]el 1979 ricevuti dai [redacted] 922 milioni

In maggioranza piccole offerte per soccorrere anziani in difficoltà, bambini, malati - Tra le sottoscrizioni popolari, quella destinata [redacted] acquistare sofisticate attrezzature ospedaliere [redacted] completare il nostro ambulatorio degli handicappati

S'è chiuso un anno, e un altro se n'è aperto, col suo bagaglio di timori e di speranze. Come sempre, questo è tempo di bilanci, e sono purtroppo consuntivi amari, che ci si affretta a chiudere velocemente. Inflazione, terrorismo, disoccupazione mostrano quasi ovunque cifre «in rosso». Ma su un bilancio, almeno, è possibile soffermarsi con [redacted] sorriso [redacted] un moto nuovo di ottimismo: «Specchio dei tempi» chiude ancora una volta in attivo, [redacted]ndo sulla bilancia del 1979 una voce positiva estremamente preziosa, che si chiama solidarietà. Una corsa generosa che accelera nei momenti di crisi, a dimostrazione che [redacted] è mai lecito scoraggiarsi, ma, anzi, che si deve continuare a sperare nella bontà e nell'altruismo del prossimo.

Ancora una volta la rubrica, nata [redacted] libera tribuna [redacted] dicembre del 1955 per stimolare un civile dibattito tra i lettori e per condurre, in nome del progresso, piccole e grandi battaglie di idee, ha saputo coagulare i mille e mille rivoli delle offerte in sottoscrizioni importanti, raccogliendo una cifra che sfiora il miliardo. Per l'esattezza, 922 milioni 381 mila e 993 lire, così suddivisi: 244 milioni 80 mila e 670 lire al fondo di solidarietà, e il resto distribuito nelle [redacted] sottoscrizioni popolari nate per opere sociali o destinate a pietosi drammi familiari.

Ed ecco, dall'inizio dell'anno passato, il concretizzarsi di iniziative entusiasmanti e sempre diverse, che hanno trovato i lettori de La Stampa sempre pronti alla mobilitazione. Dai 95 milioni raccolti per la bimba da operare di tumore al cervello, ai 115 milioni per l'apparecchiatura capace di controllare e combattere il coma; dai 151 destinati a completare la costruzione dell'ambulatorio per handicappati ai 50 della sottoscrizione per il quindicenne che ha per[redacted] le mani sotto una pressa; dai 30 milioni consegnati ai tre fratellini di Mezzenile che hanno perso i genitori, uccisi dal cancro, ai 111 confluiti, come nuova linfa, per aiutare le associazioni che sostengono la ricerca sui tumori, male dei [redacted].

E per concludere, con una cifra inferiore ma dal valore emblematico, ecco altri 2 milioni 773 mila cinquecento lire [redacted] per il lebbrosario nella giungla indiana, a Madras, dedicato a Papa Giovanni XXIII, che si somma all'ultima voce del bilancio 1979, quella della tredicesima per gli anziani, che a Natale ha distribuito tra i più poveri ed emarginati della terza età 121 milioni netti.

Come i suoi lettori e i molti benefattori, Specchio dei tempi sa di non potersi sostituire con questi interventi all'operato delle strutture pubbliche, e neppure alle indispensabili riforme sociali: e questo nonostante gli oltre 12 miliardi raccolti in 22 anni di attività. Ma anche questa volta, a consuntivo di un anno che ormai appartiene già al passato, vi è la coscienza di aver contribuito come «ponte» a uno slancio di solidarietà che va al di là delle ingenti somme raccolte e distribuite. Spesso, le esigenze erano superiori alle forze, e certamente sono state trascurate singole opere e migliaia di giuste richieste di aiuto; ma l'aver «riciclato» tanta generosità, e quasi sempre anonima, [redacted], è già un risultato lusinghiero, che autorizza per l'anno in corso un bilancio di previsione soffuso di speranza.

Queste le offerte:

Angiolina Carrai Monticelli D'Ongina 100.000; in memoria di Gigi Meroni 100.000; prof. dr. Mario Untersteinner Milano [redacted]; R. per una anziana Arenzano 100.000; per gli anziani Rivarolo 100.000; in memoria di Maria e Alfio Fradeani 100.000; Tina e Giorgio 100.000; Nina Campini Asti [redacted]; Gate S. p. A. Asti 100.000; dipendenti ditta Cable Torino 10.000;

In [redacted]ria di Otello Gnocchi gli inquilini di corso [redacted]rbassano 215, 63[redacted]; Renato Bargetto 50.000; Papà [redacted] Asti 50.000; N. N. 50.000; G. e M. B. in memoria di Papa Giovanni 50.000; Borgarello 50.000; N. N. Loano 50.000; N. N. 50.000; Silvia Priotto 50.000; gli inqu[redacted] stabile di via Bari 6 in memoria di Foscolo Paglia 50.000;

Marcellano Ca[redacted] anziani poveri Rueglio [redacted]; N. N. 500.000; per anziani soli A. M. 300.000; N. N. Diano Marina per gli anziani 200.000; in onore di Papa Giovanni per le persone anziane Bilo 130,000; per gli anziani in memoria di nonno Ge[redacted]io Roberta e Chica 126.000;

Giuseppe Torre 50.000; Lucia Giusiano 50.000; N. N. 50.000; in memoria dei genitori A. e L. 50,000; Fabrizio Merli Vercelli 50,000; Pierina Rabaglio - Grignasco 50.[redacted]

In memoria di Papa Giovanni e dei nostri morti Pia, Marcello, Isabella, Nini Faccini Aosta 40.000; Elide Forza 40.000; N. N. Aosta 40.000;

L. B. Mazzè per gli anziani 30 000; Simone per tutti i nonni 30.000; Giacomo [redacted] Parma 30.000; Giuseppe Bodino Borgo S. Dalmazzo 30,000; N. N. 30.000; Franca e Lina 30.000; per una persona anziana Albertina 30,000; Maurizio Asti 30.000; N. N. 30.000; Giacomina Viotti Pontecurone 25.000; Paola in ricordo di nonna Ivonne e nonno Aldo 25.000; Maria e Gino Nole 25,000; in memoria di Giuseppe Paglino amici 23,000;

In memoria di mio marito e i miei cari defunti M. V. C. 20.000; C. C. 20.000; per i vecchietti in memoria del nostro caro nonno 20.000; Scuola elementare Astrua classe 2ª Brione [redacted] auguri da Corrado-Fano 20.000;

Per l'amore della mamma Ri[redacted] Giovanni 20,000; in memoria cari defunti per le vostre opere di beneficenza 20.[redacted] chi soffre 20,000; per i vecchi 20.000; Max e An 20,000; Franca Maria in memoria dei suoi [redacted]; Ottavio Villani Cuneo 20.000; N. N. 20.000; Vincenti Marcella [redacted] Silvia e Marianna 20.000:

Per i bimbi poveri S. Stefano Belbo 20.000; in onore [redacted] Papa Giovanni e la Madonna di Lourdes invocand[redacted] i miei cari protezione e benedizione 20.000; P. L. in memoria dei miei cari nonni e Papa Giovanni 15.000; N. N. in onore di Papa Giovanni 15.000; Rossetto Giacomelli Maria 15.000; GH 13.000; per opere di bene 10,000;

In onore di Papa Giovanni 10.000; Pietro Brizzi Montalto Dora [redacted] Luciano Caprioglio Borgo S. Martino 10.000; Maria Bosco 10.000; V. M. 10.000; Marzia Fabiani Novara 10.000; B. B. Forlì una pensionata torinese 10.000;

In onore di Papa Giovanni R. C. 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; G. Carlo Tamburini Rivalta 10.000; in memoria [redacted] Nino S. Benigno [redacted] in suffragio dei miei defunti G. B. 10.000;

Sandro Santilli 10.000; in ricordo del papà 10 000; A. Rissone 10.000; Alfredo e Olga [redacted]0; per un aiuto ai più bisognosi Cavigliotti E. 10.000; Cosetta Giandrone 10.000; Franca Ruspino 10,000; Elda e Antonio 10.000; Oliviero Rivoli 10,000;

Per i poveri anziani 10.000; [redacted] onore a Papa Giovanni perché [redacted]gga Marco e famiglia Gina 10.000; Pierina Bosco [redacted] Anna e Alberto per gli anziani più infelici 10.000; in memoria dei miei defunti 10,000; N. N. Asti 10,000; Renato Conti Asti 10.000; V. B. Asti 10.000; N. N. 10.000; T. V. Orbassano 10.000; N. N. invocando una grazia per la pronta guarigione di mio figlio 10.000; T. C. 10.000;

T. C. in memoria del mio caro Kebir 10.000; a Papa Giovanni G. e C. 10.000; S. A. M. L. D. P. G. 9.000; Lina Girodo Avigliana 6.000; Caterina in onore di Papa Giovanni 5.000; in onore di Papa Luciani per la guarigione [redacted] mia figlia N. N. 5.000; in memoria di mamma Ester 5.000; G. E. Alessandria 5.000; Elena Asti 5.000:

In onore dei Santi che mi proteggano 5.000; in onore di S. Giovanni Bosco Levanto 5.000; Pina per i suoi cari 5.000; G. G. 5.000; in memoria di [redacted] Andrea per bambini poveri Enzo, Andrea [redacted]; Mauro e Fabio 100.000;

Elle.ci. 70.000; per i più bisognosi M. B. Susa 30.000; per asciugare una lacrima, Vetano Luigi 50.000; in memoria di Noemi Boggio Marzet, S. B. M., Biella 50.000; D. L. [redacted]; Clelia [redacted] 50.000; Franco e Anna 50.000: in ringraziamento a Papa Giovanni invocando [redacted] sua protezione su tutti i miei cari 50.000; N. N., Novara 50.000; coniugi Pirovano, Novara 50.000.

Giuseppe Quaglia Giaveno 40.000; Scuola Media Statale «[redacted]ggia» 34.500; Federica Leumann, Alassio 30.000; Squanot Bistagno 30.000; Sergio Galluoci, Sommariva Perno 30.000; T. R., B. G. 30 000; Ettore Rutto, Vignale Monferrato 30.000; in memoria [redacted] Papa Giovanni Adriana e mamma 30.000: in ricordo della mamma, papà e Maria 30.000.

G. R. P. 300.000: Zanolo Enrica, Ivrea 100.000; G. G., Valenza Po 100.000; Piero in memoria del fratello Dante 100.000: Montarsolo Teodoro 100.000; in onore di Papa Giovanni 100.000; condomini e inquilini di via Belmonte 8, in memoria di Aldo Agrimonti 71.000.

Una pensionata [redacted] anziani 25.000; [redacted] scolari [redacted] III/B Scuola [redacted] «Edmondo De Amicis» di Biella 25.000; Roberto e Carmen 25.000; N. N. 25.000; in memoria di Ebe 20,000; Gobbi Jacqueline, Torre Pellice [redacted]: in memoria di Papa Giovanni per due nonni, nonna Camilla 20,000; per bimbi e anziani F. Giulia e Alessandro V[redacted] 20.000; in memoria del mio carissimo figlio Arnaldo 20.000.

Donatella e Laura 10.000: Silvana 10.000; impiegati P. T. 10.000; N. N. 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000.

Ronino Gianfranco, Morano Po 10.000; Venenzio Ferrero Caluso 10 000; M. M. 10.000; una emiliana 10.000; in suffragio dei miei genitori 10.000; famiglia Perruchon P. 10.000; Ines Tonini, Genova 10.000; Angela Bus Gaby 10.000.

In onore a Papa Giovanni N. N. 7000; Carla Borazio, Alessandria 5000; ricordando i miei cari defunti 5000; in memoria di Corte Rinaldo, Ivrea 5000; nel ricordo di Papa Giovanni e Padre Pio, A. G. 5000; in memoria di Papa Giovanni Lucia Bay 5000: N. N. 5000; in onore di Papa Giovanni invocando aiuto 5000: in onore di Papa Giovanni, Bruno Teresa 5000; un pensionato bolognese 5000; Vito Disabato 2500: la figlia in ricordo [redacted] mamma 2000. *(continua)*

L'elenco degli aiuti distribuiti in 22 anni

Anni	Totale offerte	[redacted] solidar.	Grandi sottoscrizioni popolari
'56 al '62	140.910.657	—	—
[redacted]	28.310.270	11.613.170	16.697.100 (Massacro di Kindu)
[redacted]	367.900.095	17.229.555	[redacted]870.540 (Crollo del Vajont)
[redacted]	149.582.715	55.312.320	94.280.395 (Sciagura di Mattmark)
1966	659.626.930	59.618.410	[redacted] (Carestia in India)
1967	715.563.925	64.456.015	651.107.850 (Alluvione Firenze)
1968	637.330.810	63.392.195	573.938.615 (Terremoto in Sicilia)
1969	[redacted]	216.971.150	510.855.495 (Alluvione Biellese)
1970	321.896.740	190.375.140	131.521.600 (Salvare Venezia)
[redacted]	398.601.065	109.619.635	[redacted] (Sorriso per Natale)
1972	382.716.855	160.000.895	212.715.960 (Reni artificiali)
1973	573.249.301	395.596.318	177.652.985 (Centro spastici)
1974	390.714.825	[redacted]	75.689.360 (Anziani centro storico)
1975	532.067.075	[redacted]	109.042.620 (Carabinieri morti ad Acqui)
[redacted]	3.615.145.249	489.284.795	3.126.400.464 (Terremoto Friuli)
[redacted]	1.001.055.958	544.555.958	[redacted] (Alluvione Alessandrino)
1978	739.324.444	358.855.938	[redacted] (Alluvione dell'Ossola)
[redacted]	922.381.993	244.080.670	121.000.000 (Tredicesima anziani)
Totali	12.234.833.255	2.931.012.741	7.409.543.514

Le sottoscrizioni del '79

Per la bimba da opera[redacted] di [redacted] cervello	95.450.305
L'apparecchiatura che serve a tenere sotto controllo il coma	115.789.030
Ambulatorio [redacted] gli handicappati	151.533.282
Per il quindicenne che [redacted] perso le mani sotto una pressa	[redacted]
Per i tre fratellini di Mezzenile che hanno perso i genitori uccisi dal cancro	30.478.300
La lotta al cancro	111.0[redacted]
Tredicesima per gli anziani	121.000.000
Lebbrosario nella giungla dedicato a papa Giovanni	2.773.500
Fondo di solidarietà	244.080.675
T[redacted]	922.381.993

L'anno scorso la sottoscrizione ha ricevuto in totale 111 milioni

[redacted] giorno a «La Stampa» decin[redacted] di [redacted]rsamenti per [redacted] la [redacted] il [redacted]

Le offerte suddivise tra l'Associazione italiana per [redacted] ricerca [redacted] il «Comitato Ghirotti»

La Stampa riceve ogni giorno [redacted] lettori decine di offerte per sostenere la difficile battaglia contro il cancro. Nel 1979 il totale della sottoscrizione è stato di 111.069.550 lire: dal primo gennaio a oggi sono già arrivati altri 14 milioni a testimonianza [redacted] un grande sostegno popolare. Le offerte vengono ripartite fra l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro e il «Comitato Ghirotti». Questi gli ultimi versamenti:

Edoardo ed Elena per tutto quello che abbiamo 1.000.000: un Natale in ricordo di papà Antonietta e Piero Bogliotti 500.000; in memoria di Attilio Roggeri condomini e inquilini via Cibrario 21, 76.000,

Colleghe e [redacted]leghi di Renata in memoria di mamma Vittorina 75.000; amici e colleghi dell'Aspera S.p.A. di Torino in memoria di Giuseppe Pasquero 75.000; Davide, Miranda e Piero 50.000; Jole L. in memoria di Emma e Francesco 50.000; M.G.C. 40.000; N.N. 25.[redacted] in memoria dei loro cari sorelle Carbone 15.000.

Paolo 10.000; M.O. [redacted] 10.000; Z.V. 10.000; Dell'Anna Riccardo 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; [redacted] ricordo dei miei morti A.M. [redacted] in memoria di Mauro Tione 10.000; ricordando il caro amico Giorgio Lovera Ramella 10.000; [redacted] 5000; Giordano 2000.

Laura C. 250.000; i colleghi di Eliana in ricordo di Francesco Mussinatto 125.000; in memoria di Antonio Romanello Scuola via Caprera 70.000; Riccardo e Lina 50.000; N.N. 50.000.

Maria Teresa G. 50.000; famiglia Campogrande Mondovì 50.000; K.K. 40.000; Vittoria e Domenico 30.000; gli inquilini di via Caluso 20 in memoria di Francesco Mussinatto 30.000; [redacted] e Laura 25.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000.

Piera Torino 20.000; Eliana Giuseppe 10.000; zia Teresa 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Miriam 10.000; Faggiano 10.000; Nella 10.000; in memoria di Cesare Actis i nipoti Bima [redacted] in [redacted]oria [redacted] Farina Luciana Novara 5000; R.F. 5000; in memoria dei miei genitori N.N. 5000; N.N. 5000.

In memoria dell'adorata figlia L.G. 1.000.000; in memoria di Luciano Balocco condominio via Paganini 57-59 e conoscenti 100.000; in memoria di Pasquale Manai i colleghi di lavoro del figlio Nino 100.000.

A.R. [redacted]; condomini [redacted] via S. Ambrogio [redacted], Torino, in memoria di Carolina Forno ved. Vacchieri [redacted] dipendenti e direzione Istituto Candioli in memoria rag. Savino Rua 70.000; [redacted] ricordo [redacted] Vanni 60.000.

Maria Naretto in memoria Rosina Barco 30.000; N.N. [redacted]; Rosalba 25.000; Gonnella Antonia in memoria del marito 25.000; N.N. in memoria del caro papà Vittorio 20.000; in memoria di mamma e papà 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; M.L. 10.000; Emilio e Tina 10.000; Emma 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; F.G. 2000.

A.B. 960.000; D.M. in memoria di Elvira, Lucia e Domenico R. 100.000; in memoria di Emilia - Aldo, Marcella, Manlio 80.000: in memoria [redacted] Magda Caporzi i condomini [redacted] corso Vittorio [redacted] 192/5, [redacted] in memoria di Emilia inquilini [redacted] corso Giambone 46, 55.000; alla memoria di Ettore Brignolio i condomini di via Sperino 17/19 e via Ventimiglia 16/2, 50.000: N.N. 50.000; [redacted].

Sorella, cognata, nipoti in memoria di Giovanni Merlo 50.000; Giusy Rachetto 50.000; in [redacted]moria di Angelo Vialardi, Juventus Club Sandigliano 35.000; N.N. 30.000; in memoria del Capitano Negri inquilini del Condominio Mosetto 30,000; Riccardo e Daniele 30.000; Franco e Marco 25.000; N.N. 20.000; famiglia Impena 20,000.

Teresa e Marcella a ricordo [redacted] loro cari 20.000; Silvia, Piero [redacted]; P.B. [redacted]; Ninin 20.000; Lussy, Any, Rosy, Franca 20.000; in ricordo di mio padre 15.000; per Eugenio 10.000; L.A. 10.000; N.N. 10,000; in memoria di Emilia Foglilasso Carla e Oreste 10.000; in ricordo di mamma 10.000; Tidona 10.000; V.M.L. [redacted] in onore di Papa Luciani e Padre Pio E.B. 5000; N.N. 5000.

Mario e Stefano 400.000; O.S.I.V. - Almese 230.000: Alberto e Stefano Chiarlo 200.000; inquilini ed amici stabili v. Torri[redacted] 35 in memoria [redacted] Paolo Rolando 176.500; in memoria del papà Amleto - i colleghi di [redacted]dro 145.000; in memoria del papà di Franco - i colleghi della Banca Commerciale 112.000; N.N. in memoria del padre 100.000; in nome di Papa Giovanni 100.000; in memoria di Lucia Borghesio [redacted] P.C.R. 100.000; in memoria di Antonio Ghirello - i commercianti [redacted] v. Cavour - Alpignano 95.000; i famigliari [redacted] Aristide Portonato in memoria [redacted] loro [redacted] 80.000; N.N. 80.000; N.N. 60.000; N.N. [redacted]; N.N. 50.000; N.N. 50.000.

Vittoria in memoria dei genitori 50.000; in memoria di Vittoria [redacted]; Luisa e Laura 30.000; in memoria di Antonio Ghirello - Campanari, Cherubin, Ottoboni e Ghirello Luigi 30.000; Emanuela e Marina [redacted]; N.N. [redacted]; P.A.B. in memoria di Paolo Tarozzi 25.000; mamma e Giancarlo in memoria del papà e Rosetta 20.000.

Ricordando Cristina 20.000; N.N. 20.000; ricordando zia Giulia - N.N. 20.000 in memoria di Papa Giovanni Ferruccio M. e famiglia 15.000; Giorgio Cantamessa [redacted] N.N. 10.000; [redacted] 10[redacted]; Carlone 5000.

Comelli Emilio 500.000; N.N. 250,000; il personale della s.n.c. Records in memoria della mamma di Quintilio Chiogna 1[redacted]3,000; il condominio di v. Gorizia 106 in memoria di Vittorio Saravello 100.000.

Paolo e Vittorio 100.000: famiglia Oria [redacted] Geri - Moda 50.000; [redacted] memoria [redacted] Teofilo Braga 42,000; nipoti: Margherita, Alessandro, Franca e Gemma [redacted] di via Cristina 40.000; in memoria del gen. Giuseppe Bartoletti - condomini e inquilini di v. Castelnuovo delle Lanze 12, 36.000.

Classe II A Scuola Media Statale Martiri del Martinetto - To [redacted] - in ricordo di Roberto 20.000; in onore di Papa Giovanni - Eugenia e nonni 10.000: in memoria di Lina 5000.

N.N. [redacted]; in memoria di Mario Rabalio la moglie 105,000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; A.T. 100.000; Stabilimento Telai Servizio Analisi Lavoro in memoria dr. Emilio Gelmi 72.000; in [redacted] Sergio [redacted] N.N. 60.000; Angelo e Renzo per Renata 55.000; N.N. 50.000; in memoria di Silvio Saratelli 50.000; N.N. 50.000.

In memoria di Giuseppe Marchiarullo Vincenzo e Antonio [redacted] Giorgio e Marina 50.000; Questa Andrea 50.000; Dalla Valle Gianni 50.000; in memoria di Ernesto Bodino famiglia Toppino 50.000; in memoria e suffragio di Maria Rebaudengo 50.000; Teresa e Michele 50.000; famiglie Perreno 30.000; Giorcelli Carlo e Paola 30.000.

In memoria delle nonne F.B. 25.000; N.N. 25,000; N.N. 22.250; in memoria di Giuseppe Marchetti 20.000; M.N. 20.000; Natale e Liliana Nigra 20.000; N.N. 20,000; Scuola di via Pinchia classe V D 20.000; Osta per protezione da Papa Giovanni 10.000; in ricordo di nonna Tittillini 10.000; Maria e Giovanni in memoria [redacted] Pina Cossetta 10,000; N.N. 10.000; N.N. [redacted].

Il Lions Club di Asti i[redacted]ria dell'indimenticabile amico Lion Domenico Veneroni 500.000; Marcella e Marianna per la guarigione di zio Renato 100.000: in memoria di Giuseppe Marchisotto inquilini di via Castellino 11 To. 70,000; in memoria di De Benedetti Giorgio i colleghi di lavoro e gli amici di Valtorio 65.000.

In ricordo delle zie S.S.S.M. Revello 50,000; casa via Cigna 41 in memoria di Giovanna Grosso [redacted] in ricordo di Papa Giovanni e [redacted] nostri cari N.N. [redacted] in memoria di Giuseppe Marchisotto gli amici di Marina 50.000; un gruppo di lavoratori della S.E.P.A. To. 35.000; Marina in ricordo di Gino 20.000.

In ricordo di Beppino S. Antonino 20.000; Luca e Paola Giandi 15.000; N.N. 10.000; Savant Ros Giovanni 10.000; Riva M. Luisa 10.000; in memoria di un caro 10.000; in suffragio dei genitori M.E. 10.000; un pensionata bolognese 5000. *(continua)*

A Sonia bambina malata

Sonia, una bimba handicappata che frequenta la prima elementare alla scuola «Neil Armstrong» soffre di una grave forma di miopatia per la quale necessita [redacted] cure costose che il padre, operaio, non può pagare. Per lei abbiamo ricevuto:

In memoria dei defunti Maria e Bruno Bianconi 10.000; in onore di Papa Giovanni N.N. 10.000; grazie a Regina Pacis Mariuccia 10.000; A.A. 10.000; N.N. 10.000; Paola in ricordo dei suoi cari 10.000; L.S. in onore di Papa Giovanni per ringraziamento 5000; per protezione da Papa Giovanni M.G. 5000; E.A. 5000.

R.R.P.C. 1.000.000; un ufficio Fiat 68.000; Elviana 50.000; N[redacted]. 50.000; Giuliano 50.000; Luigi Perot 50.000; in memoria della mamma E.L. 50.000: E.B.G. 50.000; Anna e Franco in memoria dei genitori 30.000: Giuseppe e Pietro 30.000; Alessandro e Raffaele Aosta 20.000; Ausilia e Massimo Locana 20.000; A.L. 20.000; N.N. 20.000; Andrea [redacted].000.

Monica e Claudia 250.000; Mario e Luisa 200.000; ST 100.000; da Gian e Clau [redacted]; in memoria di Bruno Morganti [redacted] amici 65.000: Emanuela, Marco, Cristina e Sara 70.000; in memoria [redacted] Dellarovere [redacted] famiglia Gardino [redacted]; Manuela 50,000; Patrizia 50.000; Franca e Piera in onore di Papa Giovanni 50.000; N.N. 50.000; I. Passio 50.000.

[redacted] 50.000; B.B. [redacted]; Lu[redacted] 25.000: 1ª C[redacted]a Neil Armstrong con tanti auguri 25.000; in memoria di Maria Gloria 25.000; Maurizio e Domenico 25.000; in ricordo di Papa Giovanni per grazia ricevuta B.B. 25.000; Bice Unia 25.000; Carlo e Lidia Vaudano 25.000; N.N. 20,000; in onore di Papa Giovanni p.g.r. 20.000.

Coniugi Pietrafesa 15,000; N.N. [redacted]; Elena e famiglia 15.000; un insegnante pensionata [redacted]: Matteo Merli e S. Vercelli 10,000; [redacted] 10.000; Maria Bosco 10.000: Luisa e Domenico 10.000; in ricordo di mamma e papà Margherita 10.000; Enzo e Federico 10,000; N.N. 10.000; N.N. [redacted] Scuola [redacted] Armstrong Classe 1ª C 10.000; Francesca Sassane 10.000; Francios 10.000. *(continua)*

I tre fratellini soli [redacted] monti

Il caso dei bimbi che hanno perso i genitori ha commosso i lettori

Il caso dei tre fratellini di Mezzenile (il maggiore ha 14 anni) che hanno perso i genitori uccisi dal cancro, ha commosso i lettori de La Stampa. Uno dei tre ragazzi è divenuto capofamiglia; insieme hanno deciso di non abbandonare la loro casa, ancora da ultimare, e le due mucche che rappresentano tutto il loro avere. Ecco un altro elenco di offerte:

A.M. 200.000; Barbara ed Eleon[redacted]a Biella 100.000; in me[redacted] Augusto Sacchetto i colleghi di lavoro di Roberto 63.000; auguri dipendenti ufficio Postale Santhià 50.000; Giuseppe Miglio Novara 50.000; Carla Dotto Postua 50.000; Elvira per [redacted] ricevuta da Papa Giovanni [redacted]0.000; M.M.N. Biella 50.000; N.N. 50.000.

Classe 3ª A Scuola elementare «Gianelli» Genova Quinto 35.000; da Elena con tanti auguri Rivoli 30.000; I.R. 30.000; Annalisa Dino 30,000; in memoria dei miei [redacted] Marie France Piero e mamma 30.000; Maddalena Oanora Vercelli 25.[redacted]; Lucia 25.000; Valentino e Ketty Bogliolo Alassio 20.000; con tanto affetto 20.000.

Auguri da Corrado 20.000; [redacted] Picarelli 20.000; la Classe 4ª C della Muratori [redacted] una mamma da Imperia [redacted] famiglia Ubertino 10.000; Anna 10.000; in memoria di Torino 10.000; B.G.B.R. Ciriè 10.000; Marco, Luca Berio 10.[redacted]; Michele Baratinella Vinovo 10.000; N.N. 10.000; Lina Rimola Acona 10.000.

Fabio Fornone Alassio 10,000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Maria, Pietro e Luigi 6000; in [redacted] a Papa Giovanni [redacted]. 5000; Adriana Ricciardi Novara [redacted]; in memoria di nonno Andrea, Nadia e Cristina 5000; Nunzia [redacted]. Foglizzo 5000.

Un gruppo di amici 136.000;

Giuseppina Bonino 100.000: Cristina e Roberto Biella 100.000; Valeria Dovis Cossze 50.000; B.A.G. Marene 50.000; Elleci 50.000; G.G. Valenza Po 50.000; un bambino di Biella e i suoi genitori 25.000; L.P. 25.000; Giancarlo e Malvina 20.000.

Savant Ros Giovanni 15.000; Rosella e Vittorio 15.000; N.N. 10.000; Sava Piergiorgio Bardonecchia 10.000; Giuseppe Petitto 10.000; in onore di Papa Giovanni. Quaglino Brandizzo [redacted] Scarrone [redacted] Sergio Casale 10.000.

Maria Teresa e Nino 10.000; Andione Chieri 10,000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Gabriella e Cesare 10.000; in memoria del papà Arma 5000; in onore di S. Rita [redacted] 6000; M. e L. Moda Chivasso 5000.

M.L. 200.000; la mamma di Sandro nel suo ricordo 200.000; N.N. 100.000; N.N. [redacted].000; Segantini [redacted] 30.000; A. e M. 25.000; N.N. [redacted] in onore [redacted] Papa Giovanni [redacted]B. [redacted]; N.N. 20.000.

A.E. 15,000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; I. e C. 10.000; un pensionato 10.000; Fabrizio Petiti 10.000; Renzo e Rita 10.000; Cristina con tanto affetto 10.000; Savant Moton Stefano 10.000; Clementina Nicolini 5000.

Un gesto d'amore

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto per l'Ambulatorio destinato agli handicappati fatto costruire dai nostri lettori, queste offerte:

Scuola Italiana Minicrossisti 600.000; Laura Juva 30.000; [redacted] terremotata 25.000; Giuseppina e Alfredo 10.000; N.N. 10.000; Emilio 20.000; N.N. 30.000; Renato Gunbello 20.000; in ricordo [redacted] bianconi 5000; ricordando Papa Giovanni - Vescovo 5000.

In memoria di Franca Marsaroli Tirassa 125.000; N.N. in onore di Papa Giovanni 98.000; in memoria di Sandro Valinotti 60.000; Giorgio e Marina 50.000; N.N. 50.000; Teresa e Michele 20[redacted]; N.N. 15.000; N.N. 10.000; Roberto e Danilo 10.000; Nona Anna e Pero 10.000; Renata Cavallo 10.000; Pier Luigi 5000.

Dante 100.000; Luciano La [redacted]ggia 50.000; Arnaldo Colombo Rovasenda 35.000; Renata Jancelli Dormelletto (No) 20,000; una pensionata di Gallarate 10.000; N.N. [redacted] memoria di Jenny e fratelli 10.000.

Per il falegname di Frassino: un insegnante 30.000: N.N. 10.000.

Per i profughi del Vietnam: nonna Livia 20.000: Da Santis Vincenzo Bruno 5000.

dal martedì alla domenica

LA STAMPA

il lunedì

STAMPA SERA

ABBONARSI CONVIENE PERCHE'

SI RISPARMIA, ecco le tariffe:

	per 6 giorni la settimana	per 7 giorni la settimana	per 5 giorni la settimana
per un anno	65.000	75.000	60.000
per sei mesi	37.000	42.000	32.000
per tre mesi	20.500	23.000	17.000

E' COMODO:

il giornale arriva [redacted] entro la mattinata. Ci si può abbonare da 1 [redacted] 7 giorni la settimana e a indirizzi differenti. Si può sospendere l'invio con sole 48 ore di anticipo per il tempo che si vuole.

[redacted] **Torino** si può ricevere il giornale entro le 7,30 con l'apposito servizio di recapito, pagando il supplemento annuale di L. 15.000; semestrale di L. 7500; trimestrale di L. 4000.

SI RICEVE UN REGALO:

ogni abbonamento annuale comprende l'invio gratuito della Guida dei Ragazzi Liguria di Ponente o, a scelta, della Guida dei Ragazzi Torino e Piemonte.

COME [redacted] SI PUO' ABBONARE:

i lettori già abbonati possono servirsi dell'avviso di scadenza che viene inviato [redacted] domicilio * Presso la sede de LA STAMPA in via Marenco 32, Torino * Presso il salone de LA STAMPA in via Roma 80, Torino * Inviando l'importo dell'abbonamento sul ccp 7104, nuovo numero di conto corrente postale in vigore dal 1° gennaio 1980, intestato a LA STAMPA * Agli sportelli delle principali banche * Presso l'edicolante di fiducia.

Oppure con una semplice telefonata [redacted]

LA STAMPA

LA STAMPA

al servizio dei suoi abbonati, telefoni

656.8334 - 656.8335

Dopo la lunga precipitazione di due giorni fa

La pioggia porta via la neve e rivela l'asfalto dissestato

Ancora disagio per i cumuli rimossi, passanti in difficoltà sui marciapiedi ingombri (e i vigili dove sono?) - Nevicherà ancora, ma non subito, dice il meteorologo

Non è tornato il sereno, ma del resto era nelle previsioni. «*Il tempo resta instabile*» dice il meteorologo, ma promette una breve tregua dalla neve. La precipitazione dell'altro giorno, 23 centimetri nell'arco di ore, non neppure eccezionale. A ritroso negli anni ritroviamo 29 centimetri di neve nel gennaio del '72 e 26 centimetri nello stesso mese del '69. Il record resta al dicembre del '60: la coltre bianca raggiunse allora in città i 43 centimetri.

Forse è questa disabitudine, che ci hanno offerto le passate stagioni, che qualche centimetro di e i successivi 10 millimetri di pioggia provocano il a Torino? La ieri era tornata quasi normale. Merito, in gran parte del probabile disgelo, cioè della pioggia che ha favorito lo scioglimento della neve ed ha pulito le strade della città e della collina.

Non qualche difficoltà resta. Cumuli ormai sporchi, ammucchiati dal transito delle auto, ostruiscono i lati delle strade, ostacolano il parcheggio, possono in una notte di freddo intenso trasformarsi in mucchi di ghiaccio dei quali sarà ragione soltanto il sole di primavera. Gli automobilisti hanno qualche guaio con il seicento scivoloso; la fanghiglia sudicia fa slittare le appena si tocca il freno. Soltanto la prudenza evita incidenti gravi.

Ma le difficoltà maggiori nascono dall'asfalto dissestato. Lunghi corsi e intere vie, nel centro come nella periferia, sono costellati di buche, di rotture, di tratti sconnessi. I rattoppi, fatti magari anche recentemente, stanno agrendo a causa della neve e della pioggia. Con l'auto è tutto procedere a sobbalzi: per evitare una pozza d'acqua, che nasconde un'insidia, finire in una buca.

I guai peggiori toccano ai passanti. Non è facile, in questi giorni, camminare a piedi in città. A parte i mucchi di neve che impediscono, in molti punti, l'accesso ai marciapiedi (per lo più ripuliti, ormai le portinaie sono una preziosa rarità e i vigili non si vedono) il fanghiglia e l'acqua formano negli incroci ri e propri acquitrini. I chiusini riusciti a far fare la pioggia o la di-ciolta proprio per colpa cumuli che li hanno ostruiti. E le auto sfrecciano incuranti di sollevare spruzzi fangosi e di inzaccherare.

Spesso anche alle fermate dei ci si aggira tra pozzanghere e neve accumulata lati e si rischia uno scivolone sul sciolato viscido. Se la temperatura si abbassasse rapidamente tutto si trasformerebbe in un'insidiosa patina ghiacciata.

Per fortuna il tempo sembra — per — volgere al peggio. Il meteorologo ottimista: «*lentamente, molto lentamente la migliora. Non sarà bel tempo, per qualche giorno avremo solo pioggia*». Non durerà lungo, però. Quest'anno pare che con la neve, per la prima volta quando alberi ancora ricchi fronde verdi, i torinesi una serie di appuntamenti imprevedibili e forse indesiderati: gennaio, secondo le statistiche, non concluso le sue nevicate. «*Tornerà la neve, prima che il arrivato agli spaccioli*».

sl. co.

Consigli quartiere un dibattito dc

Per la circoscrizione San Vanario-Valentino la dc organizza domani, ore 20,45, al Centro d'incontro di via Campagna 28, un incontro-dibattito su «*Consigli di quartiere, un anno dopo*». Interverranno Giovanni Porneliana, Berardi, Sergio Galotti, Presidente Eros Preie, responsabile quartieri dc

Raddoppia la «paga» ai politici

Raddoppiano i gettoni di presenza per consiglieri comunali e provinciali, avendo uno stipendio anche i rappresentanti minati nei quartieri. Lo stabilisce una della Stato approvata scorso 18 dicembre e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 22.

Il gettone per ogni seduta di Consiglio comunale o provinciale sale da 20 a 40 mila lire. I Comuni con oltre centomila abitanti (suddivisi in quartieri) dovranno deliberare l'eventuale compenso per i consiglieri di circoscrizione e per i presidenti.

Ecco le cifre prevista dalla legge: i primi potranno ottenere un gettone per ogni seduta, pari sino al 50 per cento dell'emolumento dei loro colleghi di Palazzo civico. I presidenti, massimo l'80 per cento di un assessore. Il che a Torino, potrà significare, 20 mila lire per presenza ai consiglieri di ciascun quartiere e di circa 250 lire al mese per presidenti.

La ha valore retroattivo dal primo febbraio 1979. Nel caso quindi il Comune decidesse di rilasciare un compenso, ai rappresentanti delle circoscrizioni spetterebbero gli arretrati. A Torino però i consigli di quartiere non sono stati eletti direttamente dai cittadini, sono stati nominati dall'assemblea civica in base ad una ripartizione proporzionale tra i partiti.

A Palazzo civico, proprio per questo, vi sono posizioni controverse, fra sarebbe disponibile a subito «stipendio» ai rappresentanti dei quartieri, per riconoscerne il lavoro svolto dall'insediamento ad oggi e chi preferirebbe attendere (visto che siamo al limite della scadenza del mandato) la loro elezione diretta da parte dei cittadini.

Concorsi docenti di ruolo — Nel supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» del 14 gennaio n. 12 saranno pubblicati i decreti ministeriali in data 2 gennaio relativi alla costituzione delle commissioni giudicatrici dei concorsi di professore universitario di ruolo.

Sorprendenti risultati un'indagine del pci in via Montanaro 60

I neonati uffici della Saub soffrono già di carenze organizzative e di personale

Gli sportelli per il pubblico sono aperti solo dalle alle 9,30 per mancanza di impiegati: le infermiere dell'ambulatorio sono costrette a sbrigare anche pratiche amministrative

Se il carro della riforma sanitaria fosse finito, almeno organizzativa, davanti buoi quasi nessuno la conferma che il pressappochismo burocratico abbia innescato, con le Saub, altrettante situazioni esplosive e prive di controllo e giunta proprio ieri dagli uffici dell'ex ambulatorio Inam «*Barriera di Milano*» di via Montanaro 60, che assisteva, in regime di mutua, mila persone di tre quartieri. In questa sede la voce di continue resse, code e disagi agli sportelli ha provocato rapida indagine della federazione comunista da cui emergono carenze sconcertanti e ipotesi di soluzioni «*all'italiana*».

A dire il vero, le code, i disagi e resta turibonda già pane quotidiano per i mutuati dell'ambulatorio, costretti al corpo a corpo in via Montanaro per le prenotazioni di visite specialistiche e di esami di laboratorio. Ma con il varo della e le pratiche di scelta e revoca del medico di fiducia i molti disagi cronici sono divenuti insopportabili. Di qui voci strutture «*allo sfascio*» giunte all'orecchio dei politici comunisti, che hanno deciso un sopralluogo, mattina dalle 7 alle 9,30.

«*Un incontro con gente* — spiega Cianotti, della federazione pci — *per parlare di queidisagi e cercare comprenderne i motivi. Abbiamo constatato diversi problemi organizzativi specioli, come l'utilità dare un numero ai pazienti in attesa, perché non restino inutilmente in coda mattinata intera. l'inconveniente maggiore ci è stato comunicato dal direttore sanitario, riguarda il ridotto orario d'apertura degli sportelli, in servizio per il pubblico soltanto dalle alle 9,30*».

Questo inconveniente l'autoriduzione d'orario dipenderebbero da un fatto semplice quanto incredibile: la necessità di impiegare agli sportelli della Saub. posto personale amministrativo inesistente infermiere professioniste dell'ambulatorio, che vengono così sottratte alle loro specifiche incombenze. Il solito sistema: aprire un buco per tapparne, e malamente, un altro.

«*Con la nostra delegazione* — aggiunge Cianotti — *era presente in via Montanaro il presidente Consiglio di circoscrizione, Mario Borghi, che ha deciso di chiedere l'intervento Lega sindacale: c'è un problema redistribuzione del personale amministrativo ospedali, dove potrebbe trovarsene in eccesso ma intanto si cercherà qualcuno che si presti*». Titolari dell'arduo compito, lo stesso Borghi e il responsabile della commissione sicurezza sociale della federazione pci, Renzo Ciaiolo.

Ma in attesa che «*qualcuno si presti*» spontanee nei cittadino poche domande. Come è possibile che un nuovo servizio così importante specie di popolose come Barriera di Milano, già lacune nizzative e di personale? Perché delega alla pur encomiabile buona volontà dei partiti, oppure capacità di contestazione un controllo sulle strutture che dovrebbe essere compito degli pubblici preposti al servizio? E come è possibile, infine, che questa riforma sanitaria già si affidi «*buona volontà*» dei lavoratori e dei sindacati? ro. re.

Quartiere a scuola per combattere contro le malattie

Prenderà oggi il via il di prevenzione organizzato dal consiglio della ventesima circoscrizione, Regio Parco-Barca-Bertolla. Si tratta di ciclo di conferenze settimanali (tutti i giovedì) tenute da un'equipe di operatori, studiosi e docenti sui temi salute.

«*Un'idea semplice e bella, un tentativo di aiutare il quartiere e le scuole a meglio conoscere e affrontare i problemi della salute*», sostengono gli organizzatori. Il corso, il primo nel suo genere a Torino, è rivolto in particolare agli insegnanti e ai genitori che potranno avere nuove informazioni acquisire metodi e strumenti d'insegnamento diversi. L'iniziativa vuol essere una risposta alle esigenze di prevenzione, di diagnosi precoce, di cura, di insegnamento per il settore infantile.

Le conferenze si terranno nella sede del consiglio di circoscrizione in via S. Benigno 20 (capolinea tram 6). Gli incontri della durata media di due ore comprenderanno la lezione vera e propria tenuta dal docente e un successivo colloquio a cui tutti potranno partecipare. E' previsto l'uso di audiovisivi e documentazioni varie sulle materie

Argomenti previsti: malattie infettive, prevenzione della rie, disturbi della vista e dell'udito educazione sessuale. Il cio, che si aprirà oggi alle 20, con le quattro lezioni sulle malattie infettive, si concluderà a fine maggio.

In pellegrinaggio nelle farmacie a caccia (vana) degli antibiotici

Dopo l'influenza, anche gli biotici. Mentre continua a mancare il previsto medicinale che consente la sopravvivenza a milioni di diabetici (carenza denunciata molti fattori, tra cui l'inesistente produzione nazionale e un prezzo politico inferiore a quello in vigore mercato internazionale) già si segnala un'altra di medicinali a Torino: gli antibiotici, appunto.

A denunciare il disagio dei pazienti costretti a bussare a diverse farmacie, e degli stessi farmacisti, che vedono gli scaffali vuotarsi, è il presidente dell'Ordine dott. Gustavo Doglia: «*Sopperiamo con la buona volontà, ma se le medicine mancano, mancano*».

Le cause della rarefazione sono, come per l'insulina, da ricercarsi nell'aumento (o anche nella diminuzione) del prezzo in vigore dal 1° dicembre scorso. giorno all'altro e per un rischio di quarantacinque giorni (il termine scadeva ieri) grossisti e farmacisti si trovati a cambiare etichette venticinquemila confezioni diverse. «*Alcune ditte hanno addirittura chiuso per due o tre giorni per compiere l'operazione* — dice — *Noi farmacisti cambiamo quando possiamo, ad esempio, negli intervalli di chiusura*».

A complicare le cose è intervenuta la regolamentazione sulla bolla di accompagnamento. Molte ditte non si sono ancora adeguate alla legge che impone (quindi anche) farmaceutici) vengono trasportate da un luogo all'altro.

Ultimo fattore di disagio è l'abitudine di molti medici di prescrivere sempre le stesse specialità, tener conto dei farmaci equipollenti: «*Terminata certa medicina* — dice Do- — *se ne potrebbe assumere tranquillamente un'altra con gli stessi effetti, disagi verrebbero automaticamente sconfitti. farmacisti non possiamo "sostituire" le specialità, se non in casi assai limitati*».

m.boe.

Corso di marketing

Presso l'Istituto Galvani, via Flavia 10 (1° piano) si aprirà oggi, ore 18.30, il corso di marketing dell'Istituto Superiore di Organizzazione. Il prof. Giovanni Tartara terrà la prolusione «*Marketing e democrazia*».

Cassa di Risparmio

Chiesta maggiore sicurezza

organizzazioni sindacali dei bancari hanno ieri, un documento relazione furto di 400 milioni alla di Risparmio. Dopo aver ricordato l'intervento dei per far le perquisizioni al personale della tesoreria di Nizza, in violazione Statuto dei Lavoratori, si annuncia che sono stati chiesti «*un incontro urgente con la direzione generale e la convocazione dell'apposita commissione per affrontare tutti i problemi con la ricerca ed il controllo del lavoro svolto nel servizio*».

Il documento prosegue affermando: «*Non è la prima volta* che avvengono furti e ammanchi in vari settori dell'azienda e, in particolare, nella tesoreria: «*Il ripetersi di situazioni tali chiaramente intendere come, da parte dell'azienda, non fino ad oggi assunti provvedimenti di carattere organizzativo, in particolare per il servizio tesoreria, tali da poter garantire ricorrenza dei colleghi*».

Le organizzazioni sindacali inoltre «*ribadiscono nella maniera più ferma la loro indisponibilità a tollerare qualsiasi provvedimento nei confronti dei colleghi che siano accompagnato dall'individuazione precise responsabilità*». Il documento termina con la richiesta alla Cassa di Risparmio di «*organizzare un servizio di tesoreria che garantisca condizioni di lavoro improntate al principio della sicurezza e della certezza delle procedure operative*».

Nulla di nuovo sulle delle indagini, mentre la polizia prosegue negli interrogatori dei dipendenti. Parallelamente va avanti l'inchiesta interna dell'ispettorato della banca per ricostruire tutte le delle borse e denaro dalle quali sono stati sottratti i 400 milioni.

Associazione italiana insegnanti di Geografia — Domani alle 18 presso l'Istituto di Oculoni (Palazzo Carignano) i professori Carlo Vittorio Rolle e Aselio Salmi parleranno su «*Recenti prospettive nello sfruttamento delle risorse energetiche mondiali*».

Scoperta dai carabinieri di Pinerolo una di scolorina

Bolli di circolazione per i ciclomotori applicati ad auto diesel: otto arresti

In questo modo i «clienti» pagavano all'ideatore del raggiro un terzo dell'ammontare della tassa, che va dalle 4 alle 600 mila - Altro fatto: denunciavano il d'auto sfasciate l'assicurazione, è in carcere

Puntuale come tassa circolazione per autoveicoli che ogni anno angustia questi primi giorni gennaio, ecco la truffa dei bolli: ricevute postali «riciclate» l'aiuto di qualche goccia scolorina, cedolini con i vecchi versamenti poche che trasformano in ricevute avallare presunti il continuo di migliaia di allo

Un giovane di Pinerolo, Francesco Forte, 28 anni, via Juvarra 15, è finito in carcere per aver falsificato e venduto bolli di circolazione. Con lui i carabinieri di Pinerolo hanno altre sette sotto l'imputazione di «*truffa aggravata ai danni Stato e falsità materiale in certificazione di autorizzazione ministeriale*».

Questi i loro nomi: Comba, 27 anni, via Asarto 31; Villar Perosa, Adriano Priotti, 33 anni, via Gerbidi Cavour; Giovanni Quaglia, 31 anni, via Nazionale 62, Villar Perosa; Elio Ferrero, 32 anni, borgata Caserme 1, Villar Perosa; il fratello 28 anni, Secondo, via Marco Polo 15; Marco 32 anni, Berti 19, Giorgio Perio, anni, Brunetta d'Usseaux Pinerolo.

Operai, artigiani, titolari di piccole imprese edili: ognuno di loro ha un'auto a motore diesel per cui occorre pagare, mensilmente, la sopratassa di 4-5-600 mila. Una pesante cadenza ogni gennaio: ma qualcuno (probabilmente il non ha agito da ha proposto di comprare una ricevuta postale «in bianco» per terzo dell'ammontare della imposta dallo Stato.

In relativo «bianco» del modulo non era proprio immacolato. altro che compilare, con quel tagliando, piccolo versamento per la tassa un inesistente ciclomotore, un po' di decolorante, e di pazienza aveva cancellato l'importo lire all'anno) al «cliente» aveva quindi ceduto il foglietto verginale su cui, reso, campeggiava, però, il timbro dell'ufficio postale e testimonianza d'un pagamento

Sufficiente, a questo punto, compilare gli spazi lasciati «puliti» con i dati della autovettura diesel, applicare parte della al vetro anteriore, sistemare l'altra parte nel libretto di circolazione. Ma i carabinieri tengono d'occhio tutte le vetture di grossa cilindrata a motore a nafta e, durante i controlli, annotavano i numeri dei timbri postali apposti sui tagliandi. Una breve indagine ha potuto accertare che corrispondevano a versamenti di 1200 lire compiuti in uffici postali di Cumiana, Saluzzo, Perosa, Villar e Cavour, da generici signori Rossi o Bianchi o Pautasso.

* *

Si estende a macchia d'olio l'inchiesta sulle truffe ai danni delle assicurazioni condotta dal pretore Vitari e carabinieri del capitano Lotti. Dopo la «Sara» e l'arresto di persone, nel mirino degli inquirenti è ora finita «La Piemontese».

Un dipendente della società — licenziato nel mese di dicembre — e altre tre persone accusate di simulazione di reato e truffa: Franco 41 anni, via Calvi liquidatore di «La Piemontese», i fratelli Gigi e Vittorio Polliano, e anni, entrambi dipendenti della ditta -20.000.- di corso Cesare che si occupa del recupero di auto sinistrate, e Calogero Parsone anni, commerciante d'auto di Borgaro, via Settimo 16. Dei quattro, contro i quali è stato spiccato mandato cattura, due Gigi Polliano e Franco Merso, sono in libertà provvisoria.

Il «bidone» escogitato, che ha truffare decine di milioni all'assicurazione, era molto semplice quanto redditizio. Secondo l'accusa, acquistavano macchine sinistrate di grossa cilindrata, di recente immatricolazione, le assicuravano e dopo qualche mese, presentavano falsa denuncia furto il premio da «La Piemontese».

Il meccanismo favorito dall'attività degli stessi personaggi. Calogero Parsone, commerciante d'auto era abituale frequentatore -dell'usato di piazza Vittorio. I fratelli Polliano lavoravano in una più grosse autosoccorso della città mentre il Merso usufruiva la parte burocratica della truffa. Negli ultimi mesi stessa «Piemontese» si era inaspettata dell'attività del proprio dipendente e nel dicembre scorso licenziato. La società ha offerta di collaborare con gli inquirenti, consegnando circa 50 pratiche sospette maneggiate Mezzo carabinieri della compagnia Oltre e nucleo radiomobile le vagliando per accertare l'ammontare della truffa e risalire ad eventuali responsabili. I quattro sono interrogati magistrato Vittorio Polliano è

Adriano Priolli e Italo Comba, arrestati a Pinerolo - Calogero Parsone

Salta l'acquedotto bloccati tram

Un guasto in conduttura dell'acquedotto provocato un'interruzione ieri mattina sulle linee tranviarie del 5 e del 7 in corso dopo il ponte Il terreno sotto i binari, per un tratto abbastanza lungo è franato.

L'Atm ha provveduto immediatamente a collegare il quartiere Vanchiglietta a con un servizio bus a autobus. In serata però le linee tranviarie erano ripristinate.

Un finanziere latitante e un avvocato

Violarono la legge valutaria: un anno

Oltre alla reclusione, dovranno pagare una multa di milioni - Una complicata storia

Un finanziere latitante e un avvocato sono condannati a un anno di reclusione e 36 milioni di multa per violazione delle leggi valutarie. Sono stati riconosciuti colpevoli, dal gi della quinta sezione del tribunale, di aver accreditato sulla Banca Grindlay la somma di 90. franchi francesi (pari a 18 milioni di lire circa), quale corrispettivo di un contratto stipulato finanziere con una coppia di coniugi ai quali aveva promesso una rendi del 20 per cento sul affidatogli. Il legale avrebbe fatto fiduciario tra i due coniugi e il finanziere.

Protagonista della vicenda sono il finanziere Giorgio Perotti, con residenza ufficiale a Montecarlo, ufficio «volante» al residence palazzo Villania a Torino, attualmente latitante e ricercato per un'altra truffa: cato Guido Colonna, corso Biscardi 11; Giuseppe Lombardo e Solange

Proprio la donna, che aveva ricavato una certa dalla vendita di una proprietà in eredità parenti francesi, a rivolgersi ad amici torinesi per entrare in contatto un finanziere che le garantisse certa rendita sul piccolo capitale. Giorgio Perotti sembrava la persona più adatta.

La coppia accettò il contratto proposto dai Perotti, stipulato a queste condizioni: il Lombardo avrebbe trasferito i 18 milioni presso la Grindlay di (dove Perotto ha conto corrente) con la promessa del per cento e interesse annuo sulla somma. Il capitale sarebbe restituibile in qualsiasi momento, con un preavviso di di settimane. A garanzia dell'impegno il finanziere avrebbe consegnato Lombardo un e un che garantisse il Lombardo prima dell'arrivo dei franchi.

In realtà le cose andarono diversamente. Si Perotti compilò l'assegno alla presenza dell'avv. Colonna, ma perché altrimenti il Lombardo avrebbe potuto incassarlo prima di aver trasferito somma corrispondente sulla banca di Montecarlo.

Il legale, davanti ai giudici, di semplicemente assistito il Perotti nelle pratiche necessarie per l'istituzione in Montecarlo di una casa d'aste di francobolli e di essersi trovato per caso presente all'affare. Il dal finanziere aveva valore irrisorio a l'assegno che l'avvocato consegnò poi ai coniugi si rivelò scoperto.

La procura di Torino indagò truffe compiute Perotti, che è tuttora latitante.

Musica elettronica

L'assessorato comunale alla gioventù e l'Arci hanno organizzato, nell'ambito dei musica, una serie di lezioni dedicate all'«intertizzatori», che tenuto da Antonio Valenti, esperto di musica elettronica. Il corso è aperto a un massimo di 21 persone (costo 12 mila mensili: durata, 5 mesi). Le iscrizioni si ricevono all'Arci, piazza Carlo Emanuele II n. ore

Corso per ingegneri

Da febbraio a giugno al gerà al Politecnico, la collaborazione dello Csao, un corso di cultura in organizzazione e gestione per laureati in Ingegneria ed in altre discipline.

E' coordinato dai professori Bonaino, Michelotti, Russo Frattasi, sviluppa argomenti di: Economia e Finanza, Analisi di mercato, Amministrazione del personale, Normativa e sicurezza lavoro, Sistemi informativi, Programmazione aziendale, Controllo della produzione.

Informazioni all'Istituto Trasporti ed Organizzazione Industriale, Politecnico, tel. 51.20.52.

Una campagna pubblicitaria contro il «menefreghismo»

Organizzata dal club della pubblicità in collaborazione col Comune Si comincia con tre manifesti sulla droga, gli anziani, i vandalismi

Il luogo è uno dei più cari ai torinesi, piazza S.; sullo sfondo, oltre la strettoia del colonnato, si intravede piazza In primo piano c'è il basamento, spoglio della statua equestre. manifesto, che verrà affisso il prossimo mese, la del pubblicitario vi ha fatto un drogato che si inietta dose di «paradiso artificiale», accompagnandolo con il messaggio: «*Se non hai figli, che buchino pure*».

Il secondo cartellone, il giovane ha l'esiguo spazio ad un anziano sventurato quanto lui. Le slogan pare un invito: «*Se sei orfano, che ti freghi degli anziani*».

Il terzo disegno mostra fiamma alimentata da un cestino porte che sbuca come fiore da un cumulo di immondizie. Le lettere cubitali interrogano: «*C'è chi fa del brutto a Torino. E tu, cosa fai di bello?*». Sono tre aspetti di una società malata, innanzitutto, di «*menefreghismo*».

Perché questa pubblicità, che significa? La risposta l'hanno data, martedì sera, nel salone del Centro incontri della di Risparmio, il presidente club pubblicità Resuli, il direttore generale dello studio Testa, Marvulli studio Intha, e il sindaco Diego Novelli.

«*L'idea* — ha detto il presidente — *è nata alcuni fa, non per matematismo filantropia, bensì per dimostrare che la nostra professione "sfruttata" in genere soltanto per fini economici, è disponibile ed in grado di condurre campagne di interesse sociale. E' una proposta per aiutare i torinesi, noi tutti insomma, a recedere affezionamenti disinteresse, quasi di rifiuto, i problemi della collettività e Torino in particolare*».

Il club, che in questa occasione presta gratuitamente la sua opera, ha trovato valida collaborazione della giunta, in particolare di Diego Novelli, che l'altra sera ha esposto la storia recente della città. Il «*creativo*» Marvulli si è soffermato sulle difficoltà della campagna: «*Proprio perché siamo periodo preelettorale, anche per volontà del si è preferito scegliere una linea di rottura, provocatoria, per non correre il rischio di cadere nella propaganda. In una seconda fase, le singhe vengono esaminate e discusse*».

c. nov.

Specchio del templ

Terrorismo uguale fascismo - Un operaio nemico dei sindacati? - Sarebbe un'utile innovazione - Pietra dopo pietra rovinano i monumenti - «Per la città era proibita» - Burocrazia - Inviata per espresso

Un lettore ci scrive da Alba

«Sono un giovane di 18 anni e ho qui davanti a me il giornale del 9 gennaio: tre poliziotti sono stati assassinati dalle Br. Quando delitti? Da vengono ammazzati hanno le colpe di dello Stato". E' inutile un anno tremando e mesi il se non ci fosse un futuro migliore.

«La mia voce giunge isolata e soffocata dal rumore dei mitra spenati, dalle ingiustizie sociali, da sopraffi di persone verso altre persone. Occorre testimoniare insieme, uniti, la forza del bene senza paure e con coraggio i briganti rivendicano ad ampi consensi potere a raffiche di mitra ben presto tutti si accorgeranno del fascismo che si nasconde sotto le loro stelle a cinque punte. Facciamo che diventi ancora più lungo a sinistra con la clandestinità e con l'incognito, unicha forza di persone che hanno una nazione, non hanno un'ordinamento democratico e che credono anche nella cieca violenza.

«I brigatisti, i nappisti e questi gruppi hanno un'unica distruzione e un unico scopo: la violenza, sono essi di sinistra o di destra. Se un povero carabiniere viene ucciso mentre compie il suo lavoro, mentre guadagna il pane per la sua famiglia, e non parlano di "giustizia proletaria", di vigliaccheria fascista».

Roberto Brusco

Un lettore ci scrive da Cuneo.

«Quale operaio ho appena letto attentamente e voglio che invii al mio sciopero del 15, fermamente degli incaricati della Fim di Torino e non ho trovato un solo valido motivo che giustifichi la protesta che secondo me è del tutto controproducente per il bene dei lavoratori e del popolo intero, che non sia interessato alla destabilizzazione o al deterioro sistema del totalitarismo di

«Troppo lungo, e anche molto ironia, sarebbe ribattere voce per voce, ma basta vedere il risultato di tutte queste vittorie sindacali (diminuzione del potere d'acquisto rispetto al '69, aumento della disoccupazione, ecc.).

«Non hanno risolto nemmeno problemi sociali, anzi hanno determinato dell'ordine pubblico, dell'economia, della casa, della dell'energia, regalandoci un enorme, quanto inefficiente, parassitario potere, pubblico che ci succhia fino all'ultima goccia di sangue.

«Moltissimi giornalisti e uomini di cultura che orientano le masse, non cagliocano o non vogliono capire che questi sono complici chiusura delle fabbriche, alla disoccupazione, al totalitarismo».

Costanzo Giraudo

Un lettore ci scrive da Savona.

«Vorrei dovrebbe un suggerimento a coloro che occupando del modello relativo alla nuova carta d'identità. la predisposizione per l'inserimento per l'impiego. Un suggerimento che mi pare logico e valido se si considera che dal 1° marzo prossimo il codice fiscale dovrà integrare anche i conti di albergo e della ristorazione.

«Se poi si troverà il modo di inserire, sul nuovo modello della carta d'identità, anche la indicazione del gruppo si opererebbe una opportunità in volte, rivelarsi addirittura provvidenziale».

dott. Piero Leve (Savona)

Un lettore scrive da Alpignano:

«Il è un appello Regione Piemonte, al Comune, alle parrocchie ed ai cittadini di Alpignano: salvare il "giolietto", cioè ciò che rimane dell'antica Parrocchiale di Martino 300 ridotta e Caduti dal 15-16.

«E' ancora integro il bel campanile in cotto. Ma quella che cradiamo sia stata una navata laterale della chiesa in uno stato pietoso; concittadini l'hanno addirittura definita "ingombro stradale".

«In pieno boom restauri, di regolatori per salvaguardia, nel stessa «Piemontese» si era inaspettata dell'attività del proprio dipendente e nel dicembre scorso licenziato. La società ha offerta di collaborare con gli inquirenti, consegnando circa 50 pratiche sospette maneggiate Mezzo

I carabinieri della compagnia Oltre e nucleo radiomobile le vagliando per accertare l'ammontare della truffa e risalire ad eventuali responsabili. I quattro sono interrogati magistrato Vittorio Polliano è

Un lettore ci scrive da Alba

«Sono un giovane di 18 anni e ho qui davanti a me il giornale del 9 gennaio: tre poliziotti sono stati assassinati dalle Br. Quando delitti? Da vengono ammazzati hanno le colpe di dello Stato". E' inutile un anno tremando e mesi il se non ci fosse un futuro migliore.

«La mia voce giunge isolata e soffocata dal rumore dei mitra spenati, dalle ingiustizie sociali, da sopraffi di persone verso altre persone. Occorre testimoniare insieme, uniti, la forza del bene senza paure e con coraggio i briganti rivendicano ad ampi consensi potere a raffiche di mitra ben presto tutti si accorgeranno del fascismo che si nasconde sotto le loro stelle a cinque punte. Facciamo che diventi ancora più lungo a sinistra con la clandestinità e con l'incognito, unicha forza di persone che hanno una nazione, non hanno un'ordinamento democratico e che credono anche nella cieca violenza.

«I brigatisti, i nappisti e questi gruppi hanno un'unica distruzione e un unico scopo: la violenza, sono essi di sinistra o di destra. Se un povero carabiniere viene ucciso mentre compie il suo lavoro, mentre guadagna il pane per la sua famiglia, e non parlano di "giustizia proletaria", di vigliaccheria fascista».

Roberto Brusco

Un lettore ci scrive da Cuneo.

«Quale operaio ho appena letto attentamente e voglio che invii al mio sciopero del 15, fermamente degli incaricati della Fim di Torino e non ho trovato un solo valido motivo che giustifichi la protesta che secondo me è del tutto controproducente per il bene dei lavoratori e del popolo intero, che non sia interessato alla destabilizzazione o al deterioro sistema del totalitarismo di

«Troppo lungo, e anche molto ironia, sarebbe ribattere voce per voce, ma basta vedere il risultato di tutte queste vittorie sindacali (diminuzione del potere d'acquisto rispetto al '69, aumento della disoccupazione, ecc.).

«Non hanno risolto nemmeno problemi sociali, anzi hanno determinato dell'ordine pubblico, dell'economia, della casa, della dell'energia, regalandoci un enorme, quanto inefficiente, parassitario potere, pubblico che ci succhia fino all'ultima goccia di sangue.

«Moltissimi giornalisti e uomini di cultura che orientano le masse, non cagliocano o non vogliono capire che questi sono complici chiusura delle fabbriche, alla disoccupazione, al totalitarismo».

Costanzo Giraudo

Un lettore ci scrive da Savona.

«Vorrei dovrebbe un suggerimento a coloro che occupando del modello relativo alla nuova carta d'identità. la predisposizione per l'inserimento per l'impiego. Un suggerimento che mi pare logico e valido se si considera che dal 1° marzo prossimo il codice fiscale dovrà integrare anche i conti di albergo e della ristorazione.

«Se poi si troverà il modo di inserire, sul nuovo modello della carta d'identità, anche la indicazione del gruppo si opererebbe una opportunità in volte, rivelarsi addirittura provvidenziale».

dott. Piero Leve (Savona)

Un lettore scrive da Alpignano:

«Il è un appello Regione Piemonte, al Comune, alle parrocchie ed ai cittadini di Alpignano: salvare il "giolietto", cioè ciò che rimane dell'antica Parrocchiale di Martino 300 ridotta e Caduti dal 15-16.

«E' ancora integro il bel campanile in cotto. Ma quella che cradiamo sia stata una navata laterale della chiesa in uno stato pietoso; concittadini l'hanno addirittura definita "ingombro stradale".

«In pieno boom restauri, di regolatori per salvaguardia, nel dei storici, noi alpignanesi lasciamo che l'incuria il metabolismo tutti noi, facciamo morire il nostro S. Martino Vecchio. può paragonabile alla pieve di S. Pietro a Pianezza a S. Antonio di Ranverso anche se di estensione minore.

«Come S. Martino possiamo citare il Campanile o la Torre del XIV secolo che a poco a poco lasciano sulle teste dei passanti i mattoni si le pietre ove costruiti, oppure la S. Sebastiano del 500, la cui vetrata è presa di mira dai monelli del borgo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Si parla molto di ciap polnica ed economica ma avrete mai vi cercano le vere cause una e della soprannome!

«Una espresso da Genova il 21 dicembre 1979 è arrivata al ns. ufficio di Torino solo oggi 7 gennaio alle ore 10,50.

«Per questo enorme ritardo abbiamo perso un importante affare il danno va alla nostra industria ma anche agli operai che ci compongono e che devono pr per il buon andamento del lavoro.

«Quando si incancherà di questo importante ministero ex "postino" veramente capace di fare una valida riforma? L e anzitutto promesse da mantenere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Lessi, qualche mese fa, su Stampa di alcune proposte fatte al Comune di Torino circa l'opportunità di installare lo Stadio Comunale al complesso d.l nazionale di calcio Vittorio Pozzo. Il senso di queste che si regime "democratico" occorre la riunione Giunta che partorisca la sua

«Vittorio Pozzo è morto qualche lustro fa, mentre l'attendente compianto Giuseppe è deceduto, mi pare, l'anno il Comune di Milano gli intitolasse lo Stadio di S. Siro. Idem lo Stadio di Perugia a Renato Curi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Si parla molto di ciap polnica ed economica ma avrete mai vi cercano le vere cause una e della soprannome!

«Una espresso da Genova il 21 dicembre 1979 è arrivata al ns. ufficio di Torino solo oggi 7 gennaio alle ore 10,50.

«Per questo enorme ritardo abbiamo perso un importante affare il danno va alla nostra industria ma anche agli operai che ci compongono e che devono pr per il buon andamento del lavoro.

«Quando si incancherà di questo importante ministero ex "postino" veramente capace di fare una valida riforma? L e anzitutto promesse da mantenere».

Segue la firma

Musica elettronica

L'assessorato comunale alla gioventù e l'Arci hanno organizzato, nell'ambito dei musica, una serie di lezioni dedicate all'«intertizzatori», che tenuto da Antonio Valenti, esperto di musica elettronica. Il corso è aperto a un massimo di 21 persone (costo 12 mila mensili: durata, 5 mesi). Le iscrizioni si ricevono all'Arci, piazza Carlo Emanuele II n. ore

temperatura di ieri

massima	+ 6,1
minima	+ 0,3
media	+ 3,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1005 mb; umidità 87%. Cielo coperto. Temperature massima +5; minima +0,9; media +2,4 **Previsioni:** Cielo coperto con precipitazioni sparse che sui rilievi assumono carattere visibilità discreta, venti deboli meridionali; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 8.03; tramonta 17.16. **Temperature delle scorso anno a Torino:** max +0,4; min. — 4,7.

In vista del congresso nazionale

La dc definisce liste e alleanze

L'assise regionale si apre sabato nel salone Iacp - Centotredici i delegati

La dc si avvia al congresso nazionale che, salvo sorprese, dovrebbe aprirsi nella prima metà di febbraio a Roma. Dopo le assemblee nelle sezioni, ora la parola, per definire i rapporti di forza fra le varie correnti, passa all'assise regionale che si svolgerà sabato, con inizio alle 9, nel salone Iacp di corso Dante 14.

La vigilia dell'appuntamento congressuale per la dc piemontese è punteggiata dalle cifre, che, in sintesi, delimitano lo spazio di ciascun gruppo sarà nel prossimo dibattito nazionale, dove il maggior partito italiano dovrebbe chiarire i propri obiettivi per gli Anni 80 e definire quali rapporti politici e di governo tenere con il pci. La questione comunista, anche in Piemonte, è stata al centro di discussioni talvolta vivaci.

Vediamo con quale consistenza ciascuna componente arriverà all'appuntamento di sabato. All'Iacp i delegati saranno 133 in rappresentanza del partito, suddiviso nelle sei province piemontesi. Dovranno scegliere 45 da inviare a Roma, in rappresentanza di 15 mila voti ciascuno.

In questi giorni si vanno preparando le alleanze per presentare le mozioni congressuali. In assenza di accordi le liste all'Iacp potrebbero essere ben più delle sei presentate, ad esempio, in provincia di Torino.

L'azione politica

Nella sede dell'Unione Culturale, in via C. Battisti, 4B, alle 18 secondo incontro del ciclo «*L'azione politica nel mondo di oggi. Dibattito teorico, partiti e giovani*». Tema del dibattito sarà: socialisti, operaia, forze politiche... Interverranno: on. Alberto Asor Rosa; dott. Franco Revelli; prof. Massimo L. Salvadori.

Ecco la mappa delle correnti con la suddivisione dei suffragi ottenuti, dividendo i 655.500 voti che (in base ad un complicato calcolo fra iscritti ed elettori democristiani) spettano al Piemonte.

Il gruppo di maggioranza regiativa, nella nostra regione, è quello di Forze Nuove (Donat-Cattin) con 122.500 voti, seguito da Impegno Democratico (Botta-Picchioni-Savio) con 111 mila e [illegible]gnini (Bodrato, Goria) [illegible]000 preferenze.

Sotto quota centomila [illegible]mo la Coltivatori diretti di Cuneo e Nuova Proposta (Sartirana, 75.600 adesioni; gli «amici di Andreotti», 68.600; gli scalfariani 60.700; i fanfaniani, 30 mila; gli autonomi (Martini), 24.600; la Coldiretti torinese (Balsardi), 20 mila; Borgogno, Curti, Falletti, 15.200; i gruppi Lega e Gravero, 15 mila ciascuno; la Coldiretti di Cuneo, 5 mila; Rossi di [illegible]ra (solo ad Asti) [illegible].

In base a questa suddivisione, sabato, all'Iacp, potrebbero comparire dalle 10 alle 14 liste. Bisognerà infatti vedere quali accordi vi saranno, è stata per scontata l'unificazione fra gli on. Scalfaro ed Arnaud, nel nome di Fanfani, se i vari «tronconi» della Coldiretti si coaguleranno in un'unica formazione.

Come si vede dalle cifre, il Piemonte è una roccaforte per il vicesegretario nazionale Donat Cattin che con il 20 per cento subalpino è ben al disopra del 10-12 per cento ottenuto a livello nazionale.

Discorso [illegible] l'area Zaccagnini, la quale, mentre in Piemonte raggiunge appena il 17-18 per cento, in tutta Italia (a quanto afferma l'on. Bodrato, responsabile centrale del settore Propaganda e [illegible] partito) si avvicina al [illegible] per cento.

g. san.

Si discutono gli ampliamenti che il Gruppo ha chiesto

Il comprensorio non vuole che la Fiat migliori lo stabilimento di Chivasso

Sostiene: «È un nuovo insediamento, proponiamo di costruirlo altrove» - L'azienda: «È un ampliamento per installare nuove tecnologie che migliorano l'ambiente di lavoro» - Contrasti sulla pista di prova alla Mandria e [illegible] magazzino di pezzi stampati ad Avigliana

Il Comprensorio ha esaminato a [illegible] riprese le richieste che la Fiat ha presentato da tempo per ampliamenti di impianti in vari comuni per un totale, dice il presidente [illegible], Comprensorio, Mercandino, di 470 mila metri quadrati coperti. L'ente, che è organo [illegible] programmazione regionale, deve dare [illegible] parere [illegible] Comuni e alla Regione: è poi quest'ultima che spetta la decisione e ai Comuni la traduzione in termini operativi, vale a dire la firma della concessione edilizia. Va aggiunto che su que[illegible] in corso da tempo trattative tra la Fiat e la Regione con [illegible]tri con [illegible] giunta e la Commissione Bilancio e Programmazione.

Ieri il presidente [illegible] Com[illegible]to ha reso noto, in una conferenza stampa, il parere. Che è positivo [illegible] tutti i piccoli interventi (*«fino [illegible] 6-7 mila metri quadrati»*[illegible] [illegible] da esigenze di riordino produttivo. *«I Comuni* — dice Mercandino — *hanno parere favorevole per firmare le concessioni»*. Per tutti gli interventi da 7 mila metri quadrati fino a 60 mila, *«il giudizio è subordinato ad un accordo per il rispetto dei livelli di occupazione e della destinazione d'uso delle costruzioni»*.

I Comuni interessati sono: Nichelino, Carmagnola, Cirié, Sant'Antonino, Villastellone, Torino e pol. ancora Rivalta, San[illegible]a e Orbassano.

Ci sono però tre punti su cui il Comprensorio [illegible]prime perplessità o addirittura pareri negativi. Il primo è la Lancia di Chivasso. *«La Fiat ha chiesto* — dice Mercandino — *un'espansione di 80 mila metri quadrati che sono accogliere 5-600 addetti. Ma una nostra delibera dell'ottobre [illegible] esclude la possibilità di nuovi rilevanti localizzazioni in quella zona. Pertanto* — prosegue — *noi chiediamo l'ipotesi, da verificare, [illegible] spostare questo che riteniamo un nuovo insediamento sulla direttrice di Vercelli o Casale o addirittura nel Cu[illegible]*.

La direzione Fiat [illegible] in proposito alcune precisazioni: *«La richiesta riguarda soltanto 35 mila metri quadrati; la differenza per giungere a 80 è costituita da un magazzino distrutto [illegible] un incendio [illegible] e che abbiamo chiesto di ricostruire. L'esigenza di ampliamento deriva dalla necessità [illegible] migliorare i metodi di produzione secondo le nuove tecnologie. Si tratta di impianti automatizzati che richiedono maggiore spazio»*.

E i 5-600 dipendenti in più di cui parla Mercandino?

«Non si esclude che a Chivasso possano esserci movimenti della forza lavoro, essi comunque non [illegible] riconducibili all'ampliamento richiesto. Vogliamo precisare che non si tratta di un [illegible]vo [illegible], perché [illegible] la Fiat non sarebbe [illegible] meno alle proprie scelte per il Mezzogiorno o per aree di riequilibrio in Piemonte».

Secondo punto: La Mandria. La Fiat ha chiesto di poter costruire, nel settore dove già opera per le prove dei veicoli, una pista di «alleticamento» lunga 9 chilometri. *«Il comprensorio dice no; è escluso ogni ulteriore appesantimento della zona»*. La proposta è di *«individuare un'altra [illegible] quale [illegible] costruire [illegible] pista ipotizzando [illegible] futuro trasferimento di tutti [illegible] impianti ora alla Mandria»*.

La direzione [illegible] risponde: *«Gli impianti della Mandria sono i più perfezionati d'Europa; è impensabile trasferirli. Significherebbe buttar [illegible] miliardi. [illegible]o facendo [illegible] Regione ogni sforzo per individuare una localizzazione della pista compatibile con le esigenze di salvaguardia del parco. [illegible] dimentichiamo comunque che l'insediamento della Mandria è precedente [illegible] alla legge istitutiva del parco»*.

Altro punto in co[illegible]: un magazzino di 95 mila metri quadri [illegible] coperti (e alto [illegible] ad Avigliana. *«Il parere* — dice [illegible] Comprensorio — *è subordinato [illegible] un'indagine sul traffico che quel [illegible] impianto porterà nella [illegible]»*.

Che cosa dice la Fiat? *«L'impianto è un magazzino di stoccaggio di materiale proveniente dalle presse di Mirafiori. [illegible] provocherà quindi traffico preoccupante. Questo insediamento che potrà funzionare nell'82, si inserisce in quel tratto di strada [illegible] sul quale oggi tanto si di[illegible] e [illegible] progetta per raggiungere il traforo [illegible] Fréjus. Non torneremo che vogliamo scaricare sulla Fiat i ritardi delle decisioni della pubblica amministrazione»*.

Questi motivi di contrasto [illegible] [illegible] oggetto [illegible] trattativa con la Regione e quindi la divulgazione di questo che viene considerato un documento interno del comprensorio ha suscitato, nella Fiat, un po' di sorpresa. La direzione non lesina i riconoscimenti per i risultati raggiunti. *«Ma ora dovremo concludere* — aggiunge —. *Noi ci auguriamo che il lungo periodo di chiarificazione che è stato necessario consenta di accelerare [illegible] i tempi [illegible] lavori, perché [illegible] esigenze del gruppo Fiat [illegible] improrogabili»*.

d. garb.

Fiat Auto: da febbraio stipendi con assegni

Favorita l'apertura di nuovi conti correnti. Scioperi nelle ferrovie - Chiusa la Livio Rossi

A partire dal 15 febbraio i dipendenti della Fiat Auto riceveranno lo stipendio con versamento su conto corrente o [illegible] assegni circolari, la cui accettazione da parte dei commercianti è quasi certa per gli [illegible] che l'azienda sta prendendo con l'associazione. Precisa in Fiat: *«Solo la [illegible] emittente cambierà in valuta gli assegni, comunque saranno favorite al massimo le aperture di conti correnti bancari che offrono maggiori garanzie di sicurezza»*.

I nuovi correntisti, dipendenti, usufruiranno di condizioni di particolare favore: alto tasso di interesse, [illegible] forfettarie di tenuta conto, 20 assegni gratuiti, possi[illegible] di prelievo dello stipendio a mezzo assegno o anche solo presentando busta paga e tesserino di lavoro. Inoltre [illegible] abilità di intestare il conto [illegible] congiunto per facilitare le operazioni bancarie. La Fiat metterà locali a disposizione degli istituti di credito per l'apertura, fuori or[illegible], dei conti correnti. Verranno infine aperti sportelli bancari [illegible] maggiori [illegible] dell'Auto.

FERROVIE — I sindacati confederali di categoria intendono fra breve un'azione di lotta con scioperi per [illegible] una *«maggiore funzionalità ed efficienza»* del servizio attraverso riforma e decentramento dell'azienda. Il problema più grave da risolvere è quello degli [illegible] nici: *«La mancanza di personale affonderà nell'estate le 2800 unità, soprattutto tra gli [illegible] alla circolazione. Ma i concorsi, gestiti a Roma, fanno sì che passi [illegible] per un [illegible] piato macchinista, [illegible] meno di due anni dal bando all'assunzione»*. I sindacati chiedono perciò una *«razionalizzazione [illegible] lavoro»* per evitare che l'impossibilità di manutenzione provochi l'abbandono di linee e il deperimento degli impianti.

Si conclude stasera lo [illegible]ro di mezz'ora per turno proclamato ieri dalla Fisafs (sindacato autonomo) nei compartimenti di Milano e Torino.

[illegible] ROSSI — Con lettera del 7 gennaio sono stati licenziati una trentina di dipendenti. L'azienda di Frossasco, semidistrutta da un incendio alla fine dello [illegible] anno, è stata posta in liquidazione. I sindacati ritengono questo un «ulteriore attacco [illegible] all'occupazione nel [illegible] territorio pinerolese».

RACCOLTA [illegible] — Il sindacato [illegible] aziende municipalizzate [illegible] diffuso un documento per segnalare che la mancata rimozione delle nevi ai lati delle strade renderà pratic[illegible] impraticabili [illegible] maggior parte dei cassonetti di rifiuti.

Anche il servizio di sgombero, di recente acquisito dall'azienda, secondo gli autonomi ha manifestato lacune. Tra i motivi: *«La "massa vestiario" è assolutamente insufficiente e gli automezzi [illegible] scarsamente controllati, hanno i dispositivi di sicurezza non funzionanti o addirittura mancanti»*.

Il San Giovanni [illegible] Nicaragua

L'Ospedale S. Giovanni [illegible] donato [illegible] Nicaragua [illegible] tavolo operatorio completo [illegible] una lampada per sala chirurgica. La donazione è stata decisa dal consiglio d'amministrazione del [illegible]. Giovanni che ha così accolto la richiesta [illegible] solidarietà [illegible] campo sanitario [illegible] Nicaragua sollecitata dall'ambasciata attraverso la presidenza del Consiglio regionale.

Due infermieri del S. Giovanni, inoltre, sono già partiti per la Repubblica centroamericana: per due anni vivranno in un piccolo centro, svolgeranno attività di educazione sanitaria alla popolazione contadina.

L'episodio in tribunale, prima [illegible] processo [illegible] un giovane accusato [illegible] furto

Nelle sigarette che danno al detenuto c'è un grammo d'eroina pura: arrestato

Sono la moglie e la sorella dell'imputato, un tossicodipendente colto da crisi di astinenza - Si difendono: «Non ne sapevamo niente» - Altro fatto: impiegato colpevole [illegible] incendio doloso

Giuseppina Incannella — Annamaria Del Buono

Storia di droga in tribunale, triste storia. C'è di tutto in poche sequenze: il dramma di un ragazzo tossicodipendente che viene colto in aula [illegible] una crisi di astinenza, l'arresto della moglie e della [illegible]la che gli «passano», forse senza saperlo, [illegible] dose di eroina nascosta tra le sigarette.

Tutto succede alla terza sezione penale. Sul banco degli imputati Alessandro Del Buono, 37 anni. E' accusato di aver tentato di rubare in un alloggio di via Luini: preso sul fatto, è stato rinviato a giudizio per direttissima. Ci sono altri processi, deve aspettare.

Nella pausa tra una udienza e l'altra la crisi. La moglie e la sorella gli fanno pervenire un pacchetto di sigarette: dentro c'è un involucro [illegible] carta stagnola [illegible] insospettabile [illegible] della scorta. Mentre i carabinieri si consultano, le due donne escono dall'aula per concordare con l'avv. Liliana Longhetto che [illegible] fende il Del Buono, le modalità per riscuotere la vittima [illegible] mato furto.

Il colloquio è interrotto dai [illegible]rabinieri: *«Vogliamo [illegible] vostre borse»* dicono alle [illegible] donne. E poi: *«Per cortesia, seguiteci»*. Sono Anna Maria Del Buono e Giuseppa Incannella, hanno 21 anni e tanta ingenuità da opporre ad una legge severa.

Il [illegible] ad [illegible] Buono non si fa perché il difensore chiede termini: riprenderà lunedì. [illegible] la Del Buono e [illegible] Incannella sono portate al nucleo investigativo [illegible] carabinieri.

Spiegano di essere vittime di un equivoco: *«Sandro era senza sigarette, ci ha chiesto di portargli un pacchetto rimasto a casa. Glielo abbiamo dato»*. Può darsi che sia vero, può darsi che il loro sia stato un maldestro tentativo di passare la droga al congiunto per alleviarne le sofferenze.

Nel cartoccio c'era un [illegible]mo di eroina pura, tanto basta per rendere valido l'arresto. Le due donne sono state condotte alle Nuove e tra qualche giorno saranno processate con rito direttissimo per spaccio di droga.

★ Imputato di incendio doloso, i giudici [illegible] tribunale [illegible] Fi[illegible] hanno condannato ieri l'impiegato Giorgio Caffaratti, 33 anni, Torino, via Cherubini 10, a due anni di reclusione, concedendogli il beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Proprietario di [illegible] villetta [illegible] alture [illegible] San Secondo di Pinerolo, considerava la sua proprietà deprezzata dalla villa che il commerciante pinerolese Giovanni Gay 55 anni, aveva costruito al confine del suo terreno e in preda ad un «raptus» aveva appiccato il fuoco, ma era [illegible]to e arrestato.

In [illegible] tempo [illegible] indagini avevano portato a pensare ad [illegible] di tipo mafioso in quanto il Gay era già stato oggetto di [illegible] attentati compiuti contro il suo [illegible]gozio (nelle fon[illegible]menta della villa in costruzione era stata scoperta anche [illegible] carica di esplosivo). Le indagini hanno escluso la responsabilità dell'Caffaratti nei precedenti attentati. La corte (presidente Ella, giudici a latere [illegible] e Palla, p.m. Larosa, cancelliere Granata), [illegible] o la tesi dei difensori avv. Chiusano di Torino e Cavallo di Pinerolo, ha condannato l'impiegato soltanto per l'incendio alla [illegible], per il quale è già stato risarcito il danno.

★ Un [illegible] solitario [illegible] assalito ieri alle 19 la farmacia di via Piffetti 31. A volto scoperto e impugnando una pistola, il malvivente ha costretto la dott. Antonella Manenti, 28 anni, corso Svizzera 6, ad aprire la cassa e a consegnargli 350 mila lire.

Un appello alle banche per il tunnel del Fréjus

[illegible] presidente della giunta [illegible] gionale, Viglione [illegible] invitato [illegible] presidente del [illegible] Paolo, Cocc[illegible] e [illegible] presidente della Cassa di Risparmio, Savio ad un incontro per il 22 gennaio alle 16.

Con il sindaco di Bardonecchia e gli amministratori [illegible] Sitaf si discuterà una tattica [illegible] «sbloccare [illegible] situazione finanziaria e consentire l'ultimazione del traforo [illegible] Fréjus prevista per il 1° luglio 1980».

L'opera è definita da Viglione *«di eccezionali caratteristiche; fornisce a tutta la nostra comunità collegamenti europei e crea[illegible]ità di [illegible] economici e livelli produttivi»*.

Nel psi piemontese «forte dialettica»

Il dibattito aperto [illegible] comitato centrale pci ha ripercussioni anche [illegible] Torino. Domenica un gruppo di dirigenti e parlamentari della corrente [illegible] (Orsini) aveva lanciato un appello *«per ritrovare lo spirito unitario nel partito»*: ieri il segretario regionale, Cancellare (ministra lombardiana), rivendicando per la propria corrente [illegible] forza percentuale «pressoché pari» a quella autonomista, ha precisato che «non tutti i socialisti piemontesi sono sulle [illegible] posizioni».

Ha concluso affermando che *«in Piemonte [illegible] è una dialettica senza forte che trova, peraltro, una sua composizione nelle decisioni più importanti»*.

Per la pace

Per la [illegible] marzo, il Consiglio regionale intende organizzare a Torino [illegible] grande manifestazione per la pace. *«Dovrebbe essere* — dice Sanlorenzo — *un incontro a livello nazionale o meglio ancora internazionale per sollecitare tutte le forze politiche e sociali a un impegno all'azione per impedire la corsa al riarmo delle nazioni e lo sbocco dei conflitti internazionali nella guerra»*.

La proposta è [illegible] [illegible] incontro al quale hanno partecipato, nei giorni scorsi, rappresentanti dei partiti politici, la federazione nazionale Cgil, Cisl e Uil, le Acli, la Federazione nazionale per i diritti dell'uomo, l'Anpi, il Movimento federalista europeo, il Sermig, la Pax Christi, la Lega degli obiettori di coscienza, il [illegible] cristiano lavoratori, le Associazioni femminili aderenti alla Consulta nazionale e una delegazione degli esuli latino-americani [illegible] denti in Piemonte.

Saper spendere

Per la portineria

Troppi dubbi sulle indennità dovute alla portinaia nel [illegible] di [illegible] stabile con più scale

[illegible] [illegible] di una portinaia nel condominio sono collegati problemi e perplessità, spesso lo [illegible] ha [illegible] notevoli e più di una scala. E' il caso descritto da Felice Giampietro che spiega: *«Abito in un condominio [illegible] quattro [illegible] la d'accesso ai vari alloggi; ogni ingresso è contraddistinto da un [illegible] civico. L'alloggio [illegible] portinaia si [illegible] in una delle scale. Complessivamente lo stabile è formato da 418 alloggi. La domanda è: [illegible] indennità prevista per le scale in più, per gli ascensori, vani in più di 40; compete anche un'indennità per ogni ingresso ed in quale misura?»*.

★★ [illegible] l'avv. Lorenzo Proiata, legale dell'Unione Piccoli Proprietari: «Al portiere spetta, per ogni dieci [illegible] frazioni di numero di vani superiori a cinque (cioè oltre i cinque vani si considera come se fossero dieci), un'indennità supplementare [illegible] di lire 700 (oggi), [illegible] paga [illegible]. Tali scatti maturano al compimento del 5°-8°-11°-14°-17°-27° anno di servizio e sono pari al quattro per cento (per ogni scatto) del salario convenzionale».

Continua l'esperto: «Spettano alla portinaia anche l'alloggio e [illegible] sostitutiva, la luce (dieci kw mensili), l'acqua (ottanta mila [illegible] cubi l'anno) e il riscaldamento dell'alloggio. Ci sono inoltre indennità supplementari o acc[illegible] nelle seguenti [illegible] [illegible] per ogni [illegible] o [illegible] lire; per [illegible] scala in più [illegible] in più [illegible]. [illegible] il citofono con centralina interfono 800 [illegible]; per ogni appartamento destinato esclusivamente ad uso ufficio, ambulatorio, pensione, 500 lire. Spettano ancora indennità compensative, ad esempio per la conduzione eventuale della caldaia e per il giardinaggio».

Precisa l'avvocato Proiata: «In quanto agli ingressi, se il portiere può dalla guardiola sorvegliare i vari [illegible] del condominio, il trattamento [illegible] gli [illegible] è quello relativo [illegible] un unico stabile, se gli ingressi sono controllabili da un unico punto e se non si superano i cento vani [illegible] secondo stabile, al portiere [illegible] il trattamento di compenso pari al dieci per cento del salario convenzionale e delle indennità supplementari [illegible]ative al secondo [illegible]. Manca purtroppo una norma che [illegible] cosa succeda [illegible] caso [illegible] vani in numero superiore a cento. Forse si tratta di un dieci per cento in più per ogni cento vani in più o frazioni di cento».

E evidente [illegible] il problema non è di facile soluzione, si può anche prestare ad interpretazioni diverse, perciò il consiglio migliore per il lettore è di rivolgersi ad [illegible] [illegible] diritto del [illegible] presentando tutti i dati caratteristici del caso. Purtroppo tutte queste complicazioni lavorano quei condomini che, [illegible] avendo uno stabile sotto di portineria preferiscono [illegible] sostituendola con [illegible] semplice citofono. Attenzione però, qualche volta, [illegible]za del portiere ha convinto [illegible] a desistere dal tentativo di furto.

Un [illegible] sfogo è [illegible] da Angelo Libanino di Napoli. Il lettore scrive: *«Il mio quesito riguarda la ripartizione della spesa di portineria tra gli stabili ipotizzati all'art. 7 del contratto nazionale per i portieri del 1974, che recita: "Il portiere può essere addetto, eccezionalmente, a [illegible] o più stabili di spettanza di uno o più datori di lavoro, [illegible]ché eventi un unico ingresso funzionante"... Vorrei qualche indicazione anche sulla suddivisione di ciascuna quota tra i condomini degli appartamenti di ciascuno stabile. La difficoltà che s'incontra per un'equa [illegible] stribuzione della spesa è com[illegible] [illegible] del diverso numero degli appartamenti e, in prevalenza, del diverso numero dei vani di ciascuno [illegible] stabili»*.

★★ Osserva il legale: «Il lettore un pratica esclude che il regolamento [illegible] suo condominio preveda una ripartizione tra i tre diversi condomini o [illegible] to di spese per altri servizi co[illegible], come — per esempio — il riscaldamento, perciò il [illegible]lamento stesso non oltre spunto per la soluzione del caso relativo proprio alla [illegible] del portiere unico per i tre stabili».

«A questo punto — sostiene [illegible] Proiata — in [illegible] di [illegible] piacesi norma che regoli il [illegible] proporzionale [illegible] alla ripartizione [illegible] spese per l'[illegible]. Il criterio più giusto secondo [illegible], è quello basato sul numero [illegible] persone come per la ripartizione delle spese per l'[illegible]. Il criterio più giusto secondo [illegible], è quello basato sulla [illegible] di ogni edificio. Eventualmente si può introdurre[illegible] [illegible] elemento correttivo, un aumento del 50 per cento per le unità immobiliari adibite [illegible] uso diverso dall'abitazione, essendo evidente la maggior [illegible] che unità immobiliari di tal genere comportano per il portiere (pacchi, corrispondenza, ecc.).

★ «Gnocchetti artichilli» di Bianca delle conserve. Intruppate nel brodo molto [illegible] 200 gr di midollo di pane, sminuzzate e aggiungete 100 gr complessivamente tra prosciutto, midollo e parmigiano grattugiato; aggiungete [illegible] uova [illegible] farina bianca (circa 100 gr); [illegible] il tutto e formate palline che [illegible]ete in brodo bollente per 10 minuti.

Simonetta

ECHI DI CRONACA

Moquettes e tute murali dalla fabbrica
Moquettes ottima qualità a L. 2000 mq. Moquettes in lana a L. 12.000 mq. Juta naturale, tela sacco, stoffa a L. 2000 mq. Grosse occasioni fino ad esaurimento. Magazzino via Duchessa Jolanda 5

TV Videosoccorso TV Assistenza TV, L 732.981
738.86.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore. Sopralluogo gratis.

Volete sposarvi?
Possiamo ricevere la vostra richiesta con altre centinaia «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente voltro ideale. «Il Focolare» via Stefanelli 45, Milano, telef. 02/222.350.

Pensionati, avvenute al sole della Sicilia!!!
Due magnifiche settimane da L. 265.000 compreso viaggio in treno e pranzi alberghi. Airbus viaggi C. Dante [illegible] 897.550

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici tv/hi-fi/cb/ricetrasmittenti

Doppi vetri?
C'è di meglio: le ante in plastica trasparente BARRI vi stupiranno dal freddo e dai rumori. Tel. 521.366. Barpe Via Vito Giorgi 6, To.

Via Torricelli 38, Torino
[illegible] pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti accessoriati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 75.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 150.000, borse in pelle da L. 12.000, tel. 536.650.

Costumi [illegible] Carnevale
Vastissimo assortimento per adulti da 8 a 13 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Alassio 42, Torino, telefono 680.866.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati bianco nero colori, diurno serale festivo ore 8-22.

Sposarsi è una cosa seria
Nuova [illegible], tel. 882.109, numerosi la [illegible] possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Riservata serietà riservatezza.

Prezzi controllati per 500 automobili
A Torino in corso Principe Eugenio 11 esposizione e [illegible] di oltre [illegible] 500 automobili d'occasione a prezzi controllati. Abbiamo Fiat 500, Fiat 126, Fiat 128, Fiat 131, Fiat 132, Alfa Sud, Giulia, Arbeia 1.5, 1.3, 2.0, Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada, A 112 N, A 112 E, A 112 Abarth, Renault 5, Simca 1307, Opel, Mini, Volkswagen, Lancia Beta coupé, Brev. Vasto assortimento vetture Datsai e familiari. Rimborso il Volfilli perito. Gimmo anticipo e rateazioni anche senza cambiali. Automarkets corso Principe Eugenio 11, Tel. 506.505.

Occasioni irripetibili al passo di corsa
Selezione capi alla moda

Philips — in offerta speciale presso:
ColoreSempreVivo
TAXIVISION
Via G. Verdi 21
Tel. 882.185
Torino

egitto — partenze il 9-16-23 FEBBRAIO con quote da [illegible] CROCIERA SUL [illegible] Lire 900'000
messico [illegible] il 19 [illegible] il 4 con quote [illegible] Lire 1'175'000
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
AGENZIA TRAVELLING TEL.

SALDI

sanet s. colombo 1870
SALDI SALDI
SCONTI ECCEZIONALI
lanerie - [illegible] - cotoni
drapperie - scampoli
Piazza Castello [illegible] (piano nobile)
(ottiguo [illegible]zzi & Milano)
Telefono 532.453-4-5

PALAZZO DEL MOBILE
ha selezionato per voi il meglio del classico e del moderno
[illegible]
centro cucine: v. monginevro 180/203

[illegible] SALDI di monique
alla moda
[illegible] TRE [illegible] 18

BUCA DELLA PELLE - [illegible]TE DU CUIR
Via Balbis, 4 - Torino - Tel. 472.482
LIQUIDAZIONE
capi invernali donna: giacconi e giubbotti pelle liscia e scamosciata con pelo, soprabiti seta con [illegible] pellicce e coli volpe, soprabiti pelle con colli volpe.
LIQUIDAZIONE
capi primaverili donna: giacconi e giubbotti pelle liscia e scamosciata
OMAGGIO DI UNA [illegible]TTA O DI UN GIUBBOTTO PELLE per acquisti superiori a L. 3[illegible] oppure su qualsiasi acquisto sconto [illegible]
TUTTA LA MERCE IN VENDITA E' DI NOSTRA PRODUZIONE.
ORARIO: 7,30-12 14-19 anche lunedì. Sabato aperto solo mattino.

PROPRIETARI di VILLE
segnaliamo
ECOCALOR
Recuperatore [illegible] [illegible] nel camino
Si garantisce un risparmio minimo del 10% [illegible] gasolio - Prove pratiche
[illegible]OCALOR - Torino [illegible]

SALDI - SALDI - SALDI
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono [illegible]
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO
UN [illegible] UNA

GRUNDIG
HI-FI
PR[illegible]R[illegible]VZA
[illegible] - 252.986 - 217 071

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. COM.F.A.I. vende via Petrarca angolo via Madama Cristina per definizione nazionamento piani 1-2-3 camere eventualmente abbinabili a prezzi veramente interessanti, dilazioni. Tel. 549123.

A. COM.F.A.I. vende libero corso Grosseto, ultimo piano luminoso appartamento 3 camere cucinotta bagno terrazzi. Dilazioni. Tel. 549123.

A. COM.F.A.I. vende adiacente recente Piazza d'Armi a solo lire 32 milioni appartamento tre camere cucina bagno in buono stato o manutenzione. Dilazioni. Tel. 549123.

A. COM.F.A.I. 2 vende libero in stabile recente signorile adiacente corso Monte Cucco ampio soggiorno due camere tinello cucinino doppi servizi mutuo dilazioni. Tel. 549123.

[illegible]

A. UNIONCASE [illegible]

ARMACA CENTRO [illegible]

BORGO SAN PAOLO [illegible]

BRB [illegible]

CARIGNANO [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASALEGNO [illegible]

CASAVIVA [illegible]

CASETTA [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTROCASA [illegible]

CERTAMENTE [illegible]

COLLINA [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

CORSO MONCALIERI [illegible]

CORSO COSENZA [illegible]

CROCETTA [illegible]

EUROCASE [illegible]

FIMINTER [illegible]

FIN IMMOBIL S.P.A. Torino piazza Statuto 15. Tel. 544.485 546.845. Finanziamenti per acquisto alloggi, ville, terreni negozi, box.

FISIM [illegible]

GABETTI [illegible]

GAIOTTO [illegible]

GRIMALDI [illegible]

IL MATTONE [illegible]

IMMOBILIARETORO [illegible]

IPI [illegible]

ITALCASE [illegible]

LA LOGGIA [illegible]

(continua)

la Rinascente

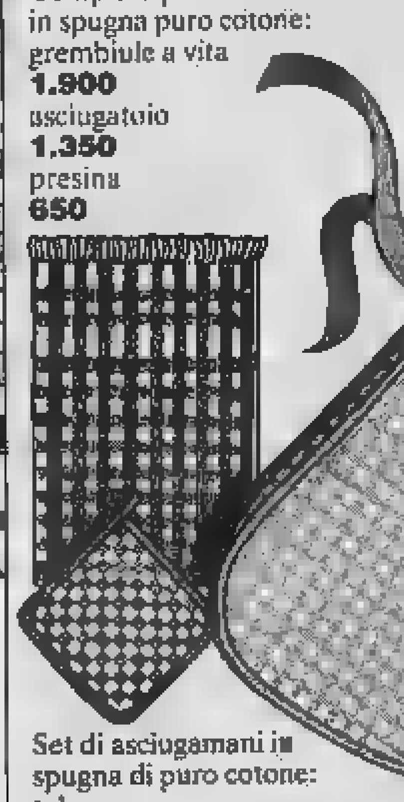
per essere al corrente. Prima.

BIANCO NEOCLASSICO

ECCEZIONALE

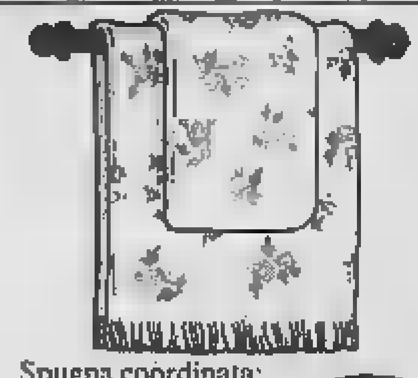
Alla Fiera del Bianco della Rinascente - sotto questo cartello - trovi una [redacted] articoli e prezzi assolutamente eccezionali.

Completo per cucina in spugna puro cotone: grembiule a vita **1.900** asciugatoio **1.350** presina **650**



Alla Rinascente c'è la "Fiera del Bianco" più bella e completa della città. Classicissimi completi per corredi; simpatiche parure fantasia e lenzuola in tantissimi colori. Quasi [redacted] in puro cotone. Spugne originali americane, morbide come il velluto. Set da bagno coordinabili. Grembiuli, presine e guanti da forno "made in USA". Bellissime tovaglie, per rendere importante la cenetta più semplice. Tovaglie campagnole, per fare della cucina il posto più caldo e accogliente di tutta la casa.

Coordinato per letto singolo in misto cotone a fiorellini: lenzuola **5.500** cad. federa **2.500**



Spugna coordinata: asciugamano **3.800** ospite **2.200**

Trapunte in varie fantasie: singola [redacted] matrimoniale **49.500**

Set per bagno: tappetino **6.500** [redacted] **9.500** a seconda delle dimensioni; girowater **6.000** copriwater **3.500**

Completo matrimoniale 2 lenzuola + 2 federe in puro cotone **42.000**

Elegante servizio tavola per otto **24.000**

Set di asciugamani in spugna di puro cotone: telo [redacted] asciugamano **2.500** ospite [redacted]

Servizio tavola per 6 puro cotone **7.000**

Parure matrimoniale in puro cotone **16.500**

saldi abbigliamento uomo, donna, giovane

Sporting

Via Garibaldi 8 bis, Torino, tel. 54 94 84

Costituito [redacted] consorzio, mancano i soldi

Le Marche sognano un nuovo acquedotto

E' quello del Nera - Lungo [redacted] chilometri, interessa 27 comuni delle province che specie in estate, quando la co[redacted] riempie [redacted] villeggianti, hanno scarsità d'acqua

ANCONA — Si farà o non si farà l'acquedotto del Nera? La decisione su una delle [redacted] re pubbliche più a lungo vagheggiate da 300 mila marchigiani sembra sia imminente e [redacted] problema è riaffiorato [redacted] questi giorni proprio perché [redacted] Regione è intenta a ripartire i finanziamenti per opere straordinarie. Ormai è chiaro che se la Regione Marche — considerato l'interesse generale dell'opera, già inserita [redacted] piano nazionale degli acquedotti prima ancora che [redacted] competenze relative fossero trasferite alle Regioni — si accollerà [redacted] contributo in conto capitale, l'acquedotto [redacted] Nera riuscirà [redacted]re. Altrimenti [redacted]à ancora tra i sogni [redacted] marchigiani che lo attendono.

Rischia infatti di rimanere senza copertura finanziaria persino [redacted] primo lotto di lavori, che l'assemblea del Consorzio, costituito tra ventisette Comuni interessati, dovrebbe approvare tra qualche giorno. Le ragioni sono ovvie: [redacted] Consorzio, che ha sede a Macerata, [redacted] un organismo associativo, progetta e costituisce il volano dell'iniziativa. M[redacted] gode di proprie entrate [redacted] quattrini [redacted] ha assai pochi, così come non ne hanno i Comuni che lo compongono. I quali debbono ricorre[redacted] complesse e lunghe procedure [redacted] mutui. Ci sono poi paradossalmente Comuni che non possono più ricorrere [redacted] debito a breve o a lungo termine perché in garanzia non potrebbero offrire che altri debiti, data la nota situazione [redacted] bilanci comunali.

Pertanto i casi sono due: o l'opera viene riconosciuta di preminente interesse per la Regione, e cominciano i lavori, oppure l'acquedotto finirà [redacted] e chissà quando potrà essere tirato fuori. Dell'acquedotto del Nera si parla nelle Marche [redacted] molti anni, [redacted] prima del 1975, quando fu costituito [redacted] consorzio dei ventisette Comuni delle province di Ancona e Macerata interessati [redacted] problemi del rifornimento idrico, specie in estate, quando la costa si riempie [redacted] villeggianti e l'acqua potabile in certe località rivierasche comincia [redacted] scarseggiare. Inoltre è acqua pompata da pozzi che vanno a pescarla nell'alveo del [redacted], acqua «dura», [redacted] molto gradita al palato.

E' un problema [redacted] po' a tutti i centri del litorale, anche perché [redacted] Marche accu[redacted] gravi ritardi nello sfruttamento delle acque sorgive e di ottima qualità che pure esistono nella zona dell'Appennino. Tranne qualche [redacted]zione nell'Ascolano, ricadente nella Cassa per [redacted] Mezzogiorno, si è sempre seguita, insomma, [redacted] problema, la politica dei piccoli [redacted]. Si è andati avanti in ordine sparso. Specie in situazioni di emergenza, spesso i Comuni [redacted] stati favoriti nel frazionare la loro disponibilità [redacted] intervento verso la ricerca locale di altri pozzi, mentre sono stati ritardati gli interventi di maggiore mole, che avrebbero dovuto concepire l'acquedotto come un'opera intercomunale a larga base. E' mancato, insomma, per anni, [redacted] programma, un disegno generale.

Anche per ribaltare [redacted] po' questa situazione nacque [redacted] Consorzio che progettò di portare [redacted] caduta, con un percorso [redacted] 300 chilometri, l'acqua [redacted] Nera dalla sorgente di [redacted] sui Sibillini [redacted] all'Adriatico, servendo ventisette Comuni montani, collinari e costieri, che avevano già una propria rete [redacted]butiva. Per altro un acquedotto «integrativo», che avrebbe anche consentito il sussidio degli impianti locali per alcuni periodi dell'anno a seconda delle necessità. Portata 800 litri al secondo, spesa prevista [redacted] miliardi in otto anni: primo lotto dei lavori (15 miliardi) dalle sorgenti a Serrapetrona.

«Il consorzio — dice Luigi [redacted], che rappresenta il Comune di Civitanova Marche — *ha finora tirato avanti con difficoltà burocratiche e finanziarie e rischia di finire per stanchezza e sfiducia se non interverrà [redacted] serio impegno della Regione».* Torna insomma l'interrogativo [redacted]le, anche se i 300 mila marchigiani [redacted] aspettano l'acqua [redacted] Nera nutrono [redacted] certo ottimismo. La speranza [redacted] bilancio [redacted] Regione Marche.

Stanziati i fondi per ripulirli

Cremona: toilette per quattro fiumi

Si comincerà dal Serio - Per sgomberare le sponde dai detriti si ricorrerà ai giovani

CREMONA — Ogni volta che le acque dei quattro fiumi del Cremonese si ritirano [redacted] loro alveo, dopo le frequenti piene, le rive, e buona parte [redacted] terreni golenali invasi, presentano uno spettacolo avvilente con [redacted] ogni genere intrappolati fra le sterpaglie: sacchetti di plastica, scatolame, stracci. Più drammatica, la situazione delle acque che [redacted] rinserrate in queste sponde dove [redacted] presenti [redacted] i tipi di inquinamento: quello di origine industriale, quello legato alle produzioni zooagricole e quel[redacted] prodotto dagli scarichi urbani.

[redacted] grave è che, ancor [redacted] — dopo tanti discorsi sull'inquinamento — si pensa ai fiumi quali strumenti per il più agevole (e non costoso) smaltimento di [redacted] rifiuto. [redacted] effetti di questo comportamento, tuttora generalizzato, [redacted] carico del territorio [redacted] — che vanta quasi 300 [redacted] sponde — sono gravissimi. Ma finalmente sembra che [redacted] raggiunto il fondo di questa insensata [redacted] alla [redacted]struzione della natura. La Regione Lombardia ha approvato recentemente un pia[redacted] di 230 miliardi. [redacted] Provincia [redacted] Cremona, prima [redacted] tutte [redacted] province italiane, ha predisposto studi appositi, d'intesa con i 47 Comuni cremonesi rivieraschi, per provvedere, [redacted] prima cosa, [redacted] pulizia delle sponde. [redacted]mincerà [redacted] fiume Serio, che attraversa gli abitati [redacted] grossi centri. Si pulirà il primo trat[redacted] del fiume in [redacted]rra bergamasca, [redacted] il quale la Regione [redacted] stanziato 40 milioni poi [redacted] proseguirà subito in territorio cremasco, fino a Monto[redacted], dove [redacted] Serio [redacted] nell'Adda.

Il lavoro dovrà essere fatto in gran parte manualmente, per cui occorreranno diversi mesi per pulire solo qualche decina di chilometri di sponda. Ma quel che conta è cominciare. I rifiuti depositati sulle rive e sulla vegetazione saranno raccolti in sacchi e trasportati con autocarri alle discariche pubbliche lontane dai fiumi. La stessa sorte subiranno i rifiuti depositati sugli isolotti e sulle spiagge, che verranno trasportati a riva a mezzo di natanti.

Queste non [redacted] veloci operazioni [redacted] effettuate da squadre di cantonieri ai quali verranno affiancati giovani assunti a tempo determinato in base alla legge 285 per l'occupazione giovanile. Un lavoro nuovo, mai fatto, che sarà di grande vantaggio sotto l'aspetto ecologico e igienico. Ma servirà anche a istituire quelle [redacted] rispetto che ogni Comune rivierasco ha già predisposto, permettendo, finalmente, la nascita di parchi urbani e una generale valorizzazione ambientale che potrà avere anche un notevole richiamo turistico, come già avviene, d'estate, per le tante bellissime spiagge dei nostri fiumi.

g. s.

L'ex «Beatle» arrestato per droga

Tokyo. L'ex «Beatle» [redacted] Mc Cartney è [redacted] arrestato [redacted] autorità doganali giapponesi [redacted] suo arrivo da New York perché trovato in possesso [redacted] duecento grammi [redacted] marijuana. Nella foto, Mc Cartney appena sceso dall'aereo scortato da due poliziotti (Telefoto Associated Press)

La città ha bisogno [redacted] un locale per il teatro leggero

Genova: «riciclato» il cinema Verdi Diventerà il tempio del music hall

Ospiterà anche riviste e operette - Esclusi i concerti di musica classica perché il locale, costruito in cemento, non ha [redacted] acustica adatta - Sarà aperto [redacted] pubblico il [redacted] gennaio

GENOVA — Il cinema «Verdi», che [redacted] trova nel cuore della «City» [redacted] Genova, tra piazza De Ferrari e via XX Settembre, di fronte al palazzo della Borsa, è diventato un teatro. Sarà, nelle intenzioni dei suoi proprietari, il «tempio» del music-hall, della [redacted]chia «rivista» e, forse, ospiterà anche «revival» di operette viennesi.

Un programma di massima, [redacted]stanza nutrito, è già stato stilato: altre [redacted] completeranno, nelle prossime settimane, il cartellone. Il «Verdi» sarà aperto al pubblico a partire dal prossimo 22 gennaio, quando ospiterà la compagnia di Enrico Beruschi e di Minnie Minoprio, con la commedia musicale «L'Angelo azzurro» [redacted] Amendola e Corbucci.

La notizia ha un [redacted] sorpre[redacted] gli ambienti genovesi dello spettacolo. Il «Verdi», costruito negli Anni Venti, dal dopoguerra [redacted] poi era considerato il primo cinema [redacted] Genova. [redacted] ospitato ininterrottamente tutti i [redacted] di prima visione di maggior prestigio. Al «Verdi» toccava, quasi per bisogne, proiettare per mesi e mesi pellicole [redacted] grande successo popolare e «colossal» come «Via col vento», «Ben Hur» o «Il dottor Zivago». Capace di oltre 1200 posti, con un'ampia platea ad anfiteatro e una galleria a conchiglia, realizzato in uno stile essenziale, geometrico, [redacted] stato c[redacted]derato un locale confortevole [redacted] dotato [redacted] un'ottima visuale, da ogni ordine di posti, [redacted] buona acustica. Il [redacted]nto armato con cui è costruito, dicono gli esperti, non consentirebbe l'impiego del «Verdi» per concerti [redacted] musica c[redacted]ca, ma invece dovrebbe risultare funzionale per riviste [redacted] commedie musicali o prosa.

Come [redacted] giunti, tanto rapidamente, alla «conversione» del locale da cinema a teatro? E perché proprio il «Verdi», che era un cinema apparentemente non travolto [redacted] crisi che [redacted] angustiando molte sale cinematografiche? Spiega il gestore del «Verdi», Piero Saviane: *«Vent'anni fa in tutta Italia si chiudevano i teatri e [redacted] trasformati in cinema. A Genova è stato il caso del vecchio teatro "Augustus". Ora [redacted] cambiato il vento. Mi sono deciso a questo passo, dopo aver ponderato la situazione cittadina. Quest'anno [redacted] "Teatro comunale dell'Opera", che, com'è noto, [redacted] sala, ha affittato tramite il Comune, per [redacted] l'anno, il teatro "Margherita". Ora, se il "Margherita" [redacted] occupato anche per i prossimi anni e servirà [redacted] per concerti e la stagione lirica, Genova rischia di diventare una piazza esclusa dal giro del teatro leggero, che pure ha tanti appassionati. Ho pensato, allora, che [redacted] meglio prevenire la crisi e, disponendo d'un cinema in buone condizioni [redacted] sul quale gli interventi d'edilizia [redacted] pochi [redacted] relativamente poco costosi, [redacted] preso la palla al balzo. Nel giro di due mesi siamo stati in grado di decollare».*

In effetti, dopo [redacted] compagnia Beruschi-Minoprio, [redacted]rà la volta [redacted] Rascel, poi di [redacted]. E' previsto un ritorno dello spettacolo della compagnia Baistrocchi (i goliardi genovesi) e alcune repliche della commedia [redacted] vizietto» con Paolo Ferrari e Elio Pandolfi. Si parla infine d'una rassegna di operette.

Paolo Lingua

Due [redacted] per radiografie considerate nocive

SEREGNO — Due comunicazioni giudiziarie sono state [redacted] ieri dal pretore di Desio Gianfranco Dosi rispettivamente nei confronti del di[redacted] sanitario dell'ospedale di Desio e [redacted] medico provin[redacted] [redacted] Milano. I provvedimenti riguardano un'inchiesta aperta dal magistrato sulla presunta nocività degli esami radiologici alla colonna lombo-sacrale che venivano fatte sui candidati [redacted]zioni per la «Autobianchi» [redacted] Desio.

Nel novembre scorso due medici del consorzio sanitario di zona denunciarono nel corso [redacted] di una conferenza stampa la nocività di questi esami radiologici, che venivano compiuti presso l'ospedale di Desio, con cui l'Autobianchi aveva stipulato una apposita convenzione. Successivamente il sindaco di Desio, prof. Ilvano Desiderati, aveva trasmesso al pretore una documentazione su questi esami prima [redacted] emettere le comunicazioni giudiziarie. Il magistrato ha chiesto il parere [redacted] alcuni docenti universitari.

La [redacted] di Orvieto Appaltati i lavori

PERUGIA — Il contratto di appalto dei lavori di consolidamento della rupe tufacea di Orvieto è st[redacted] siglato dalla Regione Umbria e [redacted] raggruppamento delle ditte «Grosonda - So - [redacted] Stra - Grassetto» [redacted] parte del [redacted]dente della Regione, Germano Marri, e dell'ing. Rolando Diamanti [redacted] rappresentanza delle imprese riunite vincitri[redacted] dell'appalto-concorso.

La [redacted] del contratto ha [redacted] lavoro per definire tutti gli aspetti giuridici [redacted] tecnico-amministrativi. Esso impegna il raggruppamento delle ditte appaltatrici a procedere [redacted] lavori essenziali [redacted] consolidamento della rupe di bonifica della rete fognaria e idraulica [redacted] Orvieto: si tratta del primo stralcio (per [redacted] quale vengono utilizzati i 5 miliardi e mezzo stanziati dalla legge statale «230») del progetto globale di [redacted] della rupe, che prevede anche la messa a punto [redacted] ampio sistema di [redacted] movimenti franosi del masso tufaceo, sulla [redacted] quale saranno poi valutate le modalità dei succ[redacted] interventi.

«Il progetto — [redacted] dichiarato il presidente Marri — *[redacted]te, per la prima volta, un intervento globale ed organico sui [redacted] principali [redacted] che stanno alla base dei fenomeni [redacted] dissesto della rupe e inoltre permette di avviare uno studio sistematico e scientificamente accurato su tali fenomeni, in modo tale da acquisire ulteriori elementi conoscitivi, su [redacted] fondare un'azione di più lungo periodo».*

[redacted] aggiunto [redacted] Consiglio regionale, è già stata valutata l'opportunità della richiesta di un ulteriore finanziamento della legge statale. *«E' nostro impegno* — [redacted] concluso — *portare avanti ogni adeguata iniziativa in questa direzione, in stretto contatto con l'amministrazione comunale [redacted] Orvieto, l'Università e il Cnr».*

La «carta di identità» dei monti [redacted] Lombardia

MILANO — L'assessorato regionale all'agricoltura e foreste ha realizzato in collaborazione con il centro di ricerche «Il Poliedro» [redacted] Milano, un «Atlante della montagna lombarda». Una vera e [redacted]pria «carta d'identità» della montagna lombarda che si estende per oltre il [redacted] del territorio regionale [redacted] popolazione di quasi 1 milione di abitanti.

[redacted] primo dei sei capitoli in cui è suddiviso l'atlante, è dedicato agli aspetti fisici [redacted] montagna lombarda, con [redacted] serie di dati relativi alle frane e alle valanghe, agli incendi nei boschi, e alle precipitazioni atmosferiche. Segue una dettagliata analisi [redacted] dati relativi alla popolazione: densità demografica, variazioni nel numero degli abitanti in cia[redacted] comunità montane istituite in Lombardia dal 1951 al 1976.

Per quanto riguarda le attività l'atlante mette in luce che in tu[redacted] comunità montane lombarde l'occupazione industriale, ad eccezione dell'Oltrepò pavese in cui è ancora prevalente quella agricola (i dati [redacted] fermano al 1971). La seconda occupazione anche in montagna è quella [redacted] «altre attività» (terziario, servizi ecc.) mentre quella agricola è ancora marginale malgrado l'alta incidenza dell'Oltrepò pavese (41,6) e malgrado [redacted] 10 comunità (Alto Garda, Valle [redacted] Sebino, Val Brembana, Valle Imagna, Lario Intelvese, Alpi Lepontine meridionali, Lario Occidentale e Valtellina) superi sia pur di poco il 10%.

Nel capitolo dedicato alla struttura economica, vengono censiti i boschi, i pascoli, il patrimonio bovino e le aziende agricole: viene inoltre precisata la ripartizione [redacted] agraria utilizzabile secondo le caratteristiche dei terreni. Infine l'ultimo capitolo riporta i dati relativi [redacted] turismo.

ECONOMICI

19 Vendita [redacted]

LANZO Torinese vendesi libero appartamento signorile di salone con camino 3 camere bagno cucinotto doppi servizi ripostiglio. Al piano seminterrato cantina tavernetta box per 2 auto. Mutuo residuo. Tel. 303 434

LANZO Torinese (Givoletto) vendesi occupato appartamento in palazzina di soggiorno 1 camera tinello cucinotto bagno box giardino condominiale. Tel. 283.434.

LARGO Giachino 104 elegante e solida casa con bar o ascensore, camere, cucina, grandiosa, ingresso, bagno. Figucciaro Immobiliare 856.094.

LIBERI via Lombardore angolo viale Europa alloggi nuovi liberi con riscaldamento autonomo e metano 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] mutuo e dilazioni. Immobiliare S. Giorgio. Tel. 8700276

LIBERO centralissimi monolocali mansardati arredati servizi [illegible]. Cenbo Immobiliare, tel. 548 153 518 229

LIBERO a Pino Torinese in casa signorile prestigioso panoramico alloggio con mansarda box per 3 auto. Tel. 782 708 780 3036

LIBERO adiacente corso Vittorio camera cucina servizio esterno ristrutturabile 9 milioni [illegible]. Tel. mattino 517495

LIBERO adiacente corso Regina vendesi camera cucina servizio interno riscaldamento [illegible] completamente ristrutturato L. 34 milioni 500 mila comodità di pagamento. Tel. 855 429

LIBERO adiacente corso Vigevano 3 camere tinello cucinino servizi 36 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 372 443

LIBERO ampio luminoso in palazzina vendesi a Volvera 2 camere tinello cucinino servizi L. 32 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 858.428

LIBERO ampio due camere cucina ottimo stato adiacente corso Verona 31 milioni. [illegible] 517.581

LIBERO [illegible] via Palestrina angolo corso Vercelli 2 camere cucina servizi mutuo, tel. 513022 530880 547821

LIBERO barriera di Milano camera tinello cucinino servizi [illegible] richiesta 24 milioni 850 mila dilazione, tel. 515763.

LIBERO borgata Parella camere [redacted] servizi [illegible] mutuo, tel. 513022 530880 547821.

LIBERO (Borgata Vittoria) 3 camere cucina servizio 18 milioni 700 mila pagamento agevolato. Agenzia Torino Mare 779.713

LIBERO Borgo Vittoria spazioso appartamento composto di 2 camere tinello servizi vero affare. Dilazioni. Tel. 596.850

LIBERO camera cucina ingresso bagno casa d'epoca zona Valentino [illegible] vendesi 28 milioni. Tel. 516.273.

LIBERO corso Peschiera angolo corso Ferrucci luminoso 2 camere tinello cucinino [illegible], tel. 513022 530880 547821

LIBERO corso Francia zona Aeronautica in casa recentissima con grande giardino condominiale salone 2 camere tinello cucinino ripostiglio cantina box auto L. 78 milioni 500 mila volendo mutuo. Tel. 447.1023 447.1261

LIBERO corso Francia salone due camere cucina doppi servizi mq 150 lire 38 milioni [illegible] vendo [illegible]. Tel. 879.880

LIBERO corso Svizzera panoramico recente camere tinello angolo cottura bagno 25 milioni. Tel. 537213 517280.

LIBERO Crocetta corso Montevecchio ingresso 2 camere salone cucina 2 servizi. Equipe Immobiliare 836 382

LIBERO [illegible]

OCCASIONE presso Mauriziano vendesi ingresso camera cucina bagno occupato L. 13 milioni no intermediari. Tel. 618.104

OCCASIONE vendesi blocco 2 alloggi confinanti camere tinello servizi uno libero altro liberabile 28 milioni. Tel. 710.503.

ORBASSANO [illegible] camera tinello cucinino libero L. 18 milioni più 8 milioni mutuo. Tel. 372.443.

ORBASSANO via De Gasperi semiarredato libero 84 mq camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina 35 milioni 500 mila meno mutuo. Holding, tel. [redacted]1

ORBASSANO

via Frejus 38 vendiamo appartamento signorile, costruzione recente, una-due camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzi molto interessanti, pagamenti rateizzati. Visite sul posto pomeriggio. Edi-Casa telefono (011) 548 184 Torino.

PALAZZINA

libera adiacente Largo Francia formata da 9 appartamenti di salone 4 camere cucina bagno, giardinetto e box L. 145 milioni. Diemme Immobiliare 539 783.

PIAZZA Vittorio Veneto libero signorile salone 4 camere cucina 2 servizi mq 230 [illegible]. Tel. 519 871.

PIEMONTIMMOBILI vende corso Novara casa 10 camere cortiletto parzialmente libera 45 milioni. Tel. 885.747.

PIEMONTIMMOBILI vende alloggio B. Pola 2 camere tinello servizi 40 milioni. Tel. 885.747.

PIEMONTIMMOBILI vende via Vanchiglia alloggio libero 5 camere tinello doppi servizi e doppio ingresso. Tel. 885.747.

PINEROLO S. Pietro Val Lemina vendonsi in villa trifamiliare, alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi lavanderia tavernetta. Consegna ottobre 80. Tel. 513918

PINO palazzina 4 alloggi signorili mansarda e taverna box [illegible]. Tel. 842.609 842.631.

PINO Torinese recente in palazzina libero panoramico salone 2 camere cucina servizi terrazzi coperti box per 2 auto 74 milioni 300 mila Holding, tel. 505.881

PORTICO [illegible] appartamento in elegante palazzina abitabile a aprile camere tinello cucinino servizi giardino condominiale. Equipe Immobiliare 836 382.

PRECOLLINA vendo monocamere arredate volendo ottimo reddito affare. Tel. [redacted]

PRIVATO vende libero zona S. Paolo ingresso 2 camere cucina con tinello servizio [illegible] L. 27 milioni. Tel. 304.147.

PRIVATO vende villa due piani collina San Damiano d'Asti panoramicissima grandi terrazzi [illegible] terreno 5000 mq frutteto lire 85 milioni più 7 milioni mutuo [illegible] vero affare. Tel. ore pasti 0141 - 976.772

PRIVATO vende a privato alloggio libero piano rialzato 2 camere cucina servizi cantina uso abitazione ufficio o studio zona via Lamarmora S. la Parella L. 29 milioni 500 mila contanti. Tel. ore ufficio 715.280

PRIVATO vende zona S. Paolo alloggio 2 camere cucina e servizi tel. 489 321

RACCONIGI villa libera recente salone 3 camere cucina servizi box magazzino 85 milioni meno mutuo Gioberti 480780

REVIGLIASCO in villa quadrifamiliare vendesi ultimo alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box doppio giardino esclusivo. Tel. 831 457.

RIVAROLO vendesi libero alloggio e box in villa quadrifamiliare. Tel. 0124 28.317.

RIVOLI centro casetta libera da ristrutturare [illegible] 22 milioni minimo contanti vende Cascio 480 780

S. PAOLO piazza Pozzilli alloggio signorile nuovo ampio soggiorno camera cucina servizi L. 28 milioni. Furpeto 540.909.

S. RITA vendo direttamente alloggio libero 2 camere, ingresso, cucinino, servizi. Telefono 873 452

[illegible]

SANTA RITA

corso Siracusa 200, in recentissimo stabile con portineria vendiamo signorile appartamento libero composto soggiorno, 2 camere, tinello cucinino, servizi, piano alto L. 65 milioni 500 mila. Edicasa 548 184

[illegible]

TAIT A vende libero zona B. Paolo (via Mongrando) del 1967 2 camere cucina ingresso servizi 4 piano [illegible] L. 36 milioni 800 mila [illegible]

TAIT D vende libero Mirafiori (via Cabrini) recente camera tinello cucinino ingresso servizi 29 milioni 300 mila. tel. 502383

UNIVERSALCASE [illegible]

UTIP [illegible]

VENDESI alloggio e mansarda zona centrale via Barra [illegible] riscaldamento centralizzato metano. Tel. 339 401

VENDO appartamento libero quattro camere cantina box auto. Chivasso. Telefonare 910 1746 ore pasti

VENDO [illegible]

VENDONSI zona Cibrario 4 monocamere libere volendo abitabili alloggio 4 milioni 900 mila dilazionabili, tel. 540767

VIA BERTHOLLET

adiacente corso M. D'Azeglio 2 camere cucina bagno 13 milioni. Edicasa 548 184

(continua)

I.N.A.I.L.
(Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni [redacted] lavoro)
cerca per propri uffici [redacted] città [redacted] Torino area do[redacted] ovvero immobile da costruire o in corso di costruzione.
La superficie occorrente [redacted] di [redacted] mq. 7000 - [redacted] coperti oltre a 1000 - [redacted] mq. circa al piano cantinato per archivi di deposito.
Indirizzare a:
INAIL - Ispettorato regionale per il [redacted]
Corso [redacted] Ferraris 1
10121 Torino

SCIATORI tutte le domeniche e festivi gite in autopullman G.T. a: SESTRIERE; CESANA; CLAVIERE L. [redacted]; MONGINEVRO L. [redacted]. Prenotazioni e partenze ATIV - c. Siccardi 6 - Tel. 537.348

EGITTO CAIRO-ASWAN-LUXOR in gruppo da TORINO. Partenze: 16/2 - 15/3 - 8/4 durata 8 gg. Pensione completa TUTTO COMPRESO L. 715.000. ATIV - Tel. 537.348 - 546.592 o presso Vs. Agenzia

OASI del Sud e città imperiali del Marocco 10 giorni 16/3 - 29/3; Tour città imperiali 8 giorni 2 e 23/2 - 1 e 29/3; soggiorni ad Agadir e minivacanze per individuali. MALAN VIAGGI - Tel. 513 541 o presso Vs. Agenzia

ISRAELE 8 gg. 10 e 24/2; Egitto 10 gg. 16/2, India del Nord e Nepal 13 gg. 16/2; Marocco città imperiali 8 gg. 2 e 23/2 - 1 e 29/3; Marocco oasi e città 10 gg. 16/2. MALAN VIAGGI - Tel. 513.541 o presso Vs. Agenzia.

Pagliano
Via [redacted] 25 - Telef. 831.761 - [redacted]824
PORCELLANE
CRISTALLERIE
CERAMICHE INGLESI
SALDI
vendita straordinaria

Saldi

Sconti!
MY DREAM

Marely
alta moda pronta
Taglie fino [redacted]
via Cibrario 40, tel. 471 100
SALDI

petit monde
[redacted] grandi occasioni
[redacted] gennaio
Corso Marconi 17/A - Tel. 651.563

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI
Occasioni eccezionali
TORINO - Via S. Teresa 7

S[redacted]
Canova
[redacted] PRONTA
UOMO-DONNA
Via S. [redacted] 12 tel. 542.507

Vuvu
ABBIGLIAMENTO
V. DEL [redacted] 2
[redacted].249
SALDI
DI FINE SERIE

ELLE
Via Acc. delle [redacted] 2
[redacted] FINE STAGIONE [redacted] CAPI DI ALTA [redacted] IN TAGLIE
GRANDI DI SARTORIA

CASTINO
Via [redacted]
Tel. 296.182

ELLE
NEL NUOVO REPARTO MODA GIOVANE
sconti di fine stagione
Via Acc. delle Scienze 2

MAC'S
CALZATURE
Via Po [redacted]
[redacted] Frejus 81
SALDI eccezionali

moda pronta femminile

LILLY BRAUN
Via A. di Bemezzo 50 t. [redacted]
SALDI
FINE STAGIONE
ABBIGLIAMENTO
UOMO - [redacted]

PapiK
24, Via Valperga Caluso
TORINO - Tel. 687.282
SALDI

RAO
Abbigliamento
SCONTI DI FINE SERIE
Via A. Doria 8 - Via Cavour 6

Primo bilancio dei danni dopo l'abbondante nevicata

[redacted] bloccata [redacted] / [redacted] precipita [redacted] Ceresole

Impercorribile in Val Germanasca [redacted] strada per Prali - «Se non ci saranno altre precipitazioni — dicono i tecnici — la situazione migliorerà in giornata»

Impossibile raggiungere Ceresole per la slavina che ha bloccato la strada

La fitta nevicata di lunedì e ieri ha creato guai grossi soltanto nel Canavesano, nella zona di Ceresole e Noasca. La statale 460 [redacted] sempre bloccata, tra i chilometri 76 e 77, da una slavina, gli spartineve non sono riusciti ad aprirsi un varco nel muraglione bianco.

«Se non nevicherà più — dicono i tecnici dell'impresa Vallino di Locana e dell'Anas — *dovremmo farcela a rimuovere la massa di neve entro oggi. Il tempo però non promette nulla di buono. In serata è cominciato di nuovo a nevicare».*

Attimi di paura, attorno alle 12, a Ceresole per la caduta di un'ennesima slavina. Il bilancio dei danni non è grave: lesionato un garage e divelti alcuni alberi. Altre slavine erano precipitate durante la notte e la mattinata: verso le 24, per un breve periodo [redacted]ata isolata Noasca. *«Non c'è comunque situazione di pericolo* — dicono nella zona —. *L'abbondante* [redacted] *creerà parecchi problemi a stambecchi e camosci che adesso saranno costretti a scendere in cerca di cibo a valle».*

[redacted] stesso parere [redacted] Pro Natura, l'Enpa, il Wildlife found che con un telegramma al presidente della Giunta regionale hanno chiesto l'[redacted] chiusura della caccia. *«A norma dell'articolo 39 della legge della Regione sulla tutela della fauna domandiamo* — hanno scritto a Viglione ed all'assessore alla [redacted] Moretti queste organizzazioni — *che non sia concesso ad un'esigua minoranza di cacciatori di uccidere quel poco che è rimasto del patrimonio faunistico piemontese».*

A Ceresole sono intanto ancora bloccati i 15 tecnici della Satti [redacted] pomeriggio dell'altro ieri con uno speciale pullman costruito apposta per collegare i centri montani con [redacted] valle durante l'inverno.

Interrotta in Val Germanasca la strada che da La Gianna conduce a Prali. *«La neve l'ha bloccata nell'ultimo tratto, dopo Rodoletto* — spiega l'ingegnere capo della Provincia Camoletto —. *Sono al lavoro due frese, entro la mattinata dovrebbero* [redacted] *finito con lo sgombero».*

Anche in Val di Lanzo [redacted] sono state slavine: la circolazione è rimasta paralizzata sulla strada che da Usseglio porta a Margone. Traffico garantito per Viù e Balme.

Impossibile rimuovere del tutto la frana che lunedì, poco dopo le 14,45, aveva ostruito la statale 23 per il Sestriere in località «Compure», nei pressi di Fenestrelle. Spazzaneve e ruspe hanno lavorato per tutto il giorno, la strada però è ancora impercorribile dal chilometro 71 al chilometro 85.

Continua a nevicare nell'alta val di Susa, al Sestriere la circolazione è a senso unico, una decina di case, disabitate comunque, di Borgata sono rimaste isolate. «In ogni [redacted] un po' da tutte le parti — afferma l'ing. Camoletto — non ci sono pervenute segnalazioni drammatiche, significa che la situazione è tutta sotto controllo. La nevicata ha causato meno problemi di quanto si temeva».

Ivrea: l'avv. Oberto ricordato in aula

[redacted] figura e l'opera dell'avv. Gianni Oberto [redacted] sono state ricordate ieri mattina in tribunale alla presenza di tutti i magistrati e degli iscritti all'Ordine degli avvocati. Oberto (che [redacted] esercitato cinquantadue [redacted]nni nel [redacted]le eporediese) è stato ricordato dal presidente [redacted] tribunale Bracchi e dal presidente dell'Ordine degli avvocati Biglia. Alla cerimonia era presente il figlio [redacted] scomparso, Giorgio che continua [redacted] forense del padre.

Da sabato *Guardia medica in Valsusa*

Da sabato 19 gennaio entrerà in funzione in bassa Valsusa il servizio di guardia medica notturna e festiva. Sostituirà il precedente analogo servizio che era stato allestito da un consorzio di medici [redacted] ecc. I Comuni interessati sono: Borgone, S. Didero, Villarfocchiardo, S. Antonino, Vaie, Chiusa S. Michele, Condove, Caprie, S. Ambrogio, Avigliana, Villardora, Rubiana, Caselette, Almese, Buttigliera Alta.

Le prestazioni [redacted] gratuite: la composizione di questa zona è stata decisa dalla Regione e gli utenti faranno capo a questa struttura, definita: «Centro emergenza di base» (Ceb). La sede è nell'ospedale di Avigliana: il telefono è 9311948. Servizio notturno dalle 20 alle 8; quello prefestivo dalle 14 alle 20 e quello festivo dalle 8 alle 20.

«L'organico dei colleghi che forniranno questo servizio è di 7 unità — spiega il dott. Costantino Lucciola, dell'Unione medici Valsusa —. *Al sabato e domenica i sanitari di turno sono due, per la notte uno. Abbiamo dovuto* [redacted]*rpellarne 24, perché 7 adetti* [sic]*. Sono stati scelti in base alla graduatoria provinciale, dando precedenza ai disoccupati. E' ovvio che l'utenza dovrà richiedere l'intervento solo* [redacted] *casi di urgente necessi*[redacted] *per non intralciare il servizio».*

La precedente guardia medica aveva una media di 15 richieste [redacted] al [redacted] e domenica e 7 chiamate notturne settimanali. Dopo Collegno questa è la seconda guardia medica regionale che viene allestita nella provincia. Le altre due Ceb della Valsusa dovrebbero essere realizzate presso l'ospedale di Susa e l'ambulatorio del Comune di Oulx ma non sono ancora state organizzate. Quella di Avigliana può già entrare in funzione sabato prossimo perché vi è stato l'interessamento dei medici locali.

Falla in un deposito della «Ip»

[redacted] inquinato? [redacted] a Villar Perosa

Circa [redacted] litri di benzina sarebbero finiti nel torrente - Oggi sopralluogo dei tecnici

Ore d'allarme a Villar Perosa: da una falla apertasi nella cisterna sotterranea d'un [redacted]butore [redacted] benzina sono defluiti circa seimila [redacted] di carburante [redacted] h[redacted] inq[redacted] una falda acquifera e potrebbero, addirittura aver avvelenato in alcuni punti il Chisone. Dodici persone che vivono in due case accanto all'impianto sono state allontanate dai carabinieri di Pinerolo e dai vigili del fuoco: ora sono ospiti di parenti e non potranno [redacted]re nelle proprie abitazioni se non dopo il nulla-osta dei tecnici: la benzina, infatti, raggiungendo la falda [redacted] riempito di gas venefico e pericoloso le cantine di queste case dove s'aprono vecchi pozzi. Basterebbe una scintilla, una fiammella, un interruttore acceso a causare uno scoppio.

L'episodio [redacted] ha [redacted] paura nella [redacted] s'è verificato poco dopo le 16 al distributore della Ip gestito da Erminia Marino, 44 anni, via Pinerolo 1 a Villar Perosa: la donna stava servendo un cliente quando ha [redacted] che la pressione del deposito diminuiva a vista d'occhio. Intanto nelle case vicine le famiglie Oalliano e Orsello hanno sentito un penetrante odore di benzina arrivare dalle cantine: qualcuno è anche sceso senza però accendere la luce e servendosi d'una semplice torcia elettrica. *«L'aria* [redacted] *irrespirabile, dal pozzo che pesca nella falda usciva il gas e già quasi tutto l'ambiente era saturo».*

Stamane giungerà un ingegnere del Genio Civile per verificare la portata dell'inquinamento e valutare se ancora esistano pericoli di esplosioni. I tecnici dovranno anche prelevare campioni dell'acqua del [redacted] rente che scorre a soli dieci metri dalla cisterna in cui s'è aperta la falla e appurare se il carburante, riversandosi nel Chisone, abbia causato danni gravi.

Lanciano bomba contro autosalone

Attentato poco dopo le 21.30 di ieri contro l'autosalone San Marco di corso Orbassano 90. L'ordigno, una bomba carta avvolta in vecchie schedine del Totocalcio, ha divelto la saracinesca del negozio e mandato in frantumi la vetrata.

Lo scoppio non è stato molto forte, ma ha, ugualmente allarmato gli abitanti degli stabili vicini, molti dei quali sono [redacted] per vedere cosa era successo. La rudimentale bomba è stata sistemata — secondo l'ormai consueto sistema — tra le maglie [redacted] saracinesca di ferro.

Nell'autosalone c'erano una decina di [redacted]: [redacted] luci [redacted] accese, tra [redacted] titolare, Franco D'Angelo, [redacted] anni, via Renier 37, che [redacted] al trattiene nei locali fino a tardi, era assente. Soltanto un'ora più tardi è stato rintracciato dal carabinieri.

Vini piemontesi in passerella [redacted] *Düsseldorf*

Passerella [redacted] vini piemontesi in [redacted] 3 [redacted] 7 marzo. L'ha organizzata il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi con il patrocinio della Regione. Si terrà nell'[redacted] di Düsseldorf dell'Ice (istituto di commercio estero). Accanto alla mostra è prevista la degustazione di prodotti Doc (a denominazione di origine controllata).

Le aziende vinicole interessate — produttori singoli, cooperative o consorzi — devono comunicare al più presto la propria adesione al Centro estero (tel. 571.6339). La partecipazione all'esposizione (proprio per presentare sul mercato tedesco solo prodotti eccellenti) è comunque subordi[redacted] selezione dei vini che [redacted] ditte intendono presentare, effettuata da apposite commissioni di assaggio dell'Ordine nazionale degli assaggiatori, e alla verifica che la disponibilità del prodotto sia adeguata all'ampiezza delle potenziali richieste.

L'invio dei campioni per la selezione deve avvenire entro il 26 gennaio, prendendo contatti con le Camere di commercio competenti per territorio.

Convenzione tra Comune e privati

[redacted] sportivo [redacted]

L'impianto disporrà di 18 campi da tennis, uno da football e [redacted] percorso atletico

Tra pochi anni Orbassano potrà disporre di un maxi-impianto sportivo che sorgerà grazie all'accordo, o meglio ad una convenzione, tra una società privata. Il gruppo sportivo Orbassano Tennis e il Comune.

L'impianto, che si comporrà di [redacted] campi [redacted] tennis, un campo di football, un percorso atletico di oltre [redacted] chilometri e di un ampio piazzale da destinarsi a sede di manifestazioni pubbliche, verrà realizzato su di un'area di 40 mila metri quadrati di proprietà comunale, parallela alla strada diretta a Beinasco, sita nei pressi della piscina municipale, accanto al Centro sportivo Fiat.

«Si tratta di un intervento integrato tra ente pubblico e privati, maturato nel corso di un anno e mezzo di trattative — dice il vicesindaco Giuseppe Martoccia —. *In un primo* [redacted] *la società sportiva aveva richiesto il permesso di realizzare gli impianti per il tennis in zona Tetti Valfrè. L'Amministrazione ha ritenuto che questa localizzazione fosse troppo decentrata. Così abbiamo proposto agli interessati di allestire il complesso in una* [redacted] *più idonea, magari anche su di un terreno del Comune».*

La proposta viene accolta. Così l'amministrazione concede il permesso di costruire su di un suo terreno i campi [redacted] e una [redacted] per i servizi. In cambio il G.S. Orbassano Tennis si impegna a realizzare, in pagamento [redacted] oneri di urbanizzazione, un campo di calcio con spogliatoi e tribunette, l'anello ginnico e il piazzale.

«E' un modello di accordo in base al quale — prosegue Martoccia —, *pur tenendo conto delle esigenze di investimento del privato, deriverà alla comunità orbassanese* [redacted] *rilevante vantaggio* [redacted] *disporre di un impianto sportivo che altrimenti sarebbe stato irrealizzabile col solo intervento pubblico».*

Una volta realizzato, tutto il complesso sarà di proprietà comunale, ad eccezione degli impianti [redacted] il tennis, che rimarranno per alcuni decenni in «uso» [redacted] società. Successivamente anche questo settore diverrà di proprietà della città. La convenzione è stata approvata nell'ultimo Consiglio comunale; ora si attende il visto di approvazione definitivo [redacted] Co.Re.Co.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: Sant'Antonio abate. Domani: Santa Liberata vergine.

SETTIMO — Un operaio della «Parmilalla», Ferruccio Cortivo, 51 anni, via Fornaci 25, è morto [redacted] mattina all'Astanteria Martini, poco dopo il ricovero. Era stato colpito da un malore alle 9.40 mentre era al lavoro nell'azienda.

MERCENASCO — Ignoti ladri hanno svaligiato ieri nell'intervallo di mezzogiorno la sartoria di Maria Ida Baldini, 37 anni, impossessandosi di una quarantina di capi in pelle e pelliccia. Il danno è di oltre sette [redacted]

IVREA — I carabinieri hanno arrestato Riccardo Miotti, [redacted] di Ivrea, che era ricercato dalla Procura militare di Torino per diserzione e Alberto Marti[redacted], 40 anni, residente a Quor[redacted], colpito da ordine di carcerazione dovendo espiare tre anni, 7 mesi e 13 giorni per furto.

ALPIGNANO — Una pensionante della casa di riposo S. Martino, via Sommeiller 10, è morta [redacted] caduta dal letto. Verso le [redacted] Teresa Ferrero, [redacted] anni, si è alzata. Ha inciampato ed è caduta, battendo la testa sullo spigolo di ferro della rete metallica. [redacted] stata [redacted] da altri anziani, ma dopo pochi minuti la Ferrero è spirata.

SETTIMO — In collaborazione [redacted] Stabile di Torino questa sera alle 21 nel Salone [redacted] via Matteotti 8 «Dracula il vampiro» con la Compagnia del Teatro Elfo. Giovedì [redacted] febbraio «Macbeth» e domenica 2 [redacted] «Mi voleva Strehler». Abbonamento ai tre spettacoli lire 5000.

CHIVASSO — L'assessorato all'istruzione del Comune ha indetto un concorso tra le classi di ogni ordine e grado sul tema: «Ricerca libera [redacted] Chivasso». Tutti i lavori che saranno [redacted]sentati [redacted] esposti al pubblico e successivamente custoditi nella biblioteca civica. I migliori saranno premiati.

S. AMBROGIO — La notte scorsa ignoti hanno forzato la finestra, entrando [redacted] cortile della macelleria di Matteo Cufetti, 44 anni, via Umberto I 112 a Sant'Ambrogio che in questi giorni [redacted] chiusa, ed [redacted] volta all'interno hanno dato fuoco al retrobottega, attrezzato a cucina [redacted] dandosi poi alla fuga, [redacted] lasciar traccia. I danni [redacted]tano a circa [redacted] milioni.

[redacted] **FEALE** — Da sa[redacted] a disposizione degli sportivi due anelli di pista per la pratica [redacted] sci da fondo. Il primo, lungo 5 chilometri, è destinato a fondisti più esperti: il secondo, della lunghezza di un chilometro, è riservato ai principianti. Entrambi gli anelli si snodano in uno dei più suggestivi ambienti montani dell'Alta Valle Orco in mezzo a boschi di pini e di larici. Le piste [redacted] regolarmente battute ed il percorso contrassegnato.

I programmi [redacted] private

[redacted] TORINO INTERNATIONAL (30-41-50-61 Uhf) — Ore 12 Snack; 13 «Caccia al montone»; 14.30 Il grande Mazinger; 15 Il fantastico mondo [redacted] mr. Monroe; 15.30 Le nuove [redacted]ture di Lassie; 16 Motori [redacted]; 17 Il giornale dei ragazzi; 18.30 Superclassifica show; 19.30 Informa sera; 20 «Il cucciolo» telefilm; 20.30 Martin Luther King; 21.30 «I vendicatori dell'Ave Maria» di Al Albert con Tony Kendall e Ida Meda (western); 23 «Il compagno Don Camillo».

TELE STUDIO TORINO (24 Uhf) — Ore 8 Buongiorno; 10.30 I ragazzi di Indian River telefilm; 11 Disegni animati; 12.10 Documentario; 12.20 Rassegna stampa; 12.45 Film; 14.30 D come donna; 16.45 Telefilm serie Selvaggio West; 17 Cinema ragazzi; 18.30 I campanellini d'argento; 19 Speciale casa; 19.30 Doppio sandwich; 20 Cartoni animati; 20.30 Spettacolo serale; [redacted] Telefilm serie Charlie's angels; 23.15 «La ragazza dagli stivali rossi»; 0.50 Film.

TELE [redacted] (28.5 Uhf) — Ore [redacted] «Nei mari dell'Alaska» con Robert Ryan e J. Sterling (avventuroso); 19 Linea vitale di comunicazione; 19.30 «Faccio saltare la banca» [redacted] Louis de Funès e George Wilson (comico); 21 «La [redacted] dei pionieri» di Joseph Kane, con William Elliot (avventuroso).

TELE [redacted] [redacted] Uhf) — Ore 12 Musica [redacted] voi; 12.30 «Non c'è problema» con Miou Miou (com[redacted]); 17 e 19.30 Cartoni animati; 17.30 «Fiesta de Toros» con Patem Amana e Elena Maria Tojero (drammatico); [redacted] Speciale spettacolo; 19.45 Telegiornale; [redacted] «Blue Haway» con Elvis Presley e Joan Blackman (commedia); 21.40 «Uccidete agente segreto 777» con [redacted] Clarck e B. Conrey (spionaggio); 23 Midnight special.

[redacted] RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Allucination»; 7.45 Dai giornali di [redacted]; 8.30 «Il [redacted]to del vestito rosso»; 10 «Pistole calde a Tucson» di Thomas Carr con Mark Stevenson e Forrest Tucher (western '58); 11.20 «Tropa di fuoco»; 12.50 Calcio: Milan-Roma; 14 Grp flash e Borsa valori; 14.15 Spazio 5; 15.35 Dr. Kildare; 16.45 Mano mano pazza; 17.35 Telefilm; 18.10 Taglia e cucitutto; 18.45 Tribuna; 19.40 Sei dove; 20.10 Oggetto misterioso; 20.30 «Aristocrazia immorale»; 22.30 Un'ora con...; 23.30 Papà ha ragione, telefilm; 0.35 Proibito; 1.05 Film; 2.50 «Images»; [redacted] «Provaci ancora mamma»; 5.30 «La città del vizio».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9.30 «Images» con Susannah York (drammatico); 13 «Surcouf l'eroe dei sette mari» (cappa e spada); [redacted] Impariamo a; 16 Telefilm; 17 Due milioni di amici; 18.30 Il parolone; 19 Telefilm; [redacted] Gol; 20 Il gioco del Nino; 20.30 «Cinque ore in contanti» con George Sanders (commedia); 22 «Simon re dei diavoli» con Brenda Scott (horror); 24 «La Regina di Saba» con Gino Cervi e Marina Berti (storico).

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — Ore 13 «Zanna bianca»; 14.30 Cartoni animati; 17.30 «La carica delle mille frecce»; 19 «Black Killer»; 20.30 I Merlot di Piossasco; 21 «L'uomo che venne da lontano»; 22.30 «La leonessa di Castiglia».

TV 2 ROTONDE (29-60 Uhf) — Ore [redacted] «Tamburi lontani» [redacted] Gary Cooper, Mary Aldon e Richard Webb (avventuroso); 14.30 Giochiamo a scacchi; 17 Ragazzi speedy; 18.30 Souvenir; 19 Canavese oggi; [redacted] Telefilm; 20.30 Servizi speciali; 21.30 Scopritelo voi; 23 Speciale casa; 23.30 «I terrificanti [redacted] degli assassini della via Morgue» con Jason Robards, Adolfo Celi e Christine Kauffman (horror).

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 6 «Il figlio [redacted] Frankenstein»; 9.45 Spazio F; 11 [redacted] al tesoro di Stato»; 12.30 Speciale casa; 13 Telefilm; 14 «Sc[redacted] mafia»; 15.30 Cartoni animati; 16 Telefilm; 18.30 «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» con Lino Ventura e Marcel Bozzuffi (giallo '67); 18.30 Guida alla sopravvivenza; 19 Quale cinema; 19.35 e 23.50 Videonotizie; 20 Evasione bianca; 22 Lo sci nell'era moderna; 22.40 Toni e il professore; 0.10 «Porcile» di Pier Paolo Pasolini, con Pierre Clementi e Franco Citti; 1.30 «I quattro del Texas»; 3 «Arrivano Django e Sartana»; 4 «Arizona Colt»; 6 «Wichita».

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichi; 8.45 Te[redacted]; 9.15 [redacted]to; 10 «Le ali che i papaveri»; 11.30 Spectreman; 12 Bonanza; «Una vera amicizia»; 13 e 19.45 Europa 3 informa; 14.45 Chiamate 390421; 15.30 Laramie; [redacted] Johnny [redacted]; 17.15 Ottovolante; 18.15 Mad music show; 19.15 «Vicolo cieco» telefilm; [redacted] Metti una sera [redacted] libro; 20.30 «Elvis Presley»; [redacted] «L'erba del vicino è sempre più verde»; [redacted] «Morte di un amico» con [redacted] Garko e Didi Perego (drammatico [redacted] 1.30 Film.

TELE RADIO CITY (63-44-47-64 Uhf) — 9 Mattinata allo studio 2; 12 Max Smart, telefilm; 12.20 e 19.15 Tv flash; 12.45 «Winchester '73» della serie Il fantastico West; 14.20 Il mercatino; 14.50 e 18.20 Le avventure di Arsenio Lupin; 15.20 e 18.45 Galking; 16.50 Anniverdi; [redacted] Videoshow; 17.50 Project Ufo; 19.50 Palcoscenico, telefilm; 21 Smart; 21.40 e 23.30 Film.

[redacted] (65 Uhf) — Ore 17 «Paradiso perduto» [redacted] Abel Gance, con M. Presle e F. Gravey; 18.30 Collegamento con Capodistria; 22 «Furia africana» di G. Michael.

ECONOMICI

19 — Vendita alloggi

LANZO Torinese vendesi libero appartamento signorile di salone con camino 3 camere tinello cucinotto doppi servizi ripostiglio [illegible] box per 2 auto. Mutuo residuo. Tel. 293.434

LANZO Torinese (Griglia) vendesi occupato appartamento in palazzina di soggiorno 1 camera tinello cucinotto bagno box giardino condominiale. Tel. 293.434

[illegible]

LIBERO vendesi [illegible]

[illegible]

ORBASSANO [illegible]

PALAZZINA [illegible]

PIAZZA Vittorio Veneto libero signorile salone 4 camere cucina 2 servizi mq 230 intermediari. Tel. 510.871.

PIEMONTIMMOBILI [illegible]

[illegible]

SANTA RITA [illegible]

[illegible]

LINGOTTO [illegible]

UTIP [illegible]

[illegible]

VIA BERTHOLLET [illegible]

(continua)

I.N.A.I.L.
(Istituto nazionale per l'assicurazione contro [redacted] infortuni [redacted] lavoro)
cerca per propri uffici nella città di Torino area do- [redacted] ovvero immobile [redacted] costruire o in corso di costruzione.
La superficie occorrente è di circa mq. 7000 - 8000 coperti oltre a [redacted] - 1200 mq. circa al piano [redacted] nato per archivi di deposito.
Indirizzare a:
INAIL - Ispettorato regionale per il Piemonte
Corso Galileo Ferraris 1 10121 Torino

SCIATORI [illegible] SESTRIERE, CESANA, CLAVIERE L. [illegible]; MONGINEVRO L. [illegible]. Prenotazioni e partenze ATIV - c. Siccardi 8 - Tel. 537.348

EGITTO CAIRO-ASWAN-LUXOR in gruppo da TORINO. Partenze: 19/2 - 15/3 - 5/4 durata 8 gg. Pensione completa TUTTO COMPRESO L. 718.000. ATIV - Tel. 537.348 - 548.252 o presso Vs. Agenzia.

OASI del Sud e città imperiali del Marocco 10 giorni 18/2 - 29/3; Tour città imperiali 8 giorni 2 e 23/2 - 1 e 29/3; soggiorni ai [redacted] minivacanze per individuali. [redacted] VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

ISRAELE 8 gg. 10 e 24/2; Egitto 10 gg. 15/3; India del Nord e Nepal 13 gg. 16/2; Marocco città imperiali 8 gg. 2 e 23/2 - 1 e 29/3; Marocco oasi e città 10 gg. 16/2. MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

Pagliano
Via Mazzini [redacted] - Telef. 831.761 - 836.624
PORCELLANE CRISTALLERIE CERAMICHE INGLESI
SALDI
vendita straordinaria

Saldi

MY DREAM

Marely alta moda pronta
Taglie fino [redacted]
via Cibrario 40, [redacted] 471.100
SALDI

petit monde
Le grandi occasioni di gennaio
Corso Marconi 17/A - Tel. 651.963

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI
Occasioni eccezionali
TORINO - Via S. Teresa 7

SALDI
Canova
ALTA MODA PRONTA UOMO-DONNA
Tel. 549.607

Vuvu
ABBIGLIAMENTO
V. DEL CARMINE 2
Tel. 566.249
SALDI
DI FINE SERIE

ELLE
Via Acc. delle Scienze [redacted]
SCONTI DI FINE STAGIONE SUI CAPI DI ALTA MODA IN TAGLIE GRANDI DI SARTORIA

CASTINO
Abbigliamento Uomo Donna

ELLE
NEL NUOVO REPARTO MODA GIOVANE
sconti di fine stagione
Via Acc. delle Scienze 2

MAC'S
CALZATURE
Via Po 25
[redacted] Frejus 81
[redacted] eccezionali

moda pronta femminile
SALDI

LILLY BRAUN
Via A. di Bernezzo 60 t. 748871
SALDI
FINE STAGIONE ABBIGLIAMENTO UOMO - [redacted]

PapiK
24, Via Valperga Caluso
TORINO - Tel. 687.252
SALDI

RAO
FINE

Primo bilancio dei danni dopo l'abbondante nevicata

[redacted] bloccata [redacted] Nuova slavina precipita [redacted] Ceresole

Impercorribile in Val Germanasca la strada per Prali - «Se [redacted] ci [redacted] altre precipitazioni — dicono i tecnici — la situazione migliorerà in giornata»

Impossibile raggiungere Ceresole per la slavina che ha bloccato la strada

La fitta nevicata di lunedì e ieri ha creato guai grossi soltanto nel Canavesano, nella [redacted] di Ceresole e Noasca. La statale 460 è sempre bloccata, tra i chilometri 76 e 77, da una slavina, gli spartineve non [redacted] riusciti ad aprirsi un [redacted] nel muraglione bianco.

«Se non nevicherà più — dicono i tecnici dell'impresa Vallino di Locana e dell'Anas — *dovremmo farcela a rimuovere la massa [redacted] entro [redacted]. Il tempo però [redacted] promette nulla di buono, in serata è cominciato di nuovo a nevicare».*

Attimi di paura, attorno alle 12 a Ceresole per la caduta di un'ennesima slavina, il bilancio dei danni non è grave: lesionato un garage e divelti alcuni alberi. Altre slavine erano precipitate durante la notte e la mattinata: verso le 24, per un breve periodo era rimasta isolata Noasca. *«Non c'è comunque situazione di pericolo* — dicono nella zona —. *L'abbondante nevicata creerà parecchi problemi a stambecchi e camosci che adesso saranno costretti a [redacted] in [redacted] di cibo a valle».*

[redacted] stesso parere la Pro Natura, l'Enpa, il Wildlife found che con [redacted] telegramma al presidente della [redacted] regionale hanno chiesto l'immediata chiusura [redacted] caccia. *«A norma dell'articolo 39 della legge della Regione sulla tutela della fauna domandiamo* — hanno scritto a Viglione ed all'assessore alla caccia Moretti queste organizzazioni — *che non sia concesso ad un'esigua minoranza di [redacted] uccidere quel poco che è rimasto [redacted] patrimonio faunistico piemontese».*

A Ceresole sono intanto ancora bloccati i 16 tecnici della Satti giunti nel pomeriggio dell'altro ieri con uno speciale pullman costruito apposta per collegare i centri montani con la valle durante l'inverno.

Interrotta in Val Germanasca la strada che da La Gianna conduce a [redacted]. *«La neve l'ha bloccata nell'ultimo tratto, dopo Rodoretto* — spiega l'ingegnere capo della Provincia Camoletto —. *Sono al lavoro due frese, entro la mattinata dovrebbero aver finito con lo sgombero».*

Anche in Val di Lanzo ci sono state slavine, la circolazione è rimasta paralizzata sulla strada che da Usseglio porta a Margone. Traffico garantito [redacted] e Balme.

Impossibile rimuovere del tutto la frana che lunedì, poco dopo le 14.45, aveva ostruito la statale 23 per il Sestriere in località «Coupure», nei pressi di Fenestrelle. Spazzaneve e ruspe hanno lavorato per tutto il giorno, la strada però è ancora impercorribile dal chilometro 71 al chilometro 88.

Continua a nevicare nell'alta val di Susa, al Sestriere la circolazione è a senso unico.

Non violenza — Incontro oggi, [redacted] 18, nei saloni della Bici di via Lagrange [redacted] per iniziativa del Meditation center. Intervengono Ramsaj Purhoit e Giorgio Cerquetti.

Movimento Federalista Europeo — Stasera, ore 21, nella sede di via Schina 26; Domenico Moro terrà una conferenza su: *«Rivoluzione, [redacted]fica e tecnologica e società post-industriale».*

Santa Rita — Incontro stasera, ore 20,30, in via Filadelfia 205 (Villa Amoretti) con gli assessori Salerno e Rolando sui problemi del mercato di corso Sebastopoli.

Riforma dell'editoria — Dibattito sulla proposta di legge in discussione al Parlamento questa sera, ore 21, nella sede del Club Turati (via Accademia [redacted] le Scienze 7).

Chiromanzia — Prima lezione al corso per l'introduzione alla lettura della mano, questa sera, ore 21,30, nella sede [redacted] Centro esperienze esoteriche Ghan (le 2 spirali), via Cagliari 19.

Da sabato

Guardia medica in Valsusa

Da [redacted] 19 gennaio entrerà in funzione in bassa Valsusa il servizio [redacted] medica notturna e festiva. Sostituirà il precedente analogo servizio che era stato allestito da [redacted] consorzio di medici della [redacted]. I Comuni interessati sono: Borgone, [redacted] Didero, Villarfocchiardo, [redacted] Antonino, Vaie, Chiusa S. Michele, Condove, Caprie, S. Ambrogio, Avigliana, Villardora, Rubiana, Caselette, Almese, Buttigliera Alta.

Le prestazioni sono gratuite; la composizione di questa zona è stata decisa dalla Regione e gli utenti faranno [redacted] a questa struttura, definita: *«Centro emergenza di base»* (Ceb). La sede è nell'ospedale di Avigliana: il telefono è 9311949. Servizio notturno dalle 20 alle 8; quello prefestivo dalle 14 alle 20 e quello festivo dalle [redacted] 20.

«L'organico dei colleghi che forniranno questo servizio è di 7 unità — spiega il dott. Costantino Lucciola, dell'Unione medici Valsusa —. *Al sabato e domenica i sanitari di turno sono due, per [redacted] notte uno. Abbiamo dovuto interpellarne 34, perché 7 aderissero. Sono stati scelti in [redacted] alla graduatoria provinciale, dando precedenza ai disoccupati. E' ovvio che l'utente dovrà richiedere l'intervento solo nei [redacted] di urgente necessità, per non intralciare il servizio».*

[redacted] precedente guardia medica aveva una media di 15 richieste al sabato e domenica e 7 chiamate notturne settimanali. Dopo Collegno questa è la seconda guardia [redacted] regionale che viene allestita nella provincia. Le altre [redacted] Ceb della Valsusa dovrebbero essere realizzate presso l'ospedale [redacted] Susa e l'ambulatorio del Comune [redacted] Oulx, ma non sono ancora state organizzate. Quella di Avigliana può già entrare in funzione sabato prossimo perché vi è stato l'interessamento del [redacted] locali.

Falla in un deposito della «Ip»

[redacted] inquinato? [redacted] a Villar Perosa

Ci[redacted] 6000 litri di benzina sarebbero finiti nel torrente - Oggi sopralluogo dei tecnici

Ore d'allarme a Villar Perosa: da una falla apertasi nella cisterna sotterranea d'un distributore di benzina sono defluiti circa seimila litri di carburante che hanno inquinato una falda acquifera e potrebbero, addirittura, aver avvelenato in alcuni punti il Chisone. Dodici persone che vivono in due case accanto all'impianto sono state allontanate dai carabinieri di Pinerolo e dai vigili del fuoco: ora sono ospiti di parenti e non potranno tornare nelle proprie abitazioni se non dopo il nulla-osta dei tecnici: la benzina, infatti, raggiungendo la falda ha riempito di gas venefico e pericoloso le cantine di queste case dove s'aprono vecchi pozzi. Basterebbe una scintilla, una fiammella, un interruttore acceso a causare uno scoppio.

L'episodio che [redacted] seminato paura nella zona s'è verificato poco dopo le 13 al distributore della Ip gestito da Erminia Macino, 44 anni, via Pinerolo 1 a Villar Perosa: la donna stava servendo un cliente quando ha notato che la pressione del deposito diminuiva a vista d'occhio. Intanto nelle case vicine le famiglie Galliano e Orsello hanno sentito un penetrante odore di benzina arrivare dalle cantine: qualcuno è anche sceso senza però accendere la luce e servendosi d'una semplice torcia elettrica: *«L'aria era irrespirabile, dal pozzo che pesca nella falda usciva il gas e già quasi tutto l'ambiente era [redacted]».*

Stamane giungerà un ingegnere del Genio Civile per verificare la portata dell'inquinamento e valutare se ancora esistano pericoli di esplosioni. I tecnici dovranno anche prelevare campioni dell'acqua del torrente che scorre a soli dieci metri dalla cisterna in cui s'è aperta la falla e appurare se il carburante, riversandosi nel Chisone, abbia causato danni gravi.

Lanciano bomba contro autosalone

Attentato poco dopo le 21.30 di ieri contro l'autosalone San Marco [redacted] Orbassano 90. L'ordigno, una bomba carta avvolta in vecchie [redacted] del Totocalcio, ha divelto la saracinesca [redacted] negozio e mandato in frantumi la vetrata.

Lo scoppio [redacted] è stato molto forte, ma ha ugualmente allarmato [redacted] abitanti degli stabili vicini, molti [redacted] quali [redacted] scesi per vedere cosa era [redacted]. La rudimentale [redacted] è stata alternata — secondo l'ormai consueto sistema — tra le [redacted] della saracinesca di ferro.

Nell'autosalone c'erano una [redacted] vetture usate: le luci erano accese. [redacted] il titolare, Franco D'Angelo, [redacted] anni, via Renier 37, che solitamente si trattiene nei locali fino a tardi, [redacted] assente. Soltanto un'ora più tardi è stato rintracciato dai carabinieri.

Vini piemontesi in passerella a Düsseldorf

Passerella di vini piemontesi in Germania dal 5 al 7 marzo. L'ha organizzata il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi con il patrocinio della Regione. Si terrà nell'enoteca di Düsseldorf dell'Ice (istituto di commercio estero). Accanto alla mostra è prevista la degustazione di prodotti Doc (a denominazione di origine controllata).

Le aziende vinicole interessate — produttori singoli, cooperative o consorzi — devono comunicare al più presto la propria adesione al Centro estero (tel. 571.6339). La partecipazione all'esposizione (proprio per presentare sul mercato tedesco solo prodotti eccellenti) è comunque subordinata alla selezione dei vini che le ditte intendono presentare, effettuata da apposite commissioni di assaggio dell'Ordine nazionale degli assaggiatori, e alla verifica che la disponibilità del prodotto sia adeguata all'ampiezza delle potenziali richieste.

L'invio dei campioni per la selezione deve avvenire entro il 26 gennaio, prendendo contatti con le Camere di commercio competenti per territorio.

Convenzione tra Comune e privati

[redacted] sportivo [redacted] Orbassano

L'impianto disporrà di 18 campi da tennis, uno da football e un percorso atletico

Tra pochi anni Orbassano potrà disporre di un maxi-impianto sportivo che sorgerà grazie all'accordo, o meglio ad una convenzione, tra una società privata, il gruppo sportivo Orbassano Tennis e il Comune.

L'impianto, che si comporrà di diciotto campi da tennis, un campo di football, un percorso atletico di oltre 3 chilometri e di un ampio piazzale da destinarsi a sede di manifestazioni pubbliche, verrà realizzato su di un'area di 40 mila metri quadrati di proprietà comunale, parallela alla strada diretta a Beinasco, situata nei pressi della piscina municipale, accanto al Centro sportivo Fiat.

«Si tratta di un intervento integrato tra ente pubblico e privati, maturato nel corso di un anno e mezzo di trattative — dice il vicesindaco Giuseppe Martoccia —. *In un primo tempo la società sportiva aveva richiesto il permesso di realizzare gli impianti per il tennis in zona Tetti Valfrè. L'Amministrazione ha ritenuto che questa localizzazione fosse troppo decentrata. Così abbiamo proposto agli interessati di allestire il complesso in una zona più idonea, magari anche su di un terreno del Comune».*

La proposta viene accolta. Così l'amministrazione concede il permesso di costruire su di un suo terreno i campi da tennis e una palazzina per i servizi. In cambio il G.S. Orbassano Tennis si impegna a realizzare, in pagamento degli oneri di urbanizzazione, un campo di calcio con spogliatoi e tribunette, l'anello ginnico e il piazzale.

«E' un modello di accordo in base al quale — prosegue Martoccia —, *pur tenendo conto delle esigenze [redacted] investimento del privato, deriverà alla comunità orbassanese il rilevante vantaggio di disporre [redacted] impianto sportivo che altrimenti sarebbe stato irrealizzabile col solo intervento pubblico».*

[redacted] volta realizzato, tutto il complesso sarà di proprietà comunale, [redacted] eccezione degli impianti per il tennis, che rimarranno [redacted] alcuni decenni in «uso» alla società. Successivamente anche questo settore diverrà di proprietà della città. La convenzione è stata approvata nell'ultimo Consiglio comunale: ora si attende il visto di approvazione definitivo del Co.Re.Co.

Colpo [redacted]

Rapina ieri alle 17,20 al secondo piano [redacted] Statuto 10, negli uffici della finanziaria Fiset una società per azioni che si occupa di prestiti e ipoteche.

Un giovane, [redacted] il volto mascherato, è entrato nei locali dove c'era il titolare, Vito Sardinella, 54 anni, corso Cosenza 18. *«Si è tolto la maschera* — ha raccontato l'uomo [redacted] polizia — *e ha estratto la pistola che teneva celata sotto [redacted] giornale. Poi [redacted] ha chiesto [redacted] aprire la cassaforte. Quando gli ha detto che avevo [redacted] assegni non esigibili mi ha sfilato il portafogli con 500 mila lire e se ne è andato».*

■ Rapina presso un colorificio di via Beatrice [redacted], a Moncalieri. Il titolare Giorgio Tibaldo aveva ormai quasi chiuso il negozio quando è stato assalito da tre giovanissimi armati [redacted] coltelli. *«Se non ci dai i soldi ti ammazziamo»* hanno urlato puntando le armi contro l'uomo. Il commerciante ha consegnato quanto aveva in cassa: 30 mila lire.

★ E' [redacted] all'Astanteria Martini, Caterina Vulgarini, 58 anni, corso Emilia 33. Era stata investita da un'auto il 9 gennaio [redacted] davanti [redacted] sua abitazione [redacted].

■ Colpita [redacted] un malore in casa è morta, mentre [redacted] trasportata [redacted] ospedale, Lorenza Piovan, [redacted] via Petrella.

★ I carabinieri di Collegno [redacted] Flavio Schettini, [redacted] 30 anni, [redacted] Macedonio 31, operaio, perché colpito da ordine di cattura della Procura della Repubblica per furto aggravato continuato.

★ Alfredo Ghibellini, 41 anni, via Manzoni 1, è stato arrestato dai carabinieri di Collegno su ordine di carcerazione della Procura della Repubblica [redacted] rapina e furto aggravato.

Bruciati documenti

Incendio doloso negli uffici di una ditta di Settimo. Ignoti, attraverso una finestra, sono entrati nei locali della «Mola» di via Paviolo 6: della quale è titolare Giovanni Mola 32 anni, via Manduria 6 ed hanno bruciato alcuni fascicoli. E' stato il proprietario a scoprire quanto era successo ieri mattina alle 5, quando è entrato in azienda. I documenti distrutti riguardano un'altra ditta di Settimo, la Mit di Savino Lolodice, [redacted] anni, via Italia 51.

SETTIMO — Un operaio della «Farmitalia», Ferruccio Cortivo, 51 [redacted] via Fornaci 25, è morto [redacted] mattina all'Astanteria Martini, poco dopo il ricovero. Era stato colpito [redacted] malore alle 8.45 mentre era al lavoro nell'a[redacted].

SETTIMO — In collaborazione con lo Stabile di Torino questa sera alle 21 nel Salone di via Matteotti 6 «*Dracula il vampiro*» con la Compagnia [redacted] Teatro Elfo; Giovedì 14 febbraio «*Macbeth*» e domenica 2 marzo «*Mi volevo Stealler*». Abbonamento ai tre spettacoli lire 5000.

I programmi [redacted] televisioni private

TELE [redacted] INTERNATIONAL (32-43-60-61 Uhf) — Ore 12 Snack; 13 «Caccia al montone»; 14.30 Il grande Mazinger; 15 Il fantastico mondo di mr. Monroe; 15.30 Le nuove avventure di Lassie; 16 [redacted] non stop; 17 Il giornale dei ra[redacted]; 18.30 Superclassifica show; 19.30 Informa sera; [redacted] «Il cucciolo» telefilm; 20.30 Martin Luther King; 21.30 «I vendicatori dell'Ave Maria» di Al Albert [redacted] Tony Kendall e Ida Meda (western); 23 «Il compagno Don Camillo».

TELE STUDIO TORINO (34 Uhf) — Ore 8 Buongiorno; 10.20 I ragazzi di Indian River telefilm; 11 Disegni animati; 12.10 Documentario; 12.30 Rassegna stampa; 12.45 Film; 14.30 D come donna; 16.45 Telefilm serie Selvaggio West; 17 Cinema ragazzi; 18.30 I campanellini d'argento; 19 Speciale casa; 19.30 Doppio sandwich; 20 Cartoni animati; 20.30 Spettacolo serale; 22 Telefilm serie Charlie's angels; 23.15 «La ragazza dagli stivali rossi»; 0.50 Film.

TELE VOX (28.5 Uhf) — Ore 17.30 «Nei mari dell'Alaska» con Robert Ryan e J. Sterling (avventuroso); 19 Linee vitali di comunicazione; 19.30 «Faccio saltare la banca» [redacted] Louis de Funès e George Wilson (comico); 21 «La saga dei pionieri» di Joseph Kane, con William Elliot (avventuroso).

TELE PIEMONTE (33 Uhf) — Ore 12 Musica con voi; 12.30 «Non c'è problema» con Miou Miou (commedia); 17 e 18.30 Cartoni animati; 17.30 «Fiesta de Toros» con Fatem Amana e Elena Maria Tojero (drammatico); 19 Speciale spettacolo; 19.45 Telegiornale; 20 «Blue Hawaii» con Elvis Presley e Joan Blackman (commedia); 21.40 «Uccidete agente segreto 777» con Ken Clark e S. Conrey (spionaggio); 23 Midnight special.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Allucination»; 7.45 Dai giornali di stamani; 8.30 «Il segreto del vestito rosso»; 10 «Pistole calde a Tucson» di Thomas Carr con Mark Stevenson e Forrest Tucker (western '58); 11.30 «Trono di fuoco»; 12.30 Calcio: Milan-Roma; 14 Grp flash e Borsa valori; 14.15 Spazio 6; 15.25 Dr. Kildare; 16.45 Mano (mano pagata); 17.35 Telefilm; 18.10 Taglia e cucituttto; 18.45 Tribuna; 19.40 Sci dove; 20.15 Oggetto misterioso; 20.30 «Aristocrazia immorale»; 22.30 Un'ora con...; 22.30 Papà ha ragione telefilm; 0.35 Proibito; 1.05 Film; 2.35 «Images»; 4 «Provaci ancora mamma»; 5.30 «La città del vizio».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9.30 «Images» [redacted] Susannah York (drammatico); 13 «Surcouf l'eroe dei sette mari» (cappa e spada); [redacted] Impariamo a; 18 Telefilm; 17 Due milioni di amici; 18.30 Il paroliere; 19 Telefilm; 19.30 [redacted]; 20 Il gioco del Nino; 20.30 «Cinque ore in contanti» con George Sanders (commedia); 22 «Simon re dei diavoli» con Brenda Scott (horror); [redacted] «La Regina [redacted] Saba» [redacted] Gino Cervi e Marina Berti (storico).

TELEVISIONE SUBALPINA (40 Uhf) — Ore 13 «Zanna bianca»; 14.30 Cartoni animati; 17.30 «La carica delle mille frecce»; 19 «Black Killer»; 20.30 I Merlot di Piossasco; 21 «L'uomo che venne da lontano»; 22.30 «La leonessa di Castiglia».

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — Ore 13 «Tamburi lontani» con Gary Cooper, Mary Aldon e Richard Webb (avventuroso); 14.30 Giochiamo a scacchi; 17 Ragazzi speedy; 18.30 Souvenir; 19 Canavese oggi; 19.30 Telefilm; 20.30 Servizi speciali; 21.30 Scopritelo voi; 23 Speciale casa; 23.30 «I terrificanti delitti degli assassini della via Morgue» [redacted] Jason Robards, Adolfo Celi e Christine Kauffman (horror).

VIDEO GRUPPO (53 Uhf) — Ore 8 «Il figlio di Frankenstein»; 9.45 Spazio P; 11 «Assalto [redacted] tesoro di Stato»; 12.30 Speciale [redacted]; 13 Telefilm; 14 «Scacco alla mafia»; 15.30 Cartoni animati; 16 Telefilm; 16.30 «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» con Lino Ventura e Marcel Bozzuffi (giallo '67); 18.30 Guida alla sopravvivenza; 19 Quale cinema; 19.35 e 23.50 Videonotizie; 20 Evasione bianca; 22 Lo sci nell'era moderna; 22.40 Totò e il professore; 0.10 «Porcile» di Pier Paolo Pasolini, con Pierre Clementi e Franco Citti; 1.30 «I quattro del Texas»; 3 «Arrivano Django e Sartana»; 4 «Arizona Colt»; 6 «Wichita».

TELE EUROPA 3 (68-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8.45 Telefilm; 9.15 Filo diretto; 10 «Lo sai che i papaveri»; 11.30 Spectreman; 12 Bonanza: «Una vera amicizia»; 13 e 19.45 Europa 3 informa; 14.45 Chiamate 393431; 15.30 Laramie; 16.30 Johnny Guest; 17.15 Ottovolante; 18.15 Mad music show, 19.15 «Vicolo cieco» telefilm; 20 Matti una sera un libro; 20.30 «Elvis Presley»; 22.15 «L'erba del vicino è sempre più verde»; 23.45 «Morte di un amico» con Gianni Garko e Didi Perego (drammatico '60); 1.30 Film.

[redacted] RADIO CITY (62-44-47-54 [redacted]) — 9 Mattinata allo [redacted] 3; 12 Max Smart, telefilm; [redacted] e 19.15 Tv flash; 12.45 «Winchester '73» della serie Il fantastico West; 14.30 Il mercatino; 14.50 [redacted] 16.20 Le avventure di Arsenio Lupin; 15.20 e [redacted] Gaiking; 15.50 Anniverdi; 16.50 Videoshow; 17.50 Project Ufo; 19.50 Palcoscenico, telefilm; 21 Smart; 21.40 e 23.30 Film.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 17 «Paradiso perduto» di Abel Gance, [redacted] M. Presle e P. Gravey; 18.30 Collegamento con Capodistria; 22 «Furia africana» di G. Michael.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

ORBASSANO

[illegible]

PALAZZINA

[illegible]

SANTA RITA

[illegible]

LIQUIDIAMO

[illegible]

VIA BERTHOLLET

[illegible]

(continua)

I.N.A.I.L.
(Istituto nazionale per l'assicurazione [redacted] infortuni [redacted] lavoro)
cerca [redacted] propri [redacted] nella città [redacted] Torino area dotata di licenza edilizia [redacted] immobile [redacted] costruire o in [redacted] di costruzione.
La superficie occorrente è [redacted] circa mq. [redacted] - [redacted] coperti oltre [redacted] 1000 - [redacted] mq. circa al piano cantinato per archivi di deposito.
Indirizzare a:
[redacted] - Ispettorato regionale per il Piemonte
Corso [redacted] Ferraris 1
10121 Torino

SCIATORI — [illegible]
EGITTO — CAIRO-ASWAN-LUXOR [illegible] TUTTO COMPRESO [illegible]
OASI — [illegible] MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.
ISRAELE — [illegible] MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

Pagliano
[redacted] Mazzini 25 - Telef. 831.761 - 836.624
PORCELLANE
CRISTALLERIE
CERAMICHE INGLESI
SALDI
vendita straordinaria

Saldi

Sconti!

Marely
alta moda pronta
Taglie fino 52
via Cibrario 40, [redacted] 471.100
SALDI

petit monde
Le grandi occasioni di gennaio

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI
Occasioni eccezionali
TORINO - Via S. Teresa 7

SALDI
Canova
UOMO-DONNA
Via S. Teresa 12 tel. 542.607

Vuvu
ABBIGLIAMENTO
V. DEL CARMINE 2
Tel. 556.240
SALDI
DI FINE SERIE

ELLE
Via Acc. delle Scienze [redacted]
SCONTI DI FINE STAGIONE [redacted] CAPI DI ALTA [redacted] TAGLIE
GRANDI DI SARTORIA

CASTINO
[redacted] 50
Abbigliamento Uomo Donna

ELLE
NEL NUOVO REPARTO MODA GIOVANE
sconti di fine stagione
Via Acc. delle Scienze [redacted]

MAC'S
CALZATURE
Via Po 25
Via Frejus 61
SALDI eccezionali

moda pronta femminile
SALDI

LILLY BRAUN
Via A. di Bernezzo 50 t. 745071
SALDI
FINE STAGIONE
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

Papik
24, Via Valperga Caluso
TORINO - Tel. 687.282
SALDI

RAO
SCONTI DI FINE SERIE
Via A. Doria 8 - Via Cavour 6

Da oggi

al Lilliput

il film che rappresenta l'Italia

PREMIO OSCAR

«Non dovete lasciarvi sfuggire "Dimenticare Venezia". Se negli ultimi tempi il cinema italiano vi ha dato delle delusioni, questo potrà restituirvi fiducia.

Corriere Sera Illus.

Vietato ai minori di 14 anni

Inizio film:
14,30 16,30 18,30 20,30 22,30

ECCEZIONALE
all'Augustus

anche HITCHCOCK avrebbe paura di vedere!!

BUIO OMEGA

N.B. - Per le raccapriccianti immagini, le violente emozioni e l'eccessivo verismo delle scene il film è VIETATISSIMO AI MINORI DI ANNI 18.

7ª SETTIMANA!
La Perla
L'avvenimento e l'avvertimento dell'anno

Al cinema
potete scegliere quello che piace a voi

Una storia degna del genio di Hemingway
scolpita nella maschera di Franco Nero:
indomabile tra gli uragani del mare un uragano i nemici a terra

OGGI al NAZIONALE

la grandiosa sterminata realizzazione
riporta il cinema italiano a livello mondiale

il Cacciatore di Squali

Diretto da ENZO G. CASTELLARI

Colore della TELECOLOR

Ambrosio
4ª settimana

«Un film unico e il film più importante e bello dei prossimi 10 anni»
(Corriere d'Informazioni)

Un capolavoro indimenticabile!

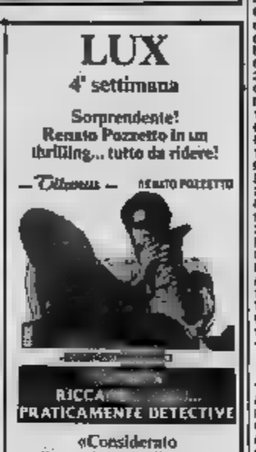
DORIA
STUPENDO

«Graderole e scorrevole, coinvolgente e divertimento senza problemi»
(La Stampa)

Le gags sono fitte e gustose

LUX
4ª settimana

Sorprendente!
Renato Pozzetto in un thrilling... tutto da ridere!



«Considerato l'arrapamento, il caso è risolto!»

I SUCCESSI HARD-CORE SELEZIONATI DALLA THE BEST

ORFEO PRINCIPE

MILANO

morbosi una pomoragazzina

Al Massimo

CLINT EASTWOOD

CINERIZ

REPOSI
OGNI RISATA UN BOATO

un film di CASTELLANO e PIPOLO
con MARIO CECCHI GORI

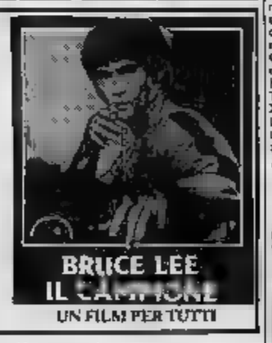
FILM
14,30 16,30 18,30 20,30 22,30

OLIMPIA
5 FORMIDABILI ATTORI INSIEME DIVERTIRVI

INIZIO FILM
14,30 16,30 18,30 20,30 22,30

Hollywood
OGGI in prima visione

La più spettacolare interpretazione di Wang Ping
L'INVINCIBILE
nella parte di BRUCE LEE
il vostro indimenticabile



UN FILM PER TUTTI

Unione Musicale
Goethe-Institut Turin
LA STORIA DEL LIED TEDESCO DA MOZART A BERG
ultimo concerto stasera, ore 21
AUDITORIO A (RAI), via G.
HANNA SCHWARZ, contralto
GERD GARBEN, pianoforte
Lieder di Berg, Wolf, Mahler e Brahms
In abbonamento doppio e pari Unione Musicale
Non abbonati biglietto L. 1000 in vendita dalle 20,30 Auditorio A.

Oggi in

IL SUPPLEMENTO ILLUSTRATO
STAMPA SERA
In casa

- Come scoprire in famiglia le frodi alimentari: tre test e i consigli del medico
- Riservato al collezionista
- La moda di stagione
- La rubrica: libri, dischi, francobolli, minifilm
- La medaglia per i bambini: ingresso gratis al Teatro Gianduja
- Dieci milioni premiano una penna
- Un giorno in pretura: ad
- Tutti gli spettacoli: cinema, teatro, varietà e con i film in programma sulle reti nazionale, estera e private)

DOMANI al CAPITOL
Esseri mettono pericolo la vita degli ultimi sopravvissuti del pianeta TERRA

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Apocalypse Now, Brando, Duvall, Martin Sheen. Vist. 14. Or.: 15,30 18,55; 22,20.
ARCO-INC.: Chiedo asilo.
ARETON: Gli aristogatti di Walt Disney. Or.: 14,30; 15,22; 18,30; 20,50; 22,30.
ARLECCHINO: La vita è bella, G. Giannini, G. Muti. Col. Non vist. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel 531.374): L'inferno di una donna. Catherine Burgess. Techn. Vist. 18. Or.: 15; 15,30; 18; 19,30; 21; 22,40
ASTOR: Intrepidi, David Niven, Michael Jorg. Or.: 14,40, 17,20; 18,50; 22,50.
AUGUSTUS: Bella assaggi. Vist. 18. Col.14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Ultimo metodo cannibale. Vist. 18. Or.: 14,40. 16,40, 18,40; 20,40, 22,40.
CENTRALE d'Essai: Un porto tranquillo, di H. Jaglom, con J. Nicholson, T. Weld, O. Wilder, col. Or 15,40; 17,20; 20,45; 22,30
COLOSSEO: Addio ultimo uomo, di Angelo Castiglioni. Vist. 18. Ultimo 22,30.
CORSO: Il matto immaginario, A. Sordi, L. Antonelli Or.: 14,40; 16,30, 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: La peluche bollente, R. Pozzetto, E. Fenech, M. Renieri, Col. 14. Or.:14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: Amore al primo morso, George Hamilton, Susan Saint-James. Or.: 14,30; 15,30; 16,30; 20,40; 22,30.
GIOIELLO: Il signora degli anelli. Colori, un film per tutti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,20.
IDEAL: Io sto con gli ippopotami, T. Hill, B. Spencer, Col. Non vist. Or.: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20, 22,30.
LILLIPUT: Dimenticare Venezia. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
LUX: Agenzia Rockford Files/ prigioniero collezione, R. Pozzetto, C. Kantoss. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOLI: Vigile in bocca, Vist. 18.
MILANO: Desideri morbosi di una pomoragazzina (Arrapala un vulcano sotto la pelle) Inizio ore 10 Ult. ore 22,30
NAZIONALE: Il cacciatore di squali, F. Nero Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA: Tesoromio, Johnny Dorelli, R. Pozzetto, E. M. Salerno. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO: La pornoinfermiera, Simona Beauvoire. Col. Vist. 18. Or.: 15, 16,00, 18, 19,30 21; 22,30.
PRINCIPE: La pornoinfermiera, Simona Beauvoire. Vist.: 15; 16,30; 18, 19,30; 21, 22,30.
REPOSI di Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Manhattan, di Woody Allen. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ: Scusi dov'è il West? di R. Aldrich con Gene Wilder non vist. 15; 16,10; 20,20, 22,30.
TORINO: Porno story 1980 col. Vist. 18.
VITTORIA: American Graffiti II. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PRO PRIME VISIONI

ACAPULCO: La luna, un film di B. Bertolucci. J. Clayburgh, T. Milian Vist. 14. Or.: 30; 22,30
ALESSANDRA: La gatta più appetitosa del reame, Fratelli Juvara, Kelly Trainer. Vist. 18. Or.: 14,00; 15,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30.
ELISEO: Agente 007 Janus Sand Moonraker, Moore, colori
FIAMMA: Fantaghiro M. Michetti non vist.
FORTINO: L'immortale Lisa Gastoni M. Ferrer vist. 18.
LA PERLA: Stephanie chiama. Non vist. J. Lemmon, J. Fonda, M. Douglas. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20.
MAFFEI: Una donna di sotto. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30,
MASSAIA: Aragosta a colazione E. Montesano, S. Dionisio non vist. 20,30; 22,30
MASSIMO: Fuga da Alcatraz Clint Eastwood.
PUNTORUE d'Essai: La martellata di G. Gorella J. Hopper techn 18,30, 18,30, 20,30; 22,30.
SEXY MOVIE ONE: La monacina audo. E. Barros. Col. Vist. 18. Or.: 18; 18,50; 18,40, 20,50; 22,30.
STATUTO: Sabato domenica e venerdì, Celentano, Fenech, Banh. Or.: 14,30; 18,30, 18,30, 20,30; 22,30.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella, tel. 215.013): Conosciamo meglio Peter Weir e il cinema australiano: Picnic ad Hanging Rock, segnalato Fac (Film Arte e Cultura). Proiezione unica ore 21. Al settimo la ore X: Il pubblico e la crisi del cinema (dibattito in sala)
VITTORIO VENETO (Doppia luce rossa): Baby love. Vist. 18. Ap. or. 15; 15,50; 18,40, 20,30, 22,30

SECONDE VISIONI

APOLLO: Roger Moll Corinna Clery vist. 20,10-22,30
CONTINENTALI: Natalaplan, M. Michetti, E. Angelillo.
ERBA RAGAZZI: chiuso per allestimento spettacoli.
FARO: Uragano J. Roberts M. Farrow non vist. Ap. 18,30 or. 16,50-20,30-22,30.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Marionette e cantori animati oggi ore 15 Il giro del mondo con le marionette giocattolo di A. Grillo ore 16,30 Le bellezze di Ercolino cant. anim. A colori
GIARDINO RAGAZZI: Un papero da un milione di dollari sol. ore 15-17.
HOLLYWOOD: Bruce Lee il campione Tao Lai non vist. 1° via Torino
ZETA RAGAZZI: sabato e domenica L'uomo ragno colpisce ancora. Baby sitter in sala per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ALCIONE: sulla scena ore 17,30-22,30 Lisa Show sullo schermo ore 18,15-21,15 Il porno matrigna.
CABARET VOLTAIRE: La Sala del Cinema dalle ore 17 erotismo nel cinema Lubitsch, novità assoluta. Pornographie movie in the world. Ore 21 Antigone The Living Theatre. Ultima rappresentazione. Ore 23 Rassegna nazionale ritorno cinema italiano Rand-Rover, di A. Sacco ingresso soci.
CINECLUB: (v. Calandra 15): Hard Core Cinema Usa. Ingresso soci L. 2000 Ore 20,30; 22,30.
MOVIE CLUB: Bogey gelosia per Roy (High Sierra) Raoul Walsh, Humphrey Bogart, Ida Lupino, versione italiana. Ore 20,30; 22,30;
POI: Quel pomeriggio maledetta Lee Van Cleef.
REGINA: Guerre à l'America col. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Arriva un cavaliere libero e selvaggio, reg. A. Pakula, J. Caan, J. Fonda
GIARDINO d'Essai: Il settimo di Ingmar Bergman 20,30-22,30 (solo oggi).
SMERALDO: Dell. Ermanno, regia Kubrick. Ap. ore 20.
VINCENNES: Ritorno di James Bond Agente Al Roger Moore Tony Savalas 20-22,30.

ZONA S. PAOLO

il segreto di
D. Hoffman.
SAN PAOLO: Liquirizia Bouchet vist. 14.

ZONA FRANCIA

BERNINI: di Fanni vist 18.
NUOVO ODEON: Lo straniero senza casa né pecha non vist. C. Eastwood ap 18,45
ZETA d'Essai: Cuori soldati di F. Giraldi con U. Tognazzi S. Berger vist. 14 20,15-22,30 (solo

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA

JOLLY: luce rossa sulla Porno shop dalle 7° strada vist. 18 sul palcoscenico Eleonor.

FALCHERA: Adone per
MAIOR: Lotta nell'ombra, Vist 18.
ore 15-17,30 Film di lingua francese La traversée ore 20,15-22,15 Banana Republic con L. Della P. Dir Grégori.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

GIARDINO d'Essai: Interno di W. Allen 20,30-22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARINA RABAZZI (c. Bergesi, t. 606 0553), domenica Bimbogo teatro Lilo Rabat.
CARINA d'Essai (c. Bergesi, t. 6060 553), due filmetti senza un gallo, di P. e V. Taviani, con Giulio Brogi. Ore 20,15; 22,30 ultimo giorno.
CUCINE': Parco 18 di Marcarino Robert Silver Franco Nero techn: or. 18,30-22,15.
SPEDIA: La volta buona vist. 18.

* Cinema a carattere pornocchiale

Riduzioni ai cine-clubisti convenzionati con l'Agis: Cinema — Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, Studio Ritz, Roma, Zenit.
Film segnalati dalla critica: Bandolero (Romano) La martellata (Puntorue) Le (Cabiria) Fiasco al Hanging Rock (Keller Studio).

FUORI

ALPIGNANO
DORA: Il compleanno.
AVIGLIANA
CORSO: Calore bianco.
BENAASCO
ITALIA: Provincia violenta A. Dogan techn. vist. 14
BORGARO
ROYAL: Ragazzi alla pari vist. 18.
CARMAGNOLA
Spencer, T. Hill.
LUX: Fantasia erotica vist. 18.
SPLENDOR: Viaggio con Anita.
CASELLE
ITALIA: Ridendo schiacciando vist. 18.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Rapporto sessuale studentesse.
CIRIE'
CATALANO: Il volto dell'immigrante.
ITALIA: Mani di velluto Celentano.
NUOVO: Manhattan Allen techn.
COSTIGLIONE TORINESE
FLORIDA: La contessa, la contessina, la cameriera col.
CUORGNE'
PERONA: Sabato domenica venerdì.
MARGHERITA: Manhattan.
LANZO
CATALANO: Emanuelle vist. 18.
LEINI'
AMBRA: Luna rossa vist. 18.
MONCALIERI
ITALIA: Lo stallone Jean Collins vist. 14
NICHELINO
SUPERGA: Vigile speciale.
ORBASSANO
MODERNO: Le pornovergini vist. 18.
PARROCCHIALE: Poliziotto della brigata criminale.
PINEROLO
Blue) la ragazza dell'autostrada.
HOLLYWOOD: Sindrome cinese.
NUOVO: Mani di velluto.
PRIMAVERA: Il signore degli anelli.
RITZ: Jenus che avrà 20 anni nel 2000.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: Sodoma e Gomorra.
RIVAROLO
CRISTALLO: Uno scorfio all'elettrotreno poco extra molto terrestre.
SAN MAURO TORINESE
CENTRO CULTURALE GOBETTI
MA D'ESSAI: Venerdì concerto di strumenti a fiato.
SETTIMO
BECCARIS: Fuga da Alcatraz.
BUSA
CENISIO: Il ragazzi del squadri vist. 14.
VALPERGA
AMBRA: Polizia bollente.
VENARIA
SUPERCINEMA: Vanessa nell'impero del sesso.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: sulla scena ore 17,30-22,30 Lisa Show: sullo schermo, ore 18,15-21,15 Le porno matrigna.
ALFIERI: ore 21 Renato Rascel presenta «In bocca all'Ufo». Pran. casa Teatro, tel. 535.440 Ultimi 4 giorni.
ALFIERI: le gran. abbonamento a 5 spett. L. 000 (Brahms - Enriquez - Paso - Gorella Bardeta - Cab)
ALFIERI (via Verdi 31): Unione Musicale Goethe Institute, ci (dischi a pezzi), Hanna Schwarz contralto e Gerd Garben clavicembalo, in Lied tedesco da Mozart a Berg. Terzo concerto. Ingressi L. 1000 dalle 20,30 all'Auditorium A.
CABARET VOLTAIRE: ore 21 The Living Theatre «Antigone» di J. Beck e J. Malina; ore 23 Rassegna Nazionale nuovo Cinema Italiano «Rand Rover» di A. Sacco.
CARIGNANO: ore 20,30 Il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta «Il marchese von Keithe» di F. Wedekind Regia N. Mangano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582, 656 248
CENTRALINO (v. delle Rosine 16; tel. 537.500): ore 22 Pino Cinico.
CONSERVATORIO - INCONTRI CON LA MUSICA. 1° Festival internazionale di giovani violoncellisti. 12 gennaio ore 21, Violoncellista Antonio Meneses, pianista Franz ger, musiche di Beethoven, Locatelli, Prokofiev, Chopin. Ingresso libero
ERBA: dal 21 gennaio h T.S.T. bose pongkun di Barberiscia tre Bonaventura.
MARIONETTE LUPI: nelle animati. Oggi ore 15 Il giro del mondo, con le marionette-giocattolo di A. Grilli. Ore 16,30 Le bellezze di Ercolino, cant. anim. colori.
NOBETTI: ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in «La vegia di trapolo». Tre atti comicissimi. Tel. 544 582 - 656.248.
ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale Turin bel cheur. Pr. Nizza tel. 696.4021. Ultimi 11 giorni.
TEATRO MACARIO: ore 21,15 Opla con Macario.

Teatro delle Dieci in Cinci piccoli indiani, di Agatha Christie.
NUOVO - SALA MF: da mercoledì 24 il Teatro delle Tradizioni Popolare in Ricordi quella sera, 2 farse comicissime, canzoni e balletti del tempo che fu.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 il Teatro della Scala Materiali in occasione del 200° anniversario. Presentazione di G. Visconti. Ingresso libero.
POLITECNICO DI - AULA 1 (c.so Duca Abruzzi 24): ore 18,30 il Gruppo di Danza di Torino diretto da Sara Acquarone in Danza antica e moderna. Ingresso L. 1000. Gratis per studenti Politecnico.
PALAISOLCIO: Torino 18-17,15-20,30-22,45.

CIRCHI

CIRCO CESARE TOGNI (Palazina - c. Lecce): oggi sotto pomeriggio ore 16. Pran. tel. 785.183 (Parcheggio - Circo in sciolto)

AL (St. Gavinese 2) 21.
BELLE ARTI: ore 15,30.
TELLINI: ore 21 Danza.
CLUB 84: ore 21 Danze.
DU PARC: 21 Nuova Edizione.
EDEN: 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: 15,30 Danza.
LE ROI: Bal Musette ore 21.
ODEON (ex Gay) 15,30-21 tel. Astra.
PRINCIPE: ore 21 Rimmy.
TROCADERO: 21 Umberto Bonny.

MINICABARET (tel. 813.660).
QUEMADO: Piano Bar - Ristorante Pizzeria (Unione Sovietica 406) Pietro Gallino.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Orch. Pino Show e i Vocalmen.

LE PARADIS CLUB (v. B. Mosamo 14).
TRIANGOLO: Discoteca Americana V. Fabrizi 21.
VILLA DAY Discoteca: 21.

GALLERIE -

ARCIPELAGO (Bonaiuna 8; t. 838.070): sedegnano Cappelletti, Carlo Farina.
CLUB (Broffario 3)
CITTADELLA (Bertola 31) Sguarcialupi.
COMBOLONCONTRI (Gennaio 9): Renzo Villa.
DOCUMENTA: Robert Quinara.
EMMEDUE (Via Umberto 10): Acquarelli.
GUSSI (Bolleario 2): Selezione maestri 10-13, 16-20. Lunedì chiuso.
MIRA: De Grassi 38. Fontana.
LA QUOTA (v. Governolo 12, tel. 857.169): Ottocento - Novecento.
P. Carignano. Ore 16-19,30.
NARCISO: Alberto Martini simbolista.
PIURA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Franco Cignani.
PREMIO CITTA' di Jesi: Palazzo Pianelli-Tassi antologica di Enrico Paulucci.
QUADRIVIO (S. Carlo 177): Panoramica sulla mostre dell'ultimo trienio.
RICERCHE: grafica simbolista.
SANT'AGOSTINO (via s. Agostino 5, tel. 535.963): Retrospettiva P. A. Marchini.
STUFIDRE (Palazzo tel. L.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Grafica di Cassinari, Miró, Maccari, Tamburi.
CAVOUR - Marcellini: Giovanni Salot.
DAVICO: pers. Carlos Mense.
DORIA (Doria 21): Tullio Yagnemi.
LA (via Po 9): Tele e bozze di vetri di I. Affak.
LA GIOSTRA - Anti: Maestri Moderni.
LE TRAMDINI: Maestri contemporanei.

MUSEO NAZIONALE DEL CINE (Palazzo Chiablese): ore 15 Il generale della Rovere di Roberto Rossellini con Giovanna Ralli Hannes Messemer, Vittorio Caprioli (Italia 1959 minuti 135).
PIEMONTESE - T. Glannotta (v. S. Teresa 5, 235).

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO TORINO 20 gennaio aprile

In collaborazione con l'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino

13 concerti dedicati a
J. S. BACH
Le ouverture per orchestra
Opera omnia da camera
L'arte della fuga

CONCERTO INAUGURALE
Le ouverture per orchestra
CIRCOLO CAMERISTICO PIEMONTESE
Direttore BRUNO MARTINOTTI

DOMENICA 20 GENNAIO 1980
TEATRO REGIO - ORE 10
INGRESSO GRATUITO

TEATRO ALCIONE

LISA

In occasione degli ultimi 2 definitivi spettacoli di STRIP TEASE più che mai in forma scena ore 17,30-22,30 LISA SHOW, sullo schermo ore 18,15-21,15 LA PORNO MATRIGNA

(1° da a domenica 2° dal 24 al 27)

NUOVO CONTROMUSICA AICS I GIGANTI DEL 21,15

WOODY QUINTET
Posto unico L. 3.500
Abbonamento a 4 concerti L. 10.000
Prem. C. V. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

I Festival Internazionale di giovani violoncellisti

Antonio Meneses
violoncellista
Franz Massinger
pianista

Musiche di Beethoven, Locatelli, Prokofiev, Chopin

Giovedì 17 gennaio 1980, ore 21
G. Verdi, Torino
Ingresso libero

ITALIA - ore 21,15
GIPO TURNI DEL CHEUR
Ultimi 11 giorni
Prem. V. Nizza 138 - tel. 656.40.21

Teatro Cabaret Centralino
tutte le domeniche
ore 22 PINO
Int. gratuiti, tel. a soci soci

GIANDUJA Marionette LUPI
MARIONETTE E CANTORI ANIMATI
Oggi ore 15
«Le 12 fatiche di Ercolino»
ore 16,30
IL GATTO CON GLI STIVALI

TEATRO GOBETTI ore 21
GIANFRANCO BARBERO
nel grande successo comico
LA VEDOVA DI FRASCOLA
Il Sogno e Castelvecchio
4ª settimana di repliche
Tel. 644582 - 656248

TEATRO MACARIO
Ore 21,15 OPLA' con
MACARIO
Prem. V. S. Tommaso 10 - T. 65 00 22

CENTRALE
ORE 21
LEARCO
GIANFERRARI

Domani alle STUDIO DUE
V. Nizza 32 bis - Tel. 650578
alle ore 21,30 LAURA LUCA TROIANI
Prenotazione 6067

DOMANI SERA - UNICO RECITAL IN PIEMONTE di
DI BRA
Discoteca - Teatro Cabaret

STASERA
TOMBOLA
Concorso PELLICCIA e TELEVISORE

BIG SOUND
NUOVA DISCOTECA CABARET
Stasera e domani
ANTONIO RICCI
V. Amati 185 - piazza v. Varanda
Tel. 218283 - 451008

OGGI SU
DORIS
Chiquita

TEATRO STABILE TORINO
al Carignano, ore 20,30
IL MARCHESE
di Wedekind - Regia N. Mangano
Teatro Gruppo Friuli-Venezia Giulia
Spettacolo in abbonamento

POLITECNICO TORINO
Aula 1 - C. Duca Abruzzi 24
ore 18,30
Gruppo Danza Teatro diretto da Sara Acquarone in
ANTICA E
Ingr. 1000 - Gratis studenti Politecnico

Metropol
AZZARDATO MA UNICO E NUOVO

VIET. MIN. DI ANNI

Hai provato con la cipolla?

Allora prova. Passa un pezzo di cipolla su una . Poi, sopra l'odore spalma un po' di Lycia Persona, il primo anti-odorante personale, non profumato, ad azione prolungata che dura sette giorni. L'odore non c'è più.
Perché Lycia Persona, senza profumo, copre gli odori. Li elimina.
Quale altro deodorante personale può affrontare una prova così?

LYCIA PERSONA

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una fitta ed domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quei contribuiti che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Ferma la rielezione del Consiglio: per quanto?

Regio: gli opposti pareri del ministro in 4 mesi

TORINO — Ormai ci siamo: il ministero del Turismo e Spettacolo sta per nominare il consiglio di amministrazione dell'ente teatro Regio? Parrebbe di sì. Alla fine del mese scorso il sindaco Novelli, rientrando da Roma, affermava che il ministro D'Arezzo avrebbe firmato al più presto il relativo decreto e che il consiglio sarebbe entrato in funzione entro gennaio.

E la polemica sulla riconferma o meno dei sindacalisti uscenti e precedente consiglio? La legge che non si possano eleggere i consiglieri più di due volte, Murano e Confini due volte sono stati, perciò dovrebbero rimanere fuori. Ma la legge dicono, esclude da questa norma gli enti lirici, come appunto il Regio. E allora?

Nei giorni scorsi al sindaco Novelli, presidente del Regio, è arrivato un telegramma del D'Arezzo che dice: «*Concordasi applicabilità norma art. 32 della legge 70/75 concernente il divieto della conferma dei consiglieri d'amministrazione già confermati una volta*» (confermati una volta, cioè eletti due volte).

A questo punto tutto parrebbe andare a posto. Tant'è vero che qualcuno sussurra il nome del successore di Muraro: sarebbe Bontino, della Camera del lavoro torinese. E il successore di Confini, della Cisl?

Niente, non ne parla neppure perché Confini afferma che la federazione non ha telegramma ministeriale. Non lo accetta perché D'Arezzo sarebbe in contraddizione con se stesso: infatti il 15 settembre egli inviava al presidente del Regio una lettera in cui rilevava che il famoso art. 32 sembra «*possa applicarsi agli Enti lirici in quanto tale disposizione fa espresso riferimento ai membri dei Consigli di amministrazione degli enti pubblici previsti dalla legge stessa*».

Spiegava il ministro: «*Si osserva infatti che gli enti lirici non rientrano tra quelli che il legislatore ha espressamente previsti quali destinatari della normativa della legge 70/75 all'ultimo comma dell'art. 1, ma bensì trovano la loro collocazione tra gli enti ristrutturare mediante decreti aventi valore di legge applicazione primi due commi dell'art. della legge n.*

Aggiungeva: «*In attesa pertanto della emanazione della suddetta normativa di riforma, vigono le disposizioni della legislazione specifica settore e trova quindi applicazione l'art. 13 della legge 800/67 che non prevede alcun divieto riconferma per i membri dei consigli amministrazione degli Enti lirici*».

Ma è successo? Una distrazione del ministro D'Arezzo? Oppure di un funzionario addetto pratica? Perché non è possibile che la stessa persona dica due cose talmente opposte sullo stesso argomento. Da Roma il segretario generale della Fuis-Cisl, Ivo Crippo, dichiara: «*La norma della non riconferma valere per tutti o per nessuno. Se applicata a tutti, la rispettiamo e cambiamo il nostro rappresentante per il Regio di Torino. Ma se vale solo per questo caso, la rifiutiamo*». Prosegue: «*D'altronde, nelle altre città queste divergenze sorgono nemmeno. Genova, per esempio, il nostro rappresentante prof. Nigro stato riconfermato senza discussioni nel consiglio d'amministrazione del Carlo Felice. E' un precedente importante. Siamo molto sconcertati per questi cambiamenti del ministro dello Spettacolo*».

A meno che non ci sfugga qualche altro elemento della vicenda: allora sarebbe che i responsabili spiegassero il «mistero Regio» torinesi. Un po' in fretta, per favore, perché il vecchio consiglio dell'ente è scaduto nel febbraio scorso e c'è tanto lavoro da fare per quello nuovo. Con la riconferma o questo consiglio deve nominato e funzionare.

b. alt.

Sulla lotta nonviolenta

Living-studenti incontro oggi a Palazzo Nuovo

TORINO — Oggi alle 16,30 nell'aula magna della Facoltà di Lettere a Palazzo Nuovo (v. S. Ottavio 20) incontro con il Living Theatre di Julian Beck e Judith Malina organizzato con il Movimento Nonviolento e gli anarchici torinesi. Dopo una recita degli attori del Living, vi sarà un dibattito sulla lotta nonviolenta.

Dopo la rinuncia del maestro che voleva a Parigi la London Symphony

«Abbado sapeva bene che per Carmen c'era la nostra orchestra» dice l'Opéra

PARIGI — *La notizia che Claudio Abbado non dirigerà Carmen a Parigi e le prove del maestro italiano al sovrintendente dell'Opéra, Rolf Liebermann, hanno messo a rumore il mondo della lirica, in Francia come in Italia. Abbado è a Parigi per le prove d'un concerto al Théâtre de la Ville. In un'intervista pubblicata su Le Monde di ieri Abbado confida di essere «molto contrariato» perché il progetto di rappresentazione della Carmen è naufragato.*

«Si era d'accordo con Liebermann che in maggio avremmo dato Carmen all'Opéra-comique nella produzione che aveva ottenuto un grande successo al Festival d'Edimburgo nel '77 con Teresa Berganza e Placido Domingo e la regia di Piero Faggioni — *ha dichiarato Abbado* — io tenevo particolarmente alla presenza della London Symphony Orchestra non avendo il tempo per provare con l'orchestra dell'Opéra. A richiesta di Liebermann abbiamo ottenuto una sovvenzione per l'orchestra londinese. Gli orchestrali dell'Opéra hanno decretato che si sarebbero messi in sciopero per protestare contro questa ingiuria fatta a dei musicisti francesi».

«Abbiamo proposto allora uno scambio. l'orchestra dell'Opéra avrebbe suonato in quei giorni a Londra. Ultimamente, a Milano, avevamo convenuto con Liebermann di trasferire la produzione del Teatro dei Campi Elisi, libero dal 25 aprile al maggio. Ma qualche giorno più tardi ho ricevuto una lettera da Liebermann che annullava, molto seccamente, il progetto».

«Io credo — conclude il maestro — che tutto questo sia colpa di Liebermann che dall'inizio avrebbe voluto non prevedere la possibilità di far suonare a Parigi l'orchestra londinese. La confusione deriva da ciò che si è pensato, credendo di poter trovare una soluzione, e da ciò che è annullato. E' un peccato».

La réplica di Liebermann, sovrintendente (quasi alla scadenza del mandato) dell'Opéra, è molto contenuta nella forma ferma nella sostanza. «Non abbiamo commenti da fare — *dice un portavoce dell'Opéra* — Liebermann non vuole polemizzare con persone con cui è stato in buoni rapporti d'amicizia».

Per Rolf Liebermann, effetti, tutto era perfettamente chiaro da tempo, dal giugno era scontato che l'orchestra dell'Opéra di Parigi e non la London Symphony avrebbe suonato la Carmen.

«Noi fatto tutto perché le date delle prove andassero bene ad Abbado — *ha dichiarato il sovrintendente dell'Opéra al "Quotidien de"* — abbiamo messo tutti i servizi d'orchestra a disposizione e nessun malinteso poteva sussistere. Noi non possiamo più star dietro esitazioni che effettivamente non aveva segnato un contratto ma aveva dato molteplici assicurazioni verbali. voglio attaccarlo perché penso che il primo a soffrire della situazione nella quale si è messo».

A questa controversia che assume le tinte d'un «giallo», il regista Piero Faggioni aggiunge: «Non capisco davvero perché Abbado blocchi così comprendo le ragioni che lo spingono a rinunciare alla *Carmen*». *In questo «rimpallo» di responsabilità, l'unico dato certo resta la rinuncia (più o meno forzata) di Abbado a dirigere la Carmen con un'orchestra che il maestro non vuole.*

E un altro punto fermo, per Abbado, è la rinuncia alla direzione dell'orchestra della Scala, confermata a «Le Monde» finiti i quando pare i tentativi recenti del sindaco di Milano per convincerlo a mantenere un impegno con il teatro milanese).

p. pat.

Sanremo: scelti i dieci «big»

I 50 spettatori e i poveri aspiranti del Prefestival

SANREMO — Nella piccola platea del teatro del Casinò, una cinquantina di ragazzi siedono inquieti poltroncine. spettatori accorsi per ieri Ribalta per Sanremo 80, l'esibizione quaranta cantanti e gruppi poco noti scelti da commissione fra i 120 che sono iscritti per partecipare al Festival della canzone italiana, dal 7 al 9 febbraio.

Il teatro semivuoto, il palcoscenico spoglio, l'aria smarrita di alcuni concorrenti sono l'immagine più eloquente della crisi che travaglia questa manifestazione, legata a schemi e formule obsoleti, specchio appannato delle nostre novità canore. Scelti per sorteggio tra i pochi spettatori i dieci che formeranno la giuria popolare, incaricata, con i dieci membri della giuria tecnica, di dare un voto alle quaranta canzoni in gara: prime venti messe Festival, I dieci «big» selezionati ieri pomeriggio dalla commissione: Sally Oldfield, Gianni Morandi, Bobby Solo, Stefano Rosso, Lelio Morelli, Totò Cutugno, La Bottega dell'Arte, Asha Puthli, Pupo, Leroy Gomez. Tra gli esclusi: Mino Reitano, Peppino Di Capri, Toni Dallara, protagonisti di passate edizioni.

Il primo cantante di questa , un giovanissimo studente, affronta il pubblico quasi sostenendosi sua chitarra, svuotato di energie e di coraggio come i martiri che venivano dati in pasto ai leoni nel o. I giurati, però, dimostrano subito di non avere né unghie né denti: specialmente quelli scelti tra il pubblico sono prodighi di voti, timorosi forse di condannare con anche chi se lo meriterebbe.

Chi sono questi debuttanti, da dove vengono, che sperano di ottenere partecipando al Festival? L'obiettivo finale è comune per tutti: un briciolo di notorietà, l'inizio di una carriera, la scalata alle hit-parade, e magari l'accesso all'olimpo dei «big».

Anche i discografici che li presentano nutrono gli stessi sogni. Tutte le maggiori firme sono presenti a questo pre-Festival: chi con quattro, chi con due, con un solo cantante. Ragazzi presi dal loro vival, già in prova da qualche mese o da qualche , in attesa della grossa occasione. Pochissimi quelli presentati da case discografiche minori (la maggior parte sono in sede di commissione), quasi a dimostrare, se ancora ce ne fosse bisogno, che non è sufficiente essere bravi.

I candidati provengono tutte parti d'Italia: studenti, impiegati, un pugile, chestrali, disc-jockey. Quattro sole donne (escludendo quelle che fanno parte dei gruppi) su quaranta partecipanti. Giovani e meno giovani. Un esempio: Maia Lo Cicero, diciassette i, a Palermo. Vive col padre (muratore), madre e una sorella (che ha studiato molto ed è disoccupata). Ha cantato in qualche serata nelle località di villeggiatura. Questa è la prima esibizione . «*Ho scelto il pezzo col mio conduttore: una classica canzone italiana, dolce romantica*».

f. for.

Sospese le repliche al Teatro Macario

Sono state sospese le repliche dello spettacolo musicale «Ophà giochiamo insieme» a causa di un attacco d'artrosi sacro-lombare che ha colpito Erminio Macario. La direzione del Teatro Macario informerà tempestivamente quando riprenderà gli spettacoli.

— Stasera alle , all'Auditorio di via Verdi 31, concerto Hanna Schwarz e Cord Garben per il ciclo «Il Lied tedesco a Berg».

Venerdì letterari — Domani sera alle 18, al teatro Carignano, per l'Ad lo scrittore Gianni Rodari parlerà su «Quel che i bambini possono imparare agli adulti».

Losey a Roma per il film, già gran all'estero

«*Don Giovanni* sempre attuale una grande storia di violenza»

ROMA — Da domani a Roma e a Bologna (città natale del protagonista Ruggero Raimondi) verrà presentato, a distanza due dalla «prima» parigina, il film di Joseph Losey: *Don Giovanni di Mozart*.

Trattandosi di un musicale e cinematografico, per il quale le sale dove viene presentato il film devono essere dotate di particolari impianti di proiezione e di amplificazione, la casa produttrice e distribuzione (Gaumont) ha annunciato che il *Don Giovanni* continuerà programmazione negli stessi cinema anche quando verrà detronizzata dalla prima alla seconda visione.

A Roma, per ora, il biglietto per assistere al film di Losey costerà 3500 lire, e si può prenotare in anticipo il posto a sedere: per lo spettacolo delle 21,30 di domani sera al «Capranica» ci sono già 470 prenotazioni (la sala pone soltanto di 956 poltrone).

A Parigi, per , in otto settimane il *Don Giovanni* di Mozart-Losey stato visto da 280 mila persone, mentre a New York in sei settimane ha richiamato oltre 200 mila spettatori. La realizzazione di questo film mozartiano è miliardi (due in più previsto, quanto *La città delle donne* di Fellini). Non è una grossa cifra, osserva il regista, se considerano i miliardi spesi per l'*Hair* di Forman.

Parlando nel foyer del «Capranica», dove c'è stata ieri sera un'anteprima, il regista Joseph Losey ha di essere condizionato dalla colonna sonora registrata precedenza negli studi di Parigi.

«*Ho faticato di più a montare il film* — sostiene — *che a girarlo, infatti le riprese sono durate soltanto 66 giorni. Se dovessi rifare questo film eviterei che la colonna sonora venisse registrata dopo che le immagini sono girate. Tuttavia devo ammettere che è un vantaggio girare un film avendo come sottofondo una colonna musicale: anche su un set cinematografico la musica riesce a distendere sia gli attori che i tecnici. Nessuno era stanco*». «*Dal prossimo film che girerò* — aggiunge Losey — *voglio adottare il sistema di lavorare con della musica che diffonde sul set*».

In autunno Joseph Losey dovrebbe girare a Chicago un film sull'intolleranza che si intitola *Il silenzio*. Nei progetti del regista del *Don Giovanni* ci sono anche il rifacimento, in chiave più politica, de *Il servo* e un film sulla «coda di paglia» che caratterizza la vita e i comportamenti degli arricchiti di oggi. E poi c'è pre il progetto su Proust.

«*Questo Don Giovanni* — spiega Losey — è un *film di grande attualità che farà discutere anche perché in tutto il mondo oggi si parla di droga, e violenza. E Don Giovanni è un'espressione di violenza, una violenza che egli ha dentro di sé e cerca di contenere*».

Ruggero Raimondi, che interpreta Don Giovanni sullo schermo, tornerà dopo l'esperienza cinematografica sulla di un teatro lirico l'11 febbraio al Metropolitan di New York con il *Don Carlos*. In teatro il *Don Giovanni* lo impersonerà invece per la trecentesima volta nel settembre prossimo a Ginevra.

g. b.

Risi sbarca a Hollywood con Pozzetto

ROMA — Renato Pozzetto, il Dino Risi e una troupe di tecnici accompagnati dal produttore Pio Angeletti sono da dieci giorni a Hollywood per girare «dal vero» esterni del film *Sono fotogenico*. La pellicola racconta degli ostinati e buffi tentativi di un ragazzotto provincia sulla trentina, senza nessuna attrattiva fisica, che vuole ad ogni costo diventare un «divo» cinematografico. Ad interpretare il giovane «fissato» per il cinema è Renato Pozzetto.

Nel film, interpreti di loro stessi, figurano Vittorio Gassman Ugo Tognazzi, Barbara Bouchet, Ettore Scola, Monicelli, Age e Scarpelli ed altri volti famosi.

Sono fotogenico, una satira sul mondo del cinema, vede il ritorno di Dino Risi al genere brillante. Per la prima volta Risi ha accettato di girare con un comico che non appartiene al «quartetto di ferro» Sordi - Manfredi - Gassman - Tognazzi.

Al Palasport in dodicimila Vecchioni è diventato «star»

Circa dodicimila persone hanno assistito al concerto di Roberto Vecchioni l'altra sera al Palasport. E' la prima, grande tournée che il cantautore intraprende: dura 25 giorni, si chiuderà a Roma il 9 febbraio, ed ha registrato finora un grandissimo successo. Anche a Torino è stato un trionfo di fiammelle accese: Vecchioni ha eseguito tutti i suoi successi, da «Samarcanda» ai brani di «Robinson», accompagnato da una «band» di alto livello professionale (f. De Marchis)

Il 1° Festival

Meneses e altri quattro giovani violoncellisti

TORINO — Due tedeschi, brasiliano, uno svizzero e un americano statunitense i cinque violoncellisti a cui spetta l'onore di inaugurare il 1° festival internazionale di giovani violoncellisti che il Conservatorio di Torino, in collaborazione con la Fiat, ha organizzato in concomitanza con i corsi straordinari perfezionamento tenuti questi mesi a Torino.

Questo festival, stando le intenzioni degli organizzatori, avrebbe funzione didattica complemento ai corsi di violoncello tenuti da Antonio Janigro. Tutti i cinque solisti provengono infatti dalla scuola di Janigro, tra le più serie e ricercate d'Europa.

Il primo appuntamento è per questa sera, alle 21, con Antonio Meneses, il quale, accompagnato dal pianista tedesco Prana Massin- tra l'altro, eseguirà la *Sonata in do maggiore* op. 102 n. 1 di Beethoven.

Anna Razzi in «Sceneggiata it a tv uno, ore - Cinzia De Carolis a tv 3, ore 20

Rassegna internazionale al Puntodue

Com'è il cinema fatto dai bambini?

TORINO — un cinema fatto dai bambini? E' quanto si propone di dimostrare la rassegna internazionale «Bambino e Cinema '80», organizzata IV Dipartimento Comune di Torino in collaborazione con le Cooperative Assessorato Teatro e pagnia del o, che si inaugura domani al Cinema Puntodue (via Garibaldi 30) e si concluderà alla fine della prossima settimana con un convegno internazionale sul tema «Funzione e produzione del cinema di animazione nella scuola».

E' un'occasione indubbiamente importante e suggestiva, questa di conoscere una produzione cinematografica che si pone al di fuori delle strutture consuete, anche di quelle «alternative», ed è in gran parte il frutto di iniziative coraggiose insegnanti e bambini nell'ambito della scuola.

Una produzione, fatta spesso brevi film d'animazione, di favole disegnate, racconti realizzati con pochi mezzi e molta buona volontà, ma anche film didattici e documentaristici, che esprime una concezione del cinema e del suo strumento di conoscenza, che è ancora tutta da verificare.

infatti dell'acquisizione, da parte dei bambini, di linguaggio che consente loro stabilire rapporto profondamente diverso da quello della lingua scritta e parlata. Sono gli oggetti, le persone, la natura essere colti, direttamente, nella loro dinamicità; ed è il movimento — studiato attentamente sul tavolo dell'animazione — a fornire la chiave di lettura vari fenomeni reali. Una pratica linguistica, quella del cinema, che apre orizzonti conoscitivi ed espressivi inconsueti.

La rassegna di fa vedere molti film, prodotti in parecchie scuole italiane e straniere, e fornirà il materiale per non poche discussioni, a cui parteciperanno gli stessi bambini, oltreché maestri, insegnanti e studiosi.

E sarà confronto critico di grande significato, soprattutto perché, a fianco film realizzati dai bambini, saranno proiettati lungometraggi per ragazzi (da *La guerra* e *Il sogno di Morni*, di Pastrone al *Bosco di betulle* di Wajda), telefilm di serie (da *Happy days* a *Il segno di Zorro*) e film pubblicitari. Si vedrà allora se sono i bambini o gli adulti a meglio interpretare i vari aspetti e caratteri mondo dell'infanzia.

Gianni Rondolino

LA TV di Ugo Buzzolan

Poveri rovinati dalle donne

Mi sembra un po' forte il fatto che si sia cercato sotto sotto di far passare per femminista la protagonista de *La Vella di Cicognani* di cui ieri sera è andata in onda la seconda puntata. Quale femminista?

D'altra parte vedo , ufficialmente, la Rai sul suo settimanale qualifica il perso di Doria, figuretta assai minore de *L'esclusa* Pirandello, *ribelle e femminista ante litteram*». Scherziamo? E' una mignotta — non c'è altro termine adatto — che il marito di Marta scarrozza per il paese ed esibisce sotto la finestra della moglie scacciata di casa: una «prostituta» — come si rassunto della puntata l'ha per altro definita fuori campo — che si intrattiene e che ringrazia e mente l'imbecille mantenente il quale, a dispetto, le fa incassare le visite di Marta. Ecco, è piuttosto Marta che fa la problematica che preludo all'emancipazione della donna. Ma di sarà ancora occasione di parlare, torniamo a *La Vella*.

Questa Vella è una ragazzona del popolo, bglauda di poveretti, che ha tiscato in grande un chiodo sotto, quello di lavarsi dalla sua precaria condizione e di vivere una vita migliore. Il che va benissimo, è sacrosanto. Il guaio è che cerca di perseguire il suo scopo sposando con ribrezzo uno sventurato infermo ed abate per il suo grazzolo. Lo sventurato è sventurato sino in fondo perché è anche impotente. Allora la Vella diventa l' di un e, strullatore di donne voglose e di uomini babbei, che ha truffato e spolpato il marito di L'ingegnere di il solito colpo, ma è Vella che lo assurisce sostituendolo a fatiche amorose, sproporzionate alla sua età e ai suoi acciacchi, e che, preferendogli amanti più giovani e nerboruti, lo caccia con parole di odio e lo spinge al suicidio.

Femminista Vella? Da ridere. Per fortuna contro simorie interpretazioni alla moda (talmente assurde e strampalate da non poter essere nemmeno considerate offensive per il vero femminismo), Pamela Villoresi, cui è toccato il compito di un personaggio comprensibile nel suo silenzio vitale ma estremamente sgradevole, rispondendo alla stupa di un intervistatore della Rai «*Vella è una femminista straordinariamente in anticipo sui tempi?*», ha risposto saggezza di no limitandosi a definirla prudentemente «*una piena di contraddizioni, ricca di pregi e di difetti*». Fra l'altro Villoresi, con la sua presenza intensa, è stata ad ora la nota positiva di uno sceneggiato il quale procede troppo lentamente in una dimensione teatrale e in parte ad un complesso linguaggio toscano, già di non facilissima lettura nel libro e ancor più difficilmente restituibile sul video.

★ ★

Il Angiolina di Svevo in *Senilità* è lei femminista? Scherzi a parte, è curioso che la tv abbia messo nella stessa serata *La Vella* sulla rete 2 e Angiolina sulla rete 3: entrambe figlie del popolo causa diretta o indiretta rovina di .

Senilità di Soldarini è stato incluso nel ciclo «Una città, un film» dove pellicole viste seguite da Trieste è stata vista con finezza in suggestivo, ma il romanzo di Svevo è stato spogliato della sua cerca psicologica con aggiunte arbitrarie e fuori a pugni con il mondo dello scrittore (la volgare scenata conclusiva tra Angiolina, il marinaio e il protagonista). Quanto agli , non è tipo di triestino l'imbambolato e inespressivo Anthony Franciosa, e non è nemmeno accettabile la bruna e meridionale Cardinale come bionda e nordica Angiolina... Questo ciclo della rete 3 è apprezzabile. Sono genere film già passati sul teleschermo, che però ora vengono inquadrati in un'ottica particolare, cioè sotto il profilo del rapporto dell'autore con città. Resta da dire che l'inizio alle 20 in concomitanza con i TG delle reti comporta sicuramente una grossa rarefazione di pubblico.

★ ★

Inchiesta sulla droga. — Stasera la rubrica *Primo piano* ospiterà un ampio servizio sui metodi più recenti usati negli Stati Uniti (basati principalmente sulla psicanalisi) per curare i drogati e

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 18; 21; 23

6 — Stanotte, stamane

7,20 Lavoro flash

7,30 Stanotte, stamane (2)

La diligenza

8,50 Intermezzo musicale

9 — Radio anch'io con G. Grazzotto

11,40 Ornella Vanoni: musicali del mio tipo

12,03 Antologia di voi ed io '79

14,03 Musicalmente

14,30 Sulle ali dell'ippogrifo

15,03 Rally

15,30 Errepiuno

16,40 Alla breve

17 — Pathework

18,35 Musiche in vetrina

19,20 Emisferi musicali

20 — Opera quiz

20,30 Il padrone della notte, di S. Nievo

21,03 Europa musicale '80

21,50 Disco contro...

22,30 Musica e fantasia a più voci

23,10 Prima di dormir bambina

RADIODUE

Giornali : 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

8 — I giorni, con P. Cimarti

7,50 Buon viaggio

9,32 Radiodue 3131

11,32 Mille canzoni

12,10 Trasmissioni regionali

12,45 Alto gradimento

13,40 Sound-track: musiche per film

14 — Trasmissioni regionali

16,37 In concerto

17,55 Il castello armonico

18,33 Sportello informazioni

19,50 Umanesimo e tecnica fascia e fascia

20,10 Spazio X - Spazi musicali confronto

22-22,45 Nottetempo

Giornali radio: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55

6 — Preludio

7 — Il concerto del mattino

Prima pagina

8,25 Il concerto del mattino (2)

10 — Noi, voi, loro donna

10,55 Antologia operistica

12,10 Long

13 — Pomeriggio musicale

15,15 GR3 cultura

15,30 Un certo discorso

17 — Cammina, cammina...

17,30 Spazio tre: musica e attività culturali

21 — Orfeo, opera in 3 atti di F. Bertoni, orchestra «Scarlatti»

23 — Il jazz

10,30 Il cuore ha sempre ragione

11,15 Oggi a tavola

11,45 Il dizionario, gioco

12,30 Rallye di Monte Carlo, gioco

14 — A.A.A. Corrado offresi

14,15 Sotto canestro

15 — GS Anni 70

17 — Il discolo, gioco

18 — Top 2000

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 20,30; 23,10

18 — **Per i più piccoli** (c)

18,05 **Per i bambini** (c)

18,16 **Per i ragazzi** (c)

19,05 **Giovani** (c). Religiosità

19,35 **Geologia delle Alpi** (c)

20,05 **Il Regionale** (c)

20,45 **4 dollari di vendetta** (c). di Alfonso Balcazar, con Robert Woods, Ghia Arlan,

22,10 **La mongolfiera** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,30

18,30 **Tennis da tavolo. Su- Inter Europa**

19,50 **Punto d'incontro**

20 — **Due minuti**

20,03 **Cartoni animati** (c)

20,45 **Lo strangolatore dalle 9 dita.** Film di Harold Reini, con Harry Riebauer e Karin Dor

22,05 **Moda show** (c)

22,35 **Cinenotes**

23,05 **Videoteca** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,45

16,30 **Montecarlo** (c)

16,45 **La vita Marisenna.** Telefilm

17,15 **Shopping** (c)

17,30 **Parolame e contiamo** (c). Telequiz

18 — **Cartoni animati** (c)

18,15 **Un peu**

19,10 **Richard Diamond.** Telefilm

19,40 **Telemenù** (c)

20 — **Destinazione cosmo.**

21 — **Ragazze buone fin miglia.** Film di Pierre Montazel, con Marie France Pisier e Perrette Pradier

22,35 **Chrono** (c). Rassegna automobilistica

23 — parlano (c).

Nel Gruppo 2 con Belgio e Spagna per gli Europei dopo il coreografico sorteggio di ieri a Roma

Ancora l'Inghilterra sulla strada degli azzurri

Coppa Europa

Gruppo 1	Gruppo 2
Cecoslovacchia	Spagna
Germania O.	ITALIA
Grecia	Belgio
Olanda	Inghilterra

Programma delle gare

11/6	[illegible]	Cecoslovacchia-Germania O.
11/6	Napoli	Grecia-Olanda
12/6	[illegible]	Spagna-ITALIA
12/6	Torino	Belgio-Inghilterra
14/6	Roma	Cecoslovacchia-Grecia
14/6	Napoli	Germania O.-Olanda
15/6	Milano	Spagna-Belgio
15/6	Torino	ITALIA-Inghilterra
17/6	Milano	Cecoslovacchia-Olanda
17/6	Torino	[illegible] O.-Grecia
18/6	Napoli	Spagna-Inghilterra
18/6	[illegible]	ITALIA-Belgio
21/6	Napoli	Finale per il 3° posto
22/6	Roma	Finale per il 1° posto

Coppa Campioni

(Quarti di finale)

Amburgo (Germ. O.) - Hajduk Spalato (Jug.)
Nottingham F. (Ingh.) - Dinamo Berlino (Ddr)
Strasburgo (Fr.) - Ajax (OL)
Celtic Glasgow (Sco.) - Real [illegible] (Sp.)

Andata il 5 marzo, ritorno il 19
Detentore Nottingham Forest
Finale il 28 maggio

Coppa Uefa

(Quarti di finale)

St-Etienne (Fr.) - Borussia M. (Germ. O.)
Kaiserslautern (Germ. O.) - Bayern (Germ. O.)
Stoccarda (Germ. O.) - Lokomotiv Sofia (Bul.)
Eintracht F. (Germ. O.) - Zbrojovka Brno (Cec.)

Andata il 5 marzo, ritorno il 19
Detentore [illegible]
Finale 7-21 maggio

Bearzot: «Era meglio l'Olanda»

Al posto degli inglesi - Il ct è apparso comunque soddisfatto del girone - «Dovrò studiare i belgi» - La Cecoslovacchia delusa per non essere [illegible] considerata «testa di serie»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Enzo Bearzot [illegible] *«aurei preferito l'Olanda al posto dell'Inghilterra»*, poi gli scappa un mezzo sorriso di soddisfazione. Non si può avere tutto, il sorteggio delle finali del campionato d'Europa [illegible] è [illegible] certo cattivo con gli azzurri anche se la verità la dirà solo il campo. I campioni uscenti della Cecoslovacchia, Germania Ovest ed Olanda si scontreranno nel gruppo uno con la Grecia a far da guastafeste: l'Italia è nel secondo, con Spagna, Inghilterra e Belgio. E ben graduato il calendario: avvio con gli iberici a San Siro, clou con l'Inghilterra a Torino, terzo match con il Belgio a Roma, sperando di [illegible] per la finale del 22 giugno.

Nella stretta conclusiva di un campionato d'Europa, è ovvio, avversari facili non ne esistono. Ci sono toccati due del meno duri fra Spagna in evoluzione e più concentrata sul mondiale dell'82 che sul presente, il Belgio capace dell'exploit ma non molto continuo nelle prestazioni oltre all'Inghilterra, che è già stata il più severo ostacolo nelle qualificazioni del Mundial. Bearzot è d'accordo, ricorda solo — toccando ferro — che il Belgio ci eliminò dalla fase finale dell'europeo del '72. *«Questi belgi li [illegible] poco»*, dice il ct azzurro preparando già i piani per un pronto aggiornamento.

Naturalmente tutti i discorsi, i pronostici di [illegible] a Roma poggiano sui ricordi [illegible] squadre azzurre del Mundial. Non è [illegible] neppure il momento di fare confronti sulle attuali condizioni di forma degli uomini che saranno più o meno gli stessi. Bearzot è incrollabile nella sua fiducia. Sa di poter dare al blocco-Juve la mezz'ala (Antognoni), la punta (Paolo Rossi o Graziani), il mediano (Oriali o Zaccarelli) che servono a completare il mosaico. Conosce la capacità di concentrazione ed il carattere dei giocatori, [illegible] che in campo internazionale tante cose cambiano. *«Non abbiamo paura di avversari che vogliono vincere»* afferma sottintendendo che è il campionato ad uccidere un certo spirito, a mortificare certe qualità.

Tecnici e dirigenti stranieri del resto non hanno dubbi, gli azzurri [illegible] favoriti per giungo Grandi salamelecchi ad Artemio Franchi, a Bearzot, a Franco Carraro, padroni di casa e rivali [illegible] battere in estate. Qualche [illegible] si è intravista comunque. Quelle dei dirigenti greci, la loro squadra è capitata fra tre giganti. Dei tedeschi stessi, che passano sempre a qualche inghippo quando c'è un sorteggio con di [illegible] gli italiani. Jupp Derwall, il commissario tecnico, ha preferito stare sul concreto: *«Mi basterà [illegible] amichevole, a febbraio [illegible] Spagna, [illegible] penseremo cammin facendo»*.

Più loquaci i tecnici delle «elette» (Germania Ovest, Inghilterra, Olanda, Italia) per il [illegible] non esaltante comportamento [illegible] nelle partite dell'ultima annata. Se è vero che pur come «teste di serie» la Cecoslovacchia poteva finire in un girone identico a quello sorteggiato, è altrettanto vero che nello sport internazionale certi [illegible] risultati di ottima hanno il loro peso. Così aspettiamoci una Cecoslovacchia arrabbiata in giugno (toccherà [illegible] Olanda e Germania, comunque).

[illegible] Bearzot a Kubala, da Derwall a Greenwood, c'erano quasi tutti i commissari tecnici interessati ieri a Roma [illegible] dove Franchi ha aperto il sorteggio con un discorso misurato. E poi le quaranta palline (otto squadre per ogni torneo, compreso l'europeo Under 21 che ci vedrà eliminando la Svizzera, opposti all'Urss) hanno cominciato a rotolare nelle [illegible]. Qualche pallina non rotolava affatto, [illegible] sono solo impressioni. Un ragazzo [illegible] costume [illegible] Pinocchio (il burattino [illegible] Collodi sarà la mascotte dell'europeo) le afferrava con mano sicura.

Il meglio dell'Europa calcistica, [illegible] nazionali e club, è così finito sui tabelloni del [illegible] dell'Hotel Excelsior. Non c'era neppure troppa suspense. Un solo mormorio di disapprovazione, quando dall'urna [illegible] usciti consecutivamente i nomi [illegible] Barcellona e Valencia accoppiati in un impietoso quarto di finale di Coppa Coppe. *«Di qui a giugno chissà cosa può succedere»* ha [illegible] Laslo Kubala. E, forse, non pensava soltanto al football.

Bruno Perucca

Roma. La [illegible] degli Europei nelle vesti [illegible] Pinocchio

Commento del c.t. inglese

Greenwood «L'Italia bestia nera»

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

ROMA — Il primo avversario degli [illegible] azzurri [illegible] alle [illegible] dei campionato [illegible] sarà la Spagna, il 12 giugno a San Siro. Una squadra, quella iberica, in fase di rinnovamento, già rivolta all'82, al campionato del mondo che si disputerà negli stadi spagnoli, sui quali ovviamente vorrà figurare degnamente.

Nel girone di qualificazione la Spagna ha eliminato Jugoslavia, Romania e Cipro con questi risultati: quattro successi, 2 a 1 a Zagabria, 1-0 a Valencia sulla Romania, 5-0 e 3-1 contro Cipro, un pareggio (2-2) contro i romeni a Craiova, una sconfitta (0-1) a Valencia ad opera della Jugoslavia. Sei gare, nove punti, tredici gol segnati e cinque subiti.

«Certo non è facile — ha commentato il c.t. Kubala presente al sorteggio romano — *giocare nel campionato d'Europa contro la squadra [illegible] storia nelle condizioni [illegible] non dover temere nessuno se vogliamo creare la mentalità giusta per il mondiale. Il girone mi piace, sarà per noi un grosso banco di prova»*.

Kubala nega, comunque, che l'europeo sarà solo una tappa del rodaggio verso l'82. Sottolinea però le difficoltà del suo lavoro. *«In Spagna* — spiega — *stentano ad affermarsi i giocani, ci sono sì e no dieci giocatori di venti-ventun anni in tutto il campionato. Tanto è vero che in seconda divisione, la vostra serie B, la federazione ha imposto la controversa norma secondo la quale ogni squadra deve schierare due elementi sotto i venti anni»*.

E' il [illegible] tempo [illegible] preoccupazione di Laslo Kubala. *«Sino ad oggi* — dice — *siamo andati avanti con i vecchi, adesso cerchiamo di voltare pagina. [illegible] quattro elementi giovani, Landaburu, Saura, San José e Zamora, li voglio sapziare tutti»*. E per saggiarli, ha messo in piedi una serie di amichevoli di tutto rispetto: contro l'Olanda il 23 del mese a Vigo, la Germania a febbraio, l'Inghilterra a marzo, la Cecoslovacchia in aprile, la Danimarca a maggio. Chi è prudente fin nostra federazione) e chi no.

[illegible] Greenwood, c.t. inglese, mi sorrise [illegible] sorteggio a [illegible] (amaro) all'annuncio del calendario: *«L'Italia mi sta anche bene, è la nostra bestia nera degli ultimi anni e dobbiamo rompere la tradizione negativa. Ma Italia-Inghilterra proprio a Torino, sul campo degli azzurri della Juventus...»*. Greenwood, [illegible] rubicondo, non è andato oltre in omaggio al fair play e magari per la vigile presenza di Gigi Peronace.

Gli inglesi ci sono qualificati con netto margine nel gruppo uno, anche se manca ancora una partita (inutile) con l'Eire. Per i bianchi sinora [illegible] ed un pareggio; venti gol all'attivo e solo cinque al passivo. Eliminate le due irlande, Bulgaria e Danimarca.

Decisamente più misterioso ed incognito il Belgio, qualificatosi di misura nel gruppo 2 ai danni di Austria, Portogallo, Scozia e Norvegia. E' mirocoloso che la nazionale belga riesca a tirar fuori [illegible] un campionato ricco di stranieri (sino a cinque per club) una nazionale valida. Il c.t. [illegible] Guy Thys, un uomo [illegible] crede al gioco d'attacco.

b. p.

Avversario non difficile nei quarti di finale della Coppa Coppe

Alla Juventus è toccato il Rijeka

Gli jugoslavi sono tredicesimi [illegible] classifica e non attraversano [illegible] buon momento - I bianconeri giocheranno prima [illegible] trasferta - Barcellona-Valencia (Coppe) [illegible] Celtic-Real [illegible] (Campioni) gli incontri più interessanti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Il Rijeka (Fiume) per la Juventus nei quarti di finale della Coppa delle Coppe, un avversario dei più agevoli visto il gruppo delle squadre ancora in lizza. I bianconeri [illegible] anche il vantaggio di giocare la gara di ritorno [illegible] casa. Il che non guasta mai in queste [illegible] partite. Il Rijeka è tredicesimo nella classifica del campionato jugoslavo con 15 punti [illegible] di distacco dal capolista Sarajevo: più o meno la stessa posizione della Juve nel torneo italiano.*

Per gli jugoslavi, 5 vittorie, altrettanti pareggi e 7 sconfitte nelle diciassette gare disputate, 16 gol all'attivo e 28 al passivo, attacco mediocre (meno di un gol a partita) e difesa piuttosto insicura. Di meglio la Juve non poteva pretendere comprese il viaggio non certo facilcio. LIFE in Göteborg, [illegible] avversario «buono», presentava parecchi maggiori incognite.

Durante il sorteggio per la Coppa Coppe, un brusio di stupore misto a delusione ha accolto l'accoppiamento fra Barcellona e Valencia, derby spagnolo, di fronte nei «quarti» due delle favorite per la conquista del trofeo. «Un vero peccato — ha detto Kubala, c.t. della nazionale iberica —, le due squadre in campo internazionale al [illegible] sempre battute bene. Forse [illegible] meglio il Valencia, Kempes ha ripreso a segnare e giocare con convinzione, mentre il Barcellona dopo la fuga di Krankl in Austria è un po' in difficoltà. Pronostico Valencia, ma [illegible] è possibile».

Valencia, quindi, Arsenal, Juventus e [illegible] considerando che la [illegible] Mosca avrà l'handicap di non giocare in questo periodo in campionato [illegible] favorite dai tecnici presenti a Roma per il passaggio del turno. Più incerta la situazione [illegible] torneo dei campioni, con partita di ritorno — [illegible] in differenza delle scuole e [illegible] stili — la sfida [illegible] Glasgow-Real Madrid, che viaggiano forte nei rispettivi campionati.

«Il Real ha sempre nel tedesco Stielike — [illegible] ancora Kubala il suo elemento [illegible] prediletto, con Kempes il miglior straniero sui campi spagnoli. Anche Cunningham va bene, ma l'attaccante inglese di colore sta dimostrando quanto sia differente il nostro campionato da quello britannico. In Spagna si marca duro, si picchia, l'agonismo è sempre alto».

Per contro il Celtic è squadra giovane, potente, ricca di entusiasmo e Glasgow ma più «malleabile» in trasferta. Notevole la taglia atletica media degli scozzesi con punte eccezionali in Edvaldsson (islandese, terzino, 1,88 per 78 chili), Mc Donald (stopper, 1,86, 80), Sneddon (terzino, 1,82, 77), Aitken (centrocampista, 1,82, 80), Mc Adam (centrocampista, 1,84, 78).

In Coppa Uefa, soddisfazione del clan tedesco. Cinque squadre nell'urna, [illegible] derby (Kaiserslautern-Bayern) e potevi andare peggio. In generale, moderatamente contenti anche i francesi, ancora presenti con [illegible] rappresentante per Coppa. Solo il St.-Etienne, sorteggiato in Coppa Uefa contro il Borussia Moenchengladbach, rischia grosso. Del Nantes si è detto, e lo Strasburgo (Coppa Campioni) per quanto opposto all'Ajax sa che la squadra olandese, pur di nuovo forte, non è più quella di un tempo.

b. p.

Risultati dei recuperi disputati ieri per il campionato di serie C2: Mestrina-Pordenone 2-1; Ancona Desio-Seregno: rinviata per impraticabilità del campo; Lupo Frascati-Palmese 2-2; Vigor Lamezia-Monopoli 1-0.

Coppa Coppe

(Quarti di finale)

Arsenal (Inghilterra) - Göteborg (Svezia)
Barcellona (Spagna) - Valencia (Spagna)
Dinamo Mosca (Urss) - Nantes (Francia)
Rijeka (Jugoslavia) - JUVENTUS (Italia)

Andata il 5 marzo, ritorno il 19
Detentore Barcellona
Finale il 14 maggio

Mo[illegible] la metà di Graziani?

[illegible] — Dirigenti, tecnici e giornalisti convenuti a Roma per il massorteggio europeo hanno inevitabilmente parlato della controversa decisione sull'apertura italiana ai calciatori stranieri. I colleghi tedeschi sostengono che, se per la società si accorderanno per il «sì» e vi saranno costretti [illegible] Mon, le trattative saranno sempre difficili per la disparità di quotazione fra il nostro ed il loro mercato.

«Parliamo di Hansi Mueller — spiegano —, lo Stoccarda potrebbe cederlo all'Inter per due milioni di [illegible], poco meno di un miliardo di lire, ma al club tedesco piace sempre, e molto, Graziani, ammirato nelle due gare di Coppa. Ebbene, lo Stoccarda sa che il Torino vorrebbe almeno il doppio, quattro milioni di marchi, quasi due miliardi. Hansi Mueller è giovane, non vale certo il 50 per cento [illegible] Graziani. Eppure le cifre sono queste. Volete essere "europei" solo a metà».

Deciso anche l'accoppiamento nell'Europeo «Espoirs»

Unione Sovietica per la Under

ROMA — E' stato effettuato anche il sorteggio dei quarti di finale del campionato europeo «Under 21». Con ogni probabilità l'Italia sarà rappresentata anche in questa categoria, ma per la certezza matematica occorrerà attendere ancora parecchio tempo. Gli azzurrini affronteranno infatti a Roma, stadio Flaminio, il Lussemburgo. Basterà un pareggio per incontrare l'Urss, in caso di sconfitta dell'Italia l'ammissione [illegible] verrebbe invece alla Svizzera.

Questi gli altri accoppiamenti.
Cecoslovacchia - Jugoslavia
Inghilterra - Scozia
Ungheria - Germania Orientale
I quarti di finale si svolgeranno, ad eliminazione [illegible] con partite di andata e ritorno, e con la differenza reti a parità di gol fatti assumono valore doppio quelli realizzati in trasferta). L'Italia giocherà fuori casa in prima partita con l'Unione Sovietica.

Nel programma azzurro Italia-Polonia a Torino

[illegible] — Enzo [illegible] ha confermato il programma azzurro sino agli europei. Amichevoli contro Romania (15 febbraio a Napoli), Uruguay (15 marzo a Milano), Polonia (19 aprile a Torino); Raduno a Pollone (Biella) verso il 17/18 [illegible] o, esauriti gli impegni di campionato e Coppa Italia.

A Pollone gli azzurri, che si alleneranno sul campo della Biellese, interromperanno il ritiro con due giorni di libertà, e nelle due fasi [illegible] preparazione sotterranno altrettante partite: la prima contro una formazione [illegible] tanti o serie D), la seconda contro una squadra di club straniera, gara che verrà da ultimo rodaggio prima del match di San Siro con la Spagna.

Il doppio sorteggio piace ai bianconeri

TORINO — *Il sorteggio di [illegible] ma interessava [illegible] Juventus sia come club sia come «blocco» che forma l'ossatura della Nazionale al campionato d'Europa. In Coppa delle Coppe continua a soffiare il vento dell'Est: dopo gli ungheresi del Rabo Eto e i bulgari del Beroe, tocca agli jugoslavi del Rijeka incontrare i bianconeri. L'andata si giocherà nella dannunziana Fiume. Il Rijeka non è ostacolo proibitivo. Per quanto riguarda la composizione del girone continentale (Italia, Inghilterra, Spagna e Belgio) l'accesso alla finalissima è difficile ma non impossibile. Ecco come il «clan» juventino ha commentato gli abbinamenti scaturiti dall'urna dell'Excelsior.*

«Il Rijeka ha eliminato due belle squadre come il Beerschot e il Lokomotiv Kostov — dice Boniperti —. Lo considero avversario molto insidioso. Per quanto riguarda la Nazionale, c'è un livellamento di valori che rende equilibrato il girone. Speriamo che lo spirito degli azzurri sia superiore agli antagonisti e che il fattore-campo diventi il dodicesimo giocatore».

Trapattoni è soddisfatto perché il Rijeka, con il Göteborg, era l'avversario desiderato: «L'importante era evitare l'Arsenal e la coppia spagnola Barcellona-Valencia. Come noi il Rijeka è a metà classifica. Conosciamo poco o niente degli jugoslavi e ci documenteremo, andando a vederli. L'«Europeo»? Tutto sommato il nostro girone è meno difficile dell'altro e possiamo accedere alla finalissima».

Zoff, capitano della Nazionale, parla prima degli impegni azzurri dicendo che sette-otto squadre sono sullo stesso piano e [illegible] si può stabilire se un girone è più facile dell'altro. Poi aggiunge: «Noi abbiamo il leggero vantaggio di giocare in casa e di disputare a Torino l'incontro con l'Inghilterra, ma sarà determinante presentarci all'appuntamento con una certa tranquillità. Sono [illegible] fiducioso. Sulla Coppa delle Coppe [illegible] portiere ritiene che il Rijeka, pur non essendo titolato come il Barcellona, sia da prendere con le molle «perché non siamo in condizione di sottovalutare nessuno».

Bettega [illegible] dell'opinione che i due sorteggi, a priori, [illegible] rebbero bene ma che, per la Nazionale, saranno determinanti le condizioni di forma in cui si presenteranno gli azzurri a giugno («L'Inghilterra, ovviamente è la più temibile»). Sulla Coppa è abbastanza ottimista anche se il Rijeka è «rappresentante del calcio jugoslavo che, a livello di Nazionale, ha rifilato quattro gol a mezza Italia e altrettanti a mezza Argentina».

Per Causio il Rijeka è lo meno pericoloso. Sul girone europeo, anche lui è dell'parere che molto dipendere dalle condizioni degli azzurri a fine stagione. Cabrini considera il Rijeka alla portata [illegible] Juventus, mentre sulla [illegible] zionale osserva che i «colossi» sono nell'altro girone ma anche il nostro è difficilissimo». Scirea è convinto che l'Italia possa superare il girone e la Juventus sia in grado di proseguire in Coppa. Dello stesso avviso è Gentile. Tardelli non si lamenta per l'accoppiamento con il Rijeka: «Poteva andarci peggio anche se gli jugoslavi non sono affatto sprovveduti. Per il campionato d'Europa tutti gli avversari sono validi ma possiamo accedere a una delle due finali».

Essenti i «azionali», la parola a Torino. Il capitano avrebbe preferito il Göteborg («perché volevo conoscere la Svezia»), a prescindere dalla battuta... turistica, giudica il Rijeka [illegible] ostacolo impegnativo.

b. b.

Il fondo e il tracciato bloccano per la prima volta le slalomiste [illegible]

Neve morbida ad Arosa: gigante alla Wenzel

La ventiquattrenne [illegible] Liechtenstein incrementa il vantaggio in Coppa del Mondo - La [illegible] (9°) prima delle [illegible]

Arosa. Hanni Wenzel in azione nel vittorioso gigante

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AROSA — Peccato! Il miracolo sfortunato di Berchtesgaden non si è ripetuto e le [illegible] tengono ad Arosa il risultato meno brillante della stagione. Colpa della neve morbida, del pendio con continue variazioni, dei tracciati disposti [illegible] una tecnica da discesa libera-controllata. A conferma dell'insolito sviluppo di questo gigante non è [illegible] l'affermazione di Hanni Wenzel, che sa imporsi dappertutto, in ogni specialità e con qualsiasi neve, ma i piazzamenti ravvicinati di Marie-Thérèse Nadig (2ª a 29/100) e Irene Epple (3ª), che sono prevalentemente discesiste.

Abbarchiate oltre il dovuto le azzurrine hanno al loro attivo il nono [illegible] Zini e il 14° [illegible] Bieler. Decisamente poco per un gruppo di ragazze abituato a ragionare in termini di sconfitta quando anche una sola delle arrivate esce dai punteggi di coppa. In effetti la prima manche è stata acciata male proprio da tutte, segnatamente da Ninna [illegible], costantemente attaccata agli spigoli oppure derapante a valle quando cercava di far scorrere via gli sci. Paradossalmente [illegible] finito [illegible] meglio figurare le esordienti in coppa, Fasoli e Arcandi, che, se non hanno contenuto il distacco in assoluto, perlomeno non sono finite lontane dalle ormai celebri compagne.

Ancora più [illegible] quindi Hanni Wenzel, che riesce ad esprimersi al meglio sempre, indice di una maturità che è in fondo abbastanza logica a 24 anni. Molto vicina la Nadig, quindi la giovane Erika Hess, che si conferma una volta di più, e Perrine Pelen, che è l'ultima campionessa rimasta alla Francia, ma sa giocare il proprio ruolo molto bene. Meno efficace del solito Anne Marie Proell, che ha [illegible] [illegible] duro per poter prevalere in slalom e adesso finisce per scontare questa scelta proprio nel gigante, che era la [illegible] seconda specialità.

Nel secondo percorso l'austriaco Sturm ha eliminato i pochi accenni di curva della manche precedente e si è limitato a seguire il terreno, mettendo un palo d'angoli o frenare i passaggi acrobatici, quei salti di stradache [illegible] già fatto spettacolo nella discesa di martedì. Recuperava la Nadig, ma non abbastanza [illegible] vincere, risalivano Irene Epple e la Proell, soprattutto teneva bene la Pelen, che approfittava del calo netto della Hess per salire al terzo posto.

Le azzurre [illegible] vano questa volta piene di rabbia e quindi ottenevano, a seconda dei casi, risulta buoni o disastrosi. La piccola Zini riusciva a calare i suoi quaranta chili più rapidamente di tante altre, perdeva qualcosa all'entrata del canalino, [illegible] timenti [illegible] bbe risalita ben oltre il 9° posto. Anche la Bieler, piccolina e compatta, riusciva a migliorarsi ed [illegible] va in punteggio ma troppo lontana per i suoi guai ormai esigenti. Le altre, appunto, a fondo. Peccato, anche per la colonia italiana di Arosa, compatta [illegible] lavoratori tutti appassionati di sci, che accolgono ad ogni occasione la nostra squadra con calore e simpatia e speravano tanto, dopo Berchtesgaden, in un successo. Sarà per la prossima volta.

Prima di tornare [illegible] le occasioni per gare [illegible] nti non dovrebbero mancare. Domenica e lunedì a Badgastein si disputano discesa libera e slalom. La prima gara servirà alla Gravina per cercare di ottenere il passaporto [illegible] co, la seconda per puntare ad una vittoria con una qualsiasi delle [illegible] slalomiste. Comunque, se non fosse quella [illegible] volta buona, mercoledì ci si ripete in Jugoslavia a Maribor. C'è da scommettere su un [illegible] tro pieno.

Giorgio Viglino

Le classifiche

1° MANCHE: 1. H. Wenzel 1'13"69; 2. Nadig a 37/100; 3. Hess a 81; 4. Pelen a 93; 5. Kaserer a 1"08; 6. Fjeldstad a 2"07; 7. Kinshofer a 2"12; 8. A. M. Proell a 2"19; 9. Mosenlechner a 2"21; 10. I. Epple a 2"25.

2° MANCHE: 1. H. Wenzel 1'04"56; 2. Nadig a 2/100; 3. I. Epple a 62; 4. Pelen a 75; 5. A. M. Proell a 1"29; 6. Kinshofer a 1"35; 7. Fjeldstad a Serrat a 1"37; 9. Zini a 1"59; 10. Soelkner a 1"76.

FINALE: 1. H. Wenzel (Lic) 2'18"15; 2. Nadig a 29; 3. Pelen (Fr) a 1"10; 4. Hess (Svi) a 2"58; 5. I. Epple (Ger) a 2"91; 6. Kinshofer (Ger) a 3"07; 7. A. M. Proell (Au) a 3"48; 8. Fjeldstad (Nor) a 3"64; 9. Zini (It) a 3"84; 10. Serrat (Fr) a 4"00; 11. Soelkner (Au) a 4"09; 12. Mosenlechner (Ger) a 4"13; 13. Vlckova (Cec) a 4"53; 14. Bieler (It) a 4"72; 15. Fisher (Usa) a 4"99; 22. Giordani (It) a 6"31; 32. Quario a 8"99; 45. Fasoli (It) a 9"34; 46. [illegible] (It) a 9"57; 47. Marcianni (It) a 10"01; 56. Adami (It) a 13"

COPPA DEL MONDO: 1. H. Wenzel p. 224; 2. A. M. Proell 203; 3. Nadig 179; 4. Pelen 122; 5. I. Epple 72; 6. Hess e Serrat 71; 8. Nelson 70; 9. Sollyomva (Cec) 67; 10. Giordani 65; 12. Zini 49; 19. [illegible] 33; 28. Marchi 18; 29. Quario 15; 38. Gatta 8; 46. Gravina e Valt 5.

Il tribunale ha dato ragione al Cio

Da Losanna, no a Taiwan

LOSANNA — Il tribunale civile di Losanna ha respinto, pur ammettendone la validità in alcuni punti, l'istanza presentata dal Comitato Olimpico di Taiwan contro la decisione del Comitato Olimpico Internazionale di richiedere [illegible] simboli di Taiwan [illegible] mutare denominazione, bandiera ed inno. Nella [illegible] il presidente del tribunale ha ammesso che vi sono state violazioni della carta olimpica, ma ha ritenuto che i ricorrenti non abbiano subito danni irreparabili.

L'avvocato di Taiwan, Alain Wurzburger, ha annunciato che presenterà appello contro questa decisione: le udienze si dovrebbero svolgere la prossima settimana.

COMPERA NEL 1980
LA TUA AUTO
AI PREZZI DEL 1979
(con un risparmio di quasi 700.000 lire)*

TO 1980

*vieni dal concessionario [illegible] Romeo, ti spiegherà come puoi risparmiare quasi 700.000 lire. L'offerta è [illegible] solo per le vetture disponibili presso questi concessionari

Alfa Romeo

V.A.R.TO Torino C.so Mancalieri 1[illegible] Torino C.so Inghilterra 21
KITCAR Torino C.so G. Ferraris [illegible]
SOGEA Torino C.so [illegible]sa 40

Coppa Italia: fuori il Napoli e 4-3 all'Olimpico dopo i supplementari

Il Torino ai rigori sulla Lazio

Al termine [illegible] 120 minuti le [illegible] squadre erano sullo [illegible] - I granata in semifinale affronteranno la vincente di Juventus-Inter - Radice: «Ci siamo qualificati proprio mentre stavamo affondando» - Terreno piuttosto pesante, espulso Pecci

Roma. Radice abbraccia Terraneo dopo i rigori (Telefoto)

ROMA — Non [illegible] bastati [illegible] minuti [illegible] gioco (che uniti ai 90 di Torino portano la somma alla bella cifra di 210) per stabilire chi tra Lazio e Torino meritava [illegible] di raggiungere le semifinali [illegible] Coppa Italia. E si è arrivati ai rigori: tirava Graziani ed era gol, ribatteva Giordano con l'1 a 1; Scirea riportava in vantaggio ancora il Torino, mentre Viola [illegible] tiro fiacco permetteva a Terraneo di parare. [illegible]ggi stabiliva un provvisorio risultato di 3 a 1, D'Amico falliva ancora il tiro, ma questa volta era bravissimo Terraneo a fermare la palla dell'estroso [illegible]. Pareva [illegible] Invece Cacciatori fermava Volpati. Citterio faceva gol. Pulici calciava bene, ma Cacciatori intuiva il tiro e mandava la sfera a colpire il montante sinistro. Con il gol di Lopez si arrivava sul 3 a 3. Bisognava continuare: Manfredonia faceva centro. Il giovane Cenci invece mandava la palla docile tra le braccia di Terraneo bravissimo a buttarsi nel senso giusto. Era [illegible]: il Torino passava il turno di Coppa Italia e incontrerà la vincente della coppia Juventus-Inter. La Lazio abbandonava la competizione con molta amarezza, anche se le attenuanti per la sconfitta sono assai minori delle colpe: 4 a 3 quindi a vantaggio del Torino.

Ha ragione Radice quando afferma: *«Abbiamo raccolto la qualificazione mentre stavamo affondando»*. E' un giudizio che deve essere condiviso, anche se forse troppo pessimistico. La squadra granata ha giocato bene per buona parte del primo tempo. Senza entusiasmare, ma con efficacia, con determinazione, con carattere. Era un Torino privo di uomini importanti. Mancavano Z[illegible] Salvadori, ma i giovani sostituti sono stati all'altezza della prova. Bravissimo Scirea.

Controllato l'inizio vigoroso della Lazio, il Torino ha predisposto il suo gioco alla vecchia maniera. Difensori a uomo, ma con libertà di avanzare, ad eccezione di Danova [illegible] da controllare Giordano. Centrocampisti arretranti, ed avanzanti a seconda delle necessità, con C. Sala di appoggio e con Graziani e Pulici punte avanzate, ma non statiche. Il gioco era il solito, il rendimento meno efficace [illegible]. Difficile stabilirne i motivi.

Così il giudice sportivo

Al campo del P[illegible] soltanto la [illegible]

MILANO — Il giudice sportivo, stavolta, è stato clemente col Foggia: o meglio, ha potuto contenere la punizione della società abruzzese grazie al rapporto dell'arbitro Barbaresco e in considerazione del comportamento dei giocatori e dirigenti della società sconfitta domenica scorsa dall'Inter. Pertanto ha soltanto diffidato il campo e inibito al Foggia un'ammenda di 6 milioni.

Secondo la motivazione durante la gara sarebbero stati gettati sul campo due calcinacci e alcune bottiglie vuote senza che colpissero persone, tanto che determinava il ritardo dell'inizio della ripresa del gioco per un minuto mentre un successivo lancio provocava un'altra sospensione di due minuti.

Anche il Milan è stato multato di tre milioni e mezzo di lire

Fra i giocatori di A, appena due squalificati: Fanesi (Udinese) e Valente (Avellinese) per una giornata.

[illegible] Lazio, [illegible] Manfredonia e O[illegible], giocava alla ricerca del colpo grosso, ma il difetto della squadra stava proprio nel centrocampo dove meravigliava per continuità il solo Montesi. Fragile Viola, inefficiente D'Amico, pesante e lento Manzoni. Se si aggiunge l'inesperienza di Todesco si ha il quadro di una Lazio in difficoltà. Una Lazio che si salva a stento al 17' di una mischia avanzata [illegible] granata. Patrizio Sala centrava da destra per Pulici. Il torinese calciava a rete ma Viola poteva respingere. Riprendeva Vullo, ma Cacciatori ribatteva nel mucchio. Nuovo tiro di Pecci ancora sbagliato. Una grossa occasione mancata.

La Lazio rispondeva con una puntata di Giordano che serviva D'Amico, il cui tiro era fiacco. Avanzava allora Citterio, [illegible] cadeva sulla palla. Forse toccava anche con una mano, ma l'involontarietà del fallo era evidente e Pieri non interveniva (35'). Prima della fine una bella combinazione Manzoni-Todes[illegible] Manzoni in condizione di sparare a rete. Ma il laziale mandava alle stelle.

L'inizio della ripresa segnava un risveglio del Torino con tiri di Pecci e di Pulici. Poi la Lazio prendeva a controllare meglio il centro campo. I granata rispondevano con alcuni allunghi perfetti di Claudio Sala e con spunti di Graziani e di Scirea. Sempre attento sempre presente.

C. Sala cominciava a scoppiare visibilmente per una distorsione. Entrava Pileggi. Lovati rispondeva sostituendo Todesco con Cenci. La partita diventava difficile. [illegible] intervenire correre [illegible] quel campo. Gli scontri diventavano duri. In pochi minuti Pieri ammoniva Masi, Scirea e Pighin. Si andava ai tempi supplementari. La Lazio tentava il tutto per tutto, ma non arrivava ad impensierire Terraneo. [illegible] Pecci si faceva sorprendere dal guardalinee in grave fallo ai danni di [illegible]. Pieri [illegible] il suo collaboratore, espelleva il [illegible].

Ridotti a dieci i torinesi tentavano di arrivare alla fine [illegible] danni arretrando in difesa anche Graziani. Al 99' [illegible] il gol [illegible] su passaggio di Giordano. Era in pratica l'ultima vera occasione di questa interminabile partita. Entrava Lopez al posto di Manzoni (111'); [illegible] mandava al riposo Danova e lo sostituiva con Mandorlini (118'). A pochi [illegible] fine uno spunto di Gr[illegible] serviva a Pulici una palla difficile ma non impossibile. Niente da fare. Poi i rigori.

Giulio Accatino

Lazio: Cacciatori; Tassotti, Citterio; Wilson, Pighin, Manzoni (Lopez dal 111'); Todesco (Cenci dal 72'), Montesi, Giordano, D'Amico, Viola.

Torino: Terraneo; Volpati, Vullo; P. Sala, Danova (Mandorlini dal 118'), Masi; C. Sala (Pileggi dal 72'), Pecci, Graziani, Scirea, Pulici.

Arbitro: Pieri.

Sconfitta la Stella Rossa

Torino. Lidia Gorlia all'assalto della Stella Rossa (Foto La Stampa - A. Bodo)

Il Fiat dà battaglia e vince

Due canestri [illegible] Sandon «bruciano» nel [illegible] la squadra campione d'Europa: 81-79

TORINO — *Wanda Sandon, capitana della Nazionale, non aveva giocato la sua miglior partita ieri in via Guala [illegible] la Stella Rossa di Belgrado. Aveva soprattutto tirato [illegible] soprattutto per lei molto basse, s'era data da fare, come sempre, ma di canestri alla sua [illegible] ne aveva donati pochini. Negli ultimi 40', quando il tabellone segnava 79-77 per la jugoslave, la Wanda da Trichiana [illegible] Belluno s'è ritrovata però in [illegible] due palloni scottanti, una dopo l'altro, e li ha piazzati in sospiro con cuore gelido e mano improvvisamente calda.*

Quando il secondo pallone è uscito dalla retina, la Sandon ha guardato il cronometro luminoso: mancava un secondo alla fine. Il Fiat aveva vinto 81-79, aveva battuto le squadre campione d'Europa, pur presentandosi a Torino in un'edizione del tutto degna del proprio titolo.

E' stata una vittoria bruciante e sofferta, che il Fiat ha conquistato facendo violenza al proprio temperamento sempre un po' freddino, scovando nel cinismo [illegible] aperta battaglia tenuolo agonistiche abbastanza lunghe da coprire le proprie lacune croniche, che nel primo tempo erano puntualmente venute a galla. In primo luogo i rimbalzi: per [illegible] minuti le torinesi non [illegible] praticamente presi [illegible] consentendo [illegible] una maggiore lunga come Milanovitch [illegible] accumulare punti su punti, permettendo alla slava di affondare impietosamente la lama del contropiede e negandosi — per contro — la stessa arma. [illegible] lunga per l'appunto, il carattere tiepido, un po' accademico, un po' scolastico di questo Fiat, [illegible] quelle difese magari tecnicamente correttissime. [illegible] prive d'autentico aggressività e di concentrazione (elenchi [illegible] tutti quegli intempi sui blocchi) dal «fato debole»; [illegible] quelle manovre d'attacco magari [illegible] pienti e pesanti, ma attuate con un filo di spersonalizzazione e di deresponsabilizzazione individuale.

Su questo Fiat un po' inamidato s'era abbattuta la volontà di uno Stella Rossa perfettamente all'altezza: ispiratissima la «Lupacchiotta» Altic, regista esemplare, vera signora della partita; pericolosissima nella giocata Bocanovic, un fulmine in contropiede, e [illegible] sempre formidabile Djurkovic, pur b[illegible] be[illegible] da una magnifica Vergnano, rappresentativa nelle lunghe, con la Pekic incredibilmente opportunista.

Quando il Fiat aveva tentato ogni cambio (in difesa, uomo, 1-2, pressing), ogni mossa tattica, senza riuscire a trovare un graduale scioglimento all'inizio delle [illegible] i punti sotto di 18' (25-43), il al riposo (39-47), i 12 all'inizio della ripresa (53-53). Nell'intervallo, tuttavia, il tecnico aveva evidentemente trovato la chiave per sostenere le sue alla battaglia. E battaglia il Fiat davvero per tutta la ripresa, trascinando all'entusiasmo (evento storico, per via Guala) i 1500 presenti e vendendone a [illegible] volta trascinato.

Era un quintetto con due dici[illegible] Dapré e Palombarini, ad imboccare la strada della rimonta: 43-55 al 4', 59-60 all'8', 61 pari al 9' con la «guerriera» Vergnano, 63-62 al 10' con l'altra «fighter» Grossi, 71-66 al 13'. Qui Arrigoni pensava di poter frenare, di amministrare il vantaggio, ricorreva nuovamente alle più esperte Gorlin e Guerrinato (costei con un ginocchio «nocciuto» nonostante-i e passava dal pressing alla zona 1-3-1, che le tiratrici slave subito punivano. Sul 79 pari al 15' si profilava un finale sul filo dei nervi. I due allenatori buttavano [illegible] tecnica a testa da due arbitri piuttosto precisi. [illegible] non saltavano i nervi a Wanda Sandon, che risolveva come già detto.

Per il Fiat un successo dunque ridotto nelle [illegible] due punti preziosissimi nel girone dei quarti di finale di Coppa Campioni, soprattutto se [illegible] dovesse ripetere mercoledì prossimo — stesso luogo, stessa ora — contro lo Sparta Praga.

[illegible]

Fiat-Stella Rossa 81-79 (39-47). Fiat Torino: *Gorlia 12, Palombarini 12, Sandon 12, Vergnano 23, Piancastelli 5, Grossi 7, Dapré 6, Guerrinato 2, Antolinone, Montanari. Stella Rossa Belgrado: Milanovljevic 22, Mitic 5, Djurkovic 19, Bocanovic 21, Pekic 21, Vulmirovic A., Vukmirovic G., Kalic, Markovic, Bocanovic, Kovacevic. Arbitri:* Villagrasa (Spagna) e Poncelet (Belgio).

Lo spento Napoli eliminato da una rete di De Rosa

La Ternana avanza con pieno merito

TERNI — Vince clamorosamente la Ternana eliminando il Napoli dalla Coppa Italia. Gli umbri arrivano alle semifinali, guadagnandosi il [illegible] con pieno merito. Le due squadre, seppure con formazioni rabberciate, hanno dato vita ad una gara non priva di stimolo agonistico. La formazione di casa tuttavia ha mostrato maggior forza di penetrazione e una migliore tenuta. Un successo, insomma, quello dei ternani, che non fa una grinza in quanto oltre al [illegible] valido, ne hanno segnato [illegible] altro che l'arbitro ineccepibilmente ha annullato, colpendo infine una traversa.

Il Napoli non si aspettava tanto avversario. Era venuto a Terni in posizione di privilegio, potendo contare sul successo per 2-1 conseguito a Napoli nella partita di andata. Aveva due risultati [illegible] cui contare: vittoria e pareggio. E' stata invece sconfitta ineccepibile. Il gol la Ternana lo ha realizzato al 29'. A conclusione di un'azione fiocante dei rossoverdi locali il giovane Birlgozzi [illegible] girato a [illegible] da distanza ravvicinata. Castellini ha respi[illegible] alla meglio, ma De Rosa ha intercettato il pallone e l'ha scaraventato in fondo alla rete.

La tomuta reazione degli avversari non c'è stata. Si è verificata solo per un quarto [illegible] nella ripresa, quando il Napoli ha cercato [illegible] di raddrizzare il risultato.

Tra i migliori in campo nel Napoli da citare Bruscolotti, Improta e Agostinelli. Nella Ternana ancora una volta il migliore è stato De Rosa, mattatore della partita. Accanto a lui hanno figurato Legnani, Codogno e Andreuzza.

e. c.

Ternana: Mascella; Legnani, Ralli; Andreuzza, Codogno, Pedrazzini; Birigozzi, Stefanelli, [illegible] Rosa, Sorbi, Turia.

Napoli: Castellini; Bruscolotti, Tesser; Bellugi, Ferrario, Guidetti; Agostinelli, Vinazzani, Capone, Improta, Marino.

Arbitro: Benedetti.

Reti: 29' De Rosa.

Situazione

Questa la situazione della Coppa Italia dopo la disputa degli incontri di ritorno dei quarti di finale:

Torino-Lazio	**5-0**
Lazio-Torino	**3-4**
Napoli-Ternana	**2-1**
Ternana-Napoli	**1-0**
Milan-Roma	**4-0**
Roma-Milan	**2-3**
Inter-Juventus	**1-2**

Juventus-Inter rinviata per neve al 30 gennaio.

In semifinale la Roma affronterà la Ternana, mentre il Torino incontrerà la vincente tra Juventus e Inter.

Prognosi riservata per il centauro

Grave incidente a Rimini

PESARO — Il centauro pesarese Graziano [illegible] che, dopo aver corso nella passata stagione [illegible] Morbidelli, [illegible] ha sostituito Virginio Ferrari nel team Nava-Olio Fiat compiendo test con la Suzuki, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio sulla statale 422 urbanizzata in località Borgo Santa Maria. Nell'[illegible] incidente è morta [illegible] donna ed altre tre persone sono rimaste ferite.

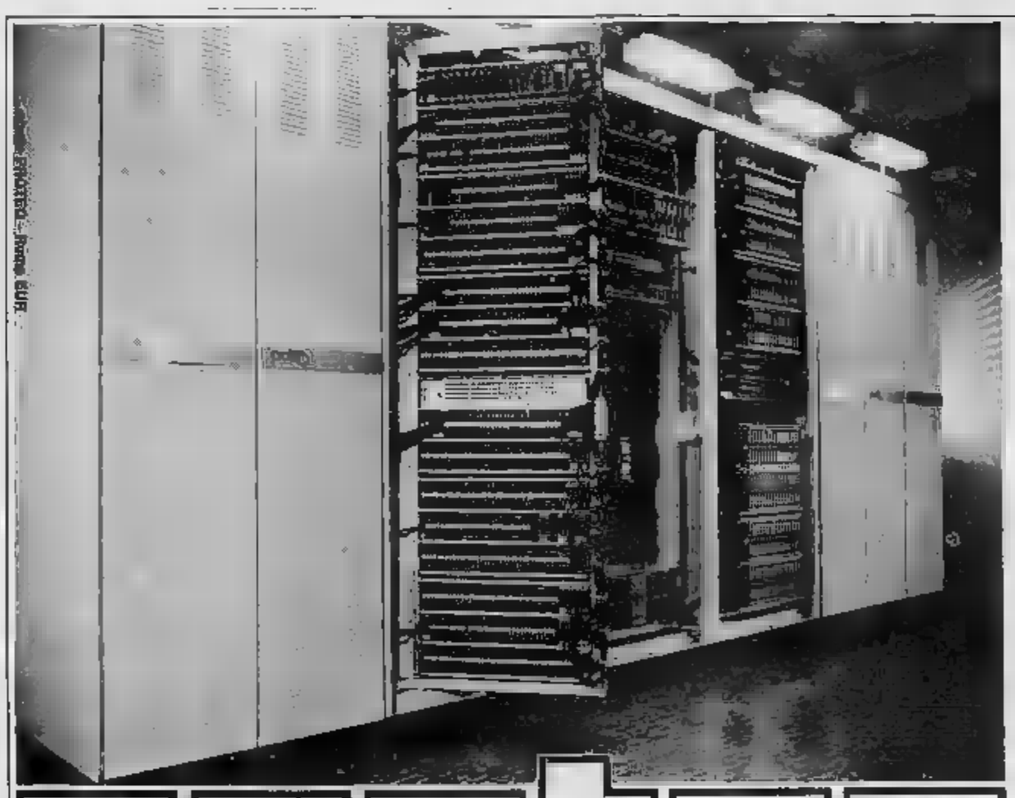
[illegible] [illegible] il volante di una «Bmw 1000» [illegible] Modena, è stava procedendo in direzione di Urbino quando, in piano [illegible] rettilineo, [illegible] la [illegible] imprecisate, è entrato in collisione con una «126» che aveva a bordo quattro persone [illegible] Tavullia dirette verso Pesaro. Le auto sono rimaste pressochè distrutte. In seguito alle ferite riportate è morta durante il trasporto all'ospedale Maria Palazzi, di 74 [illegible].

Rossi ha riportato trauma cranico e ferite al cuoio capelluto per cui è stato ricoverato nel reparto di neurologia. In stato comatoso con prognosi riserva[illegible].

Sinudyne a Belgrado

Oggi [illegible] Sinudyne Bologna gioca a Belgrado contro il Partizan nel quarto turno del girone finale di Coppa dei Campioni di basket.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Massarori, Cesare Romiti
[illegible] Ferraro (presid.), Pierluigi Seriolo, Secondino Riolfo
1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in tipo-litografia presso: G.E.C. S.p.A., via Tiburtina 1020, Roma
[illegible] 163
DEL 15-3-1979



proteo

una realtà industriale tutta italiana

PROTEO: [illegible] per [illegible] numeriche di telecomunicazioni integrate nei servizi per telefonia, [illegible] immagini.

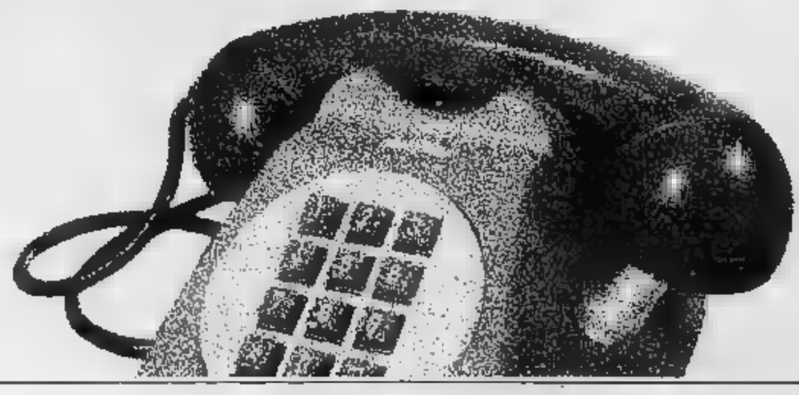
Tecnologia
Sistema interamente elettronico che impiega le più avanzate tecnologie dei microprocessori e dei componenti miniaturizzati a larga scala d'integrazione.
Elevata affidabilità, consumi di energia ed ingombri estremamente ridotti.
Potenza di calcolo distribuita ai vari livelli di elaborazione.
Linguaggi di programmazione ad alto livello e sofisticati strumenti di produzione e prova del software.

Servizi
Con il Proteo è già iniziata l'era della telematica e dei servizi telefonici personalizzati alle necessità dell'utente quali la documentazione integrale degli addebiti, il blocco dell'utente disturbatore, la numerazione abbreviata, l'avviso di chiamata, il trasferimento di chiamata, il servizio conferenze.

Autonomia
Unico sistema completo di telecomunicazioni di progettazione italiana.
Valorizzazione del know-how e della cinquantennale esperienza nel campo delle telecomunicazioni della SITS/ITALTEL.

Esportazione
L'autonoma concezione del sistema e l'avanzata tecnologia aprono al Proteo i mercati internazionali di competizione [illegible] i più agguerriti concorrenti.
I primi lusinghieri successi (attivazione di una centrale internazionale nel Medio Oriente, vendita di know-how e tecnologia nell'America Latina, acquisizione di ordini nell'Africa centrale) sono una prima [illegible] risposta del mercato.

SOCIETÀ ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS s.p.a.
ITALTEL s.p.a. Commissionaria per l'Estero



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA DARIO 18 costruzione recente, 2 camere tinello servizi. Lui Casa, tel. 546.476.

VIA VENTIMIGLIA

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

20 Domande affitto

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

Ecco la valutazione, riguardante il motore BMW 520, pubblicata in settembre da uno dei più autorevoli mensili automobilistici italiani:

"È il migliore due litri del mercato. Basta percorrere pochi chilometri con la "520" 6 cilindri per accorgersi delle eccellenti qualità del nuovo motore [redacted] 6 cilindri: la [redacted] elasticità, [redacted] sua fluidità di marcia sono tali da consentire alla vettura di viaggiare con tutta facilità anche a 1000 giri/min. in quarta. A tale fluidità si unisce una potenza elevata, progressiva, al livello delle più riuscite concorrenti.

Anche la silenziosità è una qualità del nuovo propulsore a sei cilindri poiché agli alti regimi esso si avverte appena. Anche su questo 6 cilindri c'è il limitatore [redacted] giri. In definitiva il BMW esce a pieni voti dal confronto con le sue concorrenti: non ricordiamo un motore di pari cilindrata che gli sia complessivamente superiore".

Detto questo, ci resta ben poco d'aggiungere. Se non invitare tutti gli automobilisti interessati [redacted] provare di persona presso i nostri concessionari la qualità della 520 [redacted] del suo eccezionale 6 cilindri.

BMW 520: 2,0 litri, 122 CV/DIN, 180 km/h, da 0 a 100 km/h in 12,4 sec. Nel prezzo di listino [redacted] A sono compresi i seguenti acce[redacted] azzurri atermici, sedile e volante regolabili, contagiri, orologio digitale al quarzo e specchietto retrovisore elettrico.

[redacted] Leasing: [redacted] vantaggio [redacted]

Per informazioni rivolgetevi al vostro Concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. - Via Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 632941 - 652596

BMW-Gioia di guidare

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

CASALEGNO

CERCHIAMO

CERES

CHAMP DU COIN

FRA OULX E SAUZE

INV. IMM.

SANNICARO

SARDEGNA CONCA VERDE

SESTRIERE BORGATA

Ferma la rielezione del Consiglio: per quanto?

Regio: gli opposti pareri del ministro in 4 mesi

— Ormai ci siamo: il ministero del Turismo e Spettacolo sta per nominare il nuovo consiglio di amministrazione dell'ente teatro Regio? Parrebbe di sì. Alla fine del mese scorso il sindaco Novelli, rientrando da Roma, affermava che il ministro D'Arezzo avrebbe firmato il più presto il relativo decreto e che il consiglio sarebbe entrato in funzione a gennaio.

E la polemica riconferma o meno dei due sindacalisti uscenti dal precedente consiglio? La legge dice che non si possono eleggere i consiglieri più di due volte. Muraro e Confini sono volte lo sono stati, perciò dovrebbero rimanere fuori. Ma la legge, essi dicono, esclude da questa norma gli enti lirici, come appunto il Regio. E allora?

I giorni scorsi al sindaco Novelli, presidente del Regio, è arrivato un telegramma del ministro D'Arezzo che dice: «*Concordasi applicabilità norma art. 3 della legge 70/75 concernente il divieto della conferma dei consiglieri d'amministrazione già confermati una volta*» (confermati una volta, cioè eletti due volte).

A questo punto sembrerebbe andare a posto. Tant'è vero che qualcuno sussurra il nome del successore di Muraro: sarebbe Boarino; della Camera del lavoro torinese. E il successore di Confini, della Cisl?

Niente, se ne parla neppure perché Confini afferma che la sua federazione ha accettato il telegramma ministeriale, lo perché D'Arezzo è in contraddizione con se stesso: infatti il 15 settembre egli inviava al presidente del Regio una lettera in cui rilevava che il famoso «*non sembra possa applicarsi agli Enti lirici in quanto disposizione fa espresso riferimento ai membri dei Consigli di amministrazione degli enti pubblici previsti dalla legge stessa*».

Spiegava il ministro: «*Si osserva infatti che gli non rientrano quelli che il legislatore ha espressamente previsti quali destinatari della normativa della legge 70/75 all'ultimo comma dell'art. 1, ben potendo trovarsi la loro collocazione tra gli enti da ristrutturare decreti aventi valore legge in applicazione dei primi due commi dell'art. 3 della citata legge n. 70*».

Aggiungeva: «*In attesa pertanto dalla emanazione della suddetta normativa di riforma, vigono le disposizioni della legislazione specifica del settore e trova quindi applicazione l'art. 13 della legge 800/67 che non prevede alcun di riconferma per i membri dei consigli di amministrazione degli Enti lirici*».

Che cosa è Una distrazione del ministro D'Arezzo? Oppure di un funzionario addetto alla pratica? Perché non è possibile che la stessa persona dica due cose talmente opposte sullo stesso argomento. Da Roma il segretario generale della Fuis-Cisl, Crippo, dichiara: «*La norma della non riconferma deve valere per tutti o per nessuno. Se applicata a tutti, la rispettiamo e cambiamo il nostro rappresentante per il Regio di Torino. Ma se vale solo per questo caso, la rifiutiamo*». Prosegue: «*D'altronde, nelle altre città queste divergenze non sorgono Genova, per esempio, il nostro rappresentante prof. Nigro è stato riconfermato senza discussioni nel consiglio d'amministrazione del Carlo Felice. E' un precedente importante. Siamo molto sconcertati per questi cambiamenti del ministro dello Spettacolo*».

A che ci sfugga qualche altro elemento della vicenda: allora sarebbe bene che i responsabili spiegassero il «mistero del Regio» torinesi. Un po' in fretta, per favore, perché il vecchio dell'ente è scaduto nel febbraio scorso e c'è tanto lavoro da fare per quello nuovo la riconferma o senza, questo consiglio deve nominato e funzionare.

b. alt.

Sulla lotta nonviolenta

Living-studenti incontro oggi a Palazzo Nuovo

TORINO — Oggi alle 16,30 nell'aula della Facoltà di Palazzo Nuovo (v. 30) incontro con il Living Theatre di Julian Malina organizzato dal Movimento Nonviolento, e gli anarchici torinesi. Dopo recita del Living, vi sarà un dibattito sulla violenta.

Dopo la rinuncia del maestro che voleva a Parigi la London Symphony

«Abbado sapeva bene che per Carmen c'era la nostra orchestra» dice l'Opéra

PARIGI — *La notizia che Claudio Abbado dirigerà la Carmen a Parigi e le accuse del critico italiano al sovrintendente dell'Opéra Rolf Liebermann, hanno fatto a rumore il mondo della lirica, in Francia come in Italia. Abbado è a Parigi per le prove d'un concerto al Théâtre de la In un'intervista pubblicata su Le ieri Abbado confida di essere «molto contrariato» perché il progetto del suo rappresentazione della Carmen è naufragato*

«Si era d'accordo con Liebermann che in maggio avremmo dato la Carmen all'Opéra-comique nella stessa produzione che ha ottenuto un grande successo al Festival d'Edimburgo nel '77 con Teresa Berganza e Placido Domingo e la regia di Piero Faggioni — *ha dichiarato Abbado* — lo tenevo particolarmente alla presenza della London Symphony Orchestra non avendo tempo per provare con l'orchestra dell'Opéra. A richiesta di Liebermann abbiamo anche attenuto una sovvenzione per l'orchestra londinese, gli orchestrali dell'Opéra hanno decretato che si sarebbero in sciopero per protestare contro questa ingiuria fatta a dei musicisti francesi».

«Abbiamo proposto allora uno scambio, l'orchestra dell'Opéra avrebbe in quei giorni a Londra. E ultimamente, a Milano, convenuto con Liebermann di trasferire la produzione al Teatro Campi Elisi, libero dal 26 aprile al 19 maggio. Ma qualche giorno più tardi ho ricevuto una lettera da Liebermann che annullava, molto secamente, il progetto».

Io credo — conclude il maestro — che tutto questo sia colpa di Liebermann che dall'inizio avuto non prevedere la possibilità far suonare a Parigi l'orchestra londinese. La confusione deriva che si è pensato, credendo di poter trovare una soluzione, poi che si è annullato. E' un peccato».

La replica di Liebermann, sovrintendente (quasi alla scadenza del mandato) dell'Opéra, è molto contenuta nella forma ma ferma nella sostanza. «Non abbiamo commenti da fare — *dice un portavoce dell'Opéra* — Liebermann vuole polemizzare con persone con cui è stato in buoni rapporti d'amicizia».

Per Rolf Liebermann, in effetti, tutto era perfettamente chiaro tempo, e dal mese di giugno era sconsigliabile che l'orchestra dell'Opéra Parigi e non la London Symphony suonato la Carmen.

«Noi abbiamo fatto perché le date delle prove andassero bene ad Abbado — *ha dichiarato il sovrintendente dell'Opéra al "Quotidien de Paris"* — abbiamo messo tutti i servizi d'orchestra e del coro a sua disposizione e, nessun malinteso poteva sussistere. Noi non possiamo più star dietro alle esitazioni di Abbado che effettivamente non aveva segnato un contratto ma aveva dato molteplici assicurazioni verbali. Non voglio attaccarlo perché penso che sia il primo a soffrire della situazione nella quale si è messo».

Davanti a questa controversia che assume le linte d'un «giallo», il regista Piero Faggioni aggiunge: «Non capisco davvero perché Abbado si blocchi così. Non comprendo le ragioni che lo spingono a rinunciare alla *Carmen*». *In questo «rimpallo» di responsabilità, l'unico dato certo resta la rinuncia più o meno forzata di Abbado a dirigere la Carmen un'orchestra che il maestro non piace.*

E' un altro punto fermo, per Abbado, la rinuncia alla direzione dell'orchestra della Scala, confermata a «Le Monde» (rinuncia a quanto pare i tentativi recenti del sindaco di Milano per convincerlo a mantenere un impegno con il teatro milanese).

p. pat.

Sanremo: scelti i «big»

I 50 spettatori e i poveri aspiranti del Prefestival

SANREMO — Nella piccola platea del teatro del Casinò, una cinquantina di ragazzi siedono inquieti sulle poltroncine. Sono gli spettatori accorsi per assistere alla *Ribalta per Sanremo '80*, l'albiduone dei quaranta cantanti e gruppi poco noti scelti da una commissione fra i 120 che si sono iscritti per partecipare al Festival della canzone italiana, dal 7 al 9 febbraio.

Il teatro semivuoto, il palcoscenico spoglio, l'aria smarrita di alcuni concorrenti sono l'immagine più eloquente dell'aria che travaglia questa manifestazione, legata a schemi e formule obsoleti, specchio appannato delle nostre novità canore. Scelti per sorteggio tra i pochi spettatori i dieci che formeranno la giuria popolare, incaricata con i dieci membri della giuria tecnica, di dare un voto alle quaranta canzoni in gara. Le prime venti saranno ammesse al Festival, insieme con i dieci «big» selezionati ieri pomeriggio dalla commissione: Sally Oldfield, Gianni Morandi, Bobby Solo, Stefano Rosso, Leano Morelli, Toto Cutugno, La Bottega dell'Arte, Asha Puthli, Pupo, Leroy Gomez. Tra gli esclusi: Mino Reitano, Peppino Di Capri, Toni Dallara, protagonisti di passate edizioni.

Il primo cantante di questa «mattanza», un giovanissimo studente, affronta il pubblico quasi sostenendosi alla chitarra, svuotato di energie e di coraggio come i martiri che venivano dati in pasto ai leoni nel Colosseo. I giurati, però, dimostrano subito di non avere né pregiudizi né dentì: specialmente quelli scelti tra il pubblico sono prodighi di voti, timorosi forse di condannare con l'insufficienza anche chi se lo meriterebbe.

Chi sono questi debuttanti, da dove vengono, che cosa sperano di ottenere partecipando al Festival? L'obiettivo ultimo è comune per tutti: un briciolo di notorietà. **f. for.**

Scandalo: «Manca una scheda» Votazioni ripetute

SANREMO — Scandalo, ieri sera, al teatro del Casinò di Sanremo, al termine della seconda serata per la selezione dei venti cantanti debuttanti da ammettere al Festival della canzone italiana. Alla fine della lettura dei voti emessi dalle due giurie (quella popolare formata da dieci ragazzi e ragazze scelti fra il pubblico presente in sala, e quella dei tecnici), un giovane, Massimo Paolacagnella, 17 anni, studente ragioneria, che faceva parte della giuria popolare, è saltato in piedi gridando: «Non riconosco fra quelle lette al microfono dal presentatore la mia scheda. Non ce n'è nemmeno che riporta i voti che ho dato io».

A questo punto i discografici dei cantanti che erano stati esposti nella serata di martedì hanno cominciato a reclamare a gran voce che tutta quanta la manifestazione doveva essere ripetuta.

A mezzanotte e trenta, Gianni Ravera, dopo animate discussioni, ha fatto ripetere le votazioni a tutti i venti giurati, senza però far ripetere l'esibizione dei cantanti.

Sospese le repliche al Teatro Macario

Sono state sospese le repliche dello spettacolo musicale «Oplà giochiamo insieme» a causa di un attacco d'artrosi sacro-lombare che ha colpito Erminio Macario. Le direzione del Teatro Macario informa che [illegible] quando sarà possibile riprendere gli spettacoli.

Unione Musicale-Goethe — Stasera alle 21 all'Auditorio A di via Vandi 31, concerto Hanna Schwarz e Cord Garben per il ciclo «Il Lied tedesco da Mozart a Berg».

Venerdì letterari — Domani sera alle 18, al teatro Carignano, con l'Alfieri scrittore Gianni Rodari parlerà su «Cosa che i bambini possono insegnare agli adulti».

Losey a Roma per il film, già gran all'estero

«Don Giovanni sempre attuale una grande storia di violenza»

— Da domani a Roma e a Bologna (città natale del protagonista Ruggero Raimondi) verrà presentato, a distanza di due mesi dalla «prima» parigina, il film di Joseph Losey: *Don Giovanni* di Mozart.

Trattandosi di un avvenimento musicale e cinematografico, per il quale le sale dove viene presentato il film devono dotate particolari impianti di protezione e di amplificazione, la casa produttrice e di distribuzione (Gaumont) ha annunciato che il *Don Giovanni* continuerà la programmazione negli cinema anche quando verrà derubricata dalla prima alla seconda visione.

A Roma, per ora, il biglietto per assistere al film di Losey costerà 3500 lire, e si può prenotare in anticipo il posto e sedere: per lo spettacolo delle 21,30 di domani sera al «Capranica» ci già 250 prenotazioni ha dispone soltanto di 956 poltrone).

A Parigi, per la cronaca, in otto settimane il *Don Giovanni* di Mozart-Losey è stato visto da 280 mila a New York in settimane ha richiamato oltre 200 mila spettatori. La realizzazione di questo film mozartiano è costata sei miliardi (due più del previsto, e quanto costa *La delle donne* di Fellini. Non una cifra, osserva il regista, se considerano i 15 miliardi spesi per *l'Hair* di Forman.

Parlando nel foyer del «Capranica», dove c'è stata ieri sera un'anteprima, il regista Joseph Losey ha confessato di essere condizionato dalla colonna sonora registrata in precedenza negli studi di Parigi.

«*Ho faticato di più a montare il film* — sostiene — *che a girarlo, infatti le riprese sono durate giorni. Se dovessi rifare questo film esigerei che la colonna sonora fosse registrata dopo le immagini stato girate. Tuttavia devo ammettere che è un vantaggio girare un film avendo sottofondo colonna musicale: anche su un set cinematografico la musica riesce a distendere gli attori che i tecnici. Nessuno era mai stanco*». «*Del prossimo film girerò* — aggiunge Losey — *voglio adottare il sistema di lavorare con della musica che diffonde sul set*».

In Joseph Losey dovrebbe girare a Chicago un sull'intolleranza che si intitola *Il silenzio*. Nel progetto del regista del *Don Giovanni* ci sono anche il rifacimento, in chiave più politica, de *Il servo* e un film sulla «onda di paglia» che caratterizza la vita e i comportamenti degli arricchiti di oggi. E poi c'è sempre il progetto su Proust.

«*Questo Don Giovanni* — spiega Losey — *è un film di grande attualità che farà discutere anche perché in il mondo oggi si parla droga, sesso e violenza: il Don Giovanni è un'espressione di violenza, una violenza che egli ha dentro di sé e cerca di contenere*».

Ruggero Raimondi, che interpreta Giovanni sullo schermo, tornerà dopo l'esperienza cinematografica scena un teatro l'11 Metropolitan New York il *Don Carlos* teatro il *Don Giovanni* lo impersonerà invece per trecentesima volta, nel settembre prossimo a Ginevra.

a. b.

Risi sbarca Hollywood con Pozzetto

ROMA — Renato Pozzetto, il regista Dino Risi e una troupe di tecnici accompagnata dal produttore Pio Angeletti sono da dieci giorni a Hollywood per girare «dal vero» gli esterni del film *Sono fotogenico*. La pellicola racconta degli ostinati e buffi tentativi di un ragazzotto di provincia sulla trentina, senza nessuna attitudine fisica, che vuole ad ogni costo diventare un «divo» cinematografico. Ad interpretare il giovane «fissato» per il cinema è Renato Pozzetto.

Nei suoi interpreti di turno stessi: figurano Vittorio Gassman Ugo Tognazzi, Barbara Ettore Scola, Monicelli, Age e Scarpelli altri volti famosi.

Sono fotogenico, una satira sul mondo cinema, vede il ritorno di Risi al genere brillante. Per la prima volta Risi ha accettato di girare con un comico che non appartiene al «quartetto di ferro» Sordi - Manfredi - Gassman - Tognazzi.

Al Palasport in dodicimila Vecchioni è diventato «star»

Circa dodicimila persone hanno assistito al concerto di Roberto Vecchioni l'altra sera al Palasport. E' la prima, grande tournée che il cantautore intraprende: dura 25 giorni, si chiuderà a Roma il 9 febbraio. Ed ha registrato finora un grandissimo successo. Anche a Torino è stato un trionfo di fiammelle accese: Vecchioni ha eseguito tutti i suoi successi, da «Samarcanda» ai brani di «Robinson», accompagnato da una «band» di alto livello professionale (f. De Marchi)

Anna Razel in «Sceneggiata italiana» a tv uno, ore 20,40 - Cinzia De Carolis a tv 3, ore 20

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale, 13,30; 20; 23,25
12,30 **Il mistero delle grandi tartarughe** (c) Ned Kelly. Ultima puntata (replica)
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del TG1 a cura di U. di e L. Valente
17 — **Dal racconto** (c), con Giorgio Albertazzi: «Gaudenzio la Cosmau»
17,10 **I sogni del signor Rossi** (c) di Bozzetto, Manuli, Michetti. Regia di B. Bozzetto
17,30 **Avventura** di S. Maugeri e S. Dionisi: «A colloquio con gli struschi»
18 — **Gli anniversari** (c): Ardengo Soffici, di Carlo regia di S. Miniussi
18,30 **Concertissimo**. Continuo musicale bianco e nero, di R. Calabrese
19 — **TG1 - Cronache** (c)
19,20 **Happy Days** (c): «La rivolta di Marion», Ron Howard
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - tempo fa
20,40 **Sceneggiata italiana** (c). Quattro storie d'altri tempi: «Caterina in mezzo al Regia Edmo Fenoglio. Interpreti: Ivo Garrani, Linda Moretti, Roberto Paoletti, Toni Ucci, con Felice Andreasi e Carlo Verdone. Coreografie di Renato Greco
22 — **Dolly** (c). Appuntamenti quindicinali con il cinema, a cura di C. Fava e S. Spina
22,30 **Tribuna politica** (c) a cura di J. Jacobelli. Conferenza stampa dei mel-dh

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,30
12,30 **Corrie, quanto** (c). Settimanale consumi a cura di Paolo Luciani
13,30 dell'uomo (c): «Gli animali domestici più vezzeggiati»
17 — **Simpatiche canaglie**. Comiche degli Anni 30 di Hal Roach
17,20 **Le avventure di un maniacane** (c), cartone animato: «Un cane da salvataggio»
17,25 **Il seguito alla prossima puntata** (c) Enrica Tagliabue
— **Scienza e progresso** (c) di Mario Finamore, regia Moretti: Dee «La forza misteriosa - Volta»
Dal Parlamento (c) - **TVG2 - Sportsera** (c)
Buona sera con... Franca Rame (c) e telefilm comico «Mai seguire i buoni consigli» (c) della serie «Ciao, Debbie!» - **Previsioni del tempo**
20,40 (c). «Doppio colpo mortale», telefilm. Regia di Tronson, Susan Hampshire, Dudley Sutton, Bob Hoskins
21,50 **Primo piano** (c). «Uscire dalla droga» di G. Di Bernardi e G. Massaroni
22,45 **Punto di stampa** (c). Quindicinale di informazione libraria, a di G. Davico Bonino, regia di V. Orengo

TG3

Telegiornale: 19; 21,30
parliamo di... (c) con Cinzia De Carolis: programmi pomeridiani
Progetto salute (c). Il bambino e l'alimentazione: «errori alimentari» di Claudio Sera, regia di Marco Bazzi
19,30 Regioni (c) Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20 — (c), Le Marionette Lupi: «I serpenti» - parliamo di... (c) con Cinzia De Carolis: I programmi
20,05 **XII Festival delle nazioni di musica da camera** (c) da Cina Castello, pianista
21 — **TG3 - Settimanale** (c). Servizi, inchiesta, dibattiti, interviste
22 — **Teatrino** (c). Le Marionette Lupi: «I serpenti» (replica)

LA TV Ugo Buzzolan

Poveri uomini rovinati dalle donne

Mi sembra un po' forte il fatto che si sia cercato sotto di far per femministe le protagoniste de La di Giovanni di cui ieri sera è andata in onda la seconda puntata. femministe?

D'altra parte vedo che, ufficialmente, la Rai sul suo settimanale qualifica il personaggio di Doda, figlioletta assai minore dei L'esclusa di Pirandello, una «mondana ribelle e femminista ante litteram». Scherziamo? E' una mignotta — non c'è altro termine adatto — che il marito Marja scarrozza il ed esercita sotto le finestre della moglie scacciata di casa, una «prostituta» — come il resoconto della puntata l'ha per altro definita *tout court* — che al fa mantenere e che ringrazia beffeggiosamente l'impacciato mantenitore il quale, a dispetto, le fa indossare le vesti di Maria Goia; e giustamente Maria che ne ha in più una problematica che preclude all'emancipazione della donna. Ma di Maria ci sarà ancora occasione di parlare, torniamo a *La Valla*.

Questa Valla è una ragazzona del popolo, figliuola di poveretti, ha in cranio un chiodo e, quello di levare alle sue precarie condizioni e di vivere migliori. Il chiodo me, a sacrosanto. Il guaio è che cerca di perseguire il suo scopo sposando con ribrezzo uno sventurato infermo ed ebete per il suo grottesco. Lo sventurato è sventurato sino in fondo perché è anche impotente. Allora la Valla diventa l'amante di un ingegnere, strutturato di donne vogliose e di uomini sabbei, che ha appena truffato e spogliato il marito di lei. L'ingegnere si illude di fare il solito colpo, ma è Valla che lo assurbisce sottoponendolo a istiche amorose sproporzionate alla sua età e ai suoi scrupoli; e che, preferendogli amanti più giovinette nerborute, lo caccia con parole di odio e lo spinge al suicidio.

Femminista Valla? Da ridere. Per fortuna contro distorte interpretazioni alla moda talmente assurde e strampalate da non poter essere nemmeno considerate offensive per il vero femminismo), Pamela Villoresi, cui è toccato il gravoso compito di un personaggio comprensibile nel suo stanco vitalismo ma estremamente sgradevole, rispondendo alla strana domanda di un intervistatore della Rai: «*Valla è una femminista straordinariamente in anticipo sui tempi?*», ha risposto con saggezza di non fraintendere la definita prudentemente «*una donna piena di contraddizioni, dotata di pregi e di difetti*». Fra l'altro la Villoresi, con la sua presenza intensa, è stata ed ora la nota positiva di uno sceneggiato il quale procede troppo lentamente in una dimensione teatrale che si affida in gran parte ad un complesso linguaggio toscano, più di non facilissima lettura nel libro e ancor più difficilmente restituibile sul video.

★ ★

S. Angelina di Svevo in *Senilità* è pure lei una femminista? Scherzi a parte, è curioso che la tv abbia messo nella stessa serata *La Valla* sulla rete 2 e Angelina sulla rete 3: entrambe figlie del popolo causa diretta o indiretta della rovina di uomini.

Senilità di Bolognini è stato introdotto nel ciclo «Una città, un film» dove ogni pellicola viene seguita da dibattito. Per *Senilità* c'era da discutere ampiamente. Tristato a stesa vista con freezze in aspetti suggestivi, ma il romanzo di Svevo è stato spogliato della sua carica psicologica con aggiunte arbitrarie che hanno a pugni con il mondo dello scrittore (la volgare scenata conclusiva tra Angelina, il marito e il protagonista). Quanto agli attori non è tipo di stesso l'impambolato e inespressivo Anthony Franciosa, e non è nemmeno accettabile la bruna e meridionale Cardinale come quindi e nordica Angiolina. Questo ciclo della rete 3 è sperimentale. Sono in genere film già passati sul teleschermo, che però ora vengono inquadrati in un'unica particolare, cioè sotto il profilo del rapporto dell'autore con la città. Resta da dire che l'inizio alle 20 in concomitanza con il TG delle ore due mi comporta sicuramente una grossa sofferenza di pubblico.

★ ★

Inchiesta sulla droga. — Stasera la rubrica *Primo piano* ospiterà un ampio servizio sui metodi più recenti negli Stati Uniti (basati principalmente sulla psicanalisi) per i drogati e disintossicarsi.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 18; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte, stamane (2)
7,45 La diligenza
8,50 musicale
9 — Radio anch'io '80 con G. Granzotto
11,40 Ortelio Vanoni: incontri gli dei mio tipo
12,03 Antologia di voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Sulle ali del Pappagrillo
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
15,40 Alla breve
17 — Pathework
18,35 Musiche in
19,20 Emisferi musicali
20 — Opera quiz
20,30 Il padrone di note, di S. Nievo
21,03 Europa musicale '80
21,30 Disco contro
22,30 Musica e fantasia a più voci
23,10 Prima di dormir bambina

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 — I giorni, con P. Cimatti
7,50 Buon viaggio
9,32 Radiodue 3131
11,32 Hit parade
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Sound-track e chiama
14 — Trasmissioni regionali
16,37 Il concerto
17,55 Il castello armonico
18,33 Sportello informazioni
19,50 Umanesimo e tecnica faccia a faccia
20,10 Spazio X - Spazi musicali a confronto
22-22,45 Notturno '80

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,25 Il concerto del mattino (2)
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Antologia operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,15 GR3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Cammina, cammina...
17,30 Spazio tre: musica e attività culturali
21 — Orfeo, opera in 3 atti di F. Bertoni, orchestra «Scarlatti» di Napoli
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

10,30 Il cuore ha sempre ragione
11,15 Oggi a tavola
11,45 Il dizionario, gioco
12,30 Rallye di Monte Carlo, gioco
14 — A.A.A. Corrado offresi
14,15 Sotto canestro
16 — Gli Anni 70
17 — Il discolo, gioco
18 — Top 2000

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 16,50; 20,30; 23,10
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i bambini** (c)
18,15 **Per i ragazzi** (c)
19,05 **Giovani** (c). Religiosità
Geologia delle Alpi (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **4 dollari di vendetta** (c). Film di Alfonso Balcazar, con Robert Woods, Ghia Arlen,
22,10 **La mongolfiera** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,30
18,30 **Tennis da tavolo. Super Lega Europea**
19,30 **Punto d'incontro**
20 — **Due minuti**
20,03 **Cartoni animati** (c)
20,45 **Lo strangolatore della 9 dia.** Film di Harold Reini, con Harry Riebauer e Karin Dor
22,05 **Mode show** (c)
22,35 **Cinenotes**
23,05 **Videoteca** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,45
16,30 **Montecarlo news** (c)
16,45 **La vita di Marianna.** Telefilm
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parolisimo e contiamo** (c). Telequiz
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour...**
19,10 **Richard Diamond.** Telefilm
19,40 **Telemenù** (c)
20 — **Destinazione cosmo.**
21 — **Ragazze di buona famiglia.** Film di Pierre Montazel, con Marie France Pisier e Perrette Pradier
22,35 **Chrono** (c). Rassegna automobilistica
23 — **Tutti** parlano (c).

Nel Gruppo 1 con Belgio e Spagna per gli Europei dopo il coreografico sorteggio di ieri a Roma

Ancora l'Inghilterra sulla strada degli azzurri

Coppa Europa

Gruppo 1	Gruppo 2
Cecoslovacchia	Spagna
Germania Ovest	ITALIA
Grecia	Belgio
Olanda	Inghilterra

Programma delle gare

31/5		Cecoslovacchia-Germania Ovest
12/6	Napoli	Grecia-Olanda
12/6		Spagna-ITALIA
12/6	Torino	Belgio-Inghilterra
14/6		Cecoslovacchia-Grecia
14/6		Germania O.-Olanda
15/6		Spagna-Belgio
	Torino	ITALIA-Inghilterra
17/6		Cecoslovacchia-Olanda
17/6	Torino	Germania O.-Grecia
	Napoli	Spagna-Inghilterra
		ITALIA-Belgio
	Napoli	Finale per il 3° posto
22/6		Finale per il 1° posto

Coppa Campioni

(Quarti di finale)

Amburgo (Germ. O.) - Hajduk Spalato (Jug.)
Nottingham F. (Ingh.) - Dinamo Berlino (Ddr)
Strasburgo (Fr.) - Ajax (Ol.)
Celtic Glasgow (Sco.) - Real Madrid (Sp.)

Andata il 5 marzo, ritorno il 19
Detentore Nottingham Forest
Finale il 28 maggio

Coppa Uefa

(Quarti di finale)

St-Etienne (Fr.) - Borussia M. (Germ. O.)
Kaiserslautern (Germ. O.) - Bayern (Germ. O.)
(Germ. O.) - Lokomotiv Sofia (Bul.)
Eintracht F. (Germ. O.) - Zbrojovka Brno (Cec.)

Andata il 5 marzo, ritorno il 19
Detentore Borussia
Finale 7-21 maggio

Bearzot: «Era meglio l'Olanda»

Al posto degli inglesi - Il ct è apparso comunque soddisfatto del girone - «Dovrò studiare i belgi» - La Cecoslovacchia delusa per non essere stata considerata «testa di serie»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Enzo Bearzot commenta: «avrei *preferito l'Olanda al posto dell'Inghilterra*», poi gli scappa un mezzo sorriso di soddisfazione. Non si può avere tutto, il sorteggio delle finali del campionato d'Europa non è [illegible] cattivo [illegible] azzurri anche se la verità la dirà solo il campo. I campioni uscenti della Cecoslovacchia, Germania Ovest ed Olanda si scontreranno nel gruppo uno con la Grecia a far da guastefeste; [illegible]ia è nel secondo, [illegible] Spagna, Inghilterra e Belgio. E ben graduato il calendario: avvio con gli iberici a San Siro, clou con l'Inghilterra a Torino, terzo match con il Belgio a Roma, sperando di restarci per la finale del 22 giugno.

Nella stretta conclusiva di un campionato d'Europa, è ovvio, avversari facili non ne esistono. Ci sono toccati due del meno duri (la Spagna in evoluzione e più concentrata sul mondiale dell'82 che sul presente, il Belgio capace dell'exploit ma non molto continuo nelle prestazioni) oltre all'Inghilterra, che è già stata il più severo ostacolo nelle qualificazioni del Mundial. Bearzot è d'accordo, ricorda solo — toccando ferro — che il Belgio ci eliminò dalla fase finale dell'europeo del '72. «*Questi belgi li conosco poco*», dice il c.t. azzurro preparando già i piani per un pronto aggiornamento.

Naturalmente tutti i discorsi, i pronostici di ieri a Roma poggiano sui ricordi della squadra azzurra del Mundial. Non era neppure il momento di fare confronti sulle attuali condizioni di forma degli uomini, che saranno più o meno gli stessi. Bearzot è incrollabile nella sua fiducia. Sa di poter dare al blocco-Juve la mezzala (Antognoni), la punta (Paolo Rossi o Graziani), il mediano (Oriali o Zaccarelli) che servono a completare il mosaico. Conosce la capacità di concentrazione ed il carattere dei giocatori. Sa che in campo internazionale tante cose cambiano. «Non abbiamo paura di avversari che vogliono vincere» afferma sottintendendo che è il campionato ad uccidere un certo spirito, a mortificare certe qualità.

Tecnici e dirigenti stranieri del resto non hanno dubbi, gli azzurri sono i favoriti per girone. Grandi salamelecchi ad Artemio Franchi, a Bearzot, a Franco Carraro, padroni di casa e rivali da battere in estate. Qualche faccia scura si è intravista comunque. Quelle dei dirigenti greci, la loro squadra è capitata fra tre giganti. Del tedeschi stessi, che pensano sempre a qualche inghippo quando c'è un sorteggio con di mezzo gli italiani. Jupp Derwall, il commissario tecnico, ha preferito stare sul concreto: «*Mi basterà una amichevole, a febbraio in Spagna. Ci pensano* [illegible] *a fine stagione. Cadrini considera il Rijeka alla portata della Juventus, mentre sulla Nazionale osserva che i «titolari sono nell'altro girone ma anche il posto è difficilissimo». Schon è convinto che l'Italia possa superare il girone e la Juventus sia in grado di proseguire in Coppa. Dello stesso avviso è Gentile. Tardelli non si lamenta per l'accoppiamento con il Rijeka: «Polacsen andarci peggio anche se gli jugoslavi non sono affatto sprovveduti. Per il campionato d'Europa tutti gli avversari sono validi ma possiamo accedere [illegible] delle due finali».*

Esauriti i «nazionali», la parola a Furino. Il capitano avrebbe preferito il Goteborg (perché voleva conoscere la Svezia) o prescindere dalla battuta... turistica, giudica il Rijeka un ostacolo impegnativo.

b. b.

Roma. La mascotte degli Europei nelle vesti di Pinocchio

Commento del c.t. inglese

Greenwood «L'Italia bestia nera»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Il primo avversario degli azzurri nelle finali del campionato europeo sarà la Spagna, il 12 giugno a San Siro. Una squadra, quella iberica, in fase di rinnovamento, già rivolta all'82, al campionato del mondo che si disputerà negli stadi spagnoli, sui quali ovviamente vorrà figurare degnamente.

Nel girone di qualificazione, la Spagna ha eliminato Jugoslavia, Romania e Cipro con questi risultati: quattro successi, 2 a 1 a Zagabria, 1-0 a Valencia sulla Romania, 5-0 e 3-1 contro Cipro, un pareggio (2-2) contro i rossoblu a Craiova, una sconfitta (0-1) a Valencia ad opera della Jugoslavia. Sei gare, nove punti, tredici gol segnati e cinque subiti.

«*Certo non è facile* — ha commentato il c.t. Kubala presente al sorteggio romano — *vorrebbe dire vincere nel campionato d'Europa contro la squadra di casa, ma siamo nelle condizioni di non dover temere nessuno se vogliamo creare la mentalità giusta per il mondiale. Il girone mi piace, sarà per noi un grosso banco di prova*».

Kubala nega, comunque, che l'europeo sarà solo una tappa del rodaggio verso l'82. Sottolinea però le difficoltà del suo lavoro. «*In Spagna* — spiega — *stentano ad affermarsi i giovani, ci sono sì e no dieci giocatori di venti-ventun anni in tutto il campionato. Tutto è vero che in seconda divisione, la vostra serie B, la federazione ha imposto la controversa norma secondo la quale ogni squadra deve schierare due elementi sotto i venti anni*».

E' il centrocampo la maggior preoccupazione di Ladislao Kubala. «*Sino ad oggi* — dice — *siamo andati avanti con i vecchi, adesso cerchiamo di voltare pagina. Ho quattro elementi giovani, Landaburu, Saura, San José e Zamora, il regista saprà fare tutto. E poi saggiarli, ha messo in piedi una serie di amichevoli di tutto rispetto: contro l'Olanda il 23 del mese a Vigo, la Germania a febbraio, l'Inghilterra a marzo, la Cecoslovacchia in aprile, la Danimarca a maggio. Chi è prudente (la nostra federazione) e chi no.*

Ron Greenwood, c.t. inglese, ha sorriso al sorteggio e rivolto (amaro) all'annuncio del calendario: «*L'Italia mi sta anche bene, è la nostra bestia nera degli ultimi anni e dobbiamo rompere la tradizione negativa. Ma l'Italia-Inghilterra proprio a Torino, sul campo degli azzurri della Juventus...*». Greenwood, facendo ruzzolare, non è andato oltre in omaggio al fair play e magari per la vigile presenza di Gigi Peronace.

Gli inglesi si [illegible] qualificati con netto margine nel gruppo uno, anche se manca ancora una partita (inutile) con l'Irlanda. Per i bianchi rimora nei successi ed un pareggio; venti gol all'attivo e solo cinque al passivo. Eliminate le due irlandesi, Bulgaria e Danimarca.

Decisamente più m[illegible] ed incalzante il Belgio, qualificatosi di misura nel gruppo 2 ai danni di Austria, Portogallo, Scozia e Norvegia. E' miracoloso che la nazionale [illegible]gia riesca a tirar fuori da un campionato ricco di stranieri (sino a cinque per club) una nazionale valida. Il c.t. è Guy Thijs, un uomo che crede al gioco d'attacco.

b. p.

Avversario [illegible] dilatella nei quarti di finale della Coppa Coppe

Alla Juventus è toccato il Rijeka

Gli jugoslavi sono tredicesimi [illegible] classifica e non [illegible] buon momento - I bianconeri giocheranno prima in trasferta - Barcellona-Valencia (Coppe) e Celtic-Real [illegible] (Campioni) gli incontri più interessanti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Il Rijeka* [illegible] *per la Juventus nei quarti di finale della Coppa delle Coppe.* [illegible] avversario dei più ostici tra il gruppo delle squadre ancora in lizza. *I bianconeri saranno anche il rantaggio di giocare la gara di ritorno in casa, il che non guasta mai in queste competizioni. Il Rijeka è tredicesimo* [illegible] *classifica del campionato jugoslavo con 15 punti, con otto di distacco dal capolista Sarajevo: più o meno la stessa posizione dalla Juve nel torneo italiano.*

Per gli jugoslavi, 5 vittorie, altrettanti pareggi e 7 sconfitte nelle diciassette gare disputate, 18 gol all'attivo e 23 al passivo, attacco mediocre (meno di un gol a partita) e difesa parimenti insicura. Di meglio la Juve non potrebbe pretendere compreso il pioggio non certo faticoso. L'Iftk di Goteborg, altro avversario «buono», presentava perzino maggiori incognite.

Durante il sorteggio per la Coppa Coppe, un brusio di stupore subito o delusione ha accolto l'accoppiamento fra Barcellona [illegible] *Valencia, derby spagnolo, di fronte nei «quarti» due delle favorite per la conquista del trofeo. «Un vero peccato — ha detto Kubala, c.t. della nazionale iberica —, le due squadre in campo internazionale si sono sempre battute bene. Forse adesso sta meglio il Valencia, Kempes ha ripreso a segnare e giocare con convinzione, mentre il Barcellona dopo la tuga di Krankl in Austria è un po' in difficoltà. Pronostico Valencia.* [illegible] *tutto è possibile».*

Valencia, quindi, Arsenal, Juventus e Nantes (considerando che la Dinamo Mosca avrà l'handicap di non giocare in questo periodo in campionato) sono le favorite dei tecnici presenti a Roma per il passaggio del turno. Più incerta la situazione nel torneo dei campioni, con partite di centro — per la differenza delle scuole e degli stili — la sfida Celtic Glasgow-Real Madrid, che viaggiano forte nei rispettivi campionati.

«Il Real ha sempre nel tedesco Stielike — *dice ancora Kubala* — il suo elemento più redditizio, con Kempes il miglior straniero sui campi spagnoli. Anche Cunningham va bene, ma l'attaccante inglese di colore sta dimostrando quanto sia differente il nostro campionato da quello britannico. In Spagna si marca duro, si picchia, l'agonismo è sempre alto».

Per contro il Celtic è squadra giovane, potente, ricca di entusiasmo e Glasgow ma più «maledette» in trasferta. Notevole la taglia atletica media degli scozzesi con punte eccezionali in Edvaldsson (Islandese, terzino, 1,84 per 78 chili). Mc Donald (stopper, 1,86, 80), Sneddon (terzino, 1,82, 77), Aitken (centrocampista, 1,82, 80); Mc Adam (centrocampista, 1,80, 78).

In Coppa Uefa, soddisfazione del clan tedesco. Cinque squadre nell'urna, ma un solo derby (Kaiserslautern-Bayern) e potrà andare peggio. In generale, moderatamente contenti anche i francesi, ancora presenti con una rappresentante per Coppa. Solo il St.-Etienne, sorteggiato in Coppa Uefa contro il Borussia Monchengladbach, rischia grosso. Bil Nantes si è detto, e lo Strasburgo (Coppa Campioni) per quanto opposto all'Ajax si [illegible] la squadra [illegible], pur di nuovo forte, non è più quella di un tempo.

b. p.

■ Risultati dei recuperi disputatisi ieri per il campionato di serie C2: Mestrina-Pordenone 3-1; Ancona Desio-Seregno rinviata per impraticabilità del campo; Lupa Frascati-Palmese 2-2; Vigor Lamezia-Monopoli 1-0.

Coppa Coppe

(Quarti di finale)

Arsenal (Inghilterra) - Göteborg [illegible]
Barcellona (Spagna) - Valencia (Spagna)
Dinamo Mosca (Urss) - Nantes (Francia)
[illegible] (Jugoslavia) - JUVENTUS [illegible]

Andata il 5 marzo, ritorno il 19
Detentore Barcellona
Finale il 14 maggio

Mueller vale la metà di Graziani?

ROMA — Dirigenti, tecnici e giornalisti convenuti a Roma per il maxisorteggio europeo hanno inevitabilmente parlato della controversa decisione sull'apertura italiana ai calciatori stranieri. I colleghi tedeschi sostengono che, se per le società si accorderanno per il «sì» o il «no» si saranno costretto dal Mac, le trattative saranno sempre difficili per la disparità di quotazione fra il marco ed il loro mercato.

«Parliamo di Hansi Mueller — spiegano —, lo Stoccarda potrebbe cederlo all'Inter per due milioni di marchi, poco meno di un miliardo di lire, ma al club [illegible] piace sempre, è molto. Graziani, ammirato nella sua gara di Coppa Libana, lo Stoccarda sa che il Torino vorrebbe almeno il doppio, quattro milioni di marchi, quasi due miliardi. Hansi Mueller è giovane, non vale certo il 50 per cento di Graziani. Eppure le cifre sono queste. Volete essere "europei" solo a metà».

Deciso anche l'accoppiamento nell'Europeo «Espoirs»

Unione Sovietica per la Under

ROMA — E' stato effettuato anche il sorteggio dei quarti di finale del campionato europeo «Under 21». Con ogni probabilità l'Italia sarà rappresentata anche in questa categoria, ma per la certezza matematica occorrerà attendere mercoledì prossimo. Gli azzurrini affronteranno infatti a Roma, stadio Flaminio, il Lussemburgo. Basterà un pareggio per incontrare l'Urss. In caso di sconfitta dell'Italia l'ammissione spetterebbe invece alla Svizzera.

Questi gli altri accoppiamenti.
Cecoslovacchia - Jugoslavia
Inghilterra - Scozia
Ungheria - Germania Orientale

I quarti di finale si svolgeranno, ad eliminazione diretta con partite di andata e ritorno, e con in differenza reti (a parità di gol fatti) assumono valore doppi quelli realizzati in trasferta. L'Italia giocherà fuori casa la prima partita con l'Unione Sovietica.

Nel programma [illegible] Italia-Polonia a Torino

ROMA — Enzo Bearzot ha confermato il programma annunciato alcuni giorni fa. Amichevoli contro Romania (16 febbraio a Napoli), Uruguay (15 marzo a Milano), Polonia (19 aprile a Torino). [illegible] a Pollone (Biella) verso il 17/18 maggio, esauriti gli impegni di campionato e Coppa Italia.

A Pollone gli azzurri, che si alleneranno sul campo della Biellese, interromperanno il ritiro con due giorni di libertà, e nelle due fasi della preparazione [illegible] effettueranno partite: la prima contro una formazione minore (dilettanti o serie D), la seconda contro una squadra di club straniera, gara che varrà da ultimo raduno prima del match di San Siro con [illegible]gna.

Il fondo e il tracciato bloccano per la p[illegible] volta [illegible]

Neve morbida ad Arosa: gigante alla Wenzel

La ventiquattresima del [illegible] incrementa il vantaggio in Coppa del Mondo - La Zini (9ª) prima [illegible] italiana

AROSA — Peccato! Il miracolo sfortunato di Berchtesgaden non si è ripetuto e le azzurre ottengono ad Arosa il risultato meno brillante della stagione. Colpa della neve morbida, del pendio con continue varianti, dei tracciati disposti secondo una tecnica da discesa libera-controllata. A confermo dell'insolito sviluppo di questo gigante non è certo l'affermazione di Hanni Wenzel, che ha imposto doppiettato, in ogni specialità e con qualsiasi neve, ma i piazzamenti ravvicinati di Marie-Thérèse Nadig (2ª a 29/100) e Irene Epple (6ª), che [illegible] prevalentemente discendista.

Sbarchitate oltre il dovuto le azzurrine hanno al loro attivo il nono posto di Daniela Zini e il 14° di Wanda Bieler. Decisamente poco per un gruppo di ragazze abituato a ragionare in termini di sconfitta quando anche una sola delle arrivate esce dai punteggi di coppa. In effetti la prima manche è stata sciata male proprio da tutte segnatamente da Ninna Quario, costantemente staccata agli spigoli [illegible]re derapante a valle quando cercava di far scorrere via gli sci. Paradossalmente hanno finito per meglio figurare le esordienti in coppa. Fasoli e Arciadi, che, se non hanno contenuto il distacco in assoluto, perlomeno non sono finite lontane dalle ormai celebri compagne.

Appare più da ammirare quindi Hanni Wenzel, che riesce ad esprimersi al meglio sempre, indice di una maturità che è in fondo abbastanza logica a 24 anni. Molto vicina la Nadig, quindi la giovane Erika Hess, [illegible] si conferma una volta di più, e Perrine Pelen, che è l'ultima campionessa rimasta alla Francia, ma sa giocare il proprio ruolo molto bene. Meno efficace del solito Anne Marie Proell, che ha accentuato la preparazione sul duro per poter prevalere in slalom e adesso finisce per scontare questa scelta proprio nel gigante, che era la sua seconda specialità.

Nel secondo percorso l'austriaco Sturm ha eliminato i pochi accenni di curva della manche precedente e si è limitato a seguire il terreno, mettendo un palo d'angoli a frenare i passaggi acrobatici, quei salti di strada che hanno già fatto spettacolo nella discesa di martedì. Recuperava la Nadig, ma non abbastanza [illegible] per vincere, [illegible] Irene Epple e la Proell, soprattutto teneva bene la Pelen, che approfittava del calo netto della Hess per salire al terzo posto.

Le azzurre scendevano questa volta piene di rabbia e quindi ottenevano, a seconda dei casi, risultati buoni o disastrosi. La piccola Zini riusciva a calare i suoi quaranta chili più rapidamente di tante altre, perdeva qualcosa all'entrata del canalino, altrimenti sarebbe risalita ben oltre il 9° posto. Anche la Bieler, piccolina e compatta, riusciva a migliorarsi ed entrava in punteggio ma troppo lontana per i suoi gusti ormai esigenti. Le altre, appunto, a fondo. Peccato, anche per la colonia italiana di Arosa, composta da lavoratori tutti appassionati di sci, che accolgono ad ogni occasione la nostra squadra con calore e simpatia e speravano tanto, dopo Berchtesgaden, in un successo. Sarà per la prossima volta.

Prima di tornare ad Arosa, le occasioni per gare vincenti non dovrebbero mancare. [illegible]enica e lunedì a Badgastein si disputano discese libere e slalom. La prima gara servirà alla Gravina per cercare di ottenere il passaporto olimpico, la seconda per puntare ad una vittoria con una qualsiasi delle sei slalomiste. Comunque, se non fosse quella la volta buona, mercoledì ci si ripete in Jugoslavia a Maribor. C'è da scommettere su un centro pieno.

Giorgio Viglino

Le classifiche

1° MANCHE: 1. H. Wenzel 1'17"59; 2. Nadig a 37/100; 3. Hess a 31; 4. Pelen a 65; 5. Kaserer a 1"33; 6. Fjelstad a 2"07; 7. Kinshofer a 2"12; 8. A. M. Proell a 2"19; 9. Mosenlechner a 2"31; 10. I. Epple a 2"49.

2ª [illegible] 1. H. Wenzel [illegible] Nadig a [illegible]; 3. I. Epple a 62; 4. Pelen a 76; 5. A. M. Proell a 1"29; 6. Kinshofer a 1"35; 7. Fjelstad e Serrat a 1"37; 9. Zini a 1"38; 10. Soelkner a 1"78.

FINALE: 1. H. W[illegible]l (Lie) 2'15"15; 2. Nadig a 89; 3. Pelen (Fr) a 1"20; 4. H[illegible] (Svi) a 2"33; 5. I. Epple (Ger) a 2"91; [illegible]shofer (Ger) a 3"47; 7. A. M. Proell (Au) a 3"48; 8. Fjelstad (Nor) a 3"64; 9. Zini [illegible] a 3"94; 10. Serrat (Fr) a 4"36; 11. Soelkner (Au) a 4"39; 12. Mosenlechner (Ger) a 4"43; 13. Vlickova (Cse) a 4"53; 14. Bieler (It) a 4"78; 15. Fisher (Usa) a 4"98; 16. Giordani (It) a 5"21; 17. [illegible]nario a 6"99; 18. Fasoli (It) a 8"24; 19. Vali (It) a 9"37; 20. Marcolini (It) a 10"07; 21. Adams (It) a 12"31.

COPPA DEL MONDO: 1. H. Wenzel p. 223; 2. A. M. Proell 205; 3. Nadig 170; 4. Pelen 131; 5. I. Epple 78; 6. Hess e Serrat 75; 8. Nelson 70; 9. Soltysova (Cse) 67; 10. Giordani 65; 11. Zini 49; 19. Bieler 33; 28. Macchi 19; 29. Quario 15; 30. Gatta 8; 46. G[illegible] e Vali 3.

Nell'ultima di andata di pallavolo

Una Klippan super vittoriosa con la Veico

Sarà un duello Klippan-Paoletti a decidere nel girone di ritorno la lotta per l'assegnazione dello scudetto di pallavolo dopo i risultati dell'ultima giornata di andata. I campioni in carica, i torinesi della Klippan, ridimensionano a Parma con una sorprendente vittoria per 3-0 in poco più di un'ora di gioco le ambizioni della Veico, mentre la squadra catanese dopo aver perso il primo set a Faenza contro il Grondipiast Ravenna, si riprende con notevole grinta e [illegible] solo per chiudere al quarto set.

Nella giornata, [illegible] segnalare la nuova battuta d'arresto di una Panini che ha riposto nel cassetto i sogni di gloria, sconfitta nettamente a Lovelo da una pimpante [illegible] valida Amaro Più dove Matioli ha saputo fare mulinare in fretta i giovanissimi ma validi compagni.

A Parma, di fronte ad un palazzetto gremito di 4500 persone (oltre otto milioni di incasso), i campioni d'Italia della Klippan hanno ritrovato come d'incanto i loro antichi valori, esprimendosi al meglio e sopraffatto annientando gli avversari con un «muro» davvero impeforabile.

Era partita con la formazione base la squadra di Prandi e si era portata in vantaggio per 7-4, poi c'era stata la rimonta dei parmigiani (7-9), con Bertoli in difficoltà a superare [illegible] avversario. Era tempestiva la sua sostituzione con Magnetto e la Klippan riprendeva in mano le redini del gioco grazie agli insidiosi servizi di Damatio.

Vinto il primo set, lasciando a quota 10 gli avversari, la Klippan, trascinata da un Lanfranco in edizione «monstre» in ogni fase di gioco e con un Piletti, ritornato ai suoi livelli più alti, dominava la seconda frazione ed era poi più che brava a concludere il match nel terzo set.

r. c.

SERIE A 1 (11° giornata): Polenghi Lombardo Milano-Ises Falconara 3-0 (17-15, 15-8, 15-6); Klippan Cus Torino-Veico Parma 3-0 (15-13, 15-8, 15-5); Paoletti Catania-Grondipiast Ravenna 3-1 (15-12, 15-13, 15-7, 15-13); Amato Più Lorelo-Panini Modena 3-1 (15-14, 15-11, 8-15, 15-12); Massei Firenze-Sai Marcolin Belluno 3-0 (15-9, 15-3, 15-13).

CLASSIFICA: Paoletti 20; Klippan 18; Veico 16; Panini, Amaro Più e Edilcuoghi 14; Grondipiast, Massei e Eldorado 8; Polenghi 4; Marcolin e Ises 2.

Le classifiche

1° MANCHE: 1. H. Wenzel 1'17"59; 2. Nadig a 37/100; 3. Hess a 31; 4. Pelen a 65; 5. Kaserer a 1"33; 6. Fjelstad a 2"07; 7. Kinshofer a 2"12; 8. A. M. Proell a 2"19; 9. Mosenlechner a 2"31; 10. I. Epple a 2"49.

2ª [illegible] 1. H. Wenzel [illegible] Nadig a [illegible]; 3. I. Epple a 62; 4. Pelen a 76; 5. A. M. Proell a 1"29; 6. Kinshofer a 1"35; 7. Fjelstad e Serrat a 1"37; 9. Zini a 1"38; 10. Soelkner a 1"78.

FINALE: 1. H. W[illegible]l (Lie) 2'15"15; 2. Nadig a 89; 3. Pelen (Fr) a 1"20; 4. H[illegible] (Svi) a 2"33; 5. I. Epple (Ger) a 2"91; [illegible]shofer (Ger) a 3"47; 7. A. M. Proell (Au) a 3"48; 8. Fjelstad (Nor) a 3"64; 9. Zini [illegible] a 3"94; 10. Serrat (Fr) a 4"36; 11. Soelkner (Au) a 4"39; 12. Mosenlechner (Ger) a 4"43; 13. Vlickova (Cse) a 4"53; 14. Bieler (It) a 4"78; 15. Fisher (Usa) a 4"98; 16. Giordani (It) a 5"21; 17. [illegible]nario a 6"99; 18. Fasoli (It) a 8"24; 19. Vali (It) a 9"37; 20. Marcolini (It) a 10"07; 21. Adams (It) a 12"31.

COPPA DEL MONDO: 1. H. Wenzel p. 223; 2. A. M. Proell 205; 3. Nadig 170; 4. Pelen 131; 5. I. Epple 78; 6. Hess e Serrat 75; 8. Nelson 70; 9. Soltysova (Cse) 67; 10. Giordani 65; 11. Zini 49; 19. Bieler 33; 28. Macchi 19; 29. Quario 15; 30. Gatta 8; 46. G[illegible] e Vali 3.

COMPERA NEL 1980
LA TUA AUTO
AI PREZZI DEL 1979
(con un risparmio di quasi 700.000 lire)*

[illegible] 1980

*vieni dal concessionario [illegible] Romeo,
ti spiegherà come puoi risparmiare quasi 700.000 lire.
[illegible] solo per le T[illegible] disponibili
presso questi concessionari

Alfa Romeo

V.A.R.TO
Torino C.so Monsalleri 13/15
Torino C.so Inghilterra 31

KITCAR
Torino C.so G. Ferraris 24

SOGEA
Torino C.so Siracusa 40

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 13 - Giovedì 17 Gennaio 1980

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 442.788; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t.86.343

Preoccupanti i dati congiunturali per il 1979

Casale continua a spopolarsi In aumento la disoccupazione

CASALE — L'Ufficio studi e programmazione del Comune ha pubblicato i dati provvisori del [illegible] relativi alla congiuntura in città. Le cifre non inducono purtroppo a liete considerazioni. [illegible] Il primo dato che emerge è l'ulteriore flessione della popolazione residente. Nel corso dell'anno si è avuto un saldo negativo di 381 persone in conseguenza del quale gli abitanti di Casale, che al 31 dicembre 1978 erano 43.092, alla stessa data dell'anno successivo sceso a 42.711, con un calo pari allo 0,9 per cento.

E' questo il sesto anno consecutivo che il saldo tra le immigrazioni e le emigrazioni risulta deficitario. Infatti nel 1974 la popolazione residente diminuì di 139 unità, nel 1975 altre 61, nel 1976 ancora 233, nel 1977 altre [illegible] nel [illegible] ancora 208, per giungere [illegible] 381 [illegible] 1979. Un calo demografico dunque che, col trascorrere degli anni, tende ad accentuarsi anziché regredire.

Un'altra parte del documento riguarda la disoccupazione. Alla fine [illegible] 1979 risultavano senza [illegible] persone (donne per il 58,6 per cento), con un [illegible] di quali il 6 per cento rispetto al 1978. [illegible] ancor più sensibile è quindi preoccupante è l'aumento [illegible] disoccupazione tra i giovani.

Il fenomeno dello spopolamento non è circoscritto [illegible] di Casale, ma si estende e in [illegible] ancor più sensibile [illegible] comuni del Monferrato. [illegible] scarsità di posti di lavoro [illegible] fortemente sentita anche a Casale, dove si assiste [illegible] una continua «fuga di cervelli». I giovani in possesso di laurea o diploma cercano lavoro altrove.

Migliori collegamenti stradali e ferroviari favorirebbero l'installazione di industrie, una parte delle quali dovrebbe essere decentrata da Torino secondo i piani progettati dalla Regione, ma finora non attuati almeno per quanto riguarda il Casalese. In altre parole è indispensabile creare nuovi posti di lavoro.

E' questo anche il pensiero dell'assessore ai servizi demografici geometra Luigi Dameno il quale aggiunge tra le cause una «povertà atavica di iniziative e soprattutto una mancanza [illegible] programmazione economica, che non ha permesso di usufruire delle strutture indispensabili per lo sviluppo della città. Ho molta fiducia nella programmazione varata dalla Regione — continua l'assessore — anche se i risultati non si vedranno che tra cinque o dieci anni. Una ulteriore diminuzione della popolazione casalese diverrebbe veramente preoccupante. Bisogna arrestare questa emorragia e, con l'installazione di industrie [illegible] decentrate dalle grandi [illegible] (Torino), giungere ad [illegible] massimo [illegible] 50 mila abitanti, per continuare a vivere in una città a misura d'uomo». [illegible]o Verdia

Dall'Istituto autonomo delle [illegible] popolari

Duecento nuovi alloggi costruiti in provincia

ALESSANDRIA — Due[illegible] nuovi alloggi, con un migliaio di vani, stanno per essere costruiti in provincia di Alessandria dall'Istituto autonomo [illegible] popolari, uno dei più attivi tra i vari Iacp che operano in Italia. «I lavori — dice Raffaele Montecucco, presidente dell'Iacp alessandrino — rientrano nell'attuazione del primo progetto biennale finanziato [illegible] la legge [illegible] dell'agosto '78. Complessivamente, [illegible] lavori già iniziati e quelli che sono stati appaltati per questi nuovi 200 alloggi (poi ci sono altri lavori di ristrutturazione di vecchi edifici) sono impegnati fondi [illegible] 8100 milioni. E' un passo, anche se non ancora definitivo, per cercare di ridurre la crisi sempre più sentita di alloggi».

L'Istituto case popolari di Alessandria, d'altra parte, sta già preparandosi [illegible] secondo biennio della legge 457. «Per il 1980-'81 — spiega Montecucco — abbiamo, come edilizia sovvenzionata, progetti [illegible] 12 miliardi di lavori nel Comprensorio di Alessandria e per 4000 milioni in quello di Casale. Stiamo discutendo e studiando le modalità con i Comprensori e [illegible] Regione Piemonte».

Tornando ai 200 alloggi i cui lavori [illegible] stati appaltati in questi ultimi giorni, con un finanziamento di 5281 milioni, interessano Alessandria (due edifici [illegible] 8 alloggi e 195 vani), Acqui Terme (26 alloggi, 121 vani), Quattordio [illegible] alloggi, 53 vani), Felizzano [illegible] alloggi, [illegible] vani), Casale (28 alloggi, 133 vani), San Salvatore (12 alloggi e 58 vani), Tortona [illegible] alloggi, 142 vani), Valenza (25 alloggi, [illegible] vani), Vignole Borbera (12 alloggi, 57 vani) e Novi (11 alloggi, 53 [illegible]).

L'Istituto [illegible] popolari di Alessandria prosegue pure la politica [illegible] ammodernamento e ristrutturazione [illegible] vecchi edifici di proprietà. [illegible] finanziamenti per 820 milioni sono stati appaltati lavori per completare la ristrutturazione — si opera sempre in base al progetto redatto dall'architetto Carlo Matteo Battiglia — dei complessi di via Oberdan 42-46 e 50, ad Alessandria. Altri 440 milioni serviranno per finanziare lavori di [illegible] ristrutturazione straordinaria di vari edifici, sempre in Alessandria. Le imprese interessate [illegible] in questi lavori sono la Zucchetta [illegible] C. di Alessandria, [illegible] Francesco Ferraris di Castellazzo Bormida e la Elli[illegible] Fornasari di Tortona.

Seicento milioni di cui [illegible] sei alessandrina dell'Istituto autonomo case popolari potrebbe già disporre, dovrebbero servire per la ristrutturazione [illegible] 12 alloggi in via Santa Caterina 29-35. [illegible] Acqui Terme (300 milioni) e per la costruzione [illegible] regione Co[illegible] Ovada [illegible] dodici alloggi per complessivi 58 vani [illegible] milioni). f. m.

Situazione precaria nei comuni dell'alto Monferrato

Traffico difficile per la neve

ALESSANDRIA — *E' durata oltre 30 ore, in città, la precipitazione nevosa, cessata soltanto nella tarda mattinata* [illegible] *di ieri. Per fortuna durante la notte è caduta neve mista* [illegible] *pioggia, per cui è andato sciogliendosi quel manto di oltre* [illegible] *centimetri formatosi martedì.*

Sulle strade il traffico procede a rilento, in città la circolazione è resa difficile dall'attività dei mezzi comunali per lo sgombero della neve, presi d'assalto come era prevedibile i mezzi pubblici. [illegible] *fa intanto il bilancio* [illegible] *quanto* [illegible] *è [illegible] questa eccezionale nevicata, con la speranza che la precipitazione non riprenda nelle prossime ore il che aggraverebbe una situazione già difficile.* (r.se.)

[illegible] TERME' — *Situazione sempre precaria nell'Alessandrino e nell'Oltrepò pavese dopo* [illegible] *ore di intense precipitazioni* [illegible] *accompagnate da forte vento. Le difficoltà incontrate dagli spartineve e dagli altri mezzi mobilitati per lo sgombero della neve sulle principali strade rendono estremamente difficile la circolazione automobilistica. Ancora bloccate le strade Acqui - Melazzo - Cartosio - Sassello; la Acqui - Castelnuovo Bormida - Fontanile; la Acqui - Alice - Ricaldone - Mombaruzzo; la Acqui - Cremolino - Ovada. Hanno invece funzionato i mezzi pubblici* [illegible] *linea sulla Acqui - Cassine - Alessandria; sulla Acqui - Rivalta Bormida - Castelnuovo; sulla Acqui - Nizza - Torino* (g.p.)

OVADA — *Ancora maltempo su tutta* [illegible] *zona: è sempre bloccata, causa la neve la frazione Capanne* [illegible] *Marcarolo del Comune* [illegible] [illegible] *mentre lo strato nevoso ha superato in collina i* [illegible] *centimetri e il metro nelle zone* [illegible] *Olbicella, Cimaferle, Tiglieto, Mareni, Piancastagna. Ancora prive di luce elettrica per la rottura* [illegible] *varie linee della media tensione* [illegible] *località dell'Alta Valle Orba. Sospesi i servizi di linea della Società Alpi colleganti* [illegible] *con Acqui.* (g.l.)

NOVI LIGURE — *Pioggia* [illegible] *nevischio dopo l'ultima nevicata, la* [illegible] *la più abbondante della stagione.* [illegible] *città lo strato nevoso supera i trenta* [illegible] *centimetri mentre nella campagna si* [illegible] *40-45 centimetri* [illegible] *supera il* [illegible] *nella* [illegible] *collinare. Il traffico è difficile e pericoloso* [illegible] *tutte* [illegible] *strade nonostante il continuo impiego* [illegible] *mezzi di sgombero. Sono ancora sospesi diversi autoservizi di linea che uniscono la città ai centri della* [illegible] *collinare. Incidenti si* [illegible] *verificati lungo le statali* [illegible] [illegible] *della Lomellina e le provinciali per Ovada e per Gavi.* (g.c.)

VALENZA — *Dopo l'abbondante nevicata, piove da ieri mattina su tutto il Valenzano e questo contribuisce, anche se in modo limitato, allo sgombero delle vie urbane* [illegible] *extraurbane dal manto nevoso* [illegible] *tutte* [illegible] *strade nonostante* [illegible] *ripresa* [illegible] *circolazione avviene con molta cautela:* [illegible] *«Colla» il tratto tortuoso che unisce la città ad Alessandria, la carreggiata è ridotta notevolmente dai cumuli di neve ammonticchiati* [illegible] *bordi. Prudenza viene quindi consigliata in particolare ai guidatori di automezzi pesanti.* (p.b.)

Novi Ligure — L'ospedale [illegible] Giacomo ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di capo dei servizi sanitari ausiliari. m. v.

Fucilata dai nazisti

Banda Tom ricordata a Casale

CASALE M. — Il [illegible] gennaio 1945 un reparto di nazifascisti catturò [illegible] uno stratagemma tredici partigiani, tra i [illegible] un militare inglese [illegible] l'8 settembre [illegible] da un [illegible] di prigionia e unitosi alle forze che combattevano per la libertà d'Italia. I tredici giovani, che formavano la «Banda Tom», vennero portati a Casale, ove furono costretti a percorrere incatenati e a piedi [illegible] [illegible] neve le principali [illegible] cittadine. Quindi vennero fucilati nell'interno della Cittadella e le loro salme gettate sulla neve vi rimasero [illegible] la proibizione assoluta di avvicinarle. [illegible] tre giorni dopo l'esecuzione e in seguito [illegible] personale intervento [illegible] [illegible] di allora, monsignor Angrisani, fu possibile ai parenti raccogliere [illegible] spoglie e dar loro sepoltura.

Il Comitato unitario antifascista [illegible] predisposto questo programma: riunione delle autorità, [illegible] [illegible] caduti, delle rappresentanze patriottiche, di quelle scolastiche [illegible] e della popolazione [illegible] 9,30 di domenica prossima dinanzi al palazzo municipale. Alle 9,45 avrà inizio nella chiesa di [illegible] Paolo la funzione [illegible] suffragio, quindi i partecipanti si recheranno in corteo percorrendo le vie Mameli, Lituania, Duomo, piazza Mazzini, Roma e Cavour, fino a raggiungere Palazzo Langosco, ove il comandante partigiano on. Raimondo Ricci terrà l'orazione ufficiale. Alle 11,45 il corteo si recherà a deporre [illegible] d'alloro sul monumento [illegible] Caduti in guerra, sulla lapide ai Caduti per la liberazione d'Italia e in Cittadella, [illegible] ebbe luogo l'eccidio. La cittadinanza è invitata ad intervenire. m. v.

Entrerà in attività quest'anno

Villa Guerci ospiterà scuola [illegible] e [illegible]do

ALESSANDRIA — Villa «Guerci», uno dei pochi edifici che, in pieno [illegible] cittadino, sono [illegible] di parco e giardino, sarà trasformata dopo la necessaria ristrutturazione in asilo nido e scuola materna.

La villa, [illegible] antica costruzione patrizia che sorge in via Faà di Bruno, dinanzi all'istituto Magistrale era, in passato, divenuta proprietà dell'Intendenza [illegible] Finanza, che l'a[illegible] adibita [illegible] una specie di archivio. L'ingiuria del tempo e l'incuria degli uomini agli intonaci dei soffitti e delle pareti e lo stesso parco si era [illegible] pidamente trasformato [illegible] regno [illegible] erbacce, e l'edificio venne abbandonato.

Tre anni fa, «Villa Guerci» fu occupata da giovani extraparlamentari che ne chiesero l'utilizzo per scopi sociali e che se [illegible] andarono soltanto quando ottennero precise assicurazioni dall'allora sindaco [illegible] Borgoglio. La costru[illegible] [illegible] diventata proprietà comunale e dopo aver preso in esame [illegible] varie possibilità è stato deciso [illegible] trasformarla in asilo nido [illegible] scuola materna.

Una realizzazione quindi destinata all'infanzia e di cui [illegible] crescendo, specialmente, per il primo tipo, la richiesta, così da giustificare pienamente l'attenzione [illegible] [illegible] dedicata. Con quello [illegible] Guerci, che dovrebbe entrare in attività già nel 1980, saranno infatti sette gli asili nido in funzione in città, per un totale [illegible] oltre 300 posti.

Un servizio questo, riservato ai bambini da tre mesi a tre anni, che va sempre più estendendosi e di cui cresce la richiesta: essendo sempre più [illegible] quelle famiglie dove entrambi i genitori lavo[illegible]

Lo [illegible] lo stesso assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Gianfranco Zino, riconoscendo che «la cittadinanza ha mostrato interesse [illegible] e fiducia per questa esperienza del servizio e dopo [illegible] momento iniziale [illegible] incer[illegible] che faceva [illegible] sottolineato l'esistenza delle strutture appropriate, abbiamo avuto un'esplosione della domanda ancora più consistente di quanto potessimo immaginare». r. sc.

Novi Ligure — La popolazione novese [illegible] 1979 è diminuita di [illegible] unità. Gli abitanti, [illegible] 31 dicembre 1979, erano 31.783, mentre [illegible] [illegible] data del 1978 risultavano 32.077. Secondo i dati forniti dall'ufficio di [illegible] civile del Comune, lo [illegible] anno [illegible] ci sono state 211 nascite e 393 decessi. Gli immigrati sono stati 556; gli emigrati 670. Sempre nel 1979 [illegible] città sono stati celebrati 156 matrimoni dei quali 19 in forma civile; 31 divorzi ed [illegible] solo annullamento

Denunciato un giovane cameriere di Tortona

Faceva telefonate oscene ad un convento di suore

ALESSANDRIA — I carabinieri della squadra [illegible] polizia giudiziaria hanno identificato e denunciato all'[illegible] autorità giudiziaria per ingiurie un giovane cameriere disoccupato [illegible] [illegible] faceva ripetute telefonate sconvenienti alle suore di un convento alessandrino. E' Giuseppe Mantovani di [illegible] anni, che abita a Tortona in via Morandi 8; ha ammesso, asserendo che le sue condizioni psichiche devono considerarsi «piuttosto precarie», per cui sarebbe ben lieto se venisse sottoposto a perizia psichiatrica.

«Forse — ha soggiunto — mi renderò conto di cosa mi spinge a tenere un comportamento del genere». Qualche tempo fa il giovane tortonese [illegible] [illegible] denunciato dai carabinieri per atti osceni e per un tentativo di rapimento [illegible] [illegible] di 18 anni.

Dal telefono di [illegible] Giuseppe Mantovani chiamava in teleselezione il centralino dell'istituto religioso che aveva preso di mira: non appena una delle suore rispondeva, iniziava una serie di soliloqui osceni rivolgendo domande altrettanto sconvenienti.

Per qualche tempo le suore dell'istituto [illegible] sono limitate ad abbassare il ricevitore non appena intuivano il tenore della telefonata; ma in seguito, stanche di quella che stava diventando una vera e propria persecuzione di Mantovani [illegible] giunto a fare ventotto telefonate nello spazio [illegible] una sola giornata), si sono rivolte ai carabinieri.

Giuseppe Mantovani

L'apparecchio telefonico [illegible] convento alessandrino è [illegible] posto sotto controllo e ben presto gli inquirenti [illegible] risalirono al cameriere tortonese. La prova inconfutabile che fosse [illegible] il «maniaco» i carabinieri l'hanno avuta cogliendolo, in un'irruzione a casa [illegible] [illegible] proprio mentre effettuava un'ennesima telefonata. e. c.

Inagibili 7 piste nell'Oltrepò

[illegible] — Nei centri invernali dell'Appennino Pa[illegible] sono inagibili sette piste le quali non hanno ancora ottenuto il parere favorevole della Regione Lombardia. L'utilizzazione delle piste è comunque subordinata al riconoscimento ufficiale del presidente della Comunità montana dell'Oltrepò pavese, dopo il favorevole [illegible] tecnico dell'apposita commissione regionale.

Finora hanno conseguito il riconoscimento e quindi l'autorizzazione all'apertura le seguenti piste: Fontanelle, Prosasco, Melsana e Scarri, tutte [illegible] località Casa Matti, nel comune di Romagnese. Giovà, Arma e Fubine nel [illegible] mune di Santa Margherita Staffora. Le [illegible] sei piste esistenti nelle zone turistiche [illegible] montagna pavese, [illegible] quelle del Ciappo, [illegible] Brallo e di Cima Colletta non [illegible] state ancora dichiarate agibili perché [illegible] distanza di cinque [illegible] dall'entrata in vigore [illegible] [illegible] regionale del 12 giugno 1975 n. 81 [illegible] malgrado i numerosi solleciti [illegible] Comunità montana, i proprietari [illegible] hanno provveduto [illegible] [illegible] adeguarle ai requisiti

Primario di neurologia

Ugo Marzuoli [illegible] di leucemia

Prof. Ugo Marzuoli

ALESSANDRIA — *E' deceduto* [illegible] *scorsa notte* [illegible] *medico, prof. Ugo Marzuoli; aveva 59* [illegible] *e abitava* [illegible] [illegible] *moglie, la psicologa prof. Maria Mazzari, e i figli, in via De Negri 2. Soffriva da alcuni mesi di una forma di leucemia.*

Noto e apprezzato primario, il prof. Marzuoli, nel periodo in cui ricoprì [illegible] *carica* [illegible] *presidente dello «psichiatrico», aveva, per primo, non solo in provincia di Alessandria, lanciato gravi accuse ai sistemi* [illegible] *conduzione dei manicomi* [illegible] *asserendo che la maggior parte dei ricoverati avrebbe potuto vivere nel consorzio civile* [illegible] *non* [illegible] *malati di mente.* e. c.

L'episodio [illegible] nel teatro di via Vescovado

Ferì con un pugno un agente Studente prosciolto (amnistia)

ALESSANDRIA — Marco [illegible] studente universitario di 25 anni, — abita con la famiglia in via del Coniglio — il 17 dicembre 19[illegible] con un pugno, senza alcun motivo, fracassò il setto nasale e un [illegible] [illegible] p.s. [illegible] Il tribunale lo ha processato [illegible] lesioni personali gravi e oltraggio aggravato a pubblico ufficiale, sentenziando di non doversi procedere nei suoi [illegible] per amnistia. Analoga [illegible] richiesta del pubblico ministero.

Il giovane ha ammesso il fatto, [illegible] [illegible] resto aveva fatto in istruttoria, affermando di non poter fornire spiegazioni o particolari sull'episodio: [illegible] infatti agito in [illegible] confusionale. Il procu[illegible] [illegible] Repubblica, nel maggio [illegible] scorso [illegible] ne aveva ordinato l'arresto; Marco Re ritornato [illegible] libertà dopo una ventina [illegible] giorni, era stato quindi incriminato.

L'agente guarì a distanza di [illegible] quaranta giorni e [illegible] ra oggi lamenta qualche difficoltà [illegible] respirazione. L'episodio [illegible] cui [illegible] studente universitario — frequenta la fa[illegible] di medicina — [illegible] chiamato a rispondere avvenne all'interno del teatro [illegible] via Vescovado, mentre si stava svolgendo [illegible] manifestazione indetta [illegible] [illegible] movimento dell'estrema sinistra, che consisteva in [illegible] spettacolo musicale e in una serie di interventi politici da parte di alcuni giovani.

Nell'atrio del teatro c'era, in borghese con altri agenti, Vincenzo De Meo. Il Re ad un tratto [illegible] si avvicinò; lo apostrofò [illegible] cendo: «Ma lei è un poliziotto vero?» e alla risposta affermativa lo colpì al naso con un pugno, allontanandosi quindi velocemente.

L'agente fu trasportato all'ospedale, mentre la squadra politica della questura avviò indagini identificando [illegible] responsabile di quell'assurda aggressione nello studente universitario che venne denunciato. e. c.

Ovada — Festeggiamenti ogni nella chiesa dell'ospedale Sant'Antonio in [illegible] patrono. A [illegible] d'Orba invece per [illegible] ricorrenza di Sant'Antonio è in programma [illegible] la tradizionale fiera di [illegible] e bestiame

Dibattito sull'oro [illegible] a Valenza

VALENZA — Il Club Turati torna ad operare in città proponendo stasera [illegible] ore 21,15, al centro Comunale di Cultura, una conferenza dibattito su «Oro, economia e crisi energetica» cui sarà protagonista il prof. Francesco Forte, docente di Scienze delle Finanze all'università [illegible] Torino.

Interverranno [illegible] Claudio Simonelli, assessore al Bilancio e Programmazione della Regione Piemonte, e il dr. Gianfranco Pittatore, vice presidente della [illegible] di Risparmio di Alessandria.

In discussione uno degli argomenti più importanti, attualmente, per il settore orafo valenzano: l'aumento del prezzo dell'oro, appunto, ed i suoi collegamenti [illegible] la politica economica [illegible] energetica

Importante società commerciale

leader in campo europeo ri[illegible] di[illegible] cerca

SIGNORA/INA

per la città e provincia di Alessandria.

Richiedesi disponibilità immediata - media cultura.

Offresi [illegible] - inquadramento di legge.

Telefonare oggi per appuntamento: 0131/344.251.

[illegible]

Mercadrino: La patata bollente.
Ambra: L'ora tacita [illegible] mezzanotte.
Comunale: Un americano a Parigi.
Corso: Sodomia
Cristallo: La porno infermiera.
Galleria: Il signore degli anelli.
Moderno: Senza buccia.

ACQUI TERME

Ariston: Il cacciatore di squali [illegible]; Tesoro [illegible]

CASALE [illegible]

Moderno: Lo chiamavano Bulldozer.
Nuovo: Sexy hotel servizio in camera
Politeama: Il prezzo del potere
Vittoria: Il peccato di una monaca

[illegible]

Cristallo: Sexy emotion.
Iris: Esce il drago entra la tigre

Temperatura ieri

[illegible]

massima [illegible]
minima 0

Umidità media 72% Temperatura del 16 gennaio dell'anno scorso —1; —7. Il sole sorge alle 8 e tramonta alle 17,18
Le previsioni: cielo coperto con possibilità di schiarite; temperature in lieve aumento
Le tempera[illegible] [illegible]**re a mezzogiorno:** Acqui Terme [illegible]; Casale Monferrato (5; 0); Novi Ligure (3; —2); Ovada (6; 3), Tortona (3; —1); Valenza (3; —1)

Spettacoli e taccuino

Italia: Apocalypse now.
Moderno: Porno shop.

GAVI LIGURE

Il Forte: Donne in amore

OVADA

Lux: Fuga da Alcatraz.
Moderno: Civiltà del vizio
Torrilli: Cantando [illegible]

S. [illegible] **MONF.TO**

Comunale: Il principio del domino.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: riposo
Lara: Masseduro a Condor Pass

TORTONA

Moderno: Blue pocno college
Sociale: La patata bollente.
Verdi: Il corpo della ragazza.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Rabbia giovane.
[illegible] Enigma rosso [illegible] Mazinga contro Goldrake
Politeama: riposo:

VOGHERA

Arlecchino: Casablanca passage
Galvani: Il gendarme De Funes e gli extraterrestri
Roma: Apocalypse now
Sociale: Manito in prova.

FARMACIE

Alessandria: Vittorio, via Mazzini; notturna: Ferraris, corso Roma
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Bramante, via Mazzini

Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Lucchelli, via Emilia
Valenza: Vigandi, via Cavour.
Voghera: Calegari, [illegible] Gratloni.

MUSEI

MUSEO DI MARENGO (Spinetta Marengo)
Orario: dalle 14,30 alle 17,30.

BIBLIOTECA

[illegible]rario [illegible] 9 alle 12 e [illegible] 14,45 alle 18.

[illegible]

(Centro comunale emergenza sanitaria): servizio svolto da quattro sanitari. Telefonare al numero: 22.41.

[illegible]**ERO**

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

TV PRIVATE

STP (di Casale)

[illegible] 12,15 e 14: Seranno [illegible] 19: [illegible] pressione. 20: Calcio [illegible] 13; 20,30: Telefilm; 21: [illegible] apparenze ingannano; [illegible]: Aggiudicato a...; 23: Telefilm; 23,30: Operazione Kappa spariamo a vista.

TELERADIOCITY

(vedere pagina cronaca di Torino)

Stasera l'inaugurazione di «Jazz 1980»

Il fascino del blues Abbey Lincoln a Novi

NOVI LIGURE — [illegible] *Inizia questa sera, alle 21, «Novi Jazz 1980», la prima rassegna internazionale del jazz organizzata* [illegible] *dall'Amministrazione comunale in collaborazione con* [illegible] *Circolo Italsider e l'assessorato regionale al Turismo e Spettacolo. E', come già abbiamo riferito* [illegible] *altri servizi, una grossa occasione per gli appassionati del jazz perché i cinque concerti in programma porteranno a Novi Ligure il fior fiore* [illegible] *musica afro-americana.*

Questa [illegible] *si apre con* [illegible] *quartetto di Abbey Lincoln. Dopo anni di* [illegible] *dalle* [illegible] *jazzistiche non solo d'Italia ma anche d'Europa, Abbey Lincoln torna — e viene proprio a Novi — con un nuovo trio e in* [illegible] *veste che la vede* [illegible] *in prima linea senza la comprimarietà dell'ex celebrino, marito: Max Roach sarà a suo volta a Novi,* [illegible] *marzo, per chiudere la rassegna).*

Abbey che con Bessie Smith e Billie Holiday fa parte della triade delle regine del blues, si è fatta [illegible] *verso gli Anni 60, quando al marito ed ai più celebri sostenitori dell'africanità della musica jazz.*

Bellissima donna, durante i concerti rischiava di essere ammirata più per i suoi requisiti che per le qualità vocali. Poi, affinato il naturale talento anche grazie alla collaborazione del marito — il matrimonio durò otto anni —, Abbey Lincoln, seppe occupare un grosso merito in un posto importante nella storia delle voci nere, tanto da essere definita una delle «maggiori protagoniste della ricca cultura del popolo africano in diaspora».

Questa sera le sue doti, la sua grande abilità saranno offerti agli appassionati che seguono «Novi Jazz [illegible]*. Accanto ad Abbey saranno Philip Wright (piano), John Duke (basso) e Douglas Sides' (batterista).* f. m.

Vignevano — L'autista Salvatore Ardagna, 44 anni, abitante a Vignvano in via Barni 4, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione della procura della Repubblica [illegible] Alessandria dovendo scontare una pena di 4 mesi e un giorno [illegible] reclusione.

Lo sciopero generale a Valenza

I lavoratori dell'[illegible] «chi ai licenziamenti»

VALENZA — Lo sciopero generale svoltosi martedì è stato caratterizzato a Valenza da un Consiglio comunale aperto (si è concluso in serata [illegible] sui temi generali proposti dai sindacati con l'astensione [illegible] lavoro e, più [illegible] particolare, [illegible] situazione della manodopera orafa, il cui contratto è in discussione ormai da otto mesi. Presenti solo 17 consiglieri [illegible] 30 (ma forse il maltempo ha contribuito alle defezioni) [illegible] un [illegible] pubblico di rappresentanti sindacali, politici [illegible] delle associazioni artigiane, i lavori [illegible] [illegible] iniziati [illegible] [illegible] relazione svolta dall'assessore [illegible] Bilancio [illegible] sco.

Il dibattito [illegible] è sviluppato quindi con gli interventi di Moncalieri (Cgil-Cisl-Uil), Baldi (psdi), Richetti (pci), Veritià (prli) e Manenti (dc). Ha poi preso la parola Mario Mantovanelli della Lega orafa: per quanto riguarda il contratto ha ricordato la netta posizione di preclusione alle proposte sindacali assunta dalla Confederazione [illegible]rale Artigiana, a livello nazionale, e dalla «Libera» artigiani a livello locale. «Siamo partiti [illegible] — ha detto Mantovanelli — *a fare l'accordo con* [illegible] *altre associazioni che hanno già mostrato la loro disponibilità».*

Il rappresentante della Le[illegible] ha inoltre affermato che il sindacato non accetterà passivamente i licenziamenti, di cui si parla in questi giorni a Valenza, relativi all'aumen[illegible] [illegible] [illegible] dell'oro. «*La situazione dell'oreficeria locale non è* [illegible] *drammatica* — ha concluso Mantovanelli — *da farci tollerare certi provvedimenti*».

Molto interessanti le propo[illegible] avanzate [illegible] [illegible] (Unione artigiani) di [illegible] commissione territoriale permanente, fra Fim e organizzazioni di categoria, per dibattere i problemi locali (in particolare [illegible] mobilità della manodopera), [illegible] [illegible] Consulta artigiana, che dovrebbe seguire, in collaborazione [illegible] l'Amministrazione Comunale, la realizzazione [illegible] «Area orafa». p. b.

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è [illegible]

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771
C.C.S. Pacio Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15813102

[illegible] PUBBLICI:
3 - 5 - 6 - 18 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 sbarr. - 60 - 71

Si riparla di revisione delle circoscrizioni giudiziarie

Soppresso il Tribunale di Acqui? C'è preoccupazione: «Troppi disagi»

ACQUI TERME — Si torna a parlare di revisione delle circoscrizioni giudiziarie e di pericolo della soppressione del tribunale. «*In occasione dell'annuale assemblea dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Acqui* — il presidente Enrico Piola —, *svoltasi venerdì, ho informato i colleghi che è in atto un'iniziativa a livello governativo, a breve termine: la revisione delle circoscrizioni giudiziarie, specialmente quella di non grandi proporzioni*».

«*Conseguentemente* — aggiunge il presidente del Consiglio dell'Ordine acquese —, *d'intesa con il sindaco, ho preso l'iniziativa di ottenere un colloquio a breve termine con il sottosegretario alla Giustizia, on. Costa, per conoscere la reale entità del problema. Potremo così prendere tutte le iniziative, anche a carattere politico-amministrativo, per regolare le strade più opportune affinché vengano sventati i timori e le preoccupazioni*».

«*Per un più approfondito esame del problema* — conclude Enrico Piola — *è convocata il 25 gennaio l'assemblea degli avvocati e dei procuratori: vedremo quella sede quali decisioni prendere*».

Sono anni a parla di una possibile revisione delle circoscrizioni giudiziarie, ma il pericolo della soppressione del tribunale di Acqui sembrava finora scongiurato. «*Ci si riempie continuamente la bocca con la parola decentramento amministrativo* — dicono abitanti della zona Spigno Monferrato —, *togliendoci il tribunale ad Acqui ci costringerebbero a fare 60 chilometri per ottenere un certificato ad Alessandria*». «*Una cosa, aggiungono — per popolazioni agricole di zone collinari e premontane già angosciate mille altre preoccupazioni. Adesso dobbiamo aspettare per ottenere una sentenza; figuriamoci nei di spostamento di competenza giurisdizione ad Alessandria*».

«*Prima ci hanno portato via direzione e gli uffici amministrativi Enel* — lamentano gli acquesi —, *adesso parla del tribunale e della procura della Repubblica, mentre il termalismo langue e non ci sono sviluppi industriali. Occorre provvedere*».

g. d.

Situazione Texiria discussa domani

— La situazione Texiria Voghera (ex Bustese) in amministrazione controllata, sarà discussa da sindacati e direzione in un incontro fissato per domani venerdì presso l'associazione industriale. Sarà presente anche il commissario giudiziale dott. Venezia.

Verrà controllato l'andamento produttivo dopo il primo anno di amministrazione controllata e si esamineranno le prospettive future. Si parlerà anche della sorte dei 100 dipendenti e soprannumero, attualmente in cassa integrazione speciale, i quali, secondo le intenzioni dell'azienda, dovrebbero essere licenziati.

(r. s.)

Due anni e 6 mesi a un nomade per ricettazione

VOGHERA — Un nomade polacco, Rudolf Stojka, di 26 anni, è stato condannato dal tribunale a due anni e sei mesi di reclusione ed un milione di multa per ricettazione e una Mercedes 250, rubata a Vienna, per falsificazione della carta di circolazione e false generalità; per questi reati era stato arrestato a Stradella dai carabinieri il 23 giugno 1977. Insieme a lui era finito in carcere un suo connazionale, Wojda Kopacz, 19 anni, che viaggiava sulla stessa autovettura.

Il Kopacz doveva rispondere di concorso in ricettazione e nella falsificazione della carta di circolazione. Lo Stojka era pure in possesso di un passaporto e di una patente di guida pure falsa. Ottenuta la libertà provvisoria, i due stranieri erano stati espulsi dall'Italia e naturalmente sono stati processati in contumacia.

Allo Stojka i giudici hanno condonato un anno.

Arquata Scrivia — L'amministrazione comunale ha ottenuto dalla Regione Piemonte un finanziamento di 34 milioni e 940 mila lire destinato al completamento della pista di atletica leggera.

La sottoscrizione raggiunto cinquantina di milioni

Pasquale Coluccio a giorni partirà A Budrio avrà le mani artificiali

POZZOLO FORMIGARO — *Pasquale Coluccio, il quindicenne apprendista di Pozzolo Formigaro che ha perso le mani in un infortunio sul lavoro, è rimasto bloccato dall'abbondante nevicata ed ha dovuto rinviare il suo ingresso alla Clinica ortopedica dell'Inail, a (Bologna).* «Pasquale era a Budrio nella giornata di martedì, 15 gennaio — *dice lo zio del ragazzo, Agostino Condina* — e abbiamo deciso di partire egualmente, malgrado l'abbondante nevicata. Prima abbiamo faticato per raggiungere l'autostrada, qui ci hanno sconsigliato di proseguire, siamo pertanto rientrati a Pozzolo Formigaro».

Del contrattempo è stato avvertito direzione della Clinica ortopedica, e giorni verrà fissata la nuova data per l'ingresso del quindicenne. Un ritardo, forse che è a *far meglio cicatrizzare gli arti feriti monconcini. «L'ultima volta che ho visto il ragazzo — dice il dottor Giobatista Orgero di Ligure che ha seguito Pasquale Coluccio* — uno dei monconi era perfettamente cicatrizzato, l'altro invece non ancora, il che impedirebbe certamente l'applicazione delle protesi». *Lo stesso apprendista, parlando noi dopo la mancata partenza per Budrio, ha confermato quanto ricorda medico. Un ritardo di qualche giorno, indubbiamente, contribuirà a favorire la cicatrizzazione e allora, a Budrio, sarà possibile per i medici passare subito all'applicazione delle protesi».*

La Clinica ortopedica dell'Inail è famosa per l'alta specializzazione dei suoi tecnici in fatto di protesi. Pasquale Coluccio riavrà certamente due mani molto efficienti, che gli consentiranno di condurre una vita praticamente normale, pur con alcuni accorgimenti e qualche minima limitazione.

Pasquale Coluccio, il ragazzo di Pozzolo

Dopo l'applicazione delle mani artificiali il ragazzo sarà poi inviato in una clinica specializzata di Parigi, dove le protesi verranno rivestite con speciali sostanze che non si distinguono dalla pelle. Questo, anche, per favorire il lato psicologico per il reinserimento nella società del ragazzo.

Pasquale Coluccio, terminato la terza media — con ottimi risultati — aveva deciso di trovare un lavoro per guadagnare qualcosa più gli avrebbe consentito di pagarsi gli studi senza pesare sulla famiglia (orfano di madre, con un padre che quasi mai si è interessato a lui, è ospite di lontani parenti). trovato un'occupazione, ad ottobre presso l'Alcal, un'azienda per la produzione di contenitori in alluminio. Una ventina di giorni dopo, il 9 novembre, il tragico infortunio, mentre lavorava ad una pressa, l'amputazione delle mani. Inutile anche il trasporto a Savona, dove opera il prof. Mantero — che continua ad interessarsi del ragazzo —, un vero specialista di questa branca della chirurgia: i monconcini non potevano venire riattaccati.

Per Pasquale che ha affrontato la tragica condizione eccezionale stato d'animo che intende ora riprendere gli studi interrotti, La Stampa Specchio dei Tempi hanno aperto sottoscrizione. La generosità lettori ha offerto una cinquantina di milioni. A Pozzolo, dopo l'infortunio, costituito un Comitato pro Pasquale (ne fa parte anche il sindaco Pino Bottazzi): la raccolta, depositata a La Stampa, viene messa a disposizione del Comitato; per tutte quelle spese che il ragazzo dovrà affrontare. Quanto resterà poi sarà consegnato a Pasquale, non appena compiuto i 18 anni.

Ricordiamo le ultime offerte pervenute: dipendenti della società Arcos di Abissola Mare, lire 340 mila; collaboratori della sede alessandrina della Banca di Novara, 50 mila; un gruppo di infermiere della casa di Cura Cadlo dell'ospedale S. Spirito di Casale, 22 mila lire.

Franco Marchiaro

Per l'umidità

Perizia alla biblioteca

VOGHERA — che ospita la biblioteca di piazza Battisti verrà sottoposto a nuovi sopralluoghi tecnici per accertare l'agibilità. La è stata allagata il 13 novembre dello scorso anno in seguito alla rottura di un tubo dell'impianto di riscaldamento ed ha subito gravi danni.

L'acqua, infiltratasi nei locali attraverso il solaio, ha reso inagibili due locali del '700, una cinquantina di fascicoli di varie annate dell'annata, lo schedario per autori, le strutture murarie e le suppellettili. Dopo le riparazioni continuano ad esserci gocciolamenti solo durante i temporali.

Su richiesta del direttore, dott. Pedrotti, la Giunta comunale ha disposto l'effettuazione di prove statiche per stabilire le condizioni di stabilità dell'edificio; l'incarico è stato affidato all'ing. Ferdinando Spalla di Rivarolo.

Egli dovrà proporre eventuali interventi per garantire l'incolumità del pubblico e la conservazione del prezioso patrimonio librario.

La Biblioteca comunque destinata a lasciare la vecchia di piazza Battisti: si trasferirà nel prossimo anno nei locali dell'ex caserma di cavalleria in via Gramsci non appena ultimati i lavori.

r. v.

Scioperano gli autonomi alla "Nucleare"

— Sciopereranno oggi per otto ore i «quadri» dello stabilimento «Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo». L'astensione dal guarda 23 dei 230 dipendenti, poco più dei dieci per cento, aderenti al sindacato autonomo quadri industriali.

Come motivazione allo sciopero viene indicata la totale indifferenza dell'azienda che non riconosce, invece avviene a livello nazionale il sindacato: «*Vogliamo un riconoscimento ufficiale* — dicono — *e partecipare a tutte le trattative aziendali come fanno i colleghi di Cgil, Cisl e Uil*».

(r. ac.)

ECONOMICI

OFFICINA persona pratica cerniere cerniere spallini fibbie di Alessandria. Telefonare 02 55.70.126

NOTIZIE SPORTIVE

La partita il S. Sepolcro emozioni

Un voto mediocre al Derthona

TORTONA — Grazie all'intervento di diversi volontari il «Fausto Coppi» domenica è sgombrato dalla neve e la partita Derthona-San Sepolcro ha avuto regolare svolgimento. Una gara che però non ricompensato i sacrificio che i tifosi hanno dovuto sopportare per tutto l'arco dei novanta minuti di gioco: il freddo era pungente e il termometro segnalava meno gradi sotto zero.

La partita si è infatti chiusa a reti inviolate con rarissime azioni piacevoli ed interessanti, è stato insomma, come i più hanno giustamente commentato, una «gara senza storia». Ancora una volta si è visto un Derthona confusionario senza idee gioco, una squadra che ha lottato a lungo testa ad una formazione come'è apparso appunto il Sepolcro.

La maggiore dei leoncelli è stata il centrocampo: questo settore è dimostrato il più debole, mollo dopo gli avversari riusciti a farla padroni. Anche l'aspetto atletico gli ospiti hanno in un superato gli uomini di Ambrogio Palagalli che, ogni erano in netto ritardo. E' un Derthona insomma mediocre e che a fatica è riuscito a chiudere indenne i novanta minuti di gioco.

«*Non dimentichiamo* — ha detto il presidente Carlo Borasi — *che i toscani scesi al "Fausto Coppi" decisi a lottare la loro posizione in classifica d'altro imponeva questa tattica. canto nostro, considerando le condizioni del terreno di gioco, penso siamo riusciti a parare abbastanza bene gli attacchi degli avversari ed in qualche occasione anche ad impensierire i toscani*».

Borasi, squalificato l'allenatore, siede in questo periodo in panchina. «Russo — dice il presidente — per due giornate dovrà rimanere a riposo, Bassi e Cruciani sono militari: il periodo invernale è quello che richiede il maggior numero di giocatori a disposizione e noi, come al solito, siamo sempre coi tali».

Tutte belle ragioni che però i tifosi non considerano sufficienti per giustificare scarsità di gioco dimostrato dai leoncelli

e. z.

Il programma Polisportiva

VOGHERA — Il nuovo Consiglio direttivo della Polisportiva Carducci di Voghera, presieduta dal presidente Vanni Montagna, ha definito il programma di massima per l'anno 1980.

Esso prevede l'organizzazione di due tornei di calcio, tre manifestazioni folkloristiche, un torneo di ping due corse ciclistiche per ragazzi, tra cui il campionato provinciale due gare di bocce, un torneo di tennis, due podistiche, riunione atletica e una di pugilato. Il campionato vegherese di scopa d'assi, un torneo di scacchi, tre gite turistiche a Viareggio, Venezia e Bergamo e cinque culturali al Oleggio, a Colledi, agli aeroporti di Milano ed a Orzinuovi.

Rugby serie C

Il Dif di nuovo in campo

ALESSANDRIA — Fermo il campionato di rugby di serie C per la sosta invernale, il Dopolavoro ferroviario Alessandria, dopo un mese e mezzo di inattività ha disputato a Recco un incontro amichevole contro la formazione locale. La partita è servita a riacquistare confidenza con la palla in vista della ripresa del campionato (3 febbraio). Il DLF si è imposto con il punteggio di 23 a 6 evidenziando un'ottima forma.

L'allenatore Ezio Zucconi ha provato nuove soluzioni operando diverse sostituzioni. «*I ragazzi mi hanno favorevolmente impressionato* — afferma —, *temevo che la lunga pausa potesse influire negativamente sul rendimento. Così non è stato; anzi, come spesso ci succede, in allenamento rendiamo più che in campionato. Quando non si gioca per i punti la squadra è più tranquilla e riesce a sviluppare ottimi schemi di gioco*».

Con il Quattordio, nella sosta del Promozione

Ascavalle in amichevole

ALESSANDRIA — Seconda amichevole per l'Ascavalle calcio che, approfittando della sosta del campionato di Promozione, ha incontrato al «R. Cattaneo» Alessandria il Quattordio (Prima categoria). Si sono imposti gli ospiti per 4 a 3 al termine di una partita interessante.

I giallobiù di Dalla Vedove hanno ritrovato gioco e volontà con buone speranze per il futuro. Gli azzurri di Teresio Papa hanno dimostrato di poter ancora sfruttare qualche occasione alla ripresa dell'attività. In entrambe le squadre si sono messi in evidenza alcuni giovani: Baldon, Marco Sisi, Negrisolo e Rispoli nell'Ascavalle; Sciscio, Maestri, Secco e Marcucci nel Quattordio.

Le reti segnate da: Golfo, De Cesare, Polastri e Polato, per gli azzurri di Papa; Gogna, Baldon e Gentiluomo, per i giallobiù di Dalla Vedove.

Ascavalle: Voglino, Travaroso, Vespi, Gogna, Conte (Negrisolo), Cabella (Marco Sisi), Zuccaro (Baldon), Faina (Rispoli), Gentiluomo, Donà, Aldo Cattaneo.

Quattordio: Accorsi, Brusasco (Sciscio); (Marcucci), Musso II, Carrà, Vannicola (Maestri), Polato, Ingrasci, Golfo, De Cesare (Secco); Gogna.

r. g.

Novi Ligure — La Virtus ha nella prima giornata del campionato provinciale di pallavolo femminile di terza Categoria ha superato per 3 a zero la Volley (15-0, 15-2, 15-3).

Alcs-Gbc volley capoclassifica

NOVI LIGURE — vittoria esterna dell'Alcs-Gbc nel campionato interregionale di serie C di pallavolo maschile. La compagine di Gilberto Barbagallo ha battuto a Savona con un secco tre a zero (15/8, 15/9, 15/13) il gruppo Sportivo Pallavolo Savonese. Guida adesso la classifica a punteggio pieno.

«*Partita facile sotto il profilo agonistico* — commenta Mauro Risso, reduce da Savona —, con qualche emozioni data la nostra superiorità. La squadre è ancora migliorata rispetto alla gara di dello scorso I ragazzi».

Formazione: Alcs-Gbc: Contardo (giocatore-allenatore), Bigliani, Migliaro, Saltarana, Marchini, Scarroner in panchina, non utilizzati, Traverso, Barbagallaio, Gbgliotti e Maligrino.

(g. o.)

Neve al Moccagatta Ora chi la toglie?

ALESSANDRIA — «Moccagatta» paesaggio invernale. Il rettangolo alessandrino è ricoperto da 35 centimetri di neve, e quel che più preoccupa, privo dei teloni che solitamente sono posti sopra i terreni di calcio. La società via Gentilini, quest'anno, non è stata solerte come in passato. Pare che solo sei teloni fibrati i dirigenti grigi hanno dunque pensato alla possibilità di nevicata.

Così Cavallo dovrà sostenere spese ulteriori per tentare, a partire da oggi, di sgombrare il campo essendo obbligo società semiprofessionistiche rendere agibile il rettangolo le 48 precedenti l'incontro.

Inoltre c'è un solo badile adatto alla spalatura della neve, e di certo, la colpa non può dell'Amministrazione comunale!

Il lavoro diventerà più pesante: era opportuno coprire il tappeto erboso «Moccagatta» quindicina giorni fa. «*L'anno scorso, il 21 gennaio* — dichiarano i tifosi del bar Stadio — *proprio contro la Reggiana, dirigenti, allenatore Capello, giocatori e tifosi, resero praticabile il campo di ma le due aree erano ricoperte non i teloni. Anche questo rientra nei compiti organizzativi di chi è preposto a tale incarico*», Angelo Cereser e collaboratori dovranno ora rimediare all'inconveniente.

r. g.

Novi Ligure — La Novese per il recupero della partita del torneo «Barretti» disputata a Genova Pegli è stata battuta dal Rossiglia del Genoa per 2 a 0.

La Novese delude contro il Pinerolo

LIGURE — Una deludente Novese è fatta battere in casa dal modesto Pinerolo, nel della partita del campionato di serie D in calendario il 23 dicembre scorso e rinviata per la neve.

Gli ospiti hanno ottenuto i due preziosi punti in palio mettendo a segno l'unica rete che ha deciso l'incontro in piena «zona Cesarini», pochi attimi prima del fischio di chiusura.

La Novese si trova adesso relegata, sola, in coda alla classifica. I biancocelesti hanno fatto registrare notevole superiorità territoriale (12 a 1 i calci d'angolo a loro favore) che però non si è concretizzata della congenita imprecisione degli attaccanti.

Il giocato su un terreno ghiacciato, che solo nella tarmattinata era stato sgomberato dallo spesso manto di (35 centimetri) che lo ricopriva.

Per la cronaca: 35' respinta in tuffo portiere locale Ferrua su violento tiro Battistel; nella ripresa, dopo palo di bella occasioni non realizzato da Taschieri (65' e 67') al 90' viene la rete degli ospiti controplede: da metà campo destra Vola che, saltato un difensore, infila Ferrua dal limite con un diagonale.

g. c.

Novese: Ferrua; Schiesaro, Cozzi; Delladonna, Bacarelli, Cattaneo; Sabatini, (dal 46' Talerico), Taschieri, Severino, Boccasso.

Pinarolo: Negro; Pesanta, Fabris, Jacolino, Pavanello, Brignolo; Vola, Battistel, Peirone, Bertone, Boggian.

Arbitro: Ioni di P

La sorprendente della squadra di pallacanestro maschile

Festa a Valenza per l'Ebor in serie C1

VALENZA — *Piccolo «giallo» nel dopopartita di Ebor-Valenza - Casale Basket, l'incontro che ha permesso ai valenzani vittoriosi (57-53) accedere alla poule di promozione in C1, pallacanestro maschile a spese dell'Ivrea. Negli spogliatoi, gremiti di che festeggiano i loro beniamini, giunge telefonata Radio Ivrea che chiede risultato della comunicando che gli eporediesi vincendo sul Loano per 9 punti mancano 9 minuti al termine della partita.*

Un supporter valenzano, che nella ressa ha risposto al telefono, conscio del fatto che all'Ivrea a questo punto necessari 20 punti di vantaggio superare l'Ebor nella differenza canestri, buon «mandrogno» comune all'interlocutore telefonico la eccitate degli «orali» ed anzi, con faccia tosta, augura buona fortuna egli eporediesi per la poule di CT.

Questo fatto, di per sé insignificante, dato per alcune ore l'illusione all'Ivrea di essere riuscito qualificarsi, con incomprensibili festeggiamenti sulle sponde della Dora. Astuzia «mandrogna» o dabbenaggine eporediese?

A parte tutto l'impresa della Ebor dell'incredibile. Data per spacciata al termine del girone d'andata, la squadra mister Annaratone, subentrato Varvello proprio in quel delicato momento, ha in seguito collezionato ben vittorie sette incontri disputati: una media invidiabile.

A questo punto, dove potrà arrivare la Ebor? «Molto lontano — si sostiene nel clan "orafo" —; considerando che abbiamo ancora un margine di miglioramento e che saranno promosse quattro squadre su otto, il categoria non è impossibile».

p. b.

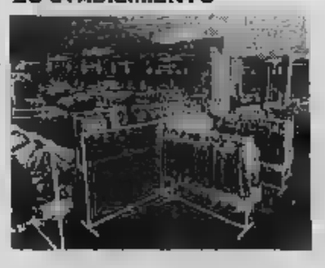
Valenza-Ebor sin. (in piedi) Sciacca, Damato, Lorenzon, Pasino, Zanellato, Accosciati: Borghesio, Franzin, Gatti, Leoni, Icardi, Giacometti

10 mila mq di esposizione, nella ridente località Cocconato d'Asti

La qualità e la bellezza delle sue pellicce si impongono in tutta Europa

1980

10 ANNI FA NASCEVA LO STABILIMENTO



I suoi capi in pelle, furono e sono sempre passo con moda più attuale, le pelli provenienti da tutte le parti del mondo, trovarono consensi di pubblico eccezionali

ATTENZIONE!
PER I 10 ANNI

conbipel

10.000 GIUBBINI
A PREZZI COMPLEANNO

conbipel

VI CONVIENE ANDARE ALLA

conbipel

COMPIE **10 ANNI...**
c'è una sorpresa

COCCONATO
Strada Bauchieri 1 - Tel. 485.000

TORINO
Corso Bramante

APERTO I FESTIVI

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 13 - Giovedì 17 Gennaio 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Ufficio corrispondenza: Canelli, t. [illegible] Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Tamponamenti e incidenti e pedoni segnalati in molte località

Si lavora per sgombrare la neve però il traffico è ancora difficile

ASTI — La prima nevicata «seria» della stagione ha creato disagi in città e in provincia. Nonostante non nevichi più ormai da mercoledì notte, la situazione è ritornando alla normalità molto lentamente. I vigili del fuoco hanno dovuto far fronte a numerose richieste di intervento per automobilisti in difficoltà e per abbattere alberi pericolanti per il peso della neve.

Mentre la situazione delle strade sta lentamente migliorando nonostante la poltiglia crei problemi agli automobilisti, resta grave il disagio dei pedoni costretti ad avventurarsi su marciapiedi completamente ricoperti di neve. Sono stati pochi infatti i portinai e i negozianti che hanno provveduto a sgombro il marciapiede.

A farne le spese sono stati i passanti e infatti i registri di accettazione dell'ospedale denunciano un aumento di ricoveri per slogature e fratture a causa del terreno scivoloso.

Un ulteriore pericolo per i pedoni è costituito dai blocchi di neve che, resi pesanti dalla pioggia, scivolano lungo i tetti e che hanno già ferito alcune persone costringendole a ricorrere alle cure del medico.

Il numero degli incidenti stradali, nonostante il fondo ghiacciato, non è stato però superiore alla media. La circolazione, infatti, è stata scarsa e non si sono verificati intasamenti particolari. Squadre di spalatori stanno lavorando per ripulire le vie del centro ma l'entità della nevicata ha messo in crisi i piani di emergenza e ci vorrà ancora tempo prima che le strade siano completamente percorribili. *(d.g.)*

Asti: Si spala la neve che ha paralizzato la città per la giornata di martedì (Telefoto)

MONTIGLIO — Nella serata di martedì, quando la neve aveva ormai raggiunto i 50 centimetri, c'è stata una interruzione della linea elettrica che ha causato oscuramento di circa tre ore. Nonostante le difficoltà del traffico non si sono verificati gravi incidenti. *(l.b.)*

COCCONATO — La pioggia è seguita nel tardo pomeriggio di martedì, all'abbondante nevicata ha in parte migliorato la situazione della viabilità sulle strade collinari. Gravi disagi tuttavia per chi ha dovuto raggiungere il paese nella tarda serata, qualche tamponamento e numerosa auto «in panne». *(l.b.)*

ROCCAVERANO — Era da almeno 4 anni che in questa zona della Langa non si assisteva ad una nevicata così abbondante. Sul bricco Puschiera che con i suoi oltre 800 metri è la cima più alta della provincia, il manto bianco supera i 60-70 centimetri.

I mezzi spartineve hanno lavorato incessantemente nelle ultime 48 ore. Non tutte le strade secondarie sono facilmente percorribili. La polizia stradale e i carabinieri raccomandano ancora precauzione e invitano gli automobilisti a viaggiare muniti di catene.

La pioggia, nella mattinata di ieri, ha formato mischiandosi con la neve a terra uno strato di fanghiglia molto pericoloso per la viabilità. Non sono stati comunque segnalati incidenti gravi; qualche carambola è ancora isolato, ma si prevede di riattivare tutte le strade entro la giornata. *(f.la.)*

NIZZA — L'abbondante nevicata che ha raggiunto i 50 centimetri ha creato gravi difficoltà alla circolazione.

La situazione della viabilità è migliorata grazie all'azione dei mezzi antineve, ma sono ancora necessarie le catene sulla strada che porta ai colli della Bazzana e della Barretta. *(n.g.)*

Temperatura ieri ad Asti

massima 3
minima —3

Umidità media: 76%. Temperatura il 16 gennaio dello scorso anno: 1°; —2. Il sole sorge alle 8 e tramonta alle 16.59

Le previsioni [illegible] coperto con locali schiarite; visibilità buona, temperatura in lieve aumento

Le temperature massime e minime ieri a Canelli (3; —2); Moncalvo (2; —3). Nizza (3; —2).

Proteste a Mombercelli per il torrente Tiglione inquinato dalle fogne

[illegible] — Il sistema fognario è al centro di vivaci polemiche tra gli abitanti della frazione Piana, di Mombercelli, dove scorre il torrente Tiglione e l'amministrazione comunale.

Nel torrente, sulle cui rive, in questi ultimi venti anni, sono state costruite numerose abitazioni, vengono scaricati i liquami di fognature provenienti dal concentrico e dalla stessa frazione Piana: lo scarico è diretto, cioè non vi è alcun tipo di depuratore, benché questi siano previsti da [illegible], ultima delle quali la legge Merli.

«*Durante l'estate* — spiega Gino Gagliardi, la cui casa si affaccia proprio sul Tiglione — *qui diventa impossibile vivere: l'odore pestilenziale ammorba tutta la zona. Dobbiamo sempre tenere le finestre ben chiuse. E anche questo accorgimento spesso è risulta inutile*».

In passato si erano inviate lettere di protesta all'amministrazione perché provvedesse alle opere del caso, ma non si ebbe alcuna risposta: ora un gruppo di cittadini ha deciso di ritornare alla carica, rivolgendosi anche al Laboratorio di Igiene e Profilassi che, in una relazione inviata al [illegible] provinciale, dopo aver fatto notare che l'impianto fognario non ottempera alle disposizioni di legge, precisa che «*l'odore caratteristico dei liquami di fognatura era percettibile, benché l'accertamento sia stato fatto in una giornata fresca e leggermente ventilata*».

Per la verità, prima del 1968 [illegible] della disastrosa alluvione, esisteva un piccolo depuratore, una sorta di «rastrello», che assolveva discretamente alle esigenze di un paese che [illegible] era ancora in sviluppo.

Da allora molte cose sono cambiate: il paese si è allargato, il Tiglione si sono costruite nuove [illegible] ma non il depuratore. In Comune è stata più [illegible] è stata presentata la domanda per ottenere i finanziamenti necessari, ma che non è [illegible] accolta. Ai effetti sembra però che la domanda non sia stata presentata accompagnata dal relativo progetto, per cui il [illegible] l'ha neanche presa in [illegible].

«*E' questione che si trascina praticamente da dodici anni* — spiega Roberto Scontrino, portavoce della protesta — *non chiediamo cose impossibili, ma soltanto che l'amministrazione faccia il suo dovere. Le persone interessate da questo [illegible] più di cinquecento e su [illegible] popolazione di [illegible] più di duemila abitanti non ci sembrano poi tanto poche*».

f. la.

Nessun candidato all'acquisto della Ib-Mei

ASTI — Anche la terza asta per la vendita all'incanto dello stabilimento Ib-mei è andata deserta. Nessun compratore si è presentato [illegible] Tribunale davanti al giudice delegato al fallimento Emilio Gribaldi il quale, constatata l'impossibilità di procedere all'asta ha rinviato la vendita ad una nuova seduta.

Rimane così ancora insoluta la vicenda del fallimento della vecchia gestione Ib-mei. Il tarlano, gli immobili e i macchinari comperati nello stabilimento avevano ieri una quotazione di 5 miliardi e 300 milioni di lire che verrà ulteriormente ridotta dopo che già nelle precedenti sedute il prezzo era via via calato dalla quotazione iniziale di 8 miliardi.

(a. m.)

Un tecnico di Castello d'Annone progettò il motore

Nel cofano della «Balilla» batteva un cuore astigiano

Bartolomeo Nebbia, nel 1972, alla manifestazione per i quarant'anni della Fiat [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — «L'automobile finalmente verso il popolo, dopo che la Fiat ad ogni [illegible] la «nuova Balilla», [illegible], nel 1932 un manifesto pubblicizzava una piccola vettura a tre marce, quattro posti, [illegible] chilometri all'ora di velocità massima che [illegible] diventare un mito [illegible] soprannome di regime la «Balilla» era registrata alla anagrafe della Fiat con il numero 508, a costruirla avevano collaborato in molti, ma chi le diede l'anima, cioè il motore, fu un tecnico astigiano: Bartolomeo Nebbia. Lo ricorda l'ingegnar Giuseppe Giacosa Bit [illegible] libro «I miei quarant'anni di progettazione alla Fiat».

«*Il morto due anni fa* — dice Guido Cassioli, Consigliere per la provincia del Maestri del Lavoro di cui Nebbia faceva parte — *ma ho conservato un nastro magnetico non inciso un'intervista che aveva rilasciato alla* [illegible] trasmissione era andata in [illegible] nel 1972, per i 40 anni della «508»: dall'altoparlante del [illegible] sentii la voce di [illegible] mentre si rotolava per terra in preda a un [illegible] canzone il cui ritornello ripeteva: «*sulla vecchia Balilla s'avanza la famiglia Brambilla in* [illegible]», [illegible] la voce piccola di Nebbia che [illegible] con un po' di [illegible], del suo grande amore.

Bartolomeo Nebbia era nato, nel 1891, a Castello d'Annone, figlio di agricoltori dimostrò fin dalle elementari doti [illegible] comune. Allo che il padre del bambino si fargli continuare gli studi. Ma in casa non c'era [illegible] sorreggere e il futuro progettista poté [illegible] i corsi della Scuola [illegible] e meccanici di Torino grazie alla Borsa di studio che si guadagnava regolarmente. Nel 1911 [illegible] entrò alla Fiat [illegible] disegnatore, poi passò all'ufficio progetti motori a benzina e nafta.

Erano sapere cominciato i «ruggenti» Anni 30 quando, un sabato, il dirigente dell'ufficio parlò con Nebbia [illegible] di quella vettura [illegible] motore in prova e chiedendogli se [illegible] occupargli lui. Aveva appena finito di parlare che il progettista astigiano tirò fuori da un [illegible] un foglio da disegno e glielo porse timidamente: era lo schema del motore [illegible] quello che sarebbe diventato la «Balilla».

«*Papà aveva seguito le vicende* [illegible] *precedente progetto* — spiega Pinuccia Nebbia-Panicucci — *sapeva che era riuscito male e aveva studiato su per conto [illegible] poi, quando gli proposero di occuparsene personalmente [illegible] già pronto il disegno eseguito quasi per hobby*». Il motore, di concezione totalmente diversa da quello ideato [illegible] tecnico, era [illegible] e venne [illegible] in [illegible] la vettura realizzata da Emilio Martinotti e dall'ingegnar Schaffer, la «508».

Dopo il lancio della vettura al Salone di Milano del 1932 e l'immediato successo Nebbia continuò [illegible] a guidare i [illegible] della sua creatura preferita («*la coccolava un po'* — ricorda la figlia — *teneva una copia del disegno appesa nello studio*») che venne prodotta in tre modelli e molte decine di migliaia di esemplari.

Ma la «Balilla» entrò anche fisicamente [illegible] vita [illegible]. «Abbiamo [illegible] per [illegible] quel modello — racconta la signora Panicucci — [illegible] *ogni volta che si doveva decidere di* [illegible] *la famiglia partecipava alla* [illegible] *di colori e tappezzerie. Sul tipo* [illegible] *vettura non si discuteva: "508", "508"*».

Fino al 1958 Bartolomeo Nebbia continuò a lavorare alla Fiat poi la pensione, la vecchiaia, la morte. Molti però si ricordano di lui «e soprattutto — conclude la figlia — [illegible] *ricordano come un uomo buono*».

Vanni Cornero

Una contadina di Cortandone

Falsificò testamento Condannata a 8 mesi

ASTI — Una contadina di Cortandone è stata condannata, ieri dal tribunale, a 8 [illegible] di reclusione con i benefici di legge per aver falsificato il testamento olografo del figlio morto per malattia. La donna si chiama Angela Canavese vedova Bosio, 70 anni.

E così il dominio pubblico [illegible] triste vicenda che risale al marzo del 1976 quando all'ospedale di Asti moriva il cantoniere Bruno Bosio, coniugato.

Alcuni giorni dopo la morte di Bosio, la madre presentava al notaio Paolo Novarese un testamento a firma del [illegible]. Successivamente venne accertato che il testamento che indicava la contadina come unica erede dei beni del figlio era falso.

Il documento era stato scritto a mano e una perizia calligrafica, stabilì che il documento non era stato vergato dal cantoniere. La Canavese veniva denunciata all'autorità giudiziaria e con lei anche un parente Luigi Canavese, 40 anni, pure di Cortandone; quest'ultimo, accusato di concorso del reato, è stato assolto per insufficienza di prove.

Il Canavese aveva dichiarato in istruttoria che era stato il cantoniere, durante la sua degenza in ospedale a dirgli che il testamento si trovava in un certo cassetto di un mobile della sua abitazione.

v. ma.

Unità Sanitarie oggi si vota a Nizza Monferrato

NIZZA — Oggi alle ore 14.30 nella sala consiliare del Municipio di Nizza si riuniranno i 64 rappresentanti nominati dai comuni [illegible] fanno parte dell'Unità Locale dei Servizi n.69 (dieci ciascuno Nizza e Canelli, cinque Castagnole, tre Castagnole e uno per ognuno degli altri 25 comuni del sud della provincia) per eleggere il presidente ed i dieci membri del consiglio direttivo.

Il regolamento prevede due membri effettivi e due supplenti dei quali un terzo riservati alla minoranza. Con ogni probabilità sarà eletto presidente il professor Giuseppe Oddone della democrazia cristiana, attuale presidente dell'ospedale generale di zona di Nizza. *(n.g.)*

Mostre, dibattiti e spettacoli

Il programma 1980 al centro Montanari

MONCALVO — L'agricoltura, il teatro e la fotografia sono i punti di forza del programma del Centro civico ufficiale, [illegible] pubblicato ai primi di marzo, i comunisari dell'associazione culturale hanno trovato un'intesa di massima sul pacchetto [illegible] manifestazioni fissandone l'indirizzo e tenendo in conto che la somma a disposizione per tutto l'anno si aggira sui 4 milioni.

Le date del programma marzo-maggio sono ancora da fissare, ma si sa che il primo posto in scaletta è occupato dalla presentazione del libro di Giovanni Minoglio: «Moncalvo - brevi cenni storici», affidata al giornalista Edoardo Bailone. Intercalati l'uno all'altro seguiranno una serie di convegni sull'agricoltura [illegible] Cooperativa 7 Colli e alla scuola media, sotto l'egida dell'Esapi e [illegible] palo di spettacoli teatrali tenuti da Teatri stabili di Torino e Genova.

[illegible] «La [illegible]» di Garcia Lorca sarà di scena invece il gruppo d'[illegible] drammatica «I Pochi» di Alessandria. A proposito della fotografia il Centro Montanari intende dare il via, a partire da quest'anno, ad una mostra personale di [illegible] grande firma nazionale.

[illegible] l'aiuto del circolo fotografico «A. Bonaventura», sono in corso contatti con artisti di provato talento.

g. pr.

Scritte sui muri contro il sindaco di Canelli

CANELLI — Con una nuova presa di posizione la federazione [illegible] del pci è intervenuta nella polemica [illegible] «caso Caffa». La vicenda, che ha preso spunto da presunti illeciti compiuti dal sindaco nella gestione di un centro estivo, è finita anche sui muri della città per opera di un gruppo che si firma «Nuovo duce».

«Le scritte — è precisato nella nota diffusa dalla federazione comunista — di insulto e minaccia all'amministrazione di sinistra, al sindaco Testore e al consigliere Bosia (d.c.) ci spingono a condannare metodi che nulla hanno a che spartire con la lotta politica [illegible] stampo mafioso».

(f. la.)

Riservata ai maggiori di 25 anni

Festa degli scapoli domenica a Bubbio

BUBBIO — Festa degli scapoli, domenica 20 gennaio, oltre cinquanta «anime solitarie» fra uomini e donne, tutte del piccolo centro della Val Bormida, si ritroveranno in un noto locale del paese per trascorrere allegramente insieme una giornata e festeggiare il proprio «stato civile».

Questa è la terza edizione della festa: per potervi partecipare, oltre naturalmente a non essere sposati, bisogna aver compiuto almeno il venticinquesimo anno di età.

Un'altra notizia che riguarda Bubbio è quella che finalmente i giovani del paese hanno un luogo dove poter trascorrere parte del tempo libero: è la sede della Saoms (Società agricolo-operaia di mutuo soccorso) completamente ristrutturata. All'interno dei locali trovano posto una sala giochi ed un piccolo cinema l'unico dell'intera [illegible] astigiana, che può ospitare anche rappresentazioni teatrali.

Bubbio è uno dei maggiori centri [illegible] vallata con circa [illegible] abitanti: molti piccoli comuni dei dintorni gravitano su di esso.

Nella nuova sala giochi ci si può incontrare, magari soltanto per scambiare chiacchiere al caldo oppure per cimentarsi in partite a ping pong e calcetto. Inoltre nel periodo estivo funzionano due campi da tennis.

f. la.

Per gli sfrattati un contributo dalla prefettura

ASTI — L'ufficio stampa della prefettura comunica che con decreto legge il ministero dell'interno è autorizzato in via straordinaria a pagare, tramite la prefettura, fino ad un milione di lire in favore degli inquilini nei cui confronti sia stato emesso dal giudice provvedimento di sfratto per morosità, purché il loro reddito, cumulato [illegible] quello dei conviventi, non superi i 4 milioni e mezzo.

Coloro che, trovandosi nelle condizioni previste, desiderano ricevere il contributo devono presentare entro domani la domanda alla prefettura corredata con la [illegible] del provvedimento di [illegible] e la dichiarazione che attesti il reddito

(r. a.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Tesoro mio.
Politeama: Mani di velluto
Salone: L'inferno delle termiti gigante
Splendor: I [illegible] di [illegible]
Vittoria: Amici e nemici

CANELLI

Balbo: riposo.
Sala d'arte: Uno spazio nel bello.

MONCALVO

[illegible] L'isola dei servi perduti

[illegible]

Aurora: [illegible]
Lux: riposo
Sociale: Fuga da Alcatraz.
Verdi: Agenzia [illegible]

[illegible]

Lux: Morti sospetti
Splendor: riposo
Cristallo: riposo.

[illegible] DI TURNO

[illegible]: Centrale, corso Vittorio Alfieri 288.
[illegible]: Fantozzi, via [illegible] S. Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX [illegible] tembre 1
Nizza: Dova, via Pio Corsi

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 16,10: Scuola e [illegible]; 19.15 TRA Notizie; 19.45: Il cantina; 20.30: Collegamento Giornale Radio Piemonte.

MUSEI

ASTI

Archivio di Stato, via Morelli 10, tel. 51.229. Aperture giorni feriali, 8,30-13,30.

Battistero di S. Pietro, Chiesa di San Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, [illegible] Alfieri 2, tel. 353.072. Orario 9-12 e 16-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
Casa di Alfieri e [illegible] Studi Alfieriano, [illegible] Alfieri 375, tel. 58.284. Orario 10-12 e 15.30-17.30. Chiusura lunedì e pomeriggi e festività infrasettimanali.
Collegiata e Cripta di S. Secondo, piazza San Secondo, tel. 50.086. Apertura giorni festivi ore 10,30-12 e 15,30-18. Feriali ore 15-18.
Pinacoteca Civica, Museo del Risorgimento e Museo permanente della Resistenza nell'Astigiano, corso Alfieri 357, tel. 54 791. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio

[illegible] corso Alfieri [illegible]. Apertura dalle 9-12,30; [illegible] 15-19. Il venerdì sera fino alle [illegible]. Chiusura il lunedì [illegible] il sabato pomeriggio.

Montegrosso — Nel salone [illegible] scuola media il dottor Mario Novellone, neuropsichiatra infantile dell'ospedale di Asti, ha parlato alla presenza di insegnanti e genitori degli alunni delle scuole medie ed ele[illegible] del Circolo di Montegrosso sottolineando l'importanza e l'azione preventiva della [illegible]tie infantili.

Costagrande Lanze — Anche quest'anno trenta anziani casalinghi potranno trascorrere un breve periodo di riposo in [illegible] località marina (Varazze) grazie all'intervento dell'amministrazione comunale. Il Comune provvederà al trasporto e contribuirà alle spese.

Annunci economici

La tariffa è di L. 500 per riga (garanzi e data inse L. 1200 per riga. Commerciali diritto di impianto L. 850 per riga; urgenti L. 500 per riga

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel settore e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

ASTIIMMOBILIARE s.a.s. tel. 34.332 vende in signorile palazzo d'epoca, 3 locali doppi servizi, ripostiglio, possibilità garage vendo L. 110 milioni più mutuo

ASTIIMMOBILIARE s.a.s. tel. 34.332 vende 2-3 camere cucina servizi terzo piano ascensore, possibilità mansarda vendo L. 18 milioni 500 mila

ASTIIMMOBILIARE s.a.s. tel. 34.332 vende in nuovissimo palazzo Asti ristrutturato 3 camere, bagno, garage, vendo tutto L. 15 milioni 500 mila

ASTIIMMOBILIARE s.a.s. tel. 34.332 vende in via Brofferio 2 piano 2 camere, servizi, cantina vendo L. 12 milioni

ASTIIMMOBILIARE s.a.s. tel. 34.332 vende in via XX Settembre 2 camere, bagno, 1° piano vendo L. 7 milioni

ITALIA a Costigliole cascina abitabile subito, 6 camere cantina e terreno L. 18 milioni. Telefonare 57.266

ITALIA Vaglierano casa civile 5 camere cantina, garage e terreno L. 18 milioni. Telefonare 57.266

ITALIA Govone alloggio 2 camere e servizi, libero subito L. [illegible]. Telefonare 57.266

ITALIA Mobile Home nuove con garanzia, approvate dalla Motorizzazione 2000 mq. terreno, 12 minuti, uscita da Asti, L. 12 milioni. Telefonare 57.266

ITALIA vendo 2 camere e magazzino adatto abitazione o laboratorio, L. 6 milioni 500 mila. Telefonare 57.266

B.I.M.M.A. vendo 5 km città casetta buono stato comoda strada asfaltata 6 camere pozzo terreno garage L. 45 milioni trattabili al 0141 31 780

B.I.M.M.A. vende zona S. Paolo alloggio nuovo 100 mq garage Telefonare al 0141 31 780

B.I.M.M.A. vende a nuovo palazzo Belvedere via P. Micca alloggio 3 camere servizi ripostiglio garage ottime L. 33 milioni Telefonare al 0141 31 780

B.I.M.M.A. vende e no Venezia alloggio libero piano medio garage L. 32 milioni Telefonare 0141 31 780

B.I.M.M.A. vende vicino stazione alloggio 2 camere servizi 4° piano libero L. 22 milioni. Telefonare al 0141 31 780

UTIP Asti - 55 675 vende in via C. Battisti ottimo alloggio libero in occasione 3 3-4 e più camere e servizi, magazzini, prezzi da L. 10 milioni (possibilità dei mutui)

UTIP Asti - 55 675 vende in zona S. Pietro soleggiatissimo 4 camere servizi e cantina L. 27 milioni

UTIP Asti - 55 675 vende via privata di Tanaro 2 e 3 km centro abitato vista ingresso soleggiatissimo 2 camere cucina servizi pergo terrazzo e cantina / 150 mq terreno L. 43 milioni 500 mila

UTIP Asti - 55 675 vende in zona S. Pietro alloggio libero ingresso cucina 2 camere doppi servizi cantina mansarda garage e cantina L. 43 milioni 500 mila

UTIP Asti - 55 675 vende a Viatosa alloggio 2 camere cucina servizi cantina garage e cantina L. 40 milioni

Disponendo di [illegible]nnone
[illegible]
vorrei adibirlo a lavorazione plastica
cerco
macchine nuove e d'occasione
Tel. 0144/8139 ore serali

L'AVIS ta appello DONA SANGUE

Oggi in edicola trovi
Suor Margherita
Lorenzo Rosso
la storia d'amore di un giovane e [illegible] SUORA.
Edizione IL [illegible]
presentazione di [illegible] MILANI L. 1500.

SI AFFITTANO A SETTIMANE APPARTAMENTI CON [illegible]
ARTESINA
[illegible] DI ALTURA INVERNALE

Parla l'atleta del Sali e Tabacchi che giocò nella Saclà

Frediani: «La Serie A è importante [illegible] in C io mi diverto molto di più»

ASTI — Cosa si prova a passare dal palasport di Bologna, considerato a ragione la «scala» del basket italiano, ai modesti parquet di provincia? Andrea Frediani, ritornato quest'anno nelle file della Sali e Tabacchi in C, dopo molte stagioni in formazioni di serie A confessa [illegible] avere rimpianti. «*Mi diverto di più* — afferma senza esitazioni — [illegible] *altro modo di interpretare la pallacanestro.* [illegible] *c'è l'assillo della vittoria ad ogni costo, l'impegno è minore e gioco* [illegible] *naturalmente più facile*».

D'altra parte [illegible] sosta sulla panchina bolognese non gli ha lasciato grandi ricordi, anche nella culla del basket italiano non [illegible] problemi e tutti negativi: «*A Bologna c'è solo la Simudyne* — afferma Frediani — *le altre formazioni hanno strutture e la mentalità professionistica. L'anno* [illegible] *pur non essendo certo di poppine quintetto del campionato siamo retrocessi proprio perché eravamo a metà tra professionismo e dilettantismo. Il periodo passato alla Saclà sia ad Asti che a Torino è stato il più positivo della mia carriera.* [illegible] *I dirigenti e i giocatori c'era capacità e volontà di puntare in alto*».

Frediani si porta dietro i ricordi dell'unica epoca d'oro del basket astigiano quando al palazzetto scendevano Zanatta e Meneghin e contro la Saclà si schieravano le «scarpette rosse» di Rubini. Da tempo il grande basket non fa più tappa [illegible] Asti. [illegible] si muove tra delusioni e polemiche.

«*In fondo* [illegible] *questa città è uno sport importato, che* [illegible] *ha* [illegible] — commenta Frediani — *la Saclà si è portata via sponsor e allenatori. Se non c'è un grande team a fare da guida, mancano inevitabilmente allenatori e giovani di valore*».

Frediani, un'ala [illegible] notevole grinta [illegible] stro e di mira precisa, [illegible] rapidamente il ruolo di uomo squadra nella Sali e Tabacchi, offrendo un notevole contributo [illegible] conquista della poule C.

«*Abbiamo cominciato il campionato poco allenati e con qualche problema di amalgama* — spiega — *Siamo arrivati primi nel girone e le nostre ambizioni hanno fondamento. Noi puntiamo a salire, le nostri rivali invece [illegible] trascendono e quindi la voglia di vincere dovrebbe essere di-* [illegible].

Andrea Frediani

[illegible] torna dopo molti anni nelle serie minori da cui era partito con la maglia degli Universitari Lucca. Nonostante [illegible] difficoltà organizzative [illegible] anche in provincia il basket è cresciuto tecnicamente: «*Ci si allena di più, i giocatori sono più bravi* — conclude — *dalle serie maggiori arrivano elementi validi che fanno [illegible] guida ai loro compagni*».

d. q.

Asti — Crocetta - Sali e Tabacchi è da anni una piccola classica delle serie minori del basket. Questa [illegible] la partita doveva [illegible] anche un verdetto definitivo sull'ammissione [illegible] astigiani alla poule finale. Il quintetto di Malia è stato all'altezza della situazione assicurandosi [illegible] largo successo (104-98) che le vale il primo posto [illegible] girone.

L'Altura volley battuta dagli astigiani

Gisalumi: bella vittoria al Palazzetto di Trieste

ASTI — La Gisalumi è passata anche a Trieste (2-1) e si prepara [illegible] cioè della stagione con il Simond Padova [illegible] cui si annuncia già [illegible] record di incasso. La trasferta sul campo dell'Altura non è stata comunque un semplice allenamento per [illegible] resistenza della formazione locale.

Gli astigiani sono stati costretti dal giocare in [illegible] palazzetto quasi senza riscaldamento. Nei primi [illegible] set il team di Bergallo ha tenuto in pugno l'incontro sfruttando la buona vena di Orangelvo e la superiorità in centimetri [illegible] padroni di casa.

Anche il terzo [illegible] sembrava avviato su binari scontati, ma un calo nella ricezione astigiana [illegible] consentito all'Altura di riaprire l'incontro. Nella frazione conclusiva la Gisalumi ha dilagato un vantaggio di 10-2, ma sul 13 pari un tecnico assegnato contro i locali e un punto su battuta di Vignetta hanno chiuso l'incontro.

«*Una vittoria importante perché era una trasferta che faceva paura* — ha commentato Mauro Venturini, presidente della squadra — *adesso contro la Simond ci giochiamo [illegible] buona fetta di campionato*».

In seconda categoria [illegible] sconfitta la Voluntas Unimorando, superata a Romagnano Sesia per 3-1 dal Pavic. Opposti ad un sestetto giovane ma dal gioco potente gli astigiani [illegible] a corto di affiatamento, hanno giocato bene solo il secondo [illegible] cedendo poi [illegible] superiore [illegible] dei padroni di casa.

«*Rispetto alla squadra della scorso anno* [illegible] *dovremmo più avere problemi per i ruoli di centrale e di alzatore* — dice l'allenatore Gilio Musso — *Dobbiamo però migliorare la ricezione e i muri*». Musso ha schierato [illegible]sio, Boccignone, Marco Usseglio, Machetti, Vapino e Degiovannini.

Sconfitta, invece, l'altra formazione astigiana la Cassa di Risparmio che ha ceduto allo Scelto Acqui al quinto set.

La formazione femminile della Voluntas che esordiva nel campionato di seconda categoria ha ottenuto una [illegible] vittoria ad Ivrea per il punteggio di 3-1

m. q.

Asti-Gozzano rinviata per neve

ASTI — Per la seconda volta è stato rinviato l'incontro tra i «galletti» e il Gozzano. Il terreno del Comunale, ricoperto [illegible] centimetri di neve, è risultato inagibile e non c'è stato tempo per far intervenire squadre di spalatori.

Il club biancoorosso ha accolto a malincuore la notizia del nuovo rinvio che impedisce ai giocatori di sconfiggere il massimo psicologico favorevole dopo la vittoria di domenica [illegible] la federazione [illegible] finare la data di un nuovo recupero che slitterà, probabilmente, di una settimana.

Le condizioni del campo mettono in pericolo anche la disputa di Torretta-Novese in programma domenica prossima.

San Damiano — Ferma il campionato di seconda categoria per la sosta invernale. Il Sandamianese ha disputato alcune partite amichevoli. Dopo aver superato la squadra Berretti della Torretta, i rossoblu hanno vinto anche [illegible] contro il Corneliano d'Alba, squadra che occupa il secondo posto nella [illegible] della prima [illegible].

Al meeting di Torino, nei 400 s.l. juniores

Un record provinciale dell'«ondina» Marchini

ASTI — I nuotatori astigiani impegnati nelle gare della Coppa Mosca in programma alla piscina comunale di Torino, hanno ottenuto un record provinciale e alcune [illegible] prestazioni

Corsa campestre

Asti — Si è svolta la fase provinciale dei giochi della gioventù di corsa campestre. Questi i vincitori nelle varie categorie: ragazzi B Marcello Materazzi Ragazze A Piero Maricuso, alliev Germano Ferian, juniores Maurizio Dadone. Nel settore femminile ragazze B Monica Richiardi, ragazze [illegible] Annamaria Arese, allieve Elisabetta Zuccaro, juniores Silvana Montecone.

Anna [illegible] Marchini del Circolo Dipendenti Comunali [illegible] delle ondine più promettenti segnalatesi in questa prima parte della stagione, ha portato il nuovo limite juniores [illegible] dei 400 stile libero a 4'45"6.

Positiva anche la gara dei 100 dorso con due astigiane in evidenza alle spalle [illegible] salese Valentini. Daniela Penna del Dopolavoro Ferroviario [illegible] 1'20"2 e arrivata a ri[illegible] della vincitrice, mentre Cristina Beltrame ha fatto segnare 1'21"1 conquistando il terzo posto.

Nel settore maschile ottima prestazione di Sergio Marchisio della Way Assauto che nei 100 stile libero ha fermato i cronometri a 58"6 [illegible] ripresa anche [illegible] Varaldi che nei [illegible] con 1'13"3 sembra aver posto le premesse di un ritorno ai tempi di valore. Due astigiani sul podio [illegible] 100 delfino, Marchisio e Mercati, rispettivamente secondo e terzo.

Elena Prato e Andrea Santi, impegnati [illegible] un altro raggruppamento della Coppa Mosca in programma a Torino, hanno allungato la [illegible] di buoni risultati. L'ondina canellese ha fatto registrare 1'13"5 nei 100 dorso e 1'3" [illegible] 100 stile libero, [illegible] Santi ha ottenuto 1'06"7 e [illegible]

d. q.

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono [illegible] - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 0173-43.306; Savigliano, t. 0172-36.153; Bra, t. 0172-43.040; Ceva, t. 0174-71.986; Saluzzo, t. 0175-42.844; Fossano, t. 0172-62.003

Continua il restauro dei palazzi

Il centro storico cuore della Cassa

CUNEO — Il restauro degli antichi palazzi che ospitano la sede centrale della Cassa di Risparmio è ormai a buon punto: cominciati sei anni fa, dovrebbero terminare entro i prossimi [illegible] anni. Il tempo che si è reso necessario, e che può apparire eccessivamente lungo, è giustificato [illegible] complessità anche [illegible] dei lavori, dal fatto che l'istituto bancario deve continuare ad operare pur con gli spostamenti di uffici, dalla opportunità di procedere con la cautela del cesellatore per [illegible] compromettere un'opera di conservazione che quando sarà conclusa [illegible] un autentico gioiello.

Il migliore elogio al restauro dei palazzi di proprietà della Cassa di Risparmio è venuto [illegible] dal resto [illegible] soprintendenza del Piemonte: «*Esistintone* [illegible] *rivitalizzazione* — scrive la dottoressa [illegible] Palmas Devoti — *dell'intera zona,* [illegible] *riconfermano per il centro storico della città quel*[illegible] *funzione* [illegible] *cuore amministrativo e direzionale che* [illegible] *sempre avuto*».

La [illegible] di Risparmio [illegible] Cuneo, fondata nel 1855, si trasferì pochi anni dopo nel palazzo conti Ricci d'Andonno in quella che allora era «via maestra» e oggi è via Roma. Successivamente venne comperato anche palazzo San Giorgio e la banca [illegible] trovò proprietaria di un grosso immobile compreso fra [illegible] Roma, Toselli e Savigliano.

Nel dopoguerra venne [illegible] quistato [illegible] altro palazzo dei conti [illegible] d'Andonno, allora occupata [illegible] questura e un gruppo [illegible] e autorimesse adiacenti le vie Savigliano e Alba. Durante gli Anni 70 — era presidente il dottor Detto Dalmastro — fu deciso [illegible] un programma di ingrandimento e [illegible] riorganizzazione di tutto il complesso [illegible]. La progettazione e la direzione dei lavori fu affidata all'architetto Domenico Morelli di Torino, il calcolo del cemento armato all'ingegner Zeppegno, pure di Torino.

«Abbiamo cominciato i lavori — spiega l'architetto Morelli — *dall'ultimo palazzo acquistato, cioè quello su via Teatro Toselli. Lo stato del fabbricato* [illegible] *disastroso: crollato* [illegible] *tetto in vari punti, cadente* [illegible] *cornicione, solcate le murature da profonde* [illegible] *pe, scomparsi gran parte degli stucchi*».

Riportato [illegible] nuova vita questo edificio, [illegible] è passati al restauro [illegible] palazzo [illegible] Giorgio e all'ampliamento dell'ala sud, quindi alla «manica» di via Savigliano.

In primavera s'inizierà il restauro dell'immobile che [illegible] via [illegible] Durante i lavori [illegible] cortili [illegible] tornati alla luce i resti che [illegible] provano che in quella zona vi furono, nel 1100, i primi insediamenti abitativi di Cuneo, ma anche altri reperti architettonici [illegible] epoche successive furono scoperti e salvati. Sotto la presidenza dell'ingegner Lamberto Bellani [illegible] deciso di completare [illegible] ristrutturazione, anche se le spese — si parla di miliardi — diventavano sempre più finanziariamente [illegible] ative.

g. d. m.

Un'auto nella scarpata Muore donna di Barge

SALUZZO — Gravissimo incidente stradale ieri mattina sulla statale dei laghi di Avigliana, in località «Pasci vivi». Una donna di quarantaquattro anni, Teresa Culasso Garetto, [illegible] è dopo essere precipitata [illegible] la sua Fiat 126 [illegible] scarpata. Suo figlio Elio, [illegible] che viaggiava con lei, [illegible] riportato la frattura [illegible] delle gambe [illegible] altre ferite.

L'incidente è avvenuto poco prima [illegible] S. La Garetto — che gestisce con il marito un distributore di carburante in frazione Crocera — si stava dirigendo da Barge a Saluzzo: il senso contrario viaggiava il furgone Fiat 35 M guidato da Domenico Vassallo, 31 anni, di Saluzzo.

L'auto della donna ha sbandato sulla [illegible] ed è andata [illegible] ad incastrarsi sotto [illegible] ruota [illegible] del furgone scontrandosi frontalmente.

I due mezzi hanno proseguito nella loro corsa rovesciandosi poi nella scarpata.

Teresa Culasso Garetto

Un po' attenuata l'offensiva [illegible] maltempo su tutto il Cuneese

Dove non nevica, piove

A Caraglio crolla [illegible] capannone, danni per 100 milioni - Nuove polemiche a Cuneo per il servizio sgombraneve, vivaci prot[illegible] anche a [illegible] - Centri isolati in montagna

Cuneo — Si [illegible] l'offensiva del maltempo: la forte nevicata che [illegible] colpito tutto il Cuneese, ieri [illegible] concesso alcune ore di tregua. Restano gravi gli intralci e le difficoltà [illegible] traffico, reso particolarmente [illegible] lo strato [illegible] neve (non rimosso dai mezzi meccanici), [illegible] ghiaccio e di fanghiglia [illegible] ricopre [illegible] strade del capoluogo e delle frazioni.

Anche questa volta il servizio [illegible] sgombero della neve si è dimostrato del tutto inadeguato, certamente non idoneo ad affr[illegible] una nevicata di forte [illegible]stenza. Si sono così riaccese le polemiche ed [illegible]le redazioni dei giornali giungono de[illegible] di telefonate [illegible] proteste [illegible] e degli automobilisti, che [illegible] costretti a [illegible] che acrobatici per districarsi nel caotico traffico cittadino, aggravato dall'impossibilità di trovare spazi per parcheggiare gli autoveicoli.

La precedente nevicata, quella, altrettanto imponente, del 22 e 23 dicembre, ha avuto strascichi polemici anche in Consiglio comunale. Alla interpellanza ha risposto il sindaco, Guido Bonino, che ha ammesso la situazione di disagio per la cittadinanza. Tuttavia, il sindaco ha fatto alcune considerazioni che sono state accettate anche [illegible] consiglieri [illegible]za, in sostanza, Guido Bonino ha detto che per poter disporre [illegible] [illegible] adeguati ed affrontare le grosse nevicate — che peraltro si verificano ogni due o tre anni — il Comune dovrebbe spendere cifre ingenti, dell'ordine di centinaia di milioni, per acquistare altri mezzi spartineve.

«*Dovremmo disegnare nel sogno* — ha detto il sindaco — *di avere spese urgenti ed indispensabili, con il risultato di avere a disposizione mezzi meccanici* [illegible] *usare, fortunatamente, soltanto in alcune, eccezionali occasioni. Ritengo che* [illegible] *cittadinanza sia d'accordo, piuttosto, nell'attrontare sacrifici e disagi per due o tre giorni*».

Mondovì — Alla neve è seguita la pioggia, che per tutta l'altra notte si è abbattuta sul Monregalese, trasformando la [illegible] [illegible] centimetri di [illegible] una cascata poiché Quiliano [illegible] permesso la riapertura delle provinciali che collegano le stazioni sciistiche [illegible] Artesina e Prato Nevoso, rimaste chiuse al traffico per circa quindici ore.

Un [illegible], senza danni alle persone, è accaduto sulla strada [illegible] collega Lurisia agli impianti di risalita. [illegible] pullman, mentre tornava a [illegible], sprovvisto di catene, è slittato mettendosi trasversalmente sulla strada. È stato necessario l'intervento dei trattori per permettergli di ripartire.

Bra — L'amarilla in città per il mercato spostato dalla [illegible] ha causato grave [illegible] alla circolazione pedonale e automobilistica. «È [illegible] grande nevicata di quest'anno — commentano impiegati e commercianti del centro — e per la terza volta in città è rimasta paralizzata». E' [illegible] che il [illegible] *pretende che i privati tengano puliti i marciapiedi, se poi non è in grado di imporre alla ditta appaltatrice il rispetto* [illegible] *capitolato*».

Caraglio — Il crollo di un capannone [illegible] quantificato molto quadrato e il grave danno provocato dalla [illegible] [illegible] giorni. Il fatto è avvenuto l'altra notte in via [illegible] Cuneense nel locale di proprietà di Michelangelo Olivero, meccanico di 39 anni. Lo spessore della neve ha fatto crollare il tetto danneggiando [illegible] strutture portanti e seppellendo sotto una [illegible] di calcinacci tradici [illegible] fra furgoni. I danni [illegible] milioni.

[illegible] — Dopo la pausa di ieri mattina, è [illegible] è [illegible] con intensità nel [illegible] e in Alta [illegible] Tanaro [illegible] precipitazioni continue a [illegible] disagi alla circolazione automobilistica. Su tutte le strade è consigliato l'uso delle [illegible] [illegible] indispensabili [illegible] zone montane.

Dopo l'intervento di un locomotore diesel con spartineve è ripreso il [illegible] sulla linea ferroviaria Ceva, Garessio-Ormea, bloccata da cumuli di neve sui binari.

In città la neve ha superato i 70 centimetri, mentre raggiunge il metro nella Valtana.

Cuneo. Come appare la città dopo le intense nevicate

Alba — Danni e disagio nell'Albese per l'eccezionale nevicata. Sulle colline langarole ne sono caduti ben 60 centimetri, che hanno isolato casolari e borgate. Le strade sono percorribili solo con catene [illegible] pneumatici antineve. Nelle scuole [illegible] segnala una forte [illegible]tuale di assenti, mentre i [illegible] di linea giungono a destinazione con [illegible] ritardo. Decine [illegible] [illegible]to [illegible] panne e tamponamenti [illegible] lieve entità. Dopo la nevicata il cielo è rimasto coperto e [illegible] le 11 di ieri è ripresa a cadere neve [illegible] a pioggia.

Fossano — Benché [illegible] nevichi [illegible], [illegible] difficile la circolazione stradale in [illegible] il [illegible]esd. In stati sono coperte ancora da neve [illegible] a fango e [illegible] automobilisti sono costretti a procedere con molta cautela. La stessa situazione si presenta nelle strade provinciali, è decisamente pessima sia al centro che alla periferia della città, le cui strade sono ancora coperte da uno strato nevoso di [illegible] dieci centimetri. Il [illegible] settimanale è [illegible].

Sampeyre — Borgata [illegible] case isolate nell'alta valle Varaita [illegible], [illegible] delle abbondanti nevicate, i [illegible] [illegible] ancora [illegible], tagliati fuori dai collegamenti, come già [illegible] da anni fa le analoghe condizioni atmosferiche.

Pasqua — Dopo quarantotto ore è cessata di cadere la neve su tutta la [illegible] Po. Già [illegible] dall'altro ieri, nella zona pianeggiante la neve si era trasformata in acqua, mentre continuava [illegible] precipitazione nevosa nella zona montana.

Il traffico [illegible] svolge [illegible] con difficoltà: [illegible] obbligatorio le catene o i pneumatici da neve per raggiungere i paesi dell'alta valle, mentre nella pianura di Barge, Bagnolo e Revello la pioggia ha portato via dalle strade le croste di neve e ghiaccio formatasi [illegible] precedenti.

Borgo S. Dalmazzo — La neve è continuata a scendere sulle [illegible] di media ed alta montagna, [illegible] nelle [illegible] valle [illegible] stato il colpo a pioggia intermittente. Situazione difficile ai valichi di frontiera: il Colle di Tenda è transitabile solo con l'uso di [illegible] e di gomme chiodate. Il [illegible] delle Maddalene, [illegible], è stato interrotto dalle 8 alle [illegible] per la caduta di accumuli stradali.

I mezzi dell'Anas stanno lavorando ininterrottamente [illegible] curare la viabilità, il traffico è comunque di difficoltoso e [illegible] temo che possano cadere altre piogge.

L'uomo [illegible] alla guida del mezzo del Comune

Sindaco di Marmora travolto e ucciso da pala sgombraneve

MARMORA — Giovanni Colombero, 52 anni, sindaco del comune e guardacaccia della riserva alpina «La Bianca», [illegible] ieri mattina travolto da una pala mentre stava [illegible] coraggiosamente lavorando, malgrado le condizioni proibitive del tempo, per liberare [illegible] abitanti di una borgata, bloccati da più giorni [illegible] neve.

La disgrazia [illegible] accaduta poco dopo le 11. Il Colombero era [illegible] guida di un mezzo meccanico di proprietà del Municipio e [illegible] sgombrando la strada per la borgata Breis; c'era [illegible] è una forte tempesta di [illegible] che rendeva la visibilità quasi nulla.

[illegible] un tratto la pala meccanica usciva di strada: il Colombero tentava disperatamente [illegible] di persi in salvo, apriva la portiera ma mentre stava [illegible] balzare fuori, veniva travolto e schiacciato.

La morte è stata istantanea per sfondamento [illegible] torace e rottura della spina dorsale.

E' [illegible] morte [illegible] sindaco [illegible] la conseguenza tragica [illegible] un'imprudenza? Chi conosce [illegible] il Colombero, primo cittadino di Marmora dal 1975 eletto in una lista indipendente di ispirazione socialista, celibe, ingeniuto. Tutti gli inverni [illegible] Colombero, esperto pilota, lavorava intensamente [illegible] per liberare le strade di accesso [illegible] borgate [illegible] [illegible] paese.

«*Svolgerà questo compito* — dicono i valligiani — *perché in un piccolo comune il sindaco è più che mai un cittadino come gli altri, anche nell'attività manuale. Qui non esistono specifiche competenze, ognuno fa quel che* [illegible] [illegible] *sario per garantire la sopravvivenza di una comunità*».

Giovanni Colombero, nato a Marmora, non aveva mai abbandonato il proprio [illegible] dove viveva solo: [illegible] in borgata Garino, d'inverno, per motivi [illegible] lavoro, in frazione Vernetti.

L'unica sorella del sindaco, Maria, 53 anni, è sposata e vive a Cuneo. Il sindaco di [illegible]tora faceva anche parte [illegible] Comunità montana e si è sempre distinto per [illegible] suo impegno [illegible] la montagna più povera.

La notizia [illegible] [illegible] tragica scomparsa, diffusasi in [illegible] battibaleno, ha suscitato [illegible] doglio e sincero rimpianto [illegible] tutta la Valle Maira.

Da cinque anni era sindaco del piccolo centro montano che ha centoquaranta abitanti, che [illegible] inverno [illegible] riducono a una quarantina. «*Era un* [illegible] *mo molto sensibile ai problemi della montagna* — dice Raffaele Fattibene, segretario comunale — *e svolgeva il suo compito sempre più difficile, con onestà* [illegible] *impegno. Aveva la tenacia tipica dei montanari. Quando voleva ottenere qualcosa,* [illegible] *riusciva quasi sempre*».

g. fe.

Goreglio — Lavori di pronto intervento per il ripristino dell'acquedotto comunale sono stati eseguiti per una [illegible] [illegible] plasiva di 23 milioni e 400 mila [illegible].

Saluzzo: processo a sette imputati

Assolti dall'accusa di tentata evasione

SALUZZO — Tutti [illegible] «perché il fatto non sussiste». I sette imputati comparsi ieri in tribunale perché accusati di [illegible] sociazione a delinquere, tentata evasione [illegible] [illegible].

Finisce così la storia di un piano per la fuga dal carcere cittadino [illegible] Castiglia elaborato. [illegible] l'accusa da quattro detenuti (Candido Beltrando, 41 anni, l'agricoltore di Martiniana Po che aveva trasformato la sua stalla in prigione per il sequestro di Carla Ovazza; Lorenzo Laforet 24 anni, nomade; Gottfred Mayer, 44 anni, originario del Bolzanese ed incarcerato per omicidio; Carmelo Di Tavi, 23 [illegible], siciliano, in attesa di giudizio per omicidio a scopo di rapina) [illegible] appoggiata all'esterno da due complici, identificati in Pier Paolo Blanco, 23 [illegible], saluzzese abitante in via Seminario 44 e Roberto Verna, 19 anni di Costigliole Saluzzo, via Villalletto 45.

A [illegible] da [illegible] tra i [illegible] gruppi sarebbe [illegible] la convivente del Laforet, Maria Cerutti, 21 anni, domiciliata a Cuneo, strada San Giacomo. Tutto sarebbe insinto proprio con la Cerutti che durante un colloquio in carcere con il Laforet, il 14 ottobre '78, tentò di nascondere una lettera nel [illegible] regnino, lettera che le aveva appunto dato il Laforet.

L'agente [illegible] sorveglianza si [illegible] corse delle manovre e fece perquisire [illegible] [illegible] una vigilatrice che trovò la busta indirizzata al Blanco da Candido Beltrando [illegible] contenente un «pianodettagliato» per una fuga [illegible] [illegible]. Interrogata la Cerutti disse di non [illegible] chi avesse scritto quella lettera e [illegible] fece Laforet che negò di averlo scritta, dicendo di averla ricevuta da un [illegible] meglio identificato compagno di pena.

[illegible] notte del 14 ottobre, intanto [illegible] sentinelle [illegible] Castiglia notarono movimenti [illegible] spetti sotto le mura di cinta: dopo aver intimato l'alt [illegible] agenti aprirono il fuoco facendo scattare l'allarme generale. Sempre nella stessa giornata i carabinieri avevano provveduto ad arrestare il Blanco che al professo innocente mentre al Verna, già [illegible]nuto al Ferrante Aporti di Torino, veniva contestato il reato di [illegible] e procurata [illegible]zione.

In aula, tutti gli imputati si sono detti innocenti ed i quattro detenuti hanno affermato [illegible] non aver mai pensato [illegible] una fuga dalla Castiglia.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

[illegible]: Jesus Christ Superstar.
Fiamma: La patata bollente.
Italia: riposo
Nazionale: I nuovi guerrieri.
Toselli: riposo.

[illegible]

Corso: Nero veneziano; [illegible] Exhibition strike.

BENE [illegible]

Allodi: I giardini dei supplizi.

BORGO S. DALMAZZO

Moderno: Swarm in[illegible]
Don Bosco: riposo.

BOVES

Nuovo: Il [illegible] di Bruce Lee.

BRA

Impero: La gang.
Politeama: Il corpo della ragazza.
Vittoria: Nude [illegible] siepe

[illegible]

Nuovo: Il magnifico mandrillo.
Lux: [illegible].

CARAGLIO

Splendor: Chi [illegible] [illegible], dice donna.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo.

CENTALLO

Alessandra: Cambio di sesso.

CEVA

[illegible]: Taverna [illegible].

CHERASCO

Galaxy: La pornovillaggiante.

CORTEMILIA

[illegible]: [illegible].

COSTIGLIOLE SALUZZO

[illegible] Moderno: riposo.

ACNERO

Iris: L'oro dei Mackenna.

FOSSANO

[illegible]: Il marito erotico.
[illegible]: Chen il pugno che uccide.

MONDOVI'

Corso: Il racket dei [illegible]
[illegible]: Il campione.

ORMEA

Ariston: L'uomo che [illegible] le donne.

PIASCO

La Rosa: Battaglia nelle [illegible].

RACCONIGI

Sociale: Sbirro i denti e vai.

ROBILANTE

Robilantese: Chi te l'ha fatto fare.

SALUZZO

Civico: Aragosta a colazione, [illegible] Innamorarsi alla mia età.
Splendor: Ogro.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: Charleston.
Ritz: Il campione.

VERZUOLO

Corso: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: Professor Kranz tedesco di Germania.

ASTI

Lux: Tesoromio.
Politeama: [illegible] di velluto.
[illegible]: L'inferno [illegible] tormiti gli occhi.
Splendor: I porno amori di Eva.
Vittoria [illegible] Amici o nemici.

FARNESE

Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Mondovì: Travaglio, [illegible] Maria Maggiore.
Racconigi: Cuccu [illegible].
Saluzzo: De Filippi, [illegible] Italia.
Savigliano: Manchiaro, piazza [illegible] Popolo.

[illegible]

[illegible] a **Cuneo:** Mobil, corso Monviso; IP, [illegible] Francia, Machiavello Soleri.

TEATRI

[illegible]: S[illegible], al teatro Toselli «Il Tartufo» di Molière [illegible] Giulio Bosetti, Paola [illegible]boni, Ugo Pagliai, Marina Bonfigli, Ginella Bortacchi.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 2
minima —2

Umidità media: 76%. Temperatura il 16 gennaio dello scorso [illegible]: 1; —7. Il sole [illegible] alle 8 e tramonta alle 16,59.

Le previsioni: cielo coperto con locali schiarite; visibilità buona; temperatura [illegible] lieve aumento.

Le temperature massime e minime ieri a: Alba (3; —1); Bra (2; 0); Ceva (1; —3); Fossano (3; —2); Limone (0; —4); Mondovì (2; —1); Racconigi (3; 0); Saluzzo (3; —2); Savigliano (2; —1).

PANORAMA DEL CUNEESE

Magliano Alfieri — Sabato 19 alle 20,30, nel salone parrocchiale Sant'Antonio, il Lut (Laboratorio universitario teatrale) di Alba, presenta due atti unici: [illegible]nio Blister» di Beppe Fenoglio e «I più cari affetti».

Ceresole d'Alba — La [illegible] del [illegible]0 del passo (500 metri quadri di estensione) è crollata sotto il peso della neve caduta [illegible] lunedì notte e martedì. Una casa adiacente, [illegible]e abitano Francesco Demichelis, 44 anni, e altre sette persone, è stata sgomberata; la fami[illegible]a si è trasferita in un altro alloggio [illegible] sua proprietà.

Fossano — I carabinieri hanno [illegible] fermato uno dei presunti responsabili della tentata rapina e della sparatoria alla Cassa [illegible] le [illegible] artigiano [illegible] Sant'Albano Stura. [illegible] [illegible] scorsa settimana. E' [illegible] Ippolito, [illegible], operaio, abitante in via Artom 81/14 a Torino, che è proprietario della Bmw targata Verona [illegible] che sarebbe [illegible] usata dai rapinatori come seconda auto dopo l'abbandono della 127 rossa adoperata durante la rapina. All'identificazione dell'operaio torinese gli inquirenti sono giunti in base alla testimonianza di un'automobilista che aveva assistito al trasbordo dei [illegible]ti [illegible] 127 alla Bmw e che segnalò alcuni numeri di targa della seconda macchina.

Cherasco — Danni in due case del Cheraschese per la nev[illegible] di martedì. In frazione Bricco, via Cuneo, è crollato il tetto della [illegible] [illegible] Francesco Cavico, 46 anni; in località Cornia 16 è rimasta isolata la casa di Francesco Bogetti, 55 anni. Al Corno è mancata anche la luce elettrica: i tecnici dell'Enel hanno provveduto a riparare il guasto.

Fossano — La Regione ha destinato altri dieci milioni per l'assistenza scolastica. L'amministrazione comunale ne ha utilizzati cinque per il trasporto alunni mentre due milioni settecentomila [illegible] sono state assegnate alla scuola media «F. Sacco»: un milione e seicentomila all'istituto tecnico per ragionieri e seicentomila [illegible] al Liceo scientifico.

Alba — «Vetrina delle occasioni» è un'iniziativa promozionale del comitato di valorizzazione del [illegible] storico, formatosi in seno all'Associazione commercianti, programmata per il mese di febbraio. I negozi di via Maestra, piazza San Giovanni, piazza Duomo, via Cavour, piazza Rossetti, offriranno in questo periodo [illegible] prezzi [illegible].

Mondovì — Sono state rese note le percentuali dei lavoratori che hanno aderito allo sciopero [illegible] generale dell'altro ieri nel Monregalese: industria, [illegible] per cento; pubblico impiego, 18 per cento; scuole 10 per cento; agricoltura, nessuno; credito, 5 per cento.

Govone — 42 milioni [illegible] lire sono stati spesi per i lavori del secondo lotto della fognatura delle frazioni Canove, [illegible] Pietro e San Defendente.

Fossano — Si eleggono [illegible]ani ieri il presidente ed il [illegible]itato direttivo dell'unità del servizio. Alla Usl di Fossano fanno capo i Comuni [illegible] Genola, Cervere, Bene Vagienna, Trinità, Salmour e Sant'Albano Stura. Il [illegible] è composto da ventun [illegible]ne; è probabile che venga eletto presidente il dottor Giancarlo Isaia di Trinità.

Nell'Albese [illegible] crollati sei capannoni

ALBA — Nell'Albese si segnalano ben sei [illegible] di capannoni. Tre a Dallo Grinzane ai danni della ditta Mondo-Rubber (danni per 100 milioni [illegible] lire), dell'impresa di costruzioni Prunotto (danni [illegible] 150 milioni di lire) e della ditta di prefabbricati Silpa.

A Neive sono crollati i tetti dei capannoni [illegible] ditte Bottiglieri Penna, [illegible] magazzini Mangini [illegible] e dei Magazzini Capetta. Sotto il peso della neve hanno ceduto anche vecchi porticati e rustici di parecchi cascinali delle Langhe.

Cavallermaggiore: in 4 capeggiati da una donna rapinano la Posta

CAVALLERMAGGIORE — Due milioni e mezzo sono il bottino di [illegible] rapina compiuta ieri mattina da quattro banditi — tre uomini e [illegible] donna — all'ufficio postale [illegible] Cavallermaggiore.

Il danno non è tutto a carico dell'amministrazione delle Poste, perché — evidentemente insoddisfatti del milione [illegible] e trecentomila lire [illegible] contenuto trovato in cassa i rapinatori [illegible] hanno «arrotondato» strappando anelli e [illegible] d'oro alle tre impiegate.

E' successo verso [illegible] nell'ufficio sono entrati in tre, due giovani e una ragazza, scesi da una «A 112» guidata da un complice, che è rimasto ad attenderli [illegible] il motore acceso.

«*Erano armati* [illegible] *pistola e con il volto coperto* — raccontano le impiegate — *ma ci è sembrato potessero esserci dei dubbi:* [illegible] *donna era proprio una donna,* [illegible] *elegantemente, con scarpe dai tacchi a spillo. Nella banda pareva avere un ruolo dirigente. E' lei che dava ordini ai complici, che si è fatta aprire la cassaforte e che ha deciso di portar via anche le poche cose d'oro che avevamo addosso*».

Con un milione e trecentomila lire in biglietti di banca e [illegible] milione e duecentomila lire [illegible] di gioielli, i tre [illegible] sull'auto che è partita a tutta velocità imboccando la strada che porta a Borgata Foresto e poi a Sommariva Bosco.

[illegible] pa[illegible]e ha rilevato i primi numeri della targa della vettura: CN 424, ma le ricerche dei carabinieri finora non hanno dato esito.

g. m.

Due arrestati per [illegible] rapina di Sanfrè

BRA — Sono stati arrestati i due banditi che l'altra settimana avevano rapinato di 719 mila lire il benzinaio del distributore Gulf di Sanfrè, Giovanni Canis. Sono Rocco Serace, 25 [illegible], pregiudicato, residente a Cherasco ma domiciliato a Narzole in via Cavour 148, e Nicola Carugno, 22 anni, abitante in frazione Bandito di Bra.

I movimenti dei due — che erano fuggiti verso [illegible]a Bosco ma [illegible] imboccata la «fuga» erano tornati nei pressi di Cherasco, lasciando davanti allo stabilimento «Pioneer» la «600» rubata poche ore prima a Bra [illegible] stati ricostruiti fin dalla notte della rapina dal maresciallo Debri e dai brigadieri Nicolia e Remuzzano.

Decisivo è stato il ritrovamento a Cherasco, in una casa disabitata vicina a quella dei genitori del Serace, di una rivoltella calibro 22 senza numero di matricola. Fermati, dopo qualche resistenza i due hanno confessato [illegible].

(g. m.)

PERRONE
Pellicceria Alta Moda - Prêt à Porter - Pellitteria Barbanese e Santangelo
CUNEO - Corso Nizza, 27 - Telef. 0171-2370

Importatore [illegible] distributore di affermata multinazionale U.S.A. operante nel settore della manutenzione industriale cerca un
VENDITORE
per la zona [illegible] Cuneo e Provincia
OFFRESI:
Alte provvigioni [illegible] anticipo mensile
Concorso spese mensile
Addestramento teorico e pratico
Reali possibilità di interessanti guadagni
Richiedesi [illegible] proprio ed esperienza professionale
Telefonare [illegible] l'appuntamento (011) 518.936 - [illegible] di Torino [illegible] [illegible] d'ufficio

LE CUPOLE
Questa sera nel SALONE [illegible] FESTE
Metti una sera in... conduce
GIAN PIERETTI
LELLA FORTUNA
e LA PREMIATA FATTORIA
Domani sera
I [illegible] ROSSI

DOMANI [illegible]
EQUILIBRIO
Unico Recital in Piemonte di
PEPPINO DI CAPRI
all'
EQUILIBRIO
[illegible] BRA

Discoteca
Teatro
Cabaret

SI [illegible] APPARTAMEN[illegible]MPLETAMENTE ARREDATI CON 4-5-6 POSTI LETTO
ARTESINA
[illegible] DI [illegible]
EDILMONTA[illegible]

Camacc
Questa sera ore 21 grande ballo liscio con il
GRUPPO DUE BAGUTTI
Per voi giovani
DISCOTECA

Cosa ama... dicono i responsabili delle fed...

Come vanno i nostri sport

Ciclismo, scherma, atletica leggera, motociclismo e canoa: bilanci e prospettive

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — C'è chi ha mille atleti e chi ... venti, e tiene stretta l'unica palestra che ha trovato: chi non sa se le moto correranno ... sulle strade della Granda e chi ... a ... a fronteggiare uno straordinario «boom». Parliamo dei responsabili delle federazioni provinciali affiliate al Coni. All'inizio di un nuovo decennio, tiriamo le somme dell'attività svolta e interrogano di fronte alle prospettive degli Anni Ottanta.

«La federazione ciclistica ha oggi ... tesserati — dice il fiduciario provinciale Giovanni Bensi —. *Sono in aumento i cicloamatori, diminuiscono i giovanissimi e questo calo si spiega, purtroppo, con il non-agonismo nella loro categoria*».

Nei centri ... avviamento ... Savigliano, Racconigi, Fossano, Fariglano e Piasco ... biciclette della federazione arrugginiscono ... non per ... di atleti. «*La colpa è dei genitori* — continua Bensi — *che vogliono subito vedere i loro figli ... "fuoriserie" da mezzo milione. In questo modo si fa solo la fortuna ... venditori di biciclette, non certo del ciclismo*».

Che cosa chiede all'80 il responsabile delle Fci? «*La sistemazione della pista scoperta di Farigliano; potrà servire per gli allenamenti dei ciclisti della strada e, chissà, forse anche per formare nuove leve ... "pistards"*».

Vincenzo Lauriola, della federazione scherma, allena ... volte in settimana, insieme con Aldo Milossa, il Gruppo di Cuneo, l'unico rimasto in provincia, con i suoi 16 atleti e 5 dirigenti, dopo il trasferimento ... iniziative in altri centri.

«*Siamo fermi perché ... sono le palestre* — dice Lauriola —. *La nostra l'abbiamo ricavata in un sottoscala dell'Istituto Bonelli, 6 metri per 11 e ... piccolo spogliatoio. Eppure volevano portarcela via*». Vorrebbe poter organizzare qualche ... e propaganda, ma costano molto e non si trova un finanziatore. Ricorda il corso di divulgazione della scherma svolto 7 anni ... gli insegnanti di educazione fisica: 10 lezioni in varie parti della provincia, da cui uscirono fuori 12 nuovi animatori. Ma fu un fuoco ... paglia, malgrado tutta la buona volontà.

E la Fidal? Giovanni Fresia, responsabile della Granda, presenta un bilancio che parla ... solo: 500 iscritti alla federazione atletica leggera, ... migliaio ... amatori. «*Nel ... avevano solo 3 società sportive, adesso sono oltre 35. L'esplosione è venuta dalle domeniche a piedi. Oggi la nostra macchina organizzativa fa la metà lavoro e ... la metà tutta a seguire ogni ... su strada*».

Vincenzo Lauriola — Giuseppe Marenchino — Giovanni Fresia

Anche l'attività su pista, con l'impianto ... Cuneo finalmente all'altezza dei tempi, ha avuto una crescita costante: l'anno scorso nel capoluogo si sono disputate 21 competizioni, di cui 4 ad alto livello.

«*Il "boom" continuerà*», assicura Fresia, che annuncia per l'80 una nuova formula del campionato provinciale su strada. ... tempo e non più ... punti.

Giuseppe Marenchino, della federazione motociclistica cuneese, non ha mai avuto un avvio di stagione così travagliato. «*L'Amministrazione provinciale vuole vietare le gare sulle ... Speriamo che riveda questa posizione, perché altrimenti dovremmo sopprimere competizioni come la Festiona-Madonna del Colletto e la Garessio-Valcasotto, che nel '79 avevano attirato migliaia ... appassionati*».

Se la Provincia manterrà il veto, si punterà maggiormente sui ... nei 3 impianti permanenti di Bra, Brialgia e Barge. Non ... però escludere proteste anche clamorose ... una federazione che nel '79 ha rilasciato 140 licenze ai conduttori e 1000 tessere ai simpatizzanti.

La federazione canoistica ... Ormea è sesta in graduatoria nazionale per l'attività svolta nel ... Lo conferma il delegato provinciale Giuseppe Armando. «*Lo scorso anno abbiamo organizzato il campionato italiano ... slalom in Valle Stura* — dice —. *Per l'80 ci volevano assegnare il tricolore ... discesa libera, ma abbiamo rinunciato perché adesso puntiamo all'insegnamento, alla grande diffusione del nostro sport più che ai singoli, anche se prestigiosi ... competizioni*». Dal 25 al 27 aprile si disputeranno comunque sulle acque della provincia tre prove tecniche di selezione alla Coppa Europa.

Giuseppe Grosso

Albese, il più debole è il reparto offensivo

ALBA — ... metri di ... treaca che ricopre il campo ... Cinzano ha intralciato in maniera determinante la ripresa degli allenamenti degli azzurri, che sono stati costretti a svolgere un lavoro ridotto ... coperto.

Gli atleti, reduci dalla sconfitta di Firenze contro ... napolista Rondinella, non sono apparsi particolarmente demoralizzati, sia perché nessuno, ragionevolmente, aveva coltivato troppe illusioni, sia perché la squadra, almeno ... piano del gioco e dell'impegno, non ha demeritato. L'Albese di questi tempi conosce i propri limiti, anche se, seguendo le direttive dell'allenatore Verdi, ... sempre in campo per fare onestamente la sua parte.

«*La situazione in cui ... troviamo ...* — dice infatti il trainer ... — *è ampiamente prevista fin dall'inizio della stagione, quando, l'anno scorso, ... squadra ... e non ... stati trovati sostituti adeguati ... partenti. Tuttavia, mentre in difesa e a centrocampo siamo riusciti a turare le falle più evidenti e ad imbastire uno schieramento valido, in avanti siamo particolarmente carenti. Le punte attualmente a mia disposizione ... Brutti, che non ha per ora mantenuto le promesse e le credenziali con cui era giunto qui; Dogliani, che sta giocando bene ... che è sempre stato, più che altro, un uomo di movimento e non ... area di rigore e che avrebbe bisogno di avere al fianco un opportunista ... tipo Quagliaroli; e, infine, La Jacona, in possesso di buone qualità tecniche ma ancora carente sul piano dell'aggressività e della personalità*».

a.s.

Porti della Liguria un tema d'attualità per il Monregalese

Il 26 gennaio un convegno organizzato dalla Provincia e dal Comprensorio

MONDOVÌ — «*I porti della Liguria occidentale e il retroterra piemontese*»: questo l'argomento del convegno che si svolgerà il ... gennaio nel salone del collegio «La ... donnina» a Mondovì Piazza.

Promotori dell'iniziativa sono l'Amministrazione provinciale ed il Comprensorio monregalese che ... preparazione al dibattito ha elaborato un primo documento in cui viene riproposta la storia di tutte le iniziative assunte dagli enti locali per «*il miglioramento dei collegamenti viari e ferroviari tra Piemonte ... Liguria, a cui il Monregalese è particolarmente interessato* — ... scritto nel documento — *per gli intensi scambi ... mici e culturali che ha sempre avuto con la Riviera di Ponente*».

Già nel 1966 si svolse ... convegno simile a Mondovì, promosso dall'Amministrazione comunale. ... ... conclse con ... richiesta dell'ampliamento dei porti ... Savona, Vado Ligure ed Imperia. ... tatto, ancora oggi, questo problema non è stato risolto, come rimane aperto quello ... collegamenti viari tra la Liguria e il Monregalese.

«*La lontananza dal capoluogo regionale e dalle aree forti ... lo circondano è stato causa, per il comprensorio ... Mondovì* — dice il documento — *di debolezza economica che non ha trovato adeguato compenso nella vicinanza ... i porti liguri*».

Hanno già annunciato la partecipazione ai lavori del convegno, rappresentanti di tutti gli enti locali della provincia ... Cuneo e di Savona. «*Dovrà ... un primo momento di confronto tra gli amministratori delle Regioni Liguria e Piemonte* — spiegano al comprensorio — *sulle rispettive politiche ... sviluppo territoriale della Liguria ... Ponente e del Monregalese. Riemergerà, ancora una volta, il problema ... viabilità. ... proposte che ... lanciate da varie parti ... l'ampliamento dell'autostrada Torino-Savona, la realizzazione della strada Fontane-Ormea e il traforo del Colle del Termini: la variante-circonvallazione per la città di Mondovì*».

La relazione introduttiva al convegno sarà di Pier Luigi Casco, seguita dalle comunicazioni del sindaco di Savona, Carlo Zinelli e ... quelle del vicepresidente della Regione Piemonte, Santo Bajardi. All'iniziativa hanno aderito tutte le segreterie provinciali dei partiti.

g. l. m.

Fossano — Bar Roma, Abet Bra e Sant'Albano ... ora sono le squadre che, al termine dell'anno ... guidano i tre gironi del campionato dilettanti di calcio organizzato dal locale Csi. Alla fase finale ... torneo ... ndo ... parte otto squadre CO che si disputeranno il trofeo «Tofu Boolo».

Caraglio — ... rto Boano, caraglese, istruttore federale di motocross, è stato invitato dalla Federazione a tenere un corso per la squadra na... seniores dal 15 gennaio ... otto febbraio, a Ponzuoli. Partecipano ... gli altri i migliori piloti italiani del momento: Borghetti, Maddi, Dolso e Nanni.

Tocca al Comune capofila o al Comprensorio?

Alba: l'Usl... dei servizi è ferma ... l'assemblea

ALBA — I 63 comuni del circondario facenti parte della Unità locale dei servizi di Alba (Usl ... 65) che dovrà gestire tutta ... sanitaria sul territorio, ... ancora in attesa che il servizio entri in funzione. Inoltre, ad eccezione di Canale, dove l'Inam ha recentemente predisposto un servizio medico festivo e notturno, negli altri paesi non è ... neanche stata istituita la guardia medica, con la conseguenza che al mutualista manca l'assistenza gratuita dalle ore 20 di sera alle ... del mattino e dalle ... 14 del sabato fino a lunedì mattina alle 8.

Il ritardo ... causando disagio e malcontento. Nonostante che tutti i comuni abbiano aderito allo statuto della Usl e nominato sin dalla primavera scorsa i loro rappresentanti in seno al consiglio (una ottantina) non è stata finora convocata l'assemblea dei consiglieri per eleggere il presidente e la giunta.

Voci di corridoio dicono che vi sono dei contrasti nella scelta del presidente. Sembra essere una carica molto ambita, ... l'importanza del nuovo c...ismo che gestirà un patrimonio notevole riferen... agli ospedali, case di ripo... asili, assistenza medica generica e specialistica, prevenzione, medicina ... e del lavoro, di tutto il territorio. Ma a chi spetta il compito di convocare l'assemblea ... consiglieri? ... comprensorio dicono che ... ad Alba ... me comune capofila.

In municipio ribadiscono che lo statuto approvato dal consiglio comunale ... stabilisce ... deve convocare l'assemblea ... che, in ... di norme precise, bisognerebbe rifarsi alla legge regionale che istituisce le ... ... quale il «*coordinamento di tutte le attività dirette ... giungimento delle finalità previste dalla legge*» spetterebbe al comitato comprensoriale. Dunque vi sono dei dubbi sulle competenze.

La realtà è che ... oltre sei mesi nessuno si è preoccupato di radunare l'assemblea.

«*Il comprensorio* — ha dichiarato Fraire, presidente ... Comprensorio — *ha a ... tempo deliberato gli statuti per le Usl n. 64 e n. 65 (n.d.r.: Bra e Alba). Ha quindi sollecitato più ... i comuni per l'approvazione dei medesimi statuti e per l'elezione dei consiglieri. ... termine di un lungo lavoro di sensibilizzazione, sono state elette le due ... dieo consortili di Alba ... di Bra. Non ritengo che ci si debba perdere nell'interpretazione del dovere formale su chi gravi l'onere della convocazione. Al momento prendiamo semplicemente atto che il nostro compito programmatorio e di coordinamento è terminato, tanto è vero che la Usl 64 (Bra) ... tempo ... provveduto all'elezione del presidente e della giunta*».

Il sindaco Zanoletti ha detto: «*Alba, ... capofila dell'Usl n. 65, si sta adoperando tutti gli ... che fanno capo a tale organismo scolpendo e coordinando i relativi servizi. Si tratta di oneri molto pesanti, dovuti alla vastità della zona interessata, ... 68 comuni, e alla carenza ... personale dovuta alla nota situazione della finanza locale. ... sta provvedendo, intanto, tra gli altri compiti, all'istituzione della guardia medica. Non mancherà di sollecitare gli organi competenti affinché si possa arrivare a rendere operante quanto prima questo organismo*». E' quanto si augurano gli albesi, visto ... riforma dovrebbe portare fin dall'inizio dei miglioramenti e non ulteriori difficoltà.

E.F.

Nono arresto per il traffico di zucchero

ALBA — Altro arresto per ... di zucchero, sul quale sta indagando ... magistratura albese, che si suppone sia servito per sofisticazioni vinicole.

I carabinieri hanno ... il commerciante Giancarlo Vicario, 38 anni, abitante a Camino, in via Castel San Pietro 2/A. Il Vicario è accusato di associazione per delinquere. Inoltre in registri, in fatture e in certificati di accompagnamento delle spedizioni di zucchero.

... l'arresto del Vicario salgono a nove le persone finite in carcere.

(g. f.)

Il ruolo degli artigiani nello sviluppo cuneese

Nuova commissione comunale a Saluzzo, domenica ... convegno

... — La giunta comunale ha nominato una nuova commissione di studio per l'artigianato che, in pratica, sostituisce la «commissione legno» costituita negli anni scorsi. Presidente del nuovo organismo tecnico-consultivo è l'assessore all'artigia... Beppe Gallo (febbro ferrale) che sarà coadiuvato ... Germano Coccolino (presidente dell'Associazione artigiani cittadini), Domenico Bessone e Celso Bonavia (rispettivamente presidente e vicepresidente del «Consorzio artigianato saluzzese»), Edoardo Galliano (appartenente agli antiquari), professor Filippo Ventrella (preside dell'Istituto statale d'arte), Elso Barchiero (vicepresidente del Consorzio imprese artigiane), Cesare Chirone, direttore di numerose edizioni delle Rassegne d'artigianato e d'antiquariato.

Inoltre sono previsti un rappresentante della ditta «Amleto ... e uno della sala d'arte. Il palazzo dove, ogni anno, si tengono le mostre specializzate del settore.

«*Di carne al fuoco ce n'è molta* — dice l'assessore Gallo —, *ma, ... un programma serio e concordato fra tutte le botteghe, penso che si potrà svolgere un buon lavoro nell'interesse di tutta ... cittadina per ... quale l'artigianato rappresenta una ... componenti economiche fondamentali*».

Uno degli scopi principali della commissione è quello di coordinare i rapporti, sempre tesi in materia, fra artigianato e sindacati, risolvere gli eventuali contrasti fra gli operatori del settore, ... Comune e la Regione. Domenica, inoltre, si svolgerà ... Saluzzo un convegno provinciale («*L'artigianato nello sviluppo ... Cuneese*») organizzato dal partito comunista nel salone del circolo «Morandi» (ex «La Parola») in via Palazzo di Città.

Al convegno — presieduto ... senatore Attilio Leopoldo Martino — interverranno i consiglieri regionali Piero Dadone e Carlo Felice Rossotto, l'artigiano saluzzese Celso Bonavia e l'assessore regionale all'artigianato Domenico Marchesotti.

«*Un'occasione di confronto importante* — dice Bonavia — *fra la ... nostra realtà di bottega e la programmazione pubblica*». Quest'anno si annunciano una serie di impegni per il Consorzio artigianato saluzzese — che raggruppa ... gran parte delle botteghe del legno ... del ferro ... ha creato ... «marchio d'origine» sui manufatti — in accordo con la Regione: partecipazione ... rassegne nazionali ... ... un'ampia campagna promozionale, una qualificazione crescente delle «boite» convinte che «piccolo è bello», soprattutto per l'economia nazionale.

«*Il nostro settore* — conclude Bonavia — ... uno dei pochi che ... "tira" pur ... mila difficoltà, senza ... austerità. Potenzialmente l'artigianato può offrire molti posti di lavoro ai giovani, purché ci sia ... politica seria ... giusta nei suoi confronti».

a. fe.

LE GARE DI SCI SULLE PISTE DELLA «GRANDA»

Un «pioniere» ha preceduto il figlio sul traguardo della Caminada bianca

CASTELDELFINO — «*E' un'impresa suicida*»: con questa frase, non molto distante dalla realtà, ... spettatori hanno commentato la partenza dei partecipanti alla Caminada bianca di domenica. Infatti, non è facile marciare sugli sci per trentacinque chilometri sotto una fitta ... e ... colonnina del mercurio che sfiora i —17 gradi.

I più applauditi non sono stati i vincitori, ma gli anziani «pionieri» come il cuneese Michele Ghirlo che a 63 anni ha saputo tenere un frenetico ritmo di gara: la classifica generale lo colloca al dodicesimo posto. Tra ... centinaia di concorrenti che si è lasciato ... spalle c'è anche il figlio Giovanni che non è mai riuscito a sopravanzare il papà.

«*E' da oltre cinquant'anni* — dice Ghirlo ex agente di polizia — *che pratico lo sci nordico: una passione che non riesco a scrollarmi di dosso. Continuerò fino a quando le gambe mi reggeranno*». Sulla linea di partenza, accanto ai «campioni», c'erano molti partecipanti. «*E' solo la terza volta* — dice Mauro Serramaglia — *che metto gli sci nei piedi, ma voglio concludere la gara*». Serramaglia, dopo oltre quattro ... di gara, è piuttosto ... stremato al traguardo ... penultima posizione, ma con il sorriso di chi ha conquistato una grande vittoria.

«*Da due ...* — dice Oscar Rinaudo, di Rossana — *mi sono avvicinato allo sci da fondo. ... ho velleità agonistiche: parto all'insegna ... vecchio adagio che dice "L'importante non è vincere, ma partecipare"*».

La grande voglia di ... ha sospinto al traguardo parecchi «camminatori», fra cui Edoardo Galliano che è partito con ... spalla sinistra stretta in una vistosa fasciatura: lungo il percorso ha spinto gli sci con una sola racchetta. «*La Caminada bianca* — spiega Galliano, antiquario ... Saluzzo — *è un appuntamento al quale non sono mai mancato, neppure l'infortunio ... ha fatto desistere*».

A giungere ultimo al traguardo, quando lo striscione dell'arrivo stava ormai per essere rimosso, è stato Carlo Brandolini, affiancato per l'intera gara dal figliolo quindicenne Mauro, che per l'agio... di età, non ha potuto partecipare ufficialmente alla competizione.

«*Per me, l'impegno ... la Caminada bianca* — spiega Mauro — *è rimandato*». Ma perché si preferisce andare a faticare sugli sci invece di affrontare le discese, dopo essersi fatti trainare dai «comodi» skilift?

«*Il fondo* — ... Pasquale Natale, insegnante di Saluzzo — *è uno sport ecologico a misura d'uomo: ti immerge nella natura senza compromessi*». Afferma la studentessa Da... Mattioli: «*Ho abbandonato lo sci alpino per quello nordico perché le lunghe code agli impianti di risalita hanno reso "nevrotica" la sciata ... mericale*».

«*Le lunghe camminate sugli sci* — aggiunge Francesco Ferrero — *servono a ritemprare psicologicamente: tra i boschi è facile dimenticare lo stress accumulato durante la settimana*». Molti dunque ricorderanno la quinta ... della Caminada bianca, come una domenica diversa trascorsa a sbuffare e a respirare tanta «aria buona».

f. b.

Vince ... francese

CASTELDELFINO — Ancora una volta, come vuole la tradizione, ... francese, Vandel, con il tempo di due ore e quattordici minuti, si è aggiudicato la quinta edizione della caminada bianca. Il transalpino ha preceduto i cuneesi Ernesto Bagnis e G.B. Bellone che, malgrado la condizione ... di ... generosa, hanno dovuto accusare al traguardo un distacco di oltre tre minuti.

Fondo ... Cuneo

I 150 al giro sciistico

CUNEO — Oltre 150 giovanissimi con un'età tra gli otto e i dodici anni si sono dati appuntamento alla seconda ... zione ... Giro sciistico di Cuneo, che si è svolta in una cornice suggestiva. La manifestazione, organizzata dalla Libertas Cuneo ... collabora... con il G.S. San Paolo, era valida quale fase ... le dei Giochi della gioventù.

... - ... cuccioli: 1) Enrico Pellegrino (Sc Boves); 2) Renzo Rabbia (Sc Valle Gesso); 3) Andrea Chirio (liberi); 4) Michele Arula (Libertas); 5) ... Andreis (Sc Boves).

Mini cucciole: 1) Stefania Magnetto (Sc Festiona); 2) Paola Ceccarelli (libera); 3) Simona Desderi (Sc Festiona); 4) Elena Racca (libera); 5) Emanuela Baudino (libera).

Cuccioli: 1) Vanni Musso (Libertas); 2) Alessio Quaranta (Sc Valle Gesso); 3) Gilberto Pellegrino (Sc Boves); 4) Gianpiero Macario ... Valle Pesio); 5) Giorgio Cagliero (Libertas).

Cucciole: 1) Gabriella Deberba (Sc Boves); 2) Elena Pomorali ... Boves); 3) Stefania Belmondo (Sc Alta Valle Stura); 4) Manuela De Giovanni (Sc Vinadio); 5) Lorella Giordano (Sc Vinadio).

Ragazzi: 1) Massimo Becotto (Sc Valle Pesio); 2) Bartolo Becotto (Sc Valle Pesio); ... Mario Giordanengo (Sc Robilante); 4) Matteo Musso (Sc Valle Pesio); 5) Roberto Salvagno (Sc Valle Pesio).

Ragazze: ... Maria Rosa Giuliano (Sc Boves); 2) Elvira Erbi (Sc Valle Pesio); 3) Elisa ... (Sc Boves); 4) Elvira ... (Sc Valle Pesio); ... Martella Muntoni (Sc Valle Pesio).

Allievi: 1) Eraldo Giubergia (Sc Boves); 2) ... Baudino (Sc Valle Pesio); 3) Dario Giordanengo (Sc Robilante); 4) Luciano Dalmasso (Sc Valle Gesso); 5) Roberto Coruzzola (Sc Monviso).

Allieve: 1) Valentina Pellegrino (Sc Boves); 2) Piera Musso (Sc Valle Pesio); ... Cristiana Pellegrino (Sc Boves); ... Ines Franco

f. b.

L'ex granata Fossati allenatore del Busca

BUSCA — Natalino Fossati, ex giocatore ... Torino, è il nuovo allenatore dei grigi. L'incontro ufficiale dei tecnici con la squadra ed i dirigenti del Busca avverrà questa sera ... sede della Folisportiva di calcio al campo «Michelis».

I grigi erano senza guida fin dalla terz'ultima gara di campionato, disputata in casa, contro l'Asca Valle, all'inizio di dicembre. L'imprevedibile sconfitta inflittagli dall'ultima della classe fu la goccia che fece traboccare il vaso: l'allenatore cuneese Flavio Parola, cinque stagioni ... i grigi, lasciava definitivamente la squadra che in questo campionato non è ancora riuscita a conquistare una sola vittoria.

Con l'arrivo di Fossati, che gli sportivi ricordano ... terzino e stopper ... glorioso Torino ... Ferrini, Poletti e Ceresoli, si colma un vuoto durato cinquanta giorni e finisce l'interregno generoso del preparatore atletico Lorenzo Menardi.

La ... ... uno sportivo che rimane strettamente vincolato alla società granata, conferma il legame tra il Busca ed il Torino; legame che fu particolarmente int... tre anni fa, quando i grigi, approdati alla serie D, lanciarono giocatori di scuola granata quali il mediano Bernardi (attualmente in forza alla Biellese, altro feudo del club torinese) ed il centravanti Blarita, giocatore fra i più interessanti, fermato nella carriera calcistica da motivi di salute.

Natalino Fossati

... Fossati spettava il non facile compito ... formazione grigia ... pubblico buschese che ha ... qualche occasione contestato i risultati troppo magri dell'undici del presidente Rinaudo.

f. c.

1980

... FA ...

LO STABILIMENTO

10 mila mq di esposizione, nella ridente località ... Cocconato d'Asti

La qualità e la bellezza delle sue pellicce si imposero in tutta Europa

I suoi capi in pelle, furono e sono sempre al passo con la moda più attuale, le pelli provenienti da tutte le parti del mondo, trovarono consensi di pubblico eccezionali

ATTENZIONE!

PER I 10 ANNI

conbipel

10.000 GIUBBINI

A PREZZI COMPLEANNO

conbipel

VI CONVIENE ANDARE ALLA

conbipel

COMPIE 10 ANNI...

c'è una sorpresa

COCCONATO
Strada Bauchieri 1 - Tel. 485.000

TORINO
Corso Bramante 29

APERTO I FESTIVI

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 271371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 171, tel. 386495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Per il maltempo il traffico si riversa in Liguria

Ventimiglia, valichi bloccati da centinaia di grossi «Tir»

VENTIMIGLIA — A causa del maltempo, che in questi giorni imperversa sui valichi alpini, i grossi Tir hanno creato il caos a Ventimiglia, ammassandosi a centinaia non solo nell'autoporto doganale, intasato sino all'inverosimile, ma anche al parcheggio attiguo al casello dell'autostrada dei fiori e sul piazzale antistante la dogana dove si svolgono le operazioni di controllo. La situazione è difficile e, nonostante si cerchi nel miglior modo e con la maggior alacrità di svolgere le pratiche di dogana, si ritiene che ci vorranno due o tre giorni perché si torni quasi alla normalità.

Bisogna anche che lo stato del tempo migliori, altrimenti si prospetta la paralisi del traffico in questo settore, che inevitabilmente si rifletterà sul quello cittadino, che il venerdì (giorno del tradizionale mercato) e il sabato rende già problematica una viabilità scorrevole.

Come si può vedere da quello che sta accadendo non sono sufficienti né l'autoporto né il parcheggio attiguo né dell'autostrada dei fiori; questi possono essere validi se il ritmo si mantiene su una certa normalità ma, se il maltempo imperversa, cosa non rara, al rischio aggiungimento, che può portare a disagi gravi. Si spera che le autorità risolvano questo problema, anche se logicamente non è possibile farlo in tempi brevi.

(l. m.)

Succede a Carabalona, che ha preferito rinunciare

Cambia il psi imperiese Donato nuovo segretario

Vicesegretari Gerolamo Saglietto e Antonio Mileto - Il partito si è dato una fisionomia più precisa - Quale sarà la linea politica

IMPERIA — *Cambio della guardia nell'esecutivo provinciale del psi. Nuovo segretario del partito è Mario Donato. Subentra nella carica a Stefano Carabalona, che aveva manifestato propositi di abbandono o addirittura dei gravosi impegni di lavoro (è direttore dei giochi presso il casino di Sanremo).*

Imperiese, trentacinquenne, da dieci anni insegnante di educazione fisica alla scuola media Elia Benza di Porto Maurizio, sposato con Gabriella Rosello, anch'essa docente alla scuola media Serra, padre di una bambina e Donato non è un uomo nuovo nel partito, perché già ricopriva il posto di vice segretario. Due sono i vice segretari: Gerolamo Saglietto, imperia, consigliere comunale del capoluogo e Antonio Mileto, vice sindaco di Bordighera. Nell'esecutivo ci saranno altri quattro membri. Un posto sono già stati nominati. Sono: Giorgio Lorati di Bordighera e Franco Revani di Imperia. Altri due dovranno essere designati dalla minoranza. Si fanno tre nomi, quelli di Franco Lanteri, di Imperia, di Luchino Belmonti e Pieve

Mario Donato

Teco, già segretario provinciale e di Bruno Marra, sindaco di Sanremo.

Con questa rivoluzione interna, il psi è dato una precisa fisionomia, dopo la lunga crisi culminata nella scissione. Tre consiglieri comunali (Cognone, Serrati e Ruscigni) avevano preferito continuare ad appoggiare la giunta centrista nonostante le diverse disposizioni impartite dalla segreteria ed erano stati espulsi dal partito. Sono rimasti in consiglio nel gruppo autonomista (Ruscigni è anche presidente dell'ospedale di Imperia). Il nuovo assetto del vertice socialista chiarisce una situazione che si era protratta per molto tempo nell'incertezza.

Pare confermata la tendenza all'unione delle forze di sinistra. L'impegno, ribadito ulteriormente all'ultimo Congresso provinciale, è quello di allearsi il psi e costituire giunte dove sarà possibile.

Com'è scaturito questo rimpasto? Lo spiega il vice segretario Saglietto: «E' nato da un accordo fra vario. Lo hanno siglato il gruppo che, in campo nazionale, fa capo a Signorile, quello che si riconosce già a Craxi ed il rappresentante neosegretario Donato e quello di Achilli, costituito da Loreti e Cammarota». Ad determinarci per raggiungere la maggioranza dalla quale è composta dell'attuale esecutivo sono stati proprio quest'ultimi due. L'ago della bilancia, ancora una volta, sarebbe potuto essere l'assessore Mileto. Mancinismo, ha recitato come sempre un ruolo di rilievo ma è protagonista. Spiega Saglietto, approdato dopo è militanza ad una carica di prestigio: «I membri del direttivo sono 31. Con i quattro voti a disposizione di Mileto saremmo arrivati a 16, ma non avremmo avuto la maggioranza. Ecco perché l'apporto di Loreti e Cammarota è stato indispensabile».

Stefano Delfino

Taggia: 600 milioni per la floricoltura

IMPERIA — La Regione Liguria ha stanziato 600 milioni per migliorare l'irrigazione nella piana floricola di Taggia. A darne notizia è stato l'assessore Francesco Rum, che si è incontrato con i floricoltori della zona, presenti anche il vicesindaco D'Amico e l'assessore Poggi.

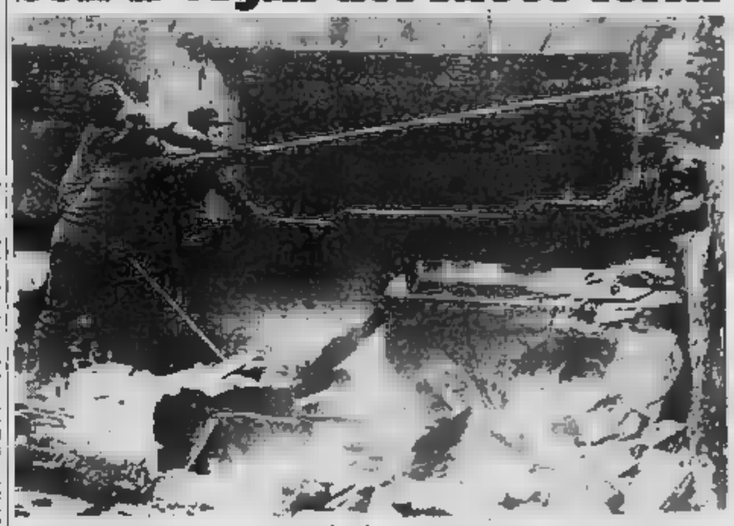
Novanta milioni saranno destinati alla costruzione di un acquedotto irriguo che serve la località: 30 saranno invece impiegati per realizzarne uno in pianura, ed altri verranno utilizzati per un acquedotto potabile per i floricoltori. A Rum, questi hanno espresso per i prossimi esp agricolo previsti a Taggia. «E' imminente l'inizio di opere stradali e ferroviarie, come lo spostamento, e il raddoppio dei binari della linea Genova-Ventimiglia. Poiché di solito nell'uso del territorio, l'agricoltura viene tenuta in scarsa considerazione, speriamo che questa nuova situazione possa danneggiarci». hanno precisato.

Secondo Rum «la mancata esistenza di un piano regolatore a Taggia rappresenta lo allo sviluppo dell'agricoltura. la Regione, tuttavia, è disponibile per appoggiare eventuali iniziative prese dal e.

(s. d.)

A Celle Ligure, due famiglie senza tetto

Incendio in una casa colonica con 2 vigili del fuoco feriti



CELLE LIGURE — Una delle alture di Celle Ligure, in località Perarolo, è stata distrutta ieri dalle fiamme.

La casetta era occupata da due famiglie: quelle di Mario Parodi, 61 anni, che abitava l'alloggio del secondo piano, sottotetto, e del fratello Luigi di 63 anni, al primo piano. La famiglia di Mario Parodi, oltre alla casa ha perso anche tutto il mobilio. I danni ammontano a diverse decine milioni.

L'incendio, originato probabilmente da un surriscaldamento canna fumaria, o da scintille fuoriuscite dal camino, si è sviluppato a poco a poco e, quando alle quattro è stato dato l'allarme, le fiamme avevano già attaccato gran parte del tetto, che è poi crollato.

«Ho sentito come un fruscio — racconta la signora Caterina, 61 anni, moglie di Luigi Parodi — e poi ho sentito mia cognata Antonietta urlare "la casa brucia, la casa brucia". Abbiamo cercato di fare qualcosa, ma ormai era troppo tardi».

Durante le operazioni due vigili del fuoco, il permanente Pasquale Camilleri, 25 anni, residente a Genova e l'ausiliario Bernardo Canepa, 26 anni, abitante a Varazze, venivano colpiti da piastre staccatesi da un muro e restavano feriti. Il Camilleri è trasferito a Genova in osservazione; il Canepa, invece, è stato medicato e giudicato guaribile in 7 giorni.

(m. s.)

Avvicinare i cittadini alla politica

Savona, Consiglio trasmesso alla tv

Dall'emittente locale - Quali i programmi

SAVONA — «*La maggior parte dei cittadini non comprende e, ripetutamente, nonostante la possibilità di partecipare ai dibattiti, segua l'attività del Consiglio comunale*». E' l'amara nella delibera, immediatamente eseguibile, con la quale affida a «Savona TV» di riprendere e trasmettere alcune sedute del Consiglio comunale «*per portare a conoscenza della maggior parte della popolazione le discussioni, le decisioni e le valutazioni maturate in questa importante organismo del "governo" locale*».

Secondo la giunta portare i Consigli comunali nelle case dei savonesi, presenta numerosi vantaggi sia sotto l'aspetto etico-politico sia sotto l'aspetto strettamente funzionale perché «*è evidente che i consiglieri si sottopongano ad uno alleriore verifica da parte degli elettori*» e perché «*in tal modo un maggior numero di persone può partecipare alla vita del Comune*».

L'operazione ha naturalmente un costo: mila lire per mezz'ora consecutiva di trasmissione. Per il 1980 sono stati stanziati a tal fine. Pertanto i savonesi potranno almeno dieci trasmissioni su sedute del Consiglio comunale o su altre manifestazioni dalla Civica amministrazione.

Ma la giunta, prima di prendere una simile decisione, si è mai chiesta il perché cronico disinteresse dei savonesi per i lavori del Consiglio comunale? Quante volte si ritrova una discussione senza che i pochi presenti sappiano che si parla perché è stata abbandonata la consuetudine di volta di illustrare le pratiche prima di dare inizio al dibattito? E quante si perdono in discorsi lunghi, spesso inutili, demagogicamente polemici?

(m. s.)

Più caldo ad Albenga

ALBENGA — Il sindaco Viveri (psi) in considerazione dell'ondata di freddo abbattutasi nel Ponente savonese e delle nevicate imbiancato in cerchia monti che fanno alla piana albenganese, ha deciso, lunedì scorso, di allungare di due (da dieci a dodici) il periodo riscaldamento. in più gestito direttamente dai singoli condomini.

Ha dovuto ricorrere al medico

Ragazza di Albenga aggredita in strada

Paura in tutta la zona - Quali sono le ipotesi

ALBENGA — Misteriosa aggressione danni di una ragazza minorenne da parte di un uomo che avrebbe tentato di strozzarla. Il fatto è accaduto lunedì verso l'ora di cena. A.C., 15 anni, facendo ritorno a, in località Marina, non lontano dal fortino di piazza Europa, percorrendo una strada senza illuminazione ha visto sbucare dal buio (pioveva e tirava forte vento) un uomo apparente età di trent'anni, altezza superiore al metro e 70, capelli neri e lisci.

L'aggressore, senza dire una parola, si è avventato sulla ragazza afferrandola alla gola. A.C. è riuscita a divincolarsi e gridando si è data alla fuga verso casa. Nella breve colluttazione, tuttavia, l'aggredita ha riportato ecchimosi alla gola per cui è stata medicata all'ospedale albenganese.

La notizia è giornata di ieri nella ma Albenga e stanno facendo congetture circa le motivazioni del tentato strangolamento. Forse un maniaco sessuale? Uno scippatore? L'ipotesi può scartata: A.C. aveva una borsa, che ha portato sé durante la fuga precipitosa. Non trova invece alcun l'ipotesi dell'uomo colpito da raptus omicida totalmente gratuito.

Il fatto non è stato per ora segnalato ufficialmente ai carabinieri di Albenga. Nei palazzi vicini alla abitazione dell'aggredita si è diffusa una psicosi e le donne affrontano i tratti di strada non illuminati solamente compagnate.

r. m.

Strage di pesci inchiesta a Osiglia

OSIGLIA — La strage di pesci avvenuta nei giorni scorsi a causa svuotamento del lago artificiale di Osiglia, sta per avere uno strascico giudiziario. La sezione provinciale dell'ente nazionale la protezione mali (Enpa) ha inviato esposto al pretore di Cairo Montenotte e al presidente dell'amministrazione provinciale di Savona. L'Enpa chiede al pretore Picozzi l'apertura di un'inchiesta a carattere penale e al presidente della Provincia, on. Amasio, l'inizio di un'indagine a carattere amministrativo per accertare ogni responsabilità sull'accaduto.

I periodi regolari i tecnici della centrale idroelettrica della società Falck svuotano il bacino artificiale per lavori di pulizia. Questa volta pare che non sia stato rispettato l'accordo che prevede l'attuazione di opportune misure salvare il patrimonio ittico del lago Osiglia. Vi è stata così un'autentica strage di pesci, morti nella fanghiglia. La protezione animali vuole ora che magistratura e autorità amministrative accertino se la «mattanza» poteva essere evitata e se la società Falck rispettato scrupolosamente le nel regolamento di concessione del artificiale di Osiglia.

Ventimiglia — Si costituito presso la locale sede della Cisl il comitato di coordinamento per lo studio dei problemi personale della finanza. All'incontro che ha dato vita al comitato hanno partecipato, oltre a sindacalisti ventina appartenenti al corpo.

Ha 17 anni, frequenta l'Istituto tecnico

Imperia: una bella studentessa chiamata al servizio militare

L'errore allo stato civile di Caltanissetta, la sua città natale

IMPERIA — E' ma è stata chiamata, lo stesso alla visita di leva. E' accaduto a Imperia per evidente errore dell'ufficiale di Stato Civile di Caltanissetta il di origine giovane.

Protagonista di questa vicenda burocratico-militare è Antonina Ruvolo. Compirà 17 anni il prossimo 28 febbraio. E' una simpatica studentessa e frequenta il terzo anno dell'istituto tecnico «Ruffini» di piazza Roma. Abita in via Argine Destro i genitori un fratello, il padre, Filippo, è brigadiere della guardia di finanza. Si è trasferito a Imperia dalla Sicilia da oltre

Antonina è apparsa divertita da questa «avventura». «*Ho ricevuto la cartolina che mi invitava a presentarmi all'ufficio di leva una quindicina di giorni or sono. Subito, abbiamo pensato a un disguido delle Poste, anche il cognome Ruvolo. Imperia, c'è soltanto la mia famiglia. Quando ci siamo convinti che l'"Antonino" convocato proprio io, mio padre è andato a rendersi conto quel che succedeva. Ho contattato gli ufficiali che non proprio il caso di protestare per farmi fare il servizio militare. Ora aspettiamo i chiarimenti richiesti Stato Civile di Caltanissetta. L'errore sarà partito di lì. Forse quando è compilato l'elenco dei giovani in età di leva*».

Il colloquio si svolge al termine delle lezioni, davanti ai suoi compagni di classe. Qualcuno sorride e le chiede scherzosamente quando partirà il servizio militare. «*Ho raccontato il mio curioso caso agli amici, e anche ai professori. Ci abbiamo riso sopra*». Antonina.

Una domanda si impone: «*Se veramente ti chiamassero ormai, nell'esercito potessero esse le donne come in Israele, in Russia, negli Stati Uniti, partiresti volentieri?*». Risponde, un sorriso. «*Sì, certamente*». «E in quale «*Avrei fatto volentieri l'ufficiale di marina. Se potessi iscrivermi nelle scuole superiori, frequenterei l'istituto La vita di mare attrae. Ma adesso è troppo tardi*».

Un peccato, veramente: avuta una ragioniera in meno, ma brillante ufficiale di marina in più.

b. v.

Antonina Ruvolo

Rapina a Sanremo due assolti

Condannati invece per uno scippo

SANREMO — Due giovani tossicomani, Paolo Amodeo, 25 anni, e Loredana Lagorio, 18 anni, entrambi residenti a Sanremo, sono comparsi davanti ai giudici per rispondere di rapina al negozio di parrucchiera «Oliviero» e di un successivo scippo. Il p.m. dott. Poggi aveva chiesto per l'Amodeo una pena complessiva di cinque anni di reclusione; per Loredana Lagorio un anno e nesi reclusione. L'avvocato difensore, Piero Quaregna, è riuscito ad aprire grossi interrogativi sulla partecipazione del alla rapina.

Ieri mattina i giudici del tribunale di Sanremo, al termine del dibattimento e dopo aver sentito tutti i testi, li hanno assolti per insufficienza di prove dall'imputazione di rapina e li hanno condannati per lo «scippo»: Amodeo ad un anno e quattro mesi di reclusione; Loredana Lagorio a 10 mesi.

(r. b.)

MAX PETER
SALDI

Gilet donna	L. 17.000
Gilet uomo	L. 15.000
Gonne	L. 43.500
Cardigan	L. 21.000
Pantaloni uomo, donna	L. 29.000
Camicie uomo	L. 19.000
Cappotti	L. 79.000

Max Peter - via Aurelia, 362
Max Peter + 1 - Stella, 3A

Secondo l'azienda i commercianti non avranno danni

Si difende la Coop di Albisola «Apriremo il negozio in estate»

UPERIORE — Il nuovo punto di vendita che «Coop-Liguria» appresta ad aprire ad Albisola Capo (ma per l'azienda in realtà trasferimento e di ampliamento) nei locali dell'ex cinema Doria, è che ha provocato l'accesa reazione dei commercianti locali (ci sono ora minacce di ricorsi al Tar ed alla magistratura ordinaria) entrerà in funzione prima dell'inizio dell'estate.

Avrà una superficie di vendita di 430 metri quadrati (l'attuale negozio, sfrattato, ne ha 185) e sarà servito da un parcheggio privato di oltre 600 mq; venderà i tradizionali prodotti alimentari più altri oggetti di uso casalingo, complementari della cucina, piatti, posate, bicchieri di maggior «*Non vendiamo certamente mobili* — afferma il rag. Sergio Cervato, dei quattro direttori Coop Liguria — *o servizi completi di bicchieri, piatti o posate. Non siamo mai cimentati in questo specifico settore merceologico*».

Il comitato d'azione dei commercianti albisolesi accusa il Comune e la Coop Liguria di agire contro gli interessi turistici di Albisola Superiore, impedendo la sopravvivenza del cinema Doria, l'unica struttura del genere esistente nel Comune.

La Coop Liguria risponde: «*Il cinema è ovunque in crisi e locali come quello di Albisola non sono in grado di offrire un prodotto culturalmente valido. Al Comune, per quanto riguarda questo aspetto del problema, abbiamo proposto di costruire noi in collaborazione con altri una eventuale società per gestire una nuova sala cinematografica nell'officina della ex Sbo. Ma il problema* — aggiunge Renato Pezzoli, vice presidente della Coop Liguria — *è un altro e va posto in modo diverso da come hanno fatto i commercianti. Infatti culminerà i prezzi, venire incontro alle esigenze ed alle attese dei residenti e dei villeggianti è pure un'azione turistica di primissima. Vogliamo solo arrivare ad una colmierazione dei prezzi e questo non ha mai danneggiato nessuno, come dimostrato dai fatti. A Cocoliato e Varazze, in circostanze analoghe, i commercianti hanno combattuto politica, hanno cercato, e ci sono riusciti, di aumentare le entrate diminuendo i prezzi ed incrementando le vendite. Nessuno ha dovuto chiudere per l'arrivo della Coop Liguria*».

Secondo gli studi e le ricerche socio-economiche compiuto nel comprensorio savonese sia il piano del piano regolatore intercomunale, che del piani di insediamento della rete vendita, si attribuisce al territorio di Albisola Superiore un fenomeno di cospicue evasioni verso il capoluogo per acquisti prodotti di largo generale verso il capoluogo per acquisti prodotti di largo generale. «*Vi è dunque* — sottolineano Longhi, vice presidente della Lega delle cooperative e Cardazzo presidente regionale dell'Associazione delle cooperative — *ampio spazio per recuperare alla rete commerciale locale quei consumatori che oggi vanno a Savona o altrove*».

Nicolò Siri

Imperia, suicidio o mistero?

IMPERIA — Non è ancora stato ritrovato il cadavere del commerciante imperiese che martedì mattina si sarebbe suicidato gettandosi in mare davanti alla spiaggia di Borgo Peri.

La scomparsa di Giorgio Ferrari è avvolta nel più fitto mistero. C'è anche chi crede che si tratti di una messinscena e che l'uomo sia vivo. Ferrari avrebbe compiuto 30 anni a marzo. Per quello stesso mese, la moglie Paola attende la nascita di un secondo figlio. Ad Aurigo, dove il commerciante abitava in via del Centro 21 e a Ponteassolo (qui, in via Leopardi, aveva aperto da un paio d'anni uno spaccio alimentare, dopo aver lavorato in un supermarket a Imperia), non si parla d'altro.

Due lettere, indirizzate al padre e alla moglie, sarebbero state trovate dentro alle cassette di frutta e ortaggi, vicchiume nella sua Renault, posteggiata sul lungomare di Borgo Peri, vicino al luogo dove sono stati rinvenuti anche i suoi abiti. scritti rivelerebbero che Ferrari voleva togliersi la vita perché oppresso dai debiti. Ad Aurigo qualcuno dice che il giovane il vizio del gioco, e che avrebbe perso recentemente una forte somma al Casino di Sanremo.

(s. d.)

Azienda pubblica gas?

SAVONA — A quando la pubblicizzazione servizio nei Comuni Savona, Vado e Quiliano, attualmente serviti dall'Italgas?

Se lo chiede il direttivo provinciale della U.I.L. servizi pubblici, il quale «denuncia» il comportamento ritardatario degli enti locali e in particolare dell'amministrazione civica di Savona. La proposta di pubblicizzazione del servizio gas e la conseguente costituzione di un'azienda consortile tra i tre Comuni, che potrebbe in seguito assumere il settore acqua, stata mesi concreti diversi anni fa ed era stata che oggetto di un approfondito studio fatto eseguire dal comune di Savona. Per ragioni di ordine burocratico ed anche finanziario la questione aveva subito battute d'arresto sino ad essere, pressochè ignorata.

Savona, l'asilo "fa acqua"

SAVONA — Fa acqua da tutte le parti la nuova scuola materna di via Crispi, a Lavagnola. A meno di un anno dalla sua inaugurazione l'edificio, che ospita anche alunni, denuncia gravi carenze suscitando proteste famiglie dei bimbi che lo frequentano. Lo la 1ª circoscrizione (riunisce i quartieri di Lavagnola, Montemoro e Santuario) che una preoccupata lettera ai cittadini chiede immediati e radicali interventi per eliminare «carenze e pericoli dovuti all'imperfetta realizzazione dell'edificio». Nella lettera, che fa seguito altre segnalazioni, si ricorda che la scuola è rimasta più volte allagata, che ancora recentemente i bambini hanno dovuto abbandonare le aule, che in conseguenza delle infiltrazioni hanno subito danni gli intonaci e le tappezzerie.

La Regione Liguria ha già stanziato oltre 600 milioni

Sanremo, l'hotel «Savoia» ha chiuso? Trasformiamolo in scuola alberghiera

SANREMO — La Regione Liguria stanziato oltre seicento milioni per una scuola alberghiera ponente, nella provincia di Imperia. Sanremo potrebbe sede ideale. Ha un nome prestigioso ed è anche al centro provincia. «*Senonché* —, Andrea Lolli, albergatore, ex sindaco della città e presidente Federalberghi — *gli attuali amministratori hanno l'aria di capire l'importanza che avrebbe per il turismo in generale una scuola alberghiera qualificata*».

«*A Sanremo* —, suggerisce Lolli — *vi sono, purtroppo, una o due alberghi che hanno chiuso i battenti. Uno di questi il Savia, ad esempio, potrebbe essere trasformato in scuola alberghiera. Occorre però il Comune faccia avanti con la Regione. Seicento milioni non sono pochi e Sanremo, che potrebbe ospitare addirittura una università turistico-alberghiera, ricchirebbe di una nuova struttura*».

La Federalberghi rappresenta alcuni tra i più grandi alberghi sanremesi e dal giorno fondazione, si adopera perché l'assessorato al turismo l'azienda di soggiorno orientino la loro propaganda non più verso la sponsorizzazione Sanremo, ma verso il clima eccezionale che caratterizza per quasi tutto l'anno la città. «*Con sapevo successo* —, ammette Lolli —, *a giudicare dalla politica pubblicitaria che è sempre Non stata spesa una lira, per far sapere ai turisti stranieri a quelli italiani del Nord che mentre nelle loro città il termometro in questo periodo invernale è sotto zero, noi c'era primavera 18-20 gradi. Sanremo registra almeno un'ora di luce in più di qualsiasi altra città europea e dispone di alcune attrezzature sportive che agiscono all'aperto*».

«*La stagione invernale è sempre stata la più importante per Sanremo* —, continua Lolli —, *ora si è ridotta a una quindicina di giorni dal 25 dicembre al sei gennaio. Perché? I motivi tanti. Alcuni anche banali. Si pensi che è stata costruita la passeggiata davanti alla stazione, senza marciapiedi con i due sensi per le auto. Così non è passeggiata e turisti si lamentano*».

Renato Olivieri

Imperia, polemiche un concorso

IMPERIA — La vertenza tra l Ascheri e provinciale a proposito del concorso per 5 posti di aiuto e uno di primario del servizio psichiatrico, registra un nuovo capitolo. L'Ordine dei Medici, con un comunicato di ieri, è intervenuto per «*esprimere perplessità circa l'istituzione di concorso "ad personam", pretestuosi cavilli giuridico-amministrativi*».

La contestazione dell'Ordine riferisce in particolar modo al dottor Mario De Oro, che replica: «*Tutto si è svolto in piena regola. Le accuse mosse sono assurde. Mi sono rivolto all'avvocato De Francisci di Sanremo per querelare Ascheri e Consiglieri*». L'Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Imperia ha dichiarato aver preso posizione perché «*l'evoluzione dei fatti potrebbe dare adito al dubbio che si siano verificate manovre non ben definiti nordi, con conseguente sospetto di un campo delicato qual quello della salute pubblica*».

(l. r.)

Albenga — La scuola materna Vadino pronta il mese di maggio. L'annuncio è stato dato dalla giunta comunale.

Il 16 gennaio è mancata improvvisamente

Giuseppina Antibo
ved. Zavattaro
di anni 79

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli Erneta, Franco e Nino, la nuora, [illegible] nipoti
— Savona, 16 gennaio 1980.

VENDITA DI FINE STAGIONE
abbigliamento - pellicceria
Vi aspettiamo tutti!

LIGURIA SPORT

Sulla squalifica

Il Savona aspetta la sentenza

SAVONA — Tra 24 ore saprenso su che campo giocherà domenica prossima il Savona. Domani pomeriggio, alle 16, si riunirà a Firenze la commissione disciplinare per esaminare il ricorso presentato dal sodalizio biancoblù dopo la squalifica del Bacigalupo per una giornata.

Il Savona aveva chiesto di poter discutere il ricorso di fronte alla disciplinare ed è stato accontentato: domani pomeriggio toccherà al segretario Chiarenza e al consigliere Calleri esporre ai membri della commissione le ragioni in base alle quali il club di piazza Dias non ritiene congrua, per i fatti avvenuti al termine dell'incontro casalingo con la Lucchese, la squalifica per una domenica del proprio terreno di gioco. Sarà una battaglia dura, ma il Savona conta di farcela, specie adesso che è tramontata la possibilità di far giocare sabato in squadra a Mirandi.

L'anticipo col Sanrepoicro allo stadio genovese avrebbe consentito, infatti, al Savona di rimediare parzialmente al mancato incasso. Se la disciplinare confermerà la squalifica, i dirigenti di Locatelli affronteranno il Sanrepoicro sul terreno dell'Entella.

(s. p.)

Oggi (ore 15) un'amichevole di lusso al Comunale

La Cina scende a Sanremo

Un appuntamento prestigioso ed inconsueto per tutti gli sportivi della Riviera - Molta curiosità attorno agli ospiti - Nel primo tempo Caboni schiererà la squadra anti-Casale - La nazionale cinese prenderà parte ai mondiali dell'82, dopo essere rientrata nella Fifa

SANREMO — [illegible] *la Sanremese, che* [illegible] *vince da più di tre mesi, a battere* [illegible] *nazionale della Cina popolare? La risposta all'interrogativo conta davvero poco in termini agonistici, ma l'appuntamento* [illegible] *che* [illegible] *club biancazzurro* [illegible] *ai suoi tifosi* [illegible] *pomeriggio fare* [illegible] *è parlamese* [illegible] *inconsueto.* [illegible] *per la prima volta al* [illegible] *Comunale un pisano* [illegible] *asiatico e di orientale.*

Ad [illegible] *Caboni il match servirà come allenamento* [illegible] *lusso per collaudare le forze* [illegible] *vista della partita con il Casale, un altro* [illegible] *«giorni più lunghi».* [illegible] *questo scorcio di campionato biancazzurro. Per i primi 45 minuti e all'inizio della ripresa, i cinesi dovrebbero trovarsi di fronte grosso modo la Sanremese anti-Casale. Poi non* [illegible] *escluso che Caboni faccia fare la mitica «passerella» a qualche* [illegible] *incalzo e a qualche giovane.*

La curiosità maggiore, ovviamente, [illegible] [illegible] *popolare,* [illegible] *finora* [illegible] *seluta. L'arrivo dei cinesi a Sanremo* [illegible] *un'occasione per scoprire* [illegible] *po'* [illegible] *«pianeta football» in quel lontano Paese* [illegible] *La squadra che giocherà a Sanremo è formata dalle migliori* [illegible] *del calcio cinese, come Lin Luofeng. Sono tutti dilettanti, naturalmente. «Ma la loro popolarità in qualche* [illegible] *supera anche quella* [illegible] *membri del Comitato centrale del partito», dice Chen Chengda, presidente della federcalcio cinese. I dilettanti cinesi non sono papati: vengono ricompensati* [illegible] *diplomi, medaglie, iscrizioni nelle liste d'*[illegible] *e facilitazioni nell'acquisto di alcuni generi alimentari* [illegible] *mercato* [illegible] *libero.*

Il calcio laggiù è tornato alla ribalta solo dal 1977. Dal '66 [illegible] *'72 l'attività era stata interrotta quasi* [illegible] *tutto. Attualmente sono oltre due milioni coloro* [illegible] *che praticano il football, concentrati soprattutto nelle grandi città tra le quali Shanghai* [illegible] [illegible] *posizione leader. I campionati di prima e seconda divisione sono i più importanti. Hanno uno strano* [illegible]: [illegible] *le distanze enormi del Paese, le squadre vengono raggruppate a gironi di quattro che si incontrano in sei fasi successive da marzo ad ottobre.*

Dopo ventun anni [illegible] *assenza la Cina è da poco rientrata nella Fifa e* [illegible] *parte alle eliminatorie per il «Mundial '82». Tra le sue vittime più illustri negli ultimi due anni il Cosmos di New York, il Venezuela, l'Iraq e la Corea del Nord, un nome noto al calcio italiano. Ma nel 1978, ad esempio, fu sconfitta per 5-0 dal Mantova, uno degli attuali avversari della Sanremese in campionato.*

In Italia finora i cinesi non hanno brillato molto nelle loro prime uscite ad Arezzo, Carrara e Firenze. «Ma siamo venuti qui per imparare», dicono. La nazionale cinese è approdata ieri pomeriggio a Sanremo. Ha preso alloggio a «Villa King», e si è subito allenata. Stamane sarà ricevuta dal sindaco a Palazzo Bellevue. Oggi pomeriggio [illegible] *campo con la Sanremese. «Un altro esame di fronte al calcio italiano», ha definito, pomposamente, l'incontro* [illegible] *dei componenti la delegazione cinese.*

Ma anche per gli uomini di Caboni è un esame da non [illegible]*scurare. Chissà che la «cura cinese» non serva ad esorcizzare il Casale, attuale «spauracchio» in casa biancoazzurra. Arbitrerà l'incontro l'arbitro Lops di Torino.*

Bruno Monticone

Varazze, oggi le rappresentative

SAVONA — Oggi, sul campo [illegible] Varazze, [illegible] svolgerà la selezione decisiva per la squadra che rappresenterà [illegible] Liguria al torneo nazionale «Barassi», riservato a formazioni regionali. Il responsabile tecnico, Paolo [illegible]nelli, allenatore [illegible] Vado, ha convocato per stamane alle 11, nella sede del Varazze, trenta giocatori dei gironi A e B di Promozione.

Sono: per il girone «A», Focmento (Dianese), Picciolini (Alassio), Becco e Fadda (Carcarese), Pedron (Cortiglianese), Setti (Intemelia), Bovio (Levante G), Pedemonte, Castellani e Cartasegna (Liguria), Doni, Contino, Iannelli e Piazza (Vado), [illegible] Bino e Siccardi (Varzese); per il girone «B», [illegible], Nardino e Pittino (Busalles e), Romiti (Oeparana), Di Gregorio, Scarzola [illegible]ani (Entella), Neri e Bertoncini (Fivizzanese), Villa (Montorosso), Unia (S. Desiderio), Corrado (Sarzanese) e Sandi (Valdilocra).

I giocatori [illegible] divisi in due squadre

(l. p.)

Il miracolo del Valleggia

Colpo di scena nel girone A della Terza categoria: il fanalino Valleggia ha espugnato il campo della capolista Il Noraghe, riprendo a sorpresa il discorso promozione. Una Balestrinese corsara ha espugnato il campo del San Giorgio. La rete decisiva è stata realizzata da Pamparino. «La contemporanea sconfitta della capolista al rilancio verso la vetta — dice Pastorino, presidente della Balestrinese — ci hanno ottenuto l'investimento di campo per disputare domenica a Imperia il recupero con il San Lorenzo. Il nostro terreno è coperto da mezzo metro di neve».

Sportivi Quilianesi-Vecchia Laigueglia e Porto Vado-Legino si sono concluse in parità con l'identico punteggio (1 a 1). Partenope-San Lorenzo è stata sospesa al 38' a causa del vento furiosissimo. Le squadre erano sullo 0-0. Ha riposato il San Michele.

Pallamano: contro il Rivoli

«Abc» Bordighera la prima vittoria

Successo sofferto - La [illegible] Camillo fermata dalla neve - Le ragazze nel girone toscano?

• Prima vittoria per l'Abc Bordighera nel campionato di serie C di pallacanestro. La squadra di Asnong ha battuto (11-10) il Pallamano Rivoli, l'altra compagine che divide- [illegible] [illegible] lei l'incomoda posizione sul fondo della classifica.

Un [illegible] sofferto fino all'ultimo minuto per l'impetuoso ritorno [illegible] piemontesi che, nella ripre[illegible] hanno saputo recuperare [illegible] svantaggio iniziale, ma [illegible] un finale [illegible] calor bianco i bordigotti [illegible] l'hanno fatta. «E' il primo passo verso il rilancio — dice l'allenatore Asnong — [illegible] il pubblico accorrerà più numeros[illegible] e ci sosterrà nelle prossime partite, ce la faremo a portarci in una posizione [illegible] classifica più dignitosa». Protagonista contro i Rivoli sono stati Bisaro e Martin (3 reti ciascuno), Sassone (2), Salvati e Lalise (1 ciascuno). Anche l'allenatore Asnong ha segnato [illegible] gol.

a Il capolista «San Camillo Imperia», finora imbattuto, è stato invece fermato dalla [illegible]va. Il campo delle Distillerie Bonollo a Formigine nel Modenese era completamente innevato. [illegible] in *federazione ci hanno costretto a* [illegible] *trasferta, con spese relative nonostante fin da sabato sappiamo delle condizioni del tempo»* — commenta, polemico, il tecnico imperiese Carral. Il match verrà recuperato, probabilmente, il 27 gennaio.

• Domenica entrambe le squadre liguri giocheranno in casa: l'Abc Bordighera alla Palestra Corrieri contro le Distillerie Bonollo; il San Camillo sul campo del Parco Robinson contro il Cus Parma. Entrambi i match inizieranno alle 11.

• Per quanto riguarda l'incredibile «caso» nel torneo di serie B femminile, delle ragazze dell'Abc rifiutate dal loro girone dalle formazioni milanesi, sembra che tutto verrà risolto all'italiana, «dirottandole» nel girone toscano. Intanto le ragazze di Biancheri hanno largamente battuto in amichevole quelle dei Rivoli.

(b. m.)

La rassegna [illegible] tutti i campionati di pallavolo

Ma la 2 A aspetta il ritorno perso il derby, non la guerra

In serie C maschile sconfitte Agnesi e 2 A - Femminile: seconda giornata e seconda vittoria per le imperiesi - Gli altri tornei

Niente da fare contro la Socorama. La 2ª supermercato elettrico di Albissola ha perso il gran derby di Genova (oltre 800 spettatori) nella palestra di via Cagliari per due [illegible] e venti minuti di spettacolo) e il campionato di serie B femminile hanno la sua unica vedette. Le ragazze di Angelo Besio sono arrivate ad un passo dalla vittoria clamorosa (sarebbe stata la sesta consecutiva), ma gli ultimi quattro minuti sono stati fatali. Tre a due il risultato conclusivo e il punteggio dice tutto. Soprattutto una cosa: che il discorso per la serie A non è chiuso perché nel girone di ritorno la Socorama verrà a Savona e perché il Cus Torino (con una partita da recuperare) può raggiungere le genovesi sul tetto della classifica. E' stata una giornata amara per la pallavolo di Savona ad Imperia. Tutti i sestetti impegnati nei vari campionati hanno perso, tranne la [illegible] dell'Agnesi Imperia che in serie C hanno [illegible] il Cadarara di La Spezia e guidano a punteggio pieno la graduatoria.

• **Serie B femminile** — Dopo sei giornate la 2ª lascia il primato nelle [illegible] [illegible] grandi [illegible] percorsi. Alla fine del derby (bello ed entusiasmante) tutti a Genova dicevano che il vincitore era uno solo: il Volley Ligura. Primi due set [illegible] Socama di [illegible] rimonta delle giovani albissolesi trascinate dalla Bacigalupo e dalla Stalla e decisione quindi rinviata al quinto [illegible] set. «Vincevamo per set a due — dice Angelo Besio — e credevo proprio che ce l'avremmo fatta. Dimenticavo che [illegible] ragazze [illegible] sanchis, perché [illegible] dato molto nei primi quattro set. La sconfitta brucia ma abbiamo dimostrato che non siamo inferiori alla Socorama. Loro hanno una bulgara, l'ex nazionale Petkova, e tenta giocatrici non giovanissi. Noi invece abbiamo una squadra formata con elementi del nostro vivaio, giovani savonesi cresciute nella società [illegible] tutte brave, quasi commoventi».

• [illegible] **maschile** — Nappure un successo per la pallavolo di [illegible]. L'Agnesi Imperia, che [illegible] [illegible] 2ª nella giornata inaugurale, ha [illegible] Alessandria contro l'Elettromarket per tre a due. La squadra allenata da Mauro Rossi ha ceduto però soltanto nel quinto set dopo aver recuperato il doppio svantaggio iniziale. [illegible] [illegible], il [illegible] risultato, per la 2ª nel confronto interno con la Forever di Genova Voltri. Gli ospiti sono passati al Palasport di Savona con il minimo scarto, ma hanno confermato di essere tra i favoriti. Per il sestetto di Lillo Canepari è la seconda sconfitta consecutiva ed il conseguente ultimo posto in classifica.

Più evidente (nel gioco e nel risultato) la battuta d'arresto casalinga della Pallavolo Savonese-Emporio dell'auto. Sempre al palazzetto di corso Tardy e Benech i ragazzi di Marco Scipione hanno ceduto per tre a zero di fronte all'Alba di Novi Ligure che con due vittorie in altrettanti incontri inaugura la prima fuga solitaria.

• **Serie C femminile** — Seconda giornata e secondo successo delle ragazze dell'Agnesi Imperia. Dopo aver vinto a Cuneo, la formazione guidata da Anna Maria Ferro ha superato per tre a uno il Cadarara di La Spezia, matricola del campionato neo promossa dalla prima divisione. Gli è giocato alla palestra «Moggi» (la «Ruttini» era inagibile per lavori) e la squadra ne ha risentito.

• **Prima divisione maschile** — E' partito anche questo campionato che ha caratterre regionale. Le due squadre savonesi hanno perso ed in modo abbastanza netto: la Sabazia di Vado Ligure (matricola) per tre a zero a Rivarolo e la 2ª per tre a uno a la Spezia con il Favaro.

Sabato prenderanno il via anche i campionati di prima divisione femminile (partecipano Aquilia Laigueglia, Chimor-Vigevanese Savona, Virtus Finale Ligure, Rivarolese Calvini Sanremo, Cus Genova, Guani e Sanastrax di La Spezia) e di seconda divisione maschile con Virtus Finale, Lavagna, Cesarana La Spezia, Sanremo, Varago di Varazze, Libertas S. Stefano Magra, Foce Genova, Forever di Genova Voltri.

Pier Paolo Cervone

Basket: entrambe le formazioni [illegible] state ammesse

Una doppietta per il Loano Vadese, 17 punti maledetti

Il presidente Mazzitelli [illegible] nel girone lombardo-piemontese - La squadra di Dario Testa ora può contare soltanto su un miracolo

Serie C2 maschile — Si è disputata l'ultima giornata della prima fase. I giallorossi del Basket [illegible] Loano, nonostante la sconfitta [illegible] misura [illegible] campo dell'Ivrea (95 a 93) si sono qualificati per la poule C1, che inizierà domenica 3 febbraio. «Anche la squadra femminile [illegible] stata ammessa matematicamente in poule B — dice [illegible] presidente Ioanese Gennaro Mazzitelli —. La prima parte della stagione si chiude con un bilancio nettamente positivo».

A Ivrea Lardo e compagni hanno giocato molto bene, cedendo soltanto nel finale al forcing dei padroni di casa trascinati [illegible] irresistibile Bonino. «La squadra ha ritrovato la forma migliore — continua Mazzitelli — una garanzia [illegible] vista della seconda fase del torneo che [illegible] presenta particolarmente difficile. Speriamo di essere inseriti [illegible] girone lombardo-piemontese. Divertentemente dovremmo spostarci in [illegible] affrontando [illegible] serie [illegible] trasferte lunghissime».

[illegible] D maschile — Per 17 punti di differenza cannaitri Ivi Vadese non è [illegible] messa alla poule C. Domenica la squadra di Dario Testa ha vinto in casa contro il Canaletto Spezia (85 a 83), concludendo la prima fase al terzo posto in coppia con il Canalotto Spezia. Quest'ultima [illegible] è assicurata il terzo posto disponibile in poule insieme alla capolista Cus Genova e al Canaletto Spezia.

L'Ivi Vadese poteva sperare soltanto in [illegible] miracolo: i cugini della Geatistica Savona, ultima in classifica, avrebbero dovuto espugnare il terreno [illegible] del Camalora. Quest'ultima invece non si è lasciata sorprendere e ha vinto 90 a 84. I savonesi hanno concluso [illegible] il record negativo di 14 sconfitte consecutive. «Abbiamo dimostrato di meritare la poule C — [illegible] Angelo Meriti, presidente [illegible] Vadese —. Contro il Canaletto, secondo [illegible] classifica, abbiamo giocato molto bene, nonostante la assenze di Visoni. Frumento e con Tonolini a corto di allenamento, [illegible] partita ha confermato definitivamente la [illegible] più giovani a partire [illegible] Ferraris e Walter Tiziano. Nel periodo di sosta [illegible] riamo [illegible] recuperare anche Adducchio che finora ha disputato soltanto la prima partita».

m. [illegible]

Nuovo acquisto per l'Imperia

IMPERIA — [illegible] sta trattando l'ingaggio di un giovane centrocampista, tesserato per una [illegible] di serie B (dovrebbe essere il Brescia). E' trentenne, che si trova attualmente sotto le armi.

L'Imperia cercherà di farlo trasferire alla caserma [illegible] Castello.

(s. d.)

I [illegible] gironi [illegible] Seconda Categoria: prima e inaspettata vittoria stagionale della Villetta

Finalborgo e Bastia insistono, Spotornese ok

Primo successo casalingo del Borgio Verezzi - Il portiere Canino salva il [illegible] - Zumino, tredicesimo goleador

Girone A

COPPIA — La corsa al primato si [illegible] in [illegible] duello rinviato tra la capolista solitaria Finalborghese e il Bastia, staccato in classifica di due punti. Entrambe hanno vinto la trasferta (1 a 0) [illegible] Il vantaggio sulle [illegible] inseguitrici.

TRIS[illegible]NO GOLEADOR — La Finalborghese ha espugnato il campo di Sanremo, imbattuto da otto giornate, con rete del «tredicesimo» Zunino a dieci minuti dal termine. «Ci è andata bene — riconosce con onestà Gilio Mariani, responsabile tecnico della capolista — il Sanremo è una squadra giovane, inesauribile atleticamente, che ci ha messo in difficoltà. Protagonista del successo è soprattutto [illegible] nostra difesa, in particolare il portiere Passarella, autore di interventi decisivi».

PRONOSTICO RISPETTATO — Da tre anni il Bastia è sempre tornato vincitore dal campo di Cerdighera, ele contro il Sant'Ampelio che con la «Giovane». Quest'ultima è stata battuta domenica da un rigore del capocannoniere del Bastia e del campionato Marco Dondo, realizzato al 25'. «La gara si è disputata in un clima incandescente — dice Giuseppe Secco del Bastia —. Dondo ha dato prova di grande freddezza. Dal fischio dell'arbitro al momento del tiro dal dischetto sono trascorsi alcuni minuti di vivace contestazione. Un avversario ha ripetutamente sputato il pallone, ma tutto si è dimostrato inutile. Dopo il gol ci siamo limitati a controllare la partita. Una nota di merito a Enrico, vero [illegible] della difesa. Abbiamo conquistato due punti molto importanti. Per il momento il secondo posto ci va benissimo; il primato spetta: l'importante è presentarsi in buona posizione alle ipriti finali». Un Auxilium corsaro ha espugnato il campo del San Bartolomeo con reti di Biffardi e Orione.

BORGIO FINALMENTE! — Prima vittoria casalinga della squadra di Vignaroli, contro il Pontelungo. Il Borgio ha messo al sicuro il risultato nei primi dieci minuti di gioco con Baldolino (rigore) e Russo. Gli albenganesi dopo questa sconfitta sono piombati in piena zona retrocessione.

PIETRASPORT — Ha vinto lo scontro diretto con il Laigueglia. «Ci siamo aggiudicati un tempo ciascuno — dice Guido del Pietrasport —; un palo di interruti decisivi di Canino hanno salvato il risultato».

RINVIO — Loca-Riviera dei Fiori è stata rinviata per il maltempo: per una volta il responsabile non è la neve o la pioggia ma il vento.

m. f.

Girone B

La Spotornese, con un secondo tempo travolgente, stronca la capolista Fornaci e la rimpiazza sulla vetta della graduatoria, mentre risale il Boys Vado, vittorioso sul terreno del Lavagnola 78 e cade clamorosamente in casa l'Albissola, battuta addirittura dall'ultima della classe, il miracolato Villetta. Sempre in coda, primo scalo del Celle, che in dieci minuti spazza via una rimaneggiata Letimbro, e raggancia le compagini di centroclassifica.

VIA COL VENTO — La Spotornese gioca al calcio anche col cervello: travolgel costrovento nel primo tempo, ha badato a non essere trafitta, e ha concluso i primi 45 minuti sullo 0-0; nella ripresa, tramontata alle spalle, i biancoazzurri hanno imperversato, andando a rete per ben cinque volte. La Spotornese dei giovani è dunque finalmente esplosa con questo 5-0, e diventa ora la vera «bestia» del girone.

TUTTO DA RIFARE PER L'ALBISSOLA — Mai sottovalutare l'avversario, anche se veste i panni della «Cenerentola». La Villetta, a nessuno se l'aspettava, raccoglie la prima vittoria stagionale esterna proprio sull'Albissola «Fareggiana», grazie a un'autorete di Giuliano Rossi, ma soprattutto grazie alla propria grinta e determinazione.

LA PRIMA VOLTA [illegible] CELLE' — Franco Albi, [illegible] promesso, il «suo» Celle, imbattuto da tre turni ma mai vittorioso, ha colto il primo successo del campionato 1979-'80, dopo aver inseguito per 60 minuti la Letimbro, passata in vantaggio con Maida allo scadere del primo tempo. La rete del pareggio è stata di De Filippi, mentre Cirenio a 9 minuti dal termine ha [illegible] il penalty decisivo.

LE ALTRE — Lavagnola 78 in «discesa libera», [illegible] in casa del Boys Vado, con gran delusione del rifiorenti fans lavagnolesi; rimonta per la neve Rocchettese-Italsa, pareggi tra Nolese e Priamar (0-0) e Don Bosco e Dego (1-1): in quest'ultima partita si deve purtroppo registrare il grave infortunio [illegible] a Pigna del Don Bosco: frattura del perone con lesione ai [illegible] della caviglia.

r. bg.

FRACCHIA SERRANDE
STELLA S. GIOVANNI (SV)
TEL. 019/709102 - 703053

PORTE ANTINCENDIO O TAGLIAFUOCO
[illegible] DA NORMATIVE PREVENZIONE INCENDIO (PER ALBERGHI LOCALI CALDAIA SERBATOIO ETC.)

COSTRUZIONE SERRANDE METALLICHE DI OGNI TIPO

BIOVIS N.P.K.
[illegible] forza biologica che [illegible] natura
Il fertilizzante organico liquido capace di sostituire qualunque altra concimazione organica
Prodotti per l'agricoltura

GLI INCREDIBILI SALDI DI BIG BEN.
(FINO AL 31 GENNAIO)
[illegible] [illegible] [illegible] Big Ben
Il prezzo più alto [illegible] quello degli [illegible]
Lire 49000
Immaginate il resto...
E ci sono scarpe [illegible] donna, uomo, [illegible].
E borse, borsette, [illegible].
BIG BEN
[illegible] d'Albenga, Via Martiri, Tel. 58705

ARRIVATI CON 4 S-4 POSTI LETTO
XX ARTESINA
CENTRO DI SPORTS INVERNALI
EDILMONTANA

«Bombardone» [illegible] Radio [illegible] Sound

SAVONA — La signora Concetta Carlen, abitante [illegible] via Turati 19/6, ha vinto la «balla[illegible] navale» organizzata da Radio Savona Sound, e si è aggiudicata uno stupendo tv Color 26 pollici messo in palio da «Comma» di Albissola Superiore.

«Il bombardone», così si chiama il simpatico gioco di Radio Savona Sound, ha visto la partecipazione telefonica di centinaia di ascoltatori molti dei quali hanno vinto i premi settimanali offerti dalle ditte savonesi «Bis Bis» di corso Italia, Estetica femminile di corso Italia, Orologeria Barberis di corso Vittorio Veneto, Ceramiche Albatros di via Verzellino, Sperati di via Manzoni, la Velocissima di via Luigi Corsi, Profumo Sport di via Trilussa, Centro perforazione e calcolo di piazza Mameli, Garetti Bruno di via IV Novembre, Alberardo di via Nizza, Pizzeria Mario di via XX Settembre, Pasticceria Pasquale di via Candiano, Arredo Casa di via Manzoni, «Il Bagatto» di via Sansoni, Le Conterì di via Piave e Forgia di via Nizza.

(n. s.)

Imperia — Attività di studio e ricreativa, con merenda gratuita, per i ragazzi delle scuole medie inferiori di Imperia. Sarà organizzata a cura del Gruppo pionieri della Cri.

GENOVA

Ambassador: Tre sotto il lenzuolo.
Arlston: Una donna particolare.
Astor: Il signore degli anelli.
Augustus: Io sto con [illegible] tami
Cicisbeo: [illegible] core.
Centocelle: Fuga da Alcatraz.
Lido: La pelota bollente.
Luxor: ... E giustizia per tutti.
Manin: Manhattan.
Nuovo Palazzo: Tesoromio.
Odeon: Gli pistolotti.
Olimpia: Apocalypse now.
Orfeo: [illegible] Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
Plaza: Amore e guerra.
Rex: La luna.
Rivoli: American Graffiti 2.
Smeraldo: Uccelli d'amore.
Universale: Il [illegible] immaginario.
Verdi: [illegible] Mani [illegible] velluto.

RAPALLO

Cristina: Pornomarket.
[illegible]
Augustus: riposo.

S. MARGHERITA L.

Centrale: Truck driver.
Mignon: Vieni, amore mio vieni.
Lux: Occhi della stella.

RECCO

Anna: Allowed: notte delle streghe.

Sport: Film d'amore e d'anarchia.

CHIAVARI

Nuovo: La polizia ordina: sparate a vista.
[illegible] (ore 21) Cinetorium: Calipoter.
[illegible]on: I pornoamori di Eva.

[illegible]

Teatro [illegible] «La Locandiera» [illegible] Carlo Goldoni con [illegible]

GLI SPETTACOLI

Gravina a Pino Micol (alle 18 per [illegible] scuole e alle 21 per il 2° turno di abbonamento).
Ars: L'infermiera nella corsia dei militi.
Astor: La mondana nuda.
Diana: Mani di velluto.
Eldorado: Sexy partouse.
Olimpia: L'importanza è [illegible] farsi notare.
Jolly: La pornoinfermiera.
Lux: Uperotul.
[illegible]: [illegible] Operazione Moonraker.
Filmstudio: Sea[illegible] [illegible] Rolling Stones in «New sound of the oldtime».

ALASSIO

Colombo: La corsa sul prato.
Ritz: [illegible] programma.

SAVONA TV

[illegible] 12.45: Film «Si Gorro»; 14.15: Attualità giornalistiche; 16: Film: «Aigo, fantastico super-man»; 17.30: Musica a richiesta, a cura di Garvi; 19: Telefilm «Gluck cargo»; 19.30: Notiziario Borsa Valori; 19.50: Previsioni del tempo; Oroscopo; 19.55: Filo diretto col sindaco di Savona; 20.50: Film «Operazione cane giallo»; 22.10: Special; 22.25: Notiziario; 22.40: Film.

[illegible]

[illegible] 14: Film «Il piccolo [illegible] dell'Orient Express»; 18: Il cammino o lo sbaco (replica); 19.30: Riviera medica; 20: Dove andiamo stasera; 20.10: A.A. Annuncio; 20.20: Scopri via Cavour; 20.25: Il tempo che farà; 20.30: Telegiornale, 21: [illegible] (senza M.V.P.D.); 21.30: Asta a distanza; 23.30: Telegiornale.

[illegible]

Astor: [illegible] a Hong Kong
Ariston: Deep throat.
Cristallo: Paura.

ALBISSOLA CAPO

Leone: Uccellacci e uccellini.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Arriva un cavaliere [illegible] e selvaggio.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Verso Sud.
Cristallo: Pornoestasi.
La Rosa: riposo.

CARCARE

Italia: riposo.
Olimpia: riposo.

CERIALE

Odeon: Labirinto.

FINALE LIGURE

Vittoria: nuovo programma.
Ideale: Il viaggiatore della sera.
Ondina: Copia perfetta.

LOANO

Perla: Excitation star.
Loanese: Settimo potere.
[illegible]: [illegible]: il segreto di Agatha Christie.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Anna [illegible]

SPOTORNO

Mignon: Compagna di banco.

VALLEGGIA

Valleggia: riposo.

VARAZZE

Teiro: La pornosmarta.
Verdi: Erriesto

[illegible]

Ambra: Le evase: storia di sesso e di violenza
Cavour: Rivelazioni [illegible] [illegible] marita.
Centrale: [illegible] sull'Orient Express.
[illegible] Apocalypse now.
Imperia: Gli pistolotti.
Rossini: Io sto con gli hippopotami.

DIANO MARINA

[illegible] Dersu Uzala (Cinetorium).
[illegible]
Olimpia: Storia d'amore di [illegible] sopra.
Zeni: chiuso.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Profumo di donna.
Cerri: Il mondo perna di due sorelle.

RIVA LIGURE

Corallo: Furio contro furio.
[illegible]
Ariston Teatro: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
Ariston Ritz: Apocalypse now.
Mignon: Erotic story.
[illegible]: E... giustizia per tutti.
Orfeo: Mani di velluto.
Lux: Libidine (Cinetorum).
Sanremese: I giorni del condor.
Supercinema: Wanderers.
Centrale: Il mistero [illegible] [illegible]
Europa: La tigre del sesso.
Impero: riposo.

[illegible] — Il senatore [illegible] Canetti (pci) di Imperia, è stato chiamato dal [illegible] Amintore Fanfani, presidente [illegible], a [illegible] parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi televisivi.

Diano [illegible]a — [illegible] mercato settimanale del martedì sarà trasferito fra breve in [illegible] Europa e in piazza Papa Giovanni. Lo spostamento, provvisorio, è stato deciso per consentire lavo- [illegible] di ripristino delle strade del centro.

Vdo Club Alassio 3 100
In collaborazione con l'Azienda di Soggiorno [illegible] Alassio
4ª mostra alberghiera [illegible] alimentazione
balùn d'arasce
Alassio
dal 12 al 20 [illegible]
★ Tutti i visitatori hanno diritto a concorrere [illegible] VIAGGIO PREMIO [illegible] [illegible], PER [illegible] PERSONE [illegible] BANGKOK offerto dalla ELECTROLUX S.p.A.
INGRESSO LIBERO

HAI TERMINATO GLI STUDI?
[illegible] TI OFFRIAMO L'OPPORTUNITA [illegible] [illegible] SCUOLA CON [illegible]
COMPAGNO DI BANCO:
[illegible]
Il mondo del lavoro è in continua evoluzione, e tu? Sai che il settore dell'informatica ci richiede costantemente "Specialisti" (con la S maiuscola)? SOLO NOI dell'Istituto Meschini da sempre ci occupiamo di questo e ti diamo anche la continua possibilità di usare personalmente il nostro calcolatore [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] tario.
[illegible] per una semplice ragione: [illegible]OLO NOI [illegible] ASSIAMO

Istituto E.MESCHINI
CORSI PER:
[illegible]
REGISTRATRICI
OPERATORI
PROGRAMMATORI
GENOVA
VIA POLLERI 3. TEL. 010/290.684

Non arriveranno i 3 miliardi

Dogana a Novara Scelta l'area mancano i fondi

Dice il sindaco: «Ce la faremo lo stesso»

NOVARA — Da un decennio si parla della necessità quasi impellente di una nuova dogana a Novara; si sono fatte polemiche sulla scelta dell'area: Boschetto o Agognate? Al riguardo si può dire siano sorti, a sostegno dell'una o dell'altra tesi due partiti.

La camera di commercio ha promosso (e finanziato) uno studio approfondito: Consiglio comunale e Consiglio provinciale, talvolta in contrasto tra di loro, hanno dibattuto sul tema. Da più parti si è sollecitata una decisione perché altrimenti si correva il rischio di perdere i tre miliardi stanziati dal ministero delle Finanze per il nuovo insediamento doganale.

Adesso che il piano regolatore e gli studi eseguiti alla luce di esigenze particolari hanno definitivamente fatto cadere la scelta sull'area del Boschetto, ci si è accorti che il finanziamento di tre miliardi non c'è più; forse non c'è mai stato. A fare questa sconcertante scoperta è stato il sindaco di Novara, Maurizio Pagani.

In uno dei suoi recenti viaggi a Roma per sollecitare l'avvio di procedure che interessano la comunità novarese, l'ingegner Pagani si è incontrato con il direttore generale delle dogane, dottor Del Gizzo. Sulla scorta delle ultime decisioni comunali ha parlato dell'insediamento doganale facendo riferimento a quei tre miliardi che da tempo sarebbero accantonati per la realizzazione dell'opera.

«La prima sorpresa — racconta il sindaco — l'ho avuta quando il capo delle dogane mi ha fatto un discorso di questo genere: non che nutriamo grande interesse per la dogana di Novara o se non c'è iniziativa locale noi non ci muoviamo. Gli ho allora fatto presente che tutto sarebbe predisposto e che la ragione della mia visita, in definitiva, riguardava la disponibilità di quei tre miliardi di cui da anni si parla. La risposta mi ha un poco choccato: quei soldi non ci sono mai stati. Si è trattato soltanto di una ipotesi di finanziamento attraverso un mutuo che probabilmente è stato poi dirottato».

L'ingegner Pagani vuole adesso verificare la cosa. Spiega: «Ancora l'anno scorso abbiamo ricevuto un sollecito dal ministero a reperire l'area. In quella lettera si diceva espressamente che se non avessimo provveduto tempestivamente i fondi già stanziati sarebbero stati dirottati per l'insediamento doganale a Vercelli. Mi domando: c'erano questi tre miliardi o per anni ci hanno preso in giro? Ho scritto al ministero una lettera ponendo questo interrogativo, ma ancora non ha avuto risposta».

Per quanto contrariato da questa vicenda il sindaco appare ottimista: «Con o senza soldi del ministro — dice — Novara ha le forze sufficienti per realizzare ugualmente quest'opera. Non si tratta di costruire semplicemente un edificio che ospiti la dogana ma un vero e proprio centro merci nell'ambito del quale la dogana rappresenta semplicemente uno dei servizi».

Il progetto può apparire ambizioso ma non irrealizzabile: potrebbe essere attuato da una società a capitale misto con l'apporto di enti locali e della camera di commercio ma il finanziamento principale sarebbe da parte degli istituti di credito. Il sindaco dice (anche se un po' sottovoce) che la stessa Banca Popolare di Novara potrebbe essere interessata alla realizzazione di questo «centro intermodale» sul tipo di quelli sorti al Brennero, Verona e altrove.

I tre miliardi, ammesso che ci siano, non sarebbero, però, che una goccia: un'opera di questo genere costerebbe decine e decine di miliardi.

Piero Barbè

Investita e uccisa da un'auto pirata

BOGOGNO — La stradale di Borgomanero sta cercando un automobilista pirata che l'altra notte ha investito e ucciso una donna di 69 anni, Angela Luigia Sacco, ved. Agazzone, residente al n. 6 della frazione Casale Arbora di Bogogno.

Il cadavere della vecchietta è stato trovato poco prima dell'una di notte da un automobilista che rientrava da uno spettacolo di strip-tease in un locale di Borgomanero. La donna giaceva sanguinante sulla strada, non lontano dalla sua abitazione: è stato chiamato il medico condotto, dottor Carmelo Palumbo, il quale non ha potuto che constatare l'avvenuto decesso.

In tasca della donna sono stati trovati circa due milioni: sembra che la donna avesse preso da qualche tempo l'uso della ragione, e fosse solita compiere piccoli strani, come allontanarsi di casa in piena notte. (l. a.)

Misterioso episodio al «Jolly», poco prima della chiusura nel quartiere di Sant'Agabio a Novara

Entra nel bar, spara alla proprietaria e fugge La donna, colpita alla testa, è in fin di vita

Il tentativo di omicidio è inspiegabile - Qualcuno ha notato un foro nella saracinesca - Il feritore non ha detto una parola, non ha chiesto soldi ma ha premuto freddamente il grilletto della pistola - Il marito ha assistito alla tragedia

Novara. Tullia Cambiati, la donna morente e il marito Giulio Nolli. Al centro la facciata del bar «Jolly» dove è avvenuto l'episodio. A destra la saracinesca con il foro di un proiettile (Foto Fonotti)

NOVARA — Una donna di 54 anni, Tullia Cambiati, è stata gravemente ferita alla testa con un colpo di pistola fatto esplodere da uno sconosciuto. L'episodio è avvenuto martedì verso le 22 nell'interno del bar Jolly (corso Trieste angolo via Bovio) che la donna gestisce assieme al marito, Giulio Nolli, 57 anni, unico testimone dell'accaduto.

Martedì nel locale dei coniugi Nolli c'era stato il solito andirivieni di clienti. Il bar Jolly, sia quando lo hanno rilevato gli attuali gestori, cioè da quattro o cinque anni, è sempre stato un posto tranquillo. Mai un episodio clamoroso, mai una discussione animata.

All'orario di chiusura, poco prima delle 22, gli ultimi avventori avevano salutato i proprietari dopo avere concluso la rituale partita a carte. Giulio Nolli e la moglie avevano allora abbassato le saracinesche ed erano rimasti all'interno per effettuare le pulizie di ogni sera. L'uomo, dietro il bancone, stava sistemando bicchieri e tazzine; Tullia Cambiati dall'altra parte, metteva ordine fra tavoli e sedie.

Ad un tratto — 22,30 — hanno sentito il rumore della saracinesca su via Bovio che veniva alzata. Davanti all'ingresso si è parato un uomo magro, di bassa statura. Il volto coperto da un passamontagna. Teneva in pugno una pistola. Non ha detto una parola: ha esploso un colpo all'indirizzo di Tullia Cambiati, poi ha fatto dietrofront ed è scomparso.

Giulio Nolli è rimasto per un attimo paralizzato dalla sorpresa. Poi è accorso accanto alla moglie che era stramazzata a terra in una pozza di sangue: il proiettile le era penetrato nel cranio attraverso la fronte.

Alle grida di aiuto dei Nolli è intervenuta una vicina, poi altre persone che si trovavano in un altro bar distante un centinaio di metri. Sono stati chiamati il «113» e la Croce Rossa. Tullia Cambiati è stata trasportata all'ospedale Maggiore dove è arrivata in coma e dove si trova ancora adesso al reparto rianimazione. Il proiettile (calibro 6,35) le è rimasto nel cranio. L'operazione per estrarlo sembra per ora impossibile.

La personalità della donna, il suo carattere da tutti definito «dolce», rendono ancora più fitto il mistero del suo ferimento. L'uomo che ha sparato — stando alla versione dei fatti fornita dal marito di Tullia Cambiati — non ha chiesto soldi: ha premuto il grilletto freddamente. Per uccidere.

Scartato il movente della rapina, gli inquirenti si trovano con pochissimi elementi in mano. Stanno indagando a Vignale, dove i coniugi Nolli abitano in via Manfredda, 22, e nel rione di S. Agabio dove si trova il bar Jolly.

Fino a ieri sera i dati raccolti, anziché chiarire, contribuiscono a infittire il mistero. La donna ferita gravemente è stata definita da tutti quelli che la conoscono come un personaggio assolutamente «pulito».

I Nolli hanno due figlie, entrambe sposate. Pure loro hanno definito assurdo e incomprensibile il ferimento della madre. Lo stesso hanno detto tutti quelli che lavorano nei pressi del bar, dai gestori dei banchi dei «mercatino» di corso Trieste, a quelli della stazione di servizio «Esso».

Ieri la saracinesca del bar Jolly è rimasta chiusa. Sul marciapiedi capannelli di persone hanno continuato a commentare, increduli, l'accaduto. Qualcuno, però, ha notato nella lamiera un foro. Sembra prodotto da un proiettile esploso dall'interno.

Marcello Sanzo

Un muratore di 25 anni, disoccupato, che abita a Domodossola

Picchia l'amica che faceva gli straordinari per mantenere la famiglia: è stato arrestato

Francesco Catalfamo

DOMODOSSOLA — Per aver picchiato la propria compagna un muratore di 25 anni, Francesco Catalfamo, abitante a Domodossola nel rione «Cappuccina» è finito in carcere.

Una notizia come tante: i maltrattamenti in famiglia sono purtroppo frequenti ma i retroscena della vicenda lasciano sbigottiti: i carabinieri di Domodossola avrebbero infatti accertato che l'uomo, da tempo disoccupato, si accaniva contro la donna che viveva con lui, Maria Costanzo, pure 25enne, perché, essendo costretta a lavorare per sostenere il ménage familiare, faceva spesso tardi la sera.

Sullo sfondo, una storia di sterili e difficoltà comune a molti giovani immigrati. La giovane coppia occupa un modestissimo alloggio al seminterrato di uno stabile nel rione «Cappuccina». Dall'unione è nato un bimbo di due anni, le spese sono tante in casa soldi ne arrivano pochi.

Poiché l'uomo era disoccupato, la Costanzo ha cercato di darsi da fare per trovare un'occupazione e ha cominciato a lavorare come domestica a ore. Per guadagnare qualcosa in più, faceva spesso straordinari che la tenevano lontano da casa più del previsto.

La cosa non era andata bene al muratore che già in passato era ricorso alle maniere forti. L'ultima volta ha nuovamente picchiato la donna che è stata costretta a ricorrere alle cure del medico il quale ha riscontrato abrasioni guaribili in una settimana.

Dei casi così occupati i carabinieri che hanno arrestato il Catalfamo: dopo essere stato interrogato dal pretore, è avvenuto il suo trasferimento nelle carceri di Verbania.

a. v.

Circonvallazione presto ad Ameno

AMENO — Una importante opera pubblica da anni insistentemente reclamata dalle popolazioni cusiane verrà appaltata dal comune di Ameno, tramite licitazione privata, nei prossimi giorni: si tratta della circonvallazione di Vacciago che, passando a monte della suggestiva località sulle alture del lago d'Orta sede della «Fondazione Calderara», eliminerà la strettoia nell'abitato.

La Regione Piemonte ha assegnato al comune di Ameno un primo finanziamento di 88 milioni non sufficienti comunque a completare l'opera.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Astra: Sexy club.
Cocola: La vita è bella.
Eldorado: Linea di sangue.
Espelson: Il pletto piange.
Faraggiana: La patata bollente
S. Cuore: Tre fantastici superman.
Vittoria: Jesus Christ Superstar.

ARONA
Roma: Excitation star.
Moderno: Il prato.
Lux: Fuga da Alcatraz.

BORGOMANERO
Nuova: Io sto con gli ippopotami.

DOMODOSSOLA
Caisna: Pomoreinfornera.
Corso: Io sto con gli ippopotami.

GALLIATE
Smeraldo: Attenti a quei due: ultimo appuntamento.

OLEGGIO
Comunale: 1855 prima grande ripina al treno.
Moderno: Una calibro venti per lo specialista.

OMEGNA
Sociale: Controrapina.

STRESA
Italia: La mondana nuda.

TRECATE
Comunale: Scacciati.

VERBANIA
Apollo: Suspiria.
Arleton: Erotic story.
Vip: Contro quattro banderas.
Sociale (Intra): The delinquent.
Sociale (Pallanza): Aragosta e cozione.

CANNOBIO
Odeon: Controrapina.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Porno West.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Fuga da Alcatraz.
Astoria: Il malato immaginario.
Cognoni: ... e giustizia per tutti.
Marconi: Rievanti marchi

Colli Tiglio: Il fiume del grande caimano.

MERCATI
Oggi a: Novara, Borgolavezzaro, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Varzo, Villadossola, Serravalle Sesia, Gravellona.

FARMACIE
Novara: Invernizzi, c. Italia 22; Chiabrera, piazza Cavour; Comunale, villaggio Dalmazia; Fadala, c. XXIII Marzo.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Bellinzago: S.Pietro, v. Santa Maria.
Domodossola: Bogani.
Cavaglietto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi.
Oleggio: Leonardi, v. Roma.
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Internazionale, v.le Azari 76.

gabetti vende

S. AGABIO — vendiamo casetta bifamiliare di 1 piano fuori terra per complessivi locali 6 più servizi, cortile e giardino mq. 800 circa, n. 7 box L. 58.000.000 vendita anche frazionata. A richiesta mutuo finanziario decennale.

CORSO XXIII MARZO — adiacenze vendiamo libero appartamento composto da ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno 2 balconi cantina L. 17.400.000 a richiesta 50% mutuo finanziario.

VIALE VOLTA — vendiamo in recente costruzione appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno ripostiglio ottime finiture cantina box L. 20.000.000 a richiesta mutuo finanziario.

VIALE G. CESARE — adiacenze vendiamo in nuovo complesso appartamenti pronta consegna composti da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina L. 32.800.000 box L. 3.500.000 a richiesta mutuo finanziario decennale.

CORSO XXIII MARZO — adiacenze vendiamo in signorile complesso appartamento libero composto da ingresso salone cucina ampio disimpegno notte 2 camere 2 bagni cantina mq. 120 circa L. 35.600.000 box auto L. 2.800.000. A richiesta 40% mutuo finanziario decennale.

CORSO VERCELLI — vendiamo appartamenti varie metrature composti da ingresso soggiorno angolo cottura 1 camera bagno balcone cantina L. 7.200.000; ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno balcone cantina L. 18.600.000; ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio balcone cantina L. 16.500.000 agevolazioni.

ZONA S. AGABIO — vendiamo libero appartamento composto da ingresso soggiorno tinello con angolo cottura 2 camere bagno cantina L. 20.800.000 a richiesta mutuo finanziario.

CENTRO STORICO (C. Cavalletti) — frazioniamo stabile con appartamenti varie metrature composti da: Ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno solaio L. 12.800.000; ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno balcone solaio L. 8.500.000; ingresso soggiorno cucina 2 camere servizio esterno solaio L. 6.000.000 a richiesta 40% mutuo finanziario decennale.

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
NOVARA - Cso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

ECONOMICI

DOTTORE commercialista dinamico valtellinese espansione aziendale organizzazione contabilità finanziaria fiscali iva dichiarazione redditi societarie bilanci ecc. recente pensionato offre assistenza consulenza presso aziende province Novara Varese. Telefonare 0332/77.816.

CERCASI collaboratori ambosessi con auto propria anche libera 3 ore al giorno e sabato. Remunerazione provvigionale minima L. 300.000 mensili. Tel. per appuntamento 0321/36765.

L'Unione Provinciale Cooperative e Mutue, la Cooperativa novarese di progettazione e la Cooperativa Ediltermo prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico e collaboratore

Ezio Ugazio

— Novara, 15 gennaio 1980.

Il Presidente, i Dirigenti, i Soci e i Collaboratori tutti dell'Unione Provinciale Artigiani partecipano con vivo dolore la prematura scomparsa del

comm. rag. Remo Zanella

direttore dell'Unione per oltre trent'anni, di alimata ad instancabile attività.

— Novara, 15 gennaio 1980.

Privato desidera
acquistare condominio
minimo 10 alloggi.
Pagamento contanti, subito.
Escluso agenzie.
Scrivere «Publikompass 533 10100 Torino».

TRIBUNALE DI VERBANIA
FALLIMENTO n. 6/77 - DITTA E. INCERTI
6 FEBBRAIO 1980 h. 11
VENDITA ALL'ASTA
MODERNISSIMA VILLA SIGNORILE
in posizione panoramica sopra Fondotoce, con giardino, piscina, campo tennis, impianti irrigazione, annessi terreno e rustici.
PREZZO BASE D'ASTA L. 280.000.000.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania o al Curatore avv. G. De Lorenzi - Verbania Intra.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
(Cav. Dino Sodo)
E' estratto conforme all'originale.
Verbania, li 3-1-1980
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Mai più igloo
Mai più cabaña.
Finalmente Casa.

Muratermic: un giorno di lavoro, ed ecco la Vostra casa perfettamente isolata dal freddo, dal caldo, dall'umidità e anche dai rumori.

Il sistema Muratermic, che presenta eccezionali qualità di coibenza termica e acustica, è di concezione tanto semplice quanto efficace, e soprattutto dura sempre: si tratta di una speciale schiuma sintetica che, iniettata nell'intercapedine del muro, si espande fino a riempirla completamente. Ciò crea, tra la casa e l'esterno, una vera e propria barriera isolante che, oltre a mantenere costantemente una temperatura ottimale in ogni stagione, consente di risparmiare fino al 30% sulle spese di riscaldamento.
Questo e altri vantaggi esclusivi del sistema Muratermic Vi saranno più chiari inviando il coupon qui allegato.

MurAtermic®
l'isolante che si integra col muro

Concessionario di zona:
CLAUDIO EBRAICO
Via XX Settembre, 25
28066 Galliate (NO)
Tel. 0321/61482

EDILTERMO
Via Boccaccio, 29 – 20123 MILANO Tel. 8053448

Desidero ricevere, senza alcun impegno da parte mia, ulteriori informazioni sul sistema d'isolamento Muratermic.
Nome
Cognome
Via
C.A.P. Città
Tel.
Professione

COME OGNI ANNO DOPO IL NATALE
MASPI
ti fa risparmiare con sconti dal 40 all'80% a Gattinara

Riapre la grande vendita. Con un enorme assortimento di capi d'abbigliamento per uomo donna e bambino in taglie regolari e forti tutto con sconto 40% 80%

IN OFFERTA REGALO: 2 MAGLIONCINI ZIP UNISEX L. 7000 - LAMBSWOOL PURA LANA L. 8000 cadauno - 2 ABITI UOMO L. 50.000 - 2 GIACCHE LANA L. 30.000 - 3 CAMICIE L. 10.000-15.000
SOPRABITO SCAMOSCIATO DONNA FODERATO PURA LANA COLLO VERO PELO L. 125.000

NON TI SCORDARE DA
MASPI
VIENI A COMPRARE
ENTRATA LIBERA
C.so Valsesia 35 - GATTINARA - Tel. 0163/81432

Bilancio nel Novarese

Chimica settore in crisi

Molte le vertenze ancora aperte

NOVARA — Con i suoi undicimila addetti (4200 concentrati nei grandi insediamenti dell'Alto Novarese) il settore della chimica, gomma e plastica ha per decenni rivestito un ruolo trainante nell'economia della provincia. Considerato il «ramo del Duemila» per le molte applicazioni cui si presta, il settore, all'inizio degli Anni Sessanta, ha visto il propagarsi delle sue strutture nei più diversi rami: dai filati alle fibre, dalla plastica alle ricerche.

Ma, passati gli anni del «boom», l'industria chimica, in conseguenza di una mancata politica di costante adeguamento tecnologico, ha patito una recessione molto forte che negli ultimi tempi l'ha portata sull'orlo del tracollo.

«Anche se le fabbriche della gomma e della plastica, che in provincia di Novara contano tremila dipendenti, non accusano sbandamenti di rilievo — afferma Bruno Lattanzi del sindacato chimici — il panorama del settore è estremamente drammatico. I problemi da risolvere sul tavolo delle trattative non riguardano per il momento la produzione programmata dei grossi complessi aziendali».

Pur alla presenza di un mercato che non mostra grossi sintomi di crisi, il settore novarese è infatti coinvolto nella precarietà della situazione nazionale.

«L'industria chimica della provincia — aggiunge Bruno Lattanzi — è legata ai grossi colossi Montefibre, Montedison, Rumianca, con politiche di gestione interregionali e più che mai risente della mancanza di un "piano fibre". Per il futuro non esistono prospettive concrete e anche se la composizione della vertenza Montefibre ha rappresentato un importante successo politico, all'atto pratico non ha portato ad alcuna risoluzione all'interno della fabbrica».

«Il 1980 è comunque incominciato — commenta Bruno Lattanzi — con numerose vertenze ancora aperte che in primo luogo riguardano la gestione dell'accordo Montefibre in vista dei prossimi incontri all'Ufficio regionale del lavoro».

«Inoltre — continua Lattanzi —, per la Montedison si aprirà a tempi brevi una trattativa per stabilire la composizione degli organici, mentre per i 500 dipendenti della Rumianca di Pieve Vergonte rimane una situazione di precarietà, in quanto non è ancora decollato quel consorzio interbancario che dovrebbe garantire l'immissione di nuovi capitali».

Anche per il Basso Novarese la situazione non è fra le più rosee: insistenti voci circolano su una possibile cessione dello Smiel di Novara (200 dipendenti) a una società con compartecipazione straniera e sulla possibilità di una minor ricerca centralizzata per il Donegani.

r. e.

Vigevano — La pioggia che è subentrata all'abbondante nevicata di martedì mattina, ha arrecato agli inconvenienti creati dalla precipitazione che ha raggiunto in alcune località della Lomellina i 30-35 centimetri. E' il caso della fascia compresa fra Mede e Sartirana, il traffico ora scorre pressochè regolare, mentre persiste la pioggia.

Singolare iniziativa con ramificazioni in tutto il mondo

C'è anche una banca degli adesivi Nasce a Biandrate, aiuterà i bimbi

È organizzata come un vero istituto di credito - Si diventa soci inviando trecento lire in francobolli - I proventi serviranno all'acquisto di materiale didattico per la scuola materna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIANDRATE — Se vi capita di ricevere una lettera dalla direzione generale di una banca, la quale vi chiede di inviare il vostro indirizzo e trecento lire in francobolli per le spese postali, in cambio della spedizione di alcuni autoadesivi, non pensate al solito inghippo di qualche organizzazione con fini poco chiari e lucrativi. In quel momento, se rispondete, diventate soci della «Adhesive's bank», un istituto di credito forse unico in Italia e in Europa, che avrà per capitale una montagna di adesivi.

Non solo: la partecipazione (che può essere anche azionaria) dà modo di aiutare 52 bambini di una scuola materna priva di attrezzature didattiche e mancante di fondi.

Siamo a Biandrate, poco più di mille abitanti, casello sull'autostrada Torino -Milano. L'idea di muovere i collezionisti degli adesivi (solo in Italia sono centinaia di migliaia) per aiutare un gruppo di bambini è venuta al presidente della scuola materna, Sereno Denarier. Di lui i giornali parlarono alcuni anni fa quando fondò il club dei «Nati Stanchi», un'altra organizzazione benefica. Presidente della pro loco e animatore del piccolo centro, Denarier è tutt'altro che sfaticato. La sua ultima iniziativa è ingegnosa e sta facendo il giro d'Europa: riunire sotto lo stesso tetto gli amanti dell'adesivo con una formula studiata nei minimi particolari. La banca ha la sua segreteria, una quindicina di impiegati tutti volontari, un archivio, un computer che scheda i clienti, naturalmente il direttore, Sereno Denarier.

Sereno Denarier

Ecco come funziona: il collezionista si rivolge alla «Adhesive's bank» di Biandrate inviando cinque doppioni da scambiare e 300 lire in francobolli; dall'istituto riceve 5 adesivi tutti differenti, un altro in omaggio e un piccolo assegno da dieci punti. Gli potrà servire per ottenere, al suo prossimo scambio, un altro adesivo in omaggio o, se conserverà i buoni fino a raccogliere 50 punti, per ricevere il superpremio costituito dal magnifico simbolo della banca.

Dice il direttore: «Il margine di guadagno è rappresentato dalla cifra che riusciamo a risparmiare sulle 300 lire in francobolli inviateci dai clienti per le spese. Queste poche lire, tutte insieme, vanno a formare un fondo che noi devolviamo interamente alla scuola marterna. Tutti i collaboratori, infatti, prestano la loro opera gratuitamente. Siamo soltanto agli inizi ma contiamo di coinvolgere migliaia di giovani in Italia e all'estero».

Denarier punta molto sul fenomeno degli adesivi, che in questi anni sono diventati preziosi cimeli delle ultime generazioni, un po' come nell'immediato dopoguerra erano le figurine dei calciatori.

Attraverso questa istituzione benefica, che sfrutta la moda del momento, l'«Adhesive's bank» tenta anche di ricostruire (impresa quasi impossibile) l'«araldica» dell'adesivo. Nel «caveau» della banca sono custoditi esemplari appetiti dai collezionisti più esigenti: fanno parte di serie che, come in filatelia, potrebbero diventare preziosa merce di scambio. I più comuni sono gli adesivi prodotti dalle fabbriche di jeans, dalle discoteche e dai dancing. Ma c'è anche la tematica ecologica, trattata dalle organizzazioni che tutelano l'ambiente: «Le richieste — dice Denarier — arrivano un po' dappertutto. Alcune già dall'estero, dagli emigrati. Per far conoscere l'iniziativa stiamo spedendo lettere in quattro lingue, italiano, francese, tedesco e inglese».

La banca, insomma, dovrebbe avere clienti da tutto il mondo. Il gruppo di Biandrate guarda con interesse agli Stati Uniti, dove la mania dell'adesivo è impressionante; poi vuole arrivare alle Olimpiadi di Mosca, un'occasione da non perdere.

Lo slogan è suggestivo e semplice: per aiutare i bimbi scambia adesivi. Parte da questo piccolo centro del Novarese: potrebbe invadere il mondo.

Gianfranco Quaglia

Il complesso siderurgico ha un debito di 900 milioni

La Ceretti ha bisogno di metano ma la Snam non glielo fornisce

VILLADOSSOLA — Sono in corso trattative per sbloccare la fornitura del metano indispensabile a rimettere in marcia il laminatoio delle «Ceretti» di Pallanzeno. Il complesso siderurgico fermo dal settembre scorso. La Snam che vanta crediti arretrati per oltre novecento milioni, si è finora rifiutata di ripristinare gli allacciamenti. L'ente di Stato vorrebbe una rideduzione dell'Eurocolfer la società di commercializzazione torinese che ha garantito consistenti commesse per la ripresa produttiva nel complesso siderurgico.

La «Ceretti» si è invece detta disposta a versare un congruo anticipo sulle forniture future, mentre i debiti vecchi rimarrebbero congelati per effetto dell'amministrazione controllata. Se non verrà raggiunto un accordo, i sindacati minacciano un'azione giudiziaria nei confronti della Snam per violazione delle norme che regolano l'amministrazione controllata.

Si sa che, in seguito a un intervento della presidente del comprensorio dell'Alto Novarese Franca Olmi, della vicenda si è interessato anche il ministro Nicolazzi che ha avuto un contatto con il presidente della Snam. C'è inoltre da dire che l'Enel, che pure vanta crediti arretrati per oltre due miliardi, non ha frapposto difficoltà per ripristinare l'erogazione di energia elettrica.

Quello del metano è ormai l'unico ostacolo alla ripresa, sia pure parziale, nel complesso siderurgico ossolano che rappresenterebbe sicuramente una boccata d'ossigeno per tutti a cominciare dai creditori. Tutto è ormai pronto per rimettere in marcia gli impianti: i primi vagoni di materiale ferroso sono già arrivati nello stabilimento mentre duecento carri sono fermi alle stazioni di Domodossola e Villadossola e altre duemila tonnellate di semilavorati sono bloccate a Savona.

Intanto si è saputo che il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) non ha neppure all'ordine del giorno l'esame della richiesta di cassa integrazione straordinaria per i 950 dipendenti del moderno complesso di Pallanzeno.

La politica ha contribuito ad accrescere lo stato di tensione fra i lavoratori che finora hanno ricevuto solo una serie di acconti sulle competenze del settembre scorso: la loro drammatica situazione è indubbiamente stata proposta a quella di altre fabbriche della zona che pure avevano garantito la cassa integrazione.

«Sarebbe comunque un grave errore — si sottolinea negli ambienti sindacali — fare paragoni fra le situazioni dei lavoratori nelle diverse aziende. La realtà è che in tutto l'Alto Novarese si assiste a un attacco all'occupazione che non ha precedenti e che sarebbe dispersivo fare inutili raffronti fra le varie aziende in crisi».

E' scaduta anche la cassa integrazione straordinaria per i 270 dipendenti della «Fonderia dell'Ossola». L'altra fabbrica siderurgica di Villadossola che ha chiuso i battenti l'estate scorsa. La prossima settimana ci sarà un nuovo incontro per ottenere una proroga del trattamento, anche se per questo complesso non è in vista alcuna soluzione.

Il colpo di grazia al già disastrato panorama industriale dell'Ossola è venuto dalla notizia che anche l'Omi e l'Omca, due industrie che sembravano in espansione, hanno deciso di chiedere al tribunale l'amministrazione controllata. I sindacati sono stati colti in contropiede dalla decisione aziendale e finora non hanno diramato comunicazioni ufficiali.

a. v.

Arona — «Ecologia è...» è il tema di una mostra di un centinaio di disegni eseguiti dagli scolari delle elementari aronesi e che aprirà fra il 19 e il 27 prossimi presso la Galleria Arona di corso Cavour. L'iniziativa è dell'Associazione «Arona Nostra» in collaborazione con la nota Galleria d'arte e la direzione didattica del primo circolo.

Tra sindacati italiani e svizzeri

Incontro a Verbania per la Gewa (orologi)

VERBANIA — Esponenti sindacali svizzeri della categoria e sindacalisti verbanesi si incontreranno nei prossimi giorni a Verbania nel tentativo di trovare una soluzione al problema della Gewa, la fabbrica di orologi con sede sociale a Grenchen che opera a Verbania con 120 dipendenti e che rischia la chiusura in conseguenza della grave crisi dell'industria orologiaria elvetica.

Autorità e forze politiche locali hanno anche chiesto un incontro con il rappresentante per l'Italia della società, avvocato Manca di Milano, mentre la presidente del comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola, Franca Olmi, attraverso il sindaco di Briga, Werner Perrig, presidente della Pro Semplone, sta tentando di allacciare la proprietà per un incontro da effettuare a Grenchen. Si chiederà anche un intervento diretto nel governo italiano su quello svizzero ed è stata sollecitata la data dell'incontro che i sindaci del Verbano-Cusio-Ossola avevano chiesto già dai primi dell'anno con il presidente del Consiglio, onorevole Cossiga.

Le uniche notizie positive dall'Alto Novarese in campo sindacale arrivano in queste ore dalla Montefibre. Le trattative tra sindacati e azienda sulla nuova organizzazione del lavoro fanno progressi e da ieri (con due giorni di anticipo sui previsti) la fabbrica opera nuovamente nella totalità dei suoi impianti e delle maestranze. Dopo il pagamento, tra sabato e lunedì scorsi, di un acconto pari all'80 per cento su quanto convenuto con l'accordo di Roma del 5 scorso, la direzione ha annunciato che il saldo di queste competenze sarà corrisposto il 27 corrente con gli stipendi.

Ancora difficoltà — ma queste interessano tutto il gruppo e sono legate alla situazione di amministrazione controllata cui è soggetta dallo scorso luglio la società — circa il saldo della tredicesima, di cui il 14 dicembre era stato corrisposto solo il 30 per cento.

a. c.

NOTIZIE SPORTIVE

Non riescono a riprendersi gli azzurri a rotelle; sabato incontro con il Monza

Altro passo falso per l'Hockey Novara La retrocessione comincia a far paura

NOVARA — Ancora un passo falso degli azzurri nella quarta giornata del massimo campionato di hockey a rotelle. Impegnati in casa con il Trissino i giovani di Battistelli hanno nuovamente dimostrato di non avere tenuta e nemmeno carattere. In vantaggio per 3 a 0, invece di chiudere il gioco applicando una giusta marcatura agli avversari, si sono lasciati andare in un gioco inutile e lezioso permettendo agli avversari non soltanto di pareggiare ma di passare in vantaggio per 5 a 3. L'impegno finale è servito a diminuire lo svantaggio ma non a recuperare punti preziosi buttati al vento.

Ora la situazione si è fatta ancor più precaria e lo spettro della retrocessione non appare più troppo irreale.

Durante la settimana la classifica era stata in parte rivoluzionata in seguito all'intervento del giudice sportivo che aveva tolto ben tre punti al Forte dei Marmi in quanto la società toscana aveva utilizzato due stranieri: contro il Novara ed il Lodi erano scesi in campo l'argentino Coria e Michele del Bruno, un italiano emigrato in Argentina. Essendo stato tesserato per una società straniera nonostante sia italiano è stato considerato proveniente da federazione estera e di qui la penalizzazione che per il Novara interessa anche la gara di Coppa Italia persa per 4 a 2 e vinta a tavolino per 2 a 0.

In testa al gruppo è rimasta quindi la Goriziana che proprio nell'ultima giornata si è scontrata con il Fortemarmi vincendo per 2 a 1, mantenendo così la prima poltrona e l'imbattibilità. Il Monza è stato costretto al pareggio dal Follonica e per i toscani si è trattato del tanto atteso primo punto. Il Monza è stato raggiunto dal Trissino mentre l'imprevisto il successo del Giovinazzo a Lodi ed interessante la vittoria del Marzotto sul Viareggio per quanto riguarda la retrocessione vista la sconfitta del Salerno sulla pista amica ad opera del Pordenone.

Per il turno di sabato prossimo gli azzurri si troveranno di fronte alla trasferta proibitiva di Monza, un tempo teatro di accese battaglie ed ora un confronto che sulla carta non ammette altro pronostico che la vittoria di Citterio e compagni.

Per il resto trasferta della Goriziana a Follonica mentre il Trissino se la vedrà con il Pordenone nel derby veneto, seguito da quello del Sud (una assoluta novità) tra Giovinazzo e Salerno.

Questo il turno completo: Laverda-Lodi; Follonica-Goriziana; Fortemarmi-Viareggio; Giovinazzo-Salerno; Monza-Novara; Correggio-Marzotto; Trissino-Pordenone.

l. l.

Vigevano — Il designer calzaturiero Armando Pollini, 44 anni, ex nazionale del 400 piani è il nuovo presidente del Football Club Vigevano. Subentra a Cesare Codeca, scomparso prematuramente. Pollini era il vicepresidente del sodalizio.

Asti-Gozzano rinviata

GOZZANO — L'ultima abbondante nevicata ha indotto la Lega semiprofessionisti a rinviare il recupero fra Asti e Gozzano in programma ieri. Infatti il terreno astigiano coperto da una trentina di centimetri di neve era chiaramente inagibile.

Tenuto conto che la neve ha impedito al Gozzano anche l'effettuazione della partita interna contro la Massese di domenica scorsa, il calendario futuro dei rosabiù cusiani, che domenica inizieranno il girone di ritorno sul campo del Pontedecimo, è ora appesantito da due recuperi da giocarsi nelle prossime settimane.

r. b.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni all'incanto.

Il giorno 6 febbraio 1980 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto degli impianti e macchinari della fallita società PRESENTEX HUBER srl nonché dei seguenti immobili, siti in

COMUNE di RECETTO

con fronte sulla via dell'Arredamento, appezzamento terreno di mq 26.030 circa con entrostante fabbricato industriale delle superficie di mq 3.530 complessive, comprendente ampio locale laboratorio, magazzini, uffici, servizi, sala mensa, officina, alloggio custode, cantina, ripostigli e cabina elettrica. Da detto terreno vanno stralciati circa mq 4000 espropriati dall'Eat Sesia.

Condizioni di vendita:

1 - prezzo base di vendita L. 286.540.000 (1ª riduzione)
2 - offerta minima d'aumento L. 1.000.000
3 - deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria, entro le ore 9,30 del 5-2-1980, L. 57.000.000
4 - versamento del prezzo, entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Dr. Sandro Vecchione con studio in Novara, via Regaldi, 2/c, telefono 32.206.

Novara 29 Dicembre 1979

Il Cancelliere Debendi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di immobili all'incanto.

Il giorno 6 febbraio 1980 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile del fallimento di MAURO WALTER, sito in

COMUNE di OLEGGIO

appezzamento terreno mq. 2440 circa, con fronte sulla via Bediaco, con entrostante CAPANNONE INDUSTRIALE della superficie di mq. 460 circa, costituito da locale laboratorio, vani ufficio e servizi. Antistante tettoia di mq. 100 circa. Il tutto censito nel Catasto terreni al F. 16 mapp. 235 - 237.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base di vendita L. 38.400.000 (2ª riduzione)
2) offerta minima d'aumento L. 500.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 9,30 del 6-2-1980, L. 10.000.000
4) versamento del prezzo, entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, Dr. Poggi Stefanina, con studio in Novara, via Solferino n. 4, telefono 391175.

Novara 29 dic. 1979.

Il Cancelliere Debendi

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

I nostri prezzi

Cameretta a ponte in legno	L. 1.200.000
Camera modello 600 T S	L. 2.500.000
Cameretta in olmo	L. 460.000
Cameretta in noce	L. 280.000
Cameretta in pino	L. 350.000
Cameretta blu	L. 280.000
Camera matrimoniale classica	L. 950.000
Soggiorno con radio tavolo e sedie	L. 550.000
Soggiorno in mogano 5 elementi tavolo e sedie	L. 1.100.000
Salotto 5 posti	L. 250.000
Salotto angolare 5 pezzi	L. 390.000
Cucina in rovere	L. 1.990.000

Pagamento rateale senza anticipo e senza cambiali

Tappeti orientali
Kandahar
ECCEZIONALE VENDITA INVERNALE

★ Importazione diretta
★ Grandioso assortimento di tutte le provenienze
★ Tappeti vecchi e moderni
★ Certificato di garanzia
★ Prezzi da L. 50.000 in su

D.F. s.n.c. IMPORT EXPORT
via Roma - Biandrate (NO) tel. 0321 83107 83038

Punto vendita: KANDAHAR
via A. Costa 30 Novara tel. 0321 21154

APPARTAMENTI e NEGOZI
disponibili in diverse zone cittadine.

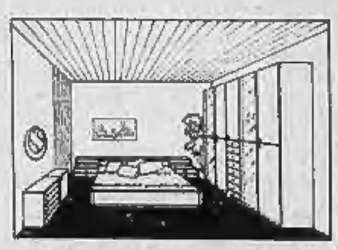
APPARTAMENTI
con 2-3-4 camere, soggiorno, cucina, doppi bagni, box e cantina.

NEGOZI
diverse metrature in posizioni molto interessanti e di grande prestigio.

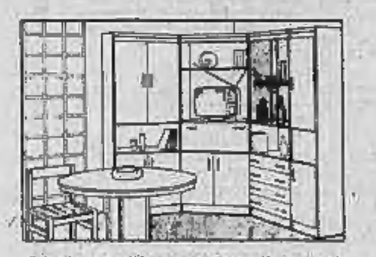
Pagamenti dilazionati, tasso agevolato 7,50%, minimo contanti.

Prenotazioni
Telefono: 39.25.04
NOVARA: Via Mario Greppi 2
angolo Corso Cavour
Cooperativa Edilizia
NOVA MAJOR srl

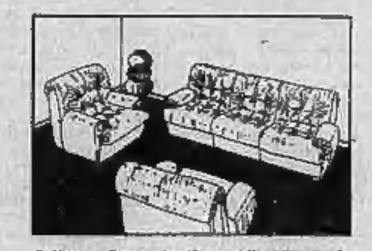
GRANDE VENDITA DI FINE ANNO
DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA
Dal 10 novembre fino ad esaurimento
L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,
smantella offrendo **OCCASIONI INCREDIBILI**



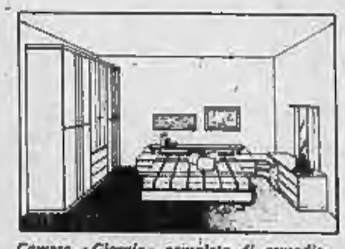
Camera «Primavera» completa di armadio e girotetto: da L. 700.000.



Soggiorno «400» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 560.000.



Salotto «Sara» in finta pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 295.000.



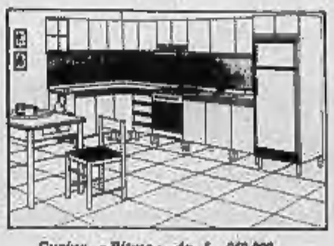
Camera «Giorgia» completa di armadio e girotetto: da L. 980.000.

SONO SCONTI DEL
30% - 40% - 50%

ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI

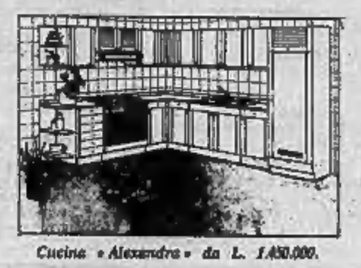
Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Salotto «Golden» vera pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 530.000.



Cucina «Ritmo» da L. 950.000.

Soggiorno «Gipsy» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 750.000.



Cucina «Alexandra» da L. 1.450.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel 82.369; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Comunicazione giudiziaria al Comune per gli inquinamenti

Santhià: si concluderà in pretura la questione della fossa S. Rocco

SANTHIA' — La vicenda relativa all'inquinamento della «fossa San Rocco» è destinata a concludersi in pretura: una comunicazione giudiziaria in tal senso è stata infatti recapitata l'altro giorno all'Amministrazione comunale di Santhià.

La «fossa di San Rocco» è un collettore che, a valle dell'abitato, convoglia tutte le acque di scarico della cittadina e, a sua volta, alimenta la rete irrigua delle frazioni Bosafarinera, Pragelardo e Romperone. Nell'ottobre dell'anno scorso, un gruppo di coltivatori diretti residenti appunto in queste zone, con un esposto-denuncia inviato per conoscenza anche all'ufficio medico provinciale di Vercelli, si era rivolto alle autorità giudiziarie, amministrative e sanitarie di Santhià facendo presente «*i gravi danni causati dalla fossa che è inquinata tanto da recare danni sia alle persone, che alle coltivazioni, che agli animali*».

In modo particolare veniva denunciato lo stato di grave inquinamento dell'acqua, «*la schiuma di vari colori e gli odori cattivi*» esalanti dalla «*fossa*» stessa, e si chiedevano «*solleciti accertamenti per stabilire le cause dell'inquinamento e predisporre le misure necessarie per eliminarlo*». Al l'esposto era anche allegata una documentazione fotografica.

Sulla questione, era anche intervenuta la sezione cittadina della dc il cui segretario, Enzo Corradini, aveva dichiarato: «*Ho fatto un sopralluogo nella zona, ed ho potuto accertare che il problema è grave soprattutto perché questo stato di cose dura ormai da diversi mesi. Non è più possibile attendere ancora*». I gruppi di minoranza in Consiglio comunale (dc, pli ed indipendenti di sinistra) avevano chiesto la costituzione di una commissione consiliare permanente per i problemi dell'inquinamento, per l'ecologia e per la tutela dell'ambiente di lavoro.

Nella vicenda si era anche inserito il presidente del «*Consorzio bacchetti perpetui*» di Santhià, Mario Bianco, che amministra la rete irrigua, chiedendo alla Provincia di Vercelli il prelievo di campioni dalla «*fossa*» da parte del Laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi, unico organismo in grado di effettuare indagini di quel tipo.

L'esito degli esami condotti dal Laboratorio viene mantenuto strettamente riservato; ma da indiscrezioni trapelate parrebbe che effettivamente la «*fossa*» presenti un notevole stato di inquinamento derivante da scarichi industriali che, pur senza raggiungere punte allarmanti, sarebbe tale da sconsigliare al momento l'alimentazione della rete irrigua con le sue acque.

Sotto il profilo legale, la vicenda appare ingarbugliata anche dal fatto che l'Amministrazione provinciale, competente ad intervenire su problemi del genere fino al dicembre dell'anno scorso, oggi non lo è più in quanto tale materia è stata trasferita ai singoli Comuni in base alla famosa «legge Merli» sulla cui applicazione pratica sussisterebbero ancora grandi perplessità.

La comunicazione giudiziaria del pretore di Santhià, comunque, dovrebbe servire a dirimere la situazione. Sull'argomento, la indipendente di sinistra Argenide Saggion, consigliere comunale di minoranza, ha l'altro giorno presentato al sindaco una interrogazione urgente in cui, premesso che «*la legge Merli dà ai Comuni la possibilità di intervenire presso le industrie che non hanno dotato i propri scarichi di adeguati sistemi di depurazione*» si chiede di conoscere se «*anche questa legge verrà tenuta nella stessa considerazione dell'esposto fatto dagli agricoltori, oppure se è reale intenzione da parte dell'Amministrazione comunale di applicarla e di farla applicare*».

Walter Camurati

Corso di storia della musica

VERCELLI — Nuova iniziativa della direzione del Liceo musicale «Giovan Battista Viotti»: dal 18 gennaio e per tutti i venerdì sino alla fine di maggio si svolgerà al Liceo Viotti un corso di storia della musica modellato sui programmi ministeriali previsti per i conservatori.

Gioco di bimbi sulla neve

VERCELLI — *Dopo la doppia nevicata degli ultimi giorni (la prima «ondata» sabato, la seconda lunedì e martedì, un po' di pioggia caduta verso sera nella giornata di martedì ha contribuito a sciogliere, seppure parzialmente, il manto nevoso. La circolazione si è normalizzata e le strade sono ormai quasi sgombre. La neve rimasta, però, mette ancora in difficoltà i pedoni e costituisce pur sempre motivo di allegria per i bambini che, nonostante sia un po' fradicia, ne approfittano ugualmente per giocarci. Nella foto di Renato Greppi: due bimbi alle prese con un fantoccio di neve in un parco cittadino.* (d. ca.)

Una nuova denuncia del Sunia

Troppe famiglie senza alloggio

VERCELLI — *Sempre più drammatico il problema della casa in città. Il numero crescente degli sfratti e delle famiglie alla ricerca di un alloggio crea situazioni a volta disperate. Una di queste ha offerto al Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari) lo spunto per un'ennesima denuncia della gravità delle cose.*

«L'ultimo caso in ordine di tempo — *dice un comunicato del Sunia* — è il dramma della famiglia di Raffaele Pederzoli, abitante con la moglie e tre figli in tenera età in una casa della Cascina Marucca, in via Walter Maiocone, attualmente ricoverato in un ospedale di Torino per un infortunio sul lavoro. La situazione abitativa di questa famiglia è al limite di ogni condizione di igiene e di incolumità fisica, al punto di rendere necessario l'intervento del Comune che, riscontrando le precarie condizioni di stabilità del fabbricato e la carenza dei requisiti igienico-sanitari, ha emesso un'ordinanza di puntellamento e di immediato sgombero in data 4 gennaio».

Subito dopo l'ordinanza, il Sunia di Vercelli si è impegnato per trovare, con il Comune e l'Istituto autonomo case popolari, una soluzione tempestiva. Ma un conflitto di competenze fra Prefettura e Comune rischia — secondo la denuncia del Sunia — di bloccare il tutto. E' probabile, comunque, che nei prossimi giorni si riesca a trovare uno sbocco alla vicenda. Ma al di là dell'episodio rimane in drammaticità della situazione, delle proporzioni che ha assunto il problema della casa a Vercelli, «con l'aumento — dice il Sunia — degli sfratti e il contemporaneo aumento di alloggi tenuti sfitti».

La segreteria provinciale del sindacato inquilini ha nuovamente ribadito l'opportunità che venga costituito al più presto «un organismo, che potrebbe essere una commissione consiliare opportunamente integrata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli inquilini, della proprietà, dei costruttori, allo scopo di adoperarsi per il pieno utilizzo del patrimonio edilizio sia pubblico che privato».

Il problema della carenza di abitazioni, del resto, era già emerso chiaramente anche dagli ultimi dati statistici sulla popolazione forniti dai servizi anagrafici del Comune. Sempre alta la percentuale di coloro che lasciano la città per trovare una casa nei paesi del circondario e, nonostante che la popolazione vercellese sia diminuita di tremila persone in pochi anni, trovare un alloggio in città è sempre difficile. Non sono pochi i casi di giovani coppie costrette a rifare anche due volte le pubblicazioni di nozze perché, nel frattempo, non si è liberato l'alloggio che aspettavano o non hanno trovato un appartamento dove andare ad abitare. **d. co.**

Documento dell'Unione agricoltori dopo le misure della Cee

«Gli sbocchi di mercato restano soddisfacenti ma il prezzo del risone non è remunerativo»

VERCELLI — *Presa di posizione dell'Unione provinciale agricoltori sulla situazione del mercato risicolo dopo la recente decisione della Comunità economica europea di abolire le restituzioni per l'esportazione verso i paesi terzi.*

Il Consiglio dell'Unione si è riunito per discutere di questo problema martedì e, nella giornata di ieri, ha diffuso un comunicato. «Durante la lunga e approfondita discussione — *dice il documento* — si è rilevato che la decisione della Commissione deve essere interpretata come conseguente al notevole volume di "prefissazioni" di certificati di esportazione richiesti dagli operatori nell'ultimo periodo (1.300.000 quintali di riso lavorato dal 28/12 al 10/1) e non invece come manifestazione di volontà di chiusura della politica di esportazione anche in conseguenza degli ultimi sviluppi della situazione internazionale».

Questa valutazione sarebbe confermata dal fatto che sono state mantenute le «restituzioni» dell'esportazione di riso lavorato grana-lungo per i Paesi del bacino Mediterraneo e per i mercati tradizionali dell'Austria e della Svizzera.

Nel documento inoltre si sottolinea che il milione e 200 mila quintali di riso lavorato sono sufficienti per assicurare al mercato, nei prossimi tre mesi, un adeguato volume di domanda e quindi normali condizioni di assorbimento del prodotto.

«Il Consiglio generale — *prosegue il comunicato dell'Unione agricoltori* — richiama quindi l'attenzione di tutti i risicoltori sul fatto che, sulla scorta di dati oggettivi, esistono prospettive di mercato tali da non pregiudicare un regolare sviluppo delle contrattazioni».

Il documento conclude lamentando il «livello dei prezzi non remunerativo» *per il risone e sostenendo che il consiglio dell'Unione si impegna a svolgere una decisa azione per sensibilizzare le autorità* «sul problema del collocamento delle eccedenze esportabili tuttora disponibili». **d. co.**

Operaio ustionato alla Prolafer

TRINO — Incidente sul lavoro con un ferito, per fortuna non grave, l'altra notte a Trino nell'acciaieria Prolafer. Verso le 3 del mattino un giovane di 26 anni, Francesco Ruggero, abitante a Vercelli in via Fabio I stava manovrando un pannello. Ad un certo punto, per cause che devono ancora essere accertate, si è sprigionata una fiammata da un'apparecchiatura. Il fuoco ha raggiunto il giovane al volto e alle mani.

È stato deciso dal Consiglio comunale

Costruite due palestre alla Carducci e Gozzano

VERCELLI — Due nuove palestre per le scuole cittadine. Costeranno, complessivamente, poco meno di 760 milioni e serviranno per le elementari «Carducci» e «Gozzano». In una delle ultime sedute il Consiglio comunale ha approvato i due mutui necessari per la costruzione delle palestre: uno di 400 milioni e l'altro di 345.

L'esigenza della palestra era abbastanza sentita in entrambi gli istituti. Alla «Carducci» (costruita nel 1920; dieci aule e una «palestrina» di dimensioni ridotte) l'istituzione del servizio di mensa scolastica aveva costretto a trasformare la palestrina, per mancanza di spazio, in refettorio. I locali adiacenti sono stati adibiti a cucina. Col mutuo di 345 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti il Comune realizzerà ora un ampliamento delle elementari di via Trento, con la costruzione di una nuova palestra.

Analogo il discorso per la «Gozzano». Sebbene di costruzione più recente (1960), anche in questo caso si è dovuto fare a meno della palestra che, nel progetto originario, doveva affiancare dieci aule. Le nuove disposizioni sul numero massimo degli alunni e il crescere della popolazione scolastica hanno costretto a trasformare la palestra in cinque aule aggiuntive, aumentando in tal modo la capienza del complesso di un intero corso elementare. Ora, con un mutuo di 400 milioni, sarà costruita una nuova palestra su due piani: l'impianto sportivo sarà ospitato in quello superiore, in quello inferiore invece troveranno posto i servizi complementari. **d. co.**

Il ciclo di conversazioni si inizierà il 21 gennaio

Il Cardinale Pellegrino parlerà ai «Settelunedì»

VERCELLI — «Settelunedì» anno terzo. Il «ciclo di conversazioni» organizzato dal Movimento cattolico di iniziativa culturale si inizierà il 21 gennaio per concludersi il 14 aprile con un'appendice domenicale a maggio.

Partita quasi alla chetichella, la rassegna dei «Settelunedì» ha assunto un rilievo sempre più importante che può essere messo in evidenza dal semplice elenco degli ospiti dei due anni precedenti: Piero Gheddo, Giovanni Giovannoni, Angelo Giudici, Michele Lenoci, Vittorio Messori, Pietro Mignatta, Angelo Narducci, Geno Pampaloni, Franco Peradotto, cardinale Michele Pellegrino, Emanuele Samek Ludovici, Timiadis Emilianos, Piero Viotto.

Quasi tutte le serate dei due cicli sono state coronate da un rilevante successo di pubblico, il Movimento cattolico di iniziativa culturale conta di ripeterlo quest'anno. Sono annunciate cinque conferenze di noti esponenti dell'area cattolica, legate da un filo conduttore («una lettura inedita della situazione»), *e due conversazioni «fuori tema» ma non per questo meno interessanti: un reportage di un religioso dall'Urss e un'analisi di un benedettino sullo «scomodo programma di San Benedetto».*

Dicono gli organizzatori: «I "Settelunedì" costituiscono altrettante occasioni di incontro, di verifica, di informazione su temi oggi attuali e molte volte manipolati dalla "grande informazione". Ad essi sono invitati tutti i vercellesi desiderosi di conoscere la verità della nostra situazione storica e culturale».

E passiamo all'elenco delle sette serate che si svolgeranno nell'Auditorium di Santa Chiara con inizio alle 21. Apertura, come s'è detto, il 21 gennaio. Il giudice Rodolfo Venditti parlerà su «Essere giudice, oggi». Il 4 febbraio, don Pietro Mignatta, parroco, svolgerà una «Relazione non conformista di un viaggiatore in Urss». Il pubblico del «Settelunedì» ha già avuto modo di ascoltare un'analoga conversazione di don Mignatta sulla Polonia.

Il tema «Dove va la famiglia» sarà trattato il 18 febbraio dal sociologo Silvano Burgalassi. Il 3 marzo toccherà ad uno psicologo, Luigi Rulla, intrattenere l'uditorio su «Freud e la psicologia moderna». Il 17 marzo è in programma la serata dedicata a San Benedetto nel quindicesimo centenario della nascita: relatore il benedettino Bonifacio Baroffio.

Un mandante di fronte ai problemi della droga sarà invece il tema della conferenza del 31 marzo: don Luigi Ciotti parlerà infatti su «Drogati in una società drogata». L'«Anatomia di una società» sarà invece svolta dall'arcivescovo di Lucca, monsignor Giuliano Agresti, il 14 aprile.

I «Settelunedì» si concluderanno domenica 11 maggio, alle 16, con una conferenza dello storico vercellese don Mario Capellino all'abbazia di Sannazzaro Sesia. Sempre nel centocinquantesimo centenario della nascita di San Benedetto, don Capellino tratterà il tema «I benedettini nel Vercellese». **e. d. m.**

NOTIZIE SPORTIVE

Per il salvataggio della squadra

Qualcuno arriva alla porta della Pro

VERCELLI — Dopo l'annuncio di Rossi che la Pro vuole offerta ad 80 milioni, qualcosa incomincia a muoversi. Contatti ufficiali con il commissario non ce ne sono ancora stati, ma sembra che alcuni gruppi extravercellesi abbiano già sondato l'avvenienza di rilevare la società.

Obiettivamente, 80 milioni (al massimo) sono quasi un prezzo di svendita per un parco giocatori che comprende più di cento tesserati. Da notare che a questo patrimonio bisogna aggiungere il valore di Remondina, il mediano che è in prestito alla Sambenedettese con diritto di riscatto da parte della Pro, il cinquanta per cento del difensore Broggio, che gioca nel Bolzano, ed il credito che la Pro Vercelli vanta nei confronti del Montevarchi per il terzino Merli.

Lo spiraglio che si è aperto nella situazione dirigenziale ha rasserenato l'ambiente, turbato solo all'altro giorno dall'incertezza sul futuro della società e dall'infelice campionato della squadra. Anche a quest'ultimo proposito le cose stanno comunque volgendo al meglio.

Domenica scorsa la Pro si è presentata sull'ostico terreno dei Cuciopelli (si è giocato sul «neutro» di Lucca) priva di ben tre titolari (Romanello, Marangon e Dionisio), eppure è riuscita a passare in vantaggio (il primo gol su azione subito in casa dalla più munita difesa del girone) con un preciso colpo di testa di De Joannes, e ha subito il pareggio solo quando è stata ridotta in dieci uomini per gli infortuni di Pela e di Vercellotti.

Ha commentato Piquè: «*Rispetto all'incredibile sconfitta interna con il Gozzano, ho visto un'altra squadra. Purtroppo, come al solito, siamo stati ingenui e sfortunati. Due avversari difensivi in novanta minuti e ci è scappato il gol del pareggio*».

«*In ogni caso* — ha aggiunto l'accompagnatore Ferdinando Vanzini — *a Lucca abbiamo dimostrato di essere in netta ripresa: sono sicuro che confermeremo i progressi domenica a Borgomanero*».

Purtroppo, per Piquè non sono finite le preoccupazioni. Se è vero che Marangon e Dionisio dovrebbero essere disponibili per la trasferta di domenica, quasi sicuramente il trainer dei bianchi dovrà fare ancora a meno di Romanello e quindi di Vercellotti, in dubbio anche Rossato, che lamenta un dolore al ginocchio.

e. d. m.

Com'è lento questo Vapore

VERCELLI — Il Vapore ha subito, nella giornata di apertura del campionato di Promozione di pallavolo, la prima sconfitta. La formazione vercellese, che giocava in casa, in un'ora, un tempo brevissimo per un incontro di pallavolo, è stata sconfitta dal Lissolianno.

Il gioco del Vapore è stato troppo monotono e lento. Molti atleti non hanno ancora raggiunto un grado di forma soddisfacente.

Il risultato finale è stato di 3-0 (15-12, 15-11, 15-10). Per il Vapore hanno giocato: Cantergiani, Lucchesi, Michielotti, Nasi, Ferraris, Motta E., Maulini, Caligaris, Manuello. (f. l.)

Supera il Migros, dopo la sconfitta di Sarzana

L'Amatori hockey in ripresa

VERCELLI — *La seconda giornata del campionato di Serie B di hockey a rotelle ha registrato una pronta ripresa da parte dell'Amatori Magliificio Anna dopo la inopinata battuta d'arresto patita a Sarzana. Ha superato, sulla propria pista, il Migros Migliarina per 4-2.*

Una bella vittoria, ottenuta in condizioni atmosferiche tutt'altro che ideali: faceva freddo, la pista sembrava una lastra di ghiaccio, non era facile pattinare.

La formazione vercellese è partita di scatto incitata da un discreto numero di sostenitori ed ha segnato quattro reti una dopo l'altra. Sembrava avviata ad un successo. Ma gli avversari erano di buona lega. Difatti il Migros ha, innanzitutto, dato più ordine al proprio gioco, cercando i passaggi meno lunghi e veloci, quindi ha stretto le marcature.

Corradino non è stato, per esempio, più lontano di un solo centimetro dal suo avversario. Si è cambiato il portiere: quello che aveva subito le quattro reti appariva un po' choccato. E così gli ospiti, poco alla volta, hanno tentato di rimontare la corrente: hanno segnato due volte, hanno colpito un palo, hanno costretto Costa ad alcune spettacolose parate.

In alcuni momenti si è temuto che la porta vercellese crollasse di nuovo. Ma i biancoazzurri hanno tenuto duro, quindi sono passati, con alcuni vetocontropiedi, al contrattacco e sono andati con Tarchetti e Corradino ancora vicino al gol.

Un incontro che ha messo in evidenza come l'Amatori Magliificio Anna abbia pienamente recuperato dopo la sconfitta con il Sarzana e sia in grado di recitare nel torneo, così come voleva il pronostico, un ruolo importante. **f. l.**

Coppe e targhe ai dilettanti

VERCELLI — Domenica mattina, all'Auditorium di Santa Chiara, sono state premiate le società dilettantistiche appartenenti al comitato provinciale di Vercelli della Figc che si sono particolarmente distinte nel campionato scorso. Era presente il presidente regionale Rossigno.

Le coppe e targhe sono andate al Rondaglia ed alla Libarnese che si sono classificate al primo posto dei campionato di Terza categoria.

Altre società premiate: il Piemonte Sport per aver vinto il campionato di III categoria, la Silvio Pioli per la disciplina, il Salumificio Valsesserа e la Buronzese per aver vinto il campionato di II categoria. (f. l.)

Vercelli — Venerdì, alle 21, alla Famija Varsleisa, Francesco Lasagna terrà una conferenza sul tema «Olimpiadi, ieri ed oggi». Saranno presenti alcuni campioni olimpionici e altri atleti in predicato di prendere parte ai giochi quadriennali che, con i loro interventi, integreranno la conferenza.

Vercelli — Nel campionato di pallavolo di 2ª categoria, la formazione vercellese femminile del Blue Team, è stata sconfitta a Casale dal Gimar per 3-0 (15-10, 15-1, 17-15).

Vercelli — I risultati del campionato di Serie B di hockey a rotelle, seconda giornata: Pattinatori Sarzana-Rotellistica Novara 4-10; Amatori-Migliarina 4-2; Hockey Viareggio-Pro Sarzana 6-0. Classifica: Rotellistica Novara e Hockey Viareggio 3; Amatori, Migros Migliarina, Pro Sarzana 2; Pattinatori Sarzana 0.

Vercelli — L'Argenteria Zucca si è congedata dal proprio pubblico, domenica, alla Mazzini, con una sconfitta. E' stata battuta dal Pio X di Genova per 57-60.

SPETTACOLI OGGI

CINEMA
VERCELLI
Astra: Sex partouse.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: La vita è bella.
Principe: Il truccido e lo sbrano.
Verdi: The Wanderers.
Viotti: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective.
Lux: Cinerassegna '79-'80: Ode a Billy Joe di Baer.

BORGO D'ALE
Vittoria: I desideri di Emanuelle.

GATTINARA
Italia: Porno delirio.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: La via della prostituzione.

SANTHIA'
Ideal: Morbosità orientale.
Splendor: Porno Holidays.

TRINO
Moderno: Provincia violenta.

MUSEI
Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: visite a richiesta. Orario: 9-12; 14,30-17,30.

MOSTRE
SANTHIA': [illegible] Pro Loco d'arte moderna»: Orario: 15-20.

TV PRIVATE
STP (Canali 25-31 Uhf)
12,15: Film «Saranno uomini»; 14: Film (replica) «Saranno uomini»; 19: Alta pressione - filo diretto musicale; 20: Caccia al 13 con Roberto Battega; 20,30: Telefiash - notiziario 1ª edizione; 21: Telefilm «Le apparenze ingannano» della serie «L'Ispettore Regan»; 22: Aggiudicato a...; 23: Telenotte - notiziario 2ª edizione - Oroscopo domani; 23,30: Film «Operazione K sparate a vista».

VIDEOVERCELLI
(Canali 37-60 Uhf)
18,30: Telefilm della serie «Jim della jungla»; 19: Film «Una giornata di Ivan Denisovic»; 20,30: Videovercelli Notizie; 20,45: Telefilm della serie «Hawk l'indiano»; 21,35: Cinema & Press - 2ª puntata; 22,10: Videovercelli Sport; 23,50: Film «Voglie pazze, [illegible] di piacere.

BENZINAI
IMPIANTI SELF - SERVICE
(Servizio notturno)
Agip, piazza Solferino; **Totalerg** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi, **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE
VERCELLI
Rinera, corso Libertà 176.
Pirovina, via Foscolo 48.

SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	5	3
Biella	5	—1

Temperature il 16 gennaio dell'anno scorso: Vercelli (8; —1); Biella (8; —1). **Umidità media:** Vercelli 95%; Biella 85%. A Vercelli il sole sorge alle 8 e tramonta alle 17.
Le previsioni: cielo coperto con locali schiarite; visibilità buona; temperatura in lieve aumento.

Fervono i preparativi per le feste di Carnevale

Cigliano abolisce la «Regina» e inventa la «Bela Fasolera»

CIGLIANO — *Anche Cigliano com'è nelle sue tradizioni avrà il Carnevale. Superata un'altalena di ripensamenti, pochi giorni fa, il Comitato festeggiamenti civici, vagliate tutte le possibilità, ha deciso perché la manifestazione si rinnovi come il passato.*

Il Carnevale '80 segna una novità e nello stesso tempo un ritorno al passato. La novità è determinata dal nome dato alla principale protagonista femminile. Non sarà più la «Regina» di ieri, bensì la «Bela Fasolera», mentre il personaggio maschile sarà ancora sempre raffigurato dal «Generale».

L'altra novità è un voler rispolverare le antiche tradizioni: i questuanti, aderenti al Comitato, raccoglieranno le pubbliche offerte attraverso la cittadinanza, seguiti da complessi orchestrali; poi, per la prima volta, quest'anno si darà vita ad un'asta generale per la trasformazione della merce raccolta in moneta «sonante» che andrà a finanziare in parte le spese di manifestazione. Contrariamente poi agli altri centri dove i nomi dei principali protagonisti vengono tenuti segretamente nascosti fino normalmente al «giovedì grasso», creando una certa «suspense», il Comitato cigliunese li ha già resi noti.

Maria Tessiore

Pier Franco Monti

La «Bela fasolera» sarà impersonata da Nadia Tessiore, 21 anni, cassiera nel negozio di alimentari dei suoi genitori in piazza Cavour. Il «Generale» sarà Pier Franco Monti, 24 anni, residente in via Silvio Pellico, casellante.

Il «sabato grasso», il sindaco Regis passerà nelle loro mani le simboliche chiavi. I veglioni mascherati si svolgeranno nella sala riunioni della Società operaia.

I corsi mascherati si modereranno la domenica ed il martedì grasso per lasciare grande spazio il lunedì mattina alla tradizionale fagiolata cotta nei calderone dal diametro di 3 metri.

Come nell'edizione scorsa, il pentolone sarà sistemato nella centralissima piazza Martiri della Libertà, contrariamente alle antiche usanze che volevano la cottura e la distribuzione della tavola grassa in piazza don Evasio Ferraris.

n.o.

Direttamente dal produttore e importatore il più vasto assortimento di

RIVESTIMENTI IN LEGNO
sicuri prezzi IVA esclusa

COMPENSATI PERLINATI
Overlay (fotog.) mis. 2,44x1,22 ..... 3808 mq
Overlay (fotog.) mis. 2,75/3,05x1,22 ..... 4035 mq
Woodplay legno legno

PERLINE IN LEGNO

Perline	abete	Austria	L.	3730 mq
»	»	Finlandia	L.	3890 mq
»	»	15 mm	L.	5480 mq
»	»	22 mm	L.	7355 mq
»	»	27 mm	L.	8495 mq
»	»	36 mm	L.	9880 mq
»	»	47 mm	L.	12.400 mq
»	pino	10 mm	L.	4100 mq
»	»	15 mm	L.	5570 mq
»	»	22 mm	L.	7980 mq
»	»	36 mm	L.	11.500 mq
»	tange	10 mm	L.	4300 mq
»	»	15 mm	L.	6200 mq
»	»	22 mm	L.	7895 mq
»	»	33 mm	L.	11.340 mq
»	»	36 mm	L.	12.600 mq
»	Pitch Pine	10 mm	L.	8140 mq
»	Douglas	Rig	L.	9410 mq
»	»	Flamm	L.	7525 mq

Raskard - Battiscopa - Copripigoli
Copriangoli - Impregnanti Bayer per legno cornici

PANNELLI EDILPAN
a 3 strati per armature

strutture in legno lamellare «HOLZBAU»

Compensati Overlay tipi:
Italian Pine, Cirmolo, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino di Svezia, Olmo, Ciliegio, Rovere Henry, Rovere Mirror, Rovere Torem, Rovere nodoso, Oliva Ash, Pendleton Ash, Teak Unique, Teak Bonne Panel, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, Noce Silvan Pecan, Noce Alvetti Walnut, Cedro nodoso

BARO GERMANO & F. spa Legnami
STRAMBINO - Tel. 0125-711.224

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 32.298

Si stanno raccogliendo i primi dati

Confronto fra 3 liste nei congressi del psi

BIELLA — Proseguono nelle varie sezioni socialiste i congressi per la designazione dei delegati all'assise della Federazione biellese del psi, che avverrà il 10 febbraio nel salone della Camera del Lavoro. Finora poco è trapelato: tutti i risultati devono confluire alla commissione insediata in via Monsignor Losana, negli uffici della Federazione, e presieduta dal segretario politico provinciale, Ugo Ceria, un contabile «vecchio stile» in pensione, che fornisce solo i dati essenziali dopo aver fatto e rifatto i conteggi con la prova del 9.

La Commissione si riunisce ogni martedì: fino al mercoledì mattina, di conseguenza, tutto rimane impenetrabilmente segreto.

I giornalisti Edilio Galuppi e Brunello Livorno, rispettivamente dirigente della Federazione e direttore del giornale «Corriere biellese», da 80 anni organo dei socialisti, sono fra l'incudine del «top secret» e il martello dei colleghi, che vorrebbero logicamente qualche elemento in più.

Ieri mattina sono state riferite le percentuali di adesioni riportate dalle tre mozioni congressuali presentate da altrettanti gruppi, o «correnti», di socialisti biellesi, con l'indicazione che finora si è pronunciato «*un quarto degli aventi diritto al voto*». E' un dato astratto: manca infatti l'indispensabile riferimento numerico per una esatta valutazione di quanto è avvenuto sinora.

Ad ogni modo si è appreso che la mozione A ha ottenuto il 29,48 per cento dei voti, la B il 24,21 e la C il 46,31. Le lettere dell'alfabeto sono state scelte dalla Federazione per semplificare le cose. La mozione A ha per motto «*Un partito unito nella chiarezza delle scelte a sostegno della segreteria Craxi-Signorile*» (naturalmente è stata definita prima degli ultimi sviluppi del conflitto interno), ed è presentata da un gruppo di cui fanno parte Ugo Ceria, l'ex segretario Edoardo Ferrara, Arcangelo Caccamo, Franco Vasino.

Hanno firmato la B — «*Autonomia socialista, rinsaldare le file attorno alla linea politica di Nenni e Craxi*» — Edilio Galuppi, Franca Musso ed altri. La C — «*Con la sinistra per l'alternativa al regime democristiano*» — porta le firme dell'ex vice sindaco di Biella, Franco Bielli, Brunello Livorno, Gustavo Buratti e altri. E' quest'ultima, come si è visto, ad aver finora ottenuto i maggiori consensi.

Sabato scorso è avvenuta l'assemblea di Biella Centro, la cui giurisdizione è circoscritta al vecchio nucleo urbano e ai quartieri sorti nelle immediate vicinanze. Rispetto al «*quarto degli aventi diritto al voto*», si nota un aumento delle adesioni alla mozione B e una diminuzione delle percentuali della A e della C. I dati esatti sono: A 25,5; B 33,5; C 41 per cento. Non si conoscono invece i risultati dei congressi delle altre 5 sezioni operanti in città.

p. m.

Riunito l'Ordine degli avvocati

BIELLA — L'aula delle udienze della pretura ha accolto gli avvocati e i procuratori del Foro biellese, riuniti in assemblea per il rinnovo del consiglio dell'Ordine. Il presidente uscente, avvocato Salvatore Tucci, ha riassunto l'attività svolta.

Vi è stato inoltre un accenno ad altri non meno importanti questioni, fra cui il funzionamento della Giustizia.

I presenti hanno poi proceduto alla votazione. Sono risultati eletti: Salvatore Tucci, Pier Giovanni Malanotte, Giuseppe Riggia, Gianni Costanza, Paolo Sormano e Marco Amosso fra gli avvocati, e Franco Fedeli fra i procuratori. Quest'ultimo subentra a Gianni Chiorino, che ha rinunciato alla candidatura per favorire una rotazione fra i giovani. Le cariche interne verranno assegnate in un secondo tempo. *(p.m.)*

Presenti i delegati aziendali

Comitato della Uil riunito a Trivero

BIELLA — *Il Comitato direttivo della Camera sindacale provinciale della Uil, che estende la sua giurisdizione al Biellese, dove ha sede, al Vercellese e alla Valsesia, si è riunito a Trivero per esaminare alcune questioni di particolare importanza. Erano presenti anche i delegati aziendali del sindacato. La relazione è stata presentata dalla segreteria, formata da Franco Novaretti, Pier Carlo Porro, Giorgio Carrer, Sergio Boglietti, Oscar Mastropietro (Vallextrona), Ezio Barocco (Valsesia) e Pellegrino Pancione (Vercellese).*

Si è parlato innanzitutto del decentramento del sindacato. La Cgil lo sta attuando in questi giorni, con lo sdoppiamento della Camera del lavoro del Biellese e della Valsesia. E' stata incaricata la segreteria di attenersi «ai deliberati unitari delle tre confederazioni, respingendo ogni fuga in avanti, che avrebbe il solo scopo di portare confusione e divisione fra i lavoratori».

Il processo unitario — si legge in un comunicato — può proseguire il suo difficoltoso cammino, con la speranza di raggiungere gli obiettivi fissati, solo se tutte le componenti sindacali si muovono concordemente».

Il direttivo ha poi manifestato un giudizio positivo, «dopo una seria e dettagliata riflessione sui rapporti con la Cgil e la Cisl locali».

C'è poi una punta polemica. Dopo un invito «a continuare ad operare sulla linea tracciata dal direttivo», raccomanda alla segreteria di «ignorare le grossolane provocazioni che ultimamente dimostrano purtroppo palesi e infantili tentativi di giustificare la propria debolezza nei confronti del padronato, scaricandola sulle altre organizzazioni». A questo proposito viene citato un documento diffuso dalla Flita-Cgil alcuni mesi fa.

Il direttivo ha poi ritenuto che sia giunto il momento di «dare inizio alla costruzione di una sede provinciale unitaria, nella quale trovino sede tutti i servizi delle tre organizzazioni sindacali». p. m.

Con la collaborazione del Politecnico di Torino

Barazzetto e Pavignano Operazione «anti-frana»

BIELLA — E' scattata l'«operazione antifrana» predisposta dall'ufficio tecnico comunale e costituita da una serie di esperimenti che saranno compiuti con la collaborazione degli esperti del Politecnico di Torino, per studiare i movimenti franosi che da qualche tempo interessano colline su cui sorgono le frazioni Barazzetto e Pavignano. La Regione ha infatti incaricato l'amministrazione comunale di elaborare un progetto di opere di controllo, per avere dati costantemente aggiornati sulle rispettive situazioni: se sarà necessario, potrà così provvedere alla sistemazione del terreno, per eliminare il pericolo di frane più estese. Le conseguenze potrebbero rivelarsi gravi per le case delle due frazioni. A Barazzetto abitano circa 800 persone, a Pavignano quasi 2500.

La collaborazione con il Politecnico è necessaria per poter usufruire delle sofisticate apparecchiature che rilevano i vari movimenti del terreno: l'istituto universitario coadiuverà i tecnici del Comune per le rilevazioni dei dati. «*Non è sufficiente far funzionare le apparecchiature* — spiega l'ingegnere Luigi Scanzio, tecnico del Comune, che si interessa della questione — *ma occorre sistemarle in una zona determinata. Innanzitutto è indispensabile uno studio del terreno, in quanto ad ogni struttura geologica corrisponde una certa apparecchiatura.*

«Se si sistemano infatti gli strumenti in una zona che non corrisponde alle loro caratteristiche, logicamente, le rilevazioni non sono esatte».

d. ca.

Vertenza risolta tra la Filtea-Cgil e Paolo Botto Poala

BIELLA — E' stata composta amichevolmente una vertenza giudiziaria che vedeva la Filtea-Cgil e una sua delegata aziendale schierate contro l'industriale Paolo Botto Poala, 40 anni, contitolare del Lanificio Giuseppe Botto.

L'imprenditore, che è anche presidente dell'Unione industriale, completamente estraneo alla vicenda, era stato querelato per diffamazione e ingiurie nei confronti del sindacato e della sindacalista. Ora poi stata una franca chiarificazione: Paolo Botto Poala ha riconosciuto che le parole, durante una discussione, erano andate ben oltre il pensiero, e le parti lese hanno ritirato la querela.

Il fatto accadde il 30 marzo dello scorso anno, in occasione del licenziamento, da parte di una consociata del gruppo tessile Botto, che sorge a Lessona, di una giovane operaia in prova, avviata al lavoro dall'Ufficio di collocamento. Ci fu dapprima uno sciopero di mezz'ora, poi venne diffuso un volantino del sindacato.

Paolo Botto Poala convocò successivamente nel suo ufficio un gruppo di dipendenti e nel calore della discussione sostenne che la delegata sindacale Rosalda Olivieri «*diceva il falso in malafede*», e accostò la Filtea alla mafia.

Male incurabile

Sposina morta a 19 anni

Gabriella Poipetta

COSSATO — *Una giovane sposa è morta a soli 19 anni di età, compiuti il 15 dicembre scorso, per un male inesorabile. L'ennesima vittima del «male dell'epoca» è Gabriella Polpetta, originaria di Trivero, che nel 1977 si era unita in matrimonio con Flaviano Albanese, 27 anni. I giovani coniugi non hanno avuto figli.*

Ai funerali, avvenuti ieri pomeriggio, ha partecipato una folla numerosa e commossa. Gabriella Polpetta abitava alla frazione Lavino ed era operaia in uno stabilimento tessile della zona. I primi sintomi del male si manifestarono pochi mesi fa. Ricoverata all'ospedale di Biella, è stata sottoposta ad assidue cure, che non sono però valse ad arrestare il male.

A Cossato abitano la madre della giovane, Norma Fanton, e alcuni dei suoi 9 fratelli, di cui era la penultima. f. g.

Varallo — Domenica 20 gennaio verrà celebrata la festa di San Gaudenzio tra i valsesiani residenti a Torino. Per l'occasione la compagnia di San Gaudenzio e della beata Panacea dopo la messa, celebrata da don Armando Avondo nella chiesa della S.S. Trinità, ha organizzato il tradizionale pranzo con il canto delle offerte.

Vercelli — Sarà ristrutturato il rio Lamporo al rione Cappuccini. Il progetto, rielaborato dall'Ufficio del genio civile, prevede una spesa di 150 milioni.

Gara d'appalto a Varallo

Diventa biblioteca il palazzo d'Adda

VARALLO — *Si è tenuta la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione del palazzo d'Adda. Si avvia così alla fase conclusiva il totale risanamento del monumentale edificio, iniziato con la creazione di 9 alloggi parcheggio nell'antica ala Scarognini. Il recupero dell'edificio, che secondo alcune cronache esistenti già nel 1361 nel suo nucleo originale, dovrebbe garantire un valido supporto alla vita associativa cittadina.*

La destinazione infatti prevede l'insediamento delle organizzazioni culturali, civiche e ricreative operanti in città, che ci troveranno una degna sede. In particolare, nelle altre 9 stanze disponibili dovrebbero essere ospitate la biblioteca civica, la direzione didattica del secondo Circolo, la bottega dell'artigianato, la biblioteca della Comunità montana Valsesia, e nonché altre associazioni che ne facciano richiesta.

«Il Comune — *dichiara il sindaco Testa* — sta dando il buon esempio. Ora speriamo che anche i privati facciano la loro parte. E' infatti assurdo e antieconomico per la collettività che gran parte del centro storico vada in rovina mentre la fame di alloggi va crescendo. Inoltre, se i proprietari degli stabili del centro storico si riuniranno in cooperative, il Comune cercherà i finanziamenti a tasso agevolato necessari per i recuperi».

m. p.

Attrezzature, sede e telefono, tutto funzionante

Borgosesia senza pompieri

La situazione dura da 4 anni - Otto volontari accettarono l'incarico

BORGOSESIA — Nella sede del distaccamento cittadino dei vigili del fuoco il telefono suona spesso a lungo. Le chiamate, però, sono destinate a rimanere senza risposta. Il «32-222» è da quattro anni un numero «morto», perché a causa di una situazione che sfiora il paradosso, del gruppo locale dei vigili del fuoco esiste la sede (è in via Combattenti), vi sono le attrezzature ed il telefono; mancano però gli uomini.

Quando a Borgosesia, città che ha ormai superato i 17.000 abitanti si sviluppa un incendio, accorrono i pompieri di Varallo, i quali, pur con tutta la buona volontà, impiegano almeno 20 minuti per raggiungere il luogo del sinistro.

Fino ad alcuni anni fa questo non accadeva: Borgosesia disponeva di un proprio distaccamento di volontari. Poi, nel 1975 il responsabile del nucleo dovette lasciare l'incarico per raggiunti limiti di età e non venne più sostituito. Poco tempo dopo il gruppo di vigili si sciolse. L'amministrazione comunale tentò allora di correre ai ripari. e. ma.

Nuovo presidente al circolo didattico

COSSATO — Claudio Bianchetto Buccia, nominato commissario dal provveditore agli Studi di Vercelli, ha presieduto la riunione del consiglio del secondo Circolo didattico di nuova istituzione, che comprende le scuole delle frazioni Aglietti, Parlamento, Ronco e Castellazzo e quelli di Quaregna e di Lessona. L'ordine del giorno comprendeva la nomina del presidente e degli altri membri della Giunta.

Claudio Bianchetto Buccia, 36 anni, commerciante, è stato eletto presidente, carica che già ricopriva nell'altro consiglio di Circolo. Alla vicepresidenza è stato designato Claudio Aquili, di Lessona. Gli altri componenti la Giunta sono: Luigi Drago di Lessona e Giuseppe Pizzoglio di Quaregna, entrambi genitori, e l'insegnante Gabriella Basilio. Il personale non docente sarà rappresentato da Graziella Ineanuti. Fa inoltre parte della giunta, in qualità di presidente, la direttrice didattica, dottoressa Franca Pisanis. *(f. g.)*

Sorgerà dove c'era un cinema

La media di Sandigliano avrà anche la palestra

SANDIGLIANO — *La nuova scuola media, che sta sorgendo su un territorio di fronte al campo sportivo, avrà anche una palestra. L'amministrazione comunale ha infatti stanziato 200 milioni per dotare l'edificio scolastico di un locale idoneo per le lezioni di educazione fisica. Il progetto iniziale dell'opera, la costruzione della scuola è incominciata un anno fa, non la comprendeva: in un secondo tempo, invece, il Comune ha ritenuto indispensabile la struttura, per rendere più razionale l'intero complesso scolastico, che verrà a costare complessivamente quasi 600 milioni.*

I 138 studenti della scuola media sono attualmente ospitati in alcuni locali del municipio, adattati ad aule scolastiche. La palestra, ad esempio, è stata ricavata in una ex sala per proiezioni cinematografiche, che consente ai ragazzi di svolgere un'attività sportiva limitata. La nuova scuola, comunque, dovrebbe essere ultimata entro l'anno in corso; la copertura del tetto è già stata sistemata, ed ora i tecnici sono al lavoro per installare i vari impianti, da quello termico, alla posa delle tubazioni per l'acqua.

d. ca.

Sandigliano — Il Comune ha ottenuto dalla Regione Piemonte un contributo pari al 9,47 per cento, per 35 anni, sulla spesa di 20 milioni, necessari per la sistemazione stradale dei fossi del rio Terrazzo. La cifra annua è di 1 milione 882 mila 747 lire.

NOTIZIE SPORTIVE

Gli azzurri in Valsesia in attesa dei campionati del mondo

I campioni del ciclocross in ritiro a Borgosesia

BORGOSESIA — Il ciclocross «azzurro» fa tappa in Valsesia. Da domani al 23 gennaio gli atleti selezionati, (professionisti, dilettanti e juniores), svolgeranno a Borgosesia il loro ritiro collegiale. Successivamente si trasferiranno a Wetzikon, una località nei pressi di Zurigo, dove il 26 e il 27 gennaio si svolgeranno le prove di campionato del mondo.

L'organizzazione del raduno collegiale dei ciclopratisti italiani è stata affidata dalla Feder-ciclismo al «Pedale valsesiano». Nella Valle del Rosa gli azzurri disputeranno una gara che avrebbe il valore di ultimo test in vista dell'appuntamento mondiale svizzero. La prima si correrà sabato 19, a Borgosesia, su un circuito tracciato fra via Marconi, il rione Cancino, il colle di Sant'Anna e la regione Fornace. I professionisti e i dilettanti percorreranno circa 23 chilometri, pari a 11 giri dell'anello. Per gli juniores i giri saranno invece 8, per un totale di 16 chilometri e 800 metri.

Le partenze avverranno alle 13,30 per gli juniores e alle 15 per i dilettanti e i professionisti. La seconda premondiale si disputerà martedì 22 a Piancisesia.

Al termine di questa seconda gara i tre commissari tecnici — Alfredo Martini, Edoardo Gregori e Giosuè Zenoni — rispettivamente responsabili del settore professionistico, dilettantistico e juniores della Feder-ciclismo, sceglieranno i titolari e la riserva.

L'Agnona recupera col Virtus

BORGOSESIA — Il «Lanerie Agnona Basket» ha battuto, nell'ultimo turno della prima fase del campionato di serie D, una pesante avversaria (96-71), sul terreno della capolista Stev Venegono.

«*Gli avversari erano troppo forti e noi non abbiamo giocato al meglio* — afferma l'accompagnatore Giuseppe Quaglia —. *Per di più eravamo scarichi moralmente. Per noi, infatti, la prima fase del torneo non ha più nulla da dire, perché sappiamo già di dover lottare, nella seconda parte del campionato, nel raggruppamento che si batterà per la permanenza in serie D*».

Stasera, alle 20,30, al centro sportivo Milanaccio la formazione valsesiana tornerà in campo per disputare un turno di recupero con la Virtus di Fagnano Olona.

e. ma.

Quarona — La Sci Club Quarona organizza per i soci un corso di sci. Le sei lezioni in programma si terranno ogni sabato, alle 14,30, a Pioda.

SPETTACOLI OGGI

CINEMA

BIELLA

Apollo: I pornodesideri di una studentessa.
Impero: Casablanca passage.
Marconi: Black sunday.
Mazzini: Buon compleanno, Topolino e documentario.
Odeon: Tesoro mio.
Sociale: Il signore degli anelli.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Il corpo della ragazza.

COGGIOLA

Emilo: Sex hard core.
Italia: Airport '80.

COSSATO

Michelotti: I 4 del Drago nero.
Primavera: Tè per tre.

SERRAVALLE

Corso: Aragosta a colazione.

VARALLO

Teatro Civico: Distretto n. 13, la chiamata della morte.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 5, tel 22 189.
Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21 910.
Cossato: Priolotto, via Garibaldi 61, tel 93 370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel 51 193.

MOSTRE D'ARTE

Gerbelle-Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955: Nell'jugoslavi.
Galleria Mercurio, via Italia 26, tel. 23 372: Personale del pittore Silvio Bandini.

Il Tritone - Dialoghi club, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017: Personale di Umberto Mariani sul tema: «Teorema».

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella - Scientifica, via Pietro Micca 38: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18. Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

TURNO DOMENICALE

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrannonio.

TELEBIELLA

Ore 7: Chicchirichì; 8,45: Telefilm «Wanted dead or alive»; 9,15: Filo diretto con Marilena e il parrucchiere; 10: Film «Lo sai che i papaveri...»; 11,30: Videoinformatore; 13: Videogiornale; 13,15: Film «Mezzate nelle miniere di Salomone»; 14,45: Tuttilocchi; 15,30: Telefilm della serie «Laramie»; 16,30: Disegni animati; 17,15: Ottovolante; 18,15: Videoinformatore; 19,45: Videogiornale; 20: Metti una sera un libero; 20,15: Disegni animati; 22,15: Film «L'erba del vicino è sempre la più verde»; 23,45: Film «Morte di un amico»; 1,30: Film.

Un'altra nevicata nella Valsesia

La pioggia ha sciolto la neve per le strade

BIELLA — «... *ma valida venne una man dal Cielo...». La citazione, che si collega al significato dell'espressione piemontese «dare una mano», è pertinente. Riguarda infatti la provvidenziale pioggia, che per la seconda volta consecutiva, in poche settimane, ha ripulito i marciapiedi e le strade della città da una spessa coltre di neve. Se non ci fosse stato questo inatteso aiuto, probabilmente i cittadini avrebbero dovuto calpestare la neve, in varie zone, fino alla prossima primavera.*

Diversi lettori hanno telefonato, o scritto, per manifestare il loro punto di vista: chi ha la responsabilità del servizio di sgombero della neve non si fida del proverbio «non c'è il due senza il tre», ma predisponga in tempo la complessa organizzazione per un eventuale intervento, immediato ed efficace.

La neve è alta 70 centimetri a Oropa, un metro al Mucrone, un metro e 20 al Camino. Le piste sono battute: dalla cima del Camino si può scendere senza interruzione fino al santuario. A Bielmonte lo spessore della coltre bianca supera il metro. (p. m.)

VARALLO — *Una ulteriore nevicata è scesa su tutta la Valsesia. Il traffico, sebbene i mezzi per lo sgombero della neve si siano mossi immediatamente, è difficoltoso in tutta l'alta Valle. E' necessario l'uso delle catene. Finora non ci sono state segnalazioni di strade interrotte.*

In Val Grande continuano a funzionare gli skilift di punta Indren, dove lo spessore del manto è di 160-180 centimetri e della Bocchetta e di Wold (1 metro e 10 - 1 metro e 20 centimetri) di neve. A Cervatto e a Fobello si scia il sabato e la domenica: la neve è spessa da 80 centimetri a un metro. A Camasco, frazione di Varallo, lo spessore ha raggiunto gli 80-90 centimetri. (m. p.)

Biella — Silvio Jorios è il quarto delegato biellese al congresso nazionale del partito socialdemocratico. Vi partecipa di diritto, quale consigliere comunale nell'amministrazione del capoluogo della Federazione. Jorios è «romitiano».

10 mila mq di esposizione, nella ridente località di Cocconato d'Asti

La qualità e la bellezza delle sue pellicce si imposero in tutta Europa

1980

10 ANNI FA NASCEVA LO STABILIMENTO

I suoi capi in pelle, furono e sono sempre al passo con la moda più attuale, le pelli provenienti da tutte le parti del mondo, trovarono consensi di pubblico eccezionali

ATTENZIONE!
PER I 10 ANNI
conbipel

10.000 GIUBBINI
A PREZZI COMPLEANNO
conbipel

VI CONVIENE ANDARE ALLA
conbipel

COMPIE 10 ANNI...
c'è una sorpresa

COCCONATO
Strada Bauchieri 1 - Tel. 485.000

TORINO
Corso Bramante 29

APERTO I FESTIVI